Anno 122 - Numero 246

Sabato 5 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO, NUVOLOSITÀ IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Palermo 20° — Min. Bolzano -1° — Torino media 4,6°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. I/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-336; Tariffe fuite 6 numeri c.c.p. 7104; consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk. 5; Francia F. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 350; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera fra. 2; Stazzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festiv. posiz. o data di regole tariffa in parentesi. Ordinarial L. 580.000 (672.000); Comm. L. 330.000 (606.000) - Pubbl. sostitutiva L. 405.000 (783.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 540.000 (672.000); Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parole (Famiglia L. 8.500) - Extra L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1393,795 +5,14 — MARCO 743,445 -0,27

BORSE — MILANO (Comit) 589,35 -0,19% — NEW YORK (Dow Jones) 2145,80 -24,54

OGGI — Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Di fronte agli attacchi dei mujaheddin e alle gravi perdite

Kabul, l'Urss blocca il ritiro

Doveva riprendere il 15 novembre - «Osserveremo i nostri impegni se gli altri non li violeranno» - Un avvertimento a Washington perché prema sul Pakistan e i ribelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica *«ha sospeso»* il ritiro delle sue truppe dall'Afghanistan. Non lo riprenderà, dunque, come previsto, il 15 di novembre, perché *«l'opposizione armata continua a intensificare la propria attività militare»*. Perché *«le condizioni politiche nel Paese»* non lo consentono. Perché *«la situazione non è opportuna»*. Perché dalla metà di agosto, quando si è conclusa la prima fase del rientro dell'Armata Rossa, *«le truppe sovietiche hanno subito perdite»*, e *«l'attività terroristica si è intensificata al fine di destabilizzare il potere e demoralizzare la popolazione»*. *«Tutto questo è inaccettabile per noi»*, ha riassunto ieri il viceministro degli Esteri, Alexander Besmertnik, con implicita, allusiva minaccia: *«Mosca intende osservare i propri impegni e gli accordi di Ginevra se gli altri non li violeranno»*. Nell'attesa, le truppe di Najibullah sono state rifornite di armi più sofisticate, ha detto il viceministro, e alcuni contingenti sovietici hanno sostituito quelli rientrati nell'Urss.

Mosca, dunque, alza il tiro, militare e politico. Certo, dopo il tempestoso avvertimento del ministro Shevardnadze all'Onu, il mese scorso, dopo i ripetuti allarmi dei portavoce Gherasimov, e dopo i primi lanci degli *Scud B* contro le basi dei *mujaheddin*, nei giorni scorsi, l'annuncio di ieri è una sorpresa soltanto a metà. Ma contiene alcuni elementi di rilievo, che giustificano un'interpretazione più «politica» che «tecnica» della sospensione. Intanto, l'allusione alle difficoltà della «situazione politica»; poi, il momento scelto per dare l'annuncio: alla vigilia delle elezioni americane, alla vigilia delle celebrazioni del 7 novembre, quando tutto il Paese è chiamato a riflettere sul proprio impegno politico e strategico e gli sguardi del mondo convergono su Mosca.

Infine, il riferimento alle *«ultime sovietiche»* recenti, 11 soldati morti cioè dopo la conclusione della prima fase del ritiro. Besmertnik ne ha parlato per la prima volta; senza precisarne l'entità, ma inserendole in una drammatica situazione sul terreno: nella sola regione di Kabul, 750 civili sono stati uccisi dopo il 15 maggio e oltre 500 edifici sono stati distrutti; nel mese di ottobre, 230 persone sono morte *«sotto il fuoco dei razzi dei mujaheddin e in azioni di sabotaggio»*.

Con un'enfasi che vuol essere una giustificazione della sospensione del ritiro nei confronti dell'opinione pubblica internazionale, certo; ma che dà anche un'idea della durezza degli scontri e degli imbarazzi dell'Armata Rossa. E sembra alludere alla necessità di placare i probabili malumori dei militari, già sconcertati dalla fretta di «abbandonare il campo». Il ritiro, avevano annunciato all'indomani degli accordi di Ginevra alti funzionari sovietici, potrà avvenire soltanto in *«condizioni dignitose»* per l'Urss; non dovrà assomigliare a una fuga. Ormai, par di capire, sta avvenendo il contrario: mentre i *mujaheddin* rafforzano le loro posizioni (ieri un portavoce annunciava la chiusura del passo Kyber), mentre Kabul è bersaglio quotidiano degli 8 missili per ribelli, la frustrazione dei militari aumenta.

Che accadrà adesso? L'annuncio di ieri, probabilmente, è soprattutto un messaggio politico che il Cremlino invia a Washington perché *«eserciti la sua influenza»* su Pakistan e *mujaheddin*, come diceva Besmertnik. Difficilmente la sospensione sarà definitiva: l'interesse principale di Mosca resta la fine dell'avventura afghana e il rientro dei 50 mila uomini che ancora sostengono il fragile regime di Najib; non certo quello di ritentare una soluzione militare che otto anni di guerra hanno mostrato improponibile. Lo stesso viceministro lasciava che *«l'importante non è quando si continuerà il ritiro, ma quando lo si concluderà»*. Ma questa incertezza vulnerabilità non sembra condannare il Cremlino a uno scacco politico e di immagine tra i monti d'Afghanistan, in quel tormentato crocevia del mondo, i rischi di «guerra strategica» non sono tutti per Gorbaciov.

Emanuele Novazio

La Casa Bianca: tutto si complica

«Aumenta la tensione e nascono dubbi sulle intenzioni sovietiche»

WASHINGTON — La Casa Bianca ha affermato che, sospendendo il ritiro dall'Afghanistan, l'Urss crea ulteriori tensioni e alimenta incertezza sulle sue «intenzioni» reali. In un primo commento il portavoce Fitzwater ha reagito negativamente alla notizia della sospensione sovietica: *«Può solo aumentare le tensioni nella regione e alimenta le congetture sulla disponibilità sovietica a rispettare gli accordi»*.

Fitzwater ha espresso la speranza che i sovietici dimostrino di voler rispettare gli accordi con i quali si sono impegnati al ritiro totale dell'Armata Rossa dall'Afghanistan entro il febbraio prossimo.

Il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha detto che la decisione del Cremlino è *«preoccupante»*, ma non va drammatizzata: *«Mosca ha ribadito che intende ancora arrivare ad un ritiro di tutte le sue truppe entro il 15 febbraio prossimo. La sospensione è preoccupante soprattutto in quanto non significa che i sovietici intendono continuare con il livello intensificato di violenza cui abbiamo assistito negli ultimi giorni»*.

Due giorni fa gli Stati Uniti hanno protestato per via diplomatica per queste «azioni offensive» dell'Armata Rossa contro i guerriglieri afghani e il portavoce del dipartimento di Stato ha insistito ieri sul concetto che una *«simile escalation della violenza non contribuisce certo ad una soluzione politica»*.

(Ansa)

Contestato da tutti i comunisti della Cgil

Pizzinato ha deciso Entro marzo se ne va

Del Turco: «Via d'uscita ragionevole» - Nuovo leader sarà Trentin

ROMA — Antonio Pizzinato se ne va. Non subito, ma se ne va. E' stato lo stesso contestatissimo segretario generale della Cgil a proporre ieri mattina, nel corso di una riunione di segreteria protrattasi per quattro ore, il «percorso» per un ricambio del gruppo dirigente. Si tratta di quella che il socialista Cetaviano Del Turco, segretario aggiunto, chiama *«una via d'uscita ragionevole»*. Sarà cioè lo stesso Pizzinato a gestire *«il passaggio»*, soluzione che appare più dignitosa per lui e meno lacerante per la Cgil.

Il portavoce della segreteria, Edoardo Guarino, ha parlato ieri di *«un dibattito che va concluso nel giro di alcuni mesi»*, assicurando, comunque, *«tempi rapidi e definiti»*. In pratica, anche se nessuno pronuncia date per non rendere ufficiale che quella di Pizzinato è ormai una segreteria «a termine», tutta l'operazione dovrebbe concludersi entro il marzo del prossimo anno. A fine marzo è prevista una riunione del direttivo confederale. Seguiranno poi, in rapida successione, l'annunciata conferenza programmatica e l'altrettanto annunciata conferenza di organizzazione. Infine una solenne riunione del consiglio nazionale della Cgil ratificherà il passaggio dei poteri tra Pizzinato e il suo successore, che ormai tutti indicano in Bruno Trentin. Il segretario «uscente» ha così ottenuto che, almeno formalmente, la discussione sugli sviluppi avvenga dopo un confronto sulle linee politiche. Soltanto che tutto sarà accelerato rispetto al disegno originario e l'esito del processo è già scontato in partenza.

Del resto, negli ultimi giorni, a parte il pesante attacco della Fiom (che ha rotto la tregua concordata), Pizzinato ha visto volatilizzarsi anche alcuni dei più importanti sostegni che aveva ricevuto nella drammatica riunione dell'esecutivo del 24 ottobre. Guidata da Luciano Piccoli, lo ha abbandonato in blocco tutta la componente comunista della Cgil siciliana. Gianfranco Rastrelli gli ha poi fatto venir meno l'appoggio dei pensionati. E ieri, a Milano, anche se con meno veemenza e minor compattezza della Fiom, l'assemblea nazionale dei tessili (Filtea) ha tentato, attraverso le parole del segretario generale, il comunista Agostino Megale, *«una Cgil con una segreteria e un segretario generale che recuperino l'immagine, l'autorità e il prestigio del più grande sindacato italiano»*.

E' del tutto evidente che, dietro il dispiegarsi di questo attacco compatto dei comunisti della Cgil (di qualunque tendenza) contro il comunista Pizzinato, c'è il pci, che, nel pieno della più grave crisi della sua storia, con un nuovo segretario appena eletto e alla vigilia di un congresso quasi fosse l'ultima spiaggia, cerca un rilancio su tutti i terreni. Pizzinato è un retaggio della gestione di Alessandro Natta e, per di più, non ha funzionato bene. E' però certo che *«il povero Pizzi»*, come lo chiamano ormai in corso Italia, ha pagato anche molti conti non suoi.

I socialisti della Cgil hanno ovviamente capito la manovra e si sono chiamati fuori (alcuni di loro in tempo, altri quasi fuori tempo massimo) non tanto per amore di Pizzinato, ma per evitare di funzionare da «ferro di lancia» di un'operazione condotta da comunisti contro altri comunisti. Del Turco ha capito (e probabilmente anche Bettino Craxi glielo ha fatto notare) che avrebbe avuto molto di più da guadagnare da un atteggiamento «realista», che, solidale oggi con Pizzinato ma del tutto aperto verso la novità Trentin, gli consente di trarre dal ribaltone, comunque inarrestabile, soltanto vantaggi. Innanzitutto, un vantaggio di immagine, facendo apparire i socialisti buoni e leali quanto i comunisti sono cattivi.

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il «capitalismo» di Jaruzelski

La Thatcher svela la trappola polacca

La visita di Margaret Thatcher in Polonia ha raggelato non poco gli accaldati fervori che le riforme economiche dell'Est — dette anche perestrojka e scambiate in genere per riforme capitaliste — avevano suscitato da qualche tempo in Occidente. Il primo ministro non è stato al gioco, non è caduto nella trappola tesa dai governanti polacchi: sapeva bene di infilarsi in un vespaio ma ciò non di meno ha detto le sue opinioni con imperturbabile meticolosità, mostrando l'incaponita ingenuità che da sempre la contraddistingue.

Eppure era davvero insidioso, il vespaio. Pochi giorni prima della visita, il regime aveva annunciato la chiusura dei cantieri navali di Gdansk, culla del sindacato Solidarnosc oltre che patria di Walesa, e il premier Rakowski aveva escogitato una furbissima strategia propagandista: in numerose interviste, aveva mandato a dire che per l'appunto questo era capitalismo — questo cominciare a tagliare i rami secchi, come l'Occidente esigeva da tanto tempo — e che il suo modello era niente popodimeno che lei, la dama di ferro: la spietata liberista, l'affossatrice dei sindacati, lo spauracchio delle sinistre europee.

Siamo noi i veri liberali, noi i moderni — lasciava intendere Rakowski, e con ciò sperava di screditare il sindacato Solidarnosc, trasformandolo in un guerriero che combatte battaglie di retroguardia, e ancora non sa che politica ed economia vanno separate, affinché il capitalismo infine avvenga.

Troppo furbesca era però la manovra; e i dirigenti polacchi hanno finito con lo scottarsi le dita. Probabilmente gli entusiasmi accesi ultimamente dalla perestrojka avevano dato loro alla testa, tutte le porte sembravano aprirsi così facilmente non appena qualcuno pronunciate parole-chiave come mercato, industrie deficitarie, disoccupazione necessaria. Estranea per natura alle arti della furbizia, la Thatcher ha risposto con cocciuto candore, e in poche ore è diventata simbolo non tanto del liberismo quanto delle libertà (non così tanto della perestrojka quanto del movimento Solidarietà, il quale l'ha portata in trionfo).

No — ha detto Margaret Thatcher a Jaruzelski — il capitalismo è un'altra cosa da quella che voi immaginate. *«Richiede una crescita più forte, una liberalizzazione delle imprese, e uno sforzo raddoppiato della popolazione, solo il giorno*

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Lo scaricabarile tra politici e militari

Ustica, stasera si recita

Si dice che una classe politica va giudicata alla prova delle disgrazie, e si citano Caporetto e Orlando, Dunkerque e Churchill, Sedan e De Gaulle, l'8 settembre e il Cln per indicare casi in cui un vero *establishment* seppe mostrarsi all'altezza della tragedia. Ma nel caso dell'aereo passeggeri sfracellato da un colpo di missile nei cieli di Ustica (81 morti), i nostri governanti stanno rivelandosi all'altezza della farsa (sia pure macabra).

Lo spettacolo che ci propinano ricorda quel gioco di società noto col nome di «Il telefono», dove ognuno giocatore fa a turno la sua pantomima e gli altri devono indovinare quel che voleva dire. Da qualche settimana, leader politici e militari di vario ordine e grado si affacciano brevemente alla ribalta, pronunciano qualche frase sibillina, e scompaiono oltre le quinte lasciandoci dietro una scia di densa nebbia. Cosa volevano dire con precisione? A chi si riferivano in particolare? E perché si riferivano? Non si capisce mica bene.

Nei giorni scorsi hanno allestito una recita a più voci, classificabile a pieno titolo fra i capolavori del mistero.

Laforio: *«Qui qualcuno mente!»*.

Amato: *«Si ha motivo di credere che»*.

Zanone: *«Le dichiarazioni dei militari però portano a escludere»*.

Un generale: *«Ma mai si era chiesto un simile parere d'eccezione»*.

De Mita (rivolto alla platea): *«Eh, no, ci vuole chiarezza»*.

Nessuno sembra rendersi conto che sta parlando di una cosa delicatissima: la lealtà delle Forze Armate in uno Stato democratico.

Se infatti risultasse che, per otto anni consecutivi, alti gradi dell'armata hanno imbrogliato magistratura, governo e opinione pubblica nascondendo sistematicamente la verità circa il modo e le circostanze in cui fu abbattuto quel disgraziato DC-9 con tutta quella gente dentro, allora si incrinerebbe profondamente il rapporto di fiducia fra potere politico e potere militare. Come fidarsi di un vertice militare che per spirito di corporazione passa tranquillamente su un cumulo di cadaveri in borghese, come fossero i resti di un fastidioso accidente? Ce n'è abbastanza per far crollare più di un mito.

Proprio per questo è indispensabile indagare con molta decisione, ma parlare senza nessuna ambiguità. Altrimenti corriamo il rischio di togliere credibilità alle nostre denunce prima ancora d'esser riusciti a formularle. E al posto della trasparenza così accoratamente invocata, avremo il polverone.

Livio Zanetti

Il Presidente della Repubblica interviene nel dibattito per la nuova legge

Cossiga sulla droga: non solo polizia

«L'impegno delle forze dell'ordine deve tenere conto dei valori sociali, morali, etici e sanitari della società» - Martinazzoli polemico con Craxi e De Mita - Le comunità terapeutiche minacciano lo sciopero bianco: stop al dialogo con lo Stato

ROMA — Sulla lotta alla droga scende in campo Cossiga. Per il Presidente della Repubblica questa *«terribile piaga»* non può essere affrontata solo con la repressione e l'azione di polizia e magistratura. *«L'attività di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica non può aversi se non è integrata in una visione più ampia, in una conoscenza più ampia dei problemi della società»*.

Come nella battaglia contro la droga, appunto. Anche in questo campo, avverte Cossiga, *«l'impegno delle forze di polizia deve svolgersi nell'ambito di una più vasta azione che tenga conto dei valori complessivi della società nella quale si opera. Vale a dire i suoi valori sociali, morali, etici ed anche sanitari»*.

Il capo dello Stato ha scelto l'occasione del discorso ai prefetti di prima nomina, ricevuti ieri al Quirinale, per lanciare il suo appello antidroga. Un messaggio che non vuole entrare nella disputa di questi giorni sulla punibilità o meno dei tossicodipendenti, ma che costituisce comunque un richiamo a considerare nella sua giusta dimensione l'aspetto della prevenzione. Le azioni delle forze di polizia contro il traffico e il consumo di stupefacenti *«non devono essere isolate dal contesto complessivo, concepito come impegno politico, sociale e culturale più ampio»*.

Ora che anche Cossiga ha richiamato l'attenzione sull'emergenza droga, il governo tenta di stringere i tempi per la presentazione del disegno di legge. Non è ancora escluso che il nuovo testo, quello in cui si rende più esplicito il concetto di illiceità del consumo di stupefacenti, possa essere presentato al Consiglio dei ministri di mercoledì prossimo.

Ieri il presidente del Consiglio De Mita ha ricevuto per mezz'ora a Palazzo Chigi il ministro per gli Affari speciali Jervolino. Le invocate sanzioni potrebbero essere quelle previste attualmente dalla legge 685 del 1961, dove si afferma che nei confronti di alcune persone tenute sotto controllo il giudice di sorveglianza può infliggere restrizioni come il ritiro della patente, l'obbligo della firma in questura o quello di residenza in un determinato Comune.

In casa democristiana però, proprio De Mita è stato criticato per il modo in cui si sarebbe allineato alle proposte di Craxi. A Palermo, il capogruppo dei deputati de Martinazzoli ha criticato l'ufficialità con cui il capo della segreteria politica del partito, Gargani, è intervenuto sul problema droga. *«Se l'onorevole Gargani dichiara che è d'accordo con Craxi — ha detto —, vuol dire che è d'accordo lui, non la dc»*.

Martinazzoli ha aggiunto: *«Questa disputa tutta polarizzata sul punire l'assunzione di droga mi pare segni una rotta inconcludente. Un semplice divieto, una legge, non arginano l'espansione di un vizio legato ad una situazione di costume, alla mancanza di solidarietà, all'insufficienza delle strutture di recupero»*.

Coi democristiano Gargani se la prende anche il segretario comunista Occhetto. *«E' lui — sostiene il leader del pci —, che non centra il problema, poiché pensa di ricorrere ad una scorciatoia colpendo l'anello più debole della catena, cioè il drogato»*.

Fra gli altri partiti, il psdi chiede soltanto *«restrizioni di carattere sociale»* per chi si droga, mentre il pli insiste perché la nuova legge privilegi il momento della prevenzione. Il radicale Pannella si scaglia contro Craxi che si sarebbe fatto portatore di una *«politica anti-laica e dell'intolleranza, culturalmente di stampo clerico-fascista, a partire dal flagello della droga»*.

Ma ieri sono uscite allo scoperto anche le 215 comunità terapeutiche, presiedute dal fondatore del gruppo Abele don Luigi Ciotti. Si passerà anche ipotesi di punibilità per chi si droga come quelle del carcere e del ricovero coatto, gli operatori del volontariato minacciano uno «sciopero bianco». Continueranno a lavorare come hanno sempre fatto, ma interromperanno, dicono, ogni rapporto con le istituzioni statali.

Giovanni Bianconi

A PAGINA 6

Eroina pura subito sul mercato

Deposito di 370 lire: verrà rimborsato alla restituzione del vuoto

Bonn tassa la «plastica a perdere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Cinquanta *pfennig*, cioè mezzo marco: si cambio di ieri esattamente 371 lire. E' il deposito che i consumatori tedeschi, a partire dal prossimo primo febbraio, dovranno obbligatoriamente versare ogni volta che acquisteranno una bibita contenuta in un recipiente di plastica. Il loro mezzo marco, naturalmente, potranno riaverlo indietro quando riconsegneranno il vuoto. La misura, proposta dal ministro dell'Ambiente Klaus Toepfer, è stata approvata ieri dal *Bundesrat*, la Camera Alta del sistema parlamentare tedesco, che rappresenta i dieci *Laender* federati più Berlino Ovest.

Lo scopo del provvedimento si illustra da sé: restituire ai fornitore le bottiglie vuote significa arginare la dispersione nel territorio dell'indistruttibile e onnipresente plastica. Al tempo stesso si punta a una seconda finalità di notevole contenuto ecologico: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di contenitori di plastica che, analogamente a quelli di vetro, siano riutilizzabili. Restano esenti dall'obbligo del deposito, nonostante le sollecitazioni della commissione Ambiente del *Bundesrat*, i cartoni di plastica del latte.

Contro l'istituzione del deposito obbligatorio si era sviluppata, fin dal primo annuncio del provvedimento, una fortissima resistenza da parte dell'industria e del commercio. La misura vincola ovviamente non soltanto i consumatori, ma anche i negozianti e i fabbricanti, che non potranno rifiutare il ritiro dei recipienti vuoti. Molte piuttosto salate, fino a centomila marchi, cioè più di 74 milioni, sono previste per chi dovesse respingere la legittima richiesta del consumatore di riavere, in cambio della bottiglia vuota, i suoi cinquanta *pfennig*.

Altre misure di salvaguardia ecologica sono allo studio in Germania: sollecitate da una coscienza ambientale che non si limita certo al partito dei Verdi, ma attraversa l'intera opinione tedesca, allarmata dalle condizioni dei suoi fiumi e dei suoi boschi. A quest'ultimo proposito il ministro Toepfer ha presentato, l'altro giorno, il rapporto annuale sullo stato di salute dei boschi tedeschi. Un bollettino medico sconsolante: ancora una volta indotti il responsabile della politica ambientale nel governo Kohl ha dovuto riferire che la situazione non accenna a migliorare.

Più della metà della superficie forestale di questo Paese, il 52,4 per cento, è più o meno gravemente danneggiata dalle piogge acide. Il problema è stazionario per le conifere e i faggi, con qualche leggerissimo miglioramento, ma è sempre più grave per le querce, danneggiate ormai al 70 per cento. Inoltre il fenomeno, una volta concentrato soprattutto nei *Laender* meridionali di Baviera e Baden-Wuerttemberg, ha assunto una preoccupante diffusione in tutto il Paese. Nel *Land* meno colpito, il Nordreno-Westfalia, risulta danneggiato il 39,3 per cento della superficie forestale.

Per ovviare a ciò si chiede l'estensione dell'uso di auto con marmitta catalitica, che consumano la meno inquinante benzina senza piombo. C'è chi propone addirittura che le nuove auto siano obbligatoriamente munite di catalizzatore. Ma l'opposizione, sia il partito ecologista dei Verdi, sia i socialdemocratici, chiedono che l'emissione di gas venga drasticamente ridotta con l'introduzione di limiti di velocità. Si suggeriscono i cento all'ora sulle autostrade, gli ottanta sulle strade federali. E si sollecitano soglie di tolleranza più severe per gli scappamenti dei diesel.

Alfredo Venturi

L'«UOMO PIU' FORTE DEL MONDO» E' CON BUSH

Chicago. Ultime battute negli Stati Uniti per le elezioni presidenziali. Il candidato repubblicano e attuale vicepresidente George Bush (a destra) è presentato al pubblico dall'attore (ed ex «uomo più forte del mondo») Arnold Schwarzenegger (A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Calma alle Maldive caccia ai mercenari

Parà indiani inseguono i golpisti nell'oceano

COLOMBO — Alle Maldive è tornata la calma. Il presidente Gayoom ha ripreso il controllo della situazione, i mercenari che avevano tentato di rovesciare il governo sono stati messi in fuga dai parà inviati dal premier indiano Rajiv Gandhi, i turisti possono continuare le vacanze nei villaggi sparsi sugli atolli dell'arcipelago. L'aeroporto di Huhule probabilmente sarà riaperto domani.

La svolta s'è avuta alla mezzanotte di giovedì quando i primi 300 paracadutisti indiani, appoggiati da una nave da guerra, sono sbarcati a Male. I mercenari golpisti, circa 150 guerriglieri tamil assoldati probabilmente da fuoriusciti maldiviani, sono scappati, senza ingaggiare combattimenti, con le imbarcazioni che avevano usato per raggiungere l'arcipelago. Un contingente indiano si è lanciato all'inseguimento nell'Oceano Indiano, anche perché i mercenari avrebbero alcuni ostaggi, tra i quali il ministro dei Trasporti maldiviano, Ahmed Mujuthaba, sua moglie e un consigliere del governo.

Ieri sera fonti del ministero degli Esteri a Delhi hanno reso noto che una delle due imbarcazioni è stata intercettata e bloccata. Una seconda imbarcazione è stata avvistata dall'Aviazione: pare che su quest'ultima si trovino gli ostaggi.

Il primo ministro indiano, parlando ieri al Parlamento di New Delhi, ha detto che i militari inviati in soccorso del governo maldiviano avevano concluso con successo la loro missione e che nei prossimi giorni faranno ritorno in patria dopo aver setacciato le principali isole dell'arcipelago.

(Il servizio a pagina 5)

Duro attacco del «Popolo» a Manca nella polemica sulla pubblicità

La dc: il presidente Rai infiltrato di Berlusconi

L'accusato replica: aggressione irresponsabile e vile - La Malfa: la tv lottizza anche la verità

ROMA — Il presidente della Rai, Enrico Manca, è nell'occhio del ciclone. Ieri democristiani e repubblicani lo hanno criticato duramente. «*E' la prima volta che il presidente di un ente pubblico ha ammesso di essere un lottizzato*» è il rimprovero che gli ha rivolto in un'intervista al settimanale *Epoca* il segretario del pri Giorgio La Malfa. Mentre un corsivo del *Popolo* di oggi lo tratta alla stregua di «*un infiltrato*» di Berlusconi per non aver preso posizione nella polemica tra l'azienda pubblica e la Fininvest, paragonandolo a «*quegli intellettuali di sinistra che ai tempi del terrorismo non stavano né con lo Stato, né con le Br*».

Gli unici a scendere in campo per difendere il presidente della Rai sono stati i socialisti, suoi compagni di partito. L'on. Ugo Intini, portavoce della segreteria del psi, ha lanciato un avvertimento alla dc: «*E' doveroso chiedere se il partito del presidente del Consiglio voglia gettare nella crisi il sistema televisivo o voglia invece, sia a che è in tempo, promuovere i necessari chiarimenti e le necessarie correzioni*». Un vero e proprio «altolà», per evitare che il presidente socialista dell'azienda di viale Mazzini si ritrovi sul banco degli imputati, stretto nella disputa tra il partito della Rai e quello di Berlusconi.

Insomma, la polemica sul sistema televisivo continua a imperversare. Dopo le accuse e le contro accuse tra Berlusconi e il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ora le critiche hanno investito anche Manca, che finora si era tenuto prudentemente in disparte. Intanto, notizie buone si alternano a notizie cattive: i dirigenti Rai, in un comunicato, assicurano il loro appoggio alle decisioni prese dal vertice dell'azienda; ma, contemporaneamente, i repubblicani fanno sapere di non essere d'accordo con il documento approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ente televisivo, che invita il Parlamento a garantire alla Rai risorse adeguate.

Quello che comunque ieri ha più patito questo stato di insofferenza è stato Manca. Si è trovato, improvvisamente, al centro di polemiche violentissime. Soprattutto l'organo ufficiale della dc ha usato toni molto duri nei suoi confronti: «*Comprendiamo* — si legge nel corsivo del *Popolo* — *le lacerazioni della coscienza di Manca tra la fedeltà politica e la coerenza di dirigente della Rai, ma è una civetteria rischiosa per il servizio pubblico ostentare un presidente dalla doppia militanza. Se Manca fosse al posto di Gianni Letta* (vicepresidente della Fininvest, *ndr*) *avrebbe già ricevuto da Berlusconi i padrini e una lettera di commiato*».

A rendere più pesante la posizione del presidente della Rai sono state anche le dichiarazioni di La Malfa che lo ha accusato di teorizzare «*la lottizzazione*» dell'informazione televisiva. «*Mi riferisco* — ha detto il segretario del pri — *alle affermazioni di Manca che ha detto: "Ciascuno dei telegiornali rappresenta uno spicchio della verità, sommandoli si va vicino alla verità vera". C'è stata insomma l'ammissione ufficiale da parte di Enrico Manca della mancanza di obiettività dei telegiornali*». Una filosofia che La Malfa non condivide affatto. Anzi il segretario del pri è pronto a perseguire gli obiettivi più drastici se la Rai non cambierà registro: «*O diventa un servizio pubblico, o dovremo smontarla*».

Ieri sera, al segretario repubblicano, Manca ha risposto di non aver mai abbracciato la filosofia delle «*tre verità dei tre telegiornali*». «*Se l'on. La Malfa* — ha aggiunto — *continuerà a duellare con una posizione di comodo inesistente, le polemiche non avranno alcun seguito*». Molto più severa è stata, invece, la risposta al *Popolo*: ha definito il corsivo una vera e propria «*aggressione*», espressione di «*irresponsabilità e di viltà*». Manca ha anche detto di essere sempre stato d'accordo con il direttore generale della Rai, Agnes, sulla «*centralità del servizio pubblico televisivo*» e ha accusato il *Popolo* di avere «*una visione proprietaria della dc sulla Rai e di ritenere che il presidente dell'azienda debba essere un funzionario agli ordini di qualcuno*».

a. m.

Corsa contro il tempo di Ferri per il nuovo equo canone

Casa, contratti più brevi

Dopo i rilievi sollevati dai partiti di maggioranza il ministro prepara la bozza definitiva - Previste due possibilità di locazione: quattro anni (con affitto più basso) e otto (con onere maggiore per l'inquilino) - Restano gli ostacoli della disdetta (il termine deve essere automatico?) e degli aumenti (tetto del 25 o 30 per cento?)

ROMA — Sarà un weekend di intensa attività per i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici, impegnati a riscrivere il progetto di riforma dell'equo canone. Il ministro Ferri ha recepito le discordi indicazioni dei partiti della maggioranza emerse dai mini-vertice di giovedì sera e ora sta provando a mettere in piedi un testo capace di raccogliere un minimo di consenso in un prossimo Consiglio dei ministri. Un'impresa disperata, l'estremo tentativo per evitare che il 31 dicembre si debba ricorrere all'ennesima proroga degli sfratti.

La maggioranza degli osservatori ritiene inevitabile il rinvio della proroga, perché sono cinque anni ormai che si parla a vuoto di riforma dell'equo canone. E' un braccio di ferro senza fine. Più di una volta i predecessori di Ferri hanno gridato all'accordo per poi essere puntualmente smentiti qualche ora dopo. Una disavventura toccata anche all'attuale ministro l'estate scorsa. Il fatto è che i partiti di governo non riescono a mettersi d'accordo.

Ora Ferri si mostra più prudente, aperto al dialogo, pur avvertendo che il termine ultimo per sperare in un nuovo regime dei fitti operativo fin dal prossimo gennaio è che almeno a metà novembre il Consiglio dei ministri approvi e presenti in Parlamento il disegno di legge. Ma la sfida sembra persa in partenza, dal momento che in questi pochi giorni a disposizione non si potranno sanare dissidi inguaribili e incattiviti da un lustro di attesa. Senza tener conto che comunisti, sindacati e la stessa Confedilizia (l'associazione dei proprietari di case) sparano a zero contro il progetto.

Comunque, il ministro conta di poter presentare la nuova bozza tra martedì e mercoledì prossimi, per un nuovo confronto a livello politico. Le posizioni, però, sembrano ancora molto distanti.

Durata del contratto. Ferri pensava ad un contratto unico di 4 anni, ma rinnovabile di 4 anni in 4 anni.

Proposta immediatamente bocciata da democristiani, repubblicani e liberali, perché contraria al principio (inserito nel programma di governo) di una progressiva liberalizzazione del mercato.

Nel nuovo testo che il ministro sta preparando si prevederà invece «*una maggiore articolazione delle tipologie contrattuali*». In sostanza, ci saranno due tipi di contratto: uno a breve durata, di solo 4 anni e con un canone più contenuto (forse il 10 per cento in meno); un altro a più lunga durata, 8 anni, e con un costo d'affitto più alto.

Il pri sembrerebbe favorevole a questa nuova formula. Il pli insiste per una maggiore, se non completa, liberalizzazione del mercato. La dc, poi, ha già presentato in Senato un progetto alternativo con ipotesi di liberalizzazione più elastiche in relazione alle diverse realtà locali. I democristiani sono poi favorevoli ai patti in deroga, cioè i contratti fuori equo canone.

Applicazione. Dal nuovo equo canone sarebbero esclusi i Comuni con meno di 20 mila abitanti.

Per i socialisti è un parametro troppo rigido, dal momento che anche diversi piccoli centri presentano forti tensioni abitative.

Disdetta. Il progetto Ferri prevede un atto notificato con ufficiale giudiziario almeno 12 mesi prima della scadenza. Dunque, un vincolo rigido.

Democristiani, repubblicani e liberali insistono invece che venga reintrodotta la finita locazione come causa di sfratto. E su questo punto è scontro duro.

Aumenti del canone. Ferri pensava ad un tetto del 30 per cento, ritenuto troppo elevato dai socialisti. Nel nuovo testo si dovrebbe scendere al 25 per cento del costo base fissato una volta l'anno dal ministero.

Il pci teme pesanti ripercussioni sull'inflazione. I comunisti parlano di «stangata» senza precedenti; mentre i liberali, una volta tanto in sintonia con i demoproletari, sarebbero favorevoli a ritocchi più sostanziosi per le abitazioni di lusso.

Fondo sociale. Si stanno affannosamente cercando i soldi per le case da dare ai senzatetto. La somma disponibile per l'89 dovrebbe ammontare a 211 miliardi (50 miliardi della Finanziaria e 161 miliardi dai residui di tesoreria). La disponibilità complessiva per il triennio '89-'91 dovrebbero essere pari a 790 miliardi.

La dc chiede invece almeno 500 miliardi annui, mentre repubblicani e socialisti (in particolare il ministro del Tesoro Amato) temono che il fondo sociale possa portare ulteriori squilibri ai già pesanti deficit dello Stato.

Reazioni. Cgil-Cisl-Uil giudicano negativamente il testo Ferri e a fine novembre riapriranno la vertenza casa con un «Forum» aperto a tutte le forze politiche e sociali. I piccoli proprietari di case sono invece sempre decisi a disdire i contratti di locazione, come protesta contro la più che probabile nuova proroga degli sfratti.

Emilio Pucci

Un giornale dice di sì, il padre e i militari dicono di no

De Mita Junior alla base Nato ha fatto shopping esentasse?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Shopping esclusivo alla base Nato per comprare hi-fi esentasse? «*No, solo una visita di cortesia*». Da Bagnoli gli americani smentiscono — a metà — che Giuseppe De Mita, figlio del presidente del Consiglio, il 28 ottobre scorso con scorta e auto sportiva si sia recato nel rinomato spaccio della base per acquistare apparecchi ad alta fedeltà approfittando della «zona franca» che fa di quel «negozio» un esclusivissimo mercatino ad alta convenienza.

Giuseppe De Mita non è stato possibile trovarlo, ma dall'abitazione del presidente del Consiglio ha risposto il padre, Ciriaco, per confermare la versione dei fatti diffusa nel pomeriggio dall'ufficio stampa della base Nato: «*Sì, c'è andato, con alcuni amici* — risponde il capo del governo —, ma non *ha acquistato nulla*».

La notizia è stata diffusa ieri mattina da *Paese Sera* in una corrispondenza da Napoli. Secondo il quotidiano romano venerdì 28 ottobre, poco dopo le 16, Giuseppe sarebbe arrivato alla cittadella Nato di Bagnoli a bordo della sua Ferrari Testarossa seguito da due auto della scorta. Il giovane De Mita si sarebbe subito diretto al fornitissimo spaccio di apparecchiature elettroniche hi-fi dove si può acquistare senza pagare l'Iva. Ma per farlo occorre essere in possesso di una speciale carta di identità internazionale. Una misura restrittiva introdotta da qualche anno dopo un mini-scandalo: lo spaccio veniva usato e abusato da troppa gente.

Ma Giuseppe ha acquistato o no? Secondo *Paese Sera* — che cita fonti anonime interne alla base — sì. Secondo l'ufficio stampa della Nato, invece, il figlio del presidente del Consiglio non avrebbe comprato nulla.

Sulla vicenda sono state presentate interrogazioni parlamentari al presidente del Consiglio dal demoproletario Franco Russo e dal missino Tommaso Staiti di Cuddia. Staiti chiede al padre di Giuseppe di verificare se, per caso, «*anche la Ferrari Testarossa sia stata acquistata in esenzione Iva*».

La prossima settimana bloccati i voli nazionali dalle 12 alle 15

Senza aerei per 3 ore al giorno

ROMA — Nuovi disagi per il trasporto aereo. Nella settimana da lunedì 7 al 14 novembre Alitalia e Ati — affermano in un comunicato — «*saranno costrette a cancellare*» numerosi voli nazionali nella fascia oraria compresa fra le 12 e le 15, a causa dello sciopero proclamato dalla «Lieta», l'associazione autonoma dei controllori dipendenti dell'Azienda autonoma assistenza al volo. Le due compagnie, comunque, garantiranno tutti i collegamenti in arrivo e in partenza dalle isole.

Ecco i voli soppressi.

Da Roma: per Milano ax 098 (12.20) e ax 083 (14.00); per Torino ax 192 (12.30); per Venezia ax 145 (13.20); per Bologna ax 234 (13.15); per Pisa ax 1100 (18.00); per Genova ax 1052 (11.10); per Napoli bm 134 (13.45); per Lamezia Terme bm 914 (13.00); per Bari/Brindisi bm 6402 (11.05); per Bari bm 386 (13.50).

Da Milano: per Roma ax 103 (12.05) e ax 049 (13.35); per Napoli bm 152 (10.45).

Per quanto riguarda gli altri scali, queste le cancellazioni. Da Torino: per Roma ax 201 (13.25). Da Venezia: per Roma ax 079 (12.35). Da Bologna: per Roma ax 235 (15.00). Da Pisa: per Roma ax 1101 (13,35). Da Genova: per Roma ax 1053 (13.05); per Napoli bm 132 (12.35). Da Napoli: per Milano bm 153 (12.50); per Genova bm 133 (10.35); per Roma bm 139 (14.35); per Firenze bm 179 (13.20). Da Lamezia Terme: per Roma bm 935 (14.50). Da Brindisi: per Roma bm 6403 (12.55). Da Bari: per Roma bm 345 (15.40). Da Firenze: per Napoli bm 180 (11.00).

I controllori di volo dell'aeroporto fiorentino di Peretola hanno annunciato un altro sciopero di otto ore, che sarà attuato in modo articolato dal 10 al 15 novembre prossimi. L'agitazione — spiega un comunicato — è stata indetta al termine di una riunione dei rappresentanti sindacali con il direttore del Centro.

Nel corso dell'incontro — prosegue la nota — non sono state fornite risposte alle richieste dei controllori e degli assistenti di volo sulla pericolosità dell'attuale sistema di controllo del traffico aereo e sullo spazio aereo sovrastante lo scalo fiorentino. «Con amarezza abbiamo constatato — riferiscono i rappresentanti sindacali — che né la direzione locale, né quella nazionale hanno recepito l'urgenza e l'esigenza di tutela della sicurezza».

■ Colombo «Mi opporrò ad aumenti del gasolio»

ROMA — No al rincaro del gasolio, dice il ministro delle Finanze Emilio Colombo, con più forza che nei giorni scorsi. La proposta verrà avanzata in Parlamento la settimana prossima, durante la discussione della Finanziaria '89: attraverso un aumento di 100 lire al litro esponenti della maggioranza intenderebbero finanziare la rivalutazione delle «pensioni d'annata».

Ma ormai il problema della Finanziaria è un problema di tempi.

A Palermo inaugurazione tra le polemiche della scuola di padre Sorge

«I gesuiti non devono far politica»

Il cardinale Pappalardo richiama Pintacuda e De Rosa: nel Vangelo c'è l'invito a rinunciare al potere - E il superiore della Compagnia di Gesù: non tocca alla Chiesa sostituirsi ai partiti

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il cardinale Salvatore Pappalardo gli ha fatto un po' la paternale, invitandoli ad abbandonare «*posizioni di prestigio*» e a «*calpestare la polvere*» di Palermo se davvero si vuol salvare la città «*ferita*». Il superiore provinciale Federico Lombardi è stato più esplicito, ha detto chiaro e tondo che non è compito dei gesuiti «*fare politica*». D'improvviso, l'apertura del terzo anno accademico nella scuola di politica dei gesuiti, l'istituto «Pedro Arrupe», è diventata un «processo» alle polemiche che accompagnano da oltre un mese le prese di posizione dei padri palermitani.

La «sentenza» è di «assoluzione» per padre Sorge, il direttore della scuola che sedeva al tavolo della presidenza, accanto a Pappalardo, Lombardi e al presidente dei deputati dc Martinazzoli; è di «condanna» per le piccole eresie dei padri Pintacuda e De Rosa, impegnati in questi giorni in una schermaglia politica fra Palermo e Roma sul ruolo del nuovo polo rassoverde proposto da Capanna. Seduto in mezzo al pubblico l'«eretico» Pintacuda ha incassato la sentenza con un sorriso, da vero gesuita.

Atteso più di altre volte dopo un anno che ha segnato un altissimo tasso di discussioni contro i gesuiti per il ruolo che viene loro addebitato nella nascita della giunta «anomala» di Palermo, l'intervento del cardinale è stato il più sottile nel distribuire critiche sotto forma di consigli, richiami in tono di preghiere, verità desunte dal Vangelo, proprio dopo che padre Sorge aveva appena finito di spiegare che i gesuiti non fanno politica, si battono semmai «*per una politica più pulita*» e se qualche volta «*rischiano di passare il segno*» sanno che il loro posto «*è a fianco dei derelitti*».

Ma Pappalardo, a questa citazione delle Sacre scritture, ne ha opposta un'altra: «*Io preferisco il paragone con la strada di Gerico* — ha detto — *dove c'è un uomo ferito e piagato che bisogna fermarsi ad aiutare. A Palermo c'è molto da fare nel Vangelo c'è l'invito a scendere da posizioni di prestigio e di potere. E se non ci facciamo vicini a tutti gli altri, calpestando la stessa polvere, noi il ferito non lo saviamo*».

Padre Federico Lombardi, il capo di tutti i gesuiti italiani, è stato anche più netto nel suo richiamo. Ha cominciato ricordando che la questione del ruolo dei confratelli palermitani li trascina da un anno e ha ripetuto i comandamenti già dettati in occasione dell'apertura di un'altra scuola a Genova: «*Dietro all'impegno dei gesuiti nelle scuole di formazione politica, e più in generale nelle loro prese di posizione in argomento politico anche su riviste o altre tribune, non c'è intenzione di fare politica, non c'è cioè alcuna strategia, alcun disegno recondito, per condurre il gioco delle forze politiche in una determinata direzione. Queste forze hanno le loro autonome responsabilità ai loro livelli. Non tocca alla Chiesa, e tanto meno ai gesuiti, sostituirsi ad esse. Non esiste quindi una politica dei gesuiti*».

Padre Lombardi ha però posto la rivendicazione del ruolo generale della Compagnia di Gesù nella società, il «*diritto e dovere*» di incoraggiare o respingere è ciò che favorisce o frena il progresso della società. Così, Sorge è perdonato, Pintacuda è ammonito, ma la scuola può riprendere il suo lavoro.

Paolo Passarini

«Il vertice Fiom ha la testa sotto la sabbia, non sa dove andare»

Socialisti contro comunisti tra i metalmeccanici Cgil

Criticata la relazione del leader Airoldi (pci): «Servono più modestia e più consapevolezza»

ROMA — Nella spaccatura al Comitato centrale della Fiom tra le componenti comunista e socialista, Replicando con estrema durezza al segretario generale Airoldi, il segretario generale aggiunto Walter Cerfeda, socialista, ha dichiarato ieri che «*la Fiom è un sindacato sconfortato e questo è un gruppo dirigente con la testa sotto la sabbia, che non sa dove va: la nostra crisi non può essere superata pacatamente, addirittura i problemi della Cgil*». Salvo poi, alle molte palle infuocate sparate da giovedì contro Pizzinato e l'intero staff dirigente, Cerfeda ha chiesto al Comitato centrale «*un po' più di modestia e di consapevolezza dei propri limiti politici*». Ha aggiunto: «*Non condivido che si sia voluta mettere la sordina alla crisi della Fiom, che invece ha assunto la febbre alta e che non va scaricata sulle gravi difficoltà della Cgil*».

Mentre la situazione della Cgil sembra avviarsi a prossimi sbocchi, il panorama della Fiom appare ancora ostico e carico di asprezze di fronte a problemi che incalzano. La Fiom, secondo Cerfeda, non può più permettersi, dopo quello con la Fiat, altri accordi separati e c'è invece il serio pericolo che questa diventi una linea. Ma ora, pur contestando la relazione tenuta giovedì dal segretario generale Airoldi, il «numero due» ha proposto di «*sotterrare le armi*» dando al 12 novembre una «*valenza politica*» per la ripresa della vertenza Fiat.

Bisogna guardare, nella Fiom, con moderazione alle questioni serie che sono sul tappeto e cercare di risolverle. Al contrario, questo Comitato centrale ha rivelato un grado di tensione «*non adeguato*» alla recente crisi aperta nei vertici della federazione dalle minacciate dimissioni di Cremaschi sul caso Fiat: «Ci sono state mosse accuse pesanti, come quella di essere dei cortigiani. *La Fiom non è affatto sfebbrata. C'è stata la vicenda Fiat ed ora c'è di nuovo il rischio serio di accordo separato nella vertenza Olivetti e nella trattativa con la Confapi: io non ho votato oggi contro l'ordine del giorno* (tre ore di sciopero nelle aziende Confapi, se firmasse accordi separati, *ndr*), *che comunque ritengo sbagliato, solo per non aprire una crisi istituzionale al vertice della Fiom*».

Cerfeda ha poi respinto il disegno di mettere in piedi nella Cgil una crisi istituzionale che non è la stessa cosa della crisi politica. «*Ritengo che su scelte precise di strategia si debba arrivare ad un patto*».

Airoldi, rettificando il tiro, ha precisato di non aver chiesto la testa di nessuno e di non aver partecipato a un golpe. «*La crisi della Cgil* — ha detto — *c'era già e noi abbiamo solo segnalato questo punto di non ritorno. Ora, tregua e non tregua, il problema resta, ma non ne voglio parlare*».

Gian Carlo Fossi

Cartoline-mensa, ultimatum alla Fiom

Fim e Uilm sollecitano un chiarimento sull'iniziativa della «Quinta Lega» a Mirafiori prima dell'incontro unitario del 21 con la Fiat - «Lo stabilimento torinese non rientra nell'accordo»

ROMA — La polemica per le 33 mila cartoline che la Fiom torinese («*Quinta Lega*») ha distribuito a Mirafiori per sollecitare la mensa fresca in questo stabilimento, si sta invelenendo e rischia di avere delle conseguenze sul primo incontro che i tre sindacati dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) avranno con la Fiat il 21 prossimo.

L'iniziativa, è noto, è stata subito contestata da Fim e Uilm che l'hanno definita «*scorretta*» in quanto fuori dalle intese per la gestione dell'accordo di luglio. Il segretario nazionale della Fiom, Bolaffi, capo della delegazione per la trattativa con la Fiat, nei giorni scorsi ha cercato di incanalare nella normalità sindacale le 33 mila cartoline della «*Quinta Lega*» definendole una iniziativa «*quasi anglosassone*».

Però la «*Quinta Lega*» ieri si è messa a suonare le campane con un comunicato che annuncia «*il grande successo dell'iniziativa in quanto sono già state raccolte oltre 20 mila cartoline sottoscritte da operai, impiegati e quadri*». Nel testo si specifica che la raccolta delle cartoline ha lo scopo di affrettare l'introduzione della mensa fresca a Mirafiori «*e vuole essere di supporto al lavoro che la commissione mensa dovrà affrontare*».

Per non restare indietro nella concorrenza sindacale che si esprime con la corsa alla mensa fresca, si è mosso anche il Sida. Il sindacato dell'auto ha emesso due comunicati: uno per la mensa fresca alla Mirafiori e l'altro per l'Iveco: «*Poiché gli stabilimenti del Gruppo Iveco di Torino, dove sono occupati oltre 10 mila lavoratori, sono l'insediamento industriale più importante del gruppo, bisogna stabilire in questa area un programma di lavoro con modalità e tempistiche di realizzazione della mensa nuova*».

Il Sida non è chiamato in causa da Fim e Uilm perché non siede nella commissione unitaria. Però la Fiom, dopo il comunicato della «*Quinta Lega*», è violentemente contestata. La Uilm ha scritto una lettera alla Fiom nazionale ed attende una risposta. Anche la Fiat vuole un chiarimento prima dell'incontro del 21 con la Fiat. «*Desideriamo sapere* — dice il segretario della Uilm, Angeletti — *se la Fiom che partecipa alla trattativa unitaria con la Fiat è quella di Bolaffi o quella della "Quinta Lega". Quando la Fiat ci ha indicato gli stabilimenti che vanno in mensa fresca entro il 1989 la Fiom non ha fatto osservazioni. Se adesso intendono partire con iniziative autonome diciamo che sono legittime ma aggiungiamo che sono alternative al negoziato unitario*». Altrettanto deciso il segretario nazionale della Fim, Gianni Italia: «*Le iniziative torinesi della Fiom stanno compromettendo il livello minimo di rapporti che avevamo ristabilito con la Fiom*».

I tre sindacati litigano a Roma ed a Torino, ma riescono ad agire unitariamente a Cassino dove hanno sottoscritto con la Fiat un accordo per l'assunzione, entro il febbraio del 1990, di 480 giovani (di cui un centinaio con oltre 28 anni) con i contratti di formazione e lavoro.

Sergio Devecchi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Thatcher

in cui restituire alla gente la dignità, le libertà personali e politiche, la libertà di espressione e di associazione, il diritto di formare sindacati liberi. Solo il giorno in cui conoscerete e dialogare veramente con Solidarietà». Inflessibile, la Thatcher ha fatto anche capire che non ha senso parlare di aiuti o Piani Marshall, se le riforme non sono quelle che lei intende. E per esser ancor più esplicita si è poi recata a Gdansk, dove è stata accolta da una folla tripudiante, ha reso omaggio al monumento che ricorda gli operai uccisi nel '70, e ha parlato con Walesa nel luogo più incandescente della Polonia. Nessun dirigente occidentale, neppure socialista, aveva osato tanto.

Il premier britannico ha rovinato la festa ai governanti che l'avevano ricevuta con tanti inchini e salamelecchi. Il suo giudizio non sarà definitivo ma comunque è chiaro: politica ed economia, è vero, vanno separate se si vuole che il capitalismo metta radici, e funzioni. Ma la perestrojka polacca o europea orientale ha poco a che vedere con tale separazione, oggi come oggi non è che strategia dello Stato abbigliata con vesti liberiste. E' politica allo stato puro, e ad essa non si può rispondere che sullo stesso terreno: non mettendo da parte la politica, non lasciando che il campo occidentale sia occupato esclusivamente da banche e industrie, ma restituendo al discorso politico tutto il peso che esso deve avere.

Non per questo la Thatcher è stata condiscendente, con i sindacati. Li ha invitati a mostrarsi più responsabili («*Libertà e responsabilità vanno di pari passo*») e ha detto loro che il risanamento economico sarà comunque molto doloroso. Non per ultimo, li ha incitati a rivedere i comportamenti passati: a prefiggersi non già la spartizione del potere, bensì la progressiva diminuzione dei poteri statali. Li ha incitati a diventare più laici, meno cattolici, più autonomamente liberali, meno intimoriti dal profitto. Per il resto, il ministro si è mostrato irremovibile: non ha accettato che sindacati britannici e polacchi venissero paragonati, visto che i primi hanno uno statuto riconosciuto e i secondi no. Non ha accettato il parallelismo tra le proprie politiche e quelle dei monetisti, sicura che le prime hanno una legittimità democratica (Margaret Thatcher è stata eletta) e le seconde no.

Senza forse volerlo, Margaret Thatcher ha sfatato insomma il comunismo capitalista che sta nascendo a Est. E' un comunismo che a breve termine potrà rivelarsi «dinamico», nella misura in cui è pronto a liberalizzare al massimo il mercato di prodotti e servizi. E' pronto addirittura a privatizzare, a ampliare le partecipazioni occidentali nelle joint ventures. Una sola cosa non intende assolutamente liberalizzare, ed è la forza lavoro, la possibilità per quest'ultima di contrattare, di organizzarsi e riconoscersi in sindacati indipendenti dallo Stato. Eppure il capitalismo è anche questo, almeno in democrazia quando funziona: è libertà per i datori di lavoro e anche per i lavoratori, è antagonismo e patteggiamento. Altrimenti non è capitalismo occidentale. E' il capitalismo selvaggio che regna in America Centrale, dove il mercato mondiale è re, quello interno è fatiscente, e la forza lavoro è ridotta a schiavitù. Lavorerà duro, la forza lavoro, magari assistita da Chiese e primati, ma la libertà difficilmente la scoprirà. Né la libertà di far scioperi, né la libertà di smettere uno sciopero.

Barbara Spinelli

Pizzinato

nati possono essere presentati come inclini a mangiarsi tra di loro. E poi un vantaggio sostanziale: quello di diventare determinanti nella soluzione della vicenda, potendo così chiedere importanti contropartite sulla linea politica. Questo significa: assicurazioni su una concezione della Cgil come «cinghia comune» di comunisti e socialisti da parte della nuova segreteria (proprio mentre stavano invece montando tendenze «maggioritarie» di parte di settori del pci) e una linea politica più «riformista», cioè chiusa alle spinte massimaliste dei «duri» alla Fausto Bertinotti e alla Paolo Lucchesi. Si capisce quindi perché ieri Del Turco ha fatto sapere che, se, in qualunque sede, qualcuno tenterà di drammatizzare la situazione per forzare l'itinerario concordato, la componente socialista «*si alzerà e lascerà la sala*».

Nella riunione di ieri Pizzinato è apparso a tutti molto più sereno del previsto e dell'abituale. Era appena rientrato a Roma da un viaggetto compiuto in Sardegna con la moglie Assunta per festeggiare le nozze d'argento. *L'Unione Sarda* lo ha intervistato e ha corredato il servizio con immagini che ritraggono il segretario della Cgil a nuoto per il Supramonte di Orgosolo in *blue-jeans*, felpa a scacchetti e, a tracolla, la sua adorata macchina fotografica, una Fed-diva, come lui stesso ha spiegato, «*comprata in Russia 37 anni fa*». Così equipaggiato, il segretario della Cgil si è fatto ritrarre nei prati delle dolomiti sarde di Corrasi e Sos Nidos a mani alzate. Adesso dicono che per lui è pronto un posto al Parlamento europeo di Strasburgo che verrà eletto nel giugno prossimo.

Paolo Passarini

le opinioni
del sabato

Pattumiera negli abissi

DIDIMO

Siamo tutti un poco oppressi da queste storie di rifiuti. C'è chi in lettere ai giornali propone che quella sporca materia sia gettata nelle lave incandescenti dei vulcani attivi.

L'idea era venuta anche a noi e a chissà quanti altri; ma, pensando al vulcanismo nostro, essa non sembra raccomandabile. Il Vesuvio è da scartare, esso, al presente, un poco fumicchia dalle fessure del suo cratere, ma è quiescente. Si sa che ogni tanto si sveglia e allora diventa terribile. Se adesso si versassero dei rifiuti nella sua vasta bocca, si avrebbe un sovrappiù di puzzo, oltre a quello, che lì vicino si avverte, di gas sotterranei. Un giorno il cratere si desterà, facendo saltare il tappo di lava solida che ne pavimenta il fondo: ma ciò non è da augurare, perché questo vulcano ha propensione a produrre catastrofi (la più famosa è quella che seppellì Pompei).

L'altro nostro grande vulcano, l'Etna, ha un comportamento diverso. Abbastanza sovente, dal sommo o dai fianchi del suo vasto cono, si apre una bocca che emette lava. Questa va ad aggiungere massa alla montagna; magari uno dei torrenti infuocati raggiunge gli abitati e le colture che stanno alla base.

Tralasciamo di dire di altri vulcani, nostrani o no, anche perché, in genere, le temperature delle lave uscenti sembrano essere poco superiori ai mille gradi centigradi: pari o un po' minori cioè di quelle che si praticano nei grandi impianti di inceneri mento. La lava si raffredda rapidamente, una volta fuori della bocca, e potrebbe trascinare a valle, con vapori rossici, una parte del materiale non ancora distrutto.

Per un istante abbiamo creduto di avere un'idea: di calare i rifiuti, chiusi in contenitori, negli oceani, in prossimità di qualcuna di quelle placche continentali, che insinuandosi sotto una placca contigua, penetrano in profondità nel «mantello» sottostante alla crosta terrestre.

Questi slittamenti avvengono di solito in corrispondenza delle fosse abissali (ce n'è, di queste fosse, in tutti gli oceani). Ivi la zolla discendente s'incurva verso il basso e perciò il mare si fa più profondo, come presso le Antille, il Giappone, il Sudamerica (dalla parte delle Ande).

Difficile oramai avere una idea nuova: per poco che si cerchi, si vede che altri c'era già arrivato. Nel libro di N. Calder, *La Terra inquieta* (ed. Zanichelli, 1975), si trova scritto, tra l'altro, che R. C. Bostrom e M. A. Sherif, della Washington University, di Seattle, furono i primi a proporre la possibilità di gettare i rifiuti nelle zone di sprofondamento tettonico.

Nelle fosse oceaniche — è detto — una zolla sprofonda sotto il margine di un'altra e il materiale coinvolto scompare per lunghissimi tempi. Anche se riemergesse, dopo centinaia di milioni di anni, sarebbe trasformato in roccia, in quella gigantesca pentola a pressione che è l'interno della Terra.

I luoghi per lo scarico andrebbero scelti con attenzione, meglio dove l'accumulo dei sedimenti, in genere, è più rapido. Ivi il materiale deposto potrebbe incorporarsi, in breve tempo, nello strato discendente e non comparirebbe mai più.

Droga, mito disperato

SERGIO QUINZIO

Tutti, e in tutto il mondo, siamo non solo spinti ma obbligati dalle sempre più gravi circostanze a tentare di farci un'opinione sul problema della droga. Ma le opinioni sono già tante che si è colti dall'angoscia di non poter far altro che aggiungerne un'ennesima, che entra nel generale meccanismo della reciproca elisione.

L'unico elemento certo e costante è, ovunque, l'espandersi della droga e dei suoi tragici effetti, senza alcun rapporto con le diverse, e spesso contraddittorie, terapie tentate: penalizzazione, depenalizzazione, ripenalizzazione, prevenzioni, recuperi, metodi dolci e metodi duri, addirittura azioni internazionali per distruggere militarmente le coltivazioni. Ma prima della terapia occorrerebbe una diagnosi adeguata, che è difficile fare.

Su scala mondiale la droga si è diffusa in tutti i ceti, e quindi una credo che a spingere ad essa siano soprattutto l'emarginazione sociale e la carenza affettiva: la buona volontà di ovviare a questi mali mi sembra poco più che una goccia d'acqua nel mare. Le radici vere sono lontane, irraggiungibili.

Le antiche società conoscevano l'uso rituale di sostanze stupefacenti, e qualcosa di simile accadeva anche con il vino nelle nostre campagne. Non che mancassero effetti negativi, ma esisteva un controllo sociale che li conteneva, fornendo significati, delimitando tempi e modi. Questo è scomparso, e oggi chi beve, come chi si droga, è un solo, spesso un disperato, al più con un suo piccolo branco sbandato.

Ancora ieri la droga era usata da poeti e pittori come mezzo di conoscenza. Ma ormai anche questa motivazione è scomparsa nel dilagare del consumo di massa.

Ad attrarre i giovani alla droga resta forse soprattutto il suo carattere proibito: è l'ultima cosa ancora proibita. Il giorno che non lo fosse più non so che cosa succederebbe: probabilmente all'inizio, si avrebbe una grande ubriacatura, analoga a quella che si è avuta con la liberalizzazione del sesso; ma poi, immagino, ci sarebbe una caduta d'interesse, l'emergere di un vuoto ancora più abissale, colmabile solo con la più gratuita delle violenze.

Con la droga si tenta, anche, di sfuggire a una realtà sociale che appare falsa, ipocrita. Ho sentito ex drogati pericolosamente enfatizzare la solidarietà, la sincerità che si stabiliva con altri disgraziati, e rimpiangerla come un valore etico perduto. Forse era più facile sopportare la fame, il freddo, la guerra, che non la finzione della civiltà.

A influire ci sono anche i casi, propagandati per esempio in biografie di celeberrimi cantanti, di gente che è vissuta per decenni alternando intossicazioni e disintossicazioni, divertendosi e guadagnando miliardi, idolatrata da tutti. L'illusione, strutturale alla società dello spettacolo, è che questo sia possibile a tutti. Circola l'idea della droga libera e pulita, consapevolmente e maturamente scelta. Ma le dimensioni del fenomeno droga sono oggi tali da rendere comunque questa via impraticabile anche in un paese di rababbi.

Non ho soluzioni, come si vede, ma solo opinioni. Soluzioni, del resto, non ne ha nessuno.

Gorbaciov la bomba

MASSIMO L. SALVADORI

L'allarme sollevato da Sacharov nei giorni scorsi circa il pericolo che nelle mani di Gorbaciov vadano concentrandosi troppi poteri, mi sembra motivato per due motivi. Il primo riguarda il fisico sovietico; il secondo il merito del problema da lui sollevato.

Levando la sua voce critica, Sacharov ha dato ancora una volta testimonianza della propria autonomia di intellettuale. Il che è molto positivo e un buon esempio.

Quanto, invece, al merito del suo allarme, occorre dire che anch'egli subisce forse troppo il fascino di Gorbaciov. Sacharov, infatti, mentre osserva che il leader sovietico per combattere la sua battaglia ha accentrato enormi poteri, sottolinea che ciò potrebbe costituire come «una bomba ad orologeria». E' chiaro il significato dell'espressione, in quanto una bomba ad orologeria è un cumulo di potere esplosivo che può diventare pericoloso solo in un secondo tempo. Tant'è che l'accademico sovietico aggiunge che, se «*oggi c'è Gorbaciov*» (il che lo rassicura), «*domani ci sarà qualcun altro*», che potrebbe fare scoppiare malamente la bomba costruita dall'attuale capo del Cremlino.

La questione che emerge è la seguente: il pericolo sta nella costruzione attuale della bomba oppure nel potenziale uso cattivo che può esserne fatto domani? Può la bomba, che scoppiando nelle mani di un altro per imperizia o malvagità diventa catastrofica, restare buona nelle mani dell'abile Gorbaciov?

Sacharov è preoccupato, e giustamente, perché sa bene che tutte le *leadership* forti che si sono susseguite nel suo Paese hanno prodotto conseguenze negative: dopo Lenin è venuto Stalin, il quale ha fatto quel che ha fatto; Kruscev ha denunciato il culto della personalità, ha finito poi per alimentarlo a proprio favore ed è stato destituito da una congiura di palazzo; dopo Kruscev, la lunga monarchia brezneviana.

Ora ecco Gorbaciov il liberatore, il quale per dare una vita nuova al suo popolo accentra a sua volta nelle proprie mani enormi poteri. In verità, le preoccupazioni devono essere rivolte all'uso che di questo potere fa e farà Gorbaciov stesso, che è giovane e dal quale dipende probabilmente non soltanto il presente ma anche un buon tratto del futuro del sistema sovietico.

E' ben pensabile che, data la struttura ereditata da Gorbaciov, unicamente un forte potere centrale sia in grado di affrontare e sconfiggere i nemici della perestrojka. Ma allora si richiede che questa concentrazione dei poteri abbia carattere provvisorio. Altrimenti, la vecchia storia nella sostanza si ripeterà.

Mi pare saggio, perciò, dare sì grande fiducia al riformatore Gorbaciov, ma a termine (e non troppo lungo). Le prove che lo attendono sono due: l'inizio di un processo di reale autonomizzazione dei Paesi già satelliti dell'Urss; lo sviluppo del pluralismo associativo nella società sovietica quale premessa di una riforma politica democratica. Insomma, bisogna capire se Gorbaciov vuole realmente e rendere più libero il popolo sovietico oppure a ricostituire la potenza dello Stato. In ogni caso la bomba è nelle mani salde di Gorbaciov ed è a lui perciò che si deve guardare per giudicare dei pericoli che gravano sull'Urss.

CONCERTO A NEW YORK DI UNA STELLA SENZA TRAMONTO

Dylan, ritorno all'adolescenza

Un pubblico di quarantenni: per una sera, smesso l'abito grigio, sono tornati ai jeans - Lui canta «Avete visto giorni migliori», non ci sono applausi, solo un lungo brivido: la nostalgia è troppo profonda - Allora c'era la strana certezza che nessuno sarebbe invecchiato, ora sul suo volto si vedono i segni del tempo e per questo lo amano

NEW YORK — *Bob Dylan ha voltato le spalle al pubblico con un piccolo scatto. Era vestito di nero, con un filo d'argento sulla giacca. Si è visto il luccicare della chitarra e poi il nero del fondo lo ha inghiottito. Da quel momento ci sono stati alcuni lunghi secondi di silenzio. Poi è esploso l'applauso, ma non un applauso frenetico, piuttosto minuti e minuti (forse quindici, forse venti) di un alternarsi di scrosci, di battito a ritmo, di invocazioni, di un vociare della folla che sembrava lamentare una assenza piuttosto che contestarla.*

Una volta finito di cantare, infatti, Bob Dylan ha voltato le spalle e non è tornato indietro. Non c'era niente di capriccioso in quel gesto, come non c'era niente di capriccioso nelle canzoni che lui ha scelto per la sua sera a New York, per incontrare la folla che la segue come un simbolo e un leader dal 1960. La folla ha capito e il lungo applauso è diventato più quieto, come un filo fra la platea e quel palcoscenico vuoto. Come una garanzia che qualcosa c'è stato davvero, in un passato non tanto lontano, la giovinezza, i sogni, le speranze eccessive, il disegno irreale con cui era stato immaginato il mondo, una febbre festosa e la strana certezza che nessuno sarebbe invecchiato.

Ed ecco un momento della verità, il confronto. Arrivano dalla subway e dagli autobus, parcheggiano furgoncini e Jeep Cherokee, e si vedono distintamente due folle: ragazzi e ragazze di quarant'anni che per questa sera hanno smesso l'abito grigio e la «ventiquattr'ore» d'affari, e hanno indossato jeans e maglione. E coloro che sono rimasti fuori, tenacemente aggrappati all'idea di diversità e giovinezza degli Anni 60. Curiosamente erano loro i più vecchi i più provati dalla vita. Calvizie e lunghi capelli, orecchini a doppio mento, magliette con i colori dell'acido e quell'inizio di pinguedine che viene soprattutto dalla mancanza di esercizi e dal cibo cattivo.

Non c'erano bambini, non c'erano adolescenti. C'erano molte persone sole, col golfone e un pezzo di cioccolato da sgranocchiare, al posto della cena, come a sedici anni, persone che non si cercavano, non si parlavano da un posto all'altro, isolati come se non fosse un concerto rock, ma qualche altro tipo di evento, una conferenza, una cerimonia. Immagino che nessuno saltasse un pranzo, desse una bugia ai colleghi o alla moglie, annunciato che facevano tardi in ufficio. C'erano anche donne, molte, in questo popolo di persone isolate, occhiali scuri, capelli sul vino, dita congiunte davanti alla faccia, tutte voltate al palco nero che ancora non si è illuminato, ciascuna in attesa, del proprio messaggio, del proprio revival, da sola.

Soltanto un signore molto alto, un po' più anziano della media (diciamo cinquant'anni) con un ciuffo di capelli grigi, sugli occhi, uno che in altre circostanze, immagino, appare ben pettinato, se ne stava in fondo, in piedi, tenendo la mano sulla spalla di un ragazzo biondo, identico a lui, anche lui con i capelli a ciuffo sugli occhi, un figlio di dodici o tredici anni, di quelli lunghi e cupi che non hanno niente da dire. Li ho visti sempre in silenzio, non hanno mai battuto le mani e sono andati via nella stessa posizione, il padre con la mano sul collo del figlio, senza parlare.

Passano il tempo. Bob Dylan, annunciato alle otto, è comparso alle nove al suo concerto newyorchese al Radio City Music Hall. Prima, come succede sempre nei concerti rock, c'è stata una brava vocalist un po' scatenata, servita da una amplificazione eccessiva, e tutti l'hanno trattata con garbo, come a una festa. Non c'era impazienza. Si capiva che chi era venuto qui poteva anche passare la notte. Nessuno aveva interesse a giudicare la vocalist (Toni Child) perché questa non era una parata di talenti. Era Bob Dylan. E la tensione che si sentiva in sala forse era di umori, era flash di immagini, era un ritorno tenace, mentale allo stato d'animo dei diciotto anni. Niente festa, un certo rodersi poco, forse un solo pensiero chiaro: che cosa mi manca? Che cosa mancherebbe senza Bob Dylan?

«Avete visto giorni migliori», declama Bob Dylan, magro, un po' rauco, alla sua seconda canzone (Silvio) e li porta via un lunghissimo mormorio, mani che si alzano nel buio, voci e teste che ondeggiano come un mare. Ha toccato la corda, ma la nostalgia è così profonda che inchioda, non scalena, e porta a questo alzarsi e abbassarsi di voci ciascuno da solo, non ad applausi scroscianti o appassionate risposte.

Lo spettacolo comincia così, mentre tutti sembrano tenere il fiato. Due uomini escono dalle quinte della scena immensa, uno da destra e uno da sinistra. Sono in jeans e sembrano rappresentare ciascuno un decennio. La prima chitarra è G. E. Smith — che gli intenditori considerano un grande», — con lunghi capelli biondi che balzano avanti e indietro, in sequenze precise a scatti, mentre suona. L'altro, Kenny Aaronson, il bruno, molto più giovane, con i capelli da punk, volta sempre la schiena, sembra sollevato da terra e aggrappato allo strumento. Alle spalle, molto più in alto, c'è la postazione della batteria (Christopher Parker) una specie di cilindri davanti ai quali quasi sempre gli esecutori si voltano, specialmente nei lunghi passaggi di chitarre elettriche fra una parte cantata e l'altra.

Bob Dylan viene dritto dal fondo, e poiché è nero su nero (tranne gli ornamenti d'argento sulla giacca a bolero) si vede soprattutto la faccia bianca e la luce dei riflettori nei capelli, il grande alone crespo che sembra una protezione, la garanzia di qualcosa che dura intatto. I segni dell'età sulla faccia si vedono bene e credo che sia una delle ragioni per cui la gente ama Bob Dylan. Vedono gli anni, vedono il tempo che passa e ripetono questo pensiero che circola fra tutti, qui dentro: invecchiamo insieme.

Quasi non c'è interruzione nella sequenza dei tre, quattro passi in avanti, nel prendere la chitarra, che pendeva come un'arma di fianco, e cominciare a suonare, insieme con le altre chitarre, una partenza netta che non è «allegra» o «giovane». E' tecnicamente perfetta. Uno spazio di suoni si dilata davanti, intorno, impotta e tiene la sala. Non è né il rapporto magico fra un guru e i suoi discepoli, né la passione dei fans.

E' la musica esplorata con calmo furore lungo molti percorsi, con uno strano e insolito rapporto tra virtuosismo e un istinto profondo, fra capacità di produrre musica e un carico di coscienza, memoria, esperienza degli spazi che sia attraversando. La gente sente nella il cumulo, che è insieme storico e istantaneo, di tutte esperienze che in America si sommano raramente. Niente si spiega in questa musica senza la musica negra e l'esperienza del blues. Lo dice non tanto la continua tentazione al blues esercitata da una delle due chitarre, la più creativa (G. E. Smith), quanto questo atteggiamento di mettersi al centro della musica come al centro di un territorio e di governare passioni e tensioni di quel punto, la musica come nazione dentro la quale abitare in luogo della realtà quotidiana.

Mi domando che rapporto ha col pubblico. E mi accorgo che il di una strana natura. Dylan comunica poco, non dice quasi parole al di fuori delle sue canzoni. Guarda davanti, i momenti di concentrazione sullo strumento o sull'effetto sonoro sono rari. Ma non guarda veramente la gente. Il legame c'è ed è forte, ma è dentro la musica. E la musica non è un'aria o l'altra, ed è questa la ragione che permette a Dylan di essere (dicono le lo dirai più grande) degli eroi popolari della musica giovane. E' la continua volontà creativa, questo cambiare tutto, lui che ha scritto ciò che ha influenzato l'intero universo giovane a partire dai primi Anni 60.

C'è il momento — ed è un lungo momento nel concerto di New York — in cui Dylan si libera della chitarra elettrica, senza uscire di scena, prende quella acustica di Aaronson, si allontana, e Smith rimane ai bordi del palco. Senza fare un passo avanti, senza annunciare niente, Bob Dylan canta la più bella delle canzoni visionarie, Like a Rolling Stone, e farebbe sollevare il teatro se questo non fosse una folla che si solleva dentro, un gonfiarsi di tensioni che è privato, e che ormai non si dirige più con la persona che ti sta accanto. E poi tocca a White Chid on our side, Memphis Blues, Gates of Eden, e tu guarda di più verso il pubblico, guarda la gente piuttosto che il nero della platea. E i due profondi segni intorno alla bocca sono come un messaggio di amarezza e tenacia.

Ci siamo ancora tutti, sembra dire dentro le teste degli altri, anche se abbiamo visto tempi migliori.

Ascoltandolo con attenzione si trovano versi diversi, parole cambiate, intere strofe che non risultano nelle trascrizioni di questi suoi brani celebri. C'è una canzone interamente nuova per il pubblico. Si chiama John Brown, l'aveva scritta per la prima registrazione di Peter Paul and Mary, ma gli avevano detto che era troppo terribile e non è mai stata pubblicata. E' la storia di un giovane che torna dalla guerra ed è così cambiato che sua madre non lo vuole guardare, nessuno lo accetta, tutto è estraneo per lui e non è sopportabile. Declamato come un poema col fondo della chitarra, John Brown pone il problema che persino Alfred Kazin e Irving Howe hanno discusso: che tipo di poeta è Bob Dylan e dove metterlo, tra Allen Ginsberg, John Ashbery, Kenneth Koch? Prenderlo nei libri di scuola o lasciarlo al vagabondaggio e alla strada?

G. E. Smith si avvicina dal fondo aggiungendo chitarra elettrica, tentando ed esasperando il vecchio suono, finché Dylan torna al unisce in una lunga, furente divagazione nel blues. E' in quel momento che ho visto dietro di me una coppia che avevo notato all'inizio, entrando. Lui ha le braccia tatuate, orecchini fosforescenti e un basco a maglia tricot sui lunghi capelli neri. Lei ha occhi segnati, la bocca stanca e solo i capelli biondi sono quelli di una ragazza di Woodstock. Si sono addormentati l'uno nelle braccia dell'altro, circondati dal solo angolo caldo e sicuro che — loro pensano — può offrire la vita.

Bob Dylan stava cantando Highway 61 revisited.

Furio Colombo

New York. Bob Dylan durante il suo ultimo, nostalgico concerto al Radio City Music Hall

SACHAROV E LA COSTITUZIONE DELL'URSS

Il dissenso necessario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrei Sacharov chiede un referendum sulla riforma della Costituzione e sulla legge elettorale, perché «*un mese di discussioni non è sufficiente*» e «*un errore in decisioni tanto importanti avrebbe conseguenze imprevedibili*»: i progetti di revisione presentati non offrono sufficienti garanzie, ad esempio, che «*i candidati al Soviet Supremo siano davvero scelti dal popolo e non dai burocrati*». E non consentono a organizzazioni informali ma di crescente peso, quali i Pronti popolari, di essere rappresentati nel nuovo Parlamento. E' dunque necessario, dice alla vigilia della partenza per gli Stati Uniti, che «*una commissione di esperti indipendenti riesamini le bozze di riforma e le renda più concrete*». Che il dibattito non sia interrotto a fine novembre, come previsto, ma la decisione rinviata.

Il leader del dissenso sovietico, ormai capofila dell'«opposizione interna e costituzionale», lancia il suo appello in un articolo pubblicato da una rivista ufficiale, *Novoe Vremia*: il primo suo intervento diretto da quando è tornato dall'esilio (finora, sulla stampa sovietica erano comparse brevi dichiarazioni o interviste). Presentato nell'edizione di ieri come anticipazione di un supplemento su «perestrojka e diritti umani», previsto per il mese prossimo, ma tanto più significativo in quanto l'articolo è una vera «summa» del suo pensiero politico e della sua posizione nel campo dei diritti umani.

Sacharov ripercorre tutti i temi della sua battaglia civile e politica. Insiste, per esempio, sulla necessità di favorire le libertà di associazione e di riunione, che possono essere sottoposte soltanto alla necessità di «*osservare l'ordine pubblico*»: i cittadini, scrive, devono poter manifestare liberamente, «*dando una semplice informazione preventiva*» ma senza dover chiedere autorizzazioni. Riafferma l'urgenza di ampliare le libertà di coscienza e religione, eliminando gli articoli del codice che consentono ancora di «*condannare qualcuno in base alle proprie convinzioni*». Invoca il diritto per ogni cittadino di abitare nel Paese di sua scelta, e di poter uscire quindi liberamente dall'Urss: come garantiscono i trattati internazionali e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo sottoscritta anche dall'Unione Sovietica. A meno di fondati motivi di sicurezza, che vanno però «*ben precisati dalla legge*»; ogni rifiuto, dice Sacharov, deve poter essere «*sottoposto ad appello*», e in ogni caso «*deve essere ben argomentato dal potere*».

Su *Nolice Vremia* Sacharov presenta dunque per la prima volta al lettore sovietico la sua concezione globale di uno «*Stato di diritto che garantisca sempre il primato della legge*». Si pone davanti al grande pubblico come interlocutore del potere. Con due idee-forza soprattutto: la fine delle «*persecuzioni per chi difende le proprie idee*» («*il nuovo codice deve formulare con la massima precisione che non è ammissibile perseguire chi sostiene le proprie idee con azioni non violente*»); e la «*riabilitazione*», non la semplice grazia, per chi ancora soffre a causa di questa legislazione sovietica. La chiusa è un vibrante appello alle autorità perché riconoscano la «funzione» del dissenso, perché aprano un dialogo con chi resta ai margini o contesta: «*I dissidenti servono la società. Contro un'idea si può combattere soltanto con un'altra idea*». e. m.

Londra nega una lapide a Ezra Pound

LONDRA — L'«English Heritage», l'ente che equivale alla nostra Sovrintendenza ai monumenti, di Londra ha posto il veto a una targa commemorativa sulla casa dove abitò lo scrittore americano Ezra Pound. Motivo: l'appoggio dato durante la guerra al fascismo, che provocò un'accusa di tradimento negli Stati Uniti.

Un portavoce ha spiegato che è stato deciso di «*lasciare ai posteri*» il giudizio se i meriti letterari di Ezra Pound prevalgano sui demeriti politici.

Pat O' Shea

la Pietra del Vecchio Pescatore

ROMANZO

Dopo LA STORIA INFINITA
un altro libro che i ragazzi divoreranno,
se riusciranno a sottrarlo agli adulti

Longanesi

L'autore fa luce sugli attuali, turbolenti rapporti fra Chiesa e gesuiti, fornendo un ampio e documentato supporto storico.
«The Wall Street Journal»

Malachi Martin
I GESUITI

Il potere e la segreta missione della Compagnia di Gesù nel mondo in cui fede e politica si scontrano.

SUGARCO EDIZIONI
IN TUTTE LE LIBRERIE

un nuovo modo di dar vita a un panorama bibliografico

Le nuove GUIDE BIBLIOGRAFICHE GARZANTI

organizzano gli argomenti secondo un decisivo taglio concettuale e consentono un immediato inquadramento della materia. Ogni opera citata ha una precisa collocazione storico-critica entro un discorso continuo che traccia itinerari di studio, di ricerca o di libera lettura.
Pubblicati con una cadenza media mensile, i volumi daranno un panorama completo di tutto l'arco del sapere.

Sono usciti: la LETTERATURA ITALIANA e l'ARTE
Imminente: la LETTERATURA FRANCESE

La campagna si inasprisce, tra gli elettori crescono fastidio e indifferenza

L'America snobba Bush e Dukakis

Secondo i sondaggi voterà meno del 50 per cento, record negativo dal 1924 - I due candidati si scambiano accuse, senza esclusione di colpi

«I repubblicani si aspettino 4 anni di battaglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America distratta e divisa affronta gli ultimi tre giorni della campagna elettorale tra polemiche roventi. Un sondaggio del *New York Times* ha accertato che solo il 70,9 per cento degli elettori, ormai stufo degli scambi di accuse tra Bush e di Dukakis, si è iscritto ai registri elettorali, contro il 73,1 per cento del 1984: secondo il quotidiano, l'afflusso alle urne sarà perciò inferiore al 50 per cento, il minimo dal 1924.

In un comizio a Fort nel Texas, accusando Bush di aver spaccato il Paese in due «con l'offensiva del negativismo», il candidato democratico alla vicepresidenza Bentsen ha ammonito che «se verrà eletto il leader repubblicano, rifiuteremo di collaborare con lui»: «Il Congresso sarà comunque in mano nostra come lo è adesso — ha aggiunto — e non collaboreremo». Da vent'anni, dalla sofferta vittoria di Nixon su Humphrey nel '68, tra i due partiti non si verificava uno scontro così aspro. Se i sondaggi non mentono, dopo le elezioni l'America rischia di cadere in preda a una grave schizofrenia politica, con un Presidente poco rispettato e un Parlamento all'opposizione.

L'indifferenza dell'elettorato Usa minaccia di nuocere soprattutto ai democratici. Il partito di maggioranza: il calo degli iscritti al voto si è verificato nelle loro file, mentre quelli repubblicani sono cresciuti lievemente. E' un fenomeno che si estende anche agli «opinion makers», gli analisti politici, come dimostra la condotta dei giornali. Tradizionalmente, alla vigilia del voto i mass media si pronunciano per uno dei due candidati. Ma quest'anno non hanno voluto farlo: per la prima volta, la maggior parte dei 772 principali quotidiani, il 56,5 per cento, «si è lavata le mani delle elezioni» ha scritto il *New York Times*. Gli «endorsements», gli inviti ai lettori a votare, sono stati i più bassi della storia, 241 per Bush e 193 per Dukakis. Ha destato scalpore il *Washington Post*, che si è giustificato con un'amara denuncia della povertà di idee e della volgarità di tono delle campagne elettorali.

Più netto di quello dell'assenteismo appare il problema della lacerante divisione tra i due schieramenti. Il braccio destro di Bush, il ministro del Tesoro Baker, che sembra destinato a divenire segretario di Stato, ha protestato contro Bentsen: «Di fronte allo spettro della dignità — ha affermato — tenta di negarci il mandato che stiamo conquistando con la scusa che la nostra propaganda è disonesta». La realtà, ha continuato Baker, «è che il messaggio di Dukakis non suona convincente, tanto che in alcuni Stati i deputati e i senatori democratici che vogliono essere rieletti prendono le distanze dal governatore».

Le argomentazioni dell'ex ministro del Tesoro non sono senza fondamento. Ha commentato il *Los Angeles Times*, ma è innegabile che sia stato Bush a far degenerare la campagna elettorale «in una rissa da taverna».

Nel '68 Richard Nixon condusse una campagna analoga a quella di Bush e Bentsen che se ne ricorda — il senatore texano ha 67 anni — ha ieri ribattezzato Bush il figlio di «Dicky Tricky». Dick dei trucchi. Ma nemmeno questa etichetta sembra demolire il vantaggio del vicepresidente, che sotto l'offensiva di Dukakis si è ridotto, ma rimane tra i 7 e i 9 punti. Bush ha ieri subito due incidenti di percorso. Si è dimesso un suo consigliere di origine baltica, Herberi Margulis, sospetto di collaborazionismo coi nazisti nella seconda guerra mondiale; e un ex-propagandista, Paul Jureidini, ha confessato di essersi recato in Siria, «di propria iniziativa», per ottenere la liberazione degli ostaggi in Libano alla vigilia delle elezioni.

Il vicepresidente si è difeso sostenendo di essere stato all'oscuro del passato di Margulis, e si è dissociato dai contatti di Jureidini coi terroristi, come ha subito fatto anche il dipartimento di Stato.

Gli ultimi tre giorni possono presentare delle grosse incognite? I politologi rispondono di no. Si attendevano dati negativi sulla disoccupazione, ma quelli pubblicati ieri indicano che è al 5,3 per cento, il livello minimo dal '74. Bush se ne è attribuito il merito insieme con Reagan, ma gli ha risposto sul *New York Times* il premio Nobel dell'economia Franco Modigliani. «E' vero che i repubblicani hanno creato 2 milioni di nuovi posti di lavoro all'anno» ha scritto Modigliani. «Ma il presidente Carter fece di meglio: ne creò 10 milioni in soli quattro anni».

Ennio Caretto

«Accordo Usa-Iran: nessun privato per trattare»

NEW YORK — La rete televisiva americana *Cnn* ha riferito che Usa e Iran hanno raggiunto un accordo per evitare qualsiasi intermediazione — e in particolare quelle di privati cittadini — nella vicenda degli ostaggi americani in Libano. La notizia non ha avuto conferma ufficiale e fa seguito alle rivelazioni di un'altra rete televisiva — la *Abc* — secondo cui un «esperto» americano, che tra l'altro fa parte dei collaboratori del vicepresidente Bush, sarebbe stato in contatto con le autorità siriane per facilitare il rilascio degli ostaggi.

La *Cnn* ha detto che le intese tra il governo di Washington e quello di Teheran «non definiscono alcuna condizione o procedura» per la liberazione degli americani prigionieri in Libano degli estremisti islamici, ma prevedono solo che ogni messaggio tra i due Paesi su questo argomento debba passare «per i canali ufficiali e solo per essi».

L'accordo americano-iraniano sembra essere il risultato di una presa di posizione del segretario di Stato Shultz che, memore dello scandalo dell'Irangate e allarmato per il recente fiorire di «iniziative private» in favore degli ostaggi, aveva bruscamente detto nei giorni scorsi ai vescovi non richiesti di «farsi da parte».

Shultz aveva fatto intervenire in proposito la Svizzera, che rappresenta gli interessi americani in Iran dopo la rottura dei rapporti diplomatici, e chiesto a Teheran di non accettare discussioni sugli ostaggi con alcun intermediario non esplicitamente autorizzato da Washington.

La *Jihad* islamica ha accusato gli Stati Uniti di non aver tenuto fede a imprecisate «promesse» per ottenere la liberazione di due ostaggi americani. L'accusa è contenuta in un comunicato fatto pervenire a un ufficio giornalistico di Beirut-Ovest. Nel comunicato, l'organizzazione sostiene che gli Stati Uniti, non tenendo fede a «promesse», sono responsabili del rinvio nel rilascio degli ostaggi. (Ansa)

Weekend da 65 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' in corso il weekend più costoso nella storia elettorale americana, un weekend da 50 milioni di dollari, 65 miliardi di lire, in cui non solo i candidati alla presidenza e alla vicepresidenza, ma anche quelli alla Camera, al Senato e via di seguito spenderanno le loro ultime cartucce in vista del voto di martedì.

Si tratta della passerella finale dei due partiti, repubblicano e democratico, «le 96 ore di fuoco» ha detto Mario Cuomo in un'intervista «che decideranno il destino politico dell'America nei prossimi quattro anni». Bush, Dukakis e i loro uomini vi si sono lanciati con tutte le energie residue, sfoderando nuovi spot televisivi, impegnandosi per brevi apparizioni nei più importanti show, e riservandosi mezz'ora ciascuno su tutte le reti tv per un appello conclusivo al Paese, lunedì sera. Tutto questo senza rinunciare ai comizi in un vorticoso tour.

Il bilancio record sarà quello di Los Angeles, la megalopoli della California, lo Stato più importante, conteso e incerto della Federazione Usa, con 47 grandi elettori su un totale di 538. I due partiti vi investiranno oltre 9 milioni di dollari, quasi 18 miliardi di lire. Dukakis ha preparato uno spot televisivo che spera metta ko Bush. Si riferisce al senatore Quayle, il candidato repubblicano alla vicepresidenza che assomiglia a Robert Redford, ma non piace agli americani. Mostra Bentsen, il numero due democratico, quando lo demolì nel dibattito tv del mese scorso, in cui Quayle si paragonò incautamente a Kennedy. «Senatore» gli disse Bentsen «io ho conosciuto Kennedy, io ho lavorato con Kennedy. Kennedy era mio amico. Senatore, lei non è Kennedy». Non si sa quale spot televisivo abbia preparato Bush in risposta.

All'approssimarsi del voto, il clima ricorda quello delle finali dei mondiali di calcio, anche se quest'anno il pubblico è disattento. Come nelle grandi fiere di paese, gli entourages hanno mobilitato persino gli attori di Hollywood e gli eroi dello sport. Bush si presenta ai comizi con Charlton Heston o con Arnold Schwarzenegger — che ha sposato una Kennedy — oppure col manager della squadra di baseball di Los Angeles, Tony La Sorda, un italo-americano che il giorno prima delle partite cucina piatti di spaghetti per i suoi campioni.

Dukakis si fa scortare da Paul Newman, da Barbra Streisand, o dall'ostacolista Edwin Moses, due volte vincitore delle Olimpiadi. Dovunque bandiere, inni nazionali, distintivi, applausi. Secondo Cuomo lo spettacolo è più necessario che mai: «Scherziamo?» ha detto: «Il 20 per cento degli elettori è ancora indeciso».

Dalle descrizioni del loro seguito, i candidati vivono questo weekend in modo diametralmente opposto. Dukakis è stanco, teso all'improbabile sorpasso. Bush invece «assapora in anticipo la luna di miele», come ha scritto il *Washington Post*, è cioè fiducioso nella vittoria. Mentre il governatore salta da una città all'altra su un vecchio aereo della Presidential Airways, nome che potrebbe rivelarsi non profetico, il vicepresidente viaggia sull'apparecchio della Casa Bianca, Air Force One, al suono di una canzoncina di moda, «Do not worry, be happy», non ti preoccupare si felice. e. c.

Mentre Shamir medita di affidare la polizia a un superfalco, lo Stato ebraico si interroga su come è cambiato

Un incarico per Sharon Schiacciare l'intifada

Il premier a Carlucci: non tratto per una Conferenza internazionale

GERUSALEMME — Il leader del Likud Shamir, incontrando il segretario americano alla Difesa Carlucci, ha detto che il nuovo governo israeliano, del quale verosimilmente sarà a capo, «non muterà la politica estera d'Israele né il suo atteggiamento verso la pace». Lo ha riferito Radio Gerusalemme. In una dichiarazione Shamir ha detto che Carlucci, venendo in Israele in questo momento, ha testimoniato che la cooperazione fra i due Paesi non dipende da mutamenti politici o da divergenze di opinioni politiche. Ma in realtà il capo del Likud ha ribadito un secco no alla richiesta del segretario alla Difesa, impegnato in una missione in Medio Oriente, di rilanciare le iniziative diplomatiche per arrivare a una conferenza internazionale di pace.

Il premier ha ribadito che non intende cambiare la politica nello Stato ebraico favorevole a negoziati diretti con gli Stati arabi, in conformità con quanto è previsto dagli accordi di Camp David, in un'intervista al *Washington Post*, sottolineando che un governo capeggiato da lui non accetterà mai di partecipare ad una conferenza internazionale di pace.

Il capo del Likud ha anche preannunciato l'intenzione di reprimere con «mezzi energici» la rivolta dei palestinesi nella Cisgiordania e a Gaza, ma non ha voluto specificare a quali provvedimenti intende ricorrere a tale fine. «Sin i palestinesi che i leader arabi devono rendersi conto che non ci è alternativa a negoziati diretti con Israele». Shamir ha voluto rassicurare gli ebrei della diaspora che non verranno intaccate le libertà religiose e che egli non cederà alle pressioni teocratiche dei partiti ultra-ortodossi.

Ieri è stato ultimato il conteggio dei resti delle votazioni di martedì scorso: due seggi in precedenza attribuiti ai comunisti e all'estrema sinistra del Movimento per la pace sono passati al Likud e ai laboristi. Ora il partito del premier dispone di 63 seggi su 120 alla Knesset e quindi potrebbe in teoria fare a meno del voto dei due parlamentari dei partiti dell'estrema destra.

Il presidente Herzog avvierà lunedì le trattative ufficiali in vista della nomina del nuovo primo ministro, mentre proseguono le consultazioni di Shamir con le formazioni di destra e con i partiti religiosi. Un esponente del Likud, il ministro del Lavoro Katzav, ha avanzato l'ipotesi che i laboristi possano essere chiamati a far parte di un governo di unità nazionale, perché rinuncino all'idea di convocare una conferenza di pace internazionale sul Medio Oriente. Secondo Katzav i partiti religiosi, che con i 18 seggi conquistati alle elezioni sono l'ago della bilancia, hanno avanzato richieste troppo pressanti per l'introduzione di norme rispettose dell'ortodossia religiosa.

Ariel Sharon, 60 anni, uno dei falchi più noti nello schieramento israeliano di destra, si è candidato ieri a ministro della Difesa nel nuovo governo con i partiti confessionali. Shamir intenderebbe affidare la difesa a Moshe Arens e a Sharon invece il ministero della Polizia con poteri speciali per reprimere la rivolta palestinese nei territori occupati.

Immediata e aspra è stata la reazione israeliana al voto delle Nazioni Unite che ha nuovamente condannato Israele perché prosegue la repressione nei territori arabi occupati e viola la convenzione di Ginevra sulla protezione dei civili in tempo di guerra.

E' una risoluzione «parziale», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri israeliano, perché non accenna all'uso della violenza da parte dei palestinesi, come si è manifestata ad esempio nel recente attentato di Gerico.

Il portavoce ha in particolare espresso «rammarico» per il fatto che questa parzialità sia stata manifestata dai Paesi dell'Europa occidentale che da sempre affermano di essere schierati contro ogni terrorismo.

Un giornale di lingua araba vicino alle posizioni dell'Olp ha pubblicato il testo della dichiarazione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio palestinese previsto per il 14 novembre ad Algeri e in cui si proclama l'indipendenza unilaterale dei territori occupati.

«Il Mito al governo, la realtà all'opposizione»

Il nostro errore, dice il romanziere Oz, è stato non capire che eravamo coinvolti in una lotta che ha per posta l'identità spirituale della nazione - E adesso i giovani contestano il Labour di Shimon Peres, figlio della cultura socialista e europea

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Adesso il Mito è al governo e il realismo all'opposizione, dice Shimon Peres, condottiero sconfitto di un Labour sprofondato in una drammatica crisi. Quel Mito che ha sopraffatto il sionismo laborista e forse inaugurato una nuova era, per Peres abbacina Israele da dieci anni. E' il Mito che sia possibile fare tutto, annettere, trasferire, risolvere con la forza i problemi con gli arabi, opporsi al mondo intero e ottenere sempre e comunque l'aiuto degli Stati Uniti. Ma ora il Mito deve confrontarsi con la realtà.

Per Peres è il quarto insuccesso consecutivo in 11 anni, e probabilmente l'inizio del declino. Ha condotto una campagna tutta a sinistra, accusa già l'organizzazione giovanile del partito, che si ispira a Yitzhak Rabin, il laborista più amato dal Likud. I suoi mercanteggiamenti con gli ultraortodossi sono umilianti, contestano senza mezzi termini alcuni quarantenni che incalzano la vecchia leadership, e chiedono una riunione straordinaria del vertice laborista. Se c'è una rivolta, che i ribelli si facciano avanti, replica Peres, deciso a non dimettersi. E in questo crepitare di accuse, che inaugurano nel campo laborista una guerra di logoramento più che una rapida battaglia campale, rischia di finire inascoltata la voce del vecchio Abba Eban che avverte: il problema non è Peres né la campagna elettorale, ma il Labour. E' il sionismo, dice con una prospettiva ancora più larga Amos Oz, uno dei più noti romanzieri israeliani, che è stato di non capire che non eravamo coinvolti in uno scontro politico, ma in una lotta che ha per posta l'anima, l'identità spirituale della nazione. Ci sono valori che ancora la sera del primo novembre sembravano acquisiti, e che non lo erano più la mattina dopo, quando una metà del Paese ha scoperto, allibita, un altro Israele. Le elezioni avevano spazzato via l'illusione che prima neutralizzando il parossismo ultraortodosso e ultranazionalista, e tutti i ponti che ancora mettevano in comunicazione la realtà e il mito, l'era moderna e la mano della Storia, e ciò che Oz definisce la Tel Aviv mediterranizzata e la Gerusalemme medievalizzata.

Così, ciò che ad alcuni appare uno spostamento a destra dell'asse politico, magari preoccupante ma non drammatico, obbliga altri a fare i conti con una crisi finora sotterranea da cui dipende l'identità e il destino di Israele. Una crisi, si comincia adesso a capire, iniziatasi molto tempo fa, già alla fine degli Anni Sessanta, quando cominciò a perdere colpi il sionismo delle origini; l'ideologia che aveva costruito Israele negli ideali di progresso e democrazia veniva dall'Europa e da una cultura politica rivoluzionaria. Il Labour di Peres, che ne è il diretto discendente, ne ripropone, immutati, schemi indirizzi, per esempio — spiega Sergio Della Pergola, docente della Hebrew university — la catena partito-sindacato-holdings controllate dal sindacato, che a 40 anni di distanza appare un sistema «arcaico e sovietizzante». Come dimostra in questi giorni la storia del Koor, la più grande concentrazione industriale israeliana, di proprietà del sindacato minacciato al fallimento, ha messo gli operai davanti all'eventualità di massicci licenziamenti.

E mentre il Labour restava ancorato al suo modello laico, socialista e ashkenazita, cioè europeo, il Paese andava cambiando radicalmente. Dall'Asia all'Africa irrompevano grandi masse sefardite, tendenzialmente conservatrici e religiose, distanti dalla cultura politica del Labour. Quest'ultimo non aveva più lo strumento per plasmare le nuove popolazioni, avendo rinunciato già dagli Anni 50, dice Oz al *Jerusalem Post*, al suo sistema d'istruzione, dirottando i fondi per costruirsi le basi finanziarie. I partiti religiosi fecero l'opposto. Investirono tutti i loro sforzi nelle scuole e nell'insegnamento dei loro sistema di valori. Avevano ragione. E il Labour aveva torto. E' venuto il tempo di imparare la lezione.

Può darsi che non sia troppo tardi per diffondere tra gli studenti delle scuole religiose, dove ricerche mostrano che la maggioranza è convinta di vivere all'interno di un processo democratico, quei valori che Oz vede minacciati. Ed è anche possibile che si interrompa la fuga verso l'alto, come Della Pergola definisce la migrazione dai partiti laici ai partiti religiosi di masse impaurite dalla situazione economica, disorientate dallo scontro frontale tra Labour e Likud, e abbagliate dal divismo rabbinico. Il tutto tuttavia non sarà facile per la cultura sionista della razionalità e del progresso contrastare la cultura forte del fondamentalismo nazionalismo, intrisa dei suoi travolgenti miti biblici, in primo luogo la Terra d'Israele, e superba del suo isolamento, destino che entusiasma chi si ritiene parte di un popolo eletto. Perché è questa seconda cultura — arcaica, tribale, aggressiva — che oggi entra nelle stanze del potere. Tutti se ne sorprendono.

Guido Rampoldi

FINISCE A PUGNI IL DIBATTITO SUI DIRITTI CIVILI

New York. Il «giornalismo spettacolo» statunitense miete qualche vittima. Geraldo Rivera (a destra nella foto, mentre si copre il viso con una mano), noto «anchorman» televisivo, è stato colpito da un pugno che gli ha rotto il setto nasale mentre moderava un acceso dibattito fra esponenti di un gruppo che rivendica la supremazia razziale bianca e alcuni leader del movimenti per i diritti civili

Sotto choc, rifiuta il bagno

Una ragazza inglese scampata al naufragio di Atene

LONDRA — Ha una tale paura dell'acqua che non riesce più a fare il bagno una ragazzina inglese scampata all'affondamento del traghetto Jupiter nel porto di Atene.

La storia di Debbie Butler, 15 anni, è emersa l'altro ieri in una riunione dei passeggeri scampati al naufragio, organizzata dal Provveditorato agli studi di Walsall, nelle Midlands. Sul traghetto c'erano quasi 400 studenti inglesi in gita. Una ragazza e un insegnante sono morti.

«Quando una tragedia viene evitata per poco — ha spiegato lo psichiatra Michael Stewart, direttore del Centro di psicologia delle crisi — è quasi peggio di quando accade veramente. Il sistema nervoso dei superstiti può essere gravemente scosso».

Per aiutare una compagna di scuola ad arrampicarsi sulla scaletta di salvataggio, Debbie Butler è rimasta ferita. Da allora quasi tutte le notti ha un incubo: sogna di nuotare verso una barca che si allontana, abbandonandola nel mare in tempesta.

«Quando è tornata a casa — ha raccontato la madre, Pauline Butler — ha rifiutato di fare il bagno. Aveva i capelli unti di petrolio ma l'acqua della vasca le faceva paura. Ha provato a immergersi, ma non poteva resistere alla vista del rubinetto aperto».

Peter Hodkinson, un altro psicologo che si sta occupando dei problemi dei superstiti, ha parlato delle conseguenze sui bambini di esperienze impressionanti come un naufragio. «Spesso — ha detto — i ragazzini in questa situazione incontrano difficoltà nel comunicare, perché trovano difficile esprimere quel che provano in parole articolate. Abbiamo consigliato agli insegnanti di segnalare i casi in cui i bambini sembrano rivivere l'esperienza che li ha spaventati». (Ansa)

Applausi e fiori dalla folla che grida: «Abbasso il comunismo»

Maggie in trionfo a Danzica

Il premier inglese accolto da Walesa, poi la visita ai cantieri Lenin - Gli striscioni: «Signora Thatcher ti amiamo, non far chiudere i nostri impianti» - Il Nobel per la pace sollecita aiuti economici da Londra: «Non siamo mendicanti, ma abbiamo bisogno di voi per creare condizioni normali nel nostro Paese»

DANZICA — Cinquemila operai polacchi hanno tributato un'accoglienza trionfale al primo ministro britannico Margaret Thatcher, giunto ieri in visita ai cantieri navali di Danzica.

La signora, primo capo di governo occidentale che incontri Walesa in quella che è la culla di Solidarnosc, a fianco del leader del disciolto sindacato ha deposto una corona al monumento delle vittime operaie dei moti per il pane del 1970. Gli operai dei cantieri navali, in abito da lavoro, hanno sventolato il braccio in segno di saluto con le dita a «V» in segno di vittoria. Maggie (che indossava un cappotto verde smeraldo) e il sindacalista si sono stretti affabilmente la mano in un vicino albergo, dove hanno avuto un colloquio prima di recarsi ai cantieri (dei quali il regime polacco ha appena disposto la chiusura accampando motivazioni di ordine economico).

Una parte della folla si è disposta a quadrato intorno al monumento, gridando «*Abbasso il comunismo*» e «*Abbasso Rakowski*» (il nuovo primo ministro); gli accompagnatori della Thatcher apparivano visibilmente preoccupati mentre il premier veniva letteralmente risucchiato dalla folla, che premeva per arrivarle vicino. Prima di lasciare i cantieri, sotto un sole splendente, la Thatcher è salita sui paraurti della limousine nera di rappresentanza sventolando la mano in direzione della folla, che ha risposto intonando in coro «*Solidarnosc, Solidarnosc*» e «*Walesa, Walesa*».

Mentre scortava l'ospite alla parrocchia di Santa Brigida, presso la quale la Thatcher ha fatto colazione in compagnia di Walesa e del vertice di Solidarnosc, il leader sindacale non ha mai smesso di sorridere; il reverendo Henryk Jankowski, parroco della chiesa, ha dichiarato: «*Questa è la piena accettazione di Solidarnosc, per oggi, per domani e anche per ieri*».

Centinaia di persone che sorridevano e sventolavano il braccio erano disseminate per tutto il percorso del premier, si sporgevano dai palazzi e le offrivano mazzi di fiori al suo passaggio: «*Signora Thatcher, non permetta che i cantieri siano chiusi*», si leggeva su uno striscione; «*Ti amiamo, signora Thatcher*», proclamava un altro.

A margine della visita, ci sono stati alcuni incidenti. Duemila persone hanno forzato il cordone di poliziotti cercando di raggiungere il corteo coi cantieri Lenin. I manifestanti sono però stati bloccati dalla polizia presente con ingenti forze e reparti di Zomo (i nuclei anti-sommossa). I dimostranti hanno allora tentato di dirigersi verso la sede del partito comunista ma sono stati nuovamente bloccati dagli agenti e si sono dispersi pacificamente.

Operai e sindacalisti indipendenti sono particolarmente irati alla Thatcher per il suo discorso dell'altra sera alle autorità polacche, nel quale la signora ha subordinato la concessione dei crediti occidentali all'avvio del dialogo con Solidarnosc: «*Quello che ha detto è stato molto bello* — ha osservato Bronislaw Geremek, l'ideologo di Solidarnosc —: *le siamo molto grati*».

«*Vedete in quanti sono venuti, nonostante gli sforzi fatti per impedirglielo?*», ha detto Walesa ai giornalisti. «*Non ci faremo sconfiggere: questo è un monumento alla speranza*». Anche la Thatcher è apparsa impressionata per l'entità e l'entusiasmo della folla: «*Quanta gente*», ha esclamato.

«*Non siamo dei mendicanti ma contiamo su un aiuto che ci permetta di creare condizioni normali nel nostro Paese*», ha detto Walesa rivolgendosi alla Thatcher all'inizio dell'incontro a quattr'occhi a Santa Brigida cui sono stati ammessi i giornalisti.

«*La grande esperienza democratica del suo Paese* — ha continuato il leader di Solidarnosc — *ci può aiutare a metterci sulla via del pluralismo e della democrazia. La Polonia non ha bisogno di molto, ha bisogno soprattutto di pluralismo, lavoro duro e apoliticizzazione dell'economia. Spero che lei ci potrà aiutare anche grazie alla sua grande autorità*».

(Ap-Agi-Ansa)

Danzica. Il cordiale incontro di Margaret Thatcher con Lech Walesa, leader di Solidarnosc (Ap)

Calma alle Maldive, i parà indiani mettono in fuga i mercenari

E' caccia ai golpisti nell'Oceano Indiano

Un ministro è ancora ostaggio - Dodici morti - Forse domani sarà riaperto l'aeroporto

COLOMBO — La calma è tornata alle Maldive. Il presidente Maumoon Abdul Gayoom ha ripreso il controllo della situazione, i mercenari che avevano tentato di rovesciare il suo governo sono stati messi in fuga dai parà inviati dal primo ministro indiano Rajiv Gandhi, i turisti possono tranquillamente continuare le vacanze nei villaggi sparsi sugli atolli dell'arcipelago. L'aeroporto internazionale di Hulule probabilmente verrà riaperto domani.

La svolta s'è avuta alla mezzanotte di giovedì quando i primi 300 paracadutisti indiani, appoggiati da una nave da guerra, sono sbarcati a Male dirigendosi poi verso l'aeroporto. I mercenari golpisti, circa 150 guerriglieri tamil assoldati probabilmente da fuoriusciti maldiviani, sono scappati, senza ingaggiare combattimenti, con le imbarcazioni che avevano usato per raggiungere l'arcipelago. Un contingente indiano si è lanciato all'inseguimento nell'Oceano Indiano, anche perché i mercenari, a bordo di una nave di 5000 tonnellate di stazza, avrebbero alcuni ostaggi, tra i quali il ministro dei Trasporti maldiviano, Ahmed Mujuthaba, sua moglie e un consigliere del governo. Con loro sono scappati anche alcuni maldiviani.

Ieri sera fonti del ministero degli Esteri a Delhi hanno reso noto che una delle due imbarcazioni sulle quali gli invasori sono fuggiti è stata intercettata e bloccata. Una seconda imbarcazione è stata avvistata dall'Aviazione in alto mare e unità della Marina indiana si sono messe all'inseguimento. Pare che su quest'ultima si trovino gli ostaggi.

Il primo ministro indiano, parlando ieri al Parlamento di New Delhi, ha detto che i militari inviati in soccorso del governo maldiviano, avevano concluso con successo la loro missione e che nei prossimi giorni faranno ritorno in patria dopo aver setacciato le principali isole dell'arcipelago. Gandhi ha detto che la data del ritiro verrà concordata con il presidente «*del Paese amico*» e ha voluto sottolineare come i Paesi della regione possono provvedere da soli alle loro questioni.

Il presidente Gayoom ha chiesto a Gandhi di non richiamare le sue truppe (circa 700 parà) prima che la situazione si sia del tutto normalizzata. Il governo maldiviano ritiene di poter ancora catturare un «buon numero» di mercenari. Rajiv Gandhi ha puntato l'indice contro i possibili organizzatori del fallito putsch, citando non meglio identificati «*cittadini delle Maldive che vivono all'estero*».

Il bilancio della battaglia di Male è di dodici morti e qualche decina di feriti. Le vittime sarebbero tutte golpisti o agenti della sicurezza nazionale maldiviana. Il contingente indiano non ha perso uomini. Durante i primi rastrellamenti a Male, almeno cinque mercenari sono stati catturati.

Radio Male ha ripreso le trasmissioni alle 7 di ieri mattina per la prima volta da mercoledì notte quando tutte le trasmissioni furono bruscamente interrotte. La radio ha diffuso un messaggio del presidente della Repubblica, il quale ha ringraziato Rajiv Gandhi del sollecito aiuto «*nel momento del bisogno*», ha esortato i suoi connazionali alla calma.

Poche automobili in circolazione (non ce ne sono più tante a Male), molte biciclette, molti pedoni. La capitale delle Maldive ha ripreso la vita di sempre, tra il porto e il mercato. La moschea è stata riaperta.

L'ex presidente delle Maldive Amir Ibrahim Nasir, in esilio dal '78 a Singapore (nell'80 aveva assoldato un gruppo di militari che avevano fatto parte di un reparto di assalto britannici per cercare di rovesciare Gayoom) si è detto totalmente estraneo al tentativo di colpo di Stato. «*Non ho più alcun interesse nelle Maldive*», ha detto, «*non ho legami con ambienti politici dello Sri Lanka o di altri Paesi*». Nasir a Singapore è titolare della società commerciale «Trade Line Pte».

e. sL

■ L'Urss rifiuta maggiori aiuti al Mozambico «inefficiente»

JOHANNESBURG — L'ambasciatore sovietico in Mozambico, Nikolai Dybenko, ha affermato ieri che l'Urss non intende aumentare il suo aiuto militare al governo di Maputo, nonostante la prosecuzione della guerra civile. Il diplomatico ha anche sostenuto che l'esercito mozambicano dovrebbe essere ridotto di effettivi e divenire più efficiente.

Dybenko ha precisato tuttavia, secondo l'agenzia ufficiale di stampa mozambicana *Aim* ricevuta a Johannesburg, che Mosca continuerà a sostenere gli sforzi militari del Mozambico. «*Posso garantire che l'Unione Sovietica non ha mai respinto una richiesta di assistenza tecnica o forniture d'armi*», ha dichiarato.

L'Unione Sovietica rimane il principale fornitore di materiale bellico al Mozambico, nonostante il governo di Maputo abbia cercato di diversificare le sue fonti.

(Ansa)

Chadli stravince nel referendum

ALGERI — Il 92 per cento degli algerini recatisi alle urne (su dodici milioni di elettori) ha approvato il progetto del presidente Chadli di emendare undici articoli della Costituzione concernenti la definizione dei poteri tra lo Stato e il partito unico, il Fronte di liberazione nazionale. Il progetto trasformerà l'Algeria da repubblica presidenziale fortemente centralizzata in un sistema di repubblica semiparlamentare, con un Parlamento chiamato a controllare nel futuro l'esecutivo e un governo con poteri più ampi rispetto al passato. I dati ufficiali definitivi danno il 92,27 per cento ai sì, il sei per cento circa alle schede gialle del no con un'astensione che si colloca attorno al 17 per cento. L'affluenza alle urne, 82,84 per cento, viene considerata «soddisfacente» dal governo, anche se segna un calo rispetto alle legislative dello scorso anno.

(Ansa)

■ Carlo non provocò la valanga

LONDRA — Il principe Carlo non ha alcuna responsabilità per il decesso del suo amico, maggiore Hugh Lindsay, ucciso da una valanga nel marzo scorso, durante una settimana bianca dei Reali in Svizzera. Lo ha stabilito un'inchiesta della magistratura britannica al termine della quale il «coroner» ha emesso ieri un verdetto di morte accidentale.

■ Ucciso dai bianchi il cacicco scomparso

BRASILIA — Il cacicco Iaminer, della tribù Surui residente nella foresta amazzonica, è stato assassinato da alcuni bianchi. Scomparso il 16 ottobre, il suo cadavere è stato trovato martedì nell'estremo Nord dello Stato del Mato Grosso. La Funai («fondazione nazionale dell'indio») ha precisato che il capo, 70 anni, dopo essere stato ucciso a colpi d'arma da fuoco alle spalle, è stato avvolto in un'amaca e bruciato. Nella zona del delitto, ci sono stati il mese scorso scontri armati fra indios Zorò, appoggiati dai Surui, e boscaioli che occupavano abusivamente il territorio indio.

(Ansa)

■ Nel Kosovo ondata di dimissioni

BELGRADO — E' quasi dimezzata la leadership provinciale del Kosovo per il braccio di ferro in atto con i dirigenti serbi. Cinque componenti (su 12) dell'ufficio politico hanno rassegnato le dimissioni. Tre appartengono alla minoranza slava, gli ultimi due alla comunità albanese.

■ Cory rinvia le elezioni rurali

MANILA — Il presidente delle Filippine, Cory Aquino, ha rinviato il 28 marzo le elezioni che si sarebbero dovute tenere nei 41.000 villaggi del Paese il 14 novembre. La Aquino ha preso la decisione perché i ribelli comunisti, che conducono una lotta armata nelle campagne, trarrebbero un grande vantaggio da un'elezione in questo momento.

(Agi-Ap)

Messi ko i supercalcolatori e le loro reti in tutta l'America (ma le informazioni top secret sono salve)

Virus pirata nei computer del Pentagono

Da mercoledì i maggiori specialisti americani tentano d'isolare il guasto, provocato per sbaglio da un utente clandestino L'«agente patogeno», elaboratissimo, è in grado di riprodursi all'infinito dopo avere scassinato gli accessi dei sistemi

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Dalla sera di mercoledì scorso i responsabili per la sicurezza al Dipartimento della Difesa e i maggiori esperti di «computer science» presso i più importanti centri scientifici Usa sono alle prese con un misterioso «virus» che ha invaso le più importanti reti di elaborazione e trasmissione dati a mezzo computer.

Nel giro di pochi minuti sono stati messi fuori uso i terminali dei laboratori Nasa a Moffet Field, al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, nonché quelli dei centri che operano per la Difesa come il Lawrence Livermore National Laboratory, dello Stanford Research Institute Internationa-nal di Menlo Park, sempre in California, del Fermi Lab, presso Chicago, del Massachusetts Institute of Technology, dell'Università di Harvard e via dicendo.

Alla velocità della luce l'invasore elettronico lanciato da un terminale sconosciuto ha raggiunto per cavo telefonico i calcolatori centrali e si è attaccato ai programmi automoltiplicandosi; grazie a loro è andato ad invadere i terminali collegati, vi si è installato riempiendone le memorie, quindi rendendoli inservibili.

Altrettanto inutilizzabili sono risultate le reti di collegamento operanti 24 ore su 24, e utilizzate soprattutto di notte per il minor costo delle linee.

Le reti colpite dal «virus» sono quelle dipendenti dal Pentagono indicate con le sigle Arpanet (Advanced Research Project Agency Network) e Milnet (Military Network). Creata nel 1969, Arpanet collega ora più di cinquantamila computer negli Stati Uniti e all'estero per lo scambio e l'elaborazione delle informazioni scientifiche «not classified», cioè non segrete, ma comunque delicate.

Secondo una telefonata anonima al *New York Times*, autore di questo putiferio elettronico il cui costo ancora non valutato è certamente di molti milioni di dollari sarebbe un «graduate student» di «computer science» che avrebbe preparato il suo micidiale programma a scopo sperimentale. Il guaio sarebbe stato causato da un errore dello stesso sperimentatore. La parola «student» non inganni: si tratta di un ricercatore laureato, con alle spalle notevoli conoscenze e vasta esperienza in materia.

Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che la versione data dall'anonimo telefonista è verosimile. Dello stesso parere si sono dichiarati alcuni dei maggiori esperti che hanno lavorato ininterrottamente per tutta la notte di mercoledì e per l'intera giornata di ieri per identificare il virus, catalogarlo e renderlo innocuo attraverso opportuni antidoti, cioè segnali elettronici ad hoc.

L'opera di riconoscimento si è quasi conclusa giovedì sera. Si è scoperto che il «virus» (ma qualcuno degli esperti lo definisce «worm», cioè verme, in quanto si moltiplica bloccando le macchine senza distruggerne i programmi) è costituito da un sofisticatissimo e vasto «set» di segnali, pari a 60 mila bytes. L'invasore è capace di entrare nei «cervelli» ai sifilicio-per quattro vie. Se non passa da una raggiunge l'altra, ha dichiarato Stevan Mijunovic che dirige i sistemi d'informazione dello Stanford Research Institute.

Secondo il professor Domenico Ferrari (titolare della cattedra di Computer Science all'Università di Berkeley e coautore del sistema operativo Unix impiegato appunto nelle reti Arpanet) il creatore del virus aveva inventato il suo programma invasore per scoprire e utilizzare le «passwords» (le parole chiave fatte di lettere e numeri attraverso le quali gli utenti hanno accesso al sistema e pagano le quote corrispondenti. Probabilmente voleva utilizzare la rete di calcolatori, gli altrui «files» e gli altrui programmi rimanendo nascosto, sconosciuto e senza pagar gabella. Purtroppo ha commesso un errore nella preparazione dei segnali ed è successo il finimondo.

Il primo ad accorgersi del guaio è stato Russell Brand, che lavora a Livermore. Verso le 22 di mercoledì, dal computer di casa si è collegato con i sistemi del suo laboratorio trovandosi di fronte ad una serie di «files» e programmi che non aveva chiesto. Poco dopo il suo computer era out.

L'operatore ha dato immediatamente l'allarme. Dopo ore di lavoro il sistema di Livermore è stato rimesso in funzione, ma pochi istanti dopo era di nuovo invaso dal «virus» che, eliminato da una macchina, si riproduceva alle altre rimettendosi in circolo. La vicenda si è ripetuta varie volte.

Ora l'elemento invasore sembra isolato, ma gli esperti sono ancora al lavoro.

Giancarlo Masini

Divari enormi fra i Dodici per un soggiorno nello stesso luogo, a pari condizioni

Che giungla le vacanze Cee (e l'Italia strapaga)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' una giungla delle vacanze quella su cui milioni di europei si affacciano ogni anno per consumare il rito delle ferie. Da un Paese all'altro i prezzi per identiche ferie nella stessa località possono variare fino al 90 per cento. E nulla, a quattro anni dall'obiettivo del mercato unico europeo, protegge i consumatori; nulla, se non l'iniziativa personale, la voglia e la possibilità di cercare il buon affare «fuori mura», possono operatori turistici con cui stare le spalle della propria città o del proprio Paese.

L'Italia, come risulta dall'indagine pubblicata dal Beuc, l'Unione europea dei consumatori, nel migliore dei casi si colloca in una media europea e nel peggiore fa da fanalino di coda; soltanto agli inglesi tocca indiscutibilmente un angolo di privilegio nel paradiso delle vacanze.

Terreno della ricerca, svolta in Germania dall'Institut für Angewandte Verbraucherforschung, è stato un campione di 107 cataloghi 1988 pubblicati dagli operatori di otto Paesi europei, fra i quali l'Italia, e relativi a due tipi di vacanze, entrambe per una persona e per 15 giorni, ma in periodi diversi: il primo in alta stagione, cioè con partenza fra il 25 e il 31 luglio, il secondo in bassa stagione, con avvio fra il 5 e l'11 settembre.

Non è ovviamente un quadro totalmente rappresentativo di quanto ogni mercato nazionale può offrire, poiché non tiene conto dell'impalpabile diversità d'orientamento fra vacanzieri italiani o belgi, tedeschi o olandesi, quindi dei volumi del flusso turistico verso l'una o l'altra destinazione; ma fornisce elementi concreti di paragone che sono a dir poco sorprendenti.

Anzitutto un dato globale. Presa come base la vacanza più economica, in 62 casi (su 107) i costi sono risultati superiori di almeno il 40 per cento nell'ipotesi di fine luglio, in 49 casi a settembre. Gli operatori inglesi, seguiti a ruota da quelli olandesi, sono i più economici; tedeschi, francesi e italiani, salvo occasionali eccezioni, sono fra i più costosi. Inoltre si registrano variazioni — fino al 20 per cento — anche nell'ambito dello stesso Paese, fra le diverse agenzie di viaggio.

Prendiamo un caso specifico: una vacanza di 14 giorni all'Hotel Beverly Park di Playa del Ingles, Gran Canaria. Fra i 18 operatori che offrono un package, tre dei quattro inglesi occupano i primi tre posti, con prezzi — rapportati in moneta comunitaria — che vanno da 626 a 656 Ecu (un Ecu vale circa 1500 lire). Seguono, più o meno raggruppati, gli olandesi (fra 673 e 748 Ecus), i tedeschi (756-784), i francesi (784-851). All'ultimo posto un tour operator italiano, con un costo di 892 Ecu (un milione 338 mila lire), superiore del 42,4 per cento — oltre 400 mila lire — al prezzo «stracciato» che offrono gli inglesi. Fuori stagione, cioè all'inizio di settembre, il vantaggio si allarga con una maggiorazione del 66,7 per cento.

Altro esempio, e questa volta — trattandosi di una rotta di flusso turistico preferenziale da parte degli operatori italiani — non siamo in coda. La vacanza proposta è all'Hotel les Orangers, a Hammamet, Tunisia. La palma spetta ancora a un tour operator britannico: 413 Ecu, contro un massimo (566) dei tedeschi. Il portabandiera dei colori italiani si colloca al settimo posto a quota 688.

Quali le cause di tali differenze? Il fisco prova ad elencarne alcune; gli accordi con le compagnie aeree in un regime di libera concorrenza, che variano da Paese a Paese; la vendita diretta o mediata di un package, che può ridurne o accrescerne i costi; le diverse garanzie — in caso di mancata vacanza, per esempio — offerte a protezione del consumatore. Ma nessuno di questi elementi è tale da giustificare le divergenze tariffarie riscontrate dall'indagine. In attesa del mercato unico del 1993, che dovrebbe esaltare il principio della concorrenza, non resta al turista che darsi da fare per risparmiare.

Fabio Galvano

RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

I PIU' BEI PROGRAMMI PER TUTTI I RAGAZZI

big!

Il divertimento con Calimero e Paperino. Alle 16.

IL SABATO DELLO ZECCHINO
La musica, l'amicizia e la favola con Topo Gigio. Alle 17.

Dal 24 al 26 novembre alle 16 e la domenica alle 20.30.
LO ZECCHINO D'ORO
I bambini fanno lo spettacolo.

DAL LUNEDI' AL VENERDI'... E POI IL SABATO.

RAIUNO

Bloccata a Roma, ora si farà un confronto con quella che ha ucciso a Torino

Eroina pura, subito sul mercato

La droga sarebbe stata venduta senza essere tagliata - L'operazione riduce i rischi dei trafficanti - Il corriere era un rappresentante di Londra - Arrestati anche due spacciatori di cocaina romani: un ragazzo e un pensionato di 73 anni

■ Aids, cresce il numero dei malati

GINEVRA — I casi di Aids segnalati all'Organizzazione mondiale della Sanità sono cresciuti nel mese di ottobre del 3,5 per cento: in totale, nel mondo, sono diventati 124.114.

Nell'arco dei primi dieci mesi del 1988, ha dichiarato il portavoce del «programma Aids» dell'Oms, Tom Netter, sono stati segnalati 29.661 nuovi casi (escluso gli Usa) della malattia, contro i 42.375 dell'intero 1987 (dato peraltro che, a fine anno, verrà superato).

E' giudicato sicuro l'incremento dei malati segnalati dall'Italia: sono cresciuti del 14 per cento, passando da 2233 a 2556. Ma il Paese più colpito rimangono gli Usa, dove a ottobre sono stati segnalati 3276 nuovi casi, per complessivi 78.670 malati.

Secondo l'Oms comunque, il numero reale dei malati è almeno il doppio di quello dei casi «ufficializzati». (Ap)

ROMA — Un vecchietto di borgata, antica conoscenza degli agenti anti-droga; un *gentleman* inglese dall'aria insospettabile; un giovanotto dalle frequentazioni ambigue, fra night e discoteche dove la cocaina è di casa. E mille grammi di eroina arrivata da Bangkok a Roma via Londra, pronta per essere immessa sul mercato così com'era: purissima.

Sono i protagonisti di un giro di droga scoperto dai carabinieri del reparto operativo di Roma. L'operazione si è conclusa giovedì sera, con l'arresto dei tre attori principali e il sequestro della polvere.

Nelle grandi città adesso i trafficanti operano così, vendono la «roba» senza tagliarla, direttamente agli spacciatori al minuto o ai consumatori. Si guadagna un po' meno, ma i rischi sono ridotti al minimo. E comunque un chilo di eroina thailandese come quella vale almeno due miliardi di lire.

Ora la polvere è all'esame della scientifica, potrebbe essere dello stesso tipo di quella in circolazione a Torino che, si dice, ha provocato i sei morti della scorsa settimana. Secondo i carabinieri può infatti succedere che l'eroina pura arrivi al consumatore, perché tenersela per «tagliarla» è diventato un rischio troppo alto, sia per i trafficanti che per gli spacciatori. E se finisce in mano agli avventizi dell'eroina anziché ai tossicodipendenti abituali, è possibile che venga iniettata così com'è. E' così che dal «buco del sabato sera» si può rimanere fulminati.

Due operazioni come quella scoperta a Roma — erano circa due anni che non si trovava una simile quantità di eroina pura — si rischia invece pochissimo. Una partita di droga ormai, quando si mette in movimento dal Paese di produzione è già stata piazzata, si sa già a chi deve andare, in qualche caso è stata già pagata. Occorre difenderla non solo dalla polizia, ma anche dai «ladri d'eroina», piccoli spacciatori o emissari di altre bande pronti a spiare i movimenti e ad impadronirsi della «roba». E' quello che ha tentato di fare l'organizzazione che si nasconde dietro al traffico smascherato a Roma.

Andrea Ricci, il vecchietto di borgata, vive a Primavalle, alla periferia nord di Roma. Ha 73 anni, i carabinieri lo conoscono come spacciatore di cocaina. L'ultima volta lo arrestarono un anno e mezzo fa. «*Che volete, con la pensione di 300.000 lire e una moglie malata non ce la faccio a tirare avanti. Sono costretto a farlo...*», disse.

Era il contatto romano di Walter Diggens, 33 anni, un inappuntabile signore inglese, giacca di tweed e cravatta. Professione ufficiale «*rappresentante*», per gli inquirenti corriere della droga. A Roma frequentava quest'estate alcuni locali notturni di via Veneto. Qualche giorno fa è sbarcato da un aereo proveniente da Londra con un chilo di eroina nella valigia. E come accade per quasi tutti i passeggeri in arrivo dalla Gran Bretagna, a nessuno a Fiumicino è venuta l'idea di controllarlo.

Nella ricostruzione fatta dai carabinieri lo scambio della valigia col corriere in arrivo da Bangkok è avvenuto all'aeroporto di Londra. Lì l'inglese ha consegnato al thailandese la Samsonite nera «pulita» ricevendo in cambio quella con la droga ed è partito per Roma. Nella capitale s'è rifugiato in casa sua, vicino a piazza Bologna, quartiere Nomentano.

Da lì ha avviato i contatti con Ricci e con Andrea Marcoaldi, 24 anni, il «terzo uomo» di questa operazione, frequentatore di quei locali notturni dove si riceva Diggens. I due italiani, che finora si erano occupati di cocaina, dovevano acquistare l'eroina per conto di una delle organizzazioni che controllano il mercato romano. Erano cominciati i pedinamenti fino all'altra sera, quando i tre si sono visti a cena, in un ristorante vicino alla casa dell'inglese.

Per gli investigatori doveva essere il momento dello scambio eroina-contanti, ma invece addosso ai due italiani hanno trovato solo qualche grammo di cocaina. E a Diggens niente. Li hanno arrestati mentre stavano mangiando. Solo il secondo di borgata ha riconosciuto gli uomini dell'anti-droga, tentando di spiegare che era lì «*per caso*». Gli altri due hanno negato finché è stato possibile, poi si sono chiusi nel silenzio.

L'eroina era nascosta a casa di Diggens, in un sacco di cemento, dentro tre sacchetti di plastica. In un'altra stanza c'erano una bilancina di precisione, bustine, nastro adesivo: l'occorrente per il «taglio» di una piccola quantità che forse l'inglese voleva tenersi per sé e spacciare poi al dettaglio. «*A casa mia vengono spesso delle ragazze, forse l'hanno lasciata loro*», ha provato a giustificarsi. Poi ha ripreso a tacere.

Adesso la scientifica dovrà verificare se effettivamente si tratta della stessa partita arrivata anche a Torino. Per Roma questo sequestro è comunque un fatto eccezionale, visto che il mercato della capitale è invaso dalla *brown sugar*, l'eroina che arriva dalla Nigeria, dalla Turchia, dalla Siria.

La polvere bianca è diventata una rarità che però è ancora richiestissima dai consumatori. Ed è difficile intercettarla, assicurano gli investigatori, proprio a causa della nuova tecnica della vendita di partite pure e delle ordinazioni commissionate prima che inizi il viaggio. «*Molte volte* — spiega un ufficiale dei carabinieri —, *siamo arrivati trovando il denaro anziché la droga; dopo due o tre ore dall'arrivo sulla piazza la polvere è già nelle mani del destinatario*».

Per far entrare la droga in Italia ci si ingegna con sistemi sempre nuovi. Gli ultimi gli investigatori non vogliono svelarli, perché aspettano al varco i corrieri. Ma ancora ieri, a Fiumicino, un giovane napoletano è stato fermato perché sospettato di trasportare droga in corpo, in alcune capsule ingerite prima di partire dalla Thailandia. Arrivano anche le statistiche e i *souvenirs* che sembrano di gesso ma in realtà sono fatti di polvere bianca, eroina.

Giovanni Bianconi

Ragazzo a Trieste: «Non voleva il nostro amore»

Uccide la madre della fidanzata

Dopo una lite cinque coltellate - Preso dalla polizia in un parco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE — «*Antonio ha perso la testa per passione, per amore di Annalisa*». I ragazzi di via Giulia parlano poco, non sanno cosa dire. Stentano a credere che uno di loro, un diciottenne, sia diventato un omicida, l'accoltellatore di una donna di 46 anni, madre della ragazzina che lui corteggiava da quasi un anno. Qualcosa di più di un flirt da discoteca, un legame che diventava di giorno in giorno più solido e più impegnativo e che la famiglia di Annalisa non gradiva affatto. Insomma la storia di un'amicizia negata, di un amore reso impossibile da altri, dagli adulti.

Ieri pomeriggio la tragedia. Dopo l'ennesima lite con i genitori della ragazza, Antonio Vinci, originario di Siracusa, figlio di un appuntato della Guardia di finanza, ha ucciso con cinque coltellate Maria Angela De Vecchis, nata a Gorizia nel '42, sposata a Trieste ad un funzionario delle Poste, madre di due figlie. La più grande, Annalisa, la studentessa che il ragazzo venuto dalla Sicilia ama, ha 17 anni. La più piccola ne ha 13.

Dopo una notte di insonnia e di paura per il futuro della sua grande «cotta», Antonio decide di affrontare i coniugi De Vecchis, i due adulti che vogliono impedirgli di vedere Annalisa, che non hanno mai visto di buon occhio questa storia di giovani. Troppe uscite insieme, rientri troppo ritardati, qualcosa in contrasto con una scelta di vita e di educazione basata sulla tradizione.

Il giovane innamorato ieri chiede una giornata di permesso nel negozio di elettrodomestici di via Giulia, dove lavora da qualche tempo, e si dirige verso la casa di Annalisa. Attraversa la città, in tasca ha due coltelli, uno da cucina e uno da caccia, sa che in quell'appartamento di via Trisaino, nel rione di Ponziana, qualcosa succederà.

Ed è purtroppo così: in casa De Vecchis, al secondo piano di un condominio molto ben tenuto, non lontano dall'ospedale infantile Burlo Garofolo, s'accende una lite violenta, che sfocia nel sangue. Quattro, cinque coltellate al petto della madre di Annalisa, una donna forte che trova il coraggio di trascinarsi fino alla porta dei vicini di pianerottolo, la famiglia D'Agostino. Un'invocazione disperata, poi la donna si accascia, muore.

Annalisa non è in casa e non sa nulla, mentre Antonio riesce a fuggire. S'allontana prima dell'arrivo della «volante», chiamata dai D'Agostino. In varie direzioni della città, partono «gazzelle» con a bordo almeno 50 agenti, coordinati dal capo della Mobile, Padulano.

Una ricerca breve, poco più di un'ora. Antonio, che i vicini della famiglia De Vecchis hanno descritto con molta precisione, viene individuato nei pressi della Rotonda del Boschetto, una zona dove ci si può inoltrare in un grande parco semiselvaggio. Minaccia gli agenti con un coltello ma poi ha come un brivido, sembra perdere le forze e si lascia arrestare. In questura confesserà tutto, per filo e per segno, piangendo e passandosi nervosamente le dita tra i capelli neri da ragazzo del Sud.

C'è subito un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Staffa. Vi sta scritto: omicidio preterintenzionale. I poliziotti vanno a scartabellare nei loro archivi. Sul conto di Antonio Vinci, ragazzo tranquillo e innamorato pazzo, c'è un solo piccolo precedente, il furto di un motorino.

Sergio Canciani

Sulle prestazioni ambulatoriali

Medici-ministero pace (quasi) fatta

Bozza d'intesa per tornare all'assistenza diretta

ROMA — Si va a un armistizio tra il ministero della Sanità e i medici di famiglia, in agitazione da quando un decreto di Donat-Cattin ha recentemente sospeso la convenzione per le prestazioni di particolare impegno professionale (suture di ferite, vaccinazioni, endovenose, ecc.). Gli uffici tecnici del ministero hanno predisposto uno «schema di accordo» che contiene «*un complesso di precisazioni tariffarie che dovrebbero evitare gli abusi e gli sprechi verificatisi in passato e che hanno comportato il provvedimento urgente di sospensione*».

Per ora si tratta soltanto di una «bozza tecnica» che, aggiunge la nota, «*sarà esaminata in sede politica dai ministri della Sanità, del Tesoro e del Lavoro, dagli assessori regionali e dall'Anci (Associazione Comuni d'Italia) al fine di stabilire se, e con quali tempi, avviare la trattativa con i sindacati, stante soprattutto l'attuale stato di agitazione della Fimmg (Federazione medici di medicina generale) in virtù del quale i cittadini sarebbero tenuti a pagare direttamente l'effettuazione di queste prestazioni*». A proposito della iniziativa Fimmg il ministero rileva polemicamente «che nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta da parte dei sindacati».

I medici si sono detti disponibili a rinegoziare la convenzione per le piccole prestazioni ambulatoriali. Il segretario, Mario Boni, ha aggiunto che «la Fimmg aspetta solo la convocazione di Donat-Cattin». «I disagi cui sono sottoposti i cittadini in questi giorni — ha aggiunto — sono dovuti a un provvedimento che i medici si sono limitati a osservare, senza per questo dovere avvertire ministeri e assessorati. Semmai il ministro della Sanità avrebbe dovuto rendere noto a tutti che le piccole prestazioni ambulatoriali non erano più gratuite». (Ansa)

IL TESCHIO E' PRONTO PER LA FIERA

Ambergo. Un operaio pulisce i denti del gigantesco teschio, alla vigilia dell'apertura ufficiale dell'annuale Fiera internazionale del divertimento e dei luna park (Reuter)

Il procuratore sentito per tre ore dalla commissione del Csm

Napoli, giudici in partenza

S'annunciano trasferimenti d'ufficio dopo le polemiche che hanno coinvolto la magistratura - Il Consiglio superiore non affronta il caso Siani: «Non è all'ordine del giorno»

NAPOLI — Per oltre tre ore il procuratore Alfredo Sant'Elia è stato ascoltato ieri mattina dalla prima commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, da due giorni impegnata a Napoli nell'audizione dei vertici di Palazzo di Giustizia, delle organizzazioni degli avvocati e dei sostituti della Procura della Repubblica. Sant'Elia, autore della requisitoria «bis» su di un procedimento che riguardava due politici coinvolti in una storia di appalti «truccati» alla Regione, ha esposto la sua versione sull'accaduto soffermandosi anche sul complessivo funzionamento degli uffici giudiziari. «*Niente di traumatico*», ha detto all'uscita dalla saletta dove la commissione, presieduta dal senatore Mario Gomez d'Ayala lavora a ritmi serrati.

Molte le questioni sul tappeto, sollevate da una serie di documenti della camera penale, del consiglio dell'Ordine degli avvocati, di Magistratura democratica. Oltre alla storia della «doppia requisitoria», il Csm si sta occupando delle «fughe di notizie» denunciate dal primo presidente della Corte d'appello Giuseppe Persico, e sta acquisendo elementi su di un libro scritto dall'avvocato Angelo Cerbone, nel quale vengono lanciate pesanti accuse al procuratore generale Aldo Vessia che ha condotto l'inchiesta sull'omicidio di Giancarlo Siani.

Ma la commissione, nonostante le pressioni giunte soprattutto dagli avvocati, pare intenzionata a rimandare un esame approfondito di questa vicenda. «*Non è iscritta nell'ordine del giorno* — ha precisato Gomez — ed *inoltre è pendente un procedimento nei confronti di Vessia dinanzi alla Procura di Salerno*».

L'avvocato Cerbone, legale di Giorgio Rubolino, uno degli imputati del delitto Siani, ha infatti denunciato il procuratore generale per subornazione di teste, falso, interesse privato. La decisione di rinviare l'analisi degli episodi connessi all'istruttoria sull'uccisione del giornalista, è stata criticata dal legale che aveva chiesto di essere ascoltato. In un telegramma inviato ieri sera alla prima commissione, rivolgendosi ai consiglieri ha scritto: «*Come giudici dimostrate di non voler raggiungere il convincimento morale e come politici di non avere intelligenza*». Riferendosi poi alla prossima assemblea, prevista per il 17 novembre e durante la quale potrebbe essere proclamato uno sciopero, Cerbone ha detto che «*gli avvocati di Napoli all'arroganza opporranno libertà e dignità*». Una polemica che accompagna i lavori della commissione, i cui componenti in mattinata non avevano respinto del tutto la possibilità di sentire anche l'autore del libro contro Vessia.

Quali saranno i risultati della visita del Csm? Il senatore Nicola Lapenta, portavoce della commissione, ha escluso che vi sia al momento un «caso Napoli», sottolineando l'esistenza di «*singoli episodi*» che hanno determinato malumori e tensioni. Oltre a riferire al «plenum» del Consiglio sulle indagini svolte, è probabile che i membri della commissione ipotizzino trasferimenti d'ufficio per alcuni magistrati per i quali si parla di «incompatibilità». Si tratta di giudici imparentati con legali che operano nello stesso Foro di Napoli.

Ma l'attenzione del Csm è concentrata anche sui cosiddetti «magistrati collaudatori», quelli cioè che sono inseriti nelle commissioni di controllo sulle opere della ricostruzione.

I lavori della prima commissione avranno comunque oggi una «coda» imprevista: le audizioni non sono state completate e, quasi certamente, le indagini proseguiranno anche a Roma.

Mariella Cirillo

Ex suora denuncia i francescani per amore

Si è rivolta ai carabinieri: «Frate Francesco ha 70 anni, ma io e lui ci amiamo. Non me lo lasciano vedere, è sequestro di persona» - «Voglio che torni libero; adesso è come un prigioniero»

TREVISO — Antonietta Smania ci è ricascata. Lo ammette lei stessa, con la sua vocina fresca e squillante. L'ex suora trevigiana, di 43 anni, questa volta s'è innamorata di un frate di Assisi. Di fronte all'impossibilità di continuare a vedersi, ha tentato di denunciare i francescani del convento della Porziuncola per sequestro di persona.

Nei giorni scorsi s'è presentata ai carabinieri di Castelfranco, la cittadina in provincia di Treviso in cui risiede con una zia, ma il maresciallo l'ha dirottata altrove: «*Si rivolga alle autorità ecclesiastiche*».

Non è la prima volta che Antonietta porta il subbuglio dentro le mura dei monasteri. «*Che posso dire* — cerca di spiegare l'ex monaca — *è proprio il mio destino avere storie d'amore nei conventi*». Quattro anni fa denunciò addirittura il vescovo di Fossano. L'accusa, anche allora, era quella di sequestro di persona: secondo la sua versione, le autorità religiose le avrebbero impedito di continuare a frequentare la badessa del convento di Fossano, l'attempata suor Bernardetta Ambrogio, con cui Antonietta Smania aveva una profonda e particolare amicizia.

Giudicando sospetto il vincolo che legava le due suore, la casa generalizia dell'ordine di Fossano aveva ritenuto opportuno trasferire in un altro convento l'anziana badessa. Separata dall'amica, Antonietta Smania aveva voluto raccontare al mondo la sua vicenda, rendendola pubblica anche con una lettera aperta al «Manifesto». Un clamore che il vescovo di Fossano non aveva gradito, intimando alla monaca ribelle di rinunciare all'abito.

Antonietta aveva dovuto rassegnarsi, tornando al suo paese d'origine a guadagnarsi da vivere confezionando antenne a Castelfranco. «*Da allora mi sono dedicata agli studi di storia* — racconta Antonietta — *occupandomi di raduni e reduci militari. Nel pennato scorso iniziai ad indagare sull'eccidio compiuto a Rodi dalle truppe tedesche. Mi rivolsi ai frati francescani di Assisi perché, mi fu detto, erano in grado di darmi informazioni utili*».

E' così che Antonietta Smania conosce frate Francesco Quero, 70 anni, del convento della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. E, tra un libro e un documento, parlando di massacri e reduci, tra seggiole e scrivanie, tra Antonietta e Francesco nasce l'amore. La *love story* con l'anziano ma vivace frate Francesco è durata fino a 15 giorni fa, quando il padre superiore del convento, dopo aver scoperto il fattaccio che veniva consumato tra le mura della Porziuncola, ha isolato il confratello e messo fine alle visite di Antonietta.

«*Io stavo in un albergo ad Assisi* — racconta l'ex suora — *ma andavo da lui ogni giorno, al mattino e al pomeriggio. Tornavo anche dopo cena e spesso rimanevo insieme a frate Francesco sino alle 22*». I dibattiti storici, lascia intendere Antonietta, durarono ben poco, e gli incontri finirono per trasformarsi in congressi d'altro tipo.

«*C'erano tre stranieri in convento* — dice l'ex suora — *e noi stavamo in una delle tre*». Ma i religiosi della Porziuncola cominciano a insospettirsi. Quindici giorni fa la *love story* viene troncata dal padre superiore del convento. «*Sono andata a parlargli* — racconta Antonietta — *però mi ha detto che lo stato di salute di frate Francesco richiedeva un lungo periodo di tranquillità*».

Ma l'ex suora non si arrende: tenta di rivedere l'amato, riesce a telefonargli, le sente «scosso» all'altro capo del filo. Ma le giornate nella stanzetta del convento sono ormai finite per sempre.

Da qui la decisione di denunciare i francescani per sequestro di persona. «*Temo che frate Francesco sia prigioniero di un certo sistema e voglio fare di tutto perché possa tornare libero*».

Maria Grazia Raffele

■ Poste, scatta il recapito urgente dei quotidiani

ROMA — Costa una sopratassa postale di 250 lire a copia far consegnare il quotidiano agli abbonati la mattina all'ora del caffè: questo nuovo servizio postale di «recapito anticipato dei quotidiani in abbonamento» è stato istituito con un decreto del ministro delle Poste che è entrato in vigore ieri.

Il recapito avverrà entro le 8.30, ma le Poste non assumono nessuna responsabilità «per *fatti che dovessero ritardare il recapito oltre l'ora prefissata*». Nonostante questa limitazione, il servizio dovrebbe essere via via convenzionato attivato nelle varie città in base ad accordi con gli spedizionieri. Saranno gli stessi utenti del nuovo servizio a separare le copie «privilegiate» suddividendole per zona postale e a consegnarle direttamente agli uffici postali competenti per il recapito; la consegna agli uffici dovrà avvenire entro le 5,30 del mattino. (Ansa)

Giovani di lingua italiana e tedesca per la prima volta insieme il 4 novembre

A Bolzano studenti uniti contro le bombe

BOLZANO — Anche gli studenti di lingua tedesca sono scesi in piazza, ieri a Bolzano, per celebrare con una manifestazione unitaria insieme a quelli di lingua italiana la ricorrenza del 4 novembre. E' la prima volta che avviene, anche perché questa data, considerata in Alto Adige come ricordo dell'annessione della provincia all'Italia, ha sempre coinciso con polemiche e contrapposizioni etnico-politiche.

Ma ieri il clima è cambiato e il ricordo della fine della prima guerra mondiale è stato preso a motivo per una iniziativa di concordia: circa 1500 studenti delle scuole medie superiori della città, appartenenti a entrambi i gruppi etnici, hanno dato vita a una manifestazione contro la violenza e in favore della convivenza tra le popolazioni di lingua diversa.

Fino ad oggi studenti italiani e tedeschi uniti in manifestazioni di piazza si erano visti assai di rado in Alto Adige, anche negli anni più caldi della protesta studentesca, sia per i severi divieti da parte delle autorità scolastiche tedesche sia per una vecchia tradizione che vuole i tirolesi restii a scendere in piazza per la politica.

Per questo quanto è accaduto ieri davanti al liceo classico Carducci ha assunto un significato quasi storico. L'iniziativa era partita dagli studenti del liceo classico italiano dopo l'attentato del 30 ottobre scorso quando una carica di esplosivo collocata in un contenitore per la carta straccia aveva distrutto una dozzina di auto, proprio davanti all'edificio dell'istituto. Quasi nello stesso momento un'altra bomba danneggiava la chiesa di San Giuseppe a San Michele Appiano, a dieci chilometri dalla città, con l'annesso centro culturale italiano «Alberto Magno». Da questi due gesti è nata l'idea di una manifestazione contro la violenza. L'idea promossa dai licei italiani, che hanno esteso l'invito ai colleghi di lingua tedesca dell'istituto Walther e a tutte le scuole superiori: 1500 ragazzi si sono così ammassati proprio fra le carcasse di alcune auto distrutte dall'attentato.

La marcia dei giovani si è poi trasformata in un corteo, che è sfilato per le vie della città preceduto da un cartello con la scritta «*no alle bombe, sì alla convivenza*». Il corteo si è svolto senza il minimo incidente nonostante la presenza a Bolzano di molti attivisti del movimento sociale italiano che partecipano alla festa tricolore in corso fino a domani, con la presenza del segretario nazionale, Gianfranco Fini.

Alcuni manifestini con la fiamma tricolore, distribuiti nel corso della manifestazione, sono stati pubblicamente respinti dagli studenti; qualche esemplare è stato simbolicamente bruciato.

Altre iniziative contro il terrorismo si sono svolte in varie sedi. Il Consiglio comunale di Appiano, retto da una maggioranza assoluta della Svp, si è riunito in seduta straordinaria e ha stanziato 45 milioni per il restauro dei danni alla chiesa. Un provvedimento analogo è stato preso dalla giunta provinciale.

■ Modena, i frati bloccano la Messa sui caduti

MODENA — Una messa di suffragio nel settantesimo anniversario della vittoria, chiesta dai reduci di Modena, in programma ieri nel santuario della Madonna del Murazzo, non è stata celebrata perché il priore del convento cappuccino di San Cataldo ha negato l'autorizzazione.

L'arcivescovo di Modena, mons. Santo Quadri, ha spiegato che il priore ha agito così su suo consiglio. (Ansa)

Polemica Spadolini-Magnago sui privilegi dell'Alto Adige

BOLZANO — Il servizio del settimanale tedesco *Der Spiegel*, che ha descritto l'Alto Adige come una terra dove vige l'apartheid, muovendo pesanti accuse alla politica della Svp per la salvaguardia di una minoranza che è la meglio trattata del mondo, è stato oggetto di un confronto a distanza fra il presidente del Senato Giovanni Spadolini in visita ufficiale in Alto Adige, e il presidente della giunta provinciale di Bolzano, nonché della Volkspartei, Silvius Magnago.

Le due personalità si sono trovate faccia a faccia durante un ricevimento al commissariato di governo a Bolzano. E' stato qui che Spadolini non ha mancato di dare un dispiacere a Magnago, esaltando il servizio dello *Spiegel*: «*Come italiani ci sentiamo onorati di quanto scritto a questo proposito da un autorevole settimanale germanico e ne ricaviamo una conclusione precisa per l'avvenire di tutta la popolazione altoatesina: meno vittimismo particolaristico e più spirito europeo*».

Parlando della situazione altoatesina in particolare, Spadolini ha detto che la chiusura della vertenza e rilascio della quietanza liberatoria da parte dell'Austria, segnerà la conclusione di una vicenda colma da tante difficoltà, ma che rappresenta un successo dei valori e dei metodi del negoziato e pertanto una sconfitta dell'estremismo; un modello di convivenza per tutte le zone dove si siano etnie, lingue e culture diverse.

Dal canto suo Magnago, in sede separata, non ha mancato di far conoscere il suo pensiero sull'articolo dello *Spiegel* diffondendo un comunicato nel quale parla di «*un servizio giornalistico realizzato in modo tanto unilaterale e fazioso da qualificarsi come supporto per il movimento sociale italiano*», che è già il partito italiano più forte in Alto Adige. Scendendo nei dettagli, Magnago contesta tutte le affermazioni del settimanale che aveva parlato dell'Alto Adige come una fortezza dell'*apartheid*, soffermandosi in particolare sui rapporti fra i gruppi etnici, sulla politica culturale della Svp e sull'apprendimento della seconda lingua nelle scuole.

Si infiamma la polemica sui sospetti di «silenzi»: mercoledì ne discute il governo

Il caso Ustica, militari contro politici

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica minaccia le dimissioni - Irritazione per le dichiarazioni di Amato - Il ministro attenua le prime accuse, ma afferma: «Se succede un fattaccio del genere (un errore nel lancio del missile) qualcuno può cercare di tenerlo nascosto»

ROMA — Dopo lo «strappo» fra partiti e magistratura un altro contrasto, questa volta fra politici e militari, minaccia di incrinare l'equilibrio politico-istituzionale. Il «caso Ustica» e le accuse dirette e indirette all'Aeronautica militare di aver impedito per otto anni l'accertamento della verità sull'abbattimento del DC-9 dell'Itavia in volo il 27 giugno 1980 da Bologna a Palermo, e di aver addirittura manipolato prove per sviare le indagini giudiziarie, sono al centro delle polemiche di questi giorni. Una polemica che, sia pure sotterraneamente, investe lo stesso ministro della Difesa, Valerio Zanone, e le più alte cariche delle Forze Armate. Con l'aggiunta di una dichiarazione di fuoco del ministro del Tesoro Giuliano Amato, in parte ritrattata, che ha portato il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano, a minacciare le dimissioni dalla carica.

Una situazione che rischia di sfilacciarsi senza rimedio e alla quale cercherà di porre rimedio il Consiglio dei ministri in programma mercoledì. Dopo l'ennesima relazione di Zanone su Ustica, sollecitata nei giorni scorsi dallo stesso presidente Dc Mita, il governo dovrà dichiarare infatti se è favorevole o meno alla commissione parlamentare d'inchiesta invocata ormai da quasi tutti i partiti e da numerosi uomini politici.

Anche perché il braccio di ferro non sembra del tutto concluso. La resa dei conti appare soltanto rinviata. Alle insistenti dichiarazioni di innocenza e di lealtà avanzate sia in pubblico che in privato dai vertici delle Forze Armate, il ministro Zanone ha chiaramente fatto capire di voler attendere i risultati dell'inchiesta giudiziaria e ha preannunciato che se questa dovesse giungere a conclusioni in contrasto con quanto giuratogli dai generali non avrà difficoltà alcuna a punire i colpevoli. Una posizione giudicata da molti corretta da parte di un ministro, che è stata però interpretata da qualcuno come un atto di sfiducia.

Duranti alle pressanti richieste di chiarezza sul disastro di Ustica, dove morirono 77 passeggeri e quattro persone di equipaggio, sembra di assistere insomma ad un imbarazzante balletto fra politici e militari. Zanone minaccia rappresaglie e il generale Franco Pisano dichiara che ancora nel giugno scorso sollecitò invano il ministro a disporre la costituzione di una commissione d'inchiesta sul disastro di Ustica.

Valerio Zanone

In più, un duro colpo alla gerarchia militare è giunto, forse inaspettatamente, da un ministro socialista, Giuliano Amato. Un'agenzia di stampa ha attribuito al titolare del Tesoro queste parole: «Conoscendo i rapporti che legano le autorità militari a quelle politiche è possibile che le prime abbiano coperto qualcosa». Ieri mattina, Amato ha corretto il tiro dicendo: «In una materia delicata in cui le parole sono pietre ci tengo a precisare di non dette che "se succede un fattaccio del genere e qualcuno decide di coprirlo è ben possibile che non ne sia informata l'autorità politica"».

Nella questione Amato non è certo un intruso. Come sottosegretario alla presidenza del Consiglio durante il governo Craxi, l'attuale ministro del Tesoro si espose in più di un'occasione per facilitare il definitivo chiarimento del giallo di Ustica. Si adoperò a favore del ripescaggio del relitto e dichiarò in televisione che «la verità è nascosta in un cassetto, dal quale prima o poi qualcuno dovrà tirarla fuori». Intendendo dire implicitamente che nell'abbattimento del DC-9 vi sono responsabilità di terzi, anche se ancora non si sa di chi.

Appare ora difficile dire sino a che punto abbia influito nella rettifica di Amato la minaccia di dimissioni del generale Pisano, sta di fatto che la sua dichiarazione è stata interpretata da qualcuno anche come un atto di sfiducia nei confronti dei vari ministri della Difesa che si sono succeduti dall'80 ad oggi. Dichiarazione che è stata stigmatizzata dalla Voce repubblicana che si chiede se sia ammissibile il dubbio che il ministro del Tesoro esprime nella lealtà delle Forze Armate nei confronti delle istituzioni democratiche.

Ruggero Conteduca

«Nessun mistero sul radar»

ROMA — Ora, con il grado di colonnello, dirige il Centro addestramento reclute di Viterbo. Otto anni fa, quando il DC-9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo si inabissò nel mare di Ustica, Piero Cespa comandava il centro radar di Marsala.

Proprio nei giorni scorsi al giudice Vittorio Bucarelli, che da anni ormai indaga su quanto accadde quella sera del 27 giugno 1980 nella base aeronautica di Marsala, è pervenuto un rapporto dei carabinieri ai quali aveva chiesto nell'agosto scorso un supplemento di indagini. C'è ancora da chiarire perché, nelle registrazioni delle tracce radar, c'è un «buco» di un'ora a partire da quattro minuti dopo l'incidente e non è stato ancora individuato, se effettivamente esiste, quell'aviere che in una trasmissione televisiva denunciò anonimamente di essere stato sollecitato dai superiori a tenere la bocca chiusa.

— Colonnello Cespa, come andarono le cose quella sera?

«Purtroppo non ero a Marsala. Ero andato in licenza ventiquattr'ore prima, in un paesino delle Marche all'interno di Senigallia. Non sentii nemmeno il telegiornale: quando il mattino dopo mi telefonò il capo ufficio operazioni dicendomi che era caduto un aereo, dette le disposizioni previste in casi del genere. Gli raccomandai di recuperare le registrazioni e di sigillarle con la data».

— E quel «buco» dopo quattro minuti?

«All'epoca, parliamo di otto anni fa, a Marsala c'era solo un sistema semiautomatizzato. O si faceva avvistamento reale o si svolgevano esercitazioni. Oggi, per fortuna, è possibile fare contemporaneamente tutte e due le cose. Allora no. Alle nove di quel 27 giugno era in programma un'esercitazione Nato per i controllori e i guidaccia: un'esercitazione che si faceva e si fa ancora su tracce fittizie, simulate, senza aerei in volo. Questo però impediva il controllo radar vero, che veniva assicurato da altre basi siciliane, come per esempio Siracusa. L'esercitazione era in programma da mesi e ci sono telex che lo dimostrano».

— Ma lei queste cose le ha spiegate al magistrato?

«Lasciai il comando di Marsala nell'agosto del 1980, poche settimane dopo l'incidente. Comunque sono stato ugualmente interrogato dal giudice. Non posso riferire del contenuto del colloquio, ma gli dette tutte le informazioni che mi vennero richieste».

— E l'aviere che nel corso della trasmissione «Telefono giallo» sostenne di essere stato invitato dai superiori a tacere?

«Non è mai esistito. Diffido delle denunce anonime. E poi, quando c'è un caso che è o diventa clamoroso non mancano mai i mitomani».

— E' possibile che un caccia italiano abbia sparato ad un aereo bersaglio colpendo il DC-9?

«Solo un pazzo avrebbe potuto inseguire e sparare contro un drone in prossimità di un'aerovia. Per questo, in aeronautica, ci sono i poligoni di tiro, ben contrassegnati e lontani dal traffico».

r. con.

Lo sciopero paralizza Palermo

Autisti senza paga I bus non partono

La Municipalizzata non ha versato gli stipendi di ottobre - L'azienda sommersa dai debiti: 80 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'Amat, la «municipalizzata» dei trasporti di Palermo, è bloccata da tre giorni perché i dipendenti non sono stati pagati. Il traffico è letteralmente impazzito. I palermitani sprovvisti di mezzi propri non hanno saputo come fare per andare al lavoro o portare i ragazzi a scuola. Nella circostanza il sindaco Leoluca Orlando si è pronunciato a favore delle targhe alterne. Sommersa dai debiti, l'Amat ha il fiatone da anni. Pochissimi passeggeri pagano il biglietto; i controlli sono sporadici, e i più preferiscono correre il rischio di farsi sorprendere dalla sparuta pattuglia dei controllori, cosa che, d'altra parte, accade raramente.

La «municipalizzata» spera unicamente nel ripiano del bilancio in passivo (un'ottantina di miliardi) da parte del Comune e della Regione. Stavolta è stata la banca tesoriera dell'Amat, la Sicilcassa, a chiudere i cordoni della borsa. E così conducenti, tecnici, impiegati, dirigenti hanno reclamato invano le retribuzioni di ottobre. Soltanto ieri pomeriggio la Sicilcassa ha deciso di concedere un anticipo all'azienda, che pertanto oggi potrebbe essere in condizione di pagare gli stipendi. Ma i dipendenti vogliono i soldi prima di tornare al lavoro. La banca è creditrice di sette miliardi, che ha deciso di incamerare. La Regione dovrebbe versare all'Amat 84 miliardi sul fondo nazionale per i trasporti, ma i pagamenti finora sono avvenuti a singhiozzo, e nei giorni scorsi la Regione ha fatto sapere che al massimo l'azienda potrà contare su cinque miliardi.

Proprio questa notizia ha spinto gli amministratori della Sicilcassa a chiudere la linea di credito, che ieri il vertice della banca ha deciso di riaprire «solo in questa circostanza».

Emilio Miceli, rappresentante della Cgil, dice: «Il primo problema è il pagamento degli stipendi, ma al di sopra di tutto vi è la gestione pedestre e dequalificata dell'Amat». Il segretario provinciale della Cisl Raffaele Bonanni attacca anche il Comune: «Ha le sue colpe, perché ha preferito lasciare accumulare i problemi senza intervenire».

a. r.

■ Commissari alla Cee 5 candidati per due posti

ROMA — Cinque nomi per due poltrone. I democristiani Filippo Maria Pandolfi e Giuseppe Guarino, i socialisti Carlo Ripa di Meana e Renato Ruggiero (attuale ministro del Commercio estero), il radicale Marco Pannella: questi sono i candidati per i due posti di commissari italiani alla Cee.

Entro la prossima settimana il governo dovrà decidere quali nominativi indicare. Ma questa corsa, salvo imprevisti, è già chiusa: vengono date per sicure infatti la nomina di Pandolfi per il posto che spetta alla dc e di Carlo Ripa di Meana per quello socialista. Quest'ultima designazione però potrebbe riservare un colpo di scena. Il segretario repubblicano La Malfa, infatti, ha avanzato la candidatura di Ruggiero. C'è poi la candidatura di Marco Pannella. Dalla sua ha tutti i partiti dell'opposizione e le simpatie di pci, psdi e pli. Inoltre un gruppo di personalità del mondo della scienza e della cultura (tra gli altri Leonardo Sciascia e Norberto Bobbio) ha lanciato ieri un appello in suo favore.

I PREZIOSI VETRI DEI CESARI

Roma. Inaugurazione ieri della mostra (che resterà aperta ai Musei Capitolini fino al 31 gennaio) «Vetri dei Cesari» che ospita 150 pezzi risalenti tra il primo secolo avanti Cristo e il sesto d.C. Nella foto la Coppa di Licurgo in cui le incisioni su un vaso di vetro grezzo narrano le battaglie del re con Dioniso, risalente al 300 dopo Cristo

Costituito quattro anni fa a Palermo per sgominare la mafia del quartiere Brancaccio

Sott'accusa il commissariato modello

Il magistrato ha inviato otto comunicazioni giudiziarie ad agenti e sottufficiali - S'indaga su inchieste poco chiare e su liti in caserma - Un ex poliziotto, già condannato per assegni a vuoto, denunciato da una zingarella: «Mi ha violentata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Questa volta si indaga sulla polizia. Ed è una notizia che fa scalpore nella città dove regna la mafia. Un commissariato di Palermo, quello aperto quattro anni fa nel rione di Brancaccio per dare un'accelerazione alla lotta alle cosche, è finito sotto inchiesta. I magistrati stanno lavorando su un fascicolo molto pesante: si parla di indagini fatte male o non fatte, di contrasti fra i poliziotti, di altri episodi dai contorni molto oscuri. Su tutto c'è ancora da fare chiarezza, perché al momento l'indagine è nella fase preliminare. Ma c'è un elemento che diventa notizia, che conferma l'imbarazzo che attraversa gli ambienti della polizia palermitana: il sostituto procuratore, Alfredo Morvillo, ha inviato otto comunicazioni giudiziarie ad agenti e sottufficiali del commissariato che saranno interrogati molto presto.

La vicenda è emersa dopo che un agente radiato dal corpo della polizia di Stato, Alfonso Argento, venne accusato di avere usato violenza ad una zingarella di 15 anni, che aveva fermato per accertamenti. L'ex agente — aveva perso il posto perché condannato per emissione di assegni a vuoto — nei giorni scorsi ha dichiarato che non c'è nulla di vero in quell'accusa. A suo avviso si tratterebbe di invenzioni della giovane nomade di origine slava. La ragazza, tuttavia, interrogata dal magistrato, avrebbe confermato punto per punto le accuse. Tra l'altro la zingara avrebbe aggiunto un particolare: «Quell'agente prima mi fece fare un bagno e mi truccò, poi mi violentò». Adesso gli inquirenti cercano di capire chi dei due ha detto la verità.

Morvillo, inoltre, vuole fare luce anche su altri episodi. Dagli ambienti della polizia sono per esempio il racconto di una lite in caserma. Un giovane agente avrebbe urlato ad un superiore, dopo uno scambio di opinioni piuttosto acceso: «Noi due siamo come la Russia e l'America e io da questo momento ti dichiaro guerra». Il poliziotto avrebbe aggiunto minacce rivolte ad altri colleghi: «Mi fumo tutti voi come una sigaretta». Il superiore e gli agenti presi di mira hanno presentato rapporto ed è nato un nuovo caso scandalo. Il poliziotto protagonista della lite avrebbe anche tentato di convincere un negoziante a gettare discredito su un altro agente. Non si sa in che modo, né perché.

Mille voci, tante ipotesi, ma certamente un'inchiesta delicata, circondata dal più stretto riserbo. Il clima nel commissariato di Brancaccio è molto teso, nessuno vuole parlare.

Per comprendere quanta importanza fosse stata data a questa sede di polizia in un quartiere difficile, è sufficiente ricordare che a Brancaccio si trova la zona industriale di Palermo, un reticolo di piccole e medie aziende che negli ultimi tempi ha subito attentati incendiari o dinamitardi.

Sono stati distrutti o gravemente danneggiati gli stabilimenti di alcuni imprenditori che si erano rifiutati di pagare la protezione alle cosche che comandano questo settore della città. Uno di questi industriali «ribelli» era l'ingegnere Piero Patti, assassinato davanti all'Istituto delle «Ancelle del Sacro Cuore», mentre lasciava la figlia a scuola. I sicari della mafia ferirono con un colpo di pistola la bambina.

Un altro imprenditore taglieggiato era l'industriale Antonino Giange che ottenne dalla Regione un aiuto finanziario per ricostruire l'azienda presa di mira dagli uomini del boss. Anche un grossista di vernici decise di fare i bagagli e trasferirsi dopo che la sua industria fu ripetutamente bersagliata dal tritolo.

Ma Brancaccio è anche il rione dove crebbe e si fece un «nome» Tatuccio Contorno il «pentito» numero due della mafia (il numero uno è naturalmente Tommaso Buscetta). Proprio qui, in via Enrico Giafar, Contorno sfuggì sei anni or sono ad un agguato tesogli dai killer pagati dalle cosche vincenti. E sempre a Brancaccio, i carabinieri scoprirono un'enorme raffineria di eroina gestita dai fratelli Vernengo, processati e condannati a conclusione del primo maxi-processo.

Quando in questo quartiere sono pace fu aperto il commissariato, mafiosi e malviventi di piccola taglia avrebbero malissimo l'iniziativa e fecero sentire in aria un'automobile della polizia. Due agenti rimasero feriti.

Antonio Ravidà

■ Rapina in oreficeria ucciso figlio del padrone

CALTANISSETTA — Un giovane di 26 anni, Marcello Barilla, è stato ucciso a colpi di pistola nel corso di una rapina, avvenuta ieri sera in una gioielleria di corso Umberto, a Caltanissetta.

Il negozio è di proprietà del padre della vittima, Santi Barilla, di 48 anni. Quest'ultimo è stato ferito dai rapinatori allo stomaco e di striscio alla testa ed è stato operato d'urgenza dai medici dell'ospedale della città. L'assalto e l'omicidio sono stati compiuti da tre o quattro giovani, armati e bendati, che si sono fatti consegnare i preziosi poco prima della chiusura del negozio. Non è stato ancora chiarito dagli investigatori perché i rapinatori abbiano fatto uso delle armi.

(Ansa)

Strage di Natale: Misso nega, ma sarà determinante la testimonianza del pentito Luongo

«Amo Mussolini, ma non sono terrorista»

FIRENZE — Mai stato un camorrista e, anzi, ha fatto battaglie contro gli stupefacenti e le estorsioni; le accuse dei coimputati sono «menzogne»; se in istruttoria aveva detto cose false lo aveva fatto perché doveva difendersi meglio altri processi che si vedevano imputato a Napoli: con lui si può parlare di furti, ma di stragi «per carità, non è una cosa umana, non credo che un uomo abbia potuto fare una cosa del genere». Questa, in sintesi, la linea difensiva che Giuseppe Misso, principale imputato, con Pippo Calò, nel processo per la strage del Rapido «904» Napoli-Milano del 23 dicembre '84 (16 morti e 266 feriti), ha seguito ieri mattina nel corso del suo interrogatorio davanti alla corte d'assise di Firenze. In pratica nega ogni addebito, ma per lui sarà determinante la deposizione, prevista per martedì, del pentito Lucia Luongo.

Misso ha cercato di scrollarsi di dosso l'etichetta di «boss» che coniuga camorra ed estremismo nero e soprattutto di allontanare qualsiasi sospetto di legami con il gruppo mafioso di Pippo Calò. «Io conosco solo gli imputati napoletani, degli altri non so niente». E per accreditare la sua immagine di uomo sensibile ha dato alla corte la copia di una poesia scritta in carcere. Titolo: «La giustizia segreta».

Poi ha letto un appunto in cui si dice innocente e chiede che gli venga «finalmente detto» che cosa ha fatto. «Però — ha aggiunto — non vorrei che si facessero allusioni, divagazioni e soprattutto confusione, come hanno fatto Luongo e Ferraiuolo». Quest'ultimo, un teste di notevole importanza per l'accusa, è secondo Misso nient'altro che «un alloparlante della questura di Napoli e di quella di Firenze, quindi, dove il pubblico ministero è giustamente di casa». Mentre quelle di Lucia Luongo sarebbero state «dichiarazioni forzate che accontentavano tutti. Pm, periti, giudici istruttori».

Poi l'interrogatorio. Innanzitutto Misso ha negato di essere tornato dopo un viaggio in Brasile nella primavera dell'84, come riferiva Luigi Cardone, con idee di destra più radicali e che avrebbe da allora compiuto, nel negozio di via Duomo che gestiva con Alfonso Galeota, riunioni più riservate, con persone più «selezionate» e con qualcuno che stava di guardia (cosa che sostiene di aver fatto a volte Lucio Luongo).

«A volte — ha precisato Misso — ci siamo riuniti coi commercianti di via Duomo per organizzare il nostro appoggio elettorale al msi. E' vero, ho un'ammirazione per Mussolini: se questa è una colpa, allora sono colpevole. Ma non ero a capo di nessun gruppo e riunioni politiche non ne abbiamo fatte». «Assolutamente falso» poi che ai primi di dicembre '84 Massimo Abbatangelo — l'ex parlamentare missino imputato della strage in un processo parallelo — abbia partecipato ad una di quelle riunioni consegnando a Misso l'esplosivo poi utilizzato, con altri esplosivi in possesso a Roma degli uomini di Calò, per confezionare l'ordigno che sventrò il treno «904».

Misso ha negato di aver conosciuto Antonino Rotolo, ritenuto un «braccio destro» di Calò e altro imputato di strage. Secondo l'accusa, Misso fu accompagnato in un viaggio in auto a Rimini da Rotolo e da una ballerina che riconobbe poi Rotolo in una foto. Misso invece sostiene che quell'uomo era Galeota. Non ha invece negato di aver conosciuto a Napoli Gerlando Alberti junior (nipote del boss siciliano), ma con il nome di «Eugenio».

Quanto a Carmine Lombardi — il suo giovane «giocciolo» che secondo gli inquirenti avrebbe messo sul «904» l'ordigno e che fu ucciso il 5 marzo '85 all'uscita da una discoteca da due killer che una settimana dopo furono a loro volta uccisi — l'imputato ha detto che i sospetti su di lui sono «infamie scritte dai giornali. Fu ucciso da camorristi per vendicarsi della mia attività contro la droga e le estorsioni».

Infine Carmine Esposito, l'ex poliziotto napoletano, vicino al gruppo Misso, che preannunziò un attentato a un treno qualche giorno prima della strage: Misso non lo conosceva, ha detto. «Ho saputo dai giornali che era un confidente della polizia».

Da segnalare, infine, che i deputati missini Giulio Maceratini e Tomaso Staiti hanno chiesto, con un'interrogazione al ministro della Giustizia, l'avvio di un'indagine sul pm Vigna, accusato l'altro ieri in aula dall'imputato Alfonso Galeota: Vigna gli avrebbe fatto promesse di soldi e di possibilità di espatrio durante gli interrogatori in istruttoria. Il processo riprenderà martedì. (Ansa)

■ Treno Vercelli Polemica tra sindacati e Ferrovie

ROMA — I sindacati attaccano le Ferrovie per l'inchiesta sul treno Milano-Torino bloccato a Vercelli il 25 settembre. Ieri i giornali hanno anticipato le conclusioni del consiglio di amministrazione, deciso a prendere provvedimenti a carico di 5 dirigenti. Gli autonomi della Fisafs torinese stigmatizzano «il comportamento di chi ha dato in pasto al pubblico notizie, prima che venissero comunicate agli interessati».

Secondo la Cgil i fatti si ritorcono contro l'Ente Fs: «I lavoratori hanno dimostrato di saper applicare il codice di autoregolamentazione con sensibilità per gli interessi sociali».

La Cida (Confederazione dei dirigenti d'azienda) contesta chi ha fatto trapelare le notizie: «Deve essere rispettata la procedura».

Lo ha detto a Palermo il vicepresidente dell'Antimafia, Calvi

«Non c'è pace tra Meli e Falcone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Scontro Meli-Falcone, siamo al punto di prima. Questa, in sostanza, l'impressione che i vertici della commissione Antimafia hanno ricavato fermandosi qualche giorno a Palermo e incontrando Giovanni Falcone. «Rimane sostanzialmente irrisolto — dice Maurizio Calvi, socialista, vicepresidente della commissione — il dissenso, il contrasto tra il dottor Meli e i giudici del pool antimafia che sembrava superato dopo le conclusioni del Csm. Tutto ciò determina un rallentamento dell'attività investigativa del pool, con conseguenze certamente negative per la lotta alla mafia».

I rappresentanti della commissione parlamentare Antimafia hanno passato a Palermo quattro giorni pieni. Erano arrivati per un giro d'orizzonte dedicato alla Sicilia occidentale, cioè alle province a più alto «rischio mafioso»: Palermo, Agrigento, Trapani e Caltanissetta. Quattro giorni di incontri a vari livelli. Uno di questi, il più delicato, con il giudice Falcone. Da una parte, l'intero ufficio di presidenza dell'Antimafia: il senatore Gerardo Chiaromonte, comunista, ex direttore de «l'Unità», i suoi vice Claudio Vitalone, dc, e Maurizio Calvi, psi, e altri quattro parlamentari; dall'altra i giudici del pool antimafia, e in particolare uno dei più battaglieri, quel Giovanni Falcone che quest'estate fu protagonista del «caso Palermo». Una profonda divergenza d'opinioni tra i giudici dell'ufficio istruzione. Falcone in testa, e il dirigente del pool, Antonino Meli. Un dissenso che l'estate scorsa provocò l'intervento persino di Cossiga. Il Csm sembrò trovare infine un punto d'intesa, e varò un documento che convinse un po' tutti che fosse stata raggiunta la pace. Falcone e Meli furono visti addirittura a braccetto nei corridoi del Palazzo di Giustizia.

Ed ora? Dall'incontro con Falcone, i parlamentari dell'Antimafia hanno ricavato l'impressione che sia tutto da rifare. Ma come siete arrivati a questa conclusione? Il vicepresidente Maurizio Calvi è stato franco e immediato: «Questo clima — ha risposto — emerge dalle dichiarazioni che ci sono state rese da tutti i giudici del pool antimafia. Ne abbiamo ricavato che l'atmosfera è ancora surriscaldata».

Lo stesso Calvi, ad ogni modo, ha ammesso che da quel che la commissione Antimafia ha percepito non si deduce che magistratura e forze dell'ordine «duramente impegnate nella lotta» stiano subendo un allentamento della tensione.

La «Voce repubblicana» di ieri è intervenuta sull'incontro tra la commissione parlamentare e i giudici palermitani per esprimere «la necessità che i pool antimafia ottengano un adeguato riconoscimento di carattere legislativo. Spetta al Parlamento dotare questi organismi, costituitisi finora in modo spontaneo ed operanti in una sorta di vuoto normativo, fonte di innumerevoli disagi, equivoci e contrasti, di una regolamentazione per legge che permetta loro di agire con la necessaria tranquillità. Varare al più presto una legge è dunque l'impegno cui i giudici palermitani hanno chiamato le Camere e le forze politiche».

La commissione Antimafia ha affrontato anche il problema delle 164 schede di altrettanti uomini politici e vip siciliani, custodite da anni a Palazzo Madama, che l'assemblea regionale vuole siano rese pubbliche dal Parlamento, sebbene siano state compilate sulla base di «fonti confidenziali» non meglio precisate, e quindi possano non essere suffragate da riscontri obiettivi.

L'altro giorno il senatore Chiaromonte sull'argomento si era detto cauto, invitando alla prudenza anche gli altri, compresi gli organi d'informazione.

Ieri alcune schede sono state pubblicate dal «Giornale nuovo», e questo ha indotto il senatore Calvi a manifestare il suo disappunto. «L'anticipazione giornalistica — ha detto — crea un clima scandalistico. Si intravede una precisa regia, anche se il bersaglio di questa manovra è ancora incerto».

Pure l'altro vicepresidente, Vitalone, è stato critico con il quotidiano milanese: «Non credo sia stato un esempio di corretta informazione divulgare il contenuto di quelle schede proprio mentre la commissione ne sta ancora discutendo» ha sottolineato il senatore Vitalone. «Quest'operazione è utile soltanto ad alimentare un polverone polemico — ha aggiunto —, ma l'anticipazione giornalistica non influenzerà minimamente il nostro lavoro».

a. r.

Stefano, 16 anni, racconta l'incubo vissuto in una comunità di Asti

«Io, scampato alla setta»

Il ragazzo liberato dalla polizia - «Là comanda una santona, maltratta i bambini, dice che chi torna a casa morirà» - «Per allontanare da me il diavolo mi schiacciavano contro il pavimento per ore»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Come si finisce nei tentacoli di una setta religiosa? Quali sono i mezzi usati dai santoni per «imbonire» gli adepti? A quali costrizioni e torture psicologiche si può essere sottoposti? Come è possibile uscirne e tornare ad una vita normale? Lo racconta un ragazzo di 16 anni, strappato dai genitori alla Setta dell'Eterno, un gruppo religioso al quale aderiscono una cinquantina di persone radunate presso una cascina-rivalo nella primissima periferia di Asti. Obbediscono ad una giovane santona, al secolo Nunzia Maddalena Leto detta Lena, 33 anni, originaria di un paesino della provincia di Palermo.

La donna afferma di essere l'incarnazione della Trinità e dirige l'attività degli adepti che alternano la preghiera alla coltivazione di serre e prati: tutti hanno lasciato un lavoro, venduto i loro beni, abbandonato le famiglie e in qualche caso anche figli in tenera età. Sull'attività della setta indagano carabinieri, polizia, Procura della Repubblica. Secondo alcuni esposti la santona picchia i suoi seguaci, li costringe a consegnarle o a sbarazzarsi di oro e gioielli, organizza e celebra matrimoni fasulli, maltratta i bambini. I magistrati stanno vagliando la complessa situazione, per stabilire se sussistano estremi di reato.

Drammatico è il racconto di Stefano La Rocca, un ragazzo di 16 anni di Venaria Reale. I genitori sono riusciti a strapparlo al controllo della santona solo dopo una denuncia di «sequestro di persona». La polizia, per riconsegnare il ragazzo alla famiglia, è stata costretta ad usare la forza. Ad Asti, nei capannoni del Recinto Santo Spirito, poco lontano dal Cimitero, sono rimasti due fratelli di Stefano: Fabio, 22 anni, ed Alessio, 20 anni. Quest'ultimo si è unito in matrimonio, dopo rito autogestito, con Barbara, figlia di primo letto della santona.

Asti, Un matrimonio fasullo, celebrato lo scorso Ferragosto nella cascina (Gianni Giovannini)

Stefano, pochi minuti dopo la liberazione, mentre in auto stava tornando a casa è come uscito dalla trance in cui sembrava caduto. Ha detto al padre Gianfranco, tecnico Italtel: «*Siete riusciti a portarmi via senza morire. La Lena ripeteva che sareste morti all'istante. Ora capisco: le sue erano solo bugie*». Poi è scoppiato a piangere abbracciando i genitori. Il suo racconto è pieno di episodi umilianti: «*Per liberarmi dal Maligno mi hanno tenuto fermo sul pavimento a più riprese, per ore ed ore. Mi bloccavano mani e piedi, la tenta girava. Stavo male ma loro dicevano che il demonio presto se ne sarebbe andato*».

Illustra le fasi di riti incomprensibili: «*C'era una continua ed assillante caccia allo spirito. Ogni tanto la Lena pensava di individuarlo in qualche oggetto che veniva subito bruciato*». Racconta di crudeltà anche verso i bambini: «*I più piccoli non potevano assistere ai riti. Se piangevano o disturbavano, magari perché volevano giocare anziché trascorrere ore ed ore in preghiera, venivano rinchiusi nella stalla*». Il potere della Lena era dittatoriale: «*Nessuno poteva contraddire gli ordini, né fare domande. Tutto ciò che lei diceva andava bene, doveva essere accettato per forza*».

Vietati i rapporti con i genitori: «*Ci ripeteva che se fossimo tornati a casa a trovarti saremmo morti*». Poi il racconto di lunghe sedute alla ricerca di «visioni» che erano prerogativa solo della donna, la sola autorizzata a decidere il da farsi: «*La gran parte delle preghiere venivano recitate in una lingua assolutamente sconosciuta. Forse aramaico, forse uno strettissimo dialetto, forse una lingua d'invenzione*». L'unica parola comprensibile, ripetuta cento volte come una cantilena, è *mamondrau* che in siciliano vuol dire diavolo.

Come può un ragazzo di 16 anni, forte, pieno di vita e di interessi, abbandonare tutto e scegliere di vivere fra gli adepti di una setta? A Stefano è accaduto per caso: «*Un anno fa mio fratello Alessio corteggiava una ragazza che non sembrava apprezzare il suo interessamento. Un'amica comune gli ha spiegato che non riusciva a far breccia nel cuore di quella ragazza perché nel suo c'era il Diavolo. Gli ha suggerito di purificarsi e consigliato il cascinale di Asti*».

Alessio ci è andato accompagnato dai due fratelli, con l'approvazione dei genitori: «*L'ambiente sembrava sereno* — racconta la madre, Natalia Mantovani — *ed io ero contenta che i miei ragazzi stessero lontano dai pericoli in un ambiente serio e religioso. Ricordo anche il battesimo di Alessio, fatto per immersione in un torrente di Givoletto, fra musica e canti. Una scena davvero toccante*».

Ad aprile c'è però una svolta. Racconta la madre: «*I miei ragazzi decidono di lasciare il lavoro e di trasferirsi ad Asti. Prima di andarsene distruggono libri e dischi che ritenevano contaminati dal demonio. Suggeriscono anche a noi di fare altrettanto, proponendoci di barattare l'alloggio di Venaria con una vecchia casa sulle colline. Mio marito ed io abbiamo rifiutato: stiamo bene qui, perché muoverci?*».

Il rifiuto inerina i rapporti fra genitori e ragazzi. Alla fine di luglio la rottura definitiva dopo una visita della santona in casa La Rocca. Annuncia alla famiglia che Alessio si sposerà il giorno di Ferragosto, alla presenza dell'Eterno. «*Fu un rito patetico, persin umiliante* — racconta la madre — *che non ha, tra l'altro alcun valore, perché mio figlio non si è successivamente sposato in Municipio*». Poi aggiunge un particolare curioso: «*Nonostante tutto noi avremmo voluto aiutare in qualche modo la coppia e ci siamo offerti di acquistare il mobilio. La santona ha risposto che potevamo farlo solo presso una determinata ditta, spiegando che tutte le altre vendevano mobili indemoniati. A noi è sembrato soltanto un business di dubbio gusto ed abbiamo rifiutato*». Poi il ricorso alla carta bollata, alla forza pubblica, il ritorno di Stefano, il suo pentimento, le sue spiegazioni: «*Vivevo come in trance, non capivo più nulla, ero come soggiogato dalla personalità di quella donna*».

In casa La Rocca c'è ora preoccupazione sul futuro degli altri figli: «*La santona potrebbe far compiere loro qualsiasi gesto*». Intanto da Asti è arrivata ieri la notizia di uno scisma: l'ex pastore evangelico Pietro Ninni (consigliere e compagno della santona) se ne è andato con una piccola schiera di fedelissimi. Cosa è successo in quella cascina? Impossibile saperlo perché l'Eterno ha dato ordine tassativi ai suoi discepoli, che li ripetono meccanicamente: «*Non dovete permettere che gli spiriti demoniaci possano di nuovo impossessarsi di voi e di questo luogo. Chi crea guasti pagherà con la vita*». Vietati commenti e mormorii e, recentemente, anche gli articoli di stampa «*capaci di favorire l'opera del demonio*». Così gli estranei non vengono più ricevuti ed al numero telefonico 0141/213778 risponde una ragazza che subito dopo riaggancia. La santona non riceve.

Angelo Conti

Coperti Cimone, Gran Sasso e Maiella

Neve sull'Appennino

Precipitazioni in Umbria, Abruzzo, Marche e Emilia - Nessun problema per i trasporti - Il tempo tende a migliorare, soprattutto al Nord

ROMA — Ieri mattina, per la prima volta quest'anno, è nevicato sugli Appennini. Le cime del Gran Sasso e della Maiella, in Abruzzo, sono coperte di neve. La nevicata più copiosa sull'Appennino umbro, oltre gli 800 metri, in particolare sui Monti Sibillini. Neve sopra i 1200 metri, mite di tramontana e temperature rigide sulle montagne del Modenese — soprattutto sul Monte Cimone — e delle Marche. Nessuna grossa difficoltà sulle strade.

La aspettavano in molti. Dagli sciatori agli albergatori che si preparano alla nuova stagione e quindi possono bene sperare. Non la aspettavano i meteorologi, che avevano individuato «*correnti fredde provenienti dall'Europa orientale che mantengono ancora attive le condizioni di instabilità sulle nostre regioni meridionali*», ma la parola «*neve*» proprio non si erano sentiti di pronunciarla.

E anche per i prossimi giorni si mantengono molto cauti: qualche precipitazione «*locale*», «*eventualmente a carattere nevoso*» sulle vette dell'Appennino settentrionale e, forse, delle Alpi orientali. Questo, per oggi. Ma la situazione, sempre secondo i meteorologi, tende a migliorare subito. Il cielo si rasserena, a cominciare dall'Abruzzo.

Il Nord? Per i prossimi giorni, fino a giovedì, si prevede «*cielo poco nuvoloso per nubi alte e stratificate*». Niente neve, quindi, a confermare la tendenza degli ultimi anni, che hanno visto le prime precipitazioni al Centro-Sud, con tutte le difficoltà che esse comportano per Comuni poco attrezzati contro l'«emergenza bianca», e cieli tersi al Nord, almeno fino a dicembre. Lo scorso anno sulle Alpi occidentali la neve è arrivata in tempo per il ponte dell'Immacolata. Ma per le prossime settimane nessuno azzarda previsioni.

Così non sono da escludere neppure gli imprevisti di tre anni fa, quando un'inattesa nevicata paralizzò Roma. Per il momento, comunque, la prima neve non ha creato particolari problemi. In Abruzzo l'Anas, per prudenza, ha stabilito l'uso obbligatorio delle catene su alcuni tratti di strade di montagna: la statale 84 Frentana, la 487 di Caramanico Terme, la 614 della Maielletta. Nessuna difficoltà, comunque, per gli automobilisti, anche perché a basse quote il terreno è rimasto asciutto. Viste le rosee previsioni, gli spartineve — là dove ci sono — potrebbero rimanere nei garage.

IL TEMPO

tempo previsto: nuvolosità irregolare al Sud della penisola, sul medio versante adriatico e sulla Sicilia ionica, associata a precipitazioni isolate, anche temporalesche, più probabili sui rilievi appenninici. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso, ma addensamenti temporanei potranno verificarsi sulle zone appenniniche

temperatura: in lieve ulteriore diminuzione i valori massimi, specie sul versante adriatico e ionico

venti: moderati orientali su tutte le regioni, con residui rinforzi su quelle adriatiche meridionali e su quelle ioniche

mari: molto mossi l'Adriatico e lo Ionio settentrionale; localmente agitato il Canale d'Otranto, generalmente mossi gli altri mari; localmente molto mossi quelli circostanti le isole maggiori.

città italiane

Bolzano	−1	10	L'Aquila	3	8
Verona	4	8	Roma Urbe	6	15
Trieste	5	9	Roma Fium.	7	15
Venezia	4	8	Campobasso	1	3
Milano	3	9	Bari	8	11
Torino	4	6	Napoli	7	13
Cuneo	2	5	Potenza	1	5
Genova	10	15	S.M. Leuca	12	16
Bologna	1	8	R. Calabria	15	20
Firenze	7	10	Messina	16	19
Pisa	7	11	Palermo	16	20
Ancona	5	8	Catania	14	19
Perugia	3	7	Alghero	12	16
Pescara	5	9	Cagliari	16	19

città estere

Amsterdam	−3	3	sereno	Lisbona	16	19	pioggia
Atene	9	14	pioggia	Londra	3	8	sereno
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	14	23	nuvoloso
Berlino	−5	3	sereno	Madrid	12	19	n.p.
Bruxelles	−3	5	sereno	Montreal	3	8	nuvoloso
Buenos Aires	13	28	sereno	Mosca	−9	0	sereno
Copenaghen	−4	4	nuvoloso	New York	5	12	pioggia
Dublino	3	10	sereno	Parigi	0	6	sereno
Francoforte	−3	5	sereno	Pechino	4	15	sereno
Ginevra	11	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	22	pioggia
Helsinki	4	13	nuvoloso	Sydney	20	25	nuvoloso
Honolulu	−3	2	sereno	Tokyo	8	17	nuvoloso
Il Cairo	21	30	nuvoloso	Varsavia	−4	3	sereno
	17	28	sereno	Vienna	−3	6	sereno

Torna la marea delle alghe

Pioggia e freddo hanno provocato una nuova fioritura in Adriatico - I presidenti delle cinque Regioni chiedono l'intervento di De Mita

BOLOGNA — Tutto il centro-Nord dell'Adriatico, dal Veneto alle Marche, è interessato da una nuova fioritura di alghe. Da alcuni giorni, ha rilevato la Daphne, la nave oceanografica della regione Emilia Romagna, la riviera adriatica è invasa da una marea rossa di alghe «dinoflagellate», interrotta in più punti da strisce di diatomee, alghe verdi. A provocare le alghe rosse sono state le piogge delle ultime settimane, mentre le alghe verdi sono il risultato dell'abbassamento della temperatura. La fioritura — affermano i tecnici — non è accompagnata dalla mancanza di ossigeno che in agosto ha fatto strage di pesci.

Intanto ieri a Bologna i rappresentanti delle cinque regioni adriatiche hanno chiesto al governo la convocazione urgente della conferenza nazionale sull'Adriatico e finanziamenti adeguati per approntare un programma di risanamento del mare e di lotta all'erosione delle spiagge.

I rappresentanti di Veneto, Emilia, Friuli, Abruzzi e Marche hanno detto che chiederanno al presidente del Consiglio un incontro: «*Ci rivolgiamo al capo del governo perché la gravità del problema lo richiede*».

«*L'eutrofizzazione del mare è un fenomeno crescente* — hanno aggiunto — *per il quale la finanziaria '89 deve prevedere fin da ora capitoli di spesa per il risanamento del mare, invece la bozza in discussione riduce a un quarto i finanziamenti per il Po e l'Adriatico*».

Per le cinque regioni la conferenza nazionale dovrà fissare strategie e indicare i provvedimenti da attuare per conservare — ha detto Guerzoni, presidente della regione Emilia Romagna — «*la caratteristica peculiare dell'Adriatico, ovvero la sua balneabilità*».

Preoccupazioni per le conseguenze sul turismo sono state espresse da Masi, presidente della regione Marche, che ha ricordato il calo del sei per cento di turisti stranieri riscontrato quest'anno.

I fondi della finanziaria dovrebbero servire in primo luogo per il completamento degli impianti di depurazione e per interventi che riducano il carico dell'agricoltura e dell'industria.

Ora interessati all'ambiente delle cinque regioni — che hanno firmato un documento di intenti — si riuniranno il 17 novembre a Venezia per definire i primi interventi comuni.

(Ansa)

Stato civile di Torino

3 NOVEMBRE 1988

NATI — **Iola** Valentina; **Rabajoli** Elisabetta; **Amato** Andrea; **Palumeri** Dario; **Giordano** Jessica; **Cabras** Roberta; **Milone** Gianmila.

MORTI — **Camoglio** Rina ved. Sciarla, di anni 80, vista a Torino, pens., abitante in lungo Dora Siena 12; **Benetto** Cristina in Crepaldi, a. 61, Pianezza, insegnante, v. Stoltone 12; **Pievano** Ines ved. Allion, a. 87, Chieri, pens., c. Galileo Ferraris 67; **Calabrese** Nicola, a. 19, Torino, studente, v. Gorizia 92; **Falchero** Ulisse, a. 82, Torino, pens., c. Agnelli 130; **Arnold** Cristina in Martino, a. 63, Germania, casalinga, v. S. Paolo 14; **Gramignani** Francesco, a. 65, Torino, pens., v. S. Secondo 49; **Barsi** Aurelio, a. 74, Torino, pens., v. Grassi 7; **Kaniuk** Agnese ved. Michieli, a. 98, Trieste, pens., c. Francia 52; **Cazzulo** Cesarina ved. Maina, a. 73, Cavelli, pens., c. Casale 122; **Carli** Pasqualino, a. 75, Comacchio, pens., v. C. Massaia 24.

Deceduti in ospedale: **Inico** Giuseppe, a. 70, Torino, pens.; Maurizano; **Ramella Garmendia Maria** Giovanna in Angelini, a. 57, Biella, pens., Mauriziano; **Rabbia** Pasqualina in Bottino, a. 83, Borgo, pens., Mauriziano; **Paparella** Grazia Maria in Grasso, a. 36, Meli, pens., Molinette; **Pecorara** Penna in Germano, a. 33, Torino, insegn., Molinette; **Scavone** Nicolò, a. 48, Torino, imp., v. Arduino 7; **Orsello** Carolina ved. Cassardo, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; **Tommasino** Amedeo, a. 55, Grassa, pens., Nuova Astanteria; **Paradiso** Leonardo, a. 37, Aversa, tipografo, Molinette; **Baldracchi** Carla in Boccolo, a. 44, Tuenno, casal., Molinette; **Bottaglino** Giovanna, a. 77, Torino, pens., Martini; **Marchese** Rosario, a. 58, Rossi, pens., Maria Vittoria; **Terri** Bianco, a. 88, Giaveno, pens., Martini; **Lavarda** Donato, a. 60, Bari, pens., Maria Vittoria; **Marinelli** Aldo, a. 50, S. Severo, carpent., Molinette; **Sue** Giacomina in Fermani, a. 77, Chichini, pens., v. Garibaldi 5; **Musotto** Orsola, a. 72, Napoli, pens., Martini; **Amari** Graziella, a. 40, Messina, operatrice scolastica, Molinette; **Gabino** Luigi Angelo, a. 62, Alba, pens., Molinette; **Sarzigiri** Lucia in Scacciviano, a. 48, Codogno, casal., Molinette; **Manas** Colombo in Soggiori, a. 66, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Dominiello** Matilde ved. Simonazzi, a. 78, Torino, pens., Maria Vittoria; **Visconti** Giuseppe, a. 78, Castellazzo Bormida, pens., Nuova Astanteria; **Arciari** Adele in Giarmanino, a. 70, Cocgatti, pens., Cto; **Parigi** Pietro, a. 72, Chieri, pens., Nuova Astanteria; **Vercellino** Andrea, gg. 1, Ivrea, infanzia, Pediatrico; **Guglielmetti** Francesco, a. 49, Nosaca, operaio, Molinette; **Garlagnoli** Maria ved. Basta, a. 81, Rio Marina, pens., Molinette; **Bautino** Domenico, a. 80, Revello Can.se, pens., Mauriziano; **Musano** Riccardo, a. 43, Settimo Tor.se, sviluppatore, Nuova Astanteria.

Nati 7 - Morti 41

Non è più tra noi
Paolo Prolini
di anni 22
Lo piangono la mamma **Renata**, il papà **Giorgio**, il fratello **Michele** e parenti tutti. Funerali in Cattedrale domenica 6 novembre ore 15 dall'abitazione.
— **Collegno**, 4 novembre 1988.

I Membri del Consiglio di Circolo di Settimo partecipano il dolore del presidente Giorgio per la scomparsa del figlio **PAOLO**.

L'U.S. Interprovinciale Collegno-Bolengo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di **PAOLO**.

L'U.S. Caselle Sporting Collegno piange la scomparsa del carissimo e giovane **PAOLO**.

La Pro Loco Collegno partecipa commossa al grave lutto che ha colpito Renata, Giorgio e Michele.

Sono vicini a Renata, Giorgio e Michele

Annamaria, Antonio, Enrico Capezzone con **Claudia**
Marisa, Aldo, Gabriele e Davide Gilotto
Rita, Lalla, Lorenza Bianco

Serenamente è mancata
Margherita Cerato ved. Tortore
anni 79
Lo annunciano i figli **Carlo** con la moglie **Maddalena Managno, Piera, Lorenzo** con la moglie **Margherita Ringhino**, il nipote **Andrea**, i parenti tutti. I funerali in Cuneo nella parrocchia di San Giovanni Bosco sabato 5 corrente alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Savigliano.
— **Cuneo**, 3 novembre 1988.

La famiglia **Parola, Vertatoy, Allaro, Tartara** profondamente addolorata sono vicine al cugino Tortore per la perdita dell'amata **MARGHERITA**.

Il Personale tutto della Medicina Nucleare e della Radiografia dell'Ospedale Santa Croce partecipa commosso al dolore di Piera per la perdita della mamma
Margherita Cerato ved. Tortore
— **Cuneo**, 4 novembre 1988.

Gianfranco, Alberto, Bruno, Alberto, Gianni, Chiara e Franco sono vicini a Piera.

E' mancato
Sergio Rena
Addolorati lo annunciano la moglie **Alma**, le figlie **Marzia** con il marito **Geoffredo** e i figli **Matilde** e **Alberto**, **Lory** con il marito **Ariele** e piccolo **Andrea**, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 13 partendo da via Gatti 45.
— **Pinerolo**, 4 novembre 1988.

E' mancato
Franky Spendre
Lo piangono la moglie **Felicita Vivenza**; i figli **Ernesto, Marita, Nicoletta** con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 6 novembre ore 15 in parrocchia.
— **Lanzo Torinese**, 4 novembre 1988.

Silvia ricorda con affetto lo zio **FRENCHI**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Merazzi Renis
Affranti lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli **Gaetano, Mario, Maria, Elisa, Virginio, Franco, Rosalia** con le rispettive famiglie e gli adorati nipoti. Mamma Giovanna sei sempre nei nostri cuori.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

Le famiglie **Tedesco** e **De Nicolais** si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
dottor Sergio Besio
— **Milano**, 4 novembre 1988.

Nino e Giuseppina Maderna prendono parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dottor Sergio Besio
— **Napoli**, 4 novembre 1988.

Le famiglie **Ricciardi-Pontecorvo** con animo commosso prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
dottor Sergio Besio
— **Napoli**, 4 novembre 1988.

Medici e Personale del Servizio di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Martini si uniscono al dolore di Alfredo per la grave perdita della mamma signora
Maria Fantone
— **Torino**, 4 novembre 1988.

Gianpiero Priali con famiglia partecipa al dolore di Alfredo e Fabrizio.

Stefano Longo con tutta la famiglia partecipa al dolore di Alfredo, amico carissimo, per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Attilio Percivale
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia di Vanchiglia (Angolo Scirea).
— **Airasca-Scirea**, 5 novembre 1988.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Attilio Percivale
funzionario dell'Istituto.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Plinio Sinello
Ex commerciante vini
anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Franca, Rita, Ugo** e **Aldo**, generi, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5, ore 15 parrocchia di Antignano d'Asti.
— **Antignano d'Asti**, 4 novembre 1988.

La famiglia **Rina Ollino** addolorata partecipa commossa.

Ci ha lasciato un uomo buono, pregano con Rita e famiglia gli amici: **Applauso, Canepi, Fascia, Nicola, Pavesi, Quaglia, Raffinetto, Tiazzi.**

Ci associamo al dolore della famiglia: **Anna e Cesare Cajelli**
Pinuccia e Lino Martino
Rosanna e Gigi Elligulat

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Casotto
ostetrica
anni 23
Addolorati lo annunciano mamma, papà, il fratello **Ezio**, l'affezionato **Martino**, **Manoli**, padrino, madrina, zii, parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese sabato 5 corrente ore 15,15 Chiesa parrocchiale.
— **Ciasegnak**, 3 novembre 1988.

Silvia Casotto
Il ricordarla sempre con affetto. Gli amici del **Disk Shop** e della **Disk Halle**.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

Cristianamente è mancata
Irma Selma Porna ved. Chiadò Pull
ex commerciante
anni 82
L'annunciano con dolore le figlie **Gabriella** col marito **Sergio Bertotto** e i piccoli **Luigi** e **Valeria**, fratello, sorella, cognati, cognate, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corrente ore 15 dall'abitazione via Roma 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rocca Canavese**, 4 novembre 1988.

Sono affettuosamente vicini i consuoceri **Luigi, Margherita** e famiglia.

E' serenamente mancata
Ercolina Ferrera vedova Destefanis (Virle)
anni 91
Con dolore lo annunciano la figlia **Franca** ved. **Ratto**, i nipoti **Gianna** con **Mario, Enzo** con **Claudia**, gli adorati **Massimiliano, Enrico, Alberto**, sorella, cognata, consuocera, nipoti. Funerali in Orbassano sabato 5 novembre ore 14,15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 4 novembre 1988.

E' mancato un uomo buono
Sergio Missani
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Marcella** Mandrelli, la sorella **Roberta**, il cognato **Sergio Mantegoli** e parenti tutti. Funerali oggi da c.so Lecce 34 alle ore 9,15.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

E' mancato
Giacomo Demaria
commerciante vini
Lo annunciano la moglie **Virginia**, i figli **Delio** e **Agostina**, parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 8,30 parrocchia Santa Maria Goretti e ore 10,30 in Ferrera d'Asti.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

E' morta
Rosa Beudino ved. Baltramo
Ne danno il triste annuncio la figlia **Wanda** e **Delio** con i rispettivi mariti
— **Torino**, 3 novembre 1988.

A funerali avvenuto **Rosanna** e **Piero Mazzo** con **Agatharta, Giovanni** ed i parenti tutti annunciano la scomparsa di
Giuseppina Brunero
— **Traves**, 28 ottobre 1988.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Guglielmo Riorda
commossi e riconoscenti per le prove di affetto ricevute al loro Caro, ringraziano i dottori Radogna, Mainetti e Riva e in modo particolare la signora Olga Roccia per l'affettuosa e continua assistenza, i vicini di casa, don Serafino, le maestranze e gli impiegati della ditta Riorda, gli amici, le Associazioni Croce Bianca, Amigo Bollo, Comitato Borgo Vecchio, Amici d'Fusan, la Pro-Loco di Frabosa Soprana e tutti coloro che con fiori, scritti preghiere e presenza si Funerale, sono stati vicini in questo doloroso momento. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Filippo in Fossano il giorno 27 novembre 1988 alle ore 17.30.
— **Fossano**, 4 novembre 1988.

ANNIVERSARI

1978 5 Novembre 1988
Erminia Bassan Flavio Tamietti
Da 10 anni vivono in Dio e in noi. S. Messe 5 novembre ore 17 parrocchia Tassone, 7 novembre ore 17 parrocchia Beato Bernardo.

1978 1988
Luciano Bergoglio
La famiglia affettuosamente lo ricorda. Domenica 7 corr. S. Messa ore 11 parrocchia S. Barbara.

1979 1988
dott. Camillo Riccio
S. Messa domenica 6 novembre ore 18 Gran Madre di Dio.

1987 1988
Mario Mazzalama
Messa S. Cristina 7 novembre ore 18.30.

5-11-1979 5-11-1988
Giorgio Giampiccolo
Ricordato con affetto dai suoi cari.

1988 1988
Domenico Demaria
La famiglia lo ricorda con immutato affetto

1979 1988
Mario Pochettino
Nel ricordo di ogni giorno **Marisa Elena e Marcello**.

Ti penseremo, e sei vicina
Margherita Bucher in Maroglio
— **Torino**, 5 novembre 1988.

1968 1988
DOTTORESSA
Laura Lutz
Affettuosamente

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Ufficio Stampa LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabati ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica dalle ore 10,30

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

DIAMO NUOVE ALI AD UN ANTICO OSPEDALE

Progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836984 - CCP n. 23985101

Il nuovo carburante ecologico è utilizzabile da 13 milioni di veicoli in circolazione

Benzina verde già per metà delle auto

I costruttori: il minor numero di ottani compensato dai motori più moderni - Gli esperti dell'Aci: identiche prestazioni, senza «battito in testa» e surriscaldamento - Per limitare l'inquinamento in vista anche la marmitta catalitica - La Cee la prevede per i modelli di prossima costruzione

ROMA — I calcoli li aveva già fatti l'Aci qualche mese fa, per un appello lanciato dal presidente Rosario Alessi: grazie alla «benzina verde» diffusa su tutto il territorio nazionale e incentivata con un prezzo più conveniente, si potrebbero eliminare dall'aria che respiriamo almeno 3000 tonnellate l'anno di piombo tetraetile. Questo perché già oggi in Italia sono in circolazione circa 13 milioni di veicoli (su un totale di 24), che potrebbero essere alimentati subito dal nuovo carburante ecologico, divisi secondo le tre categorie della tabella a fianco.

Ora con il progetto presentato dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo la possibilità di inquinare meno l'atmosfera si avvicina, perché si è fatto tesoro dell'esperienza negativa di altri Paesi, come la Germania e gli Stati Uniti, dove la benzina senza piombo è in vendita da anni, ma non è usata dagli automobilisti perché più cara. Con la riduzione del prezzo di 50 lire il litro, la scelta ecologica non sarà più un atto «volontario»: su una percorrenza media di 10 mila chilometri l'anno, infatti, si potrà risparmiare circa mezzo milione. E le prestazioni non cambieranno, grazie ai propulsori più moderni, nonostante il minor numero di ottani.

Le auto pronte a ricevere il nuovo carburante sono molte: si tratta di quasi tutti gli ultimi modelli immessi sul mercato dalle case italiane e straniere. La tecnologia dei motori più avanzati, a iniezione o a controllo elettronico della carburazione, consente un utilizzo migliore degli ottani contenuti nel propellente e quindi una loro riduzione globale.

L'ingegner Edoardo Barbera, responsabile del coordinamento sperimentazione della Fiat Motori, è uno dei tecnici che nella casa torinese si è occupato di questo problema. *«Il piombo tetraetile* — spiega il tecnico Fiat — *è l'additivo usato per aumentare il numero di ottani nella benzina. Le moderne tecniche di raffinazione del petrolio, conosciute già durante la Seconda guerra mondiale con i carburanti avio, consentono di ottenere più ottani, ma a costi maggiori. Oggi nella benzina super con il piombo venduta in Italia si è arrivati a 97 ottani, contro i 95 di quella "verde". La messa a punto dei motori più moderni, che per il gruppo Fiat partono dalla 128 bis in avanti, comprendendo Duna, Tipo e nuove Thema, avviene oggi in modo da poter adoperare indifferentemente i due tipi di carburante».*

I problemi che potrebbero verificarsi per un basso numero di ottani e per la mancanza di piombo, come il classico «battito in testa» o il surriscaldamento del motore, sono così dimenticati. In ogni caso sul libretto di istruzioni delle vetture più recenti è indicato chiaramente se sopportano il nuovo carburante. Per i modelli più vecchi, chi proprio volesse usare la più conveniente benzina verde, dovrebbe adottare alcuni accorgimenti, quali una diversa taratura dell'anticipo e ritocchi al carburatore. Ma i tecnici avvertono che si tratterebbe di una modifica dell'omologazione originaria, e quindi vietata in Italia. D'altra parte molti modelli esportati in Paesi che da tempo hanno adottato incentivazioni per chi usa l'auto ecologica — Svizzera, Austria, Olanda, Germania e Svezia — sono già commercializzati con tutti gli accorgimenti necessari, compresa la marmitta catalitica.

Il catalizzatore sostituisce la normale marmitta e serve a bruciare il più possibile le sostanze inquinanti nei gas di scarico, quelle che si possono depurare, a differenza del piombo. *«Si tratta di ossido di carbonio* — spiega Vincenzo Borgomeo, tecnico del *Giornale dell'Automobile* dell'Aci — *ossido di azoto e idrocarburi incombusti: grazie al catalizzatore si riesce ad evitare che queste sostanze vengano immesse nell'atmosfera. Bisogna però chiarire che non occorre la marmitta catalitica per usare la benzina verde, ma è il contrario: chi ha un'auto con catalizzatore, non può più usare il carburante con il piombo».*

Questo è il passo necessario nella battaglia contro l'inquinamento: nella marmitta un «cuore» catalizzante, in ceramica, aumenta la superficie attraverso cui passano i gas di scarico grazie a migliaia di canali a nido d'ape e vi fa depositare i residui. Necessita però di una carburazione perfetta, per funzionare (in genere ad iniezione); un accessorio che può costare dalle 800 mila al milione e mezzo di lire. Deve essere montata dai costruttore, anche perché uno speciale accorgimento rende più piccolo il bocchettone del serbatoio, in modo da impedire che le pompe di benzina con il piombo — che hanno un diametro più grande — possano essere utilizzate con queste vetture. Così è la Fiat Uno 75 i.e. Kat, venduta in Germania. Altri fabbricanti, come la Volkswagen, stanno offrendo il catalizzatore in «optional».

«L'importante — aggiunge l'ingegner Barbera — *è che ci sia la convenienza economica per l'automobilista, altrimenti potrebbe succedere anche da noi ciò che capitò negli Stati Uniti e in Germania: molti acquistarono imbuti per poter versare la benzina con il piombo nei loro serbatoi, con il risultato di rovinare la marmitta e inquinare di più».*

Le scadenze della Cee sono già fissate, per questo nuovo provvedimento: dal primo ottobre di quest'anno i costruttori non potranno omologare nuove vetture con cilindrata superiore ai 2000 cc senza catalizzatore o altri congegni adatti a trattenere le emissioni nocive. Poi, via via arriveranno le altre cilindrate.

Entro una decina d'anni, tra «benzina verde» e marmitta catalitica, l'auto diventerà più ecologica e l'aria nelle città dovrebbe diventare più pulita. Ma tutto dipende da quanto velocemente sarà cambiato il parco auto, che secondo l'Anfia (l'associazione tra i costruttori) ha un'età media di 10 anni.

Gigi Padovani

Subito pronte queste vetture

Possono funzionare a benzina verde

Parco circolante: 4 milioni e 109 mila veicoli

Alfa Romeo: ultime versioni di tutti i modelli 33 e 75; 164. **Audi:** 50 (1100) e 80. **Autobianchi:** A 112 (903 cc). **Bmw:** tutte le vetture prodotte dopo l'86, a eccezione di 320iS e M3. **Citroën:** Ax (950 e 1100); Bx (1900 Trs); Cx (2500 turbo). **Fiat:** 128 bis; 127 (903 cc); Panda 45 e 750; Uno 45; Croma 1,6; Duna 60 e 70; Tipo 1.1, 1.4 e 1.6. **Ford:** i modelli più recenti di Escort 1.1 e 1.4; Orion 1.1 e 1.4; Sierra 1.6 - 1.8 - 2.3 V6 e 2.8 V8; Scorpio 1.8 - 2.4 V6 - 2.8 V6 - 2.9 V6. **Innocenti:** tutti i modelli in listino. **Lancia:** Prisma 1.3 e nuove Thema. **Peugeot:** 205 (950-1100); 309 (1100); 905 (1600-Mi16); 505 (1971). **Renault:** 21 turbo. **Volkswagen:** Golf 1100 e 1300; Jetta 1.3 - 1.5 e 1565; Polo 1000 e 1100; Derby 1100; Passat 1.3; Scirocco 1.3 e 1.5.

A benzina verde con alcune cautele

Parco circolante: 4 milioni e 800 mila veicoli

Il consiglio dei fabbricanti è di evitare brusche accelerate e lunghe marce alla massima velocità.

Alfa Romeo: Alfasud 1.2 - 1.3 e 1.5; Arna 1.2 - 1.3 e 1.5; Nuova Giulietta 1.3 - 1.6 e 1.8; Alfetta 1.6 e 1.8; Alfa 90 (1.8); Alfa 75 (1.6 e 1.8). **Audi:** 80 (1.6 e 1.9) e 90. **Autobianchi:** A 112 (965 cc); Y 10 Fire e Touring; **Fiat:** 124 (1.2 - 1.4 - 1.6); 125 (1.6); 128 (1.1 - 1.3); 131 (1.3 - 1.6 - 2.0); X1/9 1.3 - 1.5; Panda 965 e 1000; Uno 45 Fire, 60, 70; Regata 70 e 100 S ie; Argenta 1.6. **Lancia:** Beta (1.3 - 1.4 - 1.6); Delta (1.3 - 1.5 - 1.6); Prisma (1.5 - 1.6). **Renault:** 14, 18, 9, 11, 21 e 25. **Volkswagen:** Golf 1.5 e 1.6; Jetta 1.6; Passat 1.6; Scirocco 1.8.

Per altre vetture (come Mercedes, Opel, Peugeot, Volvo) le case consigliano modifiche all'anticipo o interventi del meccanico, che però non dovrebbero essere consentiti, in quanto cambiano l'omologazione originaria.

Con alimentazione mista

Parco circolante: 4 milioni e 600 mila veicoli

Sono i modelli per i quali le case consigliano 3/4 di benzina senza piombo e 1/4 con piombo (Fiat e Renault), oppure 4/5 e 1/5 (Volkswagen).

Fiat: 500 (499 e 594 cc); 126 (594 cc); 126 (650 cc); 600; Panda 30. **Ford** (un pieno di benzina con piombo ogni 3 rifornimenti, si tratta dei modelli più vecchi): Fiesta; Escort; Orion; Capri; Taunus; Sierra; Granada. **Renault:** R4 e R5. **Volkswagen:** Maggiolino (1.2 - 1.3 - 1.5).

Fonte: Elaborazione su dati Aci-Il giornale dell'automobile

L'industria è pronta a produrre il nuovo carburante

I petrolieri chiedono incentivi dal governo

Oggi un litro di «verde» costa 25 lire in più della super

ROMA — L'industria petrolifera è pronta a fornire «benzina verde» su tutto il territorio nazionale ma chiede che gli automobilisti siano incentivati ad acquistarla. *«Da alcuni anni siamo in grado di produrre benzina senza piombo* — dice Pasquale De Vita, presidente della Agip petroli —. *Ma non la vendiamo perché nessuno la compra. E nessuno la compra perché costa di più».*

Oggi un litro di «benzina verde» costa 25 lire in più della benzina con il piombo. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e il ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli hanno presentato un piano che prevede la diffusione della «benzina verde» in tutta Italia entro il prossimo aprile, ad un costo inferiore di 50 lire rispetto al prezzo della benzina attuale.

«Questa riduzione, adottata del resto in altri Paesi europei quando hanno introdotto la benzina senza piombo, sarebbe molto utile — dice De Vita —. *Noi ci auguriamo che dopo tante indicazioni di buona volontà, il governo stia finalmente facendo dei passi concreti».* La proposta Ruffolo-Tognoli è attualmente al vaglio del Consiglio nazionale per l'ambiente, che dovrà pronunciarsi entro il primo dicembre.

La nuova benzina sarà erogata dalle attuali colonnine di benzina «normale». Ma non basterà pulire le vasche e cambiare la scritta. *«Ogni sostituzione richiede l'autorizzazione da parte del Comune interessato. Si prospettano procedure burocratiche molto macchinose* — dice Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera —. *E questo è senz'altro l'aspetto che più ci preoccupa».*

La benzina senza piombo è attualmente disponibile presso 3500 pompe di benzina, cioè un decimo di tutti i punti vendita sul territorio nazionale. L'Unione petrolifera prevede che entro la fine dell'anno il numero di rifornitori in grado di vendere «benzina verde» sarà di 5 mila. Ma saranno necessarie almeno 7-8 mila pompe per assicurare la reperibilità del prodotto a chi vuole passare al nuovo tipo di benzina. L'Unione assicura che *«entro il primo aprile, sarà del tutto agevole rifornirsi di questo prodotto».*

Nonostante sia già disponibile presso numerosi punti di rifornimento, la vendita di «benzina verde» in Italia è minima: solo lo 0,6 per cento della vendita totale di benzina (18,8 miliardi di litri). Gli unici acquirenti sono i turisti stranieri.

In verità, anche il 40 per cento delle automobili in Italia è in grado di usare la benzina «pulita» senza che il carburatore subisca danni. L'Unione petrolifera sostiene che se il consumo italiano è rimasto minimo, appannaggio di una manciata di ecologisti, è semplicemente perché costa di più.

L'introduzione della «benzina verde» in Italia è stata preceduta da un acceso dibattito sull'opportunità di sostituire il piombo con derivati petrolchimici, come voleva l'Eni, oppure con l'etanolo derivato da eccedenze agricole, come voleva Raul Gardini. Ora il dibattito appare in larga misura superato perché la maggior parte delle raffinerie in Italia è in grado di produrre «benzina verde» ad alto contenuto ottanico senza dover miscelarla con additivi anti-detonanti.

Ma il presidente dell'Agip De Vita aggiunge che raffinare «benzina verde» costa di più e spera che il governo approvi un'incentivazione fiscale *«che compensi le nostre spese aggiuntive. In qualche modo i costi dovranno arrivare».* Il piano Ruffolo-Tognoli propone di ridurre l'imposta di fabbricazione.

Le raffinerie che non sono dotate degli impianti di *reforming* capaci di produrre «benzina verde» ad alto contenuto ottanico, dovranno usare additivi per sostituire il piombo. E il derivato petrolchimico Mtbe appare la scelta più comune.

Andrea di Robilant

Gli animali fatti fuggire in Friuli

Torna cacciatore il visone in libertà

Anche se nato in allevamento, ridiventa selvatico e sopravvive - Si nutre di pesci, uccelli e piccoli mammiferi

Gli «ambientalisti», o presunti tali, che in un raid notturno hanno liberato 2000 visoni da un allevamento del Friuli, non hanno sbagliato bersaglio. Sapevano probabilmente che, a differenza di altre specie animali incapaci di sopravvivere in natura dopo essere state allevate in cattività, i visoni che fuggono dagli allevamenti — capita qualche volta anche senza la mano dell'uomo — riescono a ridiventare selvatici. Purché trovino naturalmente l'habitat che fa per loro, cioè una zona a vegetazione non eccessivamente fitta in vicinanza di corsi d'acqua. Quest'ultima è la «conditio sine qua non». I visoni infatti amano muoversi sulle rive dei fiumi, dei laghi, dei torrenti o dei ruscelli. In tane nascoste tra le radici delle piante o nei crepacci delle rocce.

Parlo del visone americano o «mink» (Mustela vison), la specie che per la sua splendida pelliccia folta, calda e morbidissima, è oggetto di allevamento intensivo in molti Paesi del mondo. Proprio nei primi allevamenti sono insorte spontaneamente mutazioni ereditarie nel colore della pelliccia che hanno reso possibile con opportuni incroci la nascita di numerose varietà di grande pregio commerciale, che al tradizionale colore bruno scuro hanno sostituito una ricca gamma di graduazioni cromatiche.

E' naturale che, nel caso dei Friuli, contadini e pescatori siano preoccupati. Quell'esercito di visoni in libertà rappresenta indubbiamente una minaccia per la selvaggina terrestre e per la fauna acquatica. Ottimo nuotatore, il mustelide si immerge anche in profondità per catturare pesci e crostacei. In terraferma ha il merito di essere uno sterminatore di topi, ma se la prende anche con qualunque piccolo mammifero, uccello o rettile, gli capiti a tiro. Veloce e agilissimo con il suo corpo lungo, snello e affusolato come quello di tutti gli appartenenti alla stessa famiglia (martora, ermellino, donnola, puzzola) raggiunge infallibilmente la preda e la azzanna alla nuca con un morso mortale. Poi non ha nessuna fretta di mangiarsela. Preferisce trasportarla in un «magazzino viveri» e tornare alla carica per scovare una nuova preda. Accumula così una discreta scorta alimentare e, a caccia terminata, se ne torna tranquillamente al nascondiglio per dare fondo alle provviste.

Non è un cacciatore esclusivamente notturno come si credeva in passato. Gli studiosi hanno scoperto che va a caccia anche in pieno giorno, favorito dalla sua facoltà di vedere i colori, facoltà che la maggior parte dei mammiferi non possiede.

Impetuoso e aggressivo il visone anche nella stagione riproduttiva, sia nei confronti dei maschi rivali con i quali ingaggia furiosi combattimenti, sia nei confronti delle femmine. Se lei è riluttante e cerca di fuggire lui la afferra alla nuca e con modi un po' brutali la convince al connubio che è particolarmente lungo e può durare anche due ore.

Poi il maschio, che è un inguaribile dongiovanni, passa a nuovi amori e si accoppia con altre femmine per aumentare al massimo il proprio successo riproduttivo. La cura della prole la lascia completamente alle femmine, le quali dopo una gestazione che dura generalmente dai 40 ai 48 giorni (ma può durare anche molto di più, fino a due mesi) mettono al mondo da due a dieci piccoli. Nascono privi di peli e con gli occhi chiusi i cuccioli.

Strano a dirsi, ma in prigionia i visoni smarriscono l'innata aggressività e diventano gli animali più mansueti di questo mondo. Sembrano adattarsi perfettamente al nuovo modo di vita. Anche se poi qualcuno preferisce la fuga per riconquistare la libertà.

I. Lattes Coifmann

Renault

Emergerà.

12 e 13 novembre. Porte Aperte alla Renault.
Sabato 12 e domenica 13 venite a scoprire la più grande novità del mondo automobilistico di questa stagione. Le chiavi per vincere sono su Gente, Gente Motori e Gente Viaggi.

Aut. Min. D.M. 4/67604 del 01/07/88.

Dietro l'assalto alla Nabisco uno scontro da 28 mila miliardi di lire

Le scalate fanno tremare gli Usa

Il mediatore dell'affare Kraft-Philip Morris lancia l'allarme: «Vicino un altro crack» - Le banche esposte per 150 miliardi di dollari

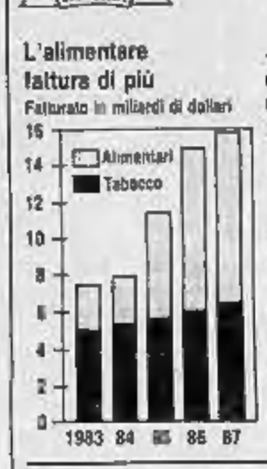
Cosa c'è dietro il caso Nabisco

NABISCO BRANDS

KRAFT

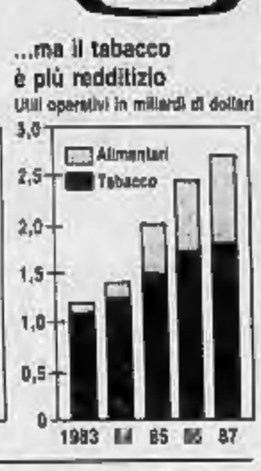
L'alimentare fattura di più

Fatturato in miliardi di dollari



...ma il tabacco è più redditizio

Utili operativi in miliardi di dollari



Le maggiori operazioni
(in miliardi di dollari)

Anno	Società	Finanziaria agente	Valore
	Rjr Nabisco	Kohlberg, Kravis & Roberts	20,6
1988	Rjr Nabisco	Shearson Lehman	17,3
1985	Beatrice Cos.	Kohlberg, Kravis & Roberts	6,2
1986	Safeway Stores	Kohlberg, Kravis & Roberts	5,7
1987	Borg Warner	Merrill Lynch	4,2
1987	Southland	Salomon Brothers, Goldman Sachs	4,0
1987	Viacom Int.	National Amusements	3,9
1988	Mont. Ward	Ge Capital, Kidder Peabody	3,8
1985	Rh Macy	Goldman Sachs	3,7
1988	Owens Illinois	Kohlberg, Kravis & Roberts	3,6

Anche gli alberghi nel mirino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'offerta per la Nabisco, il colosso degli alimentari, è arrivata a quasi 31 miliardi di dollari, poco meno di 28 mila miliardi di lire, la massima di tutti i tempi a Wall Street. L'ha fatta il presidente della società stessa, Ross Johnson, a nome di un gruppo formato con la grande banca d'investimenti Shearson Lehman, che controlla anche l'American Express, e altre finanziarie.

Due settimane fa, Johnson aveva offerto alla Nabisco 17 miliardi di dollari, allora un record, ma una inattesa concorrente, la Kohlberg Kravis, capocordata di grandi investitori, lo aveva scavalcato. Per qualche giorno, i due gruppi hanno cercato di negoziare un'offerta congiunta dietro le quinte: quando è risultato impossibile, Johnson si è rifatto avanti.

La megaofferta, superiore di un terzo al vecchio primato per un «merger», quello della Chevron Petroli che nell'86 pagò 13 miliardi e mezzo di dollari per la Gulf, ha scosso la Borsa, appena ripresasi dall'acquisto della Kraft — un altro gigante degli alimentari — da parte della Philip Morris per 13 miliardi di dollari circa. Un episodio paradossale illustra i terrori di Wall Street in questo terremoto di fusioni. Essi riguarda uno dei suoi guru, l'avvocato Martin Lipton, che per la sua mediazione tra la Kraft e la Philip Morris ha intascato una parcella storica, 30 milioni di dollari, 43 miliardi di lire. Presi i soldi, Lipton ha distribuito un memorandum in cui ammonisce che «la febbre delle compravendite di società causerà presto un altro crack azionario». «Il nostro Paese è in corsa cieca verso il precipizio» ha scritto il commercialista «come il boom delle casse di risparmio, delle proprietà immobiliari in Florida e del petrolio nel Texas, anche questo dei mergers si concluderà in un disastro».

La funerea profezia di Lipton si basa sul fatto che le fusioni nascondono una crescita spaventosa del debito sociale: le grandi banche americane sono esposte per 150 miliardi di dollari, 200 mila miliardi di lire, il doppio di quanto lo siano verso il Terzo Mondo. Tra il monito del commercialista e il timore di un aumento dei tassi d'interesse — la disoccupazione è al 5,3 per cento, il minimo dal '74, e si rischia l'inflazione — l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha ieri subito un crollo in apertura, meno 18 punti, si è ripreso lievemente, e ha poi registrato selvagge oscillazioni per l'intera seduta. E' una situazione a cui il prossimo Presidente degli Stati Uniti dovrà porre rimedio d'urgenza: ma Bush sia Dukakis hanno già criticato i mergers perché destabilizzanti.

Ross Johnson e il suo gruppo hanno offerto di fatto 92 dollari ad azione per la Nabisco, 17 dollari in più della loro prima offerta, «una cifra equa» ha detto un portavoce, e si sono impegnati a proseguire l'attuale linea aziendale. Non si sa se la Kholberg Kravis passerà al contrattacco: alcuni dei suoi megainvestitori, in genere fondi di pensione, si sono tirati indietro ritenendo l'affare troppo rischioso. Entrambi i gruppi, comunque, per compiere l'operazione hanno bisogno di prestiti ingenti: l'operazione è un «leveraged byout», ossia si svolge con capitali di indebitamento, che vengono reintegrati o coi profitti, o con la cessione di uno o più settori dell'azienda. Un'altra clamorosa compravendita sembra vicina, quella della Sears, una grande produttrice e rivenditrice di beni di consumo, per mano del finanziere d'assalto Ronald Pereiman: la Sears tuttavia si oppone, e cerca di ristrutturarsi. La società è in difficoltà, ha appena venduto il suo grattacielo a Chicago, il più alto degli Stati Uniti.

Ennio Caretto

NOTIZIE FINANCIAL TIMES

■ Gran successo a Londra per i fondi venduti al supermercato

LONDRA — Anche i grandi magazzini si lanciano nel mondo dei fondi d'investimento.

Marks and Spencer, una delle maggiori catene di supermercati inglesi, ha rastrellato 56 milioni di sterline (circa 130 miliardi di lire) in sole tre settimane dalla sua offerta di raccolta di risparmio. Le domande di partecipazione sono state più di 53 mila, 39.500 investitori verseranno regolarmente una quota mensile di 25 sterline.

Per promuovere la sua iniziativa Marks and Spencer ha utilizzato prevalentemente la pubblicità nei suoi negozi ed in televisione. Anche le commissioni piuttosto alte e la strategia di investimenti, inusuale per un fondo comune, non ha scoraggiato la gente dall'accettare l'offerta. Il prossimo passo sarà probabilmente un contratto per la pensione privata.

■ Anche la Aeg nella Silicon Valley

BONN — La ditta tedesco-occidentale Aeg, appartenente al gruppo Daimler-Benz, ha acquistato il 39% del capitale della Siliconix, un'azienda californiana che produce semiconduttori.

I semiconduttori, che possono sopportare voltaggi maggiori dei chip normalmente usati nel computer, vengono utilizzati negli equipaggiamenti automobilistici ed industriali.

La Aeg e la Siliconix hanno anche firmato un accordo di cooperazione sullo scambio di tecnologie e di brevetti.

■ Pirola Editore passerà agli inglesi

LONDRA — La International Business Communications, una società che opera nel campo delle pubblicazioni economiche ha affermato di aver stretto accordi per l'acquisto di cinque titoli dell'Editore Pirola. La casa editrice, che pubblica testi fiscali e legali, dovrebbe essere venduta a 13,5 miliardi di lire.

■ Black and Decker a pieni giri

NEW YORK — La Black and Decker ha raggiunto nell'anno chiuso al 25 settembre profitti netti pari a 97,1 milioni di dollari (circa 130 miliardi di lire) rispetto a 55,6 milioni (circa 73 miliardi di lire) dell'anno scorso.

Il forte incremento è frutto di un'azione di taglio di costi intrapresa due anni fa e delle vendite aumentate, specie negli Usa, grazie a massicci investimenti pubblicitari. Le vendite complessive del gruppo sono salite in un anno del 18%.

■ Più sani con la Ibm

LONDRA — La Ibm inglese spenderà 130 mila sterline (circa 395 milioni di lire) per migliorare la salute dei suoi dipendenti. La decisione è stata presa dopo una serie di controlli per 18 mila dipendenti della multinazionale.

E' risultato che l'80% ha problemi di salute: in particolare il 5% beve troppo ed il 22% rischia disturbi cardiaci dovuti all'alto livello di colesterolo nel sangue.

Indagini presso altre aziende hanno comunque dimostrato che il personale della Ibm è più sano della media. Nella fabbrica di Greenock, i cui 3500 dipendenti sono i più malconci — il 70% è obeso secondo gli standard medici — verranno costruite una pista di atletica e cinque piccole palestre.

■ In Usa il giaguaro non ruggisce più

LONDRA — Negli Usa il giaguaro britannico non è più di moda. Le vetture di lusso della Jaguar hanno infatti registrato in ottobre una diminuzione delle vendite del 6% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

La caduta è comunque meno grave di quella relativa ai primi 9 mesi dell'anno in cui le vendite sono calate dell'8,5%.

■ Maxwell vende le tipografie

LONDRA — Robert Maxwell, uno dei più importanti editori a livello mondiale, ha annunciato la decisione di vendere le tipografie della compagnia di sua proprietà, la Maxwell Communication Corporation: «Ci stiamo muovendo — ha detto — dal business pesante a quello leggero».

Confermando l'acquisto del gigante dell'editoria statunitense Macmillan per 2,5 miliardi di dollari, Maxwell ha annunciato la decisione di vendere la sua British Printing and Communications Corporation, la maggiore azienda tipografica britannica. Gli acquirenti potrebbero essere gli stessi dirigenti della Bpcc che hanno espresso notevole interesse all'acquisto. «Mi piace avere grossi mucchi di banconote, non grossi debiti» ha affermato.

USSL N. 38 DI CUORGNE'

AVVISO DI GARA

Questa USSL dovrà indire licitazione privata per la fornitura di un apparecchio analizzatore di chimica clinica, occorrente al Laboratorio di analisi del Presidio Ospedaliero di Cuorgnè.
La procedura di gara è quella prevista dall'art. 68, comma 1, sub n. 2 - lettera b) della legge regionale piemontese 13/1/81 n. 2 nonché dall'art. 49, primo comma, lettera b), del RD 23/5/1924 n. 827 e cioè ad offerta segreta esprimendo quanto richiesto dal capitolato.
L'aggiudicazione avverrà in favore della ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti elementi:
— caratteristiche tecniche ed operative dell'apparecchiatura 50 punti
— prezzo globale dell'apparecchiatura 45 punti
— canone di manutenzione 3 punti
— tempi di intervento per la garanzia e manutenzione 2 punti
Per essere inclusi nell'elenco delle ditte invitate, le ditte interessate indirizzeranno domanda, in carta bollata, contenente le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:
— denominazione o ragione sociale e indirizzo della sede legale;
— generalità del titolare o dei titolari nel caso di ditta individuale;
— generalità delle persone rivestenti le cariche sociali, in caso di impresa societaria;
— altre sedi eventuali (principali e secondarie);
— codice fiscale, numero partita IVA, numero iscrizione a CCIAA;
— settore attività ed eventuale descrizione illustrativa, volume affari ultimo dichiarazione IVA;
— elenco principali clienti;
— descrizione dell'organizzazione possibile;
— numero dipendenti e possesso regolare posizione assicurativa INPS ed INAIL;
— che il titolare od il rappresentante legale non è sottoposto a procedimento o provvedimenti antimafia;
— che il titolare od il rappresentante legale è immune da condanne penali;
— che la ditta non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, liquidazione o concordato preventivo.
La domanda, sottoscritta dal titolare o da legale rappresentante o da procuratore, sarà spedita con raccomandata (entante scritto all'esterno l'oggetto della gara) non più tardi di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso a USSL n. 38 di Cuorgnè - via G. Galilei n. 5 - 10082 Cuorgnè.
E' ammessa la consegna a mano della lettera regolarmente affrancata entro il predetto termine al sindacato indetto.
Gli inviti saranno diramati entro 40 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione.
Cuorgnè li, 2/11/1988

Il Presidente
del Comitato di Gestione
Comm. Albino Bellino

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nel fallimento n. 247/86 di s.a.s. Monica di Boselli Antonio & C. il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-11-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
LOTTO 1
In Pino Torinese - Via Traforo n. 33: alloggio libero al p. terreno, composto di tre camere, tinello con angolo cottura, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina incorporata;
— locale autonomo privati libero in basso fabbricato.
Unità non censita ma dichiarata al N.C.E.U. con scheda n. 103 a n. 103 del 1-6-1970.
LOTTO 2
In Pino Torinese - Via Traforo n. 42: basso fabbricato libero costituito da cinque locali ad uso ufficio e due servizi al piano terreno, cantina e locali di sgombero al p. seminterrato; non censito ma denunciato al N.C.E.U. con scheda n. 114 del 7-6-1990, entrostante a terreno di superf. catast. mq. 1501, in C.T. foglio 25 nn. 289 e 316 e alle partite 2940 e 4464
LOTTO 3
In Chieri - Via Bucchetti n. 11: alloggio libero al 3° p. composto da due camere, tinello con cucinino, servizi e cantina, censito al N.C.E.U. a partita n. 94 foglio 21 n. 485, sub 15, cat. A/3, cl. 3
Prezzo base L. 60.000.000 + Iva per il lotto 1°; **L. 70.000.000** + Iva per il lotto 2°; **L. 30.000.000** + Iva per il lotto 3°.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto 1°, **L. 2.000.000** per il lotto 2° e **L. 500.000** per il lotto 3°.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PINEROLO

FALLIMENTO SALPEA s.r.l.

Il sottoscritto Direttore di Cancelleria.

RENDE NOTO

che il Giudice Delegato Dott. Renato EULA, con provvedimento 14 Ottobre 1988, ha disposto la vendita a senso dell'art. 570 c.p.c. di n. 15 lotti consistenti in alloggi e mansarde siti in Cesana Torinese - Frazione San Sicario a prezzi variabili da L. 40.800.000 a L. 55.900.000, disponendo che le offerte siano depositate in Cancelleria entro il 24 novembre 1988, ore 13, accompagnate da deposito cauzionale e spese pari al 20% complessivo del prezzo base, e fissando udienza di apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti per il giorno **25 novembre 1988, ore 12.15.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Pinerolo, li 17 Ottobre 1988

IL DIRETTORE
DI CANCELLERIA DIRIGENTE
Alberto Carbonero

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 453/82 promossa da Rosso Piero contro **Bancale Tullio e Ruoppoli Edda** il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/11/1988 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
In Torino, Reg. Gerbola, nello stabile di c.so Svizzera 153 al 4° p. 7° alloggio composto di due camere, tinello ed accessori, distinto con la lettera «A», di p. terr. locale a ripostiglio distinto con il n. 4 con accesso da sono l'androne comune. Al NCEU partita 174012 fg. 93 n. 275/22 cat. A/3 cl. 4 vani 4 R.C. L. 1430
Prezzo base L. 41.000.000
Aumenti minimi L. 200.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di Sezione
Rosanna Poli

L'Associazione Italia-Urss comunica

Un messaggio di Gorbaciov agli «Amici Italiani»

Nella giornata inaugurale di «Italia 2000», la grande mostra dell'economia italiana, che tanto successo ha riscosso a Mosca, l'on. Vincenzo Corghi, Segretario Generale dell'Associazione Italia-Urss, è stato intrattenuto a cordiale colloquio dal Presidente del Presidium del Soviet Supremo Gorbaciov in occasione del pranzo ufficiale offerto dal Presidente del Consiglio on. De Mita.

Gorbaciov ha espresso un vivo apprezzamento per l'attività di Italia-Urss che ha dimostrato di conoscere dettagliatamente e dal vivo di numerosi del nostro Paese numerose lettere e messaggi di singoli cittadini, organizzazioni politiche, culturali, pacifiste, religiose. In particolare ha voluto ricordare le lettere e i molti doni ricevuti da ragazzi e gruppi scolastici.

Colpito dalla intensità e dalla costanza di queste attestazioni di simpatia, Gorbaciov ha pregato l'Associazione Italia-Urss di trasmettere a tutti coloro che ha definito «cari amici italiani», i sensi della sua più viva riconoscenza. «Apprezzo sinceramente i sentimenti che i cittadini italiani mi hanno voluto esprimere e rivolgo loro un affettuoso cordiale saluto, ricambiando pienamente la loro amicizia, il loro desiderio di pace e collaborazione».

Una piccola finanziaria acquista i colossi dell'economia per rivenderli

Gli stregoni che cambiano Wall Street

La KKR, con 50 dipendenti, se acquisirà la Nabisco diventerà la quinta corporation d'America dopo l'Ibm e prima della Mobil - Enormi profitti dall'acquisto della Beatrice Bood e della Safeway Stores

NEW YORK — A Wall Street sembra essere scoppiata una vera epidemia, quella del leveraged buyout (Lbo), le scalate fatte con capitali in prestito. Il gioco è semplice: una finanziaria si offre di comprare le azioni di una società, per acquisirne il controllo, ad un prezzo molto più alto di quello corrente.

Il capitale necessario viene preso in prestito da banche o raccolto sul mercato con l'emissione di «junk bonds», obbligazioni ad alto rischio ed alto rendimento. Per pagare i debiti si utilizzano poi i profitti della società acquisita e si vendono alcune delle sue attività.

Se di epidemia si può parlare la responsabilità del contagio va data in gran parte alla finanziaria Kohlberg Kravis Roberts & Company (KKR), che 10 anni fa ha praticamente inventato gli «Lbo».

Ma vediamo da vicino come funzionano le cose alla KKR. Quando Jerome Kohlberg, il più anziano della società di investimenti, abbandonò improvvisamente la KKR nel giugno '87 per fondare una sua piccola finanziaria, George Roberts, l'altro fondatore della società, commentò la decisione dicendo: «*Jerome può aver avuto paura che gli affari stessero diventando troppo grossi*». Kohlberg volle però precisare: «*Non mi limiterò solo alle piccole transazioni ma mi dedicherò agli affari dove il ragionio è ancora prevalente*».

In quel momento la KKR, aveva già fatto due affari da 4 miliardi di dollari ciascuno, la scalata alla Beatrice Foods ed alla Safeway Stores. Oggi, un anno e mezzo dopo, lo scambio di battute che abbiamo riportato potrebbe diventare l'epitaffio per un intero decennio di esaltazione finanziaria. Il sospetto sorge pensando agli ultimi due «Lbo» proposti nei giorni scorsi per la Rjr Nabisco, 20,6 miliardi di dollari da parte della KKR con una controfferta di 20,73 miliardi dei dirigenti della Rjr.

In quel momento le enormi somme in ballo ed altri due problemi messi in evidenza dalla battaglia sul futuro della Rjr. Il primo è semplicemente come la KKR, una ditta con solamente 50 impiegati comprese segretarie e contabili, possa presiedere uno dei più grandi e diversificati imperi industriali del mondo. Se l'acquisizione della Rjr dovesse andare in porto, infatti, la KKR diverrebbe la quinta maggior corporata in America, giusto dopo la Ibm e prima della Mobil.

Il secondo quesito è se la lotta tra la KKR ed altri investitori, tra cui la finanziaria Shearson Lehman Hutton, sia sintomatica di un'era in cui la febbre da scalate porterà a rialzi immotivati ed irrealistici dei prezzi.

Le due questioni sono strettamente correlate perché sul successo delle acquisizioni già effettuate ci si basa per la fiducia in operazioni sempre più azzardate. Inoltre gli enormi profitti realizzati in passato, specie dagli investitori della KKR, sono la maggior ispirazione per banche e finanziarie che stanno rischiando somme enormi negli «Lbo».

La KKR non ha mai proclamato di volersi impegnare nella direzione delle imprese acquisite. Lo scopo della finanziaria non è di controllarle ma di venderle o reintrodurle in Borsa dopo cinque anni, integralmente o in parte. Se c'è un indicatore oggettivo delle prestazioni della KKR è proprio negli enormi profitti che queste vendite hanno consentito. Secondo la KKR i primi tre consorzi per scalate, messi insieme dalla società tra il '78 e l'82, hanno generato circa 400 milioni di guadagno netto con un rendimento annuale tra il 30 ed il 45%.

Anatole Kaletsky

©copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

L'Aeritalia cresce negli Usa

LONG BEACH (California) — Quasi un miliardo di dollari (esattamente 970 milioni) pari a circa 1.300 miliardi di lire è quanto ha fruttato finora all'Aeritalia la collaborazione con l'americana McDonnell Douglas per i bireattori Dc-9 ed Md-80, i trireattori Dc-10 e i quadrigetti Dc-8. Entro il duemila questo fatturato sarà moltiplicato due volte e mezzo (due miliardi e 450 milioni di dollari, circa 3200 miliardi) con la collaborazione ai nuovi programmi: la continuazione e le future versioni dell'Md-80, il trireattore Md-11 da 292-323 passeggeri, l'allestimento dello stesso aereo in versione combi (passeggeri-merci).

Per la prima volta un aereo americano di nuova progettazione (l'Md-11 combi) sarà allestito in Italia, a Napoli.

Questo bilancio della collaborazione Aeritalia-McDonnell Douglas incominciata nel 1956, è stato fatto a Long Beach ad un gruppo di giornalisti italiani.

A Long Beach sono in varie fasi di costruzione jet Alitalia-Atr per 233 milioni di dollari: sono sette Md-80 da 158 e 172 posti che saranno consegnati l'anno prossimo; nel '90 ne arriveranno altri 5 e 2 all'inizio del '91 mentre altri prevedibili acquisti. In un altro stabilimento è in costruzione l'Md-11: l'Alitalia ne ha ordinati 4 e prenotati 6 in versione combi. (*Ansa*)

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

Sempre grandi occasioni da Autogestioni! E non solo Diesel. Da Autogestioni trovate il migliore usato FIAT e LANCIA: auto con 6-12 mesi e con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia, con un'esposizione permanente di oltre 1.000 vetture, di ogni marca e modello, italiane e straniere. **Autogestioni è aperto anche il sabato.**

AUTOGESTIONI L'USATO IN GRANDE

TASSI FINO AL 5%

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Se state pensando ad un'auto usata, soprattutto se Diesel, questa è un'occasione da non perdere! Per l'acquisto rateale fino a 24 mesi Autogestioni ha abbattuto gli interessi anche fino al 5%! Ad esempio, per un valore di Lire 7.500.000, con un anticipo di Lire 1.500.000 (*) e 23 rate mensili da Lire 287.000, **risparmiate ben Lire 1.056.000 sull'ammontare degli interessi.** Cercate le auto selezionate per questa speciale promozione: è un'offerta unica, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

(*) Più commissioni di intermediario pari a Lire 175.000.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Dopo [illegible] avvio debole in Asia

Il dollaro in ripresa

Spinto [illegible] dati positivi sull'occupazione

[illegible] — Le cifre sull'occupazione [illegible] in ottobre, [illegible] cumulate [illegible] pomeriggio a Washington, [illegible] state migliori [illegible] previsioni (la disoccupazione [illegible] scesa [illegible] 5,3% dal 5,4% di settembre) ed hanno favorito la ripresa del dollaro dopo che la valuta americana [illegible] chiuso in ribasso sulle piazze asiatiche.

[illegible] mercato dei cambi a Tokyo, infatti, a nulla [illegible] valso il ripetuto — quanto limitato — intervento della banca centrale nel tentativo di risollevare le sorti della moneta verde che per tutta la seduta aveva continuato a far registrare oscillazioni sui minimi, per concludere a 124,63 yen (— 0,05). Il volume delle contrattazioni è stato comunque minimo, anche perché gli operatori hanno dimostrato una certa cautela [illegible] [illegible] di [illegible] su orientamenti [illegible] prospettive dell'economia americana.

Analoga cautela, [illegible] attesa delle cifre sull'occupazione, si è registrata sulle piazze europee dove tuttavia il dollaro ha dato segni [illegible] ripresa.

La valuta statunitense è stata fissata a Milano a 1323,9 lire, in rialzo di poco più di 5 punti rispetto alle 1318,6 lire [illegible] fixing di giovedì. In precedenza, [illegible] stata fissata a Francoforte a 1,7807 marchi [illegible] 1,7735 del precedente fixing. Le banche centrali europee non sono comunque intervenute né nelle contrattazioni libere né [illegible] chiusure ufficiali. La lira ha recuperato quasi mezzo punto sul marco che è stato fissato a Milano a 748,37.

Dopo l'annuncio [illegible] dati sull'occupazione di ottobre il dollaro è rimbalzato sul mercato americano sfiorando a metà seduta 1,8 marchi e [illegible] lire.

Dopo l'abolizione del reato di esportazione di valuta

Ruggiero: «Italia in regola con la libertà dei capitali»

Ora, afferma il ministro del Commercio estero, occorre la moneta unica e [illegible] banca centrale Cee

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — La completa liberalizzazione [illegible] movimento dei capitali all'interno dell'Europa comunitaria, in vista delle scadenze del 1993, è stato il [illegible] trattato ieri [illegible] del Commercio estero, Renato Ruggiero, in un incontro alla Banca Popolare di Sondrio, [illegible] partecipazione del [illegible] Francesco Forte. Presentato [illegible] presidente dell'istituto, Caccia Dominioni, il ministro ha ricordato come la scadenza del 1993 significa, soprattutto, quattro libertà [illegible] mentali: delle persone, [illegible] merci, dei capitali e dei servizi.

Dietro questa semplice formulazione vi è però un contenuto rivoluzionario che, partendo da dodici diversi governi, da [illegible] diversi Parlamenti, da dodici bilance dei pagamenti, da [illegible] diversi sistemi fiscali, ecc., tende a creare [illegible] unico grande mercato. A che punto siamo, si è chiesto il ministro, in queste quattro libertà? Per quanto riguarda il movimento dei capitali — ha detto — siamo particolarmente avanti. I governi dei dodici Paesi nel giugno scorso [illegible] infatti impegnati a raggiungere la completa liberalizzazione del settore già entro il 31 dicembre 1990.

Un altro punto importante, anche se esula [illegible] campo valutario, è quello dell'unione culturale. E' [illegible] infatti deciso — ha ricordato Ruggiero — che tutti coloro che si laureano in un'università dei dodici Paesi possono operare liberamente in ciascuno [illegible] essi. Lo stesso vale sul piano bancario e del risparmio. [illegible], ad esempio, una banca tedesca vorrà venire in Italia, dovrà operare sulla base della legislazione bancaria tedesca, [illegible] come una banca italiana che andrà in Germania dovrà operare in base [illegible] leggi italiana. In sede mondiale (accordo Gatt), invece, le [illegible] una banca americana o giapponese vorrà [illegible] in Italia, dovrà rispettare la [illegible] legislazione.

Il ministro ha ricordato quindi i grossi passi avanti fatti dal nostro Paese per la liberalizzazione dei capitali. Dopo il regime penale sull'[illegible] valutario introdotto nel 1976 [illegible] assurdo — ha sottolineato Ruggiero — per un Paese democratico, ma in quel momento indispensabile), in pochi anni siamo riusciti a modificare radicalmente [illegible] posizione [illegible] interna e siamo arrivati, attraverso fasi successive, [illegible] una libertà valutaria che ci avvicina al 1993.

Il ministro ha concluso ricordando le due sfide [illegible] affrontare: una italiana, quella cioè [illegible] migliorare il nostro [illegible] interno per aprirci al mondo, soprattutto controllando e abbassando il nostro disavanzo pubblico.

La seconda è la [illegible] europea. Non è possibile un libero movimento delle merci e dei capitali senza un coordinamento verso una moneta unica [illegible] di affianchi alle monete nazionali e senza una banca centrale europea che si affianchi a quelle centrali dei singoli Paesi.

Renzo [illegible]

[illegible] Superbtet [illegible] chiarimenti all'Iri

ROMA — Per il varo della superStet occorrono nuovi elementi di valutazione da parte dell'Iri e [illegible] Stet. La richiesta, a quanto si apprende, è stata avanzata dal [illegible] delle Partecipazioni statali [illegible] Fracanzani che ha legato [illegible] ristrutturazione in [illegible] del settore delle telecomunicazioni al raggiungimento [illegible] due obiettivi: oltre agli [illegible] spensabili elementi tecnici [illegible] organizzativi e finanziari che sono già stati richiesti a Iri e Stet, viene ricordato il passaggio dell'azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst) dal ministero delle Poste alle Partecipazioni statali.

[illegible] Fallito l'asta dei Cct

ROMA — Dopo l'enorme successo [illegible] Btp il mercato ha accolto [illegible] [illegible] i Cct: [illegible] fronte [illegible] un'emissione per [illegible] miliardi, infatti, ne sono stati sottoscritti poco più [illegible] metà: 850 [illegible]. Il prezzo di [illegible] quisto per il pubblico era fissato in 99,10 lire per ogni 100 lire [illegible] capitale nominale.

La [illegible] accoglienza da parte del mercato sembra confermare la tendenza a preferire i titoli statali a tasso fisso (come i Btp) rispetto alle emissioni [illegible] titoli a tasso variabile nei quali, appunto, rientrano i Cct.

[illegible] In [illegible] attivo commerciale record

FRANCOFORTE — L'attivo commerciale tedesco [illegible] è [illegible] [illegible] un record nei primi nove mesi dell'anno sulla spinta di un surplus di 11,3 miliardi di marchi registrato a settembre, in netta espansione sui 9,3 miliardi di agosto. Nei nove mesi, l'attivo della bilancia commerciale è ammontato a 90,9 miliadi di marchi contro gli 83,6 [illegible] dell'anno [illegible].

[illegible] ANFIA — Il comitato direttivo dell'Anfia, l'associazione nazionale [illegible] industrie automobilistiche, ha nominato direttore generale Emilio [illegible] Camillo, direttore generale dell'Iveco a Firenze. Di Camillo subentra ad Alberto Bersani che assumerà la responsabilità della segreteria del «Progetto Europa 92» della Confindustria.

I maggiori esperti europei riuniti a Saint-Vincent dall'Aida

Il '93 cambierà le assicurazioni ma molti ostacoli vanno rimossi

Umberto Agnelli: «Troppi freni alla corretta competitività e alla libera concorrenza»

SAINT-VINCENT — La scadenza del [illegible] per il mercato [illegible] europeo si [illegible] e l'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) ha dedicato ieri a questo problema il suo [illegible] Congresso svoltosi a Saint-Vincent cui hanno partecipato [illegible] dirigenti di compagnie francesi, inglesi, tedesche e spagnole. Per l'Italia [illegible] intervenuti — [illegible] gli [illegible] — il sottosegretario on. Bassini, l'avv. Emilio Dusi, presidente dell'associazione [illegible] compagnie (Ania), il presidente dell'Isvap (l'Istituto creato per controllare e sorvegliare, come la Consob per le borse, il mercato assicurativo nazionale), esperti come l'avv. Franzo Grande Stevens e il commercialista prof. Piero Locatelli.

Il congresso è stato inaugurato da Umberto Agnelli, presidente della Toro. Agnelli ha affermato che la scadenza del '92 sarà una stimolante opportunità [illegible] «*modernizzazione*» del settore, ma non ha nascosto le difficoltà ed i problemi [illegible] affrontare.

Le leggi andranno adeguate, in senso «*liberalizzatore*», rimuovendo gli «*ostacoli alla corretta competitività*» e libera concorrenza rivedendo, ad esempio, l'attuale sistema di regolamentazione delle tariffe [illegible] auto e la «*cessione obbligatoria*» [illegible] una parte delle polizze vita all'Istituto Nazionale [illegible] assicurazioni. Un modo [illegible] sciogliere il quello, essenziale, della previdenza integrativa. Secondo Agnelli «*impedire la* [illegible] *assicurazioni private* [illegible] *gli istituti parapubblici sarebbe assurdo: è in gioco* [illegible] *tutela sociale del cittadino e la protezione del suo reddito*».

[illegible] modernizzazione non significa [illegible] allargamento delle dimensioni, ma anche raggiungere meglio il mercato attraverso intese con banche e società finanziarie per «*diversificare la rete di vendita dei prodotti assicurativi*». Quindi anche per quanto concerne i controlli occorrerebbe [illegible] unico sistema, secondo Agnelli per le «*attività finanziarie* [illegible] *assicurative oggi sempre più integrate*». Non nascondendo gli aspetti che potrebbero influire negativamente sull'occupazione ha chiesto infine che certi interventi sociali [illegible] integrazione, prepensionamenti) vengano [illegible] all'industria assicurativa.

Fra i problemi affrontati, soprattutto dagli esperti di altri Paesi europei, vi è [illegible] quello dei controlli [illegible] [illegible] e la correttezza della liquidazione [illegible] compagnie che operino in un Paese avendo sede in un altro. Il settore assicurativo sarà uno dei più complessi da adeguare [illegible] un [illegible] più vasto, con le differenze di cultura, di lingua, di [illegible] giuridici.

Il presidente dell'Istat Jannucci ha affermato che i poteri di controllo dovranno [illegible] ser ampliati [illegible] visto [illegible] liberalizzazione [illegible] ha illustrato le proposte di legislazione «*antimonopolistica*» [illegible] sono attualmente all'esame del Parlamento. [illegible] rilevato [illegible] che le norme di controllo preventivo possano di [illegible] avere [illegible] conseguenze «*protezionistiche*», per cui sarebbe auspicabile «*un intervento del legislatore comunitario capace* [illegible] *garantire le opportunità concorrenziali dei vari paesi*».

Il presidente dell'Ania, nella [illegible] replica [illegible] detto di condividere le [illegible] di Agnelli.

Giuseppe Alberti

La Nelsen (detersivi) passa agli americani

ROMA — La Procter [illegible] Gamble di [illegible] (Ohio), leader mondiale nel campo dei detersivi, si è assicurata ieri la maggioranza della Nelsen, una società italiana del settore controllata dalla famiglia Melli. L'accordo prevede che venga istituita una nuova [illegible] denominata Pienne (dalle iniziali Procter e Nelsen) [illegible] [illegible] confluirà il 60% Nelsen d'ora in poi detenuto dalla Procter [illegible] Gamble ed il restante 40% che rimane in mano ai Melli. [illegible] è inoltre [illegible] entreranno nel consiglio di amministrazione della [illegible] società ed in quello [illegible] Procter [illegible] Gamble Italia.

Con questa acquisizione la Procter & Gamble entra nel campo dei detersivi per piatti, in cui era totalmente assente in Italia. Il settore della detergenza è diviso in tre grandi spicchi: un 40% piatti, un altro 40% lavatrici [illegible] il restante 20% bucato a mano, specializzati e lana. L'ingresso nel comparto piatti [illegible] quindi strategico per la Procter Italia.

Il prezzo pagato dal gruppo americano è coperto da stretto riserbo, tuttavia secondo stime attendibili sarebbe [illegible] lontano dagli [illegible] miliardi.

La Nelsen ha un fatturato annuo sui [illegible] miliardi di lire (60 miliardi nell'87), occupa 150 persone ed ha uno stabilimento tra Parma e Reggio Emilia progettato per accogliere l'installazione di nuovi impianti che permetteranno il raddoppio della produzione. La Procter & Gamble [illegible] miliardi di fatturato) opera [illegible] i marchi Dash, Ace, Ariel, Mastro Lindo, Spic e Span, Camay e Pampers, [illegible] attraverso [illegible] Pioli, Può, Baleno, Dora, Vixial, Mister Verde.

Sul fronte [illegible] produttori di detersivi c'è [illegible] registrare un'altra novità: [illegible] la Panigal di Bologna ha smentito di [illegible] raggiunto [illegible] qualsiasi accordo con le società [illegible] cui è in trattativa per la [illegible]: le tedesche Henkel e Benckiser e l'olandese Unilever. Una decisione dovrebbe essere presa entro una quindicina di giorni. Il prezzo [illegible] tra i 170 e i 200 miliardi. Una verifica dei conti aziendali della Panigal è stata affidata alla Arthur Andersen. A quanto pare, comunque, da parte della famiglia Gentili, proprietaria della società bolognese, non sarebbe stata fatta ancora [illegible] scelta.

La Panigal agisce [illegible] i marchi Sole nel settore della detergenza e Santa Rosa in quello alimentare. Quest'ultimo è previsto [illegible] fatturato di 310 miliardi di cui 180 nei detersivi e 130 in quello alimentare. Ha 850 dipendenti in quattro stabilimenti.

Paolo Giovanelli

Compagnie Riunite di Assicurazione

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino - Reg. Soc. 480/47 - C.C.I.A.A. Torino N. 204564 - Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00909770018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE - 10122 TORINO VIA CONSOLATA, 3

POLIZZE VITA RIVALUTABILI
Prospetto della composizione della gestione separata «Riv.»
3° TRIMESTRE 1988 [illegible] CONFRONTO CON IL 2° TRIMESTRE

In conformità alla circolare ISVAP [illegible] 71 del 28-3-1987

Categorie di attività iscritte ai valori di carico		Importi al 30-9-1988	%	Importi [illegible]	%
Titoli di Stato		35.835.713.908	70,04	33.406.499.877	70,31
Obbligazioni Ordinarie Italiane		14.413.225.105	28,17	13.200.704.141	27,85
Titoli Azionari Italiani:					
— quotati		656.907.485	1,3	640.080.565	[illegible]
OLIVETTI ord.	L. 219.499.204				
COFIDE	L. 204.251.147				
FIAT r.n.c.	L. 218.300.214				
DATACONSYST	L. 25.646.900				
— non quotati		49.612.500	0,1	[illegible]	0,1
FATA	L. 49.612.500				
Liquidità		200.479.453	0,39	184.595.453	0,39
Totale attività gestione separata [illegible]		51.185.939.431	100,—	[illegible]	100,—

INDESIT COMPONENTI ELETTROMECCANICI s.p.A.

[illegible] Amministrazione Straordinaria

AVVISO DI [illegible]

[illegible] posta in vendita [illegible] produttiva [illegible] Gricignano di Aversa (Ce), Strada Statale Appia n. 7 bis, comprensiva di:

— immobili, impianti, macchinari e attrezzature;
— organico di n. 330 dipendenti.

Il prezzo non potrà [illegible] inferiore a L. 1.650 milioni, e dovrà essere pagato o integralmente in contanti, oppure per almeno la metà in contanti e il resto dilazionato a non oltre 30 mesi e garantito da fideiussione bancaria. Sul pagamento dilazionato decorreranno interessi al tasso del 12% annuo.

Contestualmente all'acquisto dell'unità produttiva dovranno essere assunti non meno di n. 180 dipendenti.

Sono a disposizione degli interessati presso [illegible]io dott. Placido Astore, in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 16:

— la perizia [illegible]rativa dell'unità produttiva, redatta dal prof. [illegible] Enrico Filippi;
— la descrizione degli immobili, e quella degli impianti, macchinari e attrezzature, redatta dal prof. ing. Alberto Chiaravaglio, nonché gli atti di provenienza relativi alla collocazione degli immobili nell'ambito del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta;
— l'elenco nominativo dei dipendenti in organico all'unità produttiva;
— le condizioni di vendita e le modalità di presentazione delle offerte di acquisto stabilite dal Commissario.

Le offerte, da redigersi in conformità a dette condizioni e modalità, dovranno essere formulate irrevocabilmente per la durata di 120 [illegible], dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 25 n[illegible] 1988 allo studio del notaio dott. Placido Astore, all'indirizzo sopra indicato, e dovranno essere [illegible]te da un deposito cauzionale infruttifero, con assegno circolare, pari al 10% del prezzo offerto.

Dovranno inoltre essere corredate da un programma di attività e contenere l'impegno a continuare l'esercizio dell'unità produttiva per almeno due anni dall'acquisto.

Il presente avviso non costituisce offerta [illegible], riservandosi il Commissario piena e incondizionata [illegible] di [illegible]sto a meno le offerte pervenutegli. Il Commissario procederà alla scelta del [illegible] tramite in base a valutazione discrezionale e previa autorizzazione del Ministro dell'Industria, ai [illegible] della Legge 3 aprile 1979, n. 95.

Ogni informazione e chiarimento potrà essere [illegible] il Commissario, all'indirizzo [illegible] Torino, [illegible] Stati Uniti n. 41, tel. 011 519 806.

5 novembre 1[illegible]

IL COMMISSARIO
(dott. [illegible] Zunino)

UNIONE SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Capitale Sociale L. 9.157.500.000 int. vers.

[illegible] conformità [illegible] [illegible] disposizioni emanate dall'Isvap (Istituto per [illegible] vigilanza sulle assicurazioni private) [illegible] rende [illegible] la [illegible] degli investimenti delle gestioni interne separate del ramo Vita. Gli importi sono indicati ai valori di [illegible] della gestione.

	30-6-1988	%	[illegible]	%
VITARIV - COLLRIV - Polizze rivalutabili individuali di [illegible] sulla vita				
Titoli di Stato	19.623.273.300	77,15	21.271.964.975	[illegible]
Obbligazioni ordin. italiane	3.476.100.000	13,66	3.476.100.000	12,83
Obbligazioni ordin. est[illegible] (emesse in lire italiane)	2.337.400.000	9,19	2.337.400.000	[illegible]
Totale	25.437.473.300	100,00	27.085.464.975	100,00
[illegible] - Polizze rivalutabili di assicurazione sulla Vita in ECU				
Titoli di Stato in val. est. ECU	516.120,715	[illegible]	1.605.351,398	100,00

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

CERTIFICATO DI DEPOSITO A TASSO FISSO "ZERO COUPON"

La sottoscrizione può avvenire:
— a Torino, in Via Confienza, 14 presso gli uffici dell'Istituto (tel. 011-55291/552978)
— agli sportelli delle Banche Partecipanti o Convenzionate.

Condizioni Novembre 88

VINCOLO	[illegible] NOMINALE LORDO (*)	COSTO INIZIALE (investimento per [illegible])
12 mesi	[illegible]	880.310
24 mesi	11,00%	811.625
36 mesi	11,25%	[illegible]
48 mesi	11,75%	[illegible]
60 mesi	11,75%	573.605

(*) Ritenuta fiscale 12,50%

[illegible] D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, alle ore [illegible] nelle [illegible] sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, [illegible] zenigo 18, tel. [illegible] 822, procederà all'incanto di:

Venerdì 11/11/88 alle ore 9 in Torino, c.so Tortona 56, Proc. 7180/86 c/ Francaschini Mirella Presso idraulica a libera offerta.

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE

1.000.000

Da Autogestioni un usato [illegible] sempre un affare, soprattutto se Diesel: se poi avete un'auto da [illegible] purché regolarmente immatricolata, Autogestioni conviene due volte! Perché Autogestioni [illegible] incarica di tutte le pratiche per la rottamazione, [illegible] chiedervi [illegible] lira; in più **riduce di** [illegible] [illegible] **esposto** della vettura che avrete [illegible] fra quelle selezionate per questa speciale promozione, un prezzo già molto competitivo rispetto alle quotazioni ufficiali (L'offerta non è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso).

I rendimenti sotto il 10%

Il Tesoro limatura i tassi dei Bot

E apre l'asta anche [illegible] finanziarie

ROMA — Il Tesoro torna sul mercato con la [illegible] asta di Bot [illegible] per rinnovare [illegible] intero un portafoglio di [illegible] scadenze, apportando limature ai rendimenti (scende sotto quota 10% quello netto per i Bot annuali) ed introducendo anche un'importante novità. A partire [illegible] questa offerta, potranno infatti accedere all'emissione accanto a Banca d'Italia, aziende di credito, istituti centrali di categoria e istituti di credito speciale anche le [illegible] finanziarie iscritte all'apposito [illegible]. L'offerta di metà mese, [illegible] 7250 miliardi complessivi, si articola in titoli trimestrali (91 giorni) [illegible] 2000 miliardi, per i quali vige il metodo dell'asta competitiva e [illegible] viene indicato il prezzo. All'asta di fine ottobre, questi titoli avevano spuntato [illegible] rendimento dell'11,41% al lordo e del 9,95% al netto d'imposta.

L'offerta di [illegible] novembre comprende 2500 miliardi di Bot semestrali, al prezzo base [illegible] 94,65 lire per ogni cento di valore nominale (durata 181 giorni), per [illegible] rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,25% e netto del 9,74%. All'asta [illegible] fine ottobre, queste scadenze era stata offerta con rendimenti, rispettivamente dell'11,36% e del 9,84%, ma [illegible] sede [illegible] aggiudicazione, [illegible] valore medio [illegible] risultato pari all'11,31% al lordo e del [illegible] al netto d'imposta.

Vengono poi offerti BOT annuali (365 giorni) per 2750 miliardi, al prezzo di 89,65 lire per ogni cento di valore nominale. Vi corrisponde [illegible] rendimento effettivo [illegible] lordo dell'11,54% [illegible] lordo e [illegible] 9,98% al netto d'imposta. [illegible] precedente asta, i titoli a un anno recavano un rendimento, in sede [illegible] offerta, dell'11,79% e del 10,17%, rispettivamente [illegible] lordo e al netto d'imposta, mentre in sede [illegible] aggiudicazione, tali [illegible] scendevano all'11,73% e al 10,11% rispettivamente.

Il titolo, in una Borsa poco vivace, è salito [illegible] oltre il 5%

Tanti corteggiatori per Bna

Auletta Armenise cerca un alleato - In vista dei riporti preoccupazioni per Interbanca - In rial- [illegible] il Nuovo Banco Ambrosiano - Il collocamento di Mediobanca [illegible] all'esame della Consob

Giovanni Auletta, presidente Banca Nazionale dell'Agricoltura

MILANO — Il [illegible] della Banca Nazionale dell'Agricoltura (Bna) [illegible] tenuto ieri banco: l'ordinaria è schizzata in su [illegible] 5,3%, la privilegiata [illegible] 7,6%. [illegible] anche il Nuovo Banco Ambrosiano, [illegible] ha guadagnato il 2,2%. E questo nel quadro di una riunione non eccezionale che ha visto l'indice Comit perdere [illegible] 0,10% (a quota [illegible] a molti titoli guida, [illegible] Fiat, Generali, Mediobanca, Perfin e Montedison [illegible] debolezza.

Ma a livello di settimana, il rialzo [illegible] listino è stato pari all'1,5%, ed ha [illegible] la perdita [illegible] settimana precedente. Piazza Affari, insomma, pur mantenendosi cauta, conferma la tendenza migliore. [illegible] i titoli che hanno visto un ritorno dell'interesse c'è [illegible] segnalare l'Olivetti, migliorato dell'1% tra scambi attivi, e ulteriormente salita nel dopoborsa.

Il [illegible] della Nazionale dell'Agricoltura, già da mesi sottoposto ad un andamento particolare, ieri [illegible] avuto un'ulteriore impennata, che ha dato [illegible] a nuove ipotesi su [illegible] prossima sistemazione. Qualche operatore giudica questo rialzo strumentale in prospettiva di operazioni sul capitale che dovrebbero vedere l'inserimento [illegible] nuovo gruppo: il rialzo [illegible] sentirebbe all'azionista di controllo di Bna, Auletta Armenise, di far pagare più cara l'alleanza al nuovo partner.

La Borsa crede di aver individuato il nome [illegible] gruppo che affiancherebbe [illegible], il cui presidente, Cesare Romiti, [illegible] recentemente [illegible] interessi specifici della finanziaria [illegible] il settore bancario. Del [illegible] anche possibile che Auletta preferisca Gemina [illegible] [illegible] compagni di strada più [illegible] venturosi, [illegible] momento che [illegible] ricapitalizzazione della banca non è più procrastinabile [illegible]. Anche [illegible] Federconsorzi, per bocca [illegible] Stefano Wallner, ha detto che è tempo che la partecipazione in Bna diventi più «dinamica», mentre l'altro grande azionista di Bna, Giuseppe [illegible], ha lasciato intendere di poter esaminare un'eventuale offerta, e intanto sembra disposto a cedere una quota rilevante della sua finanziaria Centro Nord.

Quanto a Bna, Auletta ha inviato a B[illegible] un programma di ricapitalizzazione [illegible] due tranche [illegible] miliardi l'una, e [illegible] attendendo la ri- [illegible] della Vigilanza. Ma la sensazione del mercato è che Auletta da solo non ce la possa fare, e che debba quindi [illegible] più presto scegliersi un alleato.

Ieri, intanto, il Comitato degli agenti [illegible] cambio ha invitato agenti, banche [illegible] corrispondenti a fornire [illegible] lunedì informazioni su eventuali posizioni di scoperto sui titoli di Interbanca. Si vuole, infatti, scongiurare il ripetersi di quanto avvenuto lo scorso [illegible] in occasione [illegible] riporti, quando solo l'intervento [illegible] di Bankitalia su Sasea consentì di chiudere la vicenda. I titoli di Interbanca sono da tempo sospesi, in seguito alla scalata condotta [illegible] stessa Sasea.

Sempre in tema bancario, si ritorna a parlare [illegible] [illegible] del progetto [illegible] fusione tra Banco Ambrosiano e Cattolica [illegible] Veneto: il comitato esecutivo del Nuovo Banco, convocato per il prossimo martedì, potrebbe esaminare di [illegible] la questione. Altri, tuttavia, danno colore [illegible] che insistono per un interessamento [illegible] Gemina in Bna, ipotizzano invece che il Nuovo [illegible] potrebbe [illegible] una soluzione diversa nella fusione con l'istituto di Auletta.

Giovedì prossimo sarà [illegible] a Milano la Consob, che esaminerà il prospetto per il collocamento dei titoli Mediobanca. [illegible] l'istituto [illegible] filodrammatici, [illegible] qualità di capofila dell'operazione. [illegible] sta [illegible] di avanzare alla Consob una richiesta affinché la [illegible] commissione disponga, nei cinque giorni di durata del collocamento, la trattazione per contanti dei [illegible] banca, come è già avvenuto nel caso Ferfin.

Valeria Sacchi

La Cir fa i conti

Ieri s'è riunito il sindacato [illegible] blocco
Passera nuovo direttore generale

[illegible] — Si è [illegible] ieri pomeriggio il sindacato [illegible] blocco [illegible] Cir, la holding di Carlo De Benedetti. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto [illegible] recenti operazioni della società e per varare la nuova [illegible] organizzativa interna. Non si conosce se i grandi [illegible] sti della [illegible] anche affrontato la questione relativa al recente rastrellamento in [illegible] sui [illegible] Cir che, secondo ambienti di [illegible] Affari, sarebbe stato condotto [illegible] investitori elvetici. Il capitale ordinario della Cir è [illegible] per il 32,7% dal sindacato al quale la Cofide (capogruppo [illegible] De [illegible] partecipa per l'8,5%. La stessa Cofide possiede un'altra quota, non [illegible] dacata, pari a circa il [illegible].

La nuova struttura interna [illegible] Cir si basa su due direttori generali: la prima, relativa alla gestione e al controllo, [illegible] in [illegible] a Franco Girard; [illegible] seconda, con compiti di pianificazione e sviluppo, è stata affidata a Corrado Passera, da diversi [illegible] stretto collaboratore dell'ingegnere.

Laureato alla Bocconi, con un master negli Stati Uniti e un'antica passione per Bob Dylan, Passera, [illegible] ha oggi 34 anni, ha iniziato nel '77 a lavorare all'Olivetti. Nell'80 è passato alla società di consulenza Mc Kinsey e dal settembre [illegible] è assistente di [illegible] Benedetti. Nonostante la giovane età, Passera si è occupato delle operazioni più delicate condotte negli ultimi anni dal gruppo [illegible] Benedetti ed è entrato [illegible] consigli [illegible] amministrazione di diverse società (Cofide, Amef, Latina, Iseri, Credito Romagnolo, Euromobiliare, Cofir).

Sul fronte francese, dove il gruppo De Benedetti è [illegible] pegnato con l'opa lanciata dalla Valeo sull'Epéda, non [illegible] sono novità. La prossima settimana è attesa un pronunciamento degli amministratori della Valeo, dopo l'accettazione da parte dell'Epéda dell'offerta avanzata da [illegible] cordata francese. Sembra comunque certo che [illegible] Valeo non rilancerà e ritirerà [illegible] sua opa.

r. g.

Richiesto oltre il 20% del capitale per un valore di 800 miliardi

Tutti vogliono azioni Enimont

MILANO — Anche se non è ancora stato uf[illegible] firmato il contratto per l'[illegible] sottoscrizione di Enimont, si può [illegible] registrare la piena disponibilità di primarie istituzioni finanziarie, italiane e straniere, a [illegible] quote di capitale della joint venture chimica. I contatti avuti nelle ultime settimane da Lorenzo [illegible] e Sergio Cragnotti, destinati [illegible] assumere rispettivamente [illegible] cariche [illegible] presidente e di [illegible] delegato di Enimont, [illegible] banche d'affari europee e statunitensi si sono conclusi con [illegible] significativa adesione degli investitori stranieri [illegible] progetto della nuova so- [illegible]. Tanto che le richieste di sottoscrizione delle azioni Enimont hanno superato [illegible] soglia [illegible] 20%, inizialmente indicata come la quota [illegible] capitale destinata al mercato.

La Morgan Stanley e la Goldman Sachs, la due banche d'affari che da tempo affiancano Montedison ed Eni nel progetto Enimont, [illegible] disponibili a sottoscrivere il 4% ciascuna. La statunitense Prudential Bache [illegible] richiesto una quota del [illegible]. In Italia, Mediobanca, Imi e Credop hanno garantito complessivamente la sottoscrizione del 10% [illegible] capitale [illegible] joint venture. Quindi, [illegible] luce di questi impegni, potrebbe essere collocato sul mercato più del 20% di Enimont, mentre il resto sarà diviso in parti uguali tra le holding [illegible] Raul Gardini e Franco Reviglio. La joint venture dovrebbe incassare, attraverso [illegible] «private piacements», oltre [illegible] [illegible] di lire.

Ma quando sarà firmato il contratto costitutivo di [illegible] monti? Prima bisogna [illegible] dere la soluzione del nodo fiscale. La richiesta della Montedison di sospensione [illegible] imposta sulle plusvalenze derivanti [illegible] conferimento [illegible] attività industriali a Enimont è stata [illegible] fatto accolta [illegible] governo [illegible] dovrebbe adottare [illegible] provvedimento nella prossima riunione, [illegible] mercoledì prossimo. Una volta risolto il problema fiscale (ci [illegible] in [illegible] [illegible] 1500 [illegible] di) il [illegible] contratto, già definito in ogni dettaglio, [illegible] esaminato dalla giunta dell'Eni, dal consiglio di [illegible] ministrazione di Foro Buonaparte e, infine, [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali, [illegible] Franzanzani. Quindi, se non ci saranno sorprese al momento imprevedibili, Gardini e Reviglio firmeranno l'atto costitutivo di Enimont.

Mediobanca [illegible] governo alla richiesta di Cardini per gli sgravi fiscali è oggetto di polemiche politiche. Vincenzo Visco [illegible] Sinistra [illegible] pendente ha dichiarato [illegible] «*L'agevolazione fiscale per la Montedison ormai è cosa fatta: si tratta di un* [illegible] *scambio politico con il ministro di agevolare un solo contribuente, e ti segnalo è grave*». Per il parlamentare era preferibile accordare alla Montedison le agevolazioni previste nel dl Amato per le fusioni tra banche pubbliche.

Nel frattempo [illegible] stati resi noti i dati definitivi del collocamento Ferruzzi Finanziaria, guidato da Mediobanca. Su 365.123.635 azioni Ferfin offerte, ne [illegible] state collocate 363.932.240, pari al 99,674% [illegible] totale. A carico del consorzio è rimasto [illegible] 0,326%, per un controvalore di circa 3 miliardi. Con questa operazione Foro Buonaparte ha incassato poco meno di 1000 miliardi.

Rinaldo Gianola

■ **OLIVETTI** — L'Olivetti da ieri è presente, anche in Turchia con una nuova filiale commerciale. La società, con sede ad Istanbul, si chiama «Olivetti sanay ve ticaret a.s.». La nuova consociata distribuirà su tutto il territorio turco computers e prodotti per l'automazione d'ufficio.

La «Olivetti [illegible] ve ticaret a.s.» è [illegible] costituita in [illegible] con il «Gruppo [illegible]», [illegible] dei più importanti complessi industriali del Paese.

Arrive la «Gazzetta» ragionata

TORINO — [illegible] in «Gazzetta ufficiale» ragionata. Sarà a «fascicoli», veri e propri volumi editi dalla Casa Editrice Finanza e Lavoro. L'idea è venuta a un esperto, Giuseppe Vinci, e i [illegible] due volumi (la cadenza sarà bimestrale) [illegible] già in libreria.

Perché questa idea? «Per dare [illegible] ordine alla infinità di materiali — [illegible], disposizioni, circolari, [illegible] — pubblicati sulla Gazzetta».

I volumi sono divisi in quattro capitoli, che raccolgono le [illegible] in [illegible] organico: il primo, sistematico, è cronologico per materia; il secondo, cronologico, è generale per tutti i provvedimenti contenuti nel volume; il terzo è diviso in cinque parti (decreti, Dpr, etc); il quarto, più analitico, è generale e particolareggiato per singole materie.

■ **NISSAN** — Sono circa [illegible] le Nissan «Bluebird» provenienti dallo stabilimento inglese di Sunderland che hanno già passato la dogana italiana. Lo ha precisato ieri l'amministratore delegato della Nissan Italia, Victor Diez Retolaza, aggiungendo che [illegible] vetture «*non hanno pagato alcun dazio poiché considerate* [illegible] *un prodotto comunitario*».

[illegible] D'[illegible]

	04-11	03-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.103	10.103
Adriatic global	11.349	11.349
Agrifutura bond	10.100	10.100
Agrifutura	10.149	10.099
Alto	12.067	12.046
Ameritrix	11.841	11.822
Arca BB	10.000	10.000
Arca RR	11.902	11.900
Arca Venturetto	8.978	8.983
Azimut	14.349	14.319
Azimut Prev.	11.864	11.817
Azimut Rend.	10.873	10.865
Azzurro	17.089	17.062
B.N.L. Multifondo	11.389	11.363
B.N.L. Reddifondo	11.302	11.180
Capitalcredit	10.619	10.603
Capitalfit	12.824	12.817
Capitalgest	14.864	14.834
Cashbond	10.955	10.946
Cash Money	13.201	13.161
Centrale Capital	11.201	11.177
Centrale Global	10.311	10.328
Centrale Redd.	11.387	11.363
Chase M. America	10.066	10.078
Chase Man. Intern.	10.066	10.052
Cisalpino bond	10.170	10.240
Commercio Tor.	8.973	n.q.
Corona Ferrea	11.399	11.360
Epta Bond	11.674	11.671
Epta Capital	10.811	10.804
Euro Adriatico	10.272	10.270
Euro Andromeda	10.787	10.254
Euro Antares	13.787	13.786
Euro Vega	10.896	10.885
Euro Cap. Fund	10.741	10.728
Euromob. Redditizio	10.877	10.867
Euromob. Risk F.	10.311	10.299
Euromob. Strat F.	10.156	10.147
Fideuram monetario	10.354	10.350
Fiorino	33.555	73.511
Fondattivo	11.608	11.578
Fondersel	25.949	25.899
Fondersel 1	11.398	11.376
Fondersel 2	10.499	10.480
Fondimpiego	11.562	11.519
Fondinvest 1	12.279	12.271
Fondinvest 2	14.887	14.843
Fondo Centrale	14.836	14.811
Fondo Futura F.	10.653	10.663
Fondo Professio.	30.197	33.133
Generalcomit	17.418	17.463
Generalcomit r.	10.547	10.536
Gepocapital	10.000	10.000
Gepoinvest	10.886	10.873
Geporend	10.280	10.264
Gestielle B	10.467	10.441
Gestielle M	10.712	10.710
Gestirisk	10.142	n.q.
[illegible]	10.524	10.507
Grifocapital	[illegible]	10.000
Grifomed	[illegible]	[illegible]

	04-11	03-11
Indbond	10.048	10.043
Intercapital	34.881	34.827
Intermonte	11.736	11.734
Interindustria	8.780	8.784
Internord	14.405	14.397
Interbanc. az.	17.779	17.748
Interbanc. ob.	14.838	14.829
Interbanc. ra.	14.853	14.818
Investire az.	11.193	11.186
Investire bil.	10.836	10.827
Italmob. Fondo	11.201	11.171
Lagest az.	11.887	11.861
Lagest obb.	10.749	10.731
Libra	17.387	17.369
Money Time	10.507	10.488
Mobiliare	17.426	17.407
Nagracapital	14.784	14.746
Nagragrand	12.560	12.546
Norditalia	10.208	10.198
Nordfondo	12.827	12.801
Nordmix	10.369	10.379
Pianetabond	10.319	10.291
Pianetaland	10.823	10.218
Primecapital	34.959	34.748
Primecash	12.591	12.562
Primecash ex.	9.943	9.921
Primecash obbl.	10.969	10.958
Primomonetario	10.323	10.327
Primorend	10.562	10.549
Prog. Italia az.	10.570	10.516
Redditfondo	11.389	11.377
Risparmio It.	11.997	11.981
Risparmio	10.302	10.308
Risp. Italia az.	10.537	10.496
Risp. Italia bil.	10.727	10.700
Risp. Italia mi.	14.097	14.018
Rolofinit	11.041	11.031
Rolomix	10.543	10.522
S. Paolo-Numer. B	10.[illegible]	9.981
S. Paolo-Numer. Int.	9.[illegible]	9.909
[illegible]	10.[illegible]	10.044
Sforzesco	11.470	11.466
Sogefit Bl Chips	10.196	10.196
Sogefit Dynamic	10.644	10.626
Spiga d'oro	10.234	10.228
Ventura Time	11.967	11.966
Verde	11.518	11.508
Visconteo	13.547	13.516
Fondo Ire	2073,00	2073,71
Bni Cedola	10.671,6	10.634,7

ESTERI AUTORIZZATI

Fondi Atlas	$	21,61	21,82
Interfund	$	26,05	26,30
Int. Sec. Fund	$	23,68	23,67
Italfortune	$	46,73	46,16
Kapitalfon	$	22,77	22,77
Capital Italia	$	22,14	22,14
[illegible]	$	33,81	33,73
Rentinvest	$	32,07	32,64
Rentfund	L.	26.824	26.825
Fondo Tre B	L.	27.800	27.820

"Penso che un'auto così mi somigli di più..."

[illegible] Clienti in Europa. NISSAN [illegible]
non salta buroni, non vola, non ringhia...
molto apprezzate dalle persone
automobilistica: in termini
za e "servizio" che essa offre
termini di grande potenza
- che, lo ben noto, tecnologia
modelli di scelta, 4 o 5 porte,
2000 cmc, benzina o diesel,
cv, in termini di consumi.
Per il "comfort-accessori" sono disponibili
di serie di ultimo tipo: ad esempio
5 X) chiusura centralizzata - alzacristalli
elettrici - volante regolabile - servosterzo -
regolazione lombare sedile conducente -
cinture di sicurezza ant. e post. - specchietti

retrovisori elettrici - luci sulle 4 portiere - antenna elettrica - 4 altoparlanti...
Disponibili a richiesta: [illegible] condizionata, tetto apribile elettrico,
vernice metallizzata.
Andate a provarla [illegible] dei 120 Concessionari
NISSAN [illegible]
un'[illegible]

NISSAN BLUEBIRD Per Europei gente nuova.

NISSAN NISSAN

[illegible] la trovi da:
ASTAUTO s.r.l. - C.so Torino, 175 - 14100 [illegible]
AUTOJUNIOR [illegible] C. s.a.s. - Via Milano, 46 - 13051 BIELLA (VC)
[illegible] s.r.l. - C.so Mancalieri, 281 - 10133 TORINO
[illegible] s.r.l. - C.so Belgio, 179 - 10157 [illegible]
GARAGE [illegible] V. & C. s.n.c. - C.so Indipendenza, 16 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)
AUTO [illegible] s.r.l. - Viale Roma, 34 - 28100 NOVARA
MAR.CAT. [illegible] - Via Gramsci, 203 - 13060 SANDIGLIANO (VC)
MARCAUTO s.n.c. di Marchisio & C. - C.so Asti, 8 - 12050 GUARENE (CN)
AUTO ZERBION s.r.l. - Loc. America, 56 - 11020 QUART (AO).

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Lst		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Sfr		Yen		Bfr	
[illegible]	10	11	7	7	8	8	11	12	4	5	6	4	7	7	4	4	8	8
[illegible]	10	11	7	7	8	8	11	12	4	4	4	4	7	7	4	4	8	8
[illegible]	10	11	7	7	8	8	12	12	4	4	4	4	7	7	4	4	8	8
3 mesi	11	11	7	7	8	8	12	12	4	4	4	4	8	8	4	4	8	8
[illegible]	11	11	7	7	8	8	12	12	4	5	4	4	8	8	4	4	8	8
1 anno	11	11	7	7	[illegible]	8	12	12	4	5	4	4	8	8	[illegible]	4	8	8

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 04-11	03-11	FRANCOFORTE (in marchi) 04-11	03-11	LONDRA (per sterlina) 04-11	03-11	PARIGI (in fr. fr.) 04-11	03-11
[illegible]	1,4 [illegible]	[illegible]	1,7 [illegible]	1,77 [illegible]	1,7 [illegible]	1,7 [illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	118,810	118,[illegible]	2,8 [illegible]	2,8 [illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	24,34-24,37*	29,[illegible]	29,[illegible]	10,[illegible]	10,7771-10,7824	—	—
Marco	83,77-83,87*	83,72-83,82*	—	—	3,1873-3,1[illegible]	3,1[illegible]	341,[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	2,6446-2,6475	3,1[illegible]	3,1[illegible]	—	—	10,7[illegible]	10,7[illegible]
Yen	[illegible]	1,1[illegible]	1,4[illegible]	1,4[illegible]	221,[illegible]	221,[illegible]	4,[illegible]	4,[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	1,34[illegible]	1,34[illegible]	2352,3-2357,2	2344,8-2349,1	4,[illegible]	4,[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8 [illegible] — 6 mesi 8 [illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	[illegible]
[illegible]	62	98,[illegible]	10,[illegible]
30/1/89	83	97,[illegible]	10,[illegible]
14/2/89	98	97,[illegible]	10,[illegible]
[illegible]	113	96,[illegible]	10,[illegible]
30/3/89	143	96,[illegible]	10,[illegible]
28/4/89	171	95,[illegible]	10,[illegible]
30/5/89	203	94,[illegible]	11,[illegible]
30/6/89	234	93,[illegible]	11,[illegible]
31/7/89	265	92,[illegible]	11,[illegible]
31/8/89	296	91,[illegible]	11,[illegible]
29/9/89	325	90,[illegible]	11,[illegible]
31/10/89	357	89,[illegible]	11,7[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	128000-136000
Marengo it.	100000-[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	[illegible]-107000
20 $ oro	[illegible]-[illegible]3000
Krugerrand	540000-570000
Argento	270-278
Platino (*)	34400- —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	3.000	10,[illegible]
Vista	11.000	11,[illegible]
7 giorni	10.875	13.375
15 giorni	10.875	13.375
1 mese	11.125	13.375
2 mesi	11.375	11.375
3 mesi	11.[illegible]	12.000
6 mesi	11.500	12.500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

[illegible]	04-11	03-11
[illegible]	431,00	430,40
Zurigo	431,40	423,[illegible]
Parigi	431,73	429,[illegible]
New York	433,27	[illegible]
Milano (L./gr.)	18.100	18.150
Hong Kong	430,80	421,30

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible] 4-11	3-11	[illegible] 4-11	3-11	[illegible] 4-11	3-11
[illegible]	1330	[illegible]	1330,80	1318,[illegible]	1330,[illegible]	1318,[illegible]
Dollaro Usa t.v.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	742,80	742	743,37	743,[illegible]	743,4[illegible]	742,710
Franco francese	217,75	217,75	217,78	217,[illegible]	217,78	217,[illegible]
Fiorino olandese	659	659	659,20	659,40	659,1[illegible]	659,[illegible]
Franco belga	35	35	[illegible]	[illegible]	35,462	35,451
[illegible]	2362	[illegible]	2363,[illegible]	2347	2363,[illegible]	2347,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	181,30	181,30	182,27	[illegible]	182,0[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	1547,[illegible]	1541,[illegible]	1544,[illegible]	1541,[illegible]
Dollaro canadese	1075	1075	1083,[illegible]	1076,[illegible]	1083,[illegible]	1076,73
Yen giapponese	[illegible]	10,40	[illegible]	[illegible]	10,[illegible]	10,[illegible]
[illegible]	4[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	105,[illegible]	105,[illegible]	105,71	[illegible]	105,7[illegible]	[illegible]
Corona norv.	196	196	[illegible]	195,[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	213,30	214,[illegible]	214,[illegible]	214,[illegible]	214,[illegible]
[illegible]	213	213	215,[illegible]	214,71	215,[illegible]	214,71[illegible]
Escudo port.	8,80	[illegible]	8,[illegible]	8,[illegible]	8,[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,15	11,[illegible]	11,277	11,[illegible]	11,277	11,[illegible]
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]	9,[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	1075	1100	[illegible]	[illegible]	1092,175

[illegible] DEL 04-11-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/93	93 [illegible]	93
Enel 82/89 Ind. I	100 75	100 [illegible]
Enel 82/89 Ind. II	101 [illegible]	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	100 [illegible]	100 70
Enel 82/89 Ind. IV	100	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	104 15	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	103 [illegible]	103 [illegible]
Enel 83/90 Ind. III	102 20	[illegible]
Enel 84/92 Ind.	104 [illegible]	104 [illegible]
I.R.I. 82/89 T.V.	100 [illegible]	101 75
I.R.I. 86/95 T.V.	100 [illegible]	100 [illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 40	96 [illegible]
COOP 5% 20.le	99 [illegible]	[illegible]
COOP 6% 20.le	79 75	79
COOP 7% 20.le	91 30	[illegible]
COOP 8% 1978/1998	79 [illegible]	79 [illegible]
COOP 10% 1977/2007	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 30	100
AZ. FF.SS. 84/90 Ind.	100 [illegible]	100
AZ. FF.SS. 5,50% 90 - 8% CFT	99 30	99 15
Mediob. Fiat 13% 81/91 opt.	[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/88 XL	[illegible]	94
CREDIOP 5%	100	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	99 40	98 20
S. Paolo o.p. 8% Cr 5%	77 [illegible]	77 75
S. Paolo o.p. 6%	77 75	77 75
S. Paolo o.p. 7%	93	91 50
S. Paolo o.p. 9%	99 [illegible]	98 [illegible]
S. Paolo o.p. 6% 78/88 Ecu	120 25	120
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	100 [illegible]	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIX	108	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100 75	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli		
Agricola Fin. 7% 86/90	85 75	n.q.
ANIC Fin 6,50% 91	91	[illegible]
CIR 10% 88/92	103 [illegible]	[illegible]
EFIB 86/90 Fidis 10,75%	100 15	n.q.
EFIB 86/93 Fortis 10,50%	101 [illegible]	n.q.
EFIB 86/90 Saipem 10,50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	120 30	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	94 [illegible]	n.q.
Gim 9,75% 86/91	110 [illegible]	[illegible]
IMI - UNICEM 14% 84/90	113 [illegible]	[illegible]
Fortis 7% 86/93	92 [illegible]	n.q.
Magneti Marelli 6% 87/92	[illegible]	n.r.
Med. Ballardi 10% 85/90	100 [illegible]	n.q.
Med. Cir 7% 86/90	88 10	84 [illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/87	82 70	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	99 [illegible]	[illegible]
Med. Marzotto 7% 88/93	127	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	95	93
Med. Saipem 5% 87/93	82 75	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	99 [illegible]	[illegible]
Pirelli & C. 9,75% 86/91	100 10	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	145	135
SELM 7% 88/93	87 [illegible]	n.q.
Snia BPD 10% 85/93	147 10	110
I.R.I. STET 7% 85/89 w	126 [illegible]	111
STET T.V. 83/88 w 13P	127	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 04-11-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 [illegible]	99 35
C.C.T. 16/8/90	99 15	99 40
C.C.T. 1/11/90	101 35	101 [illegible]
C.C.T. 1/12/90	101 [illegible]	101 50
C.C.T. 18/12/90	99 75	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101 [illegible]	101 15
C.C.T. 1/2/91	101 [illegible]	101 20
C.C.T. 1/3/91	100 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 [illegible]	100 20
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/91	100 [illegible]	100 20
C.C.T. 1/7/91	99 70	99 70
C.C.T. 1/8/91	99 [illegible]	99 70
C.C.T. 1/9/91	99 [illegible]	99 [illegible]
C.C.T. 1/10/91	99 75	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	99 [illegible]	99 [illegible]
C.C.T. 1/12/91	99 30	99 20
C.C.T. 1/1/92	100 10	99 [illegible]
C.C.T. 1/2/92	99 70	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	94 10	93 [illegible]
C.C.T. 1/3/95	93 [illegible]	93 [illegible]
C.C.T. 1/4/95	93 30	93 [illegible]
C.C.T. 1/5/95	93 15	93 [illegible]
C.C.T. 1/6/95	93 25	93 15
C.C.T. 1/7/95	94 [illegible]	94
C.C.T. 1/8/95	96	96 10
C.C.T. 1/9/95	96 [illegible]	96 20
C.C.T. 1/10/95	95 [illegible]	95 [illegible]
C.C.T. 1/11/95	95 [illegible]	95 [illegible]
C.C.T. 1/1/96	95 [illegible]	95 [illegible]
C.C.T. 1/7/96	94 45	94 70
C.C.T. 1/10/96	94 [illegible]	94 [illegible]
C.C.T. 1/1/97	95 [illegible]	95 [illegible]
C.C.T. 1/4/97	94 40	94 50
C.T.Ecu 14% 22/3/90	101 40	101 40
C.T.Ecu 13% 22/11/90	104 [illegible]	105 20
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 [illegible]	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	107	107 50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	107 50	107
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 20	104 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 50	102 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 45	101 [illegible]
C.T.R. 20/3/91	86 70	86 10
C.T.R. 2,50%	88	87 60
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 25	100 15
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101	101
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 75	102 [illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 20
B.T.P. 10,50% 1/9/90	100 [illegible]	99 [illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 75	99
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 70	96 75
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 70	94 [illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 04-11-88

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23700
Milano ass. risp.	10800
Latina Ass. ord.	10200
Latina risp.	5250
Lloyd Adriatico	[illegible]
Lloyd Adriatico risp.	7980
Ras	[illegible]
Ras risp.	10250
Sai ord.	28700
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	22[illegible]
Toro ass. priv.	14[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
U. S. A.	[illegible]
Generali	42[illegible]
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	3[illegible]
Banca Comm. It. r.p.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Banco Roma	7[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	1400
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3310
N.B. Ambrosiano risp.	1300
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	14[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	13[illegible]
Fabbri PRIV.	1[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	[illegible]
Mira Lanza	41[illegible]
Montedison	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]
Sabaudia	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
COMMERCIO	
Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Italcable ord.	14[illegible]
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARIE	
Acqua Marcia	312
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	5100
Cir risp. nc	2175
Cofide risp.	1710
Comau	2700
Fidis	7[illegible]
Finarte	[illegible]
Gemina	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Smi ord.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	3[illegible]
Ipi	7000
MECCANICHE - AUTO	
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Gilardini ord.	[illegible]
Gilardini risp.	[illegible]
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Teksid ord.	[illegible]
Westinghouse	[illegible]
MINERARIE - METALLURGICHE	
Dalmine	[illegible]
TESSILI	
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSE	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Cigahotels risp.	[illegible]
Pacchetti	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 04-11-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità scambiate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	-34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-44	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	432	-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	234	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	13200	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	[illegible]	-150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ambrosiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auschem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi Irbs	316	+4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	340000
B. Cr. Varesino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Comm. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Toscana	[illegible]	—	4160	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[illegible]	-8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cartiere ord.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cigahotels	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	-13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ed. Fabbri priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	+70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gemina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	42730	-270	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	14470	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotels ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kernel Italiana	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L'Espresso SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Previdente	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marzotto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olcese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rinascente ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saipem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viscosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [illegible]

Arriva il «progetto Cosmo» per misurare i gas di scarico e i decibel nel centro

Sofferenza da traffico e rumore

Per due mesi gli operatori del Comune, con apparecchiature in uno zaino, percorreranno 15 tragitti-campione - I test compiuti in due tempi, dal 28 novembre a Natale e nel febbraio '89 - Il costo dell'operazione: 150 milioni, sponsor l'Italgas

Contro l'inquinamento da traffico e da rumore il Comune prepara un piano «a misura d'uomo»: il progetto «Cosmo», un esperimento di misurazione dei gas e dei decibel prodotti dentro e intorno al centro. Le rilevazioni saranno condotte da operatori a piedi, con le apparecchiature su uno zainetto a spalle, che percorreranno per due mesi (a turno) 15 tragitti-campione.

Sapremo quindi a quali veleni si espone il cittadino in un *giro-shopping*, ad esempio tra via Garibaldi, piazza Castello, via Lagrange, via Roma, via Bertola e via Milano, quanto vale, in ossido di carbonio, ossido d'azoto e rumore, un giro-uffici da via Giolitti a via S. Dalmazzo attraverso piazza Cln, l'Arcivescovado, via Pietro da Paola e via Corte d'Appello; oppure cosa si rischia girando in auto per cercare un parcheggio intorno al centro.

Saranno test di confronto, condotti in tempi: dal 28 novembre a Natale, nel periodo più «difficile» per il traffico cittadino; quindi a febbraio quando il Comune avrà forse partorito il piano di chiusura del centro. I dati dei due esperimenti, raccolti per 12 ore al giorno da operatori obbligati a seguire i flussi pedonali (con soste ai semafori, davanti alle scuole, alle fermate dei mezzi pubblici), daranno misure particolari dell'inquinamento di carbonio e di azoto presenti nell'aria, livelli di rumore prima e dopo l'attuazione dell'isola pedonale.

Un test semplice e poco costoso: approvato dal Consiglio comunale pur con il giudizio negativo del pci. Il Comune non spenderà una lira: i 150 milioni necessari verranno forniti dall'Italgas ancora una volta in veste di *sponsor*. L'assessore all'ecologia, Gianfranco Quazzone, l'ha proposto come punto di partenza di una campagna molto più vasta, in attesa di conoscere nei dettagli il contenuto della legge nazionale che stanno varando i ministri Ruffolo e Tognoli.

«*Siamo preoccupati. Cerchiamo di misurare i livelli di inquinamento e la loro evoluzione in rapporto ai provvedimenti che si potranno adottare*», spiega Quazzone. Ma Torino, come la maggior parte delle città italiane, non ha un'efficiente rete di rilevamento. Le normative dettate dalla Cee fin dall'85 non sono ancora state tradotte in legge: è saltato il primo appuntamento (gennaio '87) con il Parlamento e il secondo (luglio '88) è stato ancora spostato. Il paragone con gli Usa, fin dal '70 hanno emanato precise norme sulla valutazione dell'impatto ambientale, è disarmante.

Comuni e gruppi ecologisti si sono mossi autonomamente, ne è nata una serie di dati, spesso contrastanti. A maggio '89 i rilevamenti del progetto Cosmo, elaborati al computer, daranno una prima dimensione, se non omogenea, dell'impatto del traffico sul centro di Torino e potrà partire la seconda fase, più ampia, del piano anti-inquinamento.

Si chiamerà «*Torino-Laboratorio ambiente*» e sarà un lavoro capillare, condotto insieme Usl, Politecnico e studi professionali specializzati, mirato sull'inquinamento atmosferico e sonoro prodotto dai veicoli. Primi punti: l'installazione di una rete fissa di rilevamento dei gas presenti nell'atmosfera, il controllo dei fumi emessi dai veicoli diesel (eventualmente anche per le auto a benzina) e procedure rapide per bloccare quelli fuori norma. La Sitd di rilevamento, collegata al *Videotel*, potrebbe fornire in tempo reale i tassi di inquinamento e far scattare percorsi alternativi predisposti dall'assessorato al Traffico.

Secondo in collaborazione con Aci e Lega Ambiente, la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di un perfetto funzionamento dei della loro auto. A fianco dell'iniziativa, potrebbe decollare un progetto delicato: un *Sos* telefonico per segnalare le auto sospettate di inquinare. Quindi una ricerca danni creati gas agli alimenti esposti za protezione nei mercati. I più soggetti rischio sarebbe la frutta e le verdure dei Mercati generali e ti ciosili.

Infine, l'indagine rumore: i rilievi, in collaborazione con l'Istituto Galileo Ferraris, saranno la base per tracciare una mappa dell'inquinamento acustico a Torino.

Bruno Gambetti

(Grafici della rivista «Autocamper»)

Aci, referendum sul centro

C'è un altro referendum sul traffico. Lo ha promosso l'Automobile club di Torino, rivolgendosi ai suoi 80 mila soci. La scheda, forte di quindici domande, è stata spedita in questi giorni sull'ultimo numero di «Auto»: si va dal parere sulla chiusura del centro, al gradimento del mezzo pubblico, alle motivazioni che spingono all'uso dell'auto. E non mancano quesiti più specifici come: «*Nel caso di parcheggi nel sottosuolo o in elevazione, accetterebbe di riservarsi l'uso ventennale trasmissibile di un posto macchina al costo di 10 milioni?*».

Le risposte dovranno pervenire entro il dicembre. Per incentivarle, l'Aci ha anche messo in palio tre viaggi premio a sorteggio. Località scelte: Costa Sol, San Martino di Castrozza e Selva di Val Gardena.

Il referendum dell'Aci segue quello del sindacato, che aveva dato esito largamente favorevole alla chiusura del centro prossima primavera, però, si potrebbe arrivare ad una consultazione a largo raggio: la giunta si è impegnata a proporre un referendum a pochi mesi dall'entrata in vigore dei provvedimenti.

Convegno sui luoghi e le culture del movimento

«Sessantotto, il fuoco non è ancora spento»

Il prof. Agosti: «Innescò un cambiamento nella società italiana»

Dopo un mese di rievocazioni in stile diverso del Sessantotto, c'è questo convegno («*Università e società italiana. Le culture e i luoghi del '68*», incominciato giovedì e che si conclude oggi al Salone dei congressi del San Paolo) che per la prima volta assume il Sessantotto come oggetto di riflessione storica.

Aldo Agosti, direttore del Dipartimento di Storia dell'Università che ha organizzato il convegno, cita un giudizio di Rossana Rossanda: il Sessantotto è ancora materia conflittuale e bruciante: «*Se brucia non era soltanto l'ultima e pittoresca fiammata di un antico incendio. Tutte le braci in capo a meno di vent'anni diventano fredde. Questo scotta, irrita ora*». Nessun dubbio che così, Agosti, e alla base del nostro convegno c'è l'intenzione di estrarre dà quella brace alcuni carboni, farli raffreddare, guardarli anche con la lente d'ingrandimento, riconoscerne la composizione e le fibre.

Un grosso lavoro. Punto di partenza, il movimento degli studenti universitá italiane. «*Abbiamo voluto insistere sul ruolo di allora importantissimo che quel movimento ebbe nell'innescare un profondo che, comunque lo si giudichi, non avrebbe più lasciato la società italiana uguale a quella era*», dice Agosti. E quel movimento si hanno testimonianze, tante memorie, che importanti nel mosaico della storia, ma non sono tutto: per la prima volta, con una ricerca originale sul campo, sono analizzate situazioni nelle università Trento, Torino, Milano, Napoli, dove il movimento studentesco è nato e si è sviluppato. (Relatori, ieri, Leoni, Luna, Marco Revelli, Robert Lumley, Michele Battini, Nicola Gallerano, Franco Barbagallo).

Si è poi messo nella giusta luce il fatto che il Sessantotto delle università italiane non è stato un fenomeno provinciale e autarchico, ma parte e momento di un grande rivolgimento politico, sociale e culturale di internazionale. («*Il contesto culturale e internazionale*» è stato il tema della prima giornata).

«*In terzo luogo, abbiamo considerato il Sessantotto per ciò che esso sempre più si è rivelato: cioè una "onda lunga" che, al di là della rottura traumatica che indubbiamente ha rappresentato in qualche caso, e che permane nella coscienza di una generazione, ha dispiegato i suoi effetti forse più profondi sulla società a distanza di tempo*». Qui arriviamo alla crisi politica italiana degli Anni 70. Arriviamo a movimenti che si sono profondamente trasformati o, addirittura, nati con l'impatto del movimento studentesco. Di nuove forme di lotta e organizzazione movimento operaio, del movimento delle donne, dei fermenti che hanno interessato la Chiesa e il mondo cattolico: tutti temi sono stati oggetto di relazioni ieri pomeriggio (oratori Tranfaglia, Pasquino, Bruno Manghi, Luisa Guido Verucci).

Il di oggi, giornata conclusiva del convegno, è «*La scuola, l'università e l'insegnamento della Storia*». Attraverso serie di relazioni (Giuseppe Ricuperati, Andrea Giardina, Paolo Cammarosano, Rosa, Guido Quazza, Lidia De Federicis) esamina la «onda lunga» sessantottina ha interferito con l'insegnamento della storia e la ricerca storica, con l'identità professionale di insegnanti e di studiosi.

Certamente un convegno ambizioso, questo del Dipartimento di Storia, che in quanto tale rischia di dare risposte insufficienti e parziali. Un rischio calcolato, Agosti, «*ma ci ha sorretto la convinzione che fare i conti storicamente con il Sessantotto e la sua eredità sia un impegno più procrastinabile per tutta la cultura italiana*».

Luciano Curino

Avv.

La figura dello Stato Giovanni Bellente, morto a 55 anni, è stata commemorata, ieri mattina, nel corso di una cerimonia svoltasi nell'aula della corte d'appello.

Colleghi e autorità hanno ricordato il coraggio legale che nella sua carriera durata 28 anni tutelò interessi Stato nei primi processi alle Br, nello scandalo petroli e più importanti processi di evasione fiscale. Colpito già anni fa dalla grave malattia che l'avrebbe poi ucciso, l'avv. Bellente ha continuato a fino a 10 giorni prima della morte.

IL TORO CEROLI PER IL LINGOTTO

Un gigantesco toro in legno (pesa circa 12 quintali), è giunto ieri mattina Roma su un camion speciale. La scultura, opera di Mario Ceroli, è stata sistemata nel salone presso del Lingotto. Mercoledì verrà esposta al pubblico in concomitanza con l'avvio delle manifestazioni «Lingotto 1958-1988», che aperte dal concerto di Luciano Berio.

Dal giudice 2 ragazzi per i petardi al funerale Marco Donat-Cattin

Tanto chiasso per poco

difendono: «Volevamo festeggiare la vittoria dell'Italia sulla Spagna» - La madre dell'ex terrorista li scagiona: «Quell'atto non ha provocato nessun turbamento»

Denunce, perquisizioni e interrogatori: la giustizia sta dispiegando tutte le sue armi per un paio di petardi esplosi per gioco. Due detonazioni secche e in rapida successione che, però, gettarono scompiglio nell'imponente servizio d'ordine per i funerali di Marco Donat-Cattin, figlio del ministro della Sanità, ex terrorista di Prima linea morto in un incidente stradale.

Il fatto risale al 21 giugno. Il rito funebre, celebrato nella parrocchia di Santa Giovanna d'Arco, stava già volgendo al termine quando sul sagrato echeggiarono quelli che, subito, sembrarono due colpi di pistola. Gli agenti della Digos non fallirono a individuare i responsabili: ragazzini, Danilo F. e David S., di 15 e 14 anni, affacciati al balcone del 4° piano del palazzo accanto alla chiesa.

La vicenda, forse, avrebbe anche potuto concludersi lì, davanti sguardo smarrito e alle scuse di Danilo e David. Ma i poliziotti vollero andare a fondo: perquisirono l'alloggio trovando altri 23 petardi e «*una scatola di fiammiferi tipo svedesi*», convincendosi della necessità di portare in Questura i due ragazzini che, solo dopo alcune ore, furono affidati alle rispettive madri.

«*Quei petardi li abbiamo trovati nell'alloggio dove una volta abitava mio zio e pettati nel cortile deserto* — si giustificò Danilo F. —. *Avremmo voluto portarli in campeggio, non ne abbiamo mai avuto se funzionavano. Inoltre, volevamo festeggiare: il giorno prima l'Italia aveva battuto la Spagna ed era anche il mio onomastico perché di secondo nome mi chiamo Luigi*».

Tutto finito, dunque? No, perché, il 20 settembre scorso, con un ordine di comparizione firmato dal procuratore della Repubblica dei minori, la dottoressa Graziana Calcagno, i due amici hanno appreso d'essere accusati di «*getto pericoloso di cose*», reato punibile con un mese di carcere e un'ammenda di 400 mila lire.

E' probabile, comunque, che ai due ragazzini, assistiti dall'avv. Walter Chendi, e entrambi incensurati, venga concesso il perdono giudiziale, ma loro non si accontentano: «*Non abbiamo fatto niente di male, perché ci devono perdonare?*».

Dello stesso parere è anche la madre Marco Donat-Cattin, Amelia, che ha inviato lettera al parroco di Santa Giovanna d'Arco, don Gianni Turella, dichiarando «sorpresa» dell'inchiesta. «*Non conosciamo la specifica accusa* — ha scritto Amelia Donat-Cattin — *ma di è sembrato doveroso dire e ripetere ora per iscritto che quell'atto non ha provocato alcun turbamento né in noi, in quanti affollavano la chiesa e sostavano davanti ad esso. Tutti sono rimasti composti e il rito non ha subito alcuna pausa. Sono in ecclisiarmi sapevo non e tutti disponibili a confermare questa testimonianza nella sede competente a giudicare*».

Beppe Minello

la piazza aperta

Domani è la giornata delle Forze i militari «invaderanno» le principali piazze torinesi, mentre chi lo desidera potrà visitare le caserme. Il programma delle manifestazioni prevede, alle 10, l'alza bandiera in piazza Castello e, tra le 16 e le 17,15, un concerto in piazza San Carlo seguito, alle 17,30, dalla cerimonia dell'ammaina bandiera sempre in piazza Castello. Le caserme aperte, invece, sono la «Cavour» di corso Brunelleschi 112, la «Morelli di Popolo» di corso Unione Sovietica 130 e la «Monte Grappa» di corso IV Novembre 3 (orario: 9-12 e 14,30-18,45).

La previsione del meteorologo

«Aspettiamoci altro freddo»

E tra 10-15 giorni, forse, neve in montagna

Un'ondata di freddo intenso si è abbattuta sulla città. La colonnina del mercurio si è fermata, ieri alle 13, a +4 gradi centigradi, in alcune zone montane è sceso il primo nevischio. Secondo i meteorologi dell'aeroporto di Caselle, per un 4 novembre temperatura così rigida bisogna tornare indietro di 22 anni.

Un freddo inaspettato? Spiegano i tecnici. «*No, il calo della temperatura è dovuto a corrente Nord-Est, un flusso polare proveniente dal continente russo, il brusco abbassamento è stato, però, provocato da un'elevata percentuale di umidità*».

Purtroppo, la temperatura è abbastanza ancora, complice il bel tempo. Le previsioni mettono in guardia da un grave pericolo. «*In questa fine settimana potrebbero verificarsi le prime gelate notturne della stagione*». Per contro, inutile illudersi in un'abbondante nevicata in montagna. Nel migliore dei casi, se ne riparlerà tra 10-15 giorni.

Ma il vero pericolo di questo periodo è la nebbia. A banchi, più o meno è persistente, è in agguato e, pronta a provocare incidenti a ogni minima imprudenza di chi viaggia.

Temperatura

massima	+	
minima	+	5,7
media	+	6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 84%. Temperatura: massima +8,7; minima +4; media +6,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: Visibilità: localmente ridotta in pianura per foschie. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,14; tramonta alle 17,12.

La posizione del sindacato pediatri

Continua il braccio di ferro tra medici di base e il ministro della Sanità Donat-Cattin che, senza consultazioni, aveva deciso nei giorni scorsi di «*demutualizzare*». I piccoli interventi prima praticati negli studi privati. Però, l'attesa che sia raggiunto un accordo tra le parti, mentre i generici si faranno pagare le prestazioni dagli assistiti, i pediatri continueranno a non richiedere denaro.

Questa scelta è stata ribadita ieri presidente nazionale del sindacato, Gianberto Lamberto. Per loro, quindi, ci sono due possibilità. Nella prima il medico non assicura la prestazione richiesta e firma l'impegnativa per gli ambulatori Usl. Nella seconda, invece, viene fatto l'intervento ma non sarà addebitato alcun onere al cittadino poiché il pediatra provvederà in seguito a chiedere il pagamento del servizio all'Unità sanitaria locale.

...lo partorito, non ci credevo»

E' ancora piantonata in ospedale a Pinerolo la ragazza genovese denunciata per infanticidio - Ieri ha risposto per tre ore alle domande del magistrato

Antonella Gamalero, la giovane di Genova accusata di aver causato a San Germano Chisone la morte del suo bambino subito dopo averlo partorito da sola nel bagno, è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, Giulio Tamburini.

Nella camera dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo dov'è piantonata da lunedì, assistita dall'avvocato Guglielmo Guglielmi, la giovane ha raccontato al magistrato cos'è avvenuto nella casetta di San Pezzolo, la madre del suo ragazzo, aveva affittato per stare vicino al figlio militare a Pinerolo nella compagnia Controcarri della brigata Cremona.

L'interrogatorio è durato tre ore. «*Sono andata nel bagno* — ha detto Antonella Gamalero —, *avevo delle terribili fitte all'addome. Poi, ho partorito. Ero incredula, non pensavo che il bimbo sarebbe nato così presto*».

Che cosa sia capitato subito è ancora un mistero. Il dott. Tamburini ha convalidato il fermo della giovane per omicidio volontario. Nel pomeriggio ha interrogato Rosa Pezzolo Brucoli, la madre del ragazzo di Antonella. «*Sono stata svegliata da rumori nel bagno* — ha raccontato la donna —. *Ho sentito l'acqua scorrere, ho chiamato la ragazza e le ho chiesto se stava male, se aveva bisogno di aiuto. Antonella mi ha rassicurata. Solo quando è uscita dal bagno ho capito che era successo qualcosa di grave; era pallida, si è accasciata sul letto*».

Calunnia vicino

Prima accusa il vicino casa, dicendo che ha tentato di ucciderlo e mostra ai carabinieri una ferita da arma da fuoco a un fianco. Poi confessa di to e i militari lo denunciano per calunnia. Emanuele Spataro, 31 anni, di Pachino (Siracusa), sposato, muratore, ha deciso la messinscena dopo numerosi litigi per futili motivi.

«*Questa storia dell'incredibile* — spiega in uno sfogo il padre del ragazzo, Saverio —. *Ad Antonella avevamo dato tanta fiducia, aveva anche le chiavi della casetta che mia moglie aveva affittato a San Germano. Ne solo avesse parlato l'avremmo aiutata*».

«*Anche mio figlio* — ha continuato Saverio — *era all'oscuro di questa gravidanza. vicenda che si è trasformata da problema familiare tragedia. Ma ciò che è più assurdo è che questa ragazza si è comportata come se vivessimo in un'altra epoca, cresciuti delle paure che noi genitori moderni abbiamo superato da anni*».

Specchio dei tempi

Droga, fa più male «guardarsi allo specchio?» - L'asilo nido non è un servizio essenziale - I Trasporti Torinesi aderiscono all'invito - Un gatto fantasma a righe gialle - Invito a pranzo per un vetro rotto

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo a madri e padri di quei bambini dell'Istituto Prinotti, tanto preoccupati per i loro figli a della vicinanza di questi ex tossicodipendenti del Centro Torinese di Solidarietà.*

«*Non avete il problema di un tossicodipendente in famiglia e le morti non ci toccano abbastanza. Dio non voglia che dobbiate provare il dolore di un figlio, un fratello, un amico drogato, perché allora da chi andrete, a protestare perché qualcuno sta facendo qualcosa per ridare a un giovane la possibilità di essere un uomo?*

«*Siete disposti a lottare per un problema che ignorate e che rifiutate di affrontare delegando qualcun altro, magari il quartiere noi? Un drogato rappresenta una società malata, e la società siamo Fa male, vero, guardarci allo specchio?*».

Angela Borello

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«*Rispondo alle lettere su aumenti delle rette degli asili nido che il Comune sarebbe costretto ad effettuare se la prossima legge finanziaria prevedesse un recupero del 60% dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale a carico dell'utenza.*

«*Purtroppo leggi finanziarie non hanno mai ritenuto l'asilo nido un servizio essenziale come la scuola materna e la scuola elementare, che sono gratuite, tranne che per il servizio di mensa. Il nido è ancora annoverato tra i servizi pubblici a domanda individuale per i quali il Comune è tenuto a imporre agli utenti contribuzione sull'intero costo del servizio.*

«*Per il 1988 la contribuzione è del 36% e le rette applicate attualmente nei nostri asili nido non coprono della percentuale. Il restante viene ricuperato da altri servizi ai quali l'amministrazione ha applicato tariffe superiori al 36% del costo.*

«*Si tratta comunque di un servizio che ha costi molto alti per assistere bambini così piccoli, occorre un numero elevato di educatori e operatori. Inoltre, dovendo provvedere ad un'apertura di 10 ore giornaliere, altro personale per i turni.*

«*Diventano quindi problematici sia il contenimento delle rette che un ulteriore aumento dell'orario di apertura per poter accogliere i desiderata di tutti gli utenti; stiamo comunque studiando possibili soluzioni alternative meno costose*».

Vinicio Lucci

Il responsabile affari generali dei Trasporti Torinesi ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera pubblicata in data 3 novembre previsiamo:*

«*sulla linea 68 sarà inserita l'indicazione Cimitero Nord anziché via Varano per maggiore chiarezza;*

«*in corso Belgio si provvederà ad un controllo delle posizioni di fermata e a rialzare le banchine dove necessario. Inoltre nei piani aziendali è prevista l'entrata in esercizio entro il '90 di tram a pavimento ribassato;*

«*l'Atm emette periodicamente disposizioni e provvedimenti disciplinari per l'osservanza del regolamento che prevede l'allineamento dei veicoli ai marciapiedi in posizione di fermata. Purtroppo le difficili condizioni del traffico e la presenza di automobili in sosta vietata possono indurre talora i conducenti a distanziarsi dal marciapiede*».

dott. Sergio

Un lettore ci scrive da Carru:

«*Sulla Statale "Fondovalle Tanaro" tratto tra Carrù e Bastia Mondovì, la settimana scorsa l'impresa addetta ai lavori ha tracciato le righe gialle ai bordi della carreggiata. Ad un certo punto vi era un palo schiacciato da alcuni giorni in tutta la sua lunghezza. Incredibile: è sono passati sopra con la riga gialla continua.*

«*Quante cose in quel posto scanderebbe! Poca professionalità, poca serietà, poco rispetto, poca voglia di lavorare, fare presto*».

Segue la firma

Un consigliere della Società Filarmonica S. Cecilia di S. Antonino ci scrive:

«*A te ignoto ieppista che hai rotto il vetro della bacheca della Società Filarmonica vorrei chiedere se ti senti orgoglioso bravata. E vorrei dirti che se sul vetro nuovo, che lo ho biato, oltre alla bella dedica ("L'ho rotto io vetro O.K.?") avessi aggiunto anche la tua firma, sono sicuro che la nostra Direzione ti avrebbe mandato l'invito per pranzo Santa Cecilia, domenica novembre, quale ospite d'onore per festeggiare in allegria la tua splendida bravata. Fatti vivo e ti ricompenseremo*».

Romano Lombardo

Le indagini per la morte dei sei tossicodipendenti

Caccia a mille spacciatori

La [redacted] arrestato Antonio Prigitano coinvolto in numerose inchieste e sempre prosciolto - Bloccato [redacted] presunto complice, sequestrati [redacted] grammi [redacted] eroina pura Donna sorpresa [redacted] carabinieri mentre [redacted] due sacchetti (droga?) nel bagno

L'eroina che, la scorsa settimana, in 36 ore, ha ucciso sei volte, arriva [redacted] dalla Thailandia. E' un'ipotesi formulata dagli inquirenti dopo il sequestro, a Roma, di un chilo di «ero» (ne diamo notizia [redacted] altra parte del giornale[redacted]. Secondo le prime analisi, sembra [redacted] a quella [redacted] (a nella [redacted] città e che ha fatto una strage.

L'emergenza, dunque, [redacted]tinua. E Torino cerca di capire, [redacted] uscire dall'indifferenza e combattere gli spacciatori [redacted] morte. Nella nostra città sono state individuate 220 bande giovanili coinvolte nel[redacted] «cultura dell'eroina». Gli spacciatori sarebbero quasi mille, nella maggior parte anche tossicodipendenti.

Mille rivoli. Mentre la città si chied[redacted]sa fare, [redacted]tinuano le indagini per individuare chi ha venduto l'eroina killer e scoprire i canali, i mille rivoli attraverso i quali si diffonde. Ieri, gli agenti della Mobile h[redacted] sequestrato eroina pura («E' quella che ha ucciso», si chiedono i funzionari) e arrestato due spacciatori: Antonio Prigitano, [redacted] anni, e Paolo Albanese, 36 anni.

Antonio Prigitano, 39 anni

Il primo, processato e con[redacted] per [redacted] questro (rapimento Stefania Rivoira), fu [redacted] prosciolto dalla Corte [redacted] Cassazione. Venne accusato e condannato per omicidio, ma [redacted] terza è stata annullata [redacted] Suprema Corte. Un pentito lo [redacted] coinvolto in un delitto: l'accusa è caduta, è in libertà per decorrenza termini.

Seguendo una 131. Ora, Antonio Prigitano è stato denunciato dalla Mobile per spaccio di eroina. E' stato visto, dice il capo della sezione narcotici, Poerio, «mentre ritirava denaro e consegnava bustine ai tossicomani». Lunghe indagini, pedinamenti, donne poliziotto che si fingevano prostitute per seguire i movimenti di una 131 [redacted]. Re[redacted] il maresciallo Marino e l'assistente Piano della sezione antidroga: «Molti tossicomani incontravano Prigitano in via Saluzzo. Breve parlottare, lui intascava del denaro». [redacted] dopo [redacted] presunto complice, Paolo Albanese, partiva, al [redacted] di una 131 marrone. Un lungo giro, tornava in via Saluzzo per la consegna dell'eroina.

Nascosta nella pensione. Seguendo quell'auto gli agenti sono arrivati in via Provana 1. Albanese è entrato in un palazzo dove al primo pi[redacted] c'è una [redacted], stanze affittate a operai e immigrati. In una Albanese teneva la droga, [redacted] grammi di eroina pura, lattosio, bilancino, bustine. [redacted] quella casa, in [redacted] è [redacted] Brignolo, 30 anni, transessuale, uccisa da overdose.

Dice [redacted] Mobile, Farsoni: «La droga trovata è pura, granulare, colore scuro, odore forte e aspro. Verrà messa a confronto con quella sequestrata [redacted] la morte [redacted] alcuni dei sei giovani stroncati da overdose».

L'eroina nel bagno. Altri due spacciatori sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia Mirafiori: sono Claudio Lipari, [redacted] anni, via Piave 163/A, [redacted] convivente [redacted] Rodriguez, 28 anni, marsigliese. I militari hanno sorpreso la donna mentre stava gettando nel [redacted] il contenuto [redacted] grossi [redacted]chetti. [redacted] uomini [redacted] tenente Sarno hanno recuperato sul pavimento del bagno circa 15 grammi di eroina. In una nicchia c'erano poi 100 grammi di [redacted], un bilancino di precisione. [redacted] Lipari e [redacted] di «Ciccio» Lipari, più volte arrestato dalle f[redacted] dell'ordine: lo scorso aprile venne [redacted] con [redacted] grammi di eroina, fu scarcerato 40 giorni dopo.

Overdose all'Università. Accanto agli arresti, [redacted] un'emergenza. L'altra sera, gli agenti di una volante han[redacted] trovato in una toeletta [redacted] Palazzo Nuo[redacted] Roberto Celotto, 34 anni, di Castelnuovo Don Bosco, frazione Nevissano. Aveva ancora la siringa in mano. Il giovane, conosciuto come tossicomane, è stato accompagnato in ospedale. E' identificato: era ricercato, due [redacted] di carcerazione della pretura di Torino, deve scontare un anno e 15 giorni di carcere, per assegni a vuoto. Così appena si è ripreso è stato dichiarato in arresto e accompagnato in carcere.

Ezio Mascarino

Gli studenti «No alla droga»

Oggi gli studenti scenderanno in piazza per dire «no alla droga». Da piazza Arbarello, alle 9, muoverà il corteo organizzato dalla Lega studenti medi. In questi giorni, denunciano «c'è stata un'impe[redacted] delle morti per eroina, si tratta di giovani, il [redacted] diritto [redacted] vita è stato sacrificato alla logica crudele del mercato della morte».

Scendono in campo, «primo anello di una mobilitazione che coinvolge tutta la città, per una lotta efficace al grande traffico, contro le proposte di punire i consumatori, trasformandoli da vittime a criminali».

Ieri sera, la Compagnia Bergamasco & Alsgiarvi ha presentato [redacted] Teatro Nuovo «Appuntamento sotto il tunnel», da «Le festin du Cannibal» di Henri Danon. E' seguito un dibattito, sull'emergenza droga.

Questa mattina il Pci illustrerà una serie di proposte sullo stesso problema. Domani a Nichelino, ore 9,30, all'Auditori[redacted] di via Moncenisio, assemblea del comitato cittadino del pci sul tema: «Possiamo far finta di non vedere?». Lunedì sera, ore 21, presso la sede del Movimento federalista europeo, via Schina 26, dibattito: «E' proponibile la liberalizzazione della droga?».

Martedì Scienza al Colosseo

Si incomincia con un mago

Quindici appuntamenti sino [redacted] marzo

Che cosa accadrà martedì 8 novembre, al teatro Colosseo, tra le 18 e le 19, durante la prima conferenza di «Martedì scienza»? I comuni [redacted] sono[redacted] solo del tema trattato, «Al di là della scienza», ma l'esperto di fenomeni paranormali Victor Balli sostiene di aver previsto l'evento che avverrà nel pomeriggio e di aver fatto stampare la predi[redacted] tipografia top secret [redacted] un foglio poi racchiuso in un intrico di buste ceralaccate consegnate quindi nelle mani di un notaio. La «cerimonia» dell'affidamento della busta a una graziosa notaia ha movimentato la conferenza stampa di presentazione della terza edizione di «Martedì scienza»? realizzata anche quest'anno dall'assessorato [redacted] alla cultura, con la [redacted]razione di Extramuseum [redacted] sponsorizzazione [redacted] cooperativa Verbano, che si [redacted] fino a marzo, ogni martedì, alle 18, al Colosseo.

Il [redacted] ciclo di conferenze per la divulgazione scientifica (curato dal comitato scientifico composto da Tullio Regge, Piero Bianucci e Pier Carlo Marchisio) propone quest'anno 15 appuntamenti di grande fascino. Inquinamento, energia, nascita [redacted] pianeta, pelle artificiale, amore tra gli animali, passioni umane, microbi [redacted] e cattivi, catastrofi cosmiche, sovraffollamento, invecchiamento sono solo alcuni dei temi che un piccolo esercito di esperti racconterà al pubblico sforzandosi di coinvolgerlo in una avventura di conoscenza che si dipana attraverso vari campi della scienza.

Accanto alle conferenze tradizionali sono previsti due «speciali»: uno dedicato all'energia (con la partecipazione di Bruno Coppi del Mit di Boston e di Giovanni Del Tin del Politecnico di Torino) e un secondo sulla bioetica (con [redacted] Oliverio del Cur, Ugo Perrone della facoltà di Lettere dell'Università di Torino e il teologo don Guido Tallone).

«Martedì scienza», che nelle precedenti stagioni [redacted] raccolto un enorme successo, si inserisce — come ha ricordato anche l'assessore Marzano — nel particolare clima culturale della città. Torino è divenuta città pilota nel campo [redacted] divulgazione scientifica anche grazie a un forte impegno economico e organizzativo da parte di istituzioni pubbliche e private che hanno profuso oltre 2 miliardi negli ultimi otto anni per realizzare iniziative capaci di coinvolgere il grande pubblico. Il precursore è sicuramente il prof. Tullio Regge che, [redacted] nell'81, riuscì a portare al Palazzetto dello Sport un pubblico da concerto rock (oltre 5 mila persone) per la sua conferenza sul tema «La vita nell'Universo». Da allora oltre 600 mila tori[redacted] hanno [redacted] iniziative e manifestazioni che si proponevano di parlare di temi scientifici in modo semplice, ma rigoroso, divulgativo, ma spettacolare.

L'appuntamento è per martedì prossimo, al Colosseo, con una conferenza di Victor Balli, che cercherà di penetrare nei misteri del paranormale regalando anche momenti spettaco[redacted]: dalla predizione, alle esibizioni di guaritori. E svelerà al pubblico l'evento previsto con tanto di controprova fornita dall'apertura della magica busta da parte del notaio. Il mar[redacted]ssivo saranno di scena i «microplaneti» indagati nella loro nascosta dimensione dal giornalista scientifico Fabio Terragni.

Marina Cassi

...dalla produzione alla vendita al pubblico

le novità moda
in
centinaia di proposte

shearling pelle pellicce

conbipel
shearling pelle pellicce
la più grande fabbrica d'italia
a cocconato d'asti
TEL. 0141-907656

aperto tutti i giorni e festivi
alla domenica vendite e sfilate spettacolo

TORINO
[redacted]
ALESSANDRIA
BIELLA (VC)
CUNEO
AOSTA
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
COLOGNO MONZESE (MI)
MILANO
VARESE
CURNO (BERGAMO)
BRESCIA
[redacted] MARGHERA
VERONA
[redacted]
OCCHIOBELLO ROVIGO
PARMA
ROMA
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE-OTTOBRE-DICEMBRE

venti punti vendita in italia

Oggi alle Vallette

La sentenza per il [redacted] dei catanesi

E' durata 23 giorni la camera di consiglio

[redacted] conclude stamane nell'aula bunker delle Vallette il maxiprocesso [redacted] il clan dei catanesi che s'era iniziato il 31 marzo dello scorso anno. Dopo 23 giorni di camera di consiglio i giudici s'erano ritirati il pomeriggio [redacted] ottobre), alle 9 il presidente della terza corte d'assise, Elvio Fassone, comincerà a leggere la sentenza contro i 171 imputati. La lettura [redacted] detto durerà almeno tre ore.

Gli imputati debbono [redacted]spondere di 60 omicidi compiuti dalla mafia catanese a Torino e in Sicilia e di numerosi altri reati (rapine, sequestri, corruzione, tentati omicidi): l'accusa ha chiesto 144 condanne (di cui 41 all'ergastolo) e 27 assoluzioni.

Tra i processati ci sono anche tre magistrati di Catania, Michele Arculeo, Pietro Perracchio e Aldo Rocco Vitale, l'ex direttore del carcere catanese Luigi Chimenti, l'ex vicebrigadiere degli agenti di custodia Filippo Spinato, l'ex guardia Antonino Belfio[redacted].

L'ex magistrato Moschella a giudizio con altre 12 persone (6 gioiellieri)

Processo per ricettazione all'ex accusatore delle Br

Deve rispondere anche di associazione [redacted] delinquere - Arrestato nell'86, si difende: «Tutto falso»

L'ex magistrato [redacted] Moschella, che nel 1978 sostenne l'accusa nel processo con[redacted] il nucleo storico delle Brigate rosse, è stato rinviato a giudizio [redacted] accuse di as[redacted] per delinquere e ricettazione. Con lui, e per [redacted] stesse imputazioni, [redacted] processati anche i gioiellieri [redacted] Zappoli, Onofrio e [redacted] Caviglia e gli artigiani [redacted] e [redacted] Messina.

L'elenco degli accusati comprende altri sette nomi: Alessandro Revello, Domenico Minerva, Anna Belliero, Antonino [redacted] Franco Grespan, Stefano Marascia e Zolde Favaro, moglie [redacted] Zappoli.

Il dott. Luigi Moschella

Secondo il giudice istruttore Rita Garibaldi, tutte que[redacted] persone [redacted] una band[redacted] che comperava preziosi provenienti da furti e rapine e ne ricava lingotti che poi venivano venduti. Sempre per l'a[redacted]sa, l'ex procuratore d'Ivrea Luigi Moschella avrebbe aiutato l'attività [redacted] clan finanziando [redacted] 30 milioni Michele Zappoli e ne sarebbe stato il «tutore» legale, interessandosi ai guai giudiziari dei complici. In cambio, avrebbe ottenuto alcuni lingotti d'oro, ciascuno del peso di un etto.

Difeso dall'avv. Sergio Badellino, l'ex accusatore di Renato Curcio e degli altri fon[redacted] delle Brigate rosse, [redacted] respinto [redacted] istruttoria gli addebiti: «Versai allo Zappoli 15 milioni: un normale prestito che il gioielliere mi restituì. Egli [redacted] diede anche quattro lingotti d'oro; poiché non avevo il contante per rifondermi degli interessi, decise di pagarli [redacted] maniera. Consegnai i milioni al[redacted] Zappoli perché è un amico e senza sapere che uso lui ne avrebbe fatto».

Moschella fu arrestato nell'aprile [redacted]. In seguito all'inchiesta [redacted], poche settimane prima, aveva portato in carcere il proprietario dell'oreficeria di via Genova 83, [redacted] Zappoli, la moglie Zolde, i gioiellieri di Grugliasco Onofrio e Paolo Caviglia e i fratelli Pietro e Gesualo Messina [redacted] dall'avv. [redacted] titolari di un [redacted]torio d'oreficeria [redacted] grattacielo di piazza Solferino.

A dicembre, l'ex magistra[redacted] tornò in libertà. Avrebbe potuto farlo con due mesi d'anticipo: [redacted] allora, il giudice istruttore [redacted] subordinato la scarcerazione al pagamento di una cauzione di [redacted] milioni che Moschella disse di non possedere.

Originario di Messina, 64 anni, nel 1978 Luigi Moschella divenne un simbolo [redacted] magistratura che combatteva il terrorismo sostenendo l'accusa contro i brigatisti nel maxiprocesso nell'ex caserma Lamarmora. Passò poi a reggere la Procura della Repubblica d'Ivrea. Nella primavera del 1985, [redacted] seguito [redacted] rivelazioni di un pentito della mafia, si scatenò la bufera a Palazzo di giustizia: alcuni giudici ne furono travolti. Tra essi, anche il dottor Moschella che preferì dare le dimissioni e andare in pensione per dedicarsi all'avvocatura. Sino all'arresto lavorò nello studio della figlia, avvocato civilista.

Come indiziato di associazione per delinquere di stampo mafioso, Moschella [redacted] in un'altra istruttoria del giudice istruttore [redacted] Garibaldi.

e. giac.

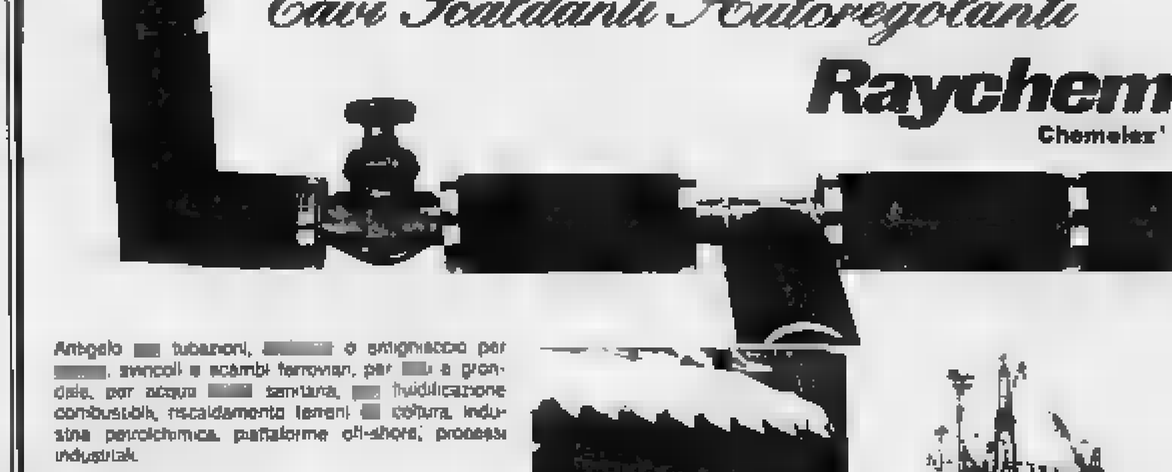
echi di cronaca

Orizzonti

[illegible] Torino via Po 7 [illegible] orario 10-19,30

in tutto il mondo l'inverno si affront[redacted] meglio con i Cavi Scaldanti Autoregolanti

Raychem
Chemelex'



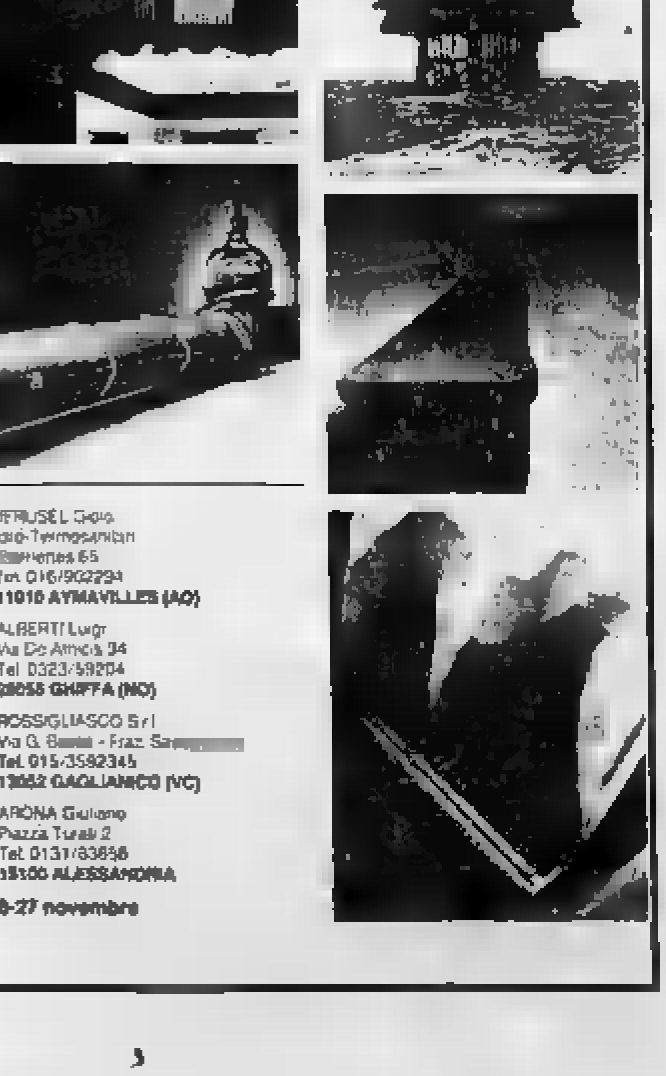
Antigelo [redacted] tubazioni, [redacted] o antighiaccio per [redacted], svincoli e scambi ferroviari, per [redacted] e grondaie, per acqua [redacted] sanitaria, [redacted] fluidificazione combustibili, riscaldamento terreni [redacted] coltura, industria petrolchimica, piattaforme off-shore, processi industriali.

Sempre più numerosi, grandi e piccoli utenti confermano il successo [redacted] prodotto, scaturito dalla ricerca **RAYCHEM** nel campo dei semiconduttori polimerici.

I modelli più diffusi:

[redacted]	antigelo per tubazioni e serbatoi
FS-C-2X/PFD-2	fluidificazione in tubi e serbatoi
FREZOL:	ice-stop combustibili
[redacted]	antineve antighiaccio per rampe, [redacted], aeroporti
GM-2X:	antineve e antighiaccio per tetti e grondaie
HWAT:	mantenimento a [redacted] acqua calda nelle tubazioni [redacted]

I CAVI SCALDANTI AUTOREGOLANTI **RAYCHEM** si tagliano su [redacted] e si riuniscono in cantiere e pertanto non richiedono una preparazione particolare all'origine.
L'autoregolazione in funzione [redacted] temperatura [redacted] di [redacted] il termostato e permette anche la sovrapposizione del cavo su se stesso [redacted] pericolo di bruciature.



DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
ACCOMANDITA per la Termotecnica s.r.l.
43036 **FIDENZA (PR)** - Via Gramsci 82
Tel. 0524/81908 - [redacted]
Telex 531277 ACTA I - Telefax 0524/522145

AGENZIE per il PIEMONTE e LIGURIA

S.P.A. SRL
Corso Torino 340
Tel. 0121/78343
10064 PINEROLO (TO)

VICTOR di Dott. RAGGIO & C. SNC
Corso Montegrappa 43/R
Tel. 010/893295
16137 GENOVA

JERUSEL Guido
Idro-Termosanitari
[redacted] 65
Tel. 0165/902294
11010 AYMAVILLES (AO)

ALBERTI Luigi
Via De Amicis 34
Tel. 0323/59204
28055 GHIFFA (NO)

ROSSIGLIASCO S.r.l.
Via G. [redacted] - Fraz. [redacted]
Tel. 015/2592345
13052 GAGLIANICO (VC)

ARONA Giuliano
Piazza Turati 2
Tel. 0131/83858
15100 ALESSANDRIA

Presenti a [redacted] - Torino Esposizioni - 18-27 novembre

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

L'autocertificazione, oggetto misterioso, dovrebbe valere anche per Enel e Sip - Come collezionare tre [redacted] i [redacted] Socof

TRA i molti misteri della burocrazia ce n'è uno [redacted], a grande [redacted] chiamata: [redacted] cosiddetta autocertificazione. Una norma varata oltre vent'anni fa, che offre ai cittadini la possibilità di attestare con semplice dichiarazione autenticata — in sostituzione dei normali certificati — la propria residenza, la cittadinanza, lo stato di famiglia, il luogo e la data [redacted] nascita, ed altre informazioni [redacted] custodite [redacted] gli archivi della pubblica amministrazione.

Nata, una volta tanto, per rendere meno complicata l'esistenza della gente ed evita[redacted] lunghe code agli sportelli, la disposizione è legge [redacted] Stato dal gennaio 1968, ma ancora oggi sconosciuta e disattesa nella quasi totalità degli uffici pubblici. A nulla sono valse in questi mesi le denunce di un apposito comitato costituitosi proprio per farla applicare. Negli ultimi tempi, però, il problema è tornato d'attualità con una polemica tra Enel e Sip da un lato, ed utenti dall'altro, su cui è intervenuta l'Unione nazionale consumatori.

Motivo del contendere, l'applicazione [redacted] tariffe ordinarie per l'allacciamento di elettricità e telefono nella prima abitazione di residenza. Per ottenere la tariffa normale, infatti, occorre presentare ad Enel e Sip il certificato di residenza; in caso di trasferimento, però, il tempo necessario per procurarsi dal Comune il certificato risulterebbe di gran lunga superiore a quello concesso ai cittadini dai due enti, con la brutta sorpresa per l'utente [redacted] vedersi trasferito [redacted] modo automatico e retroattivo nella fascia tariffaria «seconda casa», assai più gravosa.

Ed [redacted] tornare in ballo l'autocertificazione. Secondo l'Unione nazionale consumatori, infatti, la dichiarazione di residenza compilata secondo [redacted] legge del '68, con firma autenticata presso l'anagrafe o da un notaio, vale anche per Enel e Sip, i cui fun[redacted] possono [redacted] equiparati a «incaricati di un pubblico servizio» e sarebbero quindi, [redacted] caso di rifiuto del documento, perseguibili per «rifiuto di atti d'ufficio».

*** Collezionare multe dopo aver regolarmente pagato la Socof, in un Paese dove l'evasione è sport nazionale, [redacted] fa certo piacere. Ancor [redacted] piacevole è vedersene recapitare tre, tutte per lo stesso errore formale (omessa firma) e non riuscire a spiegarsene il motivo. [redacted] cinque anni dal versamento della famigerata sovrimposta sui fabbricati, lo stesso quesito è [redacted] posto da due lettori: e in un caso, disponendo della documentazione, l'arcano è stato chiarito. Giriamo quindi la risposta anche al secondo contribuente, ed a quanti altri si trovino eventualmente nella stessa situazione, supponendo che la spiegazione [redacted]*

Dice il dott. Fracchioli, dirigente della ripartizione imposte e tasse del Comune: «Per dichiarare tre diversi fabbricati, il cittadino che ha posto il [redacted] ha utilizzato al momento dell'acconto [redacted] diversi moduli di conto corrente postale (poiché ogni bollettino conteneva soltanto spazio per due immobili); poi ha effettuato il saldo mediante un unico modello della Tesoreria. Tutte e tre le volte s'è però dimenticato la firma: ecco perché tre multe».

Sul problema delle sanzioni per omessa firma, fonte di numerose polemiche, Frac[redacted] fornisce inoltre una notizia fresca: «Avevamo chiesto al ministero se il comportamento del Comune era corretto: il 6 ottobre Roma ha confermato che l'omessa sottoscrizione è da sanzionare poiché configura una compilazione della distinta non conforme al modello ministeriale».

Foto d'epoca per i 50 anni dell'aeroporto

La mostra che si è aperta [redacted] presso la sede comunale decentrata di via Cravero di Caselle è un modo simpatico per avvicinare maggiormente la popolazione all'aeroporto, un tentativo di superare le incomprensioni di una coesistenza non sempre piacevole.

Così l'assessorato alla Cultura di Caselle, in collaborazione con l'Aeronautica militare, l'Aeritalia e la Sagat, ha voluto ricordare i 50 anni dell'aeroporto, nato ufficialmente nel 1938 [redacted] il trasferimento dal campo di Torino-Aeritalia di uno stormo caccia, nucleo dal quale si è sviluppata la struttura che oggi significa lavoro per centinaia di persone.

Fotografie d'epoca, modellini di velivoli, grafici dello sviluppo dei voli, delineano la storia di 50 anni. La [redacted] rimarrà aperta fino al 26 novembre. Orario: 9-12,30 e 15-18,30 nei [redacted]rni feriali, 9-12,30 [redacted] domenica.

Affollata udienza nell'aula del tribunale fallimentare

Caccia ai miliardi perduti

Sono già cinquecento i creditori di Fidiborsa che hanno chiesto la restituzione del loro [illegible] - Nel crack di luglio fu coinvolta la consociata Fidileasing - Una signora: «Ridatemi i miei Bot e Cct» - Il curatore: «Ora i suoi titoli sono in mano alle banche»

TORINO — Più di cento persone hanno [illegible] ieri mattina l'aula al quarto piano, il più capiente, [illegible] tribunale [illegible] fallimentare, [illegible] palazzo [illegible] via del Carmine 12, per la prima udienza di verifica dei crediti del fallimento Fidiborsa, [illegible] finanziaria travolta, assieme ad [illegible] società collegata, la Fidileasing, in un crack [illegible] una quarantina di miliardi.

I nomi dei clienti che [illegible] affidato i loro soldi a Fidiborsa [illegible] stati scanditi dal curatore fallimentare dott. Vitaliano [illegible] Gennaro, che alla [illegible] della mattinata ha ammesso le istanze di 530 creditori. Si prevede che nelle prossime settimane altri si facciano vivi e in totale saranno circa un migliaio le persone che si «inghiottiranno» nel fallimento.

C'è gente che ha investito piccole [illegible], dai 5 ai 20 milioni, altri dai 50 ai [illegible] milioni, qualcuno anche mezzo miliardo. Stando al parere del curatore che, dallo scorso luglio, quando è stato dichiarato il fallimento delle due finanziarie, ha esaminato i loro bilanci, sarà *molto difficile, se non impossibile, recuperare il 50 per cento del debito. Sul restante 50 per cento, garantito dal credito che Fidiborsa ha nei confronti [illegible] Fidileasing è troppo presto per fare previsioni*».

L'udienza [illegible] vissuto momenti drammatici quando [illegible] signora in cappellino e pelliccia di visone ha vivacemente protestato sentendo pronunciare il [illegible] nome. «*Non posso [illegible] in quell'elenco, io ho comprato Bot e Cct e pretendo che mi siano restituiti*», ha protestato la donna. La risposta del curatore fallimentare è stata come una [illegible] gelata: «*Lei ha dato mandato alla Fidiborsa di acquistare Bot e Cct, ma la finanziaria [illegible] questi titoli non [illegible] ha più, ora sono in mano alle banche*».

La signora non ha avuto esitazioni nel definire il comportamento degli amministratori delle finanziarie: «*Sono dei ladri! Perché il governo non fa niente per proteggere i risparmiatori? Rivoglio i miei [illegible]. [illegible] hanno truffata e farò denuncia*».

«*Questa è la sede civilistica del fallimento Fidiborsa* — ha spiegato il curatore —, *se poi o altri ritengono [illegible] siati raggirati, potete sempre [illegible] denuncia*».

Che fine hanno [illegible] i miliardi [illegible] alle due finanziarie? I clienti [illegible] dato mandato alla Fidiborsa, che ha sede in corso Re Umberto 8, [illegible] acquistare titoli di Stato, Cct e Bot, con la facoltà di depositarli nelle banche per ottenere aperture di credito per finanziamenti [illegible] leasing.

Dalla scorsa primavera il settore del *leasing* [illegible] profondo [illegible] più insicuro una piazza d'affari già [illegible] dagli [illegible] dei fratelli Canavesio e della Fundus. I clienti, messi in allarme, hanno chiesto il rientro dei capitali e la Fidiborsa si è [illegible] senza liquidità. Almeno, questa [illegible] ted che gli amministratori hanno sostenuto quando hanno chiesto il fallimento in proprio. Ma negli ambienti finanziari c'è [illegible] sostiene che la Fidiborsa abbia finanziato avventurose iniziative [illegible] società del [illegible] Fidileasing, Unoleasing e Locam, tutte controllate dal rag. Sacco, risoltesi in clamorosi insuccessi e prosciugando così il credito [illegible] dalle banche.

Le speranze [illegible] recuperare i soldi [illegible] dati dai fiducianti [illegible] finanziarie sono legate ad un nodo che il tribunale fallimentare (il giudice delegato è la dottoressa Vittoria Nosengo) deve ancora sciogliere. Le banche hanno fatto [illegible] za per iscriversi [illegible] fallimento come [illegible] ditori privilegiati; se l'istanza [illegible] essere accolta ai clienti resterà ben poco per soddisfarsi.

Alla [illegible] della mattinata i più insoddisfatti fra i [illegible] fatto intendere che andranno da un avvocato per sporg[illegible] denuncia per truffa. [illegible] già un'inchiesta penale, [illegible] al sostituto procuratore Sabina Noce, che, quanto prima, interrogherà i legali rappresentanti delle due finanziarie fallite nel luglio scorso: il rag. [illegible] Sacco, 48 anni, via Mumford 8, per Fidiborsa (è difes[illegible] dall'avv. Zacconi), i [illegible] Angelo [illegible] anni, Caluso, via Martiri d'I[illegible] 40, Lorenzo Serasso, 46 anni, Mazzé, via Castello 5 (difesi dagli avvocati Mittone e Gianaria), per [illegible] sing

c. cer.

Crisi per trenta Comuni

Raccolta rifiuti sospesa da oggi

Deciso dalla giunta provinciale per un mese

CHIERI — [illegible] entrerà in [illegible] il servizio [illegible] raccolta dei rifiuti [illegible] urbani in una trentina di Comuni [illegible] i quali Chieri, Riva, Cirié, alcuni delle [illegible] di Lanzo e [illegible] dell'Orco e Soana.

La giunta provinciale [illegible] [illegible] sospeso per un mese l'autorizzazione alla r[illegible] e al trasporto di rifiuti dell'Iapa, con sede in via Giuliani 3 a Chieri, ditta che [illegible] in appalto il servizio per numerosi paesi. [illegible] permesso era stato rilasciato il 30 aprile '87, ma il Servizio [illegible] protezione ambiente [illegible] Provincia [illegible] accertato di recente [illegible] serie di violazioni alle disposizioni di legge (moltiplicate di volta in volta dall'Ispa).

In particolare, come dice la delibera approvata giovedì [illegible] giunta provinciale, il 28 [illegible] è [illegible] era stato accertato che venivano tenuti rifiuti in temporaneo [illegible] «*all'interno* [illegible] *cassoni scoperti*» in attesa di essere avviati alla discarica [illegible] giorno successivo, e non subito come vuole la legge. Stessa cosa [illegible] era [illegible] riscontrata il 17 giugno [illegible] il 22 settembre [illegible] quest'anno, malgrado una precedente diffida. Gli ispettori ecologi hanno accertato che i mezzi utilizzati [illegible] [illegible] no idonei in quanto [illegible] rispondono alle caratteristiche previste dalla delibera interministeriale dell'84.

[illegible] basta: presso il cantiere Iapa di via Montù si è accertato che il lavaggio dei mezzi per [illegible] raccolta «*viene effettuato in area non impermeabilizzata* [illegible] *liquami sono scaricati direttamente sul terreno*».

Per questi motivi è [illegible] adottato il provvedimento di sospensione per [illegible] giorni, periodo che può ridursi qualora l'Iapa si [illegible] in regola prima [illegible]. Una cosa auspicabile se [illegible] conto del disagio provocato [illegible] blocco della raccolta rifiuti e [illegible] riflessi sull'igiene pubblica. [illegible] ne rende [illegible] anche l'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille: «*Non potevamo comportarci diversamente, soprattutto dopo la diffida inviata all'azienda. I Comuni devono anche preoccuparsi che le imprese cui affidano il servizio si comportino in modo corretto, non solo dal [illegible] della raccolta*».

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!

la tua omega

DA L. 21.590.000 IVA [illegible] VERSIONE DIESEL 4P

[illegible] L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[illegible] Statale 228 Lgo di Viverone
MONCAR Str. Carpice 2 MONCALIERI
F.lli FASANO Via Padana Inf. CHIERI
NOVAUTO Via Salezzo 137 PINEROLO
AUTOCLAN Stat. Torino 131 CHIVASSO
[illegible] Cso Traiano [illegible]
GENCAR Via Nizza 185 [illegible]

LA VALIGETTA DEL TRUFFATORE

Sarebbe la vali[illegible] del perfetto truffatore: l'hanno sequestrata gli agenti [illegible] commissariato Barriera Milano a due giovani che, però, non essendo stati riconosciuti dalle pre[illegible] vittime, sono stati rilasciati. Le banconote sono, in realtà, fotocopie [illegible] biglietti di grosso taglio e i dischi specchiati per platino o [illegible] uranio, sono [illegible] volgare metallo

Grugliasco, ragazza denuncia le violenze subite

In balia di un maniaco

L'aggressione nel garage di [illegible] quando la donna scendeva dall'auto all'una [illegible] notte - Analogo episodio in luglio a Collegno

GRUGLIASCO — C'è [illegible] maniaco che terrorizza le donne nella cintura Ovest [illegible] Torino? I carabinieri hanno ricevuto alcune denunce. Questo sarebbe il suo identikit: circa 26 anni, capelli neri, alto 1,70, magro, accento meridionale. L'ultima vittima è un'impiegata di 23 anni, F.M. di Grugliasco, che nella notte del 28 ottobre è stata assalita nel garage del condominio, portata in [illegible] [illegible] di [illegible] e violentata.

Ora i carabinieri danno la caccia all'individuo: sarebbe lo stesso che alla fine di luglio aveva fatto [illegible] a un'altra ragazza a Collegno.

La vicenda dell'impiegata, rimasta una [illegible] in balia dello stupratore, è cominciata verso l'una di notte, quando è rientrata da [illegible] serata con gli amici. La giovane era [illegible] con l'auto nel garage del [illegible] palazzo. Mentre stava per uscire [illegible] vettura, dall'ombra è sbucato un giovane che l'ha [illegible] [illegible] con un braccio: «*Non ti muovere, altrimenti passi un brutto guaio...*».

La ragazza ha gridato invano con tutte le forze, ma nessuno l'ha sentita. Successivamente, il bruto l'ha costretta a risalire in auto e si è posto [illegible] guida. Poi l'ha fatta sedere di fianco: «*Se [illegible] potrà, [illegible] sposerò...*». La vettura si è inoltrata lungo la strada per Avigliana e Trana, mentre [illegible] vittima continuava a gridare di [illegible]. C'era nebbia e il maniaco [illegible] preferito svoltare per Caselette. Poi, [illegible] deviato in un boschetto.

L'individuo ha [illegible] fuori una rivista porno e l'ha fatta leggere ad alta voce dalla sua vittima. Quindi, sotto la minaccia [illegible] [illegible] punturuolo, ha violentato più volte la terrorizzata ragazza.

In seguito, sempre con la minaccia di sgozzarla con il punturuolo puntato alla gola, il maniaco l'ha riaccompagnata sotto la [illegible] abitazione: «*Adesso, la [illegible] può andare. E non fare la furba, perché ne ho già violentate delle altre che hanno preferito stare zitte*».

Quindi, ha tolto le chiavi dell'auto dal cruscotto e le ha buttate [illegible] i veicoli in [illegible]. La giovane [illegible] stato di choc si è recata al pronto [illegible] corso dell'ospedale di Rivoli, dove è stata medicata. Solo nei giorni successivi, passata [illegible] paura, [illegible] denunciato l'episodio ai carabinieri.

[illegible] I postini pendolari

TORINO — Sono irreperibili alcuni [illegible] delle poste di Grugliasco e i postini sono costretti a fare i pendolari a Torino. Dall'altro ieri, i portalettere si recano negli uffici di [illegible] Taxoli, portando [illegible] sé lettere, stampe e pacchi, che vengono poi selezionati e smistati. Quindi, ripartono con un furgone per Grugliasco [illegible] [illegible] successiva ridistribuzione.

Di fronte alla carenza di locali, un anno e mezzo fa il Comune (l'amministrazione postale [illegible] pronta [illegible] nel frattempo [illegible] realizzazione [illegible] prefabbricati), forni alle Poste [illegible] piazza Matteotti alcune stanze [illegible] fortuna, che però ora non sono più agibili. «*Da quattro [illegible] abbiamo donato il terreno gratis per la costruzione di un edificio postale* — ha detto il sindaco Franco Lorentoni — *ma non è stato fatto nulla*».

Alla Maddalena

Il grande parco rimesso a nuovo dagli alpini

Quasi 8 mila ore di lavoro, oggi la consegna

TORINO — Gli alpini [illegible] fanno [illegible] regalo [illegible] città, riconsegnando il Parco della Rimembranza restituito a nuovo decoro. La cerimonia è prevista alle 10 [illegible] Colle [illegible] Maddalena, pre[illegible] il sindaco e le [illegible] autorità cittadine.

Inaugurato nel 1925, il Par[illegible] della Rimembranza era andato incontro, negli ultimi decenni, ad un continuo decadimento. Nel marzo scorso alcuni soci della sezione Ana (presieduta dall'avvocato Guglielmo Scagno) hanno compiuto sopralluoghi e censito i danni. Il Comune, proprietario [illegible] 450 mila metri quadrati del [illegible] sembrava disposto a intervenire e così gli alpini si [illegible] rimboccati le maniche. Coordinati da [illegible] ginecologo del Sant'Anna e da un farmacista, hanno ripulito dozzine di chilometri di sentieri, viali e piazzali [illegible] cancellati [illegible] vegetazione, e sostituito 4888 paletti e le relative targhette di ghisa. L'impresa è costata 4876 ore di lavoro.

[illegible] l'impegno degli alpini si rivolgerà all'Arboretum: con 25 mila piante di [illegible] [illegible] cie è fra i più belli d'Europa. Ma pochi lo conoscono.

dal 5 al 13 novembre
TUTTOMELE a CAVOUR (To)
Frutta - Folklore - Sport
Spettacoli e Gastronomia
Tel. 0121 61.58

Informitalia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
Corso [illegible] Emanuele 107 - [illegible]
[illegible] 511.034 - 538.692

Nel grande Concorso del Centro Commerciale "LE FORNACI" di Beinasco

Ha vinto la Tipo!

Il Sig. Uliano Agnelli, vincitore della Fiat Tipo

IPERCOOP, BRICO CENTER, Il Supermercato delle Calzature, i 40 negozi e boutique del Centro Commerciale "LE FORNACI", al termine della grande Festa, conclusasi nella prima settimana [illegible] Ottobre, hanno consegnato la fiammante *FIAT TIPO* al Sig. Uliano Agnelli.
Tanti complimenti [illegible] auguri al fortunato vincitore.

Dalla grande Torino

[illegible] amministratori liberali

CHIERI — Gli amministratori del pli che operano [illegible] vari settori si riuniscono oggi, alle 14,30, al Park Hotel. La riunione, [illegible] organizzata dal gruppo pli in Provincia, [illegible] presieduta da Nicoletta Casiraghi.

[illegible] Una via per Olivetti

TORINO — Il [illegible] e l'assessore comunale [illegible] toponomastica Lodi parteciperanno stamane alla cerimonia per [illegible] intitolazione a Arrigo Olivetti della [illegible] compresa tra via Reiss Romoli (all'altezza del [illegible] ro 280) e via Giovanni Schimpparelli.

[illegible] Rapinato [illegible] preziosi

[illegible] — Un portavalori di Valenza, Alessandro Gasperolo, 52 anni, via Cavour 6, l'altra notte stava percorrendo sulla sua Regata [illegible] provinciale [illegible] Carmagnola quando è stato af[illegible] da un'auto [illegible] due giovani armati. Il Gasperolo ha accelerato tentando la fuga, [illegible] i due giovani lo hanno speronato con [illegible] spingendolo nel prato; quindi, [illegible] hanno sottratto la [illegible] miglia con [illegible] milioni di preziosi e [illegible] sono dati [illegible] fuga. Nello [illegible] il portavalori ha riportato qualche escoriazione medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri.

[illegible] Arrivi per Amnesty

TORINO — Si inaugura oggi, nella sede di Piemonte artistico e culturale (via Roma 264), la mostra «*Artisti [illegible] Amnesty*» che chiuderà il 12 novembre. [illegible] artisti, [illegible] cui alcuni grandi maestri contemporanei, hanno donato le loro opere [illegible] saranno vendute per sottoscrizione. Orario: nei giorni [illegible] riali 16,30-19,30, sabato e domenica 10,30-12,30 e 15-20.

[illegible] Convegni sull'oncologia

TORINO — Oggi, due convegni. Il primo, promosso dall'Usl 39 al Centro Incontri del Castello di Mazzè (inizio [illegible] 9), è «*Primo convegno attualità in oncologia. Prospettive cliniche [illegible] organizzative*». Il secondo, «*Giornata [illegible] di oncologia. Aggiornamento e confronto di esperienze sul carcinoma [illegible] mammella*», dalle 8,30 all'ho[illegible] Concord, via Lagrange 47.

[illegible] Ha un [illegible] l'annegato

TORINO — La donna che l'altro ieri è stata trovata annegata nel Po [illegible] fronte [illegible] numero 61 [illegible] Lungopò Antonelli, è [illegible] identificata [illegible] famigliari ieri pomeriggio all'Istituto di medicina legale. [illegible] chiamava [illegible] Rocci, 55 anni, residente a Buonconvento (Siena). Si era buttata nel fiume il 1° novembre dai Murazzi, dove erano state ritrovate la borsetta e le scarpe.

[illegible] Operati alla laringe

TORINO — Alle 14,30, Circolo [illegible] la stampa, [illegible] Stati Uniti 27, il 4° incontro [illegible] gruppo piemontese laringectomizzati.

[illegible] Per i disoccupati a Rivoli

RIVOLI — Il Consiglio comunale ha approvato, [illegible] una [illegible] di 40 milioni, l'istituzione di un centro [illegible] servizio, collegato con «*Informacittà*» e «*Informagiovani*» di Torino: fornirà dal 1° gennaio ai circa 4000 disoccupati, informazioni sulle richieste [illegible] mercato e sulle occasioni di lavoro in zona. L'iniziativa è stata promossa dall'assessore comunale al Lavoro, Daniele Cravegna.

[illegible] Calunnia, non truffa

TORINO — Nicola Matia, finito alle Vallette [illegible] giorni scorsi, non è stato arrestato [illegible] per truffa (resta per cui il mandato di cattura è [illegible] solo [illegible] flagranza), [illegible] ha precedenti per rapina. Il giovane difeso dall'avv. Valter Chiendi ha un procedimen[illegible] [illegible] calunnia ed è stato dichiarato socialmente pericoloso. Deve andare per due [illegible] in un ospedale psichiatrico.

Racket dei posteggi

Condannati 4 fratelli: pretendevano dagli abusivi [illegible] tangente di 50 mila lire al giorno

TORINO — [illegible] anni i quattro fratelli Pascuili [illegible] rebbero riusciti a imporre una specie di racket sui posteggiatori abusivi nei dintorni di Porta Nuova. Chi voleva «lavorare» nella zona, secondo l'accusa, doveva pagare una tangente di 50 mila lire al giorno.

[illegible] Nicola, Angelo, Vincenzo e Carmine Pascuili, tra i 23 e i 32 anni, avrebbero incassato, dall'85, centinaia [illegible] milioni. Ma qualcuna [illegible] vittime, alla fine, ha parlato e il quartetto è finito [illegible] guai con la giustizia.

Ieri, in terza sezione penale (pres. Maccario) sono stati condannati a pene da 3 anni e 10 mesi a 6 anni ed un mese: pene [illegible] hanno rispecchiato in pieno le richieste del pm [illegible] Caminiti. I quattro erano accusati [illegible] associazione per delinquere, estorsione continuata e, Vincenzo, [illegible] che di lesioni per l'accoltellamento di [illegible] tunisino.

I fratelli (difesi dagli avvocati Zancan, Oderda, Olivieri, Sangiorgio e Bersano) hanno sostenuto: «*Sono tutte storie. E poi [illegible] [illegible] fa [illegible] chiedere [illegible] mila lire ad [illegible] posteggiatore? Se gli va bene è quanto guadagna [illegible] un giorno*». Ma [illegible] abusivo gli [illegible] replicato: «*Non è vero, io riesco [illegible] incassare anche cento mila lire in una giornata*».

L'inchiesta, partita dopo il ferimento del marocchino nel [illegible], mise a nudo [illegible] un mondo [illegible] ricatti, pressioni, minacce. Qualche posteggiatore si fece coraggio [illegible] confidò al magistrato: «*Quei quattro hanno imposto [illegible] [illegible] a proprio racket. [illegible] rifiutarci [illegible] pagare erano botte, coltellate*».

Nei dintorni della sta[illegible] lavorano una trentina di abu[illegible]. Quasi tutti sono stati sentiti come testimoni, ma soltanto sei hanno [illegible] [illegible] ne ammissioni.

[illegible] Gli zingari protestano

[illegible] — Manifestazione davanti alla prefettura dei nomadi di Collegno, dopo una pro[illegible] avvenuta giovedì sera in consiglio comunale. Una delegazione, guidata dal deputato dp Guidetti Serra e dall'on. Cima [illegible] verdi, ha richie[illegible] che il campo nomadi [illegible] venga smantellato.

Il prefetto ha sollecitato [illegible] gli amministratori di Collegno a trovare [illegible] soluzione. L'assessore regionale all'Emigrazione, Cerchio (dc), ha con[illegible] per [illegible] «*una riunione tecnica per affrontare i problemi*». L'assessore Cerchio ha parlato [illegible] «*situazione di emergenza che si è creata a Collegno*».

Un guardaroba elegante femminile coordinabile nella boutique Cacharel di Via Roma, 83 a Torino

cacharel
Torino, Via Roma, 83 - Tel. 539195

AUTOMECK
Il vostro Concessionario
NISSAN vi invita alla presentazione della [illegible] BLUEBIRD
sabato 5 novembre, a partire dalle ore 10 e, per ringraziarla della visita, Le offrirà [illegible] «pensiero» giapponese.
Via Nizza, 30/D - TORINO

OGGI TROTTO ORE 14,30
[illegible] CON I VOSTRI BENIAMINI
IL RISTORANTE APRE ALLE 12,30
PRENOTAZIONI 965.13.57
EMOZIONI E SPETTACOLO
PUOI SCOMMETTERE!
VINCIVO IPPODROMI DI TORINO

LA STAGIONE DI ANNA BOLENS

Camus a Moncalieri

E' presentato a Palazzo Carpano la stagione della Cooperativa Teatrale Anna Bolens. Il primo spettacolo in programma è «Il malinteso», testo scritto nel 1944 da Albert Camus. Narra di una madre, interpretata da Anna Bolens, e di una figlia, Marcella Mercelli, entrambe in preda alla follia.

La loro abitazione è stata trasformata in uno sorta di clinica psichiatrica e chiunque vada a trovarle viene ucciso. Una particolarità: i cinque attori impegnati sul palcoscenico recitano su carrozzelle. La regia è di Adalberto Maria Tosco. Il debutto è fissato per martedì 15 novembre alle 21 al Teatro Matteotti di Moncalieri. Il biglietto costa 15 mila lire. L'incasso della prima serata verrà devoluto, com'è ormai consuetudine per la Cooperativa, in beneficenza: quest'anno sarà l'Associazione Amici degli Handicappati a fruire dei proventi della prima rappresentazione. Si replica mercoledì 16, giovedì 17 e sabato 19 alle 21, domenica 20 al pomeriggio (ore 16). La commedia leggera «Spirito Allegro» dall'inglese Noel Coward è il secondo spettacolo del cartellone.

Anna Bolens è la medium Madame Arcati che, invitata da una coppia per una seduta spiritica, rievoca la misteriosa morte della prima moglie del marito. La commedia è ospite della Valentino Nuovo da martedì 6 a domenica 11 dicembre. Ritorna, dopo otto anni di assenza dal palcoscenico, «Le sedie» di Eugene Ionesco. Gli interpreti sono Anna Bolens e Gino Baudrino. L'appuntamento è per i giorni 12, 13 e 14 gennaio '89.

A marzo, inoltre, è previsto il debutto di nuovo spettacolo della compagnia: due monologhi di Dario Buzzati dal titolo «Sola in casa» e «L'orologio».

d. ca.

Un golf chiamato desiderio

Per un giorno, giovani promesse e golfisti in erba avranno a disposizione, tutti per loro, il course e le buche del circolo delle Fronde: domani mattina (prima partenza alle ore 9,30) è in programma la nona edizione del Trofeo Gianluca, riservato a ragazzi e ragazze fino a 18 anni di età.

Un'ottantina gli iscritti, divisi in tre categorie (handicap fino a 18, da 19 a 28/36, e non classificati), provenienti da circoli piemontesi, liguri e lombardi, che si sono dati appuntamento ad Avigliana, non solo per gareggiare tutti insieme (e magari ottenere qualche buon risultato), ma per dimostrare che il golf è tutt'altra cosa che uno sport per «candidati alla pecchiata».

Non mancano anche quest'anno i numeri da handicap: il biellese Marco Rizzetti gioca 5, il cuneese Diego Fiammengo (quarto all'ultimo «Topolino») 7.

p. l. g.

La Croce Verde va in discoteca

Una lotteria e alcune serate in discoteca sono due iniziative che dovrebbero consentire alla Croce Verde di acquistare attrezzature specifiche per ambulanze. Organizzata dalle dame patronesse, la lotteria si articolerà sulla vendita di biglietti (2500 lire ciascuno) in negozi che esporranno la relativa locandina. L'estrazione finale avverrà a febbraio alla Croce Verde, in via Doré, 4 (tel.).

Più elaborata l'altra iniziativa «Banca dati lavoro» (tel. 6502134): sette serate in discoteca denominate «Top Derby-Curaçao». La prima avrà luogo martedì 15 al «Top Nepentha» di via Le Chiuse, un locale con discoteca, sala ristorante e due sale-bar, con una capienza di 500 persone, dotato di un palcoscenico per spettacoli e sfilate di moda.

A quella serata seguiranno altre sei (sempre al martedì), nelle quali i presenti saranno invitati a esprimere un voto per un «calciatore simpatia» (Torino o Juve su una scheda da ritirare alla cassa del «Top Nepentha» e del ristorante «Curaçao».

L'andamento del concorso verrà reso noto settimana per settimana. Durante le serate avranno luogo spettacoli e sfilate di moda a cura di varie boutiques torinesi. Ai calciatori con maggior numero di preferenze verrà consegnato nella serata conclusiva (fissata tenendo conto degli impegni agonistici dei premiati) il «Premio simpatia»: un ciondolo di 18 carati. Coloro che avranno votato parteciperanno all'estrazione di un viaggio e soggiorno di una settimana per due persone ad Ibiza. La premiazione sarà condotta da due cabarettisti; saranno presenti anche i rappresentanti delle due squadre.

La Croce Verde spera nella buona riuscita di queste due iniziative anche perché il problema dell'assistenza si fa sempre più pressante.

m. .

USAF
ALTA FEDELTÀ E VIDEO
presenta

VHS HQ
Tuner 48
On-Screen, pausa, timer su 14 giorni e 4
con programmazione a distanza su schermo LCD
A sole L. 850.000
presso i rivenditori associati USAF.
ACUSON
Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND
Corso Inghilterra, 28/11
IURLINI
Via S. Francesco da Paola, 46/A
MORANA
Via Villarbasse/angolo B
STEREO GAMMA
Via Vochieri, 2
STEREO 1
Corso Brescia, 14
STEREOCONSULT
Via dei Mille, 24/A
SUONO
Via Po, 40
TELEC
Corso Genova, 22/b
VIDEOSTEREOSYSTEM
Via G. Antonini, 2/A
JVC

Casa delle Donne cultura in salotto

Leggere per diletto un libro e poi discuterne in libertà fra i «non addetti ai lavori», tessere fantasie e riflessioni sui testi che hanno lasciato un segno, suscitato emozioni, che fanno discutere. E' la «Casa delle Donne» a proporsi come insolito e informale salotto letterario da novembre a febbraio. Il 9 di ogni mese, alle ore 21, nella sede di via Vanchiglia 3.

S'incomincia il 9 novembre con «Il punto di svolta» di Fritjof Capra, letto da Ferdinanda Vigliani. Seguiranno gli appuntamenti del 9 dicembre con il romanzo di Kenizé Mourad «Da parte della principessa morta», letto da Mirella Calvani; il 9 gennaio Carla Crivello e Romana Vigliani leggeranno «Il corpo» di Umberto Galimberti. E chi ha un libro da proporre, si faccia avanti

s.l. c.

CONCERTI AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

La musica si fa di lunedì

Il Circolo degli Artisti propone anche quest'anno i «Concerti del lunedì» che, come già nelle passate edizioni, intendono aprire una finestra sull'attività musicale torinese dal primo dopoguerra a oggi. L'iniziativa, che vede la collaborazione della sede regionale della Rai per il Piemonte, è quanto mai opportuna, poiché negli ultimi decenni Torino ha alimentato un discorso culturale molto importante, anche se forse sottovalutato.

Le serate si svolgeranno alle 21,30 dal 14 novembre al 19 dicembre nella sede del Circolo in via Bogino 9. L'inaugurazione si avrà appunto il 14 con due ottimi interpreti come il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e il pianista Roberto Cognazzo. Il programma sarà «nostrano» fino al midollo: una serie di canzoni di Vincenzo Davico, Luigi Perrachio e Michele Lessona con testi piemontesi. Di voglia anche i nomi dei poeti: Luigi Olivero, Nico Pacot, Edoardo Costa, Nanda Nicola, Alessandro Talucchi. Qualche titolo, tanto per dare un'idea: *Stellin-e 'd foca, J'è n'erbo, San Lorens l'una a tiena, El peninin, Giovenlà povra amia, A fa lun-a.*

Le musiche di Lessona sono scritte sui canti popolari raccolti da Costantino Nigra: *Baron Litron, La balarin-a, El plor dla Madòna, Rosin bela Rosin, La pèsca dij pendin.* Conclusione di serata con l'illustre nome di Leone Sinigaglia: *Jolicoeur, L'uccellino del bosco, Convegno notturno.*

Gli altri concerti con autori piemontesi si terranno: il 28 (musiche di Elos, Mula, Gioanola, Ricagno, Donorà, Casella, Ghidini: partecipazione del mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno), il 12 dicembre (Bouvet, Peccioni, Piacentini, Piazza, Quarantia) e il 19 dicembre (musiche di Ettore Desderi, con la partecipazione del figlio, il baritono Claudio Desderi).

l. o.

La Ricciarelli canta

Per improvvisi impegni domani Katia Riccarelli non canterà all'Auditorium con gli Archi della Scala. La nuova data sarà presto comunicata. I biglietti si rimborsano al Salone La Stampa *in via Roma. Il concerto era organizzato dalle patronesse della Casa Benefica in collaborazione con il Gruppo .*

Carmagnola una mostra sui «Lager»

Si apre questa mattina, alle 9, nella biblioteca civica di Carmagnola, *una mostra sulla deportazione nei lager nazisti. L'iniziativa, patrocinata dall'Associazione Nazionale Carabinieri e dall'Associazione nazionale ex Internati, con la collaborazione del Comune, consiste in una serie di fotografie e altri reperti sulla deportazione dei prigionieri in Germania.*

La mostra assume un particolare significato perché l'Associazione carabinieri di Carmagnola è l'unica in Italia ad essere intitolata a un deportato, il vice brigadiere Giuseppe Petronio. All'apertura della mostra seguiranno alle 16,30 deposizione una corona alla stele eretta nei giardini del Municipio in memoria dei dodici carmagnolesi morti nei lager e alle 17 l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione.

TRA SOCIETÀ E SCIENZA
DELL'ACCADEMIA DI TORINO
APERTURA PROROGATA AL 30 NOVEMBRE 1988
CON L'ALTO PATRONATO
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte
Provincia di Torino - Città di Torino
Italgas

MOSCHINO
Total Look Uomo e Donna.
Gonne, Camicie, Felpe, Jeans Wear, Pantaloni e Accessori.
DONNA BOUTIQUE
Via Mongrevo 83 - Torino

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
© EURISPES - SOCIETÀ EDITRICE MILANO
EDITORY PRO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se una riga risponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

22ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE
Quarta domanda 16 = D - 50 lire in meno
Terza domanda 11 = A - Bip
Seconda domanda 2 = C - Matchless
Prima domanda 3 = B - Mini

LE DOMANDE
Prima domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 3)
Qual è la capitale dell'arcipelago delle Maldive, al centro di un tentativo di golpe?
A - Lusaka
B - Male
C - Colombo
D - Kuala Lumpur

Seconda domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 2)
È morto un noto regista televisivo, Guido Sacerdote: a quale trasmissione è legato il suo nome?
A - Scala Reale
B - Fantastico
C - M
D - Premiatissima

Terza domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 11)
Quali titoli di Stato hanno conquistato i mercati finanziari?
A - Btp
B - Cct
C - Bot
D - Ctr

Quarta domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 16)
Quale sarà la differenza al litro nel prezzo della benzina verde rispetto a quella con il piombo?
A - 100 lire in più
B - 50 lire in meno
C - 30 lire in meno
D - 10 lire in meno

OGGI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco

Ieri ha vinto L. 10.000.000
PIERPAOLO BRUNO, Via Overdan Chiesa 49 - Livorno

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale sarà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Lotto Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
		GIO	VEN	SAB			DOM
				2			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Cascina Archi — Stasera, ore 21, alla Cascina Archi frazione Grinzane Murisengo, incontro sui grandi interrogativi dell'Uomo. Domani, ore 15.30, dibattito su «Problemi e prospettive per la morale laica oggi». Intervengono Massimo Firpo, Gian-Carlo Joetzeu, Claudio Ciancio.

San Lorenzo — Domani, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, mons. Peradotto celebrerà una Messa di suffragio per i defunti de La Stampa.

Al Pannunzio — Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria 33/h, Myriam Cesco ricorderà la figura di Marisa Bellisario. Interviene il vicepresidente Regione, Bianca Vetrino. Presiede Mara Pegnalelf.

Osteoporosi — Stamane, ore 8,30, al Circolo Romano, convegno di informazione sul tema «Osteoporosi, rischi e prevenzione».

In libreria — Dalle 15,30 alle 19,30, alla Libreria Luxemburg in piazza Carignano, Ferdinando Albertazzi consiglierà il pubblico negli eventuali acquisti. E' per l'iniziativa «Gli scrittori diventano librai» cominciata sabato scorso con Frattero e Lucentini.

Monarchici — Sette torinesi fanno parte del nuovo consiglio nazionale del Movimento Monarchico Italiano. Sono Giulio Scarpi, Italo Pennaroli, Marco Coscia, Alessandro Cremonte Pastorello, Vitaliano Ubaldi De Capei, Giacinto Ciocco, Valeria Manzo, alle 17 riunione in corso Vittorio Emanuele 65.

Pinerolo — Alle 17, alla Galleria Losano in via Brunetta d'Usseaux 1, inaugurazione della mostra del pittore Sergio Saccomandi. Resterà aperta sino al 22 di

Beneficenza — Lunedì 7 cena di beneficenza al Arcadia Galleria balpina. Ogni cliente dovrà lasciare 1000 lire (detratte dal conto) per la Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro. Nell'occasione sarà siglato il gemellaggio gastronomico con l'Arcadia di New York

Televisioni private

Grp
18 — Commandos in Vietnam, film
17,30 Cartoni animati
18 — , documentario
18,30 Cartoni animati
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Charleston, telefilm
20 — Motor news, rubrica sportiva
20,30 La battaglia del Don, film
22,30 Missione Marchand, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — carica, film di L. Sayona con Tony Russel, Heya Harareet

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di S. Regna
19,40 La terra dei giganti, telefilm
20,30 Il conte di Matera, film di L. Capuano con Vima Lisi, E. Spalla
22,25 Lucy Show, telefilm
23 — La auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 L'editoriale di S. Regna
24 — La terra dei giganti, telefilm

Quartarete
18 — Automobilismo tv
18,30 Magic
19 — Metropolitan
19,30 Rocky e Friends, cartoni
20 — Toto basket
20,30 Sport: Trial indoor
23,30 Automobilismo tv
24 — Notturno
0,15 Rosso di sera
1 — La dea cannibale, film di F. Di Leo con Al Cliver, Anouchka

[illegible]
8 — Pole position, cartoni animati
11,30 Richard Diamond, telefilm
12 — Il Leonardo, rubrica
19 — I protagonisti pi e, rubrica
24 — Il porto del vizio, film di J. Guillermin con L. Christian

Rete Canavese
17,45 Settegiorni
18 — Redazionale
19,30 Telegiornale
20,15 Deserto di fuoco, film con Edwige Fenech, G. Wang
22,30 Telegiornale
22,45 La auto della settimana
24 — Due mattacchioni al Moulin Rouge, film con Franco Franchi, Ciccio in-

Telecupole
17,50 Anna, Ciro e compagnia, telefilm
18,50 Luigi Gianna detective, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancin' days, telenovela
I piaceri della scapola, film di G. Petroni con Sylva Koscina, Mario Carotenuto
22,30 Tg4
22,45 Anonima veneziana, prosa

Rete 7 Piemonte
14,30 Jane e Micci, cartoni
15 — Flying dragon, cartoni
15,30 Cyborg, cartoni
16 — Dr. Slump & Arale, cartoni
16,30 Zoo story, film
18 — Cartoni
19,15 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,20 Elezioni a Baltimora, film di Stan Lathan con Morris Mabley, Rosalind Cash
22,30 Speciale Teledomani, attualità
23 — Gli allegri pirati dell'isola del tesoro, film animazione
1 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm

Primantenna
19 — Esecute, cartoons
19,30 Speciale Piemonte e Valle D'Aosta
20 — Flash cinema
Rock of Europe: Gotha
21,30 La auto della settimana
22 — Illusione d'amore, teleromanzo
22,30 Speciale Piemonte e Valle D'Aosta
23 — La morte negli occhi del gatto, film
0,30 Videoclassic: Beethoven e Beethoven
1 — Superstr. Jazz

Telesubalpina
12 — Speciale Telesub: 10 edizioni Usa 1985
12,30 Terra nostra, sceneggiato
13 — Calcio lens, rubrica
14 — Sergente Preston, telefilm
16,30 Per un pugno di diamanti, film
18,30 Storia della scrittura, documentario
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Canzoni, e pupe, film di Cario Infascelli con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi
22,30 Il regionale, notiziario
23,30 Dalla scrivania di Margaret Tydlag,

Videouno
13,30 Telegiornale
13,40 Juke box, la storia dello sport
14,10 Football americano NFL
16 — Telegiornale
16,10 Sottocanestro, di
17 —
Telegiornale
La auto della settimana
Sport
22,30 Telegiornale
22,45 Sportime magazine, settimanale
23 — NBA
Speciale Spettacolo

Quinta Rete
Milleidee
20 — La piccola Nell,
Cimitero senza croce, film con Michele Mercier, Robert Hoopen
22,30 Barnaby Jones, telefilm
23,30 Gol: La domenica è calcio, settimanale sportivo
24 — Mille
0,30 Cari selvaggi, film di S. Baca con A. Iona, J. Soares

Telecity
8,15 Una vita da , teleromanzo
12 — Piume e paillettes, teleromanzo
12,40 I Ryan, telefilm
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Una vita da vivere, teleromanzo
14,50 Tar tv
15,45 Swiss, telefilm
17 — Speedy, cartoni
18 — Bravestarr,
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,20 Grazie nonna, film di F. Marinelli con Edwige Fenech, G. Fiorevanti
Colpo grosso, gioco
23,50 Il drago di Hong Kong, film di B. T. Smith con J. Wang Yu, G. Lazenby
1,40 Switch, telefilm

Erreuno tv Svizzera
14,10 Remake
15,30 A tu per tu
16 — Tg flash
16,05 Centro, settimanale
17,05 Un'ora per voi
Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 A tu per tu
18,45 Telegiornale
Rompete
22,25 Tg sera
22,50 Sabato sport
A tu per tu
0,50 Tg notte

Telestar
12 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
12,50 Marina, telenovela
13,40 Tv flash
14 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
15 — La famiglia Smith, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 Furia a Marrakech, film
22,30 Teledomani special
23 — L'estate prossima
1 — La ruota del destino

Videomusic
7,15 Video-mattino
10 — I successi del giorno
14,30 Intermezzo musicale
15,30 Goldies and Oldies
18 — 30 minuti con: Europe
19 — Rivediamoli insieme
20 — Video thriller
24 — La lunga notte rock

Telecittà
Anche i ricchi piangono, telenovela
14,25 Speciale sportacolo
14,30 Concerti dal vivo
15,30 Sparate a vista su Killer Kid, film
17,30 I dieci magnifici eroi, cartoni animati
19,50 Concerti dal vivo
20,45 La auto della settimana
21,45 Speciale spettacolo
22 — Aiuto mi ama una vergine, film di A. M. Rabenal Veronique Vendell, Georg Vilar
23,30 La auto della settimana
24 — al cinema

6ª Rete
15,30 Amore perduto, film
17,30 Rumpole, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Le favole di Esopo, cartoni
19,30 Gol! La è calcio, settimanale sportivo
20 — L'appuntamento
20,30 La bella Otero, film
22,30 Cash and Carry
23,30 Rumpole, telefilm

Pan
14 — Incontro con l'arte, rubrica
17 — Superproposte, rubrica
19,30 Sol de Satay, teleromanzo
20,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21,45 Catch: campionati mondiali, sport
22,30 Superproposte rubrica

Rete Manila
13,05 Telenovela
16,10 Promovideo
18,45 Manila music
19 — Opla: sport e spettacolo
21 — La Maiella, documentario
22 — La auto della settimana
22,25 Invito all'arte
1 — Manila music

Torino Fut
10,30 I nomadi, documentario
11,30 Musica e video
12,45 Weekend, rubrica
20,30 Calcio primavera
22,30 La auto della settimana
23,35 Tartan music
1,30 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Torino, scoppia la crisi alla vigilia dell'inaugurazione con «Gioconda»

Regio, soldi o niente stagione 89-90

Il consiglio d'amministrazione: «A causa dei tagli di governo e in assenza di altre risorse economiche, per [illegible] il bilancio, il teatro è costretto a far saltare la programmazione predisposta da anni» - Il vice presidente Provvisiero: «Legittime le nostre preoccupazioni»

TORINO — Black-out totale al Regio per la stagione 1988-90? Più esplicitamente: salta la programmazione già predisposta con anni d'anticipo dal direttore artistico Piero Rattalino? La grave situazione in cui si trova il teatro (deficit di quasi 10 miliardi, difficilmente risanabile), le discusse alchimie finanziarie del ministro Franco Carraro, che ha disposto pesanti «tagli» per la lirica, la mancanza di sponsor che diano respiro all'asfittico bilancio del Regio sembrano condurre a questa decisione.

«*Non si tratta soltanto di una drammatica ipotesi* — sostengono in teatro —. *Per risanare il disavanzo, così come prevede la legge, il consiglio d'amministrazione del teatro, al termine della discussione sul bilancio preventivo, è arrivato a questa conclusione: in presenza dei tagli di governo e nell'impossibilità di far ricorso ad altre risorse economiche, l'Ente lirico Teatro Regio sarà costretto a non attuare la stagione '89-90, bloccando [illegible], naturalmente, la campagna abbonamenti, nella speranza di poter realizzare soltanto due o tre opere di grande richiamo del repertorio italiano, con un elevato numero di repliche*».

«*Le preoccupazioni del sovrintendente Ezio Zefferi, la mia personale e del consiglio d'amministrazione di risanare il bilancio* — osserva il vicepresidente del teatro, Sebastiano Provvisiero (Zefferi non era a Cagliari) — *sono legittime, ma le conclusioni a cui siamo costretti [illegible] sicuramente gravi. Ci rendiamo perfettamente conto che Torino non può rimanere senza stagione lirica e che con questa decisione facciamo il gioco del governo, il cui fine è quello di privilegiare soltanto quattro o cinque enti lirici e di declassare gli altri, ma non abbiamo via d'uscita. Torino, in tempi diversi, ha sempre dimostrato [illegible] amministrativa; oggi, per il crescente aumento dei costi di gestione, per l'aumento generale delle spese e per la necessità di proiettare [illegible] che sul mercato musicale europeo uno stile e un'immagine che ci vengono riconosciuti, abbiamo bisogno di maggiori sovvenzioni. Se queste non ci sono, se [illegible] vita culturale del Paese si preoccupa con la scure, e noi non resta che risanare il bilancio rinunciando alla lirica per una stagione*».

Sembra [illegible] superata quindi l'ipotesi più volte espressa in questi giorni di accorciare la stagione, ritardando l'inizio a gennaio [illegible] e anticipandone la conclusione a giugno?

«*A conti fatti, il consiglio d'amministrazione ha chiarito che questa decisione non risolverebbe nulla* — osserva ancora Provvisiero —, *il blocco [illegible] ancorché doloroso, deve essere totale. Non c'è via di scampo. Pensi all'inaugurazione di quest'anno con Gioconda. Se avessimo dovuto alleviarla noi, oggi avremmo un altro buco in bilancio, l'abbiamo avuta dal Comune di Firenze, ma ciò non significa che sia costata poco. La Gioconda impone organici d'orchestra e coro numerosi, importanti, e quindi i costi crescono. D'altra parte non [illegible] aprire una stagione senza considerare alcuni valori artistici*».

Il Regio riceve 23 miliardi e 200 milioni dallo Stato; 1 miliardo e [illegible] milioni dalla Regione, 3 miliardi dal Comune e incassa 5 miliardi dalla vendita dei biglietti. «*Questi sono le cifre* — dice Provvisiero — *ma si consideri che nella stagione '87-'88 abbiamo speso 39 miliardi soltanto per il personale. [illegible] essere, questa, una situazione sostenibile? Come si fa a non andare in rosso?*»

Giovedì s'inaugura la stagione [illegible] *Gioconda* [illegible] care Ponchielli diretta [illegible] Nello Santi, regista Sylvano Bussotti, e la tensione della vigilia è stata aggravata dal minacciato sciopero dei professori d'orchestra teso a far saltare la «prima». Lo sciopero è stato proclamato in segno di solidarietà al teatro e contro la Regione Piemonte, rea di non aver ancora versato nelle casse del Regio 800 milioni. Ieri, fonti non ufficiali della Regione hanno annunciato che, finalmente, il mandato è stato spedito. Lo sciopero è così rientrato, ma resta l'agitazione sindacale dei professori d'orchestra cui si aggiunge quella del coro e del personale amministrativo.

Con un comunicato inviato al consiglio d'amministrazione, i rappresentanti sindacali dei tre settori hanno espresso «*viva preoccupazione per il futuro del teatro in ordine al deficit ed alle sue eventuali conseguenze per l'attività artistica e occupazionale dell'ente*».

Armando Caruso

La prima mondiale di «Ecoing [illegible] diretta da Boulez

Berio, trionfo a Parigi

Il [illegible] lavoro del compositore dedicato a Daniel Barenboim, [illegible] l'ha eseguito al pianoforte, è come un «gigantesco caleidoscopio [illegible] che cambia continuamente forma» - Eccellente l'«Orchestre de Paris» - Musicista [illegible] esecutori accomunati [illegible] un lungo applauso

Boulez: una grande direzione

PARIGI — Dedicato a Daniel Barenboim che lo ha eseguito l'altra sera alla Salle Pleyel con l'Orchestre de Paris diretta [illegible] Pierre Boulez, il *Concerto* [illegible] di Berio porta il sottotitolo di *Ecoing curves* che deriva da un precedente lavoro del 1974 *Points* [illegible] *the curve* [illegible] *find* per pianoforte e 22 strumenti: letteralmente, curve in eco, ove si allude alla sinuosità dei profili musicali, all'andamento circolare [illegible] suono nello spazio e alle rifrazioni, veramente mirabolanti, che moltiplicano vertiginosamente in un gioco [illegible] specchiature la profondità degli effetti sonori.

[illegible] questo moto circolare che percorre l'orchestra divisa in due settori — archi a destra e fiati a sinistra — il pianoforte è il centro motore: è lui, con i suoi impulsi sonori, che genera il proliferare dei cerchi concentrici, come la pietra che rompe lo specchio d'acqua.

Finite le increspature, ecco [illegible] altro impulso proveniente dallo [illegible] che si allarga in modo sempre diverso con varietà di riflessi e di colori tra i mille rivoli del complesso orchestrale.

[illegible] questa descrizione [illegible] dovrebbe comprendere [illegible] me il *Concerto II* sia un lavoro a suo modo statico: un gigantesco caleidoscopio — mi dice Berio — che [illegible] ogni movimento cambia figura e che nella sua fantasmagoria di forme sonore risponde a un bisogno di stupefazione visionaria, come il compositore stesso dichiara esplicitamente [illegible] programma di [illegible].

Ma la compassata rotazione del monumentale apparato sonoro riserva le più fantasiose sorprese.

Ogni «figura» è diversa: il movimento curvilineo è [illegible] lento e sinuoso, ora freneticamente acceso in rapidi mulinelli che tagliano, per così dire, verticalmente la [illegible] sonora, [illegible] scintillio guizzante degli strumenti acuti al gorgo oscuro dei bassi.

Ebollizione di materiale grezzo e tradizione di effetti [illegible] fonici [illegible] alternano con quel gusto fisico [illegible] suono che di Berio è la firma stessa; giganteschi esplosioni lasciano spazio a più filiformi e delicati effetti solistici. Cambia anche, seppure con minore frequenza, il rapporto tra pianoforte e orchestra.

Il trattamento pianistico è essenzialmente percussivo, ma [illegible] tanto [illegible] effetti di massa: l'idea portante è, direi, quella [illegible] [illegible] è del tremolo, preferibilmente nel registro acuto, il che dà al pianoforte un carattere scampanellante, di durezza metallica e cristallina.

All'inizio è lui all'origine degli echi orchestrali; altre volte, l'orchestra [illegible] de l'iniziativa, il pianoforte si abbandona alla sua demenza trillante, come un filo luminoso, anima [illegible] tutto. Oppure t[illegible] per risorgere in [illegible] monumentale cadenza che è certo tra le cose più belle scritte da Berio per lo strumento.

Infine, il solista riprende la funzione guida degli impulsi momentanei e il concerto si chiude così in un modo perfettamente organico, mentre l'orchestra sembra avvolgere maternamente il pianoforte nel morbidissimo, [illegible] sonante finale.

Difficile, anche ad un primo ascolto, sottrarsi al fascino di questo grande lavoro che ha infatti ottenuto l'altra sera un successo vivissimo: il pubblico applaudiva l'autore e gli esecutori con vero entusiasmo, galvanizzato dalla magnifica suggestione della musica, dal suo effetto di spontaneismo mirabilmente organizzato, e dalla perfezione con cui è stato eseguita.

Madido di sudore, [illegible] stravolto per l'impegno fisico che [illegible] sua parte richiede, il pianista Daniel Barenboim ha messo in perfetta evidenza la ricchezza della virtuosistica scrittura di Berio, mentre Boulez, con la sua calma analitica, ha acceso l'orchestra di un fuoco e [illegible] una tensione incontenibili.

Il concerto aveva lo strano privilegio di presentare due orchestre e due direttori: in apertura, infatti, Boulez ha eseguito con l'ensemble intercontemporain la suite op. 29 di Schönberg e alla fine è stato Barenboim a salire sul podio dell'Orchestre de Paris per dirigere un'esecuzione classica e corposa [illegible] *Mer* di Debussy.

Ma nessuna di queste due bellissime esecuzioni ha acceso il pubblico come il *Concerto II* di Berio che è stato il vero trionfatore della serata.

Paolo Gallarati

Il cantautore ha aperto a Siena il suo tour italiano: grandissimo [illegible]

Daniele, un piccolo re della musica

Pino Daniele l'8 è a Pistoia

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Pino Daniele [illegible] debuttato l'altra [illegible] con il suo tour «*Schizzechea With Love*» nello spazio raccolto del Teatro Metropolitan. Una dimensione [illegible] [illegible] questi prossimi 25 concerti, diversa dal solito, che propone le sfaccettature più intime di questo personaggio unico nel panorama italiano, che da quindici anni scrive e suona [illegible] [illegible] che oggi va per la maggiore in tutto il mondo. Strumentista, arrangiatore, compositore e cantante eccellente, Daniele è [illegible] Franco Battiato e Paolo Conte [illegible] della triade italiana che ha la padronanza completa di tutto il proprio ciclo produttivo musicale.

[illegible] [illegible] tutti, [illegible] più o [illegible] felici [illegible] quando, come adesso, il suo spirito vola felice e tranquillo sulle ali della creatività, un suo concerto è un esempio di arte senza confini, nulla ha da invidiare a certi grandi eventi internazionali che fanno spostare le folle [illegible] una parte all'altra della penisola. Con questo «Schizzechea», che significa in lingua napoletana gocce di pioggia improvvise e che è anche il titolo dell'ultimo album, è entrato in un campo di estrema raffinatezza musicale; ma da musicista, Daniele sa creare nei momenti dal vivo un linguaggio diverso da quello dei dischi, e ogni tour ha un taglio sonoro che lo distacca in modo netto dai precedenti. Questa volta la chiave è come una rarefazione e precisione di arrangiamenti; in cinque in [illegible] con la strumentazione accatastata, batteria, percussioni, basso, tastiera, il sax di Mel Collins e la sua grandissima chitarra, è come se ci fosse una grande orchestra.

Tranne Collins, i musicisti sono italiani, e non napoletani, ed è questa una scelta significativa per Daniele e il suo rapporto con la geografia musicale. [illegible] sposta il centro propulsore nel momento in cui Daniele sta per affrontare, dopo le date italiane, alcuni appuntamenti all'estero; ma forse è anche l'esigenza di prendere le distanze da un filone, quello napoletano, che negli ultimi anni è diventato inflazionato e sovente svuotato di contenuto. [illegible] certo per colpa sua.

«*Ho riarrangiato i pezzi senza disturbarli*», commenta Pino con semplicità, ed è proprio quello che succede in concerto con i successi di sempre come «*Yes I Know*» o «*Keep Oli Moving*», saturatti ogni volta al *déjà vu* grazie ad [illegible] felice riscrittura che scopre sempre nuovi angoli incontaminati della partitura. Per tutto il concerto, domina il gioco del Fi[illegible] culturali [illegible] alcune urgo stilistiche, «*Al Capone*» è afro, «*Guardami in face*» e «*Tell Me Now*» sono tutt[illegible] funky, [illegible] «*Cumbia*» dell'ultimo album è un salsa spumeggiante fra Cuba e Napoli, mentre «*A me mi piace 'o Blues*» ha una lunga dilatazione jazz, [illegible] benissimo dalle volute del sax di Mel Collins. «*Schizzechea*» poi, diventa un crogiuolo di stili, con una straordinaria chiusura di chitarra acustica.

Le parti estemporanee in cui Daniele rimane solo in scena, seduto con la sua chitarra, con il repertorio più legato alla tradizione napoletana ma infarcito di scat, restano sempre nella loro diversità bellissime. Il musicista domina chitarra e voce con la stessa piena intensità. «*Terra Mia*» o «*Napule è*», «*Chi tene 'o mare*» e «*Na [illegible]ulella 'e café*» ripropongono magie di un filone storico di cui è rimasto l'unico epigono. Successo grandissimo.

Marinella Venegoni

[illegible] Opera di Roma dal sindaco per la crisi

ROMA — Il mancato rinnovo del Consiglio del Teatro dell'Opera, scaduto e [illegible] -prorogato- da tre anni, sta diventando un autentico «ca[illegible].

Lo denuncia il consiglio direttivo dell'associazione [illegible] dell'Opera riunito nei giorni scorsi sotto la presidenza del senatore Piaccini.

Il direttivo stesso ha chiesto e ottenuto un incontro col sindac[illegible] Pietro Giubilo (presidente del Teatro dell'Opera) al fine di rappresentargli tutta l'urgenza del rinnovo del vertice dell'istituzione lirica romana.

Il sindaco Giubilo ha già aderito [illegible] richiesta e l'incontro [illegible] luogo il 7 novembre.

Il direttivo dell'associazione ha sottolineato i buoni risultati ottenuti nella scorsa stagione.

Nuova [illegible] 75 1.8 Iniezione Elettronica. Una sintesi di soluzioni tecniche all'avanguardia.
Iniezione Elettronica Multipoint. [illegible] il rendimento, [illegible] in termini di prestazioni che di consumi.
L'esclusivo variatore di [illegible]se Alfa Romeo migliora l'efficienza [illegible] motore, favorendo [illegible] grande elasticità di [illegible]rcia anche [illegible] [illegible] cittadino.
Gestione Elettronica Motronic. Un microcomputer ricalcola [illegible] ottimizza circa [illegible] volte [illegible] secondo [illegible] condizioni [illegible] accensione, anticipo, alimentazione.
[illegible] interni. S[illegible] ergonomici [illegible] elevato contenimento, rivestimenti in morbido velluto.
Nuova strumentazione completa [illegible] di facile lettura.
La famosa linea [illegible] [illegible] della 75 è ancora più sportiva con [illegible] calandra [illegible] nuovo disegno e più aerodinamica [illegible] lo spoiler posteriore. [illegible] fanaleria posteriore completamente rossa è di immediata percezione [illegible] [illegible]nta la [illegible] in condizioni di scarsa visibilità.
Tutta la sicurezza attiva della grande tradizione [illegible] Romeo è integrata [illegible] sistema Transaxle: anche in condizioni critiche, le ruote sono incollate [illegible] terreno.
Nuova 75 [illegible] [illegible] Da oggi su strada.

ALFA ROMEO

[illegible] 75. [illegible] DI POTENZA.

Il documentario di Furio Colombo con Andrea Barbato

Dall'America all'Italia due mondi allo specchio

Stasera su Raiuno la prima puntata di «Una città del mondo»

L'America, le tante Americhe, le mille Americhe l'altra sera in un mandidocumentario condotto da Furio Colombo e Andrea Barbato: una realtà immensa e molteplice che è apparsa aggressivamente viva — in positivo e in negativo — attraverso le testimonianze dirette degli intervistati, avvicinati in certi luoghi degli Stati Uniti, i conduttori erano lì, in studio, con il limitato intervento di quando in quando, e solo per raccordare il mosaico dei reportages.

Sostanzialmente lo sono criterio — una sintesione dei superesperti di cattedra, il manager-commentatore-mattatore, più i predicozzi che tendono a influenzare la platea; è stabilito il principio di offrire un ampio e meditato materiale in modo che sia il pubblico a farsi un'opinione e a emettere giudizi — questo stesso sano criterio, dicevo, è presente nell'inchiesta «Una città del mondo» (il titolo ispirato a Vittorini) in onda stasera su Raiuno, e che si articolerà in tre puntate.

Gli autori sono il regista Franco Campigotto e il giornalista Corrado Stajano (autore e coautore in tv di trasmissioni sempre di forte impegno e risonanza polemica: ricorderò «La forza della democrazia» sul terrorismo e sui «misteri» stragi italiane e dei servizi segreti). Anche stavolta l'obbiettivo è di alto livello: la complessa trasformazione — in questi ultimi anni — della società in Italia sul piano economico, ideologico, civile, culturale.

Una città prescelta è Milano, ma il discorso non è «milanese», il discorso è nazionale, anzi Milano come esempio di metropoli, come specchio attendibile di situazioni che esistono anche altrove, o che altrove stanno verificarsi comunque. Il viaggio si svolge principalmente in tre aree, il quartiere operaio e che va verso San Giovanni le dove — visione impressionante — si stendono aree in cui un tempo sorgevano fabbriche giganteschi, e che in futuro destinate ad attività del terziario e di ti; la dimensione ecclesiastica, la ricerca di quale possa essere il ruolo dell'organizzazione religiosa in una grande città, oggi; e infine — direi soprattutto — la metropoli della ricchezza, guadagni, nuovi ricchi, spese faraoniche, della borsa, delle speculazioni finanziarie, della di capricci benestare e lusso.

E' un mondo che cambia, che si evolve, che spesso è staccato o è stato staccato, e dolorosamente, dal passato in una maniera irreversibile. Ma le certezze (limitate) e le incertezze (molte) non gli autori a raccontarci pigio moralistico, — in memoria e speranze, affermazioni e contraddizioni — è la gente in prima persona, dall'operaio al prete e al banchiere, gente che vive una metamorfosi di tipo così globale da vedere già lontana, quasi irriconoscibile, l'epoca venti o trent'anni fa.

Densa, problematica, di cronaca e di metafora insieme, è anche questa ben viva e credibile proprio perché su una precisa realtà, come in «Milleameriche», non fanno ricorso dotti mediatori a tenerci per mano, ma a parlarci e a coinvolgerci sono soltanto i veri protagonisti, i personaggi di quella realtà.

Ugo Buzzolan

«Fantastico» in onda stasera su Raiuno cambia volto e si adatta ai gusti dello spettatore

Montesano: «Sarò come mi volete»

Una serie di aggiustamenti dopo il calo di audience e un sondaggio - Ai pubblico non piacciono le uscite dal Delle Vittorie? non si eliminano - Maglione e jeans stancano? Pronto guardaroba completo smoking - Troppo sobrie le minigonne della Oxa? Largo ai falpalà - «Sono costretto a rivedere alcune posizioni», dice il comico - Stasera Frassica, Amii Stewart, A-ha

ROMA — *Fantastico* il fiacca. Colpa dei dati d'ascolto che settimana dopo settimana denunciano un calo inesorabile spettatori? Enrico Montesano nega. «*I tredici milioni della prima puntata mi hanno spaventato: troppo pubblico e troppa critica favorevole per un inizio. I dieci milioni e poco più dell'ultima invece mi paiono cifra equilibrata. È stato altissimo; siamo sempre tra il 47 e il 49 per cento*».

Lo «sgonfiamento», il così che è stata definita questa diminuzione d'ascolto, sembra non preoccuparlo. «*Cominceresti a entrare in depressione solo sette milioni; di arrivarci, però*». E la colpa di chi è? «*Non c'è colpa: c'è solo un aggiustamento di tiro. Anche questa resta uno spettacolo anomalo, un one-man-show tipo teatrale, un del sabato mirato Montesano e in quanto tale legato indissolubilmente al successo di Bravo, un Fantastico che ha rifiutato il numero cardinale perché fosse chiaro che non somigliasse precedenti, fare qualche concessione gusti pubblico*».

Le concessioni, i così le chiama, nascono da speciale indagine ordinata da Raiuno per sondare il gradimento di questo che è suo spettacolo più popolare e che perciò merita di essere perfino strada facendo. Dunque, fermo restando che Montesano risulta simpatico per degli intervistati, divertente per il 94, intelligente per il 78, così'è che il pubblico ha amato di meno?

La cantante Amii Stewart presenterà un suo brano

Non sono piaciute le uscite di Enrico per le strade di Roma alla ricerca dell'ospite perché spezzavano il ritmo della trasmissione: allora da oggi più niente più uscite. Sarà Nino Frassica, il comico di turno stasera. Né entrare nel teatro delle Vittorie con una trovatina stile «indietro tutta» e non andarselo a cercare.

Non piaciuti i lucidi e nudi e via con qualche orpello in più; le luci nette, troppo bianco e troppo nero, perciò s'è deciso di sfumare e colorare; il maglione e i jeans fissi Montesano, quindi più cambi di abiti in scena e fuori scena tanto smoking e farfallina all'occorrenza; la linearità delle della Oxa quale si chiede invece un vestito da con e falpalà; i balletti troppo sofisticati e concettuali non facilmente decifrabili per il grande pubblico.

Dice «*Nell'immaginario collettivo all'aggettivo Fantastico sembra che debbano corrispondere paillettes, sbrilluccichii, "ecco a noi", cascate di applausi. Allora io che volevo fare una trasmissione sobria ed elegante coltello rivedere alcune prese posizione*».

Ma non è solo il modo di incartare il pacchetto che va rimesso a punto in questo *Fantastico*. Montesano assicura che verranno studiate meglio le scenette da fare con gli ospiti visto che Villaggio e Tognazzi hanno deluso, che il monologo iniziale cederà lentamente il posto a piccoli intermezzi nei quali riportare in vita la galleria dei suoi personaggi più (dalla Miss inglese al Marchesino napoletano), che dicembre in poi i comici italiani faranno la per andare in trasmissione. Tant'è che prevedono colossali ammucchiate con Grillo, Verdone, Troisi, Dorelli, Nuti, Arbore per novembre la situazione resta difficile.

Non a caso sono previsti tre cantanti: il gruppo degli A-ha, Enrico Ruggeri, Stewart, più Daniele Piombi, reuccio dei Giardini Naxos. Montesano si interroga. «*La Rai potrebbe spendere duecento milioni per avere Stevie Wonder invece che spendere la stessa cifra per riprendere premi e premietti per l'Italia?*».

La formula del programma comunque è tocca. «*La sfilza di telefoni come nel Fantastico di Bando oggi è improponibile così come improponibile è provocazione alla Celentano: mia rivoluzione l'ho fatta puntando sulla professionalità, che in tempi bustarelle, mandazioni e clientele è già una cosa*». Soddisfatto? «*Come Truffaut anch'io potrei dire non era questo esattamente ciò che avevo in Pero va bene lo stesso*».

Simonetta Robiony

Biagi la pace con Agnes

ROMA — Enzo Biagi ha incontrato ieri a Viale Mazzini il direttore generale Biagio Agnes, il vicedirettore per il coordinamento Emmanuele Milano e Fuscagni per Raiuno, al fine di discutere impegno televisivo. Gli incontri proseguiranno nella prossima settimana per definire le caratteristiche del programma che, dopo «Film dossier», «Linea diretta» e «Il caso» riporterà il giornalista in tv.

Il colloquio tra Biagi e i vertici dell'azienda è svolto, precisano da Viale Mazzini, in un «clima cordiale di amicizia e serenità».

Meno di dieci giorni fa Enzo Biagi aveva tuonato contro i dirigenti di Raiuno mettendo in relazione il rinvio del suo nuovo con la partenza della rubrica giornalistica «Tg1 Sette». «Credo si tratti di un *fatterello corporativo* — aveva dichiarato al nostro giornale — *i giornalisti del Tg1 hanno detto più una volta che mi considerano un dramma perché occupo lo spazio dell'approfondimento. Hanno risolto il problema ignorandomi*». I toni polemici evidentemente serviti a smuovere la situazione e avviarla verso una soluzione positiva. Biagi ha dichiarato che avrà, nell'immediato futuro, altri incontri i dirigenti Rai e in particolare con quelli della prima rete, per concretizzare il proprio ritorno video.

Banfi ha firmato per Carnevale la Parisi

ROMA — Si chiamerà «*Stasera Banfi*» oppure più scherzosamente «*Carnevalino*» lo show con la Parisi abbinato alla Lotteria di Viareggio che, a partire dal primo prossimo anno, prenderà il posto di su Raiuno il sabato sera. Il comico pugliese ha perfezionato ieri il suo accordo.

Tra i film di oggi in tv

Brando il bullo

BULLI E PEPE (1955 su Raitre alle 20,30; dur. 150') di Mankiewicz, versione per schermo di un fortunato musical di Broadway di Sterling e Burrows, racconti di Damon Runyon, una commedia musicale in piena regola con canzoni e balli, bische ed esercito della salvezza, ma di grande curiosità era Brando, per la prima volta in un ruolo umoristico cantava e ballava, con Sinatra e Jean Simmons.

ANNIE DEL KLONDIKE (1978 su Raitre alle 15; dur. 88') di Walsh, protagonista la mitica Mae West (una commedia da cui è tratto il film) donna disincantata, beffarda e spregiudicata, divoratrice che non esita ad usare un linguaggio abboccato e a maneggiare il pugnale e infine subisce paradossalmente il fascino di una giovane predicatrice; con lei un amato e leggendario villain, Victor McLaglen.

W.U.S.A. - UN UOMO OGGI (1970 su Raidue alle 20,30; dur. 112') di Rosenberg con Newman, Anthony Perkins, Joanne Woodward, metafora politica fra realtà e fantasia una visione radio negli Usa che prevede un golpe di destra.

QUELLA SPORCA ULTIMA META (1974 su Italia 1 alle 20,30; dur. 130' e con spot 135') di Aldrich con Burt Reynolds e Eddie Albert, film carcerario, violenza e tensione per una partita football tra guleotti e secondini.

DRAMMA NELLO SPECCHIO (1960 Raitre alle 16; dur. 88') di Richard Fleischer con Welles, Juliette Greco, Bradford Dillman, Alexander Knox, fosca e bizzarra cui Welles sostiene geniale istrione tre parti, violento ucciso l'amante, amico di lei, diabolico avvocato.

Sanremo-Rai, un superfestival

L'accordo per la rassegna canora sarà presentato in giunta lunedì: da decidere se l'esclusiva per tre anni o fino al 1992

SANREMO — Il Festival 1989 sarà ancora della Viale Mazzini avrà della manifestazione anche per le edizioni '90 e '91. Si parla di un superfestival, si fanno nomi di ospiti come e Streisand.

«*L'accordo* — ha detto l'assessore al Turismo Pino — *è raggiunto a Roma al termine dell'incontro avuto dalla delegazione del nostro Comune con i funzionari Rai. Per Sanremo, oltre il sottoscritto, erano presenti il sindaco Leo Pippione l'assessore al casinò Agostino Carnevale. Per la il coordinatore delle tre Emanuele Milano, il direttore di Raiuno Fuscagni, il capo struttura Maffucci e gli avvocati Roccati e Vecchione. L'ente televisivo ci ha presentato una nuova ipotesi: aumentare da 3 a 4 anni la durata della convenzione per insieme tutto un ciclo spettacoli per '92. Lunedì porterò la proposta in giunta e poi in Consiglio comunale. Se verrà ritenuta vantaggiosa l'accetteremo, altrimenti valuteremo l'accordo triennale*».

La Rai chiesto a Sanremo, di convenzione di 14 lunga 5 cartelle dattiloscritte, un rinnovo di esclusiva Festival per 5 anni. Il Comune rifiutato giudicando più idoneo «*nell'interesse della manifestazione poter rinegoziare gli accordi a tempi più brevi*».

Chi organizzerà «*Il problema* — ha detto Fassola — *non è stato trattato. Prima bisogna ufficializzare la convenzione poi penseremo patron. Decido entro il mese*».

Se nel nome Colombo e delle Colombiadi la zione con la Rai dovesse allungarsi a Comune come si comporterà con il futuro organizzatore?

«*Discuteremo tutto in giunta. Penso che si potrebbe affidare il festival per due anni, rinnovabili per altri due*».

Tra gli articoli più radicali della nuova convenzione il 7 e l'8. Il primo si riferisce proprio all'organizzatore. «*E' rimasto intatto* — ha detto Fassola — *il principio approvato per le ultime edizioni del festival Ravera: la Rai continuerà a dare gradimento preventivo sul cast del Comune*». L'articolo 8 regola i rapporti festival-sponsor. «*Gli sponsor, scelti in sintonia con Rai, Sanremo. Comune dopo aver accantonato una cifra equa, di anno in anno sempre maggiore, i contributi all'organizzatore. Il fatturato (poi '88 fatto introitare a Sanremo 620 milioni netti*».

r. b.

Forsythe, il volto duro della danza

Con «Step-text», che mette in scena la violenta competizione di sala prove, l'Aterballetto ha inaugurato a Torino «Il gesto e l'anima»

— Mai visti i ballerini quando, in sala si appestano a ripetere un balletto. Quando ne ritornano i passaggi più difficoltosi, ripassano il succedersi dei passi, con i gesti delle mani e delle braccia? E' un'atmosfera densa di competizione, è entrare e uscire dal ruolo, incominciare a danzare e smettere, mentre la musica parte e poi interrompe, le all'improvviso si spengono per poi riaccendersi.

E' questo, in fondo, il nocciolo duro di *Step-text* una delle più belle coreografie di William Forsythe che l'Aterballetto ha presentato giovedì e ieri al teatro Nuovo inaugurando rassegna «Il Gesto e l'Anima» in questo scorcio prenatalizio alla danza italiana.

Ma è solo questo *Step-text*. E' anche una meditazione sul linguaggio accademico che il coreografo americano, anni alla direzione del balletto Francoforte, usa una energia e una violenza inusitate, rifonda dandogli nuova vitalità e vigore, incornicia scalabolate di fasci laterali di luci e il suono quasi materico della Ciaccona della quarta sonata per violino in minore di Bach.

Già presentato in estate a Torinodanza, il brano di Forsythe, così bello, colto, moderno, che non stancherebbe mai di vederlo, è andato in giovedì sera con Paola poi (l'anziana e i «torinesi» piacevolmente ritrovati Orazio Caiti e Guy Poggioli, tutti straordinariamente concentrati).

Greening è il balletto di Glen Tetley che ha aperto serata. Un brano impostazione classico-contemporanea, di recente entrato in repertorio dell'Aterballetto, ispirato, sulla musica di Arne Nordheim, alle tempeste emozionali combattono la gioventù. Una coreografia che mette in luce la splendida forma tecnica della compagnia, gli scatti e i morbidi abbandoni di Marie-Hélène Cosentino, una delle personalità più autorevoli e svettanti del gruppo.

chiudere un divertimento all'insegna del buon gusto gioia di danzare, il «*Trio in sol*» *con cappella*, l'intermezzo giocoso di Cimarosa, rivisitato coreograficamente da Amos dell'Aterballetto. Lavoro per la tournée della scorsa estate, mette in mostra le qualità dei vari danzatori che impersonano strumenti via via chiamati a maestro e cappella. Sveiti costumi nivari, una bianca sbarra di la prove lungo le tre pareti, giganteschi profili in cartone, piacevoli di dove emerge la vena migliore Amodio.

Sergio Trombetta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 16; 20; 23
8.30-9.30 **DSE** **ouverte.** Corso di lingua 7°
9,30 **Una ragazza americana.** ultima puntata. Sceneggiato
11 — **Una donna si ribella** (1963). Film di Marck Sandrich Katharine Hepburn, Herbert
12,40 **Il nostro favolo.** La favolosa d'oro.
14 — **Prisma** a cura di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai.** Settegiornitv
14,45 **Sabato sport.** - Treviso: Rugby. ita-URSS. Coppa Europa - Partita di pallavolo di campionato
17 — Dall'Antoniano di Bologna **Il sabato dello zecchino**
Parola e vita Il Vangelo della nica
18,15 **Estrazioni del**
18,20 Dal Teatro Verdi di Trieste. **ricerdi Bel 70° anniversario taglia di Vittorio Veneto.** In collaborazione con l'Esercito italiano. Conduce Paolo Frajese Rosanna Vaudetti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
in diretta Teatro delle Vittorie in Enrico Montesano in **Fantastico.** Spettacolo abbinato Lotteria Italia. Anna Oxa. 6ª trasmissione
23,10 **Milano città mondo:** Patria amarista 1ª puntata
0,10 club **Le straccione** («The Jerk», 1979). Film commedia picaresca 1ª visione tv. Regia di Carl Reiner. Con Steve Martin

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
8 — **La corona** sceneggiato
9 — **DSE Sarà così** il lavoro nel futuro
Vedrai. Settegiornitv
9,45 Charlie Chan: Giallo su giallo. **Charlie a Reno** (1939). Film. Regia di Norman Foster. Con Sidney Toler, Pa Cortez
11 — **Tg2 - Trentatrè.** A cura di L. Onder
11,05 **Jane Eyre castello del Rochester.** Film tv Tratto dal romanzo di Charlotte Brontë. Con George Scott
13,15 **Tuttocampionati**
Estrazioni del Lotto
13,35
14 — **Saranno famosi,** telefilm
14,35 **Tg 2 - Economia**
15 — **Dal Palasport** Saint-Vincent Massimo Catalano Flavi con Antonio Marcello partecipazione straordinaria Fabio Fazio **Improvvisando**
16 — **La choc futuro.** Enzo Chel. 3ª puntata. Uomo, spazio, società
16,30 Rugby da Treviso; da New York
17,30 **Tg 2 - Sportsera**
17,45 **Un tempo di una partita campionato di pallacanestro**
18,45 **Cuore e batticuore.** Sigaro
19,35 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20,15 **Tg 2 Lo sport**
20,30 **Un oggi,** film Stuart Rosenberg con Paul
22,30 **Videocomic**
23,30 Da Marsala: **Pugilato mondiale pesi piuma:** Amversa: **Tennis,** da Torino **coppa del mondo indoor**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,40; 23,55
11,15 **Jeans 2 «usati».** Compilation 1
11,45 Settegiornitv
12 — **Magazine 3.** Il meglio
14,30 **Italia delle Regioni**
15 — Eurovisione. Belgio: **Anversa, Tennis: Campionato Comunità Europea**
16 — **specchio.** («Crack in the mirror», 1960). Film 1ª visione tv. Regia di Richard Fleischer Orson Welles, Juliette Gréco
17,35 **Che fai...** Un Verdone
18,45 **Tg 3 - Derby,** a cura di Aldo
19,45 **20 anni prima**
20 — **Spett.lo Rai.** a Va' pensiero
Brando, un segno indelebile (V). e pupe («Guys and Dolls» 1955). musicale. Regia di Joseph L. Mankiewicz. Con Marlon Brando, Frank Sinatra, Jean Simmons, Vivian
23,10 **Appuntamento al cinema**
23,15 **Annie del Klondike.** (1936). d'avventura. Regia di Raoul Walsh, West, Victor McLaglen

Il critico segnala

RAIDUE (ore 16) — Terza puntata programma «Lo choc del futuro» sull'informatica e sulla tecnologia più avanzata: oggi l'americano Jeremy Rifkin e l'italiano Achille Ardigò affronteranno, con documenti filmati, il problema dell'adattamento dell'uomo all'inquietante scenario domani.

(ore 17,32) — **Uno dei drammi più celebrati e discussi del dopoguerra, «Il malintesо» Albert Camus — due donne in un cupo albergo uccidono il rispettivo figlio e fratello senza riconoscerlo — in un'edizione radiofonica Anni 60, regia**

RADIOTRE (ore 19,15) — Dal Comunale di Firenze «Tristano e Isotta» Wagner, direttore Gustav Kuhn; il collegamento si protrarrà sino a mezzanotte.

Pet Shop Boys Italia 1

Maurizio Seymandi, nella rubrica «Musica & di Italia 1, in onda alle 15, presenta i Pet Shop Boys che eseguono «Domino Dancing»

ITALIA 1

8,15 **Superman,** telefilm
8,45 **Ragno,** telefilm
9,30 **La donna bionica,** telefilm
10,30 **Flipper,** telefilm
11 — **Pigritо,**
12 — **Hazzard,** telefilm
13 — **Ciao ciao,**
14 — **1, 2, 3 Jovanotti,** musicale
15 — **à,** musicale
16 — cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.,** telefilm
19,30 **Happy days,** telefilm
20 — **Viaggiamo con Benjamin,** cartone
20,15 **quelli verty Hills,** cartone **sparca ultima meta,** film di Robert Reynolds
22,45 Sport: - **Thomas Kinchell,** to del mondo supermedi Wba - 12 riprese
23,45 Sport: **Grand prix,** settimanale motonautico condotto da A. De Adamich
0,50 **Star Trek,** telefilm «Incidente all'Enterprise»

CANALE 5

8 — **Sfrega per amore**
8,30 **famiglie americane,** telefilm
9,30 **Glitter,** telefilm
10,25 **cantando,** gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Antiprima,** programma per sette sere
12,35 **è servito,** gioco a quiz
13,30 **Cari genitori,** gioco
14,15 **Il gioco delle coppie,** gioco
15 — **Il vigile,** film Luigi Zampa con Alberto Vittorio De Sica
17 — **Fifty fifty,** telefilm
— **Gruder e Lund,**
18,55 **Il gioco del sovo**
19,45 **Tra moglie e marito.**
20,30 **superpiedi quasi piatti,** con Terence Hill Spencer
Rugantino, film di Pasquale Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori
1 — **Sulla strada California,** telefilm
2 — **Scritto a York,** telefilm

RETEQUATTRO

7,30 **Mary Tyler**
8 — **Il santo,** telefilm
9 — 12 telefilm
9,30 **La diciottenni,** film
11,30 **Cannon,** telefilm
13,30 **National phic,** documentario
15,30 **Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada,** film di Hy Haverback con Tony Curtis
17,30 **Sulle 4 alle 5 orario** telefilm
18 — **New York York,** telefilm
19 — **Dentro la notizia** sport, news
19,30 **Gli intoccabili,** telefilm
20,30 **L'amore è una cosa meravigliosa,** film Henry King Jennifer Jones e William Holden
Alfred Hitchcock presenta, telefilm «La cappella»
23 — **Parlamento in,** news, Francesco Damato, dalla fisso Roberto Gervaso
23,45 Alan Gardney Vi Buono, John
1,20 **Vegas,**

ODEONTV

13 — **Wyoming,** film G. Sherman con John Wayne, A. Pearce
14 — **Formula Italia,** sport
15,45 **TV ragazzi**
18,30 **Captain Power,** telefilm
19,30 **Benny Hill show**
20,30 **Quelli della calibro** film M. Dalla con Carol André, Marcel Bozzuffi
22,30 **Ridere all'italiana**
23 — **Odeon news: top motori**
23,30 **Un salto nel buio,** telefilm

RETE A

16 —
17 — **Gli de**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **M.**
19 — **Un'autentica pesta,** telefilm
19,30 **Nozze d'oro,** sceneggiato
20,25 **Un uomo da odiare,** novela
21,30 **Victoria,** novela
22 — **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato
22,20 **Ai grandi magazzini,** novela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
7,30 **Cbs Evening**
13,10 **Sport - Tennis Camp. Comunità Europea**
16,15 **Galileo**
17,15 **L'inglese bianco,** film di Gordon Douglas
19 — **Autostop per il cielo**
20,30 **Il mistero Lasso,** film di Sammo Hung Jackie Chan, Samo Hung
22,30 **Tennis: Camp. Comunità Europea**
24 — **Art of noise,** live

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19.30
13,30 **Tennis. Open di Svezia.** Prima semifinale maschile
17 — **Campionato**
18 — **Open conda schile**
20,30 **Campionato NBA** (sintesi)

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 19,45; 22.25; 0,40
15,30 **Deltaplano**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo domani**
18,45 **Parliamoci chiaro!**
19 — **Attualità,** sport
20,20 **Tutti gli uomini del presidente,** film di Alan Pakula con Robert Redford, Dustin Hoffman
22,45 **Sabato sport**
— **Musicisme**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23 — Ore 6,00 Ondaverde; 7,40 Fra sabato e domenica; Il sabato; 10,15 Black-out; 11,10 Omelia; incontri musicali mio tipo; 11,45 Cinema; Caruso era mio nonno; 12,28 Il nastro stampa; 14,03 Spettacolo A; 15,03 Varietà varietà bis; 16,27 Teatro insieme; 17,03 Ombibus - Un lavoro 17.30 Autoradio; 18,08 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente volley; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Al vostro servizio; 19,35 Black out; 20,35 Dottore, 21,03 Giulio Musica notte; 22,27 la Brighella; telefonata; Notturno italiano; Rassegna 18-24.

RADIODUE. 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30 — Ore 6 L'ouverture il sperta. 9,05 DSE posta un 9,46 Mille e una canzone. 9,58 I programmi 10,30 Speciale; 11 Long Playing Hit; 15 - Quasi e un valzer; 11,58 Hit Parade; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Il mercante Tra atto Camus. Quintetto di stile. 21 Festival di Salisburgo 23 Poesia e Notturno 18-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23.53 — Ore Preludio; 7 Taccuino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, 10 Orione, 11,15 Concerto del mattino, 12 Robert Schumann; 13 Dall'Operetta ai musical, 14 Musica insieme; 15 Il Grande Teatro Elisabettiano Arden di Feversham; 17,05 Ottobre Mozartiano, direttore Marcello Panni, 18,15 Tre due secoli Donna Olimpia, 19,10 Dal Comunale di Firenze Stagione Lirica 1988 Tristano e Isotta Dramma musicale in tre atti di Richard Wagner Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino; Rassegna 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [redacted] (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vietato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Alace 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **La partita**, un film di Carlo Vanzina, con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Corto circuito 2**, un film di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb, in dolby stereo. Colori. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingr. 8000, rid. 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Domino**, di Ivana Massetti, con Brigitte Nielsen. Vietato 18. Orario 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Chocolat**, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaach de Bankolé, Mireille Perrier (Festival Cannes 1988). Colori. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted] 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **L'isola di Pascali**, di James Dearden, con Ben Kingsley, Charles Dance, Helen Mirren. Colori (min. 104). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. **A mezzanotte circa...** Cineclub per nottambuli, ore 0,15 **Men's Club** di [redacted] (Anteprima nazionale).
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Beetlejuice, spiritello porcello**, di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis; dolby stereo, min. 93. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. **A mezzanotte circa...** Cineclub per nottambuli, cinema e Co., ore 0,15 **Baby the Kid lorta selvaggia**, di Arthur Penn.
CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.71.00): **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.
DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.482): **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non viet. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingr. 7000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi, Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso), di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. [redacted] viet. In dolby stereo. Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. [redacted]
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Asterix contro Cesare**, cartone animato di Ginger Gibbson. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 [redacted]): **Il piccolo diavolo**, [redacted] Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4310): **Danko**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Ingresso 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. [redacted].7502): **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Viet. 18. [redacted] Film Critica Venezia 1988. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted]; [redacted] Ingr. [redacted], rid. 5000.
[redacted] (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Anna**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; [redacted] Ingr. 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non viet. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
NAZIONALE 1 (via [redacted] 7, tel. 812.4172): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **L'ultima [redacted] di Cristo**, di Martin [redacted] con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Viet. 14. Ap. 15,30. film: 16; 19; 22. Ingr. 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **E Dio creò la donna**, di Roger Vadim, con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Donovan Leitch. Viet. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non viet. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): [redacted], di Fernando E. Solanas, con Susu Pecoraro, Philippe Leotard, musica Astor Piazzolla. [redacted] ma d'oro miglior regia Cannes '88. Colori 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000. Alace 5000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): **Il presidio, scena di un crimine**, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non viet. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; [redacted] Ingresso 8000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 17, tel. 749.2907): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vietato. In dolby stereo (commedia). Or.: 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
ZETA RAGAZZI (via Colleasca 17, tel. 749.2907): **La spada nella roccia**, di Walt Disney; al film è abbinato **Ca-** [redacted] **con Paperino e Company**. Ore 15-17. Ingresso [redacted]

[redacted] PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Pink Floyd the Wall** (riedizione), un film di Alan Parker. Musiche di Roger Waters e David Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Viet. 14, ore 20,30; 22,30. [redacted] Alace, Agis, Anziani.
AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney, segue **La valle dei castori**. Or.: 14,30; 16,30; ult. [redacted]
CINEMA [redacted] [redacted] (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): chiuso per riposo.
CUORE (via Nizza 56, tel. 697.568): **Tre scapoli e un bebè**, Tom Selleck, Steve Guttenberg. Orario 18; [redacted] 20; 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 832.2141): [redacted] **ma Domenica**, di John Schlesinger, con S. McLaine, P. Ashcroft, Twiggy (commedia). Non viet. Colori. Ap. 20,20; film 20,25; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La storia infinita**, di Wolfgang Petersen, colori. Orario spettacoli 20,35; 22,20.
MASSAUA (piazza [redacted] 9, [redacted] vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Venalba 8, tel. 749.23.62): Al cinema con i figli: **Mary Poppins**, un film di Walt Disney, spettacolo unico ore 18,30. **Betty blue**, di J.-J. Beineix con Jean Hugues Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 14, ap. 20, ult. 22,20.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Al cinema con i figli: **Gli anni in tasca**, di F. Truffaut, con Nicole Felix, Chantal Mercier (Francia 1975) ore 14,30 e 17. Ingresso 2500.
SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Sugar Baby**, di Percy [redacted] con Marianne Sägebrecht (Premio Speciale Festival Berlino '87). Ore 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.126): **Amanti assedio**, di O. Lucchetti con F. Hendel, G. Guidelli (avventuroso) ore 20,30; 22,30. Ingr. 4000, rid. 2500.
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): **La storia fantastica**, colori. Orario 15, [redacted]; [redacted]; [redacted]; 21,50.
[redacted] (via Salerno 12, tel. 521.1262/3): **Salto nel buio** di Steven Spielberg, colori ore 20,30; [redacted].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Ofelia una bestia in calore**, Olinka Petrovina (nuova produzione 1988/89). Viet. 18, Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Folli passioni bestiali** - C[redacted] **ventre**. Colori, viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): **Drink piss - Dirty anal**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [redacted], tel. 521.5440): Prima visione [redacted] **la scandalosa meterpilat** con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): Prima visione **Corpi nudi**, Marina Lotar, Rosy Navarro, Guja Laum. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAIOR (largo G. Cesare 103, tel. 287.974): **Smania erotica**, Eric Edwards, Joanna Storm, col. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): **Cronache bestiali d'Italia**. Erica Evans, Robert Malone. Col. Viet. [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525): **Coniglietta ultrabio a la vergine e la bestia - Momenti privati di [redacted] in calore** (novità). Super hard core special. [redacted] Viet. 18, no stop dalle [redacted] ult. 23,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Marina e la sua bestia in calore nel ventre**, con Marina Frajese [redacted] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina [redacted] 123, tel. [redacted]): **La amichette insaziabili**, Barbara Moutis - **Marina perversa**, Marina Lotar. Techn. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato [redacted], tel. 487.785): [redacted] **brucia**. Ginger Lynn, Jamie [redacted] Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. [redacted]
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0617): **Porno libidini di Messalina**. [redacted] viet. 18; ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363): **Amore dal vivo**, Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, Eric Edwards, Jennifer West, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
[redacted] **VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): **Voglie bestiali - I [redacted] Marilina**. [redacted] 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi crede [redacted] diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi per la Sandrelli cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe da morire, ma dal ridere.

Per chi ama le storie di spie

L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione che gli dia identità e dignità.

Per chi segue i nuovi registi polacchi

ANNA di Y. Bogayevicz. Amore e odio tra l'anziana e la giovane attrice entrambe a caccia della vita. Il conflitto (che ricorda «Eva contro Eva») viene portato alle estreme conseguenze.

Domino... Dominatrice

Una donna insolita: [redacted] gli uomini e li getta via

al CAPITOL

FOLGORANTE SEX-SYMBOL DEL SECOLO

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

«Chi ha detto che i bei film non si fanno più? Claire è stata assistente di Wenders e di Jarmusch: e lo si vede...»
Tullio KEZICH - La Repubblica

artisti associati international

CHARLIE CHAPLIN 1

Un film [redacted] farà [redacted] non soltanto i lettori [redacted] L'Espresso

«L'ISOLA DI PASCALI ha tutto ciò che manca a moltissimi films: una [redacted] superba, [redacted] storia intrigante e grandi interpreti» Los Angeles Times

VI CONSIGLIAMO DI [redacted] IL FILM DALL'INIZIO

eliseo rosso

«...un film per chi ama il cinema degli accenti forti e dei notturni effettati, degli amori che divampano sotto il mirino della mala, dei confronti all'ultimo sangue. Insomma un bel film da vedere...»
La Repubblica

KING KONG in esclusiva

L'amore al tempo dell'Aids

oltre [redacted] giorni di successo per il film che la televisione non potrà mai trasmettere...

ONCE MORE ANCORA

lilliput

«Una storia di successi, di vite rubate e di nuovi inizi»
«Definito dal Times una parentesi di grande cinema»
Sally KIRKLAND nomination al Premio Oscar

Per voi che avete amato il ciclone sesso e ciccia di «BAGDAD CAFE'».
Per voi che amate un divertimento intelligente ed ironico.

il SELENE presenta in esclusiva DA OGGI e per un breve ciclo di repliche il film capolavoro di MARIANNE SAGEBRECHT

SUGAR BABY

MARIANNE SAGEBRECHT CCH POUNDER JACK PALANCE
PERCY ADLON
BAGDAD CAFE'

ZETA
3° MESE
«Interpreti bravissime, molti momenti comici, sottigliezza psicologica, amore per [redacted] vita, niente drammi, nessun contenuto sociopolitico, lieto fine» LA STAMPA

Gallerie

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra «Tra società e scienza». Fino al 30 novembre: da martedì a domenica 9-13 e 15-18. Ingr. 6000, rid. 3500. Telefono 518.202. Apertura prorogata al 30 novembre.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. N. 170.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 697.964): E. F. Marsaldi, F. Bosco, G. Guertelli, V. Zotta, M. Melano, M. Dalzi, G. Gheduzzi, G. Gheduzzi, C. Maggi, S. Seliese, L. Aimone, L. Delleani, M. Ussi, E. Gignoux, G. R. Vercelli, G. M. Scaglia, A. Prateia, G. Carelli, Caruso, Bauduc, C. Saccaggi, L. Premagg, B. Cosola, V. Cavalleri, L. Cotoglio, ne G. Banes, E. Sacerdote, G. Camino, E. Tolano, M. Simoni, C. Follini, G. B. Quadrone ecc.
RITE CLUB (via della [redacted] 29, tel. 838.301): David Johnston.
CITTADELLA 3 (via Barbaroux 31): Pagine colorate di Amu, Bertello, [redacted], la, Grosso, Lobairo, Pozzi, Romano, Spanzo. Orario 16-19,30.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8005): Gianfranco Asveri.
GALLERIA DUCALE - Vigevano (p. Ducale 6, tel. 0381 83.611): Giorgio De Chirico, nel centenario della nascita. Sino 31 novembre p.v.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.
LO[redacted] - Pinerolo (v. S. d'Usseaux 1, tel. [redacted] 72506): Sergio Saccomandi, pers. Oggi ore 17 inaugurazione. Feriali e festivi [redacted]: 15,30-19.
LA [redacted] **LE** [redacted] «Torino in punta di pennello» inaugurazione ore 18-23.
[redacted] **LEVROTTO** [redacted] continua sino all'11-11-1988 la personale del pittore Lino Belocco.
MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.897): La [redacted] E. Prampolini, D. Severini, F. [redacted], K. Appel, R. Crippa, B. Corpora, M. [redacted]
B. [redacted] P. Ruggeri.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis**, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, [redacted] 2000. Per informazioni tel. 011.958.1547.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Raffaele Hondaechino al 15/11/88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma [redacted]): Mostra d'arte e lavoro di Amnesty International. Inaugurazione oggi ore 10,30.
PORTICI (p. Vittorio, 22) [redacted] Orario 15,30-19,30.
PROMOTRICE BELLE ARTI: 146ª Esp. Arti Figurative. Mostra sociale. Or. 10-12, 15,30-19.
[redacted] **ROMANA**: Alberto Zivan autoritratti e travestimenti. Orario 16-19,30; sabato 10-13. Via Pietro Micca 21, II ammezzato, tel. 011.515.000.
STORELLO - **Pinerolo** (tel. 0121 76.235): André Verdet, Nadine Viver, Nigel Richie.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Assom: Il re e il gioco.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale.
BERMAN: Sergio Manfredi. Fiori.
CAVOUR-Moncalieri (tel. [redacted] 67-643.484): Luciana Leonardi.
DAVICO: Realisti a Parigi.
FOGLIATO: Sergio Alice.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Aligi Sassu personale. Or. 15-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Schifano: verde foco.
LA GIOSTRA - **Asti**: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: da martedì 8 novembre, [redacted] di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazz [redacted]
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.397): Andrea Gennari.
PIRRA CERAMICHE: Andri Ioannou.
SANT'AGOSTINO (Siccardi, 15 - 536.983): Hartung - Fontana - Reggiani - Mastroianni - Dorazio - Crippa. Esposizione d'asta giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 10-22 c/o Royal Hotel corso Regina 249. Asta lunedì 14 ore 21.
TUTTAGRAFICA: (p. Carlina 15, tel. [redacted]) **Lovecraftiana** 3 racconti di H. P. [redacted] illustrati da Franco Fanelli, V[redacted] [redacted] le Gay con uno scritto di [redacted] Camerana.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: **Laurie Anderson** in concerto sabato 12 novembre ore 21. Prevendita biglietti presso Biglietteria Teatro Regio e Unione Musicale. Settore A L. 40.000, settore B L. 30.000. Diritti di prevendita 10%.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - Stagione Concertistica 1988-89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988-89 si effettuano dalle ore 10 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 28 - tel. 521.42.68. Abbonamento ordinario (16 concerti) L. 30.000, Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000.
ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA. Questa sera, ore 20,35, il Gruppo della Rocca in «**La Francese la Italia**» di Alberto Gozzi, da romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Dino Desiata (repliche sino al 22/11). Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche [redacted] 7, Adua, h. 15,30 - 19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 27.43.278/287.571.
ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 [redacted] **Metastasio** presenta **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. [redacted] nam. Tel. 557.6248. Ultimi 2 giorni.
ALFIERI: si prenota gli spettacoli di G. Colli, G. Janisso, Marchesini-Lopez-Solenghi per il XXXIV Festival dell'operetta e per gli spettacoli fuori del T.S.T. Biglietteria ore 9-13; 15-19.
AMBRA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (Via Chiesa della Salute, 77): Stagione 88/89. Rassegna **Invasioni** (Teatro - Extra - Assolo): Pao Boi, Spinach Baldi, Hot & Neon, Carven, Cesc Gelabert, Gianni Nocenti, Dustric, Sorelle Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 6 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Martelli 38. Primo spettacolo dal 18 al 20 novembre, ore 21 (domenica 20, ore 16) **Assemblea Teatro** presenta **In tre il casi...** Prima nazionale 10 anni dopo. Inf. pren. 771.0225; 741.3127.
AMBRA — TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (Via Chiesa della Salute, 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 7-8-10-11 novembre, ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gli sparavignapessi speci**. Inf. e pren. tel. 771.02.25 - 741.31.27.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chamorde 3): Questa sera, ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Per inf. e pren. tel. 331.764 ore 16-19. Abbonamenti intero L. 31.000, ridotto L. 29.000, speciale ragazzi L. 15.000 in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19); Cald, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunale, via Bogino 2.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chamorde 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Recite scolastiche. Per inf. e pren. tel. 489.875 - 489.343.
[redacted] **VOLTAIRE-CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba 23): oggi ore 21 **I magazzini in Ritratto d'Attore da Hamletmachine a Beckett**, con Sandro Lombardi. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Culturel Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso riservato ai soci. Ultimi 2 giorni.
CENTRO JAZZ TORINO (via Pomba 4 - Tel. 830.026): ore 15-18. Sono aperte le prevendite del [redacted] di **Michel Petrucciani Trio** (Auditorium 15/11).
C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - SALA VALENTINO: E' aperta la prevendita per **Appuntamento sotto il tunnel** di H. Danon, uno spettacolo sul dramma della droga con U. Alasjarvi, N. Beretta, D. Di Mauro, regia D. Bergamasco. Dal 4 al 13 novembre ore 21, domeniche ore 16. Prevendita biglietti e prenotazione telefonica [redacted] C.S.D. via Carlo Alberto 5 dalle 9,30 alle 18,30. Tel. 836.500.
COLOSSEO TEATRO: **Corpo di ballo dell'Opera [redacted] (U.R.S.S.)** presenta **Lo schiaccianoci**, di Ciaikovsky, in scena dal 3 al 6 novembre. Ore 21. Festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13 - 15-19, tel. 669.8034.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** [redacted] il re dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21,00 artisti 2[redacted] Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 - 15-19, tel. 668.8034.
FREGOLI Teatro (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 612.23.12) presenta: Ramella e Giuseppina Serdoz nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero Il Padiglione delle Meraviglie**, di Guido Fine. Prevendita Teatro: 10-12; 15-19. Orario spettacoli: feriali ore 21, domeniche ore 16,30, lunedì riposo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 16 Le Marionette Lupi in **Aida**, adattamento M. Pass, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli, inf. tel. 530.236.
L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo [redacted] tel. 687.609): ore 21,30 **Notte in musica** con Roberto Padovan al pianoforte.
NUOVO - IL GESTO & L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Balletto di Venezia** diretto da Giuseppe Carbone in **Romeo e Giulietta**, mus. S. Prokofiev, cor. B. Cullberg e **Carmina Burana**, mus. C. Orff, cor. G. Carbone (10 - 11/11) - C. d'Azeglio 17.
NUOVO - IL GESTO & L'ANIMA: stagione di balletto 88/89 - 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento. C. D'Azeglio 17, tel. 656.552.
NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento alla Sala Valentino. Informazioni e pren. c. D'Azeglio 17.
NUOVO - SALA OFF: oggi ore 16 Le Marionette di Augusto Grilli presentano **La** [redacted] **el** [redacted]. Fiaba musicale in due tempi, musiche di A. Tomasi. Inf. tel. 656.552.
SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare con Enzo Giovine, regia di E. Giovine (18/11 - 4/12) - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.
TEATRO STUDIO MIRAFIORI c.so Cosenza 68. Oggi 5.11.88 e domani 6.11.88 ore 21. **Concert party**. Concerti Reggae & Rock di gruppi provenienti da Marseglia, Barcellona e Torino. Oggi serata Reggae, Ska, Antilles. Marotta Ska, Typcs, Africa United. Domani serata Rock'n'Blues, Revenders, Steak, Party Kidz. Organizzazione: Progetto Music - Assessorato alla Gioventù - Cooperativa Animazione Valdocco. Ingresso lire 5000.
TEATRO di TORINO (p[redacted] 8, tel. 795.803): stasera ore 21,15 e domani ore 18,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta **La sman-e d'l tre giobia**, novità di Michele Ghislieri con Renzo Lori e Vittoria Lottero.
TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri ore 21 Autunno Moncalierese. Concerto **Amori di oggi, amori di sempre** con Laurella Brovida mezzosoprano ed Eros Cassardo pianoforte.
TEATRO SAN FILIPPO (Via Maria Vittoria 5, tel. 538.456) **Mammola** di e con Paolo Edoardo Grasso. Ore 21,15.

ABASTO OCT: Stages di Maschere Neif e di Tango Argentino. Inf. e iscrizioni via Magenta 59/a, tel. 561.07.92 - 657.53.56 ore 18-20.
ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: **Il Buttafuori**. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concerto di giovani nuovo-cabaret. Per informazioni tel. 331.764.
BALLET STUDIO [redacted] per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il m° Zaza Hassan di Parigi. Domenica 6-11-'88 e lunedì 7-11-'88. Aperto anche ai principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 15 alle 20 via Giotti 10/A, tel. 011 639.70.90 oppure 011.544.408.
CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197): diretto da **Enrico Fabrizio**, [redacted] novembre al 22 dicembre **corsi regolari** di Danza contemporanea (tecnica Limon) con **Edward Cook** del Centre Internationale de Danse di [redacted] da **Rossella Inghiberari**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 546.173.
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» [redacted] da Loredana [redacted]. Corsi di jazz di Peter Larsen. Iscrizioni all'anno accademico '88-'89. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 472.986 dalle 15 alle 19.
DANZAVIVA. [redacted] aperte le [redacted] al corso di [redacted] **Jazz** [redacted] da **Terry Lavigo** (Stati Uniti). Per informazioni rivolgersi al n. 837.747 - 549.643.
ESOTERA 86: organizza un corso di **Astrologia** a vari livelli di approfondimento [redacted], per inform. ed iscr. [redacted] 2622657 ore 16-18.
ESOTERA 86: proseguono fino a tutto novembre le iscrizioni ai corsi di **Psicosintesi di gruppo** - **Oto-Ikonda** - **Dinamica mentale e visualizzazione creativa**. Inf. e iscr. tel. 262.2657, ore 16-18.
ESOTERA 86: augura Buon Compleanno ai nati sotto il segno dello «Scorpione» in una conferenza incontro che avrà luogo oggi alle ore 21 in piazza XVIII Dicembre n. 1. Informaz. tel. 262.2657, ore 16-18.
GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO (via Madama Cristina 111 - To. Tel. 669.5692) organizza corsi di chitarra, pianoforte, clarinetto, flauto, ecc. Per informazioni e iscrizioni lunedì 10-12; 15-17, giovedì 10-12; 15-19.
GITRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Informazioni ore 17-20, tel. 871.009.
LAKENI - OM ASSOC. (Tel. 011/771.0863 via Balme 47 bis): Corso di danza Jazz moderna, Terapia - Afro - Indo - Salsa con percussionista. Adur. Lamani. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Rilascio d'attestato-frequenza obbligatoria.
LAKENI - OM ASSOC. (Tel. 011/771.0863 via Balme 47 bis): Corso di Training autogeno di indologia con Pavone M° Domenico Bajat. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 20. Frequenza obbligatoria. Inizio corsi giorno 27-11-88. Rilascio d'attestato.
MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: L'istituzione [redacted] spettatori, stage laboratorio di simulazione cinematografica per appassionati di cinema e di «fiction». Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1261 - 685.503.
MAIGRET & MAGRITTE S.n.c.: laboratori di cinema per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1261 - 685.503.
TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Corsi speciali per ragazzi dai [redacted] ai 15 anni. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.
TEATRO NUOVO - Lezioni di [redacted] contemporanea per professionisti con Gena Peroni. Inf. [redacted] [redacted] glio 17.
TIRINNO (V. Cumiana 40, tel. 335.8151): Apertura nuovi corsi. Espressione corporea, Danza classica, karate, per bambini. Difesa personale M/F, ginnastica dolce, ginnic jazz.

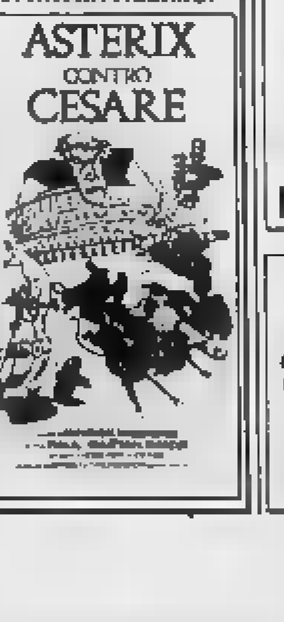
TEATRO [redacted] TORINO
[illegible]
GIPO FARASSINO
La sman-e d'l tre giobia
Commedia con musiche di MICHELE GHISLIERI
Prev. cassa teatro
[illegible] 10,30-12,30

CITTA' DI MONCALIERI
AUTUNNO MONCALIERESE
Teatro Matteotti
Ore 21 Concerto
AMORI DI OGGI
[redacted]
Laurella Brovida mezzosoprano
Eros Cassardo pianoforte
Musiche di Granados, Alvarez, Bixio, Gershwin, Faulor, Lara
Ingresso L. 6.000

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa. Discoteca. Sala Blu: Musica A[redacted]. Ingr. e cons. L. [redacted]
AMERICA MUSIC (via Frejus 27): [redacted] 21 Max Negri.
ARLECCHINO: 15,30-21 Rocky.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy. Tutti i giovedì sera liscio D.O.C. con Rommy. Tutto liscio solo liscio.
[redacted] **PARC**: ore 21 Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca [redacted] Ore 21 liscio di qualità.
GARDEN: (St[redacted], [redacted] tel. 656.858) ore 15,30 il pomeriggio degli omaggi dame si è ripreso con grande successo. Ore 21 il sabato sera è sempre la serata CHE PIACE A TUTTI. [redacted] Corona.
LA LUCCIOLA (C. Taranto 200) ore 15 [redacted] Ingr. libero. Ore 21 liscio misto con Les Chansons.
LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 orch. I Simpatici.
LE ROI: ore 21 Rai Musola.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): ore 21 orch. Tonino Balsamo.
PRINCIPE: ore 21 Edo Puma e la sua orchestra.
TANGO: ore 21 orch. La Fenice.
FRENZY - Ivrea (Tel. 0125 230.064): ballo liscio - I Borgus.
LA PINETA RISTORANTE - [redacted]: sabato «Ritrovarsi» a cena con ballo». Gradita pren. tel. 913.9064.
K11 DANCING - Valperga (To): ore 21 orch. Macario.
SMERALDO - Chivasso: ore 21 ballo liscio orch. Capricorn.
SMERALDO - Chivasso: Sabato 12 liscio orch. Daniela Comba.
CAFFE' LEBI (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere.
[redacted]
DA ROBY: ore 21 cena con musica «Regnenne ai funghi». Scena Roby e i Gentleman. Pren. 337.865 - 335.0603.
DA ROBY: domani sera Cena con Musica. Pren. tel. 337.865 - 335.2603.
DEA CLUB, Ingresso R.S. [redacted] [redacted] (Via Porri, 12 tel. 699.0456).
IL PIRATA RISTORANTE: venerdì e sabato cena e suoni di musica con N. Francia (V. Cigna 23, tel. 521.1860).
MACUMBA - **Ristorante Pizzeria** - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [redacted] Tel. 0121/74.115-58.026.
MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 66, tel. 669.95.95): tutte le sere Carmen e Nino Rolando (R. S.).
MON REVE - Piano Bar - Discoteque (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.
PARADISE CLUB - Valperga (To): ore 21 d.j. Mauro Monti, i [redacted] Domani ore 15 e 21 Fred Ventura in concerto.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.
S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piana's Trio, c. Arberone.
SUMMERTIME - Piano bar (via Virgilio ang. via Po 11, tel. 534.777). Donano Tartarini.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e [redacted] ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'Osteria più matta di Torino. Solo pren. 514.496 - 566.1464.
ZIG ZAG: Charly al P. Bar - Discoteca (ang. Solferino, 539.548): giov. (ven. riserv.). Dom. pom. e sera.

AL FIAMMA
Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX
DIVERTENTISSIMO!



TEATRO FREGOLI TEATRO
P.zza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.2312
Questa sera ore 21
Domani ore 16,15
RAMELLA
e Giuseppina Serdoz
nella commedia con musiche in due tempi
«A MEZZANOTTE VA...»
ovvero
«IL PADIGLIONE DELLE MERAVIGLIE»
Regia Guido Fine
Orario spettacoli
giorni feriali ore 21
domeniche ore 16,15
Lunedì: riposo
Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19

BERGAMASCO & ALASJARVI
NUOVA SALA VALENTINO
Inaugurazione stagione 88/89
Il dramma della droga in
[redacted]
SOTTO IL TUNNEL
di H. DANON
con U. ALASJARVI
N. BERETTA - D. DI MAURO
Regia D. BERGAMASCO
dal 4 al 13 novembre ore 21
Domeniche ore 16
Pren. ed inf. C.S.D. via C. Alberto 5
Tel. 836.500 dalle 9,30 alle 18,30

la Cometa
PIOBESI
Stasera domani pomeriggio
GLI EUROFOLK
Per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera
[redacted] COMBA

[redacted]
[redacted] (CN)
Le Cupole completano il tuo modo di vivere
Questasera
Superserata [redacted]
il D.J. [redacted]
aliscio I [redacted]

Al cinema in compagnia divertirsi è [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 2
NELLA MAGNIFICENZA DEL
DOLBY STEREO

GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
AIDA
uno straordinario spettacolo con le
MARIONETTE LUPI
VISITE AL MUSEO 9-13
e durante gli spettacoli
Via S. Teresa 5 - Tel. 530.238

OK CLUB
P. Guala 147, tel. 616.169
Stasera e domani pomeriggio e sera
ORCHESTRA INTERNAZIONALE
BALSAMO

ANTEPRIMA NAZIONALE
CHARLIE CHAPLIN 1
IL FILM PIU' MALIZIOSO DELL'ANNO

ORE 0,15

Prime film: «Sur» ■ Fernando Solanas, presentato a Cannes

Nel mondo c'è sempre un Sud dalla parte della sconfitta

Il regista esule ■ «Tangos» racconta ora la fine della dittatura militare in Argentina

SUR di Fernando Solanas con Susu Pecoraro, Miguel Angel Sola, Philippe Léotard. Produzione franco-argentina. Politico-drammatico. Cinema Studio Ritz di Torino. Cinema Capranica di Roma. Cinema Odeon 5 di Milano.

Una scena di «Sur», il film dell'argentino Fernando Solanas con Susu Pecoraro

Arriva agli schermi «Sur», che quest'anno a Cannes ci procurò struggimento e avversione. Chissà che la lacerazione d'animo non si ripeta, perché è chiamato in causa il concetto di ■ ■ mondo con la sua vocazione alla sconfitta, al parlo della retorica politica latino-americana, così vicina al nostro ■■■ tempestoso e provvisorio di sentire la Storia. Dicevamo da Cannes, riflettendo sui miti e ■ ■■■■■■ di ogni ■■■: non possiamo non riconoscerci argentini. Anche nel momento del parziale successo (la fine della dittatura militare in Argentina), l'esule Solanas (che da Parigi ci mandò l'amaro «Tangos») non smette la sua vena malinconica, la sua celebrazione della sconfitta. Del resto, non si può imputare allo stile di ■■■■■ irrimediabilmente legato alle sue frasi lunghe segnate dal tango, alle sue strade sporche e dimenticate, ai suoi fantasmi, al suo teatro ■■■ memoria, se la Storia ■ sempre inpari ■■■ speranze del mondo, se il Sud è sempre nella parte sconfitta, ■■■■■■■■■■ degli oppressi si riproduce sempre il conflitto tra vittime e carnefici. Per ■■■■ acutezza poetica e politica il film ■■■a il ■■■■, per quest'abbandono all'eterno piagnonismo suscita irritazione e meditazione. L'atteggiamento di Solanas è, certamente, legato a un momento politico, ma la parte di un'esperienza che ■■■■■ ■ apparenti ritorni-bi.

Settembre ■■, cadono i militari in Argentina, un uomo ■■■ ■ prigione, ■■■ moglie lo aspetta. ■■■ prima ■ tornare, prima di decidersi a continuare, l'uomo deve riflettere su quanto è accaduto negli anni trascorsi, per i suoi sentimenti privati, per le sue amicizie, per il suo Paese. Come passa in fretta una notte nel vecchio quartiere: basta il lume di un fanale per evocare un amico, e magari il ■■■■■ ■■■■ proprie avventure ■■■■ allevia il pensiero del tradimento della moglie rimasta ad attendere. Naturalmente, non mancano le scene di secco rigore, senza sentimentalismo, ■■■■ in ■■■■ fuori del carcere che raccolgono i richiami dei mariti; non mancano le scene ironiche ■■■■■■■■ l'inventario dei libri proibiti. E' vero, riflettevamo, quanto ci somigliano quelle facce rubate alla memoria, quei nomi quasi italiani sacrificati a una speranza, quella gente dai sorrisi amichevoli e dai gesti compiuti, quelle passioni disperse. Fosse solo per questo, valeva la pena, Solanas.

Stefano Reggiani

Dopo tredici anni

Zubin Mehta lascia nel '91 la Filarmonica di New York

Sinopoli successore?

■■■ ■■■■ — Alla scadenza ■■ mandato, nel 1991, Zubin Mehta ■■■ rinnoverà il suo incarico di direttore principale della New York Philharmonic Orchestra, che guida dal ■■■■

Il maestro, nato a Bombay nel 1936, è direttore principale anche della Israel Philharmonic Orchestra e dell'Orchestra del Comunale di Firenze. «*Tre orchestre così impegnative sono troppe*», ha detto Mehta, che intende intensificare il suo rapporto con Firenze; nel 1989, al Maggio, dirigerà 5 recite ■■ «*Il cavaliere della rosa*» e terrà due concerti. Con l'orchestra italiana, c'è in progetto anche la registrazione di un «*Tutto Puccini*» con la Emi.

Molti i nomi dei possibili successori di Mehta a New York. Fonti americane indicano anche Giuseppe Sinopoli, il cui contratto con la Philharmonia Orchestra di Londra scadrà nel 1992. Ma, da qualche tempo, piuttosto assidue ■■ confronti del maestro italiano sono le pressioni dell'Opera di Berlino.

Goldoni in scena a Genova per lo Stabile: discutibile allestimento, grande prova d'attore

E Pagni salva il «Ventaglio» di Arias

Il regista argentino ha lavorato su due poli d'attrazione, il mimetico-realistico e il surreal-evasivo, due anime che non si conciliano - Lo spettacolo reca anche le tracce delle tensioni che ne hanno accompagnato la lavorazione

Pagni coatto di Rocca Marina

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Alfredo Rodriguez Arias, quarantacinquenne di Buenos Aires, è da vent'anni uno dei registi più originali dell'area francese: fondatore e direttore del gruppo TSE, con cui ha siglato spettacoli di fama internazionale (il più celebre è forse* Peines de coeur d'une chatte anglaise *del 1977), è da tre anni, con i suoi allori prediletti, alla guida di un teatro pubblico della banlieue parigina, quello di Aubervilliers.*

Ivo Chiesa, inventore di una sua aerea edizione dei goldoniani Gemelli veneziani del 1950, lo ha invitato ad allestire Il ventaglio *dello stesso Goldoni al Teatro di Genova. Due mesi di prove, varie incomprensioni e tensioni tra regista e interpreti, l'abbandono del protagonista Carlo Delle Piane (il nascituro bambino di Pupi Avati), la sostituzione col «fedelissimo» Eros Pagni: questa la cronaca esterna della spettacolo.*

Il quale, indubbiamente, deve averne risentito; e, in ogni caso, è divaricato tra due opposti poli d'attrazione: quello mimetico-realistico e quello surreal-evasivo. Le due anime non si conciliano, anzi per due ore s'ostinano invano a sopraffarsi l'un l'altra.

Commedia del tardo ■■■■ parigino (1763), Il ventaglio *è il minuzioso affresco di una piccola comunità nobiliar-rusticana, quella delle Case Nuove, «villa», ■■■ paesino, della campagna milanese, squassata sin nelle intime fibre da una banale, ma irrefrenabile catena di equivoci intorno ad un banalissimo ventaglio, un ventaglio per l'appunto, che passa di mano in mano, senza che un amante riesca a donarlo, come vorrebbe, alla sua bella.*

Grazie alla scenografia di intensa suggestione dell'argentino Roberto Plate — una «corte», o piazzetta all'aperto, da borgo paesano, con le sue tozze colonne in proscenio, un massiccio, a■■■■ ponte al centro, palazzetti e casipole ai due lati —, grazie ai costumi «poveri» di Françoise Tournafond ispirati ai quadri del Pitocchetto, Arias traduce con molto gustoso freschezza di dettagli il «verosimile» dell'ambiente: oggetti, gesti, personaggi (il contadino Momecchio è un ■■■■ aggressivo e pungente), animali (c'è un elegante seguito tatriano in ■■■■■): e quel casuale fatido che attraversa la «corte» è occasione ■ innumeri trovate di brutale quotidianità.

Ma poi, a contrasto, egli sembra voler contrappuntare questo felice ricreazione di usi e costumi (i mestieri con i loro mesti rituali, dallo spaziale al calcolato) con una ragnatela di «segni» di gusto ontrico-fiabesco, come se assistessimo ad un dozzinale romanzetto tra il larmoyant e l'isterico: o meglio, al sogno di un romanzo, fitto di eventi, cadute, pendolamenti, di un continuo arrancar su quello spiazzo sabbioso. E — spiace doverlo notare — sono «segni» che restano incongrui, gesti-simbolo indecifrabili per lo spettatore medio, che ne stupisce quando non ne ride.

Ed anche il gioco attorale è decisamente scompensato. Diciamo che gli interpreti li abbia scelti Arias, dopo lunghi provini. Sta di fatto che il migliore, il dominatore, il salvatore dello spettacolo è un non selezionato, Eros Pagni, magnifico Conte di Rocca Marina, un mascherone di scrocco, saccente, pusillanime, dalla roboante magniloquenza. (ma perché Arias lo fa morire alla fine?). Ottima anche la fanina Giannina di Antonella Schirò; spassosa sino alla malinconia la «forestiera» Susanna di Anna Nogara; molto autoironica l'assennata e sentenziosa Gertrude di Gianna Piaz; simpatico nella sua trepidazione l'Evaristo di Paolo Serra.

Ma gli altri non sciolti male, sono inadatti o diseguali. Salvo che per Pagni, gli applausi ai compagni, non a caso, mi parvero di pura simpatia.

Guido Davico Bonino

AMBROSIO

Ama le donne, adora il gioco, la sua spada non perdona. Dal romanzo vincitore del Premio Campiello, MATTHEW MODINE interprete di FULL METAL JACKET, JENNIFER BEALS protagonista di FLASH DANCE.
UN GRA■■ FILM PER TUTTI

CRISTALLO

AL REPOSI

UN GRANDISSIMO ROBERT DE NIRO. AZIONE AD ALTO RISCHIO E DIVERTIMENTO.

ROBERT DE NIRO CHARLES GRODIN
PRIMA DI MEZZANOTTE
UN FILM UNIVERSAL UN FILM DI MARTIN BREST

AL VITTORIA

UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI GRAN CLASSE

SEAN CONNERY · MARK HARMON
IL PRESIDIO
SCENA DI UN CRIMINE
Diretto da PETER HYAMS

AL LUX Eddie Murphy + John Landis: il vertice della ■■■■

EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE CERCA MOGLIE
Diretto da JOHN LANDIS

ALL' ARLECCHINO
DIVERTENTISSIMO

PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

OLIMPIA 1 in esclusiva

UN FILM DI MARTIN SCORSESE
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
UNIVERSAL

APERTURA 15,30 - ULTIMO 22 - VIETATO ■■■ 14 ANNI

COLUMBIA ■■■■■■■■■■ ITALIA
GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO

■■ PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA ■■■■ SMETTERE LA STAMPA

AL GRANDE IDEAL

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

diretto da WALTER HILL

DORIA e Piccolo AMBROSIO

JOHNNY 5: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica

Finarte CASA D'ASTE

Opere d'arte contemporanea

8 novembre Milano, Via dei Bossi 2 ■■ 16 e ore 21,15
15 e 16 novembre Roma, Via Margutta 54 15 novembre ■■ 21,15 16 novembre ■■ 16 e ore 21,15
19 novembre in collaborazione con Casa d'Aste Pitti Firenze, Via Maggio 15 ■■ 17
24 novembre Milano, Via dei Bossi 2 Importanti disegni e acquarelli ore 21,15
29 novembre Milano, Via dei ■■■■ ■ ■■■■■ contemporanea ■■ 17 e ore 21,30

FINARTE CASA D'ASTE S.p.A.
Piazzetta Bossi, 4 - 20121 Milano - Tel. 02/877041
Telex 325621 FINART I - Telefax 02/867318

grand'eliseo
NAZIONALE DUE
adua 200

Stranieri Misteriosi, Nightclub Ambigui, Una Donna in Pelle Nera, Un Assassinio
Cominciò come una vacanza a Parigi, divenne un viaggio nella paura

SE AVETE AMATO «TANGOS» ADORERETE «SUR»

STUDIO RITZ

Se «TANGOS» era stato il film dell'esilio, «SUR» è il film del ritorno.
F. Ferzetti - Il Messaggero

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

eliseo blu

OLIMPIA 2

dal 1921 piatino
...gli orologi KAWAI
Via Po, 6 - Telefono 839.7509 Torino

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Zavarov ritiene di [illegible] bisogno di consigli o di aiuto

Sacha: «Mi gestisco io»

«Conosco meglio [illegible] ogni altro il mio corpo, [illegible] insegnante di educazione fisica, [illegible] quando è ora di rallentare la preparazione» - «Se continuate [illegible] dire che [illegible] stanco magari ci credo»

LAUDRUP PAPA' A GENNAIO

Torino. Laudrup, rientrato ieri [illegible] Copenaghen dove [illegible] Danimarca [illegible] pareggiato (1-1) con la Bulgaria, ha detto che Milan [illegible] uno [illegible] squadre che giocano meglio in Europa e ha rivelato: «Sarà padre a gennaio, la mia compagna Tina è [illegible] attesa [illegible] un figlio». [illegible] lato una preferisce: «Altobelli segnerà almeno 12 gol, Rai Barros ed io non saremo [illegible] meno»

TORINO — Fa freddo, un freddo polare, inatteso. Zavarov ricorda [illegible] compagni che a Kiev il già [illegible] ma [illegible] corre per il [illegible] proteggendosi con una pesante tuta. Zampetta sollecito e senza apparenti problemi. Zoff chiude l'allenamento sollevato, Sacha sarà in campo a Bologna. Allenatore e giocatore compaiono negli spogliatoi. Zoff [illegible] Zavarov e l'interprete Tatiana nel suo «ufficio». Il summit dura 6 minuti. Il sovietico ha dato appuntamento ai giornalisti, meglio pianificare le risposte, passi la perestrojka, ma senza esagerazioni.

Zavarov però fa progressi, capisce sempre di più l'italiano studia forsennatamente [illegible] la moglie Olga, l'interprete Tatiana [illegible] esaurito il suo compito. Si dice pronta a tornare nella [illegible] Livorno. Boniperti le ha chiesto di pazientare ancora qualche [illegible] Zavarov padrone della nostra lingua sta bene sotto [illegible] di Natale, fra i regali. Sacha si concede per dieci minuti, bastano per fare il pieno [illegible] nale di sue emozioni, esperienze, valutazioni.

Primo punto. La salute. Davvero sta male? Non è il caso di smettere, di fermarsi come gli ha consigliato il polacco Boniek? Sacha sta giocando da marzo, senza interruzioni. Si calcola che abbia disputato 41 partite (di [illegible] tre amichevoli). Neppure tante se si considera che nello stesso periodo De Agostini, lo stakanovista di casa nostra, ne ha giocate 39 e tra novembre e febbraio non s'è riposato [illegible] invece ha potuto fare Zavarov.

«Non mi [illegible] — esordisce Sacha — e penso che Boniek sbagli a dare certi consigli. Il tipo [illegible] allenamento che sto svolgendo è adatto a me. [illegible] bisogno di aiuto. Sono professore [illegible] educazione fisica, [illegible] il mio corpo meglio [illegible] ogni altro [illegible] quando devo smettere, quando intensificare o graduare il lavoro. E poi, [illegible] volta per tutte, [illegible] subito alcun trauma contro il Milan. Niente indolenzimento muscolare, appena un po' di affaticamento».

[illegible] 41 partite non sono troppe? «Sì, è [illegible] però [illegible] stato io a voler venire in Italia, sapevo a che [illegible] andavo incontro». È probabilmente [illegible] anche di dover reggere per altri [illegible] incontri circa? «Allora mi convinco sempre di più che dovrò "lavorare" a modo mio, e se continuerete a farmi notare [illegible] posso essere stanco magari ci credo».

La battuta agita l'ambiente. Partono altre domande. Il Milan è la più forte squadra italiana? «Non ho mai detto — chiarisce [illegible] — che ci sono delle differenze enormi tra noi e il Milan. Però è vero che loro [illegible] grandi perché hanno tanti bravi calciatori e giocano a memoria da un anno. La Juve ha giocatori che stanno [illegible] stesso tempo, [illegible] anche questa squadra, così com'è, può arrivare [illegible] primi posti. Lottare fino all'ultima giornata. Ci vuole la [illegible] per vincere, bisogna quindi tirarla fuori. Non si può solo desiderare e sognare qualcosa».

[illegible] però gioca molto meglio, se conviene? «Il [illegible] Milan è [illegible] squadra italiana che più si avvicina [illegible] Dinamo Kiev [illegible] ogni allenatore [illegible] idee diverse. Il lavoro cui ci sottopone Zoff non [illegible] molto differente da quello che svolgevo in Urss». Quali giocatori della Juve porterebbe nella nazionale sovietica? «Per ora dovete chiederlo a Lobanowski, quando sarà il mio turno ve lo dirò». Invierà Platini? «Per me [illegible] ancora tempo di giocare, è presto per pensare al futuro».

Come mai senza Zavarov la Juve in Coppa segna tanti gol? [illegible] di gusto, a lungo. «In Coppa c'è un'altra atmosfera, bisogna vincere a ogni costo. In ogni caso abbiamo avuto avversari facili, finora. [illegible] il campionato è lungo, bisogna programmare, ogni avversario è a caccia del punto, per vincere bisogna scendere in campo più decisi».

Domani c'è l'incontro di Bologna, con la Dinamo [illegible] agosto avete vinto 6-1 sul rossoblù a Livorno, torneo [illegible] La Juve può ripetere quell'impresa? «C'era un'enorme differenza tra il grado [illegible] preparazione nostro e quello del Bologna, adesso le [illegible] sono cambiate».

Franco Badolato

[illegible] Il Bologna con Demoi

BOLOGNA — I rossoblù giocheranno [illegible] menica con [illegible] difensori centrali? E' [illegible] assai probabile, anche se Maifredi tiene nascosta la formazione anti-Juve. Il rientrante Demoi dovrebbe affiancarsi a Villa e a De Marchi per dare maggior vigore [illegible] «zona» difensiva. Il [illegible] rossoblù [illegible] diretto l'allenamento a Casteldebole su un campo preso d'infilata da un vento di tramontana [illegible] che [illegible] reso invernale la giornata.

Buone notizie su [illegible] [illegible] a Bergamo dovrebbe [illegible] di campo anche perché sembra che Lorenzo, in un periodo poco felice, venga escluso. Bologna dunque a due punte? Bonini, uno [illegible] una lunga milizia juventina, dice: «La classifica è bugiarda, ci è mancata un pizzico di fortuna. La Juventus comunque è temibile e credo che potrà darci fastidio soprattutto se un tipo come Barros, particolarmente adatto contro le squadre che giocano a zona». Alessio sarà in panchina ma potrebbe anche venire impiegato per uno scampolo. «In certi casi bisogna saper fare 0-0, [illegible] la classifica».

Tentiamo una formazione: Cusin; Luppi, Villa; [illegible] Marchi, Demoi, Monza; Poli, Stringara, Marronaro, Pecci, [illegible] m e. m.

Il Jury d'appel dell'Uefa conferma il 4-2 di Belgrado

Roma presa a schiaffi

A carico dei giallorossi 13 mila franchi svizzeri di spese, 3 mila in più della multa [illegible] agli slavi - Costata [illegible] la sola richiesta del 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — La Roma ricomincia dal 2-4. Il Jury d'Appel [illegible] ha confermato la sentenza di primo grado. Il risultato di Partizan-Roma resta, così come la squalifica [illegible] un turno del campo di Belgrado e la multa di 10 mila franchi svizzeri ai Partizan. Di nuovo, c'è solo che Viola dovrà sborsare 12.000 [illegible] svizzeri di spese processuali, più mille [illegible] diritto d'appello. [illegible] pratica, [illegible] voglia di giustizia [illegible] Roma è costata più dell'indegno «tiro [illegible] giocatore [illegible] inaugurato nel finale dal pubblico di Belgrado.

E' la [illegible] [illegible] fallimento. [illegible] Roma protesta per l'accendino che ha messo [illegible] Giannini, e si vede piovere addosso una slavina. La delegazione giallorossa, i figli d'arte Riccardo Viola e Mauro Leone, rinforzata per l'occasione dall'avvocato Coppi (salvatore della patria nel caso Roma-Dundee), e dal segretario federale Petrucci, era piombata a Zurigo con nella mente gli «assi» della rivincita. Un [illegible] di 32 cartelle, un certificato medico rilasciato da uno specialista [illegible] soprattutto la [illegible] «politica» di [illegible] movimento [illegible] molto [illegible] numerose attestazioni [illegible] solidarietà raccolte nei giorni scorsi. Il Partizan, sicuro di vincere, aveva invece [illegible] la rappresentanza al solo Zecevic, segretario del club.

Il Jury, presieduto dallo svizzero Straessle, membri Appietto (Francia), Gardiner (Scozia), Hennes (Germania Ovest) e Radulescu (Romania), si è riunito alle 10. Subito è stato sentito Petrucci; poi l'arbitro ungherese Hartmann e il delegato Uefa a Belgrado, il ceco Petr hanno ribadito la prima deposizione: che [illegible] incidenti, l'incendio, il lancio di oggetti, la ferita [illegible] Giannini e la sospensione di 15' non avevano «influenzato lo svolgimento della gara». Infine [illegible] all'americana. Da [illegible] parte i delegati romani, [illegible] Zecevic, in [illegible] il belga Wouters, presidente in 1° grado, promosso alla [illegible] per i meriti raccolti nella gestione del [illegible] Heysel.

Alle 11,40 il Jury [illegible] chiude in camera di consiglio e ne esce alle [illegible] con una fotocopia [illegible] prima sentenza. Il 4-2 è confermato. La motivazione è un piccolo capolavoro dell'ambiguità. Nel primo punto il tribunale Uefa mette le mani [illegible] la Roma, promette, voleva solo il 3-0, rifiutando ogni altro esito, quindi la ripetizione. Nel secondo, [illegible] fonda il colpo Giannini (del quale non si mette in dubbio la buona fede) è stato sostituito, quindi la squadra ha terminato la [illegible] [illegible] completo. Quello che l'avvocato Leone ha amoralteramente [illegible] «Il principio della fungibilità dei calciatori». Per l'Uefa l'uno vale l'altro. Maradona come un dopolavorista finnico, basta che [illegible] fine siano undici. Insomma [illegible] Roma ha sbagliato a non chiedere [illegible] ripetizione [illegible] dubbio che è venuto anche all'avvocato Coppi) ma probabilmente non l'avrebbe ottenuta comunque, avendo [illegible] Giannini.

Ha pesato, nei confronti del senatore [illegible] Roma, il precedente del [illegible] Dundee-Vautrot. Hanno [illegible] filato, e in maniera pesante, la testimonianza tutta sfavorevole [illegible] italiani di Wouters e ancor [illegible] più il rapporto di convinto tono assolutorio del ceco Petr, secondo il quale l'atteggiamento del pubblico di Belgrado era nel complesso «sportivo e amichevole». Forse tirare accendini a [illegible] testa, [illegible] Jugoslavia, è segno di simpatia. In ultimo ha avuto un ruolo, soprattutto in prima istanza, il gioco di squadra dei Paesi dell'Est.

Per contro, non [illegible] sposto una virgola [illegible] ne dell'opinione pubblica e delle massime autorità, dal ministro Carraro a Matarrese, del Paese che ospiterà i prossimi mondiali, l'Italia. A conferma del ruolo di piccola potenza assunto dalla nostra federazione negli anni del [illegible] -D'ora innanzi — ha [illegible] Mauro Leone — sarà più rischioso giocare sui campi europei». [illegible] resto, non si può parlare [illegible] un atteggiamento nuovo da parte dell'Uefa che per [illegible] è bendata gli occhi sulle [illegible] imprese degli hooligans.

Il ritorno si giocherà mercoledì (ore 14,30) all'Olimpico, anche per motivi di sicurezza.

Curzio Maltese

[illegible] Matarrese: «Ce la vedremo in Uefa»

ROMA — «Le motivazioni della sentenza d'appello impongono un confronto ed una discussione in sede politica, all'interno dell'esecutivo Uefa». Questo il commento del presidente della Federcalcio, Matarrese, dopo la [illegible] tenza del Jury d'Appel. «Ribadiamo più che mai la nostra linea di fermezza contro ogni forma di violenza e di teppismo negli stadi — ha aggiunto Matarrese — e sono convinto che proprio i tifosi della Roma sapranno dare, mercoledì all'Olimpico una testimonianza di correttezza e di sportività, nell'interesse del calcio italiano».

Giuseppe [illegible] ha [illegible] «Ancora [illegible] pella l'Uefa ha perso un'occasione per salvare la faccia, un treno importante per porre un limite al problema della violenza negli stadi. Non c'è più regolarità, non esiste un metro di giudizio sereno. Ora più che mai capisco chi [illegible] vuole più andare allo [illegible] Sono molto amareggiato, nessuno può mettere in dubbio quello che mi è accaduto a Belgrado. Mercoledì scenderò in campo con quest'ingiustizia nella testa, ma tutti noi siamo sereni e consapevoli di poter ribaltare il risultato dell'andata».

Liedholm: «Sono sorpreso non per l'iniquità della sentenza, ma per il problema della violenza nel calcio che in quest'occasione non è stato salvaguardato. Il 4-2 è recuperabile, anche se non sarà facile. Conti e Voeller saranno [illegible] decisivi mercoledì; per questo domenica li terrò a riposo». E Conti dice: «Una decisione del genere ce l'aspettavamo. Nell'[illegible] dimostreremo contro il Dundee che le situazioni più difficili possono essere ribaltate. Mercoledì l'importante sarà dimostrarci sportivi; credo che il nostro pubblico non avrà difficoltà a farlo».

La Rai paga 600 milioni per i diritti

La Nazionale di lega diventa un business

A e B il 31 dicembre invece del 1° gennaio

[illegible] — Il presidente di Lega, Nizzola, ha ufficializzato l'anticipo [illegible] partite di A e [illegible] B del 1° gennaio a sabato 31 dicembre, accogliendo l'istanza di molte società e giocatori per evitare la concentrazione delle festività di Capodanno [illegible] il campionato, e permettere a tutti di trascorrere la notte di [illegible] Silvestro in famiglia liberi da impegni.

Nizzola [illegible] è [illegible] consultato telefonicamente con i componenti il consiglio [illegible] Lega che dovranno ratificare la decisione nella riunione [illegible] [illegible] mese ma ha deciso di renderla [illegible] con largo anticipo per avvisare il Totocalcio che dovrà a sua volta anticipare di un giorno il concorso.

Intanto [illegible] Lega ha stipulato con la Rai un accordo per la [illegible] trasmissione dell'incontro (con esclusione della zona di Milano) di sabato 12 a San Siro (ore 14,30) tra la Rappresentativa di Lega con la Polonia. Tra diritti di trasmissione (circa 400 milioni) e sfruttamento pubblicitario (oltre 150) la Lega riceverà poco meno di 600 milioni, [illegible] si aggiungeranno i diritti per la vendita a tivù estere (numerose le richieste) e un incasso che viene previsto attorno [illegible] miliardo. La partita sembra dunque destinata a diventare un grosso business di circa 2 miliardi per la Lega.

Per quanto riguarda le coppe, mercoledì, la Rai sembra intenzionata a limitare al [illegible] l'alternanza [illegible] trasmissioni [illegible] partite in contemporanea. Così si spiega lo spostamento della Rete 2 a Rai3 del match [illegible] Samp dopo mezz'ora dall'inizio e la trasmissione in differita di Inter-Malmoe [illegible] la Juve, impegnata a Bilbao, solo flashes durante Napoli-Lokomotive, con [illegible] possibilità però di un'ampia sintesi in differita [illegible] [illegible] sera.

Sempre in [illegible] di studio l'accordo Rai-Federcalcio per le partite della Nazionale (Ente televisivo di Stato è disposto a pagare 800 milioni a partita (invece [illegible] due miliardi complessivi annui) fino al 1992; Matarrese sembra intenzionato a limitare il contratto al 1990.

Questo, in linea di massima, il programma di mercoledì: TV2, ore 14, Samp-Carl Zeiss Jena. Ore 14,30, TV2, Roma-Partizan [illegible] [illegible] Samp; [illegible] 14,30, TV3 regionale (Liguria e parte del Piemonte), Samp-Carl Zeiss. Ore 17, TV2, Stella Rossa-Milan. Ore 20,30, TV1, Napoli-Lokomotive (con flashes Atletico Bilbao-Juve). Ore 23,30, differita, TV3, Inter-Malmoe. C'è però la possibilità che all'ultimo momento le partite del pomeriggio vengano spostate su Rai1 e quella della sera coinvolge in particolar modo il Napoli vada su Rai2.

Nonostante il fallimento in rossonero, l'attaccante ricorda con simpatia il Milan che [illegible] fine anno vorrà tre miliardi per cederlo

Galderisi: «I gol mi servono per convincere il Verona»

«Vorrei restare da queste parti dove ho ritrovato la serenità» - «Non [illegible] l'ho con Berlusconi che mi ha accontentato in tutto» - Il club veneto, però, punta sugli argentini Balbo e Borelli

VERONA — Giuseppe Galderisi ha messo a punta la [illegible] nell'amichevole [illegible] Belluno segnando due reti. L'attaccante è sempre in eccellenti condizioni [illegible] forma. Attende il Milan senza particolare acrimonia, anzi con qualche [illegible] di riconoscenza verso Berlusconi che lo ha accontentato, trasferendolo al Verona per il solo prezzo dell'ingaggio.

«Io non ce l'ho col Milan — confessa Galderisi —. Quando due anni fa ho accettato il trasferimento in rossonero, il Milan mi ha accontentato in ogni mia richiesta. Purtroppo il trasferimento [illegible] è dimostrato un errore. M'impegnavo molto senza rendere [illegible] volevo. Poi l'abbattimento per la scelta sbagliata mi è caduto addosso come [illegible] masso e non [illegible] più riuscito [illegible] ritrovarmi».

Galderisi prosegue: «Trasferito alla Lazio, [illegible] sono battuto per aiutare la squadra a raggiungere la A. Ma quando il morale [illegible] ti scoppia ogni iniziativa, anche [illegible] più facile, si trasforma in un'impresa titanica. I tifosi hanno capito il mio dramma, hanno apprezzato il mio impegno e mi hanno aiutato molto, senza riuscire a spingermi verso la ribalta. Solo a Verona ho ritrovato me stesso».

Galderisi [illegible] del Verona [illegible] [illegible] nell'amichevole [illegible] Belluno segnando due reti. L'attaccante è sempre in eccellenti condizioni [illegible] forma. Attende il Milan senza particolare acrimonia, anzi con qualche [illegible] di riconoscenza verso Berlusconi che lo ha accontentato, trasferendolo al Verona per il solo prezzo dell'ingaggio.

«Io non ce l'ho col Milan — confessa Galderisi —. Quando due anni fa ho accettato il trasferimento in rossonero, il Milan mi ha accontentato in ogni mia richiesta. Purtroppo il trasferimento [illegible] è dimostrato un errore. M'impegnavo molto senza rendere [illegible] volevo. Poi l'abbattimento per la scelta sbagliata mi è caduto addosso come [illegible] masso e non [illegible] più riuscito [illegible] ritrovarmi».

Galderisi prosegue: «Trasferito alla Lazio, [illegible] sono battuto per aiutare la squadra a raggiungere la A. Ma quando il morale [illegible] ti scoppia ogni iniziativa, anche [illegible] più facile, si trasforma in un'impresa titanica. I tifosi hanno capito il mio dramma, hanno apprezzato il mio impegno e mi hanno aiutato molto, senza riuscire a spingermi verso la ribalta. Solo a Verona ho ritrovato me stesso».

[illegible] Filippo Galli dovrà essere operato

[illegible] — Filippo Galli dovrà essere nuovamente operato [illegible] ginocchio sinistro per eliminare l'infiammazione del tendine rotuleo, conseguenza dell'operazione del giugno scorso [illegible] l'asportazione di [illegible] calcificazione. La necessità dell'intervento [illegible] [illegible] dagli ultimi esami, compresa [illegible] [illegible] magnetica. I medici [illegible] Milan, prima [illegible] decidere un'operazione che comporterebbe [illegible] sosta di 4 mesi, sottoporranno Galli a un consulto a Lione dal prof. Bousquet, poi forse [illegible] Usa.

[illegible] Incocciati al Pisa per 1800 milioni

MILANO — Il Bari ha dichiarato Maldiaro incedibile e il Napoli [illegible] è rivolto al Piacenza per avere Madonna, che interessa anche al Como la decisione lunedì. Intanto il Piacenza ha già contattato l'Atalanta per avere Garlini, che ieri ha ceduto Incocciati [illegible] [illegible] per un miliardo e 800 milioni, a [illegible]

E' [illegible] un precario. Il Milan ha fissato il prezzo del riscatto in 3 miliardi. Questa è la cifra che il Verona dovrà versare al Milan per trattenere Galderisi. Un'operazione costosa, a cui il Verona prevede di rinunciare, visto che in Argentina ha provveduto a bloccare, versando un acconto, il centravanti Eduardo Balbo, [illegible] anni, valutato un miliardo, attualmente alla [illegible] dell'attacco del River Plate, e José Borelli, 19 anni, centrocampista dall'ottimo piede sinistro.

Galderisi non è più pessimista. Guarda avanti con fiducia: «Fino ad [illegible] [illegible] mi sono trovato bene, [illegible] anche questa squadra, così com'è, può arrivare [illegible] primi posti. Lottare fino all'ultima giornata. Ci vuole la [illegible] per vincere, bisogna quindi tirarla fuori. Non si può solo desiderare e sognare qualcosa».

[illegible] però gioca molto meglio, se conviene? «Il [illegible] Milan è [illegible] squadra italiana che più si avvicina [illegible] Dinamo Kiev [illegible] ogni allenatore [illegible] idee diverse. Il lavoro cui ci sottopone Zoff non [illegible] molto differente da quello che svolgevo in Urss». Quali giocatori della Juve porterebbe nella nazionale sovietica? «Per ora dovete chiederlo a Lobanowski, quando sarà il mio turno ve lo dirò». Invierà Platini? «Per me [illegible] ancora tempo di giocare, è presto per pensare al futuro».

Come mai senza Zavarov la Juve in Coppa segna tanti gol? [illegible] di gusto, a lungo. «In Coppa c'è un'altra atmosfera, bisogna vincere a ogni costo. In ogni caso abbiamo avuto avversari facili, finora. [illegible] il campionato è lungo, bisogna programmare, ogni avversario è a caccia del punto, per vincere bisogna scendere in campo più decisi».

Domani c'è l'incontro di Bologna, con la Dinamo [illegible] agosto avete vinto 6-1 sul rossoblù a Livorno, torneo [illegible] La Juve può ripetere quell'impresa? «C'era un'enorme differenza tra il grado [illegible] preparazione nostro e quello del Bologna, adesso le [illegible] sono cambiate».

Franco Badolato

[illegible] Il Bologna con Demoi

BOLOGNA — I rossoblù giocheranno [illegible] menica con [illegible] difensori centrali? E' [illegible] assai probabile, anche se Maifredi tiene nascosta la formazione anti-Juve. Il rientrante Demoi dovrebbe affiancarsi a Villa e a De Marchi per dare maggior vigore [illegible] «zona» difensiva. Il [illegible] rossoblù [illegible] diretto l'allenamento a Casteldebole su un campo preso d'infilata da un vento di tramontana [illegible] che [illegible] reso invernale la giornata.

Buone notizie su [illegible] [illegible] a Bergamo dovrebbe [illegible] di campo anche perché sembra che Lorenzo, in un periodo poco felice, venga escluso. Bologna dunque a due punte? Bonini, uno [illegible] una lunga milizia juventina, dice: «La classifica è bugiarda, ci è mancata un pizzico di fortuna. La Juventus comunque è temibile e credo che potrà darci fastidio soprattutto se un tipo come Barros, particolarmente adatto contro le squadre che giocano a zona». Alessio sarà in panchina ma potrebbe anche venire impiegato per uno scampolo. «In certi casi bisogna saper fare 0-0, [illegible] la classifica».

Tentiamo una formazione: Cusin; Luppi, Villa; [illegible] Marchi, Demoi, Monza; Poli, Stringara, Marronaro, Pecci, [illegible] m e. m.

[illegible] Incocciati al Pisa per 1800 milioni

MILANO — Il Bari ha dichiarato Maldiaro incedibile e il Napoli [illegible] è rivolto al Piacenza per avere Madonna, che interessa anche al Como la decisione lunedì. Intanto il Piacenza ha già contattato l'Atalanta per avere Garlini, che ieri ha ceduto Incocciati [illegible] [illegible] per un miliardo e 800 milioni, a [illegible]

Così per sport di Gian Paolo Ormezzano

Una lobby per Platini

I giornalisti francesi ci chiedevano a Parigi ma [illegible] *Platini interessa ancora gli italiani al punto di far muovere inviati pieni di* [illegible] *nomina il selezionatore della Nazionale? E noi a spiegare che Platini rappresenta addirittura una lacerante e embrionale filosofia del pallone, e che l'Italia si sente coautrice di questa creazione* [illegible] *quale filosofia?, ci dicevano, qui c'è un colossale affare chiamato Nazionale, gestito da Hèl del Bordeaux, il vero padrone, con diritto Canal Plus la televisione privata che* [illegible] *l'esclusiva delle partite, ha la scritta sulle maglie, avere Platini sotto contratto: e Platini rischia di essere lo strumentino dell'affarone, e lo strumentino dell'affaraccio, lui* [illegible] *gioca tutto e altri, tutti in una bella lobby, rilanciano* [illegible] *Nagrande grazie a lui.*

Dopo averlo retrocesso a — [illegible] — *ultima ingenua, sedotta dal patriottismo, lo sbranavano però di domande cattivissime, lo provocavano, e al confronto le conferenze-stampa con* [illegible] *diventavano cosa da asilo. E ieri è venuto fuori anche il problema-Adidas: scade il contratto, con quale maglia giocherà la Nazionale, visto che* [illegible] *Platini produce maglie per calciatori? Se la squadra avrà ancora maglie Adidas Platini sarà masochista, se* [illegible] *maglie Platini cosa penserà la gente?*

Lui fa, per sentirsi pienamente francese, il sacrificio della propria [illegible] *e magari del proprio personaggio e dei propri talenti, visto che la scommessa è enorme e i giocatori che ha sono scarsini. La stampa francese lo sbrana, e vengono usate parole italiane,* [illegible] *mafia e camorra, si rinfacciargli adesso la vecchia scelta di* [illegible] *nella terra* [illegible] *nonni. Il tuo stile sarà lo stile Juventus?, gli chiedevano, per mettere a nudo il nipote* [illegible] *emigranti. Lui voleva* [illegible] *la Marsigliese, gli altri volevano incollargli alle mani un mandolino, anche se il più* [illegible] *mandolino calcistico del mondo.*

Arriva [illegible] *Torino* [illegible] *massimo ribelle del Napoli, così il quartetto* [illegible] *nemici di Bianchi è a posto: Garella all'Udinese, Ferrario alla Roma, Giordano all'Ascoli, Bagni alla squadra che lo tenìa invano quando* [illegible] *Salvatore giocava ala nel Perugia. Il conguaglio degli stipendi è pagato dal Napoli. Ci dovrebbero essere speciali norme per questi salariati* [illegible] *due buste-paga.*

Non è il primo caso, ma visto il quello di quattro della stessa squadra sistemati così. Sarà [illegible] *valutare, alla fine del campionato, la loro capacità di identificazione* [illegible] *una squadra* [illegible] *di là del* [illegible] *fratto-contratto che permane con l'altra. Bagni il guerriero da questo punto* [illegible] *vista promette molto. E' il sanguigno che la tifoseria granata voleva («Picchia per noi, Giacomo Ferri», canta* [illegible] *curva Maratona, pensando di eccitare un giocatore che ha fatto enormi progressi tecnici e che Mara-* [illegible] *ha designato miglior marcatore italiano). Bagni con i suoi problemi di gambe può diventare il primo giocatore* [illegible] *mondo a* [illegible] *più perché il cuore gli cola alle ginocchia.*

Totocalcio

[illegible] Nelle 6 gare dell'Olimpico i giallorossi hanno fatto il pieno [illegible] punti. I toscani [illegible] tradizione che [illegible] oltre [illegible] anni hanno concesso ai liguri 4 sole vittorie. Nelle ultime 4 gare al Meazza altrettanti successi [illegible] dell'Inter.

[illegible] Il Napoli in [illegible] è una macchina [illegible] gol, [illegible] Lazio, dopo 4 «x», al Sud [illegible] riscatta l'imbattibilità.

[illegible] La Roma, in attesa [illegible] Partizan, riceve il Pisa che non le ha mai creato problemi.

[illegible] Ascoli e Pescara vanno in cerca [illegible] primo successo. Con i marchigiani tradizione, fattore campo e... l'arbitro D'Elia non [illegible] quale gli abruzzesi non hanno mai vinto.

[illegible] Il Bologna reduce da 3 ko ospita la Juventus che arriva da 6 pareggi. Passato equilibrato: 17 successi a 16 per i rossoblù (17 i pareggi).

[illegible] Como-Lecce: trascorsi con i lariani che hanno lasciato ai giallorossi un pareggio in 6 gare. Nei duelli dalle panchine, Mazzone [illegible] Marchesi non [illegible] mai riuscito a spuntarla.

[illegible] La Fiorentina, dopo aver liquidato Ascoli, Cesena e Torino, cerca il poker ai danni dell'Atalanta. Con i viola, nel 1968 imbattuti in [illegible] anche l'archivio.

[illegible] Il Verona ospita il Milan e tenta un clamoroso sorpasso. Ai Bentegodi il risultato più consueto è il pareggio. I rossoneri in trasferta sono imbattuti da 20 turni.

[illegible] Inter-Sampdoria: il passato è largamente con i nerazzurri che [illegible] oltre [illegible] anni hanno concesso ai liguri 4 sole vittorie. Nelle ultime 4 gare al Meazza altrettanti successi [illegible] dell'Inter.

[illegible] Il Napoli in [illegible] è una macchina [illegible] gol, [illegible] Lazio, dopo 4 «x», al Sud [illegible] riscatta l'imbattibilità.

[illegible] La Roma, in attesa [illegible] Partizan, riceve il Pisa che non le ha mai creato problemi.

[illegible] Concorso n. 12

		1	0	2
[illegible]	[illegible]	4	X	
[illegible]	[illegible]	2	1	2
[illegible]	[illegible]	X		
[illegible]	[illegible]	4		
[illegible]	[illegible]	1	2	2
[illegible]	[illegible]	1	2	
[illegible]	[illegible]	4	X	
[illegible]	[illegible]	4		
[illegible]	[illegible]	4		
[illegible]	[illegible]	2	2	
[illegible]	[illegible]	2		
[illegible]	[illegible]	2		

Il tempo

Le correnti di aria fredda [illegible] *in via di esaurimento e* [illegible] *si consolida l'alta pressione. Domani si avranno prevalenti condizioni* [illegible] *tempo asciutto salvo qualche residua annuvolamento al Sud ed una stratificazione* [illegible] *nubi sul settore Nord-occidentale*

Ascoli	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]
Como	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]
Empoli	[illegible]	[illegible]
Taranto	[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]

[illegible] Debutto [illegible]

ASCOLI — L'Ascoli affronterà il Pescara con la novità Giordano [illegible] centro dell'attacco. In dubbio i difensori Destro e Arslanovic che però dovrebbero [illegible] Gori, squalificato, sarà sostituito [illegible] rientrante Benetti.

PESCARA — Assenti Bergodi, squalificato a Tris, infortunato. Saranno sostituiti da [illegible] come libero e Miano.

[illegible]

BOLOGNA — Indisponibili Rubio e lo squalificato Bonetti. Certo il rientro [illegible] Demoi e probabile quello di Bonini. Maifredi non rivela la formazione; Alessio dovrebbe restare in panchina.

JUVENTUS — Zavarov gioca, quindi formazione tipo, [illegible] Favero preferito a Bruno nel ruolo di terzino destro.

[illegible]

COMO — C'è un dubbio su Centi, [illegible] malconcio domenica dall'Olimpico. L'alternativa sarebbe Lorenzini, mentre il resto della squadra, [illegible] giocato con [illegible] Lazio, è confermato.

LECCE — Ritorna l'argentino Pasculli dopo una giornata di squalifica. Ci sarà l'esordio [illegible] Nobile, prelevato dall'Inter, [illegible] a casa Pasciocco.

Chi c'è, chi manca

[illegible] Prytz e [illegible] è [illegible]

FIORENTINA — Nella Fiorentina rientra Cucchi dopo squalifica. Gli farà posto Pellegrini. Recuperato [illegible] Chiara. Migliorate le condizioni di Dunga.

ATALANTA — Unica incognita il Prandelli pronto. Fortunato. I due stranieri Prytz e Stromberg. Rientreranno [illegible] dall'Albania.

[illegible] Forse [illegible] Pellegrini

INTER — Trapattoni è orientato ad affrontare la Samp con la stessa squadra che ha superato la Roma.

SAMPDORIA — Respinto il reclamo per Cerezo, Boskov ha sempre il problema [illegible] libero. Non è escluso un recupero in extremis di Pellegrini.

[illegible] Napoli e Lazio, conferme

NAPOLI — Fuori causa Alemao e Bigliardi, colpiti da epatite virale, Bianchi non potrà utilizzare neanche Romano.

LAZIO — Indisponibile ancora Marino. Fuori [illegible] anche Rizzolo, infortunatosi giovedì in allenamento.

[illegible] e Ferrario

ROMA — Esordio [illegible] primo minuto di Ferrario, [illegible] maglia [illegible] squalificato Manfredonia. Rizzitelli preferito a Voeller, a riposo [illegible] attesa del Partizan.

PISA — Confermata la formazione [illegible] perso a Lecce [illegible] che è stata confermata (a squalifica di Cuoghi).

[illegible] Ede e Muller [illegible]

TORINO — Rispetto a Firenze resta [illegible] fuori [illegible] a [illegible] squalificato Comi, rientrano a tempo pieno [illegible] Muller che Edu, confermato [illegible].

CESENA — [illegible] dovrebbe recuperare lo stopper Calcaterra, assente contro il Napoli.

[illegible] Speranze [illegible] Caniggia

VERONA — Torna in [illegible] Bonetti dopo l'assenza provocata dai postumi dell'intervento [illegible] caviglia sinistra. In panchina va Solda. Qualche dubbio sull'utilizzazione di Caniggia.

MILAN — Sacchi intende confermare [illegible] stessa formazione che ha giocato domenica scorsa [illegible] la Juve, con Bigliardi stopper al posto dell'infortunato Galli, Gullit a fianco di Van Basten e Virdis in panchina.

Totip

[illegible] *Imperiale sul Polo dei Proprietari, in cui è possibile individuare un perno piuttosto nella nell'americano Supreme Comfort (gruppo 2). Altra fissa evidente alla quarta* [illegible] *dove Effetto (gruppo 2) non dovrebbe perdere.*

Concorso n. 46

PRIMA CORSA	2 1
Montegiorgio (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 x
Bologna (trotto)	x 2
TERZA CORSA	x 2
Firenze (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x x
Taranto (trotto)	1 1
QUINTA CORSA	1 1 x
Padova (trotto)	1 x 1
SESTA CORSA	1 1
Roma (galoppo)	1 x

Bersellini al tempo dei successi interisti

Bersellini, l'ex tecnico di nerazzurri e blucerchiati, giudica la gara di S. Siro

Dietro Inter-Samp c'è lo scudetto

«Gli investimenti di Pellegrini e Mantovani danno frutti» - «A Trap consiglierei la zona, a Boskov la difesa a uomo, almeno per domani»

DAL [illegible] INVIATO

PARMA — No all'Egitto, sì all'Italia: Eugenio B[illegible] non tradirà il nostro calcio. Allenare una [illegible]le all'ombra delle piramidi era allettante ma comportava troppi problemi: la famiglia, due [illegible] lontano dall'Italia per non dire dell'impegno tassativo di qualificarsi per i mondiali nonostante la concorrenza [illegible] calcisticamente evoluti come Ghana e Nigeria per tacer [illegible] Libe[illegible] Magari andrà a tenere qualche lezione agli allenatori egiziani. Ma restiamo in Italia, alla partita di San Siro con le due squadre [illegible] Bersellini [illegible] maggiormente nel cuore, [illegible] Inter e Samp.

«Una sfida sicuramente bella — dice [illegible] ex tecnico di [illegible]be —, una [illegible] da gol. *La Samp è più spumeggiante, forse teatrale nel gioco; l'Inter col suo centrocampo teutonico e un Berti in più, è ricca di temperamen[illegible], da battaglia. Era inevitabile dopo i 50 miliardi spesi da Pellegrini».*

— Proprio come Fraizzoli ai suoi tempi: dopo lo scudetto acquistò Criaiesi e Tempestilli per la Coppa.

«Già, dovevamo arrangiarci con Mozzini e Cella. A proposito: Cella si sta arrangiando ancora bene [illegible] Latina, quando c'è classe [illegible] serietà. Gli sforzi di Pellegrini dovevano essere premiati; non per nulla i tifosi l'avevano già portato in trionfo prima del campionato: [illegible] capito che era una campagna azzeccata».

— Grazie anche a due giocatori che lei conosce bene, cioè Matteoli e Berti.

«Purtroppo Berti alla Fiorentina l'ho [illegible] raramente; [illegible] militare con Onorati, arrivato il venerdì. Il ragazzo ha tutti i numeri giusti: nel suo ruolo ce ne sono pochi. In lui c'è l'avvenire. [illegible] mezzi. Matteoli non ha [illegible] ti e possiede quel dribbling [illegible] che pochi hanno. Il [illegible] ingresso è stato determinante [illegible] dove si vince o si perde: Platini e Maradona insegnano in proposito».

Prima di acquistarlo, l'Inter [illegible] chiesto un parere «amichevole» a Bersellini e questi [illegible] inquadrato il problema nel modo giusto: è un ragazzo d'oro, se gli si dà la fiducia nel modo giusto può essere determinante. Se lo si mette in disparte, [illegible] sardo [illegible] chiude nel silenzio, perde mordente.

— Quale può essere il motivo [illegible] questo confronto da primato della classifica?

«Direi la lotta fra i due difensori della Nazionale, Ferri e Bergomi [illegible] punte [illegible] Vicini, [illegible] e Mancini. La difesa dell'Inter dovrà stare molto attenta perché i due sampdoriani cercheranno di rincalzare i due amici-avversari per permettere gli inserimenti di Dossena, molto pericolosi quando arrivano all'improvviso e in velocità. E' il caso di dire che l'Inter dovrebbe giocare a zona contro la Samp e questa a uomo contro l'Inter».

— Ma questa Sampdoria è davvero da scudetto?

«Altroché. Gli innesti di Dossena e Victor possono essere determinanti in un complesso giovane che possiede grinta e decisione. Dossena ha ritrovato [illegible] spirito giusto in una formazione [illegible] bra ringiallita appesta per le sue caratteristiche. Ha tutto per tolture al vertice; quella che vinse [illegible] me la Coppa Italia nell'85 era imberbe ma poi [illegible] saputo cambiare sempre [illegible] meglio. [illegible] la società [illegible] organizzata molto bene: presidente e tecnico si completano [illegible] modo giusto. La dimostrazione viene dall'acquisto di Carboni che per me è il giocatore più interessante del nostro calcio asiele[illegible] o Berti. Mantovani l'ha capito nel momento giusto».

— Allora, chi vincerà?

«Ho già detto che è una ga[illegible] [illegible] poi [illegible] come tale aperta ad ogni risultato. Sicuramente molto bella. A vincere sicuramente [illegible] il Milan a Belgrado. Ricorda [illegible] prova [illegible] mia Inter in Coppa [illegible] campioni sullo stesso campo? [illegible] sta prospettando la [illegible] situazione: il Milan se[illegible] [illegible] gli in contropiede, gli slavi sono già spacciati».

Giorgio Gandolfi

[illegible] Con Inter e Samp, scudetto e 3 [illegible]

Eugenio Bersellini, parmigiano [illegible] Borgo Val [illegible] Taro, dopo vent'anni di panchina praticamente ininterrotta (il solo «riposo» [illegible] legato alle prime cinque giornate del torneo scorso), è ora alla finestra in attesa di eventi.

La quinta di campionato gli offre un Inter-Sampdoria zeppo di ricordi: a nerazzurri e blucerchiati sono infatti legati nove anni di carriera e tutti i suoi successi: scudetto (1980) e Coppa [illegible] (1978 e 1982) con l'Inter, e nuovamente Coppa Italia con la Samp nel 1985.

Bersellini, nel ventennio d'attività, senza [illegible] andare incontro ad un esonero (un [illegible] che pochi [illegible] possono vantare) ha vissuto in panchina oltre seicento domeniche, ben 445 delle quali in A (dopo aver guidato Lecce in C e Como in B) alla guida [illegible] Cesena, Sampdoria, Inter, Torino, nuovamente Sampdoria, Fiorentina e Avellino.

Bersellini non era invece riuscito [illegible] arrivare in A negli anni dell'attività agonistica. Centrocampista, dopo aver giocato [illegible] dilettanti nel Fidenza, totalizzò infatti 169 presenze in serie B con Brescia, Monza e [illegible] Patria e 37 in C con il Lecce, dove nel 1958-'59 iniziò la carriera di allenatore.

b. col.

Eugenio [illegible]

sport [illegible]

[illegible] Puledri [illegible] 2 e 3 anni a Vinovo

VINOVO — Puledri di due e tre anni danno vita alle prove di maggior contenuto tecnico all'ippodromo di Stupinigi. Fra i più giovani c'è da vedere Lauriz (G. Guzzinati) opposto a Leica Lobell (P. Kristoffersson) e Le[illegible]ce (L. Gennero). Un altro allievo di Giuse[illegible] Guzzinati, Ialmax, sembra il migliore dei 3 anni. I favoriti ore 14,30]. I: Gilbert, Goal del Lario. II: Liv Dawn, Lara d'Assia, Luino Red. III: Darior, Etimologia. [illegible] Imperial Top, Isebro, Illirio d'Assia. V: Luriz, Leica Lobell. VI: Ialmax, [illegible] Pegaso, VII: Francisco Goya, [illegible] Red, Cadelago. VIII: Anteu, Cosmetico, Desio di Alba.

[illegible] Corsa tris: Dieceu ha vinto a Milano il premio Agnusr, davanti a Fossalma e Jezzy Jen. Combinazione vincente: [illegible]. Ai 211 vincitori vanno 5.408.774 lire.

[illegible] La Lancia [illegible] [illegible] Fiorio-Pirollo è [illegible] [illegible] Rally d'Australia a Fremantle dopo la prima tappa [illegible] km, 11 prove) [illegible] 2'02" di vantaggio sulla Mazda 323di Carlsson e 7'04" sulla Subaru [illegible] di Bourne; si è ritirato [illegible] (Mazda). Oggi seconda [illegible]

[illegible] Sexo case, c'è una 4ª organizzazione

LAS VEGAS — E' stata presentata una quarta organizzazione mondiale, la Wbo, che si aggiunge a Wba, Wbc e Ibf. La Wbo nasce da una scissione all'interno della Wba. Ora quindi per ogni categoria ci saranno quattro corone a disposizione, ma secondo i nuovi dirigenti Wbo si tornerà presto a tre perché la Wba non sopravviverà.

● Rugby: Italia e Urss si affrontano oggi a Treviso per la Coppa Europa. I sovietici, pur non essendo tra i più forti [illegible] mondo, sono una bestia nera per gli azzurri.

[illegible] Chiarimenti della Fidal sulle isoperi

ROMA — La Fidal ha diramato una nota ufficiale in cui si offrono i chiarimenti richiesti sulla vicenda sollevata, dal vice presidente Giuliano Toni, circa i rapporti con la Isoperi, la società milanese che ha i diritti di utilizzazione dell'immagine, del nome e del logo della Fidal stessa.

● Assemblea: l'assemblea delle società piemontesi che deve decidere i delegati al congresso [illegible] Fidal [illegible] terrà oggi pomeriggio [illegible] [illegible] congressi [illegible] di via Bertola. [illegible] premiate anche società, atleti e dirigenti più meritori.

● Bruno Beneck, ex presidente della federbaseball, è stato incriminato per i reati [illegible] peculato, abusi innominato in atti di ufficio e false comunicazioni sociali (insieme con 14 consiglieri federali). Secondo l'accusa sarebbero stati erogati fondi federali ad [illegible] [illegible] stampa.

● Bocce: [illegible] fase eliminatoria [illegible] 7° Campionato del mondo a coppie si è conclusa: si sono qualificate nel girone [illegible] Francia e Belgio, nel B Italia e Australia. Domani semifinali con Italia-Belgio e Francia-Australia.

● Calcio: la Juventus «primavera» affronta oggi pomeriggio al Combi [illegible] il Modena per il campionato di categoria.

● Disciplinare: Riccardo Boglinno, [illegible] da del Brescia, è stato inibito per un anno per aver svolto contemporaneamente attività per più di una società. La Commissione ha inoltre respinto i ricorsi di Pisa e Sampdoria per [illegible] di Ongarò (tre turni) e Cerr[illegible] due).

Oggi in tv

[illegible] — Tennis: da Stoccolma, torneo open, 3ª semif. (Capodistria)

13,30 — Tennis: da Anversa, torneo Cee, 1/4 semifinale (Tmc)

14,45 — Rugby: da Treviso, Italia-Urss di Coppa Europa (Raiuno)

15 — Tennis: da Anversa, torneo Cee (Raitre)

16 — Pallavolo: da Spoleto, Venturi-Panini Modena di A1 (Raiuno)

17,45 — Basket: [illegible] Fabriano, Aloe-Castine Riunite Reggio Emilia di A1, secondo tempo (Raidue)

18 — Tennis: da Stoccolma, open, 2ª semifinale (Capodistria)

22,30 — Tennis: da Anversa, torneo Cee, 2ª semifinale (Tmc)

22,45 — Boxe: Hearns-Kinchen (Italia 1)

Rubriche — 13,1[illegible] Sportshow (Tmc); 17,20: Sportsera (Raidue); 18,45: Derby (Raitre); 19: Dentro la notizia (Raidue); 19,30: [illegible]; 20,15: Lo sport (Raidue); 23: Top motori (Odeon); 23,30: Sportsette (Raidue); 23,45: Grand Prix (Italia 1)

Dossena, che torna nella sua Milano, continua a criticare le scelte granata

«Bagni è bravo, ma il Toro sbaglia rotta»

GENOVA — Mamma Mariuccia abita sempre lì, [illegible] vecchia casa di via Harar, a due passi dallo stadio di San Siro. Domani, dopo Inter-Samp, Beppe Dossena ripercorrerà la strada della sua infanzia, salirà quelle scale che da ragazzo faceva su e giù di corsa mille volte al giorno, riabbraccerà la donna più importante della sua vita.

«Fa sempre piacere tornare [illegible] casa — sorride Beppe —, *ma per me è una consuetudine che [illegible] rinnova molto di frequente. Mia madre è la mia prima tifosa, mi ha sempre seguito. Domani però non verrà a vedermi anche se abita [illegible] a cento metri [illegible] linea d'aria [illegible] stadio».*

Via Harar per Dossena ha conservato i colori di 20 anni fa: [illegible] *ancora gli amici di allora, i ragazzi che hanno tirato i primi calci con me nell'Alcione, squadra del quartiere. Sono quasi tutti milanisti, se la Samp batte l'Inter mi faranno festa».*

Dossena e [illegible] non si son capiti. Rimpianti?

«No. In fondo è stato meglio così, forse è più facile affermarsi lontano da casa. S. Siro, comunque, continua ad affascinarmi. E' uno stadio che mi dà stimoli particolari. Ma non più certo [illegible] para come ritorno a casa. Per me il ritorno a casa c'è già stato, la prima giornata al Comunale di Torino».

— Il Toro vive [illegible] [illegible] giudizio dà lei, da ex, degli ultimi avvenimenti?

Dossena s'in[illegible] La ferita non è rim[illegible] Il giudizio è duro, spietato: *«E' una presa in giro nei confronti della gente. Prima sbandierano [illegible] politica del [illegible] giustificandola con il bilancio. Poi [illegible] di prendere Giordano, 33 anni, e vi rinunciano al termine di una vicenda grottesca. Adesso acquistano Bagni, giocatore validissimo, che di anni ne ha 32. Io fui mandato via a 29. Un cambio di rotta di 360 gradi. Per me è mancanza di coerenza. E senza coerenza non si [illegible] avanti».*

Il sorriso [illegible] riaccende sul suo volto quando il discorso [illegible] un altro Torino, il [illegible]: *«Che partite memorabili a San Siro! Quand'ero nel Toro non ho [illegible] mai perso in quello stadio. Contro l'Inter ricordo un grande 3-1 per noi. Segnai un gol. [illegible] feci [illegible] anche un'altra volta, contro il Milan. Vincemmo 1-0. Spero di continuare questa tradizione con la Sampdoria».*

Non gli piace che Inter-Samp [illegible] stata [illegible] sfida-scudetto: *«Non è vero. Siamo [illegible] all'inizio del campionato, la sfida-scudetto arrivano verso la fine. A noi vanno bene due risultati su tre, [illegible] anche una sconfitta non sarebbe una tragedia.*

— L'Inter pare incontenibile. Qual è il segreto?

«La squadra di Trap è pericolosissima in avanti principalmente per due motivi: può sfruttare i colpi di testa di Serena e i calci piazzati dei due tedeschi. Aldo lo conosco bene. Se arrivano i cross, per gli avversari è finita. Brehme e Matthaeus calciano da fermo con grande potenza. Dovremo stare molto attenti a queste situazioni di gioco».

— Ma chi è più pericoloso?

«Matteoli. [illegible] entrato al momento giusto, [illegible] sua fantasia [illegible] riuscita a valorizzare [illegible] [illegible] grande potenza dei compagni».

— Pessimista, [illegible]

«No. Perché questa Sampdoria, sul piano tecnico, [illegible] è seconda [illegible] nessuno. E' una squadra capace di qualsiasi risultato su ogni campo. [illegible] non faccio pronostici. Sono sicuro solo di una cosa: sarà una bella partita».

Renzo Cerbaccini

[illegible] Nuova [illegible] per Bagni grazie

NAPOLI — Qualche intoppo nel trasferimento di Bagni al Torino. Primo punto: se il giocatore (sotto contratto fino al '90 col Napoli) fosse vittima [illegible] un infortunio che gli impedisse di giocare [illegible] 1989-90, il Napoli non potendone disporre, rifiuterebbe di pagarlo. Di qui [illegible] una polizza assicurativa, di cui si è fatto [illegible] il Torino, che garantisce Bagni. Il secondo problema riguarda la parte di stipendio che il Napoli deve pagare quest'anno a Salvatore, il quale pretende garanzia che, una volta depositato il contratto dal Torino per la cifra che gli compete, il rimanente venga onorato dal club partenopeo. Possibile soluzione oggi in un incontro tra Moggi, Bonetto, Ba[illegible] procuratore Canovi.

TENNIS L'americano chiede [illegible] rivoluzione dei tornei ma protegge Davis [illegible] Olimpiadi

Anche McEnroe per un circuito di élite

E' favorevole a manifestazioni «superseries» [illegible] [illegible] partecipazione dei primi dieci [illegible] classifiche: «Per [illegible] un'opportunità da [illegible] perdere» - Sul futuro: «Con un successo ai Giochi chiuderei il mio ciclo»

[illegible] INVIATO

ANVERSA — Quando venerdì scorso all'open [illegible] Parigi-Bercy [illegible] perso [illegible] quarti [illegible] Hlasek, McEnroe è rimasto a piangere negli spogliatoi ritardando di [illegible] buona mezz'ora [illegible] conferenza stampa. Una sconfitta che non l'ha ancora digerito: *«Se lo battevo avrei vinto il torneo, ottenuto una barca [illegible] punti sia per la classifica Grand Prix, utili per andare al Masters, sia per quella Atp nella quale potevo rientrare fra i 'top ten'. [illegible] invece niente. [illegible] partecipazione [illegible] Masters è ora sempre più difficile, e devo accontentarmi di essere n. 14 anche se sono convinto [illegible] di valere di più».*

Gli organizzatori delle ultime prove del Grand Prix gli offrono wild card in serie ma lui nicchia prima di accettare. Ora è ad Anversa, la prossima settimana sarà a Stoccarda per un [illegible] special-event organizzato da Ion Tiriac: *«Non ci [illegible] punti [illegible] i primi impegni nelle Coppe Europee di qualche squadra: il ciou è a Ravenna, dove la matricola Conad può ribadire il suo felicissimo momento a spese dell'Odeon. Interessante anche l'incerta sfida di Montichiari, tra Eurostyle e Porzillo. Su tutti i campi ricompaiono statunitensi e argentini, con [illegible] per l'olimpionico Parlie [illegible] arriva stamattina) nella Panini.*

Al maschile (4ª giornata, ore 17,30): Opel Agrigento-Sisley Treviso; Eurostyle Montichiari-Porzillo Catania; Camst Bologna-Virgilio [illegible]ova; Conad Ravenna-Odeon Falconara; *ore 15,30:* Venturi Spoleto-Panini Modena; *martedì 8:* Maxicono Parma-Petrarca [illegible]ova. *Classifica:* Maxicono, Sisley, Conad e Camst p. 8; Panini e Petrarca 4; Porzillo e Eurostyle 2; Opel, Virgilio, Odeon e Venturi 0.

Al femminile (4ª giornata, ore 20,30): Yoghi Ancona-Albissate; Pescopagano Matera-Lagostina Reggio Calabria; Conad Fano-Mapier Bologna; Telcom Sesto-Teodora Ravenna; *martedì 8:* Civ Modena-Stefanel Noventa; Braglia Reggio Emilia-Assovini [illegible] *Classifica:* Teodora, Braglia e Telcom [illegible] 6; Assovini, Mapier, Civ e Yoghi 4; Pescopagano 2; Albissate, Stefanel, Lagostina e [illegible] 0.

● A1 — *Maschile (ore 17,30):* nel girone [illegible] l'Alpitour Cuneo affronta la trasferta di Brescia mentre la Polenghi Asti esordisce [illegible] [illegible] il Gabbiano Mantova. *Femminile (ore 20,30):* nel girone A difficile impegno [illegible] per il Gallup Pinerolo e Fidenza, ex squadra dell'allenatrice polacca Krogulska.

[illegible] Open [illegible] a Stoccolma

[illegible] — Si è conclusa l'avventura di [illegible] all'open di Stoccolma: [illegible] stato battuto nei quarti dallo statunitense Courier. Partita decisa [illegible] tie break del terzo set, dopo che Carè aveva vinto il primo 6-4 e perso il secondo 6-2. Terza partita incertissima e 7-6 per l'americano (8-6 il tie break).

In semifinale un altro statunitense, Dan Goldie, che aveva battuto giovedì [illegible] Wilander (6-1, 6-4) e ieri Emilio Sanchez (6-2, 7-6).

USATO DIESEL

1a0

UN ANNO AD INTERESSI ZERO

Sempre più conveniente, sempre più [illegible] affare scegliere un usato diesel.
Fino al 31 Dicembre infatti ti offriamo [illegible] finanziamento FIATSAVA ad interessi zero per un anno.*
Una grande opportunità da non farsi sfuggire. Attenzione però, questa offerta la trovi solo nelle Concessionarie [illegible] Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

* Per chiari con prerogative [illegible] FIATSAVA [illegible] con minima quota [illegible] [illegible] presente [illegible] non è cumulabile con altre iniziative in corso.

L'acquisto di un auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo FIAT vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande rete di assistenza sempre a vostra disposizione. Sistema Usato Sicuro: la vostra nuova auto, proprio l'auto usata diesel che state cercando.

È UNA INIZIATIVA
DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Panini con Perlie

Il centrale statunitense, campione [illegible] Seul, debutta a Spoleto nel campionato italiano

Turno incompleto per la pallavolo, vista la [illegible] i primi impegni nelle Coppe Europee di qualche squadra: il clou è a Ravenna, dove la matricola Conad può ribadire il suo felicissimo momento a spese dell'Odeon. Interessante anche l'incerta sfida di Montichiari, tra Eurostyle e Porzillo. Su tutti i campi ricompaiono statunitensi e argentini, con [illegible] per l'olimpionico Parlie [illegible] arriva stamattina) nella Panini.

Al maschile (4ª giornata, ore 17,30): Opel Agrigento-Sisley Treviso; Eurostyle Montichiari-Porzillo Catania; Camst Bologna-Virgilio [illegible]ova; Conad Ravenna-Odeon Falconara; *ore 15,30:* Venturi Spoleto-Panini Modena; *martedì 8:* Maxicono Parma-Petrarca [illegible]ova. *Classifica:* Maxicono, Sisley, Conad e Camst p. 8; Panini e Petrarca 4; Porzillo e Eurostyle 2; Opel, Virgilio, Odeon e Venturi 0.

Al femminile (4ª giornata, ore 20,30): Yoghi Ancona-Albissate; Pescopagano Matera-Lagostina Reggio Calabria; Conad Fano-Mapier Bologna; Telcom Sesto-Teodora Ravenna; *martedì 8:* Civ Modena-Stefanel Noventa; Braglia Reggio Emilia-Assovini [illegible] *Classifica:* Teodora, Braglia e Telcom [illegible] 6; Assovini, Mapier, Civ e Yoghi 4; Pescopagano 2; Albissate, Stefanel, Lagostina e [illegible] 0.

● A1 — *Maschile (ore 17,30):* nel girone [illegible] l'Alpitour Cuneo affronta la trasferta di Brescia mentre la Polenghi Asti esordisce [illegible] [illegible] il Gabbiano Mantova. *Femminile (ore 20,30):* nel girone A difficile impegno [illegible] per il Gallup Pinerolo e Fidenza, ex squadra dell'allenatrice polacca Krogulska.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 4 novembre 1988 è stata di 542.457 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo [illegible]
Editrice LA[illegible]STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] e Direttore [illegible] Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarni
Giovanni Paradosso
Stabilimento tipografico La Stampa - via Marenco 32, Torino
Stampa ad alta velocità: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Vendita in abbonamento: S.T.S. S.p.A. Corso Giulio 35, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4137/1935
CERTIFICATO N. 1778 DEL 19-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio, 2 - Tel. (02) 86 281
TORINO, corso Mt. d'Azeglio, 60 via Pisa, 30 via Monginevro, 37 - Tel. (011) 69.317
Filiali: ALBA c. M. Cavour, 8 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA v. Parma, 18 - Tel. 447 543/442 544 ● ANCONA v. Senigallia, 10/a - Tel. 41 700 ● ASTI v. M. d'Azeglio, 30 - Tel. 32 222 ● BIELLA v. P. Micca, 8 - Tel. 33 789 ● Repubblica, 25 - Tel. 355 202 ● BOLOGNA v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 ● CAGLIARI v. Dante, 67 - Tel. 662 208 ● CATANIA, p.zza Giovanni Elia, 10 - Tel. 333 007 ● CATANZARO v. M. Greco, 109 - Tel. 66 828 ● COSENZA v. Rivocati, 180 - Tel. 280 573 ● CUNEO v. S. Grande, 11 - Tel. 66 241 ● FIDENZA v. Gramsci, 36 - Tel. 37 44 ● FIRENZE v.le Matteotti, 66 - Tel. 561 162 ● GENOVA v. C. R. Caccino, 1/14 - Tel. 541 396 ● IMPERIA, v. Cascine, 1 - Tel. 273 071 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 ● MESSINA, v.le S. Martino (Cateno upim) - Tel. 29 30 88 ● MILANO, v. Palermo, 3 - Tel. 216 845 ● NAPOLI, v. Manzoni, 141/c - Tel. 340 071 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.zza Cavour, 2 - Tel. 775 25a ● PALERMO v. Ammiraglio Rizzo, 150 - Tel. 334 655 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36 642 ● PESCARA Cappelle, 1 - Tel. Pescara, 13 - Tel. 20 548 ● REGGIO Emilia, v. Dante Alighieri, 3 - Tel. 41 646 ● ROMA v. Clauzio Fonseca, 16 - Tel. 41 53 804 ● SANREMO v. Gaibaro, 67 - Tel. 884 845 ● SAVONA v. Astengo, 1/c - Tel. 26 218 ● VERCELLI v. Duca degli Abruzzi, 47 - Tel. 66 000

FM 0044 FM
SABATO 5 NOV. ore 20,45
DOMENICA 6 NOV. ore 14,30

TRIAL
COPPA DEL MONDO '88
TORINO - PALASPORT
Prevendita biglietti:
Palasport e «Non solo moto»
Via Verona 22
Posto unico L. 15.000 (10.000)
Informaz. 011 33.62.911 - 544.536

Salone LA STAMPA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI negozio h mt. 18 con ampi vetrine. Telefonare 800.2274

CERCANSI pvc e simil usato e rivalutato mem 33-40-45 di braccio e mem 30-34 di spazzo. Assumo o fisso. Telefonare al 075 270.294

2 Affari e capitali

AAAAAAAA. CONSIDERIAMO proposte anche con cessione 5^ ruota in corso molto 1° caso senza cambiali nessuna spesa anticipata ideali neopat. **FINAREVE** via Garibaldi 4 - Torino. Tel. 537.996.

AAAAAAA. FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA a commercianti, artigiani, privati entro 2 giorni qualsiasi esigenza sino a L. 40 milioni. Torino corso V. Emanuele II, 83, tel. 011 543 721 - 547 481

CONSULFIN da 3 a 500.000.000 anche senza garanzie. Soluzioni per tutti, visita a domicilio. Tel. 0121 764 340 Pinerolo

3 Aziende e negozi

ALIMENTARI vendesi licenze + VI commercio fisso trentennale ed avviatissimo ad insediamento Ingo 3w registrabile causa Tel 011 542.390 ore ufficio

LAVASECCO privato vende, 100 mq, macchinario alla tecnologia, zona commerciale. Tel 735 677 ore ufficio

MONDELLO T.be vendesi sala danze bar superficie possibilità ristorante. Pentleggiati mem Gangemi 042 7157

4 Terreni

MONCALIERI S. Fiano terreno mq 400 con progetto approvato bifamiliare box Telefonare 602 5008 - 600 1219

5 Locali e negozi

domande

CERCASI negozio in affitto vicolo zona Ionio passeggio Telefonare 540.858

offerte

CRESCENTINO adiacenze mq 7000 recinto esplanante uffici magazzini mq 2500 ampliamento 1000 mq Telefonare 339 2145

NEGOZIO via Giuseppe mq 110 ampia vetrina, con retro + seminterrato mq 60 ristrutt. Telefonare 679 765

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

A. GIARDINI Torino referenziata offre operaio minimo corso avviamento 1 anno esperienza max serietà T. 011 823 172

COLLABORATRICE domiciliata disponibile stirare/cucire offresi a gentili persone referenziata Tel 011 (80) 5827

COMUNI enfant/ cerca lavoro di mattina ore 8 e pomeriggio Telefonare 418 1909.

CONIUGI giovani ragionevole compenso portineria Torino/prov 214.053 dopo le 19.

CUOCO giovane esperto cucina casalinga e creativa con referenze cerca locale preferibilmente Lingotto (zona Via Nizza) Scrivere Pubblicompass 8846 - 10100 Torino

CUOCO 37enne con esperienza semplice/raffinata offresi libero subito Telefonare 500 253

DECORATORE applicazioni 50enne esperimentato pluriennale cerca serio diti. Tel. 395 441 ore pasti

DOMESTICA bassa lunga esperienza referenze controllabili offresi presso famiglia Tel 011 650 5827 - 0121 55 815

FANETTIERE offresi con pratica lavorazione filetti. Rivolgersi Via Onorato Vigliani 206 - Torino o recapito pasti dal domenica Tel 011 32 147 ore 10-12 chiedendo di Tina

RAGAZZA 19enne diploma preferenza cerca lavoro Telefonare ore pasti 39 365 449

RAGAZZO 23enne serio lavoro come magazziniere o bidello auto/bici referenziato. Impiego Semeria Pubblicompass 8451 - 10100 Torino

SIGNORA offresi per assistenza a persone e aiuto domestico libera settimane Pubblicompass 8503 - 10100 Torino

SIGNORA 40enne, seria, bella presenza offresi come dama compagnia sola e sposa Tel 388 349 ore pasti

SOLO ragazza varia diversa volentieri se retribuita disponibile eventuali trasferte/viaggi anche lunghi anno o anche da rinnovarsi Tel 437 313

35ENNE offresi come baby sitter o lavoro. Tel. 967 19778.

35ENNE auto, magazziniere 1° bidello diploma B tenta fortuna e qualsiasi genere Tel 819-0564

commessi, baristi

COMMESSA 6 cassiera diploma vendita grossa esperienza offre part time libero Andrea Tel. 388 348 ore pasti

COMMESSO negozio nuovo galleria centro cerca giovane bella presenza, referenziato e ragazza francese esperienza pluriennale ottima simpatia, disponibile orario Tel ore pasti 780.580.

22ENNE cerca lavoro part time o full time anche saltuario, preferibilmente Torino Tel 761 750 pasti

impiegati

A.A. PLURIENNALE esperienza vendita e conoscenza lingue 43enne ottimo presentabile offresi Semeria Pubblicompass 8846 - 10100 Torino

A. UNIVERSITARIO 23enne diplomata ragioneria massima serietà cerca lavoro/stage anche non retribuito zona 1° impiego zona Nord Torino Tel 924 2562

CONTABILE in pensione programmatore in operativo meccanografico elettronico valuta lavori anche part time Tel ore pasti 210 696

CONTABILE commerciale specializzato in bilancio, fiscalità diretta 35enne esperienza di anni in ufficio Tel 381 198 8/8 17-19 ore ufficio

CORRISPONDENTE diplomata inglese esperta estere finanza, lettere, stenografia inglese cerca lavoro part time. Sola valuta cerca proposte più o meno serie possibili fuori Torino preferibilmente estero. Scrivere Pubblicompass 8502 - 10100 Torino

DIPLOMATO 23enne diplomato in lingue personale e commerciale, pluriennale esperienza accettazione, ottima forma apprende commerciale per promozione vendita commerciale delle aziende, disponibile al viaggio e trasferte per formazione nuovi collaboratori e permanente contatto e vendita abbigliamento Scrivere Pubblicompass 7140 - 10100 Torino

GRAFICA diplomata disponibile cerca lavoro presso studio grafico Telefonare 218 6470

IMPIEGATA offresi presso terza età Telefonare 265 124.

IMPIEGATA 25enne grande lavoro ufficio, passaggio diretto offresi Telefonare 415 0127.

MADRELINGUA francese diplomata interessante offerta impiego commerciale offresi disponibile subito Tel 788 1542 sera.

NEODIPLOMATA laureanda 20enne cerca primo impiego presso terza età Tel pasti 964.3730

PARTITA DOPPIA diploma conoscenza ragioneria computer 20enne neodiplomata possibile contabilità offresi Tel 738 679

PIRATO meccanico, 21enne conoscente, offresi primo impiego Tel 252 000 ore pasti

PLURIENNALE esperienza settore pubblicazioni grafici contatto e gestione clienti pianificazione campagne stampa, serietà offresi Tel 738 472

PRATO compiacente parrucchiera referenziata conduzione azienda disposta qualsiasi offerta qualsiasi genere Telefonare 279 534

RAGAZZA 21enne cerca lavoro come segretaria d'azienda, primo impiego. Tel 967 0660 dopo le ore 18

RAGIONIERA diplomata ottima esperienza cerca impiego Telefonare 819 7124

RAGIONIERA 31enne con esperienza annuale contabilità e lavori d'ufficio conoscenza computer cerca lavoro come impiegata o segretaria. Tel 831 1902.

RAGIONIERA 23enne presso studio commercialista Torino cerca lavoro come impiegata o segretaria. Tel 011 1902.

RAGIONIERA 24enne diplomata, esperienza bancaria, conoscenza computer cerca lavoro come contabile. Tel 309 1330.

RESPONSABILE contabile qualifiche dirigenziali esperienza Azienda metalmeccaniche offresi passaggio diretto Tel 739.7219

RESPONSABILE gruppo operativo God con ben note ditte (Cic, Beetle, cosacarro Honeywell, Cossi, Cobol ecc) 8 anni esperienza, disponibile per passaggio diretto anche/già inserito, zona di Torino o periferia. Tel. 968.5957.

SECRETARIA diplomata 20enne anche lingua documentata diversi passaggi corsi di lingua per sempre e grande curriculum Telefonare 348 0078 dopo ore 20

SIGNORA 44 anni domiciliata cerca impiego stesso mezzo e orario anche part time anche due Santa Telefonare 772 992

TELEFONISTA offresi persona laureata dattilografia Telefonare ai 599 812 con ufficio

TRENTENNE impiegata diploma preventivo ragioneria esperienza ufficio cerca diversa occupazione stesso tipo Tel 787 309 pasti.

VENTENNE perito industriale lingue estere francese inglese 36 mesi esperienza amplia studio professionale cerca impiego fisso ore pasti 324 370

18ENNE diplomata seriosità e diligenza + anno informatica e dattilografia con 400 minuti x media 5 minuti/errore ragazzo cerca lavoro fisso ore pasti 278 304

20ENNE con esperienza bancaria pratica e gestione clienti dattilografia e conoscenza elettronica 4035 4084 orario Telefonare 830 889

20ENNE diplomata seria referenziata cerca lavoro ufficio, commessa. Tel 771 1595 ore 13 e dopo pasti

21ENNE perito informatico cerca lavoro vicino Telefonare 874 560

22ENNE diplomata ragioniera cerca lavoro come impiegata o commessa anche part time No primo impiego Tel 352 157 ore pomeridiane

22ENNE cerca impiego purchessia anche stagionale. Tel. ore serali 480.154 Luisa

24ENNE esperienza settentrionale cerca lavoro ufficio, meccanografia cerca serio ditta Torino/Sud Possibilità patentino guida Scrivere Pubblicompass 8141 - 10100 Torino.

25ENNE cerca impiego, con qualifica centralinista, lingue, dattilografia. Esperienza 15 mesi Tel 904 7506.

25ENNE esperienza decennale gestione magazzino (no EDP) buona conoscenza prodotti elettronici cerca posto serio diretto ottimi Tel ore pasti 348 300 - 854 348

26ENNE perito aziendale esperto offre esperienza amministrativa. Buona conoscenza inglese e dattilografia. Esperienza, affidabilità. Massima serietà, disponibilità immediata, no contratto di formazione. Scrivere Pubblicompass 8018 - 10100 Torino.

26ENNE lunga pratica chiedesi ufficio commerciale amministrativo personale qualsiasi proposta Scrivere Pubblicompass 8501 - 10100 Torino

tecnici

FOTOGRAFO pubblicitario-industriale esperimentato valentuomo ed studio proprio, esperimentabile offresi da azienda acquisita, adatto disposto viaggi trasferte Tel. ore ufficio 011 707 0007

GRAFICO diplomato media agenzia valuta pubblicità organizzativa e produttiva propri soldi sono diretto azienda grafica cerca passaggio diretto Tel 273 534

dirigenti

ARREDAMENTI direttore con esperienza 15 anni massimo primi Disposto qualsiasi Telefonare 011 305 0620

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

ADDETTO presso capocaccia residente zona Orbassano Alpignano IV v. Svizz. Tel. Segretario 038 6467 Bruno.

AGGIUSTATORI montatori esperti anche pneumatica e oleodinamica cercansi per immediata zona Alpignano Tel 967.1593.

CERCANSI ambosessi max serietà per distribuzione volantini. Massimi selezionati Tel 005 2576 dalle 16 alle 19

CERCASI pasticcere per gelateria in semina Telefonare 0165 940 473

DOMESTICA bella referenziata presenza cerchi sol. diurno disposto viaggi o dormire Tel. ore ufficio 832 788

GIOVANE italiano 24enne servizio militare svizzero precedentemente in possesso di attestato di corso di tornitura cercasi per contatto di formazione lavoro da importante azienda produttiva di metallo duro. Sede di lavoro Torino Tel Sanchez dalle 730.0063 - 739 3695 ore pasti.

MAGAZZINIERE esperto cercasi lavoro, zona Lombardore Tel. 011 998.8045

MODELLATORE cercasi con mezzanina di responsabilità, modellatori per legno vecchi e bambini. Pago adeguato alla capacità e massimi. Trattenute per ufficio 800 03473, ore pasti 849 4088

OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese cerca tornitore Tel 801.0720

TORNITORI IV e V livello da subito su pone a concorso numerosi industriali multisettoriali azienda Tel ore ufficio 667.2864 - 867 6811

impiegati

ALBA (Cn) [redacted] capace seguitare inserimento Scrivere Pubblicompass 7140 - 10100 Torino

AZIENDA leader nel settore delle più sofisticate attrezzature elettroniche ricerca per sviluppo commerciale in zona Torino e provincia 5^ livello Telefonare ore ufficio 011 342 727

CERCASI impiegata addetta sviluppo paghe e contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Telefonare 532.578.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica in Torino, cerca magazziniere con conoscenza di carrelli e varie procedure meccaniche. Telefonare, ore ufficio, allo 011 342 727

INDUSTRIA cerca esperti auto, primo impianto, Rivoli, cerca diplomato tecnico con specifica attitudine al disegno e desiderato di crescere professionalmente nella progettazione di prodotti, da inserire con contratto di formazione all'attività tecnico. Scrivere Pubblicompass 7913 - 10100 Torino.

STUDIO design cerca giovane grafico designer con capacità illustrative e creative emante del proprio lavoro anche primo impiego. Scrivere specificando scuole provenienza e pensiero stipendio a Pubblicompass 8431 - 10100 Torino.

tecnici

ELETTRICISTA esperto assemblaggio cablaggio quadri elettrici piccole macchine cercasi Scrivere Pubblicompass 8422 - 10100 Torino

ELETTRONICO collaudo ott. per apparecchiature industriali complesso processo cercasi Scrivere [redacted] Kompass 3091 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

[redacted] agenzia delle [redacted] collaboratori nel settore alimentare - vinicolo - dolciario Tel 0173 617 253.

CERCASI agente plurimandatario per calzificio con produzione media alta. Offresi provvigioni interessanti, incoraggiamento. Eventuali Scrivere a Pubblicompass 730 - 20129 Milano.

MULTINAZIONALE leader del proprio settore ricerca agente monomandatario per la regione Piemonte introdotto presso rivenditori, colorifici, ironsalerie, impianti privati, anche transitorie. Scrivere Direzione a Pubblicompass 970 - 20129 Milano.

PIEMONTE primaria azienda operante nel settore alimentare ricerca agente per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con le seguenti caratteristiche: età 23-35 anni, diploma ragioneria, automunito, patente B, ottima presenza, capacità di vendita e di trattativa commerciale. Si offre: lavoro provvigioni + rimborso chilometrico + fisso mensile + premi. Inviare curriculum vitae: Zanichelli Editore SpA v. Bassano 33/35 - 40131 Torino

9 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

ADDETTO presso capocaccia residente zona Orbassano Alpignano IV v. Svizz. Tel. Segretario 038 6467 Bruno.

AGGIUSTATORI montatori esperti anche pneumatica e oleodinamica cercansi per immediata zona Alpignano Tel 967.1593.

CERCANSI ambosessi max serietà per distribuzione volantini. Massimi selezionati Tel 005 2576 dalle 16 alle 19

CERCASI pasticcere per gelateria in semina Telefonare 0165 940 473

DOMESTICA bella referenziata presenza cerchi sol. diurno disposto viaggi o dormire Tel. ore ufficio 832 788

GIOVANE italiano 24enne servizio militare svizzero precedentemente in possesso di attestato di corso di tornitura cercasi per contatto di formazione lavoro da importante azienda produttiva di metallo duro. Sede di lavoro Torino Tel Sanchez dalle 730.0063 - 739 3695 ore pasti.

MAGAZZINIERE esperto cercasi lavoro, zona Lombardore Tel. 011 998.8045

MODELLATORE cercasi con mezzanina di responsabilità, modellatori per legno vecchi e bambini. Pago adeguato alla capacità e massimi. Trattenute per ufficio 800 03473, ore pasti 849 4088

OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese cerca tornitore Tel 801.0720

TORNITORI IV e V livello da subito su pone a concorso numerosi industriali multisettoriali azienda Tel ore ufficio 667.2864 - 867 6811

impiegati

ALBA (Cn) [redacted] capace seguitare inserimento Scrivere Pubblicompass 7140 - 10100 Torino

AZIENDA leader nel settore delle più sofisticate attrezzature elettroniche ricerca per sviluppo commerciale in zona Torino e provincia 5^ livello Telefonare ore ufficio 011 342 727

CERCASI impiegata addetta sviluppo paghe e contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Telefonare 532.578.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica in Torino, cerca magazziniere con conoscenza di carrelli e varie procedure meccaniche. Telefonare, ore ufficio, allo 011 342 727

INDUSTRIA cerca esperti auto, primo impianto, Rivoli, cerca diplomato tecnico con specifica attitudine al disegno e desiderato di crescere professionalmente nella progettazione di prodotti, da inserire con contratto di formazione all'attività tecnico. Scrivere Pubblicompass 7913 - 10100 Torino.

STUDIO design cerca giovane grafico designer con capacità illustrative e creative emante del proprio lavoro anche primo impiego. Scrivere specificando scuole provenienza e pensiero stipendio a Pubblicompass 8431 - 10100 Torino.

tecnici

ELETTRICISTA esperto assemblaggio cablaggio quadri elettrici piccole macchine cercasi Scrivere Pubblicompass 8422 - 10100 Torino

ELETTRONICO collaudo ott. per apparecchiature industriali complesso processo cercasi Scrivere [redacted] Kompass 3091 - 10100 Torino

10 Rappresentanti

[redacted] agenzia delle [redacted] collaboratori nel settore alimentare - vinicolo - dolciario Tel 0173 617 253.

CERCASI agente plurimandatario per calzificio con produzione media alta. Offresi provvigioni interessanti, incoraggiamento. Eventuali Scrivere a Pubblicompass 730 - 20129 Milano.

MULTINAZIONALE leader del proprio settore ricerca agente monomandatario per la regione Piemonte introdotto presso rivenditori, colorifici, ironsalerie, impianti privati, anche transitorie. Scrivere Direzione a Pubblicompass 970 - 20129 Milano.

PIEMONTE primaria azienda operante nel settore alimentare ricerca agente per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con le seguenti caratteristiche: età 23-35 anni, diploma ragioneria, automunito, patente B, ottima presenza, capacità di vendita e di trattativa commerciale. Si offre: lavoro provvigioni + rimborso chilometrico + fisso mensile + premi. Inviare curriculum vitae: Zanichelli Editore SpA v. Bassano 33/35 - 40131 Torino

PRIMARIO gruppo chimico per nuova area settore detergente cerca/assume 2 agenti plurimandatari per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Offresi ottime remunerazione. Per appuntamento telefonare 011 928.9135 ore 8.30-18

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA cerca lavoro come baby-sitter zona Madonna Telefonare 547.1247 ore 18

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autosprint C.so Lecce 241, tel 331 328 sabato aperto

ARO Iscrive benzina 11 mesi di vita come nuovo + anno di garanzia chilometrico vendo Alfa Romeo Usato vendo corso Francia 332. Tel. 405 1408

AUDI 200 quattro 85 come nuova full optionals in garanzia concessionario Usato Alfa Romeo vendo corso Francia 332. Tel 405.1408

AUTOTORONA propone vetture di ogni tipo media condizione massima valutazione corso Tortona 9. Tel 871 843.

BMW 323 1987 full optionals in garanzia vendo Fiorauto, corso Turati 13, telefono 535 585.

JAGUAR Sovereign 4.2 [redacted] full optionals in garanzia Jaguar vendo Fiorauto, corso Turati 13, telefono 535 585.

LANCIA [redacted] Lancia Autosaloni, corso Regina 210, tel 751 858 nuova Thema in vendita e disponibilità, ai tutti i modelli Saloto sparto tutto 4 getne.

MAGNUM D metallizzata full optionals 85 come nuova concessionario Usato Alfa Romeo vendo corso Francia 332. Tel. 405 1408

SAAB 9000 T 1987 Abs pelle climatizzatore in garanzia Saab vendo Fiorauto, corso Turati 13, telefono 535 585

VOLVO 740 TD [redacted] turbo aprile 88 bianca mai [redacted] nuova prova vendo vendita Tel [redacted] 020 dopo le 21

18 Acquisto alloggi

FIDUCIARIA acquista in Torino e cintura zona stupa e capretta anche occupati [redacted] contanti e rateizzabile. Tel. [redacted]

19 Vendita alloggi

[redacted]

con prestigio

RIVOLI

[redacted] del Castello

CENTRO

VILLE

'MENALUNA'

spazi [redacted]

della [redacted] esperienza.

SICE

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

CENTRALISSIMO libero via Vochi ingresso 3 camere servizi mq 150 massimo contratto pertinente mutuo fondiario Tel. 511 675

CROCETTA centro signorile, piano rialzato 4 camere, cucina, balcone, doppi ingressi, giardino privato, autorim. garage, L. 250 milioni Tel. [redacted] 547.107.

PIANEZZA vale stupenda con finestre da completare, zona tranquilla, ambiente sano con giardino vendesi immediata Piemonte Telefono 967 0042

TORINO

via Lerone 29 angolo via Montecampo ingresso vendo alloggi a diverse, doppi servizi. Prezzo convenga. Visitare, telefonare, Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 545.883.

VILLE

[redacted] E

PLURIFAMILIARI

tipologie e prezzi

differenziati

ROSTA

[redacted] in via Ponata

CASTIGLIONE

collina 8 km da S. Mauro

prezzi [redacted]

a partire [redacted] 170 [redacted]

Mutuo fondiario in 18 anni, disponibili in 20 mesi senza interessi.

SICE

Torino, corso Re Umberto 8

tel. 543.321

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da Andora a Loano da privato alloggio o villetta prezzo buono pagamento immediato T. 0182 20 361.

ACQUISTO da privato cascine casette vita con terreno non 30 km da Torino pagamento all'atto rogitto. Tel 558.303 - 558.225 - 442.722.

AFFARE Corso Brescia proprio nuovo ampio terrazzo vista mare L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 010 645 265.

AFFARISSIMO sul mare Varazze, soggiorno, cucinotta, 2 letti, bagno, balcone, box Alfa Romeo L. 5 milioni in contanti, L. 24 milioni in due anni senza interessi. L. 30 milioni in dieci anni dilazionabili con mutuo Agenzia Casamare - Lido Adriano (Ravenna), telefono 0544 494 256.

AZIENDA agricola Alta Langa 1 milione mq corpo unico, prati, campi, bosco, 2 case rustiche indipendenti, luce, acqua, strada privata, L. 95 milioni. Tel. 0141 680.102, ore pasti.

CASETTA rustica 3 camere magazzino terreno Monticello strada Scaparra vendo L. 71 milioni Tel. 0121 214 58.

CASETTA stupenda posizione panoramica 1000 mq terreno collina Borgo Lanzo. L. 21 milioni. Tel. 0123 71.521.

GIAVENO centrale e demoni casetta indipendente ristrutturata recentemente su terreno a due piani da L. 45 milioni a L. 80 milioni Tel. 937.5227

GIAVENO vendesi nuovo pronto consegna villa, vista e tranquillità, appartamenti varie metrature inizio da L. 100 milioni. Valsangone immediate dintorni di Rivoli, tel. 937.5227 agenzia tutti i pomeriggi anche sabato e domenica tutto il giorno.

INDIPENDENTE 2 lati case 3 vani giardino porzione 600 mq prezzo 35 mln Torino L. 31 milioni Tel. 518 535 - 515 488.

INDIPENDENTE 4 ala casa 7 camere, bagno cantina 8000 mq vigneto adiacente L. 79 milioni. Tel. 518 551 - 515 488.

LEVANTO vendesi appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, pineta, L. 63 milioni, mutuo Tel 02 345 2992

MONTUBO condominio Perla imprese vendesi alloggi mono-bilocale. Distanze ufficio vendita più posto sabato e domenica. Tel. 011 502 398 - 232 401.

PIETRA Liguria nuovo stradale fabbricati appena ultimato L. 28.000.000 a rata. Tel. 019 845 265.

PIETRA Liguria 2 km al mare 100 mq box a giardino L. 70.000.000 a rata. Tel. 019 845 250.

PRIVATO vende Cisterna d'Asti casetta (tipo villetta) ristrutturata con terreno, L. 45 milioni Telefonare 0173 80.419

SANREMO Caponero privato vendo 4 locali ristrutturati con piscina, cantina sala cucina separata Tel. 0184 50 457

SARDEGNA - D Telesi, grande villa panoramica composta di 7 appartamenti, ideali per due famiglie, divisibile, L. 220 milioni trattabili 0789 754 500

SARDEGNA - S. Teresa Riva Mezzo, villa con giardino, panoramica più dipendenze, L. 140 milioni trattabili, telefono 0789 754 500

SESTRIERE La Clarea 2000 costituisce e unica mono-bi-vocale posizione splendida Fantura di pregio, riscaldamento a contorno, parcheggio, solari; box o posto auto, ottima materiali, cucine in omaggio, consegna dicembre 1988 Telefonare 011 519 041 - 541 934.

TORRE Pellice vendesi villetta indipendente 1700 mq terreno 4 camere 2 servizi, salone cucina box Tel 852 934

VILLA recentissima costruzione con materiali di prim'ordine zona Sommariva Bosco 140 km da Torino, ampia, soleggiata. Prezzo vera affare. Tel. 447 0053.

70.000.000 Z Avigliana 2 vani cantina solaio laboratorio 1000 mq terreno Studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 442.732 no mediatori

78.000.000 Z breve distanza Torino 4 vani poderino 700 mq orto studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235.

85.000.000 Z famigliare casa perfettamente manutenuta con giardino studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 658 303 - 658.235

88.000.000 Z Borgone in Susa 4 vani terrazzi servizi solaio abitabile con 800 mq prato studio professionale vendo con affitto a reddito. Tel 442.732 no mediatori

98.000.000 Z Fiano Canavese palazzetto composto 4 vani abitabili con prato studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235.

98.000.000 Z Cuorgnè casetta collinare indipendente 3 lati con 1500 mq terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235

98.000.000 Z Somariva Bosco canalgrande indipendente con giardino e baldi terrazzi, box + servizi studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235.

98.000.000 Z Rocca Canavese 4 vani terrazzo e vecchio rustico con ruota studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235

98.000.000 Z Somariva Bosco canalgrande indipendente 3 lati con 1500 mq terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235

98.000.000 Z Rocca Canavese 4 vani terrazzo e vecchio rustico con ruota studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235

98.000.000 Z Somariva Bosco canalgrande indipendente con giardino e baldi terrazzi, box + servizi studio professionale vendo con affitto a reddito Tel 650 303 - 658.235.

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina pensione Margherita aperto tutto l'anno L. 28 mila-30 mila persona completa. Tel. (0183) 405-105

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private indagini, consulto infortuni Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 034 - 656.857

50 Smarrimenti

SMARRITO portafoglio adulto maschio borgo San Paolo Telefonare 215 7580

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, vendita dal Fontino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro ora argento monete (pezzi Regno) massimi Corso Vittorio Emanuele 161, tel. 334 832

A.A.A.A.A. PER migliori realizzi del vostro oro acquisto monete preziosi lire/franchi ed 800 0681 vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ora negozio via Pastrengo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oro cose giovanne vecchia antica valutando massimo. Tel 812.2127, via Bonzo 27

CERCO Varja e tutti tornei la persona amica, maglia bianca d'amico commosso altri vinta gioco lasciami fortuna unendi successo fratellanza nuovi con amicizie industriale concorsi cellulari amendi. Via Mursion 13, tel. 698.8773

La commissione comunale [redacted] commercio ha dato parere contrario

Ipermercati, per la «Facit» arriva la prima bocciatura

Determinante il voto dell'assessore Caffi - I sindacati [redacted] però favorevoli

VERCELLI — [redacted] scoppiano le polemiche sull'ipermercato [redacted] gruppo commerciale cremonese «Fucsia», la commissione comunale al commercio ha detto «no» all'arrivo, [redacted] Torino, del supermarket dell'abbigliamento «Facit». Il [redacted] è stato di stretta misura: cinque rappresentanti della commissione hanno votato a [redacted] dell'insediamento, cinque contro, [redacted] il [redacted] negativo del presidente (l'assessore al Commercio Luciano [redacted] valeva doppio ed è stato determinante.

Anche [redacted] questa presa [redacted] posizione [redacted] un valore più [redacted] altro consultivo [redacted] altrettanto varrà il voto del Consiglio comunale, rispetto [redacted] Regione), [redacted] prima bocciatura del progetto della «Facit» è molto significativa in un [redacted] in [redacted] I negozianti [redacted] tentano di impedire l'arrivo di nuovi [redacted] commerciali legati [redacted] grande distribuzione.

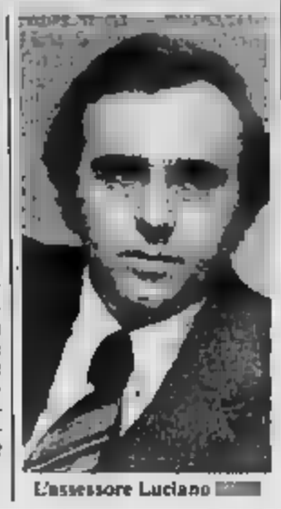
[redacted] voto [redacted] subito un dato: se [redacted] associazioni di categoria del commercio e lo [redacted] assessore sono [redacted] tori, i sindacati [redacted] invece espresso parere favorevole. Spiega Giulio Sironi, [redacted] parte [redacted] commissione [redacted] per conto della [redacted]: «*Personalmente [redacted] contrario all'arrivo del Continente. Poi però devo dire che, a [redacted] il fatti, ha dato occupazione e che i suoi dirigenti hanno sinora mantenuto i patti con le organizzazioni sindacali. La richiesta della Facit [redacted] motivata, perché il piano regolatore della città prevede insediamenti commerciali [redacted] quell'area, vicina al Continente, e porterà senz'altro occupazione. Il sindacato deve salvaguardare gli interessi [redacted] lavoratori ed evitare la disoccupazione: [redacted] perché abbiamo votato sì*».

Il parere consultivo andrà ora all'esame del Consiglio comunale. Anticipa l'assessore Caffi: «*Il voto della commissione ha [redacted] un valore anche politico. [redacted] è vero che vanno salvaguardati [redacted] i diritti della grande distribuzione, è altrettanto vero che non vanno calpestati quelli dei piccoli [redacted] medi operatori commerciali. Personalmente, [redacted] voterò alcun piano [redacted] progetto che non tenga [redacted] conto di questo doppio aspetto del problema*».

Il discorso di Caffi [redacted] era [redacted] la [redacted]», [redacted] più che altro anticipava la posizione che l'assessorato terrà al momento di affrontare il discorso «Fucsia»: il doppio Mega che dovrebbe sorgere [redacted] accanto [redacted] Continente, [redacted] un'area [redacted] [redacted] metri quadrati.

Su questa nuova prospettiva [redacted] ipermercato, che [redacted] scatenato l'ira dei commercianti (martedì [redacted] mille negozianti ne [redacted] la assemblea), [redacted] registra la prima presa di posizione ufficiale di un partito: la dc. Dice il segretario politico Sandro Cattaneo: «*Il [redacted] democristiano [redacted] contro ogni [redacted] proposta di insediamento commerciale che non arrivi da operatori vercellesi e che [redacted] sia commisurata alla [redacted] di un capoluogo [redacted] provincia in crisi economica [redacted] demografica qual [redacted] il nostro. Un insediamento [redacted] quello che si prospetta, con 19 mila metri di superficie destinati alla vendita al dettaglio [redacted] all'ingrosso, assesterebbe un colpo mortale all'economia vercellese, che vive sul commercio*».

Enrico [redacted] Maria



L'assessore Luciano [redacted]

E' accaduto sulla statale per Novara, vittime due operai

Autostop con rapina

Hanno caricato due giovani che, minacciandoli con un coltello, li [redacted] «alleggeriti» di millecento lire - I banditi catturati dai carabinieri di fronte ad una pizzeria di corso Libertà

[redacted] — [redacted] giovani autostoppisti, caricati l'altra notte alla periferia della città da due operai, [redacted] sono rivelati rapinatori ma la loro [redacted] criminosa è durata [redacted] il bottino praticamente [redacted]: dopo [redacted] arraffato mille e cento lire, i due [redacted] [redacted] arrestati dai [redacted] [redacted] tratta [redacted] Maurizio Vadalà, di 20 anni, corso Salamano 60, e [redacted] un minorenne, S. R., di 17 anni.

Il [redacted] è avvenuto verso [redacted] [redacted] dell'altra notte. Siamo sulla statale Novara-Vercelli, in prossimità [redacted] deposito [redacted] Ambrosetti». Arriva un'auto guidata da Paolo Favillini, 28 anni, residente a [redacted] in via Silvio Pellico 3, operaio. Favillini [redacted] tornava in [redacted] dopo il [redacted] di lavoro a Confienza: lo sua compagnia viaggia un collega, Giovanni Tagliaferro, pure di 26 anni, abitante in corso Libertà 83.

[redacted] prima [redacted] «curvone» che immette a Vercelli, i fari [redacted] dell'auto inquadrano due giovani che stanno facendo l'autostop: [redacted] punto Maurizio Vadalà e il minorenne. «*Ci date [redacted] "strappo" fino in centro città?*».

[redacted] e Tagliaferro [redacted] no spazio ai due sconosciuti e [redacted] la vettura, con i quattro a bordo, riparte in direzione di Vercelli. Fatte poche centinaia di metri, poco prima del ponte sulla Sesia, i due passeggeri [redacted] che l'auto ha [redacted] radiotelefono e [redacted] agitarsi.

Uno di loro, all'improvviso, [redacted] un coltello e lo punta alla schiena [redacted]. «*Sei un poliziotto* — [redacted] dice con tono alterato — *ed io ti buco da parte a parte*». Favillini risponde: «*Non [redacted] un poliziotto, ma [redacted] radioamatore e aiuto [redacted] Croce rossa: il radiotelefono mi serve proprio per questo motivo*». I due autostoppisti [redacted] credono a questa [redacted] spiegazione e si fanno [redacted] ora più minacciosi: «*Non è vero, facci vedere i documenti*».

Favillini [redacted] a [redacted] la carta d'identità. I due [redacted] [redacted] insospettiti ribattono: «*Anche se non sei un poliziotto, dacci il portafoglio e* [redacted] (rivolti al Tagliaferro) *fai altrettanto*».

Ma Favillini e Tagliaferro [redacted] hanno soldi: [redacted] lire in tutto. Vadalà e R. [redacted] non sono soddisfatti. «*Io [redacted] conosco* — [redacted] il primo a Tagliaferro — *sei un parente del titolare della pizzeria "Armando" [redacted] so andiamo lì, [redacted] di, ti fai dare dei soldi, e ce li porti. E [redacted] fare scherzi perché noi restiamo con il tuo amico: ricordati [redacted] abbiamo il coltello*».

[redacted] porta quindi l'auto [redacted] [redacted] e Tagliaferro entra nella pizzeria. Trafelato, racconta tutto al titolare e la conclusione è ovvia: «*Telefoniamo [redacted] carabinieri, spiegando loro tutta la situazione*». E così fanno. Il tutto nel giro di pochi minuti. Dalla caserma [redacted] via Gioberti parte [redacted] pattuglia [redacted], in pochi istanti, raggiunge l'auto parcheggiata di fronte alla pizzeria.

L'intervento dei carabinieri è talmente rapido che Maurizio Vadalà e il suo [redacted] complice si arrendono [redacted] e vengono arrestati per rapina e porto abusivo d'arma. Caricati sull'auto dei carabinieri, vengono quindi portati nella caserma e messi a disposizione [redacted] magistrato.

Favillini e Tagliaferro possono [redacted] a casa: la loro brutta avventura è finita.

e. d. m.

Tricerro dice [redacted] al parco naturale

TRICERRO — Il Comune ha detto «no» alla proposta di legge [redacted] per l'istituzione della riserva naturale «Fontana gigante». L'iniziativa di chiedere alla Regione il vincolo a fini ambientali [redacted] zona [redacted] in paese con il nome di «Fontana gigante» era partita [redacted] un gruppo di consiglieri tra cui il vercellese Gilberto Valeri: scopo dell'iniziativa [redacted] salvaguardia di quell'area che a detta degli ambientalisti ha tutte le caratteristiche delle «zone umide» e come tale deve [redacted] protetta.

[redacted], ma i [redacted] ettari di [redacted] (in [redacted] tra i [redacted] della Partecipanza [redacted] Trino e l'abbazia di Tricerro) sarebbero molto interessanti sotto il profilo ornitologico: vi nidificherebbe il «tarabuso», che [redacted] un secolo si credeva scomparso in Piemonte. A favore del parco si sono schierati il Wwf, Italia [redacted], Pro Natura, la Lega ambiente, il Gruppo studi ornitologici.

Durante [redacted] incontro a Palazzo Lascaris, sede [redacted] Consiglio regionale, il sindaco di Tricerro, Ulderico Cormegna, ha fatto rilevare a consiglieri regionali e a gruppi ambientalisti che la «Fontana del gigante» è, sì, una zona umida ma artificiale: «*La proprietà in passato [redacted] costruito sbarramenti per imbrigliare le acque [redacted] dando origine agli attuali laghetti. Così, se si abbattessero gli sbarramenti, le [redacted] sorgive confluirebbero nuovamente in due ruscelli e le caratteristiche "umide" sparirebbero*».

[redacted] ambientalisti hanno ribattuto che già nel 1750 si parlava della «Fontana del gigante» per la presenza di estese polle d'acqua sorgiva.

Durante l'indagine che aveva preceduto la [redacted] del disegno di legge i promotori avevano segnalato la presenza di costruzioni abusive. Il sindaco, in proposito, ha assicurato che il proprietario del terreno sta regolarizzando [redacted] sua posizione.

Un altro inconveniente che è stato fatto rilevare dalle associazioni ambientaliste sarebbe la presenza [redacted] un impianto di pesca sportiva. Ha aggiunto il sindaco: «*Sulla questione delle autorizzazioni non ci sono problemi e non mi risulta che l'attività sportiva arrechi danno all'ambiente*».

Ulderico Cormegna [redacted] [redacted] osservare [redacted] una grave lacuna della proposta di legge e il mancato [redacted] no all'eventuale [redacted] del proprietario [redacted] il [redacted] venisse espropriato. Il Wwf si è detto disposto ad acquistare [redacted] il terreno [redacted] il prezzo richiesto dalla proprietà sarà equo.

Se [redacted] proposta di [redacted] verrà accolta si porrà [redacted] il problema [redacted] gestione del [redacted] parco. Il Comune di Tricerro [redacted] [redacted] le [redacted] avanti: il compito dovrà essere affidato ad altre strutture perché l'amministrazione comunale non dispone di personale né di mezzi finanziari sufficienti a sobbarcarsi l'onere. E' già stata comunque avanzata l'ipotesi di affidare [redacted] gestione della «Fontana gigante», alla direzione del parco naturale «Lame del Sesia».

Daniele Cabras

Con l'arrivo [redacted] nuovi assistenti a tempo determinato

Più posti negli asili

VERCELLI — I quattro asili-nido della città, in [redacted] Bruzzo, [redacted] via Montebianco, ai rioni Concordia e Arvecchia, accolgono circa cento [redacted] con un'età compresa fra i tre mesi e i tre anni. Ma le richieste delle famiglie sono molto più numerose e ogni anno decine [redacted] piccoli ospiti [redacted] confinati in «lista d'attesa». Le assistenti, che seguono i bambini durante il giorno, [redacted] diciotto.

Il [redacted] funziona («*e anche bene*» sostengono gli assessori alla Scuola e al Personale, Angelo Fragonara e Francesco Romano) ma il Comune [redacted] deciso [redacted] investire [redacted] nel settore dell'educazione [redacted]. Stanziando, nei bilanci del 1988 e del 1989, una somma vicina ai 170 milioni, l'amministrazione ha chiamato [redacted] lavorare, negli asili-nido, altre nove puericultrici che andranno a coprire il nuovo compito la prossima [redacted].

L'utilizzo [redacted] personale esterno all'amministrazione, per migliorare la qualità di un servizio pubblico, è previsto da una [redacted] del dicembre dello scorso anno: Vercelli [redacted] il primo Comune piemontese [redacted] a metterla in pratica e il lavoro delle assistenti all'infanzia si trasformerà in un'«esperienza pilota» che potrà [redacted] a tutta la regione. L'assunzione di nuovo personale deve però essere regolata da [redacted] contratto a tempo determinato: [redacted] mesi nel caso delle puericultrici vercellesi. Si tratta di giovani, dai 18 ai 29 anni, con un diploma [redacted] scuola magistrale o un titolo professionale [redacted] assistente d'infanzia.

Spiegano Angelo Fragonara e Francesco Romano: «*L'assunzione delle nove puericultrici è un primo passo [redacted] ma è anche un'esperienza che si può ripetere*».

Il desiderio [redacted] lavoro dei giovani è confermato dall'alto numero di adesioni ricevute dal Comune: per i nove posti disponibili (con [redacted] richiesto [redacted] d'un particolare [redacted] di studio) sono state presentate quasi 100 domande.

L'aumento delle assistenti d'infanzia permetterà un turn-over del personale [redacted] potrà così frequentare [redacted] [redacted] aggiornamento specializzato [redacted] preparati [redacted] Regione.

«*Fino ad oggi* — ha spiegato ancora l'assessore Fragonara — *appunto perché l'organico è ridotto, ogni giorno di malattia del personale significava un [redacted] problema [redacted] risolvere per l'Ufficio Scuola. A volte abbiamo perfino chiesto alle famiglie [redacted] portare a [redacted] i bambini altre ore prima. Ora con i nuovi 'rinforzi' non dovrebbero più succedere inconvenienti di questo genere*».

Roberta Martini

«Sì all'ombrello Cee»

I produttori di sementi vogliono la [redacted] degli aiuti comunitari anche per l'89-'90

VERCELLI — Il Copa, Comitato delle organizzazioni agricole della Cee, ha chiesto ufficialmente alla Commissione Cee di prorogare l'aiuto [redacted] sementi di riso, alla prossima campagna di commercializzazione [redacted]. Dice Piero Curzotti, direttore dell'Unione agricoltori di Vercelli: «*L'intervento è stato fatto [redacted] giorni storni [redacted] più alto livello. Abbiamo prospettato il malumore e le preoccupazioni [redacted] categoria, qualora l'aiuto dovesse venire meno, al vice presidente della Commissione Frans Andriessen*».

Nella sua richiesta, il Copa richiama l'attenzione [redacted] Commissione Cee sulle difficoltà cui andranno incontro «*molti [redacted] moltiplicatori*» di [redacted] di riso, a causa dell'entrata in vigore [redacted] del nuovo regolamento predisposto — secondo [redacted] Cee — allo scopo di meglio controllare la effettiva destinazione [redacted] prodotto.

Il regolamento è stato emanato l'8 agosto scorso. Verrà reso pubblico durante la cerimonia, tenutasi a Vercelli, [redacted] premiazione dei vincitori [redacted] [redacted] produttori di sementi elette, e fu subito polemica. A smuovere [redacted] acque è stata naturalmente l'Associazione moltiplicatori sementi di riso. Il suo presidente Claudio [redacted] ha [redacted] in [redacted] la macchina per arrivare [redacted] vertice della Commissione Cee interessando le organizzazioni [redacted] produttori. Il Comitato interessa risicoltori italiani (Cirl), l'Ente nazionale risi, l'Unione risicoltori europei.

Secondo [redacted] [redacted] è opportuno rimandare l'applicazione di un [redacted] «*in modo da consentire agli operatori del settore di adeguare in tempo utile i loro programmi [redacted] coltivazione*».

Walter [redacted]

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Bird, di Clint Eastwood.
NUOVO ITALIA: Il piccolo diavolo, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni
[redacted]: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
VIOTTI: Danko, [redacted] Arnold Schwarzenegger

GATTINARA

ITALIA: oggi film vietato ai minori di 18 anni; domani **Stregata dalla luna**, con Cher.

[redacted]

A VERCELLI

AUDITORIUM DI SAN [redacted] RA (corso Libertà 300): domani, alle 18, inaugurazione [redacted] «Pro Vercelli per 85 anni [redacted] del gioco del calcio».

AL 70 DI VIA FOA, in esposizione le acquetsre di Enzo [redacted] che si terrà fino a domenica 6.
POZZUOLO ARTE (via Dante 69, interno galleria Viotti): è stata inaugurata la personale di Piero Fornara che si protrarrà fino a domenica 6.
STUDIO DIECI (via Galileo Ferraris 89): sempre domani, alle 18, verrà inaugurata la mostra «Time [redacted], Invece, [redacted] Cutforale, [redacted] domani, [redacted] la [redacted] sale di due palazzi veneziani: Maria Lanza e Maurizio Cavallo.

[redacted]

Dial 45 - Vercelli: dott. Piera Fornasini di [redacted], via Ugo [redacted] 18, tel. [redacted].
[redacted] **50 - Romagnano** [redacted] **(No):** dott.ssa Borgini, piazza Libertà 30, tel. 0163 838 246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [redacted]; **Croce** [redacted] (0161) 52.277; **Arborio** (0161) [redacted]; **Cavaglà** (0161) 96.470; [redacted]ano (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600. **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

[redacted] **Vercelli:** [redacted], via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 68.082 - 54.747.
Publikompass s.r.l.: Pubblimedia, via Fratelli Lavoy [redacted], [redacted] (0161) 68.080.

AZIENDA LEADER prodotti reclamizzati per l'auto cerca

AGENTE

per la zona [redacted] **NOVARA** e [redacted].

SI RICHIEDE: età 23-30 anni, auto propria, residenza [redacted] luogo. Titolo preferenziale sarà [redacted] precedente esperienza [redacted] vendita nei prodotti di largo consumo oppure nel settore specifico.

[redacted] portafoglio clienti attivi, ampia gamma prodotti [redacted] petitivi, minimo garantito, alte provvigioni a conguaglio, incentivi, rimborso spesa.

saratoga®

Telefonare al
02 445.5251 [redacted] ufficio

[redacted] **DONA ANA**

ISCRIVITI ALLA [redacted] BANQUE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso [redacted] - [redacted] cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 [redacted] 457.138

DISCOTECA
PaPete
Piazza Garibaldi 21
CRESCENTINO
SABATO 5 NOVEMBRE
Incontro di BOXE FEMMINILE

Ditta **C.M.C.** S.a.s. - Lorenzè (To) - Tel. 0125 769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la [redacted] di **VERCELLI**
Offresi: [redacted] fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Ensasarco

BELLO IL MIO MONTONE, VERO?

L'ho comprato in fabbrica, ho speso meno di te...
...e ho vinto la moto!

MIRAF~PEL

Una piccola fabbrica, con piccoli prezzi e grande qualità

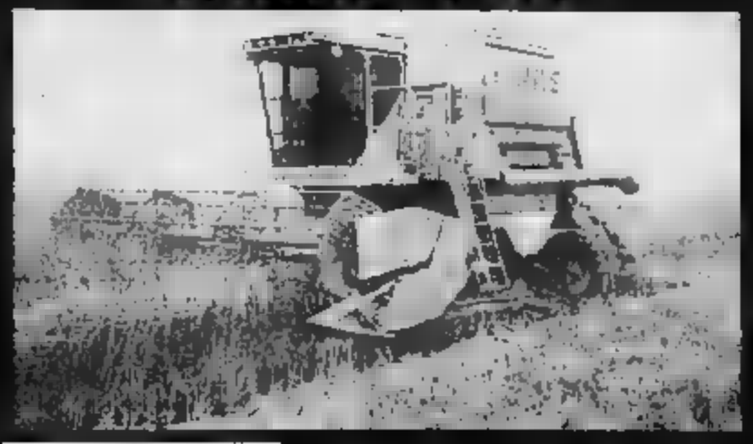
- Vendita diretta a **GRAZZANO BADOGLIO** (AT)
  T. (0141) 925353 - Aperto anche la domenica
- Punto di vendita a **VERCELLI** via Crispi 3
  T. (0161) [redacted]
  Orari di apertura: 9-12.30 e 15-19.30

IN PALIO UNA YAMAHA XT 350

della concessionaria Mercandelli (Casale) tra tutti quelli acquistano un montone, un cappotto, un paio di pantaloni o una gonna in pelle per donna, da oggi e fino al 31 gennaio 1989. Estrazione il 2 febbraio 1989.

CLAAS

SUCCESSO NELLE VENDITE
SUCCESSO IN CAMPO



LO SPECIALISTA DEL RACCOLTO
CLAAS ITALIANA

UFFICIO VENDITE DIRETTE
Via Torino 9/[redacted]
Tel. 0161 391.273

L'Ufficio Vendite Dirette [redacted] ITALIA [redacted] farVi conoscere [redacted] DOMINATOR [redacted]

VALERIO [redacted]

A.GRO.MO S.n.c.
Via IV Novembre 40
NIBBIOLA (NO)
Tel. 0321 84.853

Vallemosso ricorda la tragica notte del novembre '68

Un film rievoca l'alluvione

L'audiovisivo è stato ricavato con spezzoni di documentari della Rai e di cineoperatori tanti - Le proiezioni nel teatro-tenda - Stamane l'inaugurazione di mostre fotografiche

VALLEMOSSO — Sono i giorni del ricordo questi per gli abitanti della Valle Strona: 65 dei 68 morti che si ebbero nell'alluvione del 2 novembre del '68 abitavano nei centri della vallata, Pettinengo, Callabiana, Camandona, Veglio, Pistolesa, Santa Maria, Vallemosso, Strona, Valle S. Nicolao. Il martedì sera, 2 novembre, come avviene da vent'anni, don Bilgio, parroco di Campore, ha celebrato la messa in memoria delle vittime.

Così, in un modo semplice e toccante, sono iniziate le manifestazioni per ricordare a vent'anni di distanza la grande ondata di fango e acqua che portò morte e distruzione nel Biellese. Le celebrazioni proseguiranno oggi alle 11 nel teatro-tenda installato nel piazzale della chiesa a Vallemosso con l'inaugurazione di due mostre di immagini promosse dall'Istituto storico della resistenza e dalla sezione degli alpini.

Quasi 150 fotografie provengono dall'archivio di Sergio Pighera; le altre sono state raccolte con un paziente lavoro di ricerca. C'è anche un audiovisivo realizzato con il documentario girato vent'anni fa dalla Rai integrato con spezzoni provenienti dalle cineteche e altri cineoperatori professionisti e dilettanti.

La mostra oggi sarà aperta al pubblico dalle 14 alle 18; domani e domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 23.

Domani una fiaccolata attraverserà tutti i paesi della Biellese orientale che furono colpiti dall'alluvione. La manifestazione, organizzata dal gruppo Amici dello Sport, partirà da Valdengo alle 14. Primo frazionista sarà Ivano Dal Ben, il fratello di una delle 68 vittime.

Dopo di lui altri 17 frazionisti si alterneranno nel portare la fiaccola che passerà alle 14,10 da Cerreto Castello, alle 14,25 da Quaregna, alle 14,40 da Cossato, alle 15,20 al bivio di Strona, alle 15,30 a Campore, alle 15 a Masso S. Maria, alle 15,30 a Pistolesa, alle 15,30 a Veglio, alle 16,45 a Camandona. Al termine di ciascun Comune saranno consegnati i fiori che verranno poi deposti sulla tomba delle vittime di quel tragico novembre.

La fiaccolata si concluderà, dopo 18 chilometri, alle 18 a Vallemosso dove sarà acceso, accanto al teatro tenda, un tripode che arderà per tutto il periodo delle celebrazioni.

La manifestazione commemorativa ufficiale è stata fissata per le 10 di domenica sulla piazza di Veglio. Nello stesso momento dalla vicina Campore si leveranno i rintocchi della «campana dell'alluvione». m. al.

Pistolesa, novembre '68: un mucchio di macerie della abitazione (Foto Pighera)

Impugnavano una pistola-giocattolo davanti alle Poste di Balocco

Studenti si fingono rapinatori e rischiano di essere uccisi

Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia di poliziotti - Momenti di tensione

Uno stupido scherzo di due biellesi, studenti all'Itis di Vercelli, ha rischiato di trasformarsi in tragedia: spacciandosi per rapinatori, i giovani si sono trovati di fronte ad una pattuglia della polizia con le armi spianate. Per fortuna gli agenti non hanno perso il sangue freddo e non hanno fatto fuoco: si è arrivati ad un passo da una sparatoria che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

I due giovani, Riccardo Giletta, 19 anni, residente a Lessona in via Flora 20, e Cristiano Deana, 18 anni, abitante a Cossato in via Vercelletto 217, sono stati però denunciati per procurato allarme.

E' accaduto l'altro giorno. Fino ad ieri suggestionati da qualche telefilm, gli studenti avevano deciso di fare uno scherzo ai clienti dell'ufficio postale di Balocco, un paese a metà strada fra Vercelli e Biella. Sulla «127» del Giletta, hanno raggiunto l'agenzia delle Poste di Balocco e, fermi sul marciapiede, accanto alla porta dell'ufficio, hanno aspettato che qualcuno entrasse.

Qualche minuto più tardi è arrivato un motociclista che si è fermato a pochi metri di distanza. L'uomo, posteggiata la moto, si è incamminato verso l'ufficio postale. I giovani lo hanno lasciato avvicinare di qualche metro; poi, improvvisamente dalle tasche del giubbotto hanno estratto una pistola-giocattolo, imitazione quasi perfetta di una Colt 45. Terrorizzato l'uomo è fuggito.

Ma, poco lontano dall'ufficio postale, si trovava un'auto del servizio antirapina della questura di Vercelli. Così qualche istante più tardi, quando la vettura ha svoltato nella via, i poliziotti si sono trovati di fronte i due giovani armati.

Sono seguiti attimi di tensione perchè gli studenti, spaventatissimi, non sapevano che cosa fare (e continuavano ad impugnare l'arma) mentre gli agenti temevano di trovarsi di fronte a due rapinatori intenzionati a rapinare l'ufficio postale.

I poliziotti a loro volta hanno impugnato le armi gridando ai due ragazzi di gettare la pistola. Riccardo Giletta e Cristiano Deana hanno subito obbedito dicendo: «*Non facevamo niente, è un giocattolo*».

Gli agenti hanno controllato la presunta pistola: in effetti non si trattava di una Colt 45 ma di una imitazione. In teoria esisteva però la possibilità che i due volessero davvero rapinare l'ufficio postale, pur con una sceneggiata. Gli studenti biellesi sono stati accompagnati in Commissariato. Ma è bastato meno di un colloquio per dissipare ogni dubbio: gli studenti hanno spiegato ai poliziotti che si trattava di una bravata.

Gli agenti hanno informato i genitori dei giovani e presentato un rapporto all'autorità giudiziaria: Riccardo Giletta e Cristiano Deana dovranno rispondere di procurato allarme, reato che prevede una pena fino a 6 mesi di reclusione e una multa di 1 milione.

Walter Cammarali

Prodotti naturali a Cossato

COSSATO — Partirà nei prossimi giorni «Negozi verdi», l'iniziativa dell'amministrazione comunale che intende coinvolgere i negozianti del centro cittadino nella vendita di prodotti naturali. Il primo passo sarà l'affissione nelle vetrine degli esercizi di un adesivo di riconoscimento e di un cartello dove verrà elencata la merce esente da fertilizzanti, erbicidi, conservanti chimici, fosfati ed altro materiale inquinante o nocivo per la salute. In base ad un sondaggio realizzato a Cossato era risultato che la maggioranza dei quaranta commercianti alimentaristi della città era molto favorevole alla proposta avanzata dal Comune. p.j

Biella, i giudici hanno inflitto 18 mesi a Roberto Crozzoletto

Condannato il bandito solitario

BIELLA — Un anno e 6 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa. Questa la pena che il tribunale di Biella ha inflitto a Roberto Crozzoletto, 32 anni, di Vigliano, il rapinatore «solitario» che il 21 ottobre scorso preso di mira l'oreficeria Lampo di via Marconi. Un'impresa che aveva fruttato 40 mila lire.

La vicenda è stata rievocata ieri in aula. L'uomo, tossicodipendente, aveva fatto irruzione nel negozio di Celestino Lampo qualche minuto prima della chiusura mattutina. «*Mi dia l'oro*» intimato alla moglie dell'orefice, puntando una pistola, risultata poi un'arma ad aria compressa.

Ma la donna, non sorpresa impaurita aveva risposto: «*Non abbiamo preziosi in esposizione si tratta soltanto di oggetti da bigiotteria*».

Ingannato dall'affermazione della commerciante l'uomo si era limitato ad aprire il registratore di cassa dove però vi erano solo mila lire. Il rapinatore, a quel punto, aveva avuto un attimo di esitazione, una frase di un cliente presente alla rapina («*Prenda i soldi e se ne vada. Non vede che non c'è altro*») lo aveva convinto ad arraffare le mila lire e a scappare.

Roberto Crozzoletto (davanti ai giudici ha confermato lo svolgersi dei fatti), nonostante la giornata tiepida, per nascondere la pistola, aveva indosso un cappotto, particolare che, a metà mattina mentre camminava nelle vie di Biella, aveva attirato l'attenzione di un carabiniere. Così, quando è scattato l'allarme, i militari della compagnia di Biella hanno subito seguito una traccia sicura e qualche ora dopo lo hanno bloccato.

E' stata invece rinviata la pretura il processo per direttissima a carico di Giuseppe Ferrise, 21 anni, di Biella e Raffaele Talarico, 34 anni, di Andorno, due dei tre arrestati (l'altro è un minorenne) per la rissa di Occhieppo Superiore. Il magistrato ritenuto che fosse necessario un supplemento di istruttoria pur concedendo ai due accusati il beneficio della provvisoria. m. al.

Scelve

MARCONE — Incidente stradale l'altra sera lungo la provinciale per Biella. Gianfranco Martino, 4 anni, è stato investito dalla vettura condotta da Lucia Longo, 25 anni, di Selve Marcone. Il piccolo è ricoverato all'ospedale degli Infermi con prognosi di 40 giorni per la frattura della gamba destra ed un leggero trauma cranico. Il bambino, uscendo in compagnia dei genitori da una trattoria, si è divincolato dalla stretta del padre ed è corso in mezzo la strada dove è stato investito. d. p.

Incidente

BIELLA — Sono molto gravi le condizioni di Claudia Monteregis, 12 anni, residente in via Ivrea, ricoverata all'ospedale di Novara a causa di un incidente stradale avvenuto l'altro giorno. Claudia Monteregis è stata investita dalla Ritmo condotta da Alberto Tucasco, 23 anni, abitante in via Oropa 488. La dinamica dell'incidente è stata chiarita. d. p.

MILAN FESTEGGIATO A BIELLA

Biella. Grande cornice di pubblico ieri al Lamarmora per l'attesa amichevole Biellese-Milan e spettacolo sul campo dove la coppia Gullit-Van Basten ha riscosso molti applausi dai 3500 spettatori che hanno affollato le tribune dell'impianto di via Macallè. I due olandesi sono entrambi andati a segno (3-1 il risultato finale) dopo la rete di Mussi. Il gol della Biellese è stato realizzato nel finale da Francisca. La squadra campione d'Italia è stata premiata dal Milan club del Biellese. Nella foto Gullit firma autografi.

Serie C2 - Sconfitta la Roverina Ventimiglia

La Biellese fa il miracolo e si qualifica alle finali

La prova individuale e tiro si giocherà a Gorizia il 19 e 20 novembre

BIELLA — Dopo molti mesi di incontri combattuti e al termine di un lungo, estenuante, sprint finale è terminata la fase di qualificazione del campionato italiano di società categoria A. Come tutti i responsi definitivi anche questo è crudele: Colombo Genova, La Fissa Torino, Conito Torino, Bolzanetese Prime Consult, Biella e Nizza Torino continuano la loro avventura mentre le altre dodici squadre restano al palo.

La palma della delusione spetta senz'altro alla Roverino Ventimiglia. I liguri parevano sicuri della qualificazione alla vigilia dell'ultima trasferta contro la Biellese; al termine, quando un unico punto, un solo pareggio nell'arco delle 135 partite disputate, li ha esclusi dal play-off, c'è stata quasi più incredulità che sconforto. La responsabilità del dramma dei Roverino spetta ad una splendida Biellese, scesa in campo con la consapevolezza di doversi superare per accedere alle finali.

La svolta dell'intero stagione si è avuta nella «quadretta» quando i liguri hanno buttato al vento quattro bocce con cui si sarebbero aggiudicati la partita e i play-off. Da quel momento i lunieri hanno affondato la lama nelle ormai scompaginate file degli avversari.

In classifica, subito alle spalle del Roverino, è giunta la Boccia Acqui. Con un calendario favorevole, Acqui ha compiuto un finale di stagione prodigioso risalendo dalla terz'ultima posizione. A nulla è valsa la bella vittoria contro la Cassa Risparmio Bra, poichè per Acqui è risultata vincere per 16-0 per agguantare lo spareggio con Biellese e Nizza. Fatale dunque la partenza falsa di Pisano e Morario nelle individuali, cui le sei successive vittorie consecutive non hanno potuto porre rimedio.

Amaro è stato il congedo pure della Valeo Mondovì finita lontana dalle zone nobili. Meglio è andata alla Bolzanetese che nella necessità di ottenere una vittoria sonante ha incontrato una Junior Fideuram ormai al capolinea, dopo aver tenuto banco per molte giornate.

Repetto, Persia, Baldo, A. Bruzzone, Timossi e Campora approdano comunque agli incontri decisivi. L'appuntamento è fissato per il 19 e 20 novembre a Gorizia per la prova individuale e tiro, dove le sei società del Piemonte e Liguria affronteranno la Pontese e la Natisone Sedia, che sono le vincitrici del girone del Triveneto.

Angelo Gatta

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film a luci rosse.
IMPERO: Action Jackson.
MAZZINI: Frankie.
ODEON: Danko.
SOCIALE: Asterix contro Cesare.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il principe cerca moglie.

CANDELO
VERDI: Once more encore.

COGGIOLA
RADAR: L'ufficio

PRAY
EXCELSIOR: Crocodile Dundee II.

SERRAVALLE
CORSO: Big.

TOLLEGNO
FEUD: Thema.

VARALLO
SOTTOMVA: Un mese in campagna.

FARMACIE
Ussl 47, Biella Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cavaglià.
Ussl 48, Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510 031; Lessona, Pettinengo.
Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
LA [illegible]
Uffici di [illegible], via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.279
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355 230.
Pubblicità Selodinb: di Pietro Micca 8 (015) 30.755

è il momento dei tappeti

Tappeti Orientali e Persiani

...belli, molto belli... niente cari

CERRONE TAPPETI

Biella - P.zza S. Marta, 2
Ivrea - C.so Vercelli, 20

INVERNO 1988-89
PELLICCERIA
MAUCCI
BIELLA - [illegible] 13 - [illegible]
COSSATO Via [illegible] - Tel. [illegible]

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
DI PELLICCE E MONTONI UOMO E DONNA
A PREZZI MAUCCI, CIOE' DI FABBRICA

GIACCONI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET 990.000
GIACCONI PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000
PALETO' VISONI E PERSIANI 1.790.000
MONTONI UOMO - DONNA 690.000-890.000-990.000

AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRET A PORTER
NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

N.B. - [illegible] POSSONO LE PELLICCERIE MAUCCI VENDERE A COSI' POCO PREZZO E' ABBIAMO UNA FABBRICA: LA NOSTRA E' [illegible] A CONFEZIONE FAMILIARE: NIENTE DA SPARTIRE...

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA NUOVA SALA DEL LISCIO SI BALLA CON
ANTONELLA MANZONI E CONTE MARY
SALA VIDEODISCOTECA D.J. MAURIZIO FARE'

caravel
4: NORICO
Sab. 5: PAOLO [illegible]
6: SUPER [illegible]
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Dancing al FARO
QUESTA SERA FESTA IN DISCOTECA con FEDERICO l'olandese volante di RETE 105
SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO con I VIDEO
Brusnengo (VC) tel. 015-958173

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106
VENERDI' 4 NOVEMBRE
CELENTANO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

LABORATORIO SCUOLA
G7 COMPUTER
CONSULENTI «REGIONE PIEMONTE»
ORGANIZZAZIONE CORSI DI INFORMATICA PROFESSIONALE
Orari serali e prediurni
Inizio corsi 8/11 - 10/11
ALICE CASTELLO (VC) - Tel. 80.779

Affollata udienza nell'aula del tribunale fallimentare

Caccia ai miliardi perduti

Sono già cinquecento i creditori di Fidiborsa che [illegible] la restituzione [illegible] loro soldi - Nel crack di luglio fu coinvolta la consociata Fidileasing - Una signora: «Ridatemi i miei [illegible] Cct» - Il curatore: «Ora i suoi titoli [illegible] in mano alle banche»

TORINO — Più di cento persone hanno affollato ieri mattina l'aula al quarto piano, il più capiente, del tribunale fallimentare, nel palazzo di via del Carmine 12, per la prima udienza di verifica dei crediti [illegible] fallimento Fidiborsa, una finanziaria travolta, assieme ad una società collegata, la Fidileasing, in un crack di una quarantina di miliardi.

I nomi dei clienti che avevano affidato i loro soldi a Fidiborsa sono stati scanditi dal curatore fallimentare dott. Vitantonio De Gennaro, che [illegible] fino a stamattinata ha ammesso le istanze di 530 creditori. Si prevede che nelle prossime settimane altri si faranno vivi e in totale saranno circa [illegible] migliaio le [illegible] che si insinueranno [illegible]

C'è gente che ha [illegible] piccole somme, [illegible] 5 [illegible] 20 milioni, altri dai 50 ai [illegible] milioni, qualcuno anche mezzo miliardo. Stando ai [illegible] del curatore che, dallo scorso luglio, quando è stata dichiarato il fallimento [illegible] due finanziarie, ha esaminato i loro bilanci, *sarà molto difficile, se non impossibile, [illegible] sperare il 50 per cento [illegible] debito. Sul restante 50 per cento, garantito dai crediti [illegible] che Fidiborsa ha nei confronti di Fidileasing è troppo presto per fare previsioni*».

L'udienza [illegible] vissuto [illegible] drammatici quando una signora in cappellino e pellicce di visone ha vivacemente protestato sentendo pronunciare il suo nome: «*Non posso [illegible] [illegible] quei titoli*, [illegible] *io ho comprato Bot e Cct e pretendo che mi siano restituiti*», [illegible] protestato [illegible] donna. [illegible] risposta [illegible] curatore fallimentare è stata [illegible] una doccia gelata: «*Lei ha dato mandato alla Fidiborsa di acquistare [illegible] e Cct, ma la finanziaria questi titoli non li ha più, [illegible] [illegible] in mano alle banche*».

La signora non ha avuto esitazioni nel definire il comportamento degli amministratori delle finanziarie: «*Sono dei ladri! Perché ti governo non fa niente [illegible] proteggere i risparmiatori? Rivoglio i miei soldi. [illegible] hanno truffato e farò denuncia*».

«*Questa è la [illegible] civilistica del fallimento Fidiborsa* — [illegible] spiegato il curatore —, *se lei o altri ritengono di essere stati raggirati, potete sempre sporgere denuncia*».

Che [illegible] hanno fatto i miliardi affidati alle due finanziarie? I clienti avevano [illegible] mandato alla Fidiborsa, che ha sede in [illegible] Re Umberto 8, di acquistare titoli di Stato, Cct e Bot, con [illegible] di depositarli nelle banche per ottenere aperture di credito per finanziamenti di leasing.

[illegible] [illegible] primavera il settore del *leasing* attraversa [illegible] profonda crisi, che ha reso ancora più insicura una piazza d'affari [illegible] [illegible] dagli scandali [illegible] fratelli Canavesio e della Fundus. I clienti, messi in allarme, hanno chiesto il rientro [illegible] capitali e [illegible] Fidiborsa si è [illegible] senza liquidità. Almeno, questa è la tesi che gli amministratori hanno sostenuto quando hanno chiesto il fallimento [illegible] proprio. Ma negli ambienti finanziari c'è chi sostiene che la Fidiborsa [illegible] finanziato avventurose iniziative di società del gruppo, Fidileasing, Unoleasing e Locam, tutte controllate dal [illegible]. Sacco, risoltesi in clamorosi insuccessi e proseguendo così il credito concesso [illegible]

[illegible] sperano di recuperare [illegible] dati dai fiducianti alle [illegible] sono legate ad un nodo che il tribunale fallimentare (il giudice delegato è la dottoressa [illegible] Vittoria Nosengo) deve ancora sciogliere. Le banche hanno fatto istanza per iscriversi al fallimento [illegible] creditori privilegiati; se l'istanza dovesse [illegible] accolta [illegible] clienti resterà [illegible] poco [illegible] soddisfarsi.

Alla [illegible] [illegible] mattinata i più insoddisfatti [illegible] i clienti hanno fatto intendere che andranno da un [illegible]to per sporgere denuncia per truffa. Ma c'è già un'inchiesta penale, [illegible] al [illegible]to procuratore Sabina Noce, che, quanto prima, interrogherà i legali rappresentanti delle [illegible] finanziarie [illegible] nel luglio scorso: il rag. Enrico Sacco, 48 anni, via Muratori 3, per Fidiborsa (è difeso dall'avv. Zaccone), i fratelli Angelo Serasso, 50 anni, Caluso, via Martiri d'Italia [illegible] Lorenzo Serasso, 46 anni, Mazzè, via [illegible] 5 [illegible] dagli avvocati Mittone e Gianaria), per Fidileasing.

c. cer.

Crisi per trenta Comuni

Raccolta rifiuti sospesa da oggi

[illegible] dalla giunta provinciale per [illegible]

CHIERI — [illegible] oggi [illegible] in crisi il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in una trentina di Comuni [illegible] i quali Chieri, Rivalta, Cirié, alcuni delle [illegible] di [illegible] e delle Valli Orco e Sonna.

La giunta provinciale ha in[illegible] [illegible] un [illegible] l'autorizzazione [illegible] raccolta e [illegible] trasporto di rifiuti dell'Ispa, con sede [illegible] via Giuliani 3 a Chieri, [illegible] che [illegible] [illegible] appalto il servizio per numerosi paesi. Il permesso era stato rilasciato il 30 aprile '87, ma il [illegible] di protezione ambiente della Provincia ha accertato di recente una [illegible] di violazioni alle disposizioni di [illegible] (moltiplicate di volta in volta all'Ispa).

In particolare, [illegible] dice la delibera approvata giovedì dalla giunta provinciale, il [illegible] agosto [illegible] [illegible] stato accertato che venivano tenuti rifiuti in temporaneo stoccaggio «*all'interno* [illegible] [illegible] per» [illegible] di essere avviati alla discarica nel giorno successivo, e [illegible] subito [illegible] me vuole la legge. Stessa cosa era stata riscontrata il 17 giugno e il [illegible] settembre di quest'anno, malgrado una precedente [illegible]. Gli ispettori ecologi hanno accertato [illegible] i [illegible] non [illegible] idonei [illegible] quanto [illegible] sponsono alle [illegible]ti che previste dalla delibera interministeriale dell'84.

[illegible] basta: presso il cantiere Ispa di via Montù si è sc[illegible] [illegible] il lavaggio [illegible] mezzi per la raccolta «*viene effettuato in [illegible] [illegible] impermeabilizzata* [illegible] *i liquami sono scaricati direttamente sul terreno*».

Per questi motivi il [illegible] [illegible] provvedimento di sospensione per 30 giorni, periodo che può ridursi qualora l'Ispa [illegible] metta in regola prima della scadenza. Una cosa auspicabile [illegible] [illegible] tiene conto del disagio provocato [illegible] blocco della raccolta ri[illegible] [illegible] e [illegible] riflessi sull'igiene pubblica. Se [illegible] rende [illegible] anche l'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille: «*Non [illegible] lecito comportarci [illegible] semente, soprattutto dopo la diffida inviata all'azienda. I Comuni devono anche preoccuparsi che [illegible] imprese cui affidano il servizi[illegible] [illegible] comportino in modo corretto, non solo [illegible] costo della raccolta*».

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!

la tua omega

DA L. 21.590.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P

[illegible] L. 14.033.000 [illegible]

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

VI - AUTO Statale 228 L.go di Viverone — MONCAR Str. Carpice 2

FIII FASANO Via Padana Inf. — NOVAUTO Via Saluzzo 137 PINEROLO

AUTOCLAN Stat. Torino 111 CHIVASSO — AUTO 3000 C.so Italano 14 TORINO — GENCAR [illegible] 165 TORINO

LA VALIGETTA DEL TRUFFATORE

Sarebbe la valigetta del perfetto truffatore: l'hanno sequestrata gli agenti del commissariato Barriera Milano a due giovani che, però, [illegible] essendo stati riconosciuti dalle pre[illegible] vittime, [illegible] stati rilasciati. Le banconote [illegible] in realtà, fotocopie [illegible] biglietti [illegible] grosso taglio e i [illegible] [illegible] ciati per ghiaino o per sranio, sono di volgare metallo

Grugliasco, ragazza denuncia le violenze subite

In balia di un maniaco

L'aggressione nel garage di [illegible] quando la donna scendeva dall'auto all'una di notte - Analogo episodio in luglio a Collegno

GRUGLIASCO — C'è un maniaco che terrorizza le donne nella cin[illegible] Ovest di Torino? I carabinieri hanno ricevuto alcune denunce. Questo sarebbe il suo identikit: circa 26 anni, capelli ricci, alto 1,70, magro, accento meridionale. L'ultima vittima è un'impiegata di 23 anni, F.M. di Grugliasco, che [illegible] notte del 28 ottobre è stata [illegible] nel garage del condominio, portata in [illegible] Val [illegible] e violentata.

[illegible] i carabinieri danno [illegible] caccia all'individuo: sarebbe lo stesso che [illegible] [illegible] di luglio aveva [illegible] [illegible] a un'al[illegible] ragazza a Collegno.

[illegible] vicenda dell'impiegata, rimasta una [illegible] [illegible] dello stupratore, è cominciata verso l'una [illegible] notte, quando è rientrata da una serata [illegible] [illegible] [illegible]. La giovane era [illegible] [illegible] l'auto nel [illegible] del [illegible] palazzo. Mentre [illegible] va per uscire dalla vettura, dall'ombra è sbucato un giovane che l'[illegible] stretta alla gola con un braccio: «*Non ti muovere, [illegible] passi un brutto guaio...*».

La ragazza ha gridato invano con tutte le forze, ma nessuno l'ha sentita. Successivamente, il [illegible] l'ha costretta a risalire in auto e si è posto [illegible] guida. Poi [illegible] [illegible] sedere [illegible] fianco: «*E se ti volti, ti spezzo...*». La vettura si è inoltrata lungo la strada [illegible] Avigliana e Trana, [illegible]tre [illegible] vittima continuava a gridare [illegible] paura. C'era nebbia e il maniaco ha preferito svoltare per Caselette. Poi, ha deviato in un boschetto.

L'individuo [illegible] tirato fuori [illegible] [illegible]stola porno e l'ha fatta leggere ad alta voce dalla sua vittima. Quindi, sotto [illegible] minaccia [illegible] un punteruolo, ha violentato più volte [illegible] terrorizzata ragazza.

In seguito, sempre con la minaccia di sgozzarla con il punteruolo puntato alla gola, il maniaco l'ha riaccompagnata [illegible] sotto la sua abitazione: «*Adesso, te ne [illegible] [illegible] re. [illegible] non fare la furba, perché [illegible] ho già violentata delle altre che hanno preferito stare zitte*».

Quindi, ha tolto le chiavi dell'auto dal cruscotto e le ha buttate sotto i veicoli in [illegible] sta. La giovane in stato di choc si è recata al pronto soc[illegible] dell'ospedale di Rivoli, dove è stata medicata. Solo nei giorni successivi, passata la paura, [illegible] denunciato l'epi[illegible] ai carabinieri.

I pestini pendolari

TORINO — Sono inagi[illegible] alcuni locali delle po[illegible] di Grugliasco e i postini [illegible] [illegible] a [illegible] i pendolari a Torino. [illegible] l'altro ieri, i portalettere si recano negli uffici di [illegible] Tazzoli, portando [illegible] [illegible] lettere, stampe a pacchi, che [illegible] poi selezionati e smistati. Quindi, ripartono [illegible] [illegible] furgone per Grugliasco per la successiva ridistribuzione.

Di fronte alla carenza di locali, un anno e mezzo [illegible] il Comune [illegible] zione postale aveva [illegible] [illegible] nel frattempo la realizzazione di prefabbricati, forni alle Poste [illegible] piazza Matteotti alcune stanze [illegible] fortuna, che però ora non sono [illegible] agibili. «*Da quattro anni abbiamo donato il terreno gratis per la costruzione [illegible] un edificio postale* — [illegible] detto il sindaco Franco Lorenzoni — *ma non è stato fatto nulla*».

Alla Maddalena

Il grande parco rimesso a nuovo dagli alpini

Quasi 5 mila [illegible] di lavoro, [illegible] la consegna

TORINO — Gli alpini sta[illegible] fanno un regalo alla città, riconsegnando il [illegible] della Rimembranza restituito a nuovo decoro. La cerimonia è prevista alle 10 al Colle [illegible] Maddalena. [illegible] enti il sindaco e le autorità cittadine.

Inaugurato [illegible] 1929, il Parco della Rimembranza era andato incontro, negli ultimi decenni, ad un continuo decadimento. [illegible] [illegible] scorso alcuni [illegible] [illegible] [illegible] Ara (presieduta dall'avvocato Guglielmo Seagno) hanno compiuto sopralluoghi e censito i danni. Il Comune, proprietario dei [illegible] mila metri [illegible] parco, non sembrava disposto a intervenire e così [illegible] alpini [illegible] [illegible] rimboccati [illegible] maniche. Coordinati da un ginecologo del Sant'Anna e da un farmacista, hanno ripulito decine di chilometri di sentieri, viali e piazzali spesso cancellati dalla vegetazione, e sostituito 4888 paletti e [illegible] relative targhette di ghisa. L'impresa è costata 4876 ore di lavoro.

Ora l'impegno degli alpini si rivolgerà all'Arboretum: con 25 mila piante di 490 specie è [illegible] i [illegible] belli d'Europa. [illegible] pochi lo conoscono.

dal 5 al 13 novembre

TUTTOMELE

[illegible] CAVOUR (To)

Frutta - Folklore - Sport

Spettacoli e Gastronomia

[illegible] 0121 61.58

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Telefoni 611.024 - 539.692

Nel grande Concorso del Centro Commerciale "LE FORNACI" di Beinasco

Ha vinto la Tipo!

Il Sig. Uliano Agnelli, vincitore della Fiat Tipo

IPERCOOP, BRICO CENTER, Il Supermercato delle Calzature, i 40 negozi e boutique del Centro Commerciale "LE FORNACI", al termine della grande Festa, conclusasi nella prima settimana di Ottobre, hanno consegnato la fiammante *FIAT TIPO* al Sig. Uliano Agnelli.
Tanti complimenti e auguri al fortunato vincitore.

dalla provincia

Contro la pluriclasse

FIORANO — Sono rimasti a casa, ieri mattina, i 15 allievi della terza elementare. I genitori hanno così protestato contro la decisione del Provveditore di sopprimere un posto di insegnante creando una pluriclasse. «*Una decisione assurda* — dicono — *visto che i nostri figli [illegible] iniziato regolarmente la scuola con [illegible] loro maestra*».

Aquile d'oro a convegno

CHIVASSO — Nell'ambito del 40° [illegible] vegno delle Aquile d'oro che si terrà domani, hotel Reale di Bard in Valle d'Aosta, la sezione del [illegible] di Chivasso premierà 21 soci ventiticinquennali. Riconoscimento particolare a Oscar Ros, socio [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] anche [illegible] lezione pratica di arrampicata sportiva presso la palestra di roccia Machaby.

Sbanda e muore

CAFASSE TORINESE — Sulla direttissima per Lanzo, lungo il rettilineo prima dell'incrocio [illegible] Monasterolo, [illegible] le 5 e le 6 del mattino [illegible] venerdì, è andata a schian[illegible] [illegible] un muretto la Y10 guidata [illegible] Paolo Prelini, 24 anni, Cafasse, via Gianoglio 6, celibe, operaio. L'uomo è morto all'istante fra le lamiere contorte. L'incidente è stato scoperto più tardi [illegible] automobilisti di passaggio.

Acquedotto potenziato

[illegible] — Il [illegible] Acquedotto Sud-Canavese [illegible] [illegible] [illegible] comuni della zona che va da Lanzo a Cirié [illegible] a Front presenterà oggi i lavori [illegible] potenziamento finanziati dal Pio ed appaltati per 5 miliardi [illegible] milioni alle ditte Zunaglini-Galiino e Bicea. Nel municipio di Cirié, dalle ore 9, parleranno il presidente [illegible] Consorzio ing. Troglia, [illegible] Botta, presidente [illegible] Commissione Lavori Pubblici della Camera, ed i progettisti prof. Quaglia ed [illegible] Gagliardi. Poi, visita alla zona dei lavori. Con queste opere si dovrebbe risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico dell'intero comprensorio e potrà giungere ovunque l'acqua proveniente dalle sorgenti di Forno [illegible] Orsiè tramite l'acquedotto delle Valli di [illegible]za collegato [illegible] Sud-Canavese.

[illegible] con le castagne

CORIO CANAVESE — Domani, [illegible] frazione montana di Cudine, sagra [illegible] castagna con concorso dolciario libero a tutti [illegible] tema «*Castagne e fantasia*». Esposizione di prodotti tipici, esibizione di gruppi [illegible] e della [illegible] [illegible] e distribuzione di caldarroste, vin [illegible] e dolci.

[illegible] della castagna

PIVERONE — «*Festa d'la castigna*», og[illegible] e domani, per iniziativa del Gruppo [illegible] cloristico. Parallelamente si svolgerà la mostra artigianale e agricola che vedrà la partecipazione di espositori canavesani, biellesi e monferrini. Domani, [illegible] 14,30, sfilata per le vie del paese con la partecipazione della banda musicale di Santhià e [illegible] gruppo folk [illegible] Galliate oltreché dei complessi piveronesi.

Sindone, luci e ombre

CHIVASSO — «*Luci e ombre sulla Sindone*» è il tema della [illegible] che il prof. Judica Cordiglia terrà martedì, [illegible] 20[illegible] presso Villa Monfort'a, [illegible] [illegible] del Lions Club chivassese.

Incontro con il rock

[illegible] GIORGIO — [illegible], pop e jazz protagonisti del «*Primo incontro con la musica*», questa sera alle 21, nel salone «Falconieri». Prevista l'esibizione della jazz-band «Eufonia», del gruppo «Tenderrock» e della «Nuova Novella», un [illegible] formato da giovani sangiorgesi.

Rachel dei postegg[illegible]

Condannati 4 fratelli: pretendevano dagli abusivi una tangente di [illegible] [illegible] lire al giorno

TORINO — Per anni i quattro fratelli Pasculli avrebbero ricavato [illegible] [illegible] specie [illegible] racket, sui [illegible] steggiatori [illegible] nei dintorni di Porta Nuova. Chi voleva «lavorare» nella zona, secondo l'accusa, doveva pagare una tangente di 50 mila lire al giorno.

[illegible] Nicola, Angelo, Vincenzo e Carmine Pasculli, tra i 23 e i 32 [illegible], avrebbero in[illegible] dall'85, centinaia di milioni. Ma qualcuna [illegible]le vittime, alla fine, ha parlato e il quartetto è finito [illegible] guai con la giustizia.

Ieri, in terza sezione penale (pres. Maccario) [illegible] [illegible] condannati a pene da 5 anni e 10 mesi a 6 anni ed un mese: pene che hanno rispecchiato in pieno le richieste del [illegible] [illegible] Caminiti. I quattro erano accusati di associazione per delinquere, estorsione contin[illegible] e, Vincenzo, [illegible] che di lesioni per l'accoltellamento di un tunisino.

I fratelli (difesi dagli avvo[illegible] Zancan, Oderda, Olivieri, Sangiorgio e Bersano) hanno [illegible]: «*Sono tutte storie. E poi come [illegible] fa a chiedere [illegible] mila lire ad un posteggiatore? Se gli va bene e quanto guadagna in un giorno*». [illegible] un abusivo gli ha replicato: «*Non è vero, io riesco [illegible] incassare anche cento mila lire in una giornata*».

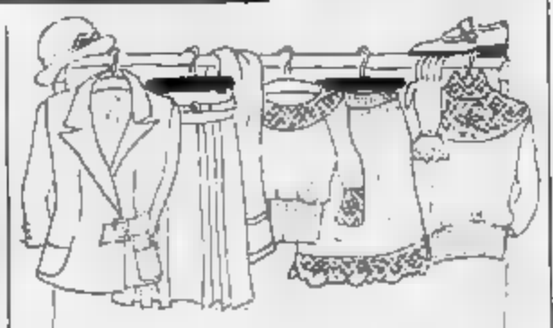
L'inchiesta, partita dopo il ferimento del marocchino nel [illegible] scorso, [illegible] a [illegible] do tutto un mondo [illegible] ricatti, pressioni, minacce. Qualche posteggiatore [illegible] fece coraggio e confidò al magistrato: «*Quei quattro hanno imposto [illegible] [illegible] e proprio racket. Se rifiutavi [illegible] pagare erano botte, coltellate*».

Nei dintorni [illegible] [illegible] lavorano una trentina di abusivi. Quasi tutti sono stati sentiti come testimoni, ma soltanto sei hanno fatto alcune ammissioni.

[illegible] zingari protestano

TORINO — Manifestazione davanti alla prefettura dei nomadi di Collegno, dopo una protesta avvenuta giovedì sera in consiglio comunale. [illegible] delegazione, guidata dal deputato dp Guidetti Serra e dalloro Cima dei verdi, ha richiesto che il campo nomadi non venga smantellato.

Il prefetto ha sollecitato gli amministratori di Collegno a [illegible] una [illegible]. L'assessore regionale all'Emigrazione, Cerchio (dc), [illegible] convocato [illegible] lunedì «una riunione tecnica per affrontare i problemi». L'assessore Cerchio ha parlato di «situazione di emergenza che si è [illegible]ta a Collegno».



Un guardaroba elegante femminile coordinabile nella boutique Cacharel di Via Roma, 83 a Torino

(cacharel)

Torino, Via Roma, 83 - Tel. 539195

[illegible] AUTO[illegible]

Il vostro Concessionario

NISSAN vi invita alla presentazione della NISSAN BLUEBIRD

sabato [illegible] novembre, a partire dalle ore 10 e, [illegible] ringraziarla della visita, Le offrirà [illegible] «pensiero» giapponese.

Via Nizza, 30/D - TORINO

OGGI TROTTO ORE 14,30

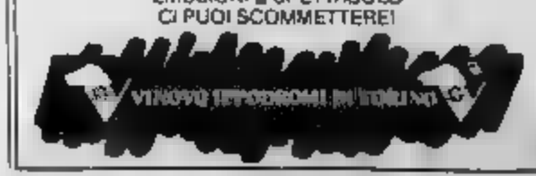
APPUNTAMENTO CON I VOSTRI [illegible]

IL RISTORANTE APRE ALLE 12,30

PRENOTAZIONI 965.13.57

EMOZIONI [illegible] SPETTACOLO

CI PUOI SCOMMETTERE!



Molti abitanti del sobborgo vogliono staccarsi da Alessandria

Spinetta: «Faremo da soli»

Il sindaco risponde: «Si accorgeranno presto dell'errore» - La frazione progetta di costituirsi in Comune autonomo conglobando anche Litta Parodi, San Giuliano Vecchio e Nuovo, Cascinagrossa

SPINETTA — Sembra ormai scontro aperto tra Spinetta e il Comune di Alessandria. Nei giorni successivi alle tre alluvioni, provocate dal rio Lovassina nell'arco di sole quarantott'ore, molti avevano cominciato a manifestare propositi secessionisti ritenendo che la frazione potesse costituirsi in Comune autonomo conglobando eventualmente altre frazioni (ad esempio: Cascinagrossa, San Giuliano Vecchio e Nuovo, Litta Parodi). Il motivo? Alessandria, di quella calamità, non si era rivelata all'altezza della situazione, aveva dimenticato il proprio sobborgo.

«Sarebbe un Comune che potrebbe contare su 15-16 mila abitanti (ne ha circa 8000 la sola Spinetta-ndr) e in grado di rispondere meglio alle esigenze della gente», dice Ercole Nunziata, dipendente Montedison, uno dei promotori del costituendo comitato che dovrebbe predisporre un referendum per conoscere il parere della popolazione.

A questa spinta autonomista è seguita l'azione legale che un gruppo di commercianti e di privati, danneggiati dalle tre alluvioni, hanno deciso di intentare all'amministrazione comunale di Alessandria citando in giudizio per danni il sindaco «pro tempore». La prima udienza, dinanzi al giudice istruttore del tribunale civile, è fissata il 23 dicembre.

Spinetta. Alcuni abitanti discutono sul futuro del sobborgo dopo i danni dell'alluvione

Dice Giuliana Bocchio: «Sono d'accordo con chi vuole staccarsi da Alessandria. Siamo che, come spinettesi, sapremo curare meglio i nostri interessi se riusciremo ad amministrarci da soli». Concorda Giancarlo Albera, uno degli artigiani danneggiati dall'alluvione e che fa parte del gruppo che ha citato in giudizio il Comune. Sostiene: «Ritengo che un piccolo Comune, se ben amministrato, possa fare meglio che una grossa, dove forse gli interessi delle frazioni finiscono per passare in secondo piano».

Ma ci sono anche coloro che dissentono. Tra gli altri la signora Rangone, titolare col marito del bar-ristorante «Roma», allagato dal Lovassina. Dice: «Abbiamo anche noi deciso di far causa all'amministrazione comunale per i danni subiti. Ma, onestamente, devo riconoscere che in passato siamo stati tenuti in considerazione dal Comune. Per questo aggiungo che a me va benissimo anche restare soltanto Alessandria».

Incerta si dice Mirta Fumagalli, titolare del «Calzaturificio» anch'esso danneggiato dalle alluvioni. «Sono complesse — commenta — e, personalmente, credo che se a Spinetta ci fosse un responsabile vero del Comune, con cui avere contatti per esporre i nostri problemi, potremmo continuare a rimanere con Alessandria. Quanto è avvenuto col rio è gravissimo e quasi incredibile: per questo ho deciso di lottare contro l'amministrazione civica».

Decisamente favorevoli ad un Comune autonomo tre giovani. Giovanni, Mario e Pier Domenico («I cognomi è meglio farli», dicono) per i quali «Spinetta potrà avere un futuro migliore, e questo interesse particolarmente noi giovani, soltanto se verrà amministrata autonomamente».

Che cosa ne pensa il sindaco? «Se desiderano autonomi facciano pure — dice —. Voglio però ricordare che proprio in questi giorni abbiamo stanziati investimenti per oltre un miliardo a favore di Spinetta mentre sono in programma altri interventi, per la metanizzazione, di due-tre miliardi. Sono noti a tutti, che dimostrano come sia ingiusto parlare di disinteresse per i problemi di Spinetta».

Aggiunge Mirabelli: «Un Comune di dimensioni di Spinetta ha molte risorse finanziarie e per fare quanto abbiamo deciso di realizzare nell'arco di pochi anni dovranno attendere almeno mezzo secolo. Se vogliono l'autonomia perché qualcuno si vede già sindaco di Spinetta si accomodino: presto si renderanno conto dell'errore».

Per quanto riguarda la richiesta dei danni il sindaco dice di non potersi pronunciare, non conoscendo gli estremi della causa. «Se sarà dimostrato che abbiamo commesso errori tra di chi sia la colpa delle alluvioni è tutto ancora da stabilire» risponderemo alla richiesta di danni. E' certo, che ci difenderemo».

Franco Marchisio

Due arrestati: cercavano di rivendere vetture e camion in Sicilia

Scoperto un traffico di auto comprate con assegni rubati

I carabinieri hanno accertato un lungo elenco di raggiri - Recuperati due autocarri a Bagheria

— Con alcuni carnet di assegni rapinati da una banca del Palermitano avevano pensato di rifornirsi di auto e autocarri da in Sicilia. Erano già riusciti a truffare numerosi commercianti ma sono stati scoperti dai carabinieri del reparto operativo, i quali hanno anche recuperato cinque auto e due camion, alcuni dei quali già trasportati per nave a Palermo, e sequestrato 27 assegni.

Protagonisti della vicenda sono il costruttore Benedetto Ginotta, 38 anni, abitante a Casteldaccia (Palermo) ed il rottamaio Angelo Alessi, di 35 anni, che risiede in città, in via La Malfa 45. Sono ritenuti di uso di valori provenienti da rapina, falso in atto di credito, truffa continuata e il solo Ginotta anche di detenzione di moneta falsa e sostituzione di persona.

Nello scorso ottobre i carabinieri avevano saputo che due uomini si erano recati alla Ipercar di Massimo a Palermo, concessionaria Ford della BD, avevano acquistato una «Giulietta», una «Renault» ed una «Uno» d'occasione, pagando milioni con assegni circolari centrale Banche popolari italiane, rapinati in alla Banca Popolare Siciliana di

Ginotta è stato identificato come uno degli autori del raggiro. Due auto sono poi state recuperate presso l'abitazione di Angelo Alessi, mentre la «Uno» era rimasta al palermitano. Con quest'auto l'uomo si era recato in via Vinaggio, al negozio di Giampiero Orche dove aveva acquistato un compressore ed altro materiale pagando con un assegno da un milione, con il quale aveva pagato un debito di 300 mila ad un benzinaio di Oviglio, ricevendo come resto 800 mila lire.

Dopo l'arresto, le indagini hanno permesso di accertare che il 27 ottobre Alessi e Ginotta avevano acquistato dalla ditta «Veicoli industriali bielle» di Fulvio Regis, a Dorzano (Vercelli), due autocarri ed una «126» pagando l'importo di 20 milioni con assegni. Uno dei camion è bloccato a Santhià, altri sono rintracciati a Bagheria, dov'erano trasportati per nave da Genova.

Roberto Scagliotti

Fidanzati rapinati a Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — Una coppia di fidanzati, gli operai Donato Ferrari, 24 anni, Solferino 32, e Maria Marras di via Garibaldi 10, è stata rapinata l'altra in campagna lungo Pontecurone-Castelnuovo Scrivia. La loro auto si era appena fermata quando due giovani sui 25 anni, uno armato di pistola, li hanno costretti a scendere e a consegnare soldi e preziosi. Hanno ottenuto 60.000 lire fra denaro e oggetti. Poi sono fuggiti.

ad Acqui l'assemblea Sama

— Stamane si svolge un'assemblea e dei Circoli cooperativi aderenti alla Lega delle Cooperative consumatori. La riunione ha lo scopo di concordare le iniziative da intraprendere per giungere all'approvazione della legge regionale a sostegno delle piccole cooperative delle Sama. All'assemblea partecipano Mario Frau, presidente regionale delle Cooperative consumatori, Mario Bruciamacchie, consigliere regionale comunista, ed Ettore Barletta, responsabile alessandrino della Lega Cooperative e Mutue.

del servizio

ALESSANDRIA — L'Api di Alessandria e Asti ha potenziato il servizio fiscale costituendo una segreteria con compiti di supporto delle consulenze fiscali prestate dai commercialisti. La segreteria ha il compito di indirizzare gli associati al professionista competente in grado di risolvere il quesito; il nuovo servizio dispone della possibilità di collegarsi con banca dati tributaria aggiornata ogni ventiquattro ore.

Riapre il di

NOVI LIGURE — Il Pdup Italia di via Girardengo riprende la attività anche come sala cinematografica, oltre che come teatro. I gestori del locale hanno deciso la riapertura in via sperimentale e temporanea, con accesso al pubblico solo venerdì, sabato e domenica. Il cinema Italia, con 999 posti, è la sala più grande del Novese. Sarà la risposta del pubblico a decidere le future sorti del locale.

Proseguono le indagini sugli stand delle amministrazioni pubbliche

«Novinmostra», l'inchiesta s'allarga dopo l'Usl coinvolti Comune e altri enti

Accertamenti del pretore su seduta di giunta presieduta dal vicesindaco

NOVI LIGURE — Si annunciano nuovi sviluppi nell'indagine che il pretore, dottor Giulio Cesare Cipolletta, e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria stanno conducendo su «Novinmostra», la rassegna delle attività economiche del Novese svoltasi in città tra fine settembre e inizio ottobre.

Dopo il rinvio a giudizio del presidente dell'Unità locale 73, avvocato Gianfranco Chessa, deciso pochi giorni scorsi, sembra che un analogo provvedimento stia per essere preso nei confronti del vicesindaco e assessore al commercio del Comune di Novi, Vito Ziccardi. La notizia manca ancora di ufficialità: ieri, infatti, il dottor Cipolletta non ha confermato queste indiscrezioni spiegando che soltanto lunedì o martedì completerà il fascicolo relativo all'amministrazione novese.

Però, come nel caso dell'Usl, anche nella parte d'inchiesta che il pretore e i carabinieri hanno avviato nei confronti del Comune si sa che il reato ipotizzato è quello di abuso (nominato in atti di ufficio. Le indagini tendono a stabilire le modalità e i criteri in base ai quali l'amministrazione novese decise di affidare l'incarico ad un'azienda privata perché allestisse all'interno di «Novinmostra» uno stand promozionale dei servizi offerti dal Comune (più precisamente l'ente ha avuto due stand nella rassegna ma il secondo, dedicato alla Protezione civile e all'ecologia, è escluso dall'inchiesta).

Vito Ziccardi

Nelle settimane precedenti l'apertura di «Novinmostra» la giunta deliberò di incaricare la ditta «Ferraro e Dolci» dell'allestimento dello stand; gli inquirenti vogliono appunto accertare se ci fu un atteggiamento preferenziale nell'individuare l'azienda in questione.

Il reato ipotizzato dal pretore sarebbe ora prospettato riguardare Vito Ziccardi perché avrebbe stato lui, a causa dell'assenza del sindaco, a presiedere la riunione di giunta in cui venne decisa la delibera di affidamento dell'incarico.

Ora, però, non è sicuro che l'indagine si concluda con l'incriminazione di Usl e Comune; sembra infatti possibile che ulteriori accertamenti vengano avviati nei prossimi giorni nei confronti di altri enti che hanno preso parte alla rassegna.

Queste vicende stanno riportando alla ribalta, ma con connotazioni negative, la prima edizione di «Novinmostra», che aveva già fatto molto parlare di sé per gli ottimi risultati conseguiti: al termine dei nove giorni in cui era rimasta aperta in piazza Mercato, questa rassegna delle attività commerciali, artigianali, della gastronomia locale e del teatro dialettale aveva registrato commenti positivi da parte degli espositori per l'aspetto economico, così come ci furono anche dati soddisfacenti gli organizzatori per l'affluenza di pubblico (oltre 18 mila presenze).

l. u.

Ancora la

— stazionarie le condizioni della ventisettenne ricoverata all'ospedale di Siena per un trauma cranico subito una caduta dal cavallo. L'incidente era avvenuto durante un concorso ippico a Siena.

La ragazza, a cinema dove lavora come «cascatrice», pur avendo conservato la residenza anagrafica in Alessandria, è assistita dai genitori e da una sorella.

Spinetta Marengo invece un'altra Lucina, questa costantemente contatto con i famigliari. «Sono situazioni che non si risolvono in poche ore ed i medici hanno detto che ci vorrà tempo prima di poterci pronunciare sulle capacità di recupero di Anna: non ci resta che sperare».

(r. sc.)

Sono un giovane operaio, un anziano pensionato ed un agricoltore

Incidenti in strada e sul lavoro: 3 morti

Le vittime: Franco Pacelli, di 23 anni, di Alessandria, finito l'auto contro un'autobotte; il valenzano Ottorino Api, 83 anni, investito casa e Giovanni Sburlati, 51 anni, di Ricaldone, schiacciato suo trattore che si era ribaltato

Un giovane operaio è morto in un incidente stradale avvenuto mattina, poco prima delle 6,30, sulla Alessandria-Asti della Astuti. Si chiamava Franco Pacelli, anni, sposato e padre di un bimbo di tre anni, abitava in via Tiziano Alessandria dipendente ditta di imballaggi di Quargnento.

Il giovane, guida propria «Renault 5», stava recando al lavoro quando all'improvviso ha perso il controllo dell'auto, che è finita sulla opposta scontrandosi frontalmente un'autobotte condotta Aldo Penastro, 41 anni, di Pancalieri, Carmagnola, che si dirigeva ad Arquata Scrivia per il pieno carburante.

L'urto è stato molto forte, con conseguenze drammatiche per Franco Pacelli, che è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte della sua auto. Liberato dai vigili del fuoco, l'operaio è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Alessandria ma è morto durante il tragitto per gravissime riportate nell'impatto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del radiomobile che hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica del Secondo Franco Pacelli di strada per un colpo o un malore improvviso. L'autista dell'autobotte dichiarato di trovato improvvisamente la Renault sulla sua corsia di marcia e di non aver potuto far nulla per evitare lo scontro.

Franco Pacelli

Di altro mortale incidente stradale è stato vittima un anziano pensionato di Valenza, tratto Ottorino Api, anni, abitante in Circonvallazione Ovest 2. L'altra sera l'uomo, mentre attraversava a piedi la strada davanti a casa è stato investito dalla «131» condotta da Roberto Cervetto, 28 anni, residente a Castangole Lanze, che proveniva dalla stazione ferroviaria e si dirigeva verso Alessandria. Trasportato all'ospedale Mauriziano, Ottorino Api è deceduto poco dopo il ricovero. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri.

L'agricoltore di Ricaldone è morto dopo essere stato travolto dal trattore, ribaltatosi durante il lavoro nei campi. La vittima è Giovanni Sburlati, anni, abitante in via L'incidente è avvenuto probabilmente intorno alle 18 di giovedì solo nella il cadavere dell'agricoltore è stato rinvenuto in regione Valsavera da un cognato, che non l'aveva visto rientrare e si è messo alla sua ricerca nelle vigne e nei campi dei dintorni. L'uomo era imprigionato sotto il trattore.

E' probabile che mentre Giovanni Sburlati lavorava volle una parte del terreno su cui stava transitando abbia ha ceduto: il mezzo si dev'essere quindi inclinato e capovolto prima che l'agricoltore abbia avuto il tempo di saltare a terra.

La in quel momento era deserta e nessuno ha assistito all'incidente, né ha potuto prestare a Giovanni Sburlati quando il cognato vittima è ormai sul posto, per l'uomo non c'era più nulla da fare.

e. c.

Segnaletica un camion

OVADA — Un camion carico di bitume ha distrutto tutta la segnaletica per alcune centinaia di metri sulla statale del Turchino. Senza autista in cabina, ha percorso un tratto in pendenza poi contro un muro. Il camion, l'autista era fermo, si era messo in moto invadendo la banchina e abbattendo tutti i cartelli stradali. L'autista è cercato di risalire a bordo ma è dovuto desistere per non essere travolto

(r. bo.)

I balzelli dietro l'angolo

Uno studio del Comune sulle possibili conseguenze del disegno di legge sulla finanza locale - Molti servizi costerebbero il doppio o il triplo

ALESSANDRIA — Ecco cosa accadrà l'anno prossimo, se entrerà in vigore il disegno governativo sulla finanza locale, che è stato approvato dal Consiglio dei ministri?

La risposta degli amministratori comunali alessandrini è allarmante: «Cesserà ogni polemica sui servizi (mensa, e altro tutto questo perché, il loro costo, più questi servizi».

L'articolo 1, primo del testo approvato prevede infatti che «il costo complessivo e domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al sessanta per cento, con proventi tariffari e contributi finalizzati».

«Tradotto in parole povere — dice il vicesindaco e assessore alle Finanze, Andrea Foco — significa che il Comune dovrà aumentare le entrate sui servizi che fornisce alla popolazione di circa il cinquanta per cento».

Per capire meglio che cosa accadrebbe in pratica, il Comune ha dato incarico all'Ufficio di ipotizzare alcuni «scenari» e i primi dati sono per esempio una del costi pari al cento per della «Fiera di San Giorgio», bisogna preventivare un aumento medio del 75 per cento degli introiti per i biglietti e dell'incasso per gli stand degli espositori. E' facile pensare quali sarebbero le conseguenze.

Raddoppierebbero, inoltre, le rette delle colonie, triplicherebbero il tariffe del macello, sensibilmente le quote per i servizi di mensa.

Aggiunge Foco: «Il nostro giudizio finanziaria del governo è negativo. Ci associamo pienamente al documento conclusivo dell'assemblea nazionale degli amministratori locali e regionali, che si è svolta a Viareggio. Non si può sempre delegare, però: noi desideriamo che anche la gente si allarmi e protesti. Abbiamo ritenuto opportuna agire all'inizio dell'iter legislativo perché ci sia il tempo e il modo di trovare forme efficaci di opposizione».

Conclude il sindaco Mirabelli: «I chiedono responsabilità gestione del bilancio, autonomia finanziaria e impositiva e ottengono risposte di tipo dirigistico: da un lato vengono tagliati i fondi e i contributi, dall'altro ci impongono inaspriamenti tariffari decisamente impopolari. Invitiamo la cittadinanza ad unirsi a noi nella protesta, che sarà condotta a tutti i livelli, cercando soprattutto di coinvolgere i parlamentari locali».

e. re.

COMUNE DI ALESSANDRIA
Regione Piemonte

Banco Napoli
Cassa di Risparmio di Alessandria
Gefit spa
Imballaggi Speciali spa
Sai Luparia Assicurazioni

GIOIELLERIA RUSSA
E SOVIETICA
XII-XX SECOLO

PROLUNGATA SINO AL 6 NOVEMBRE
ORARIO: 10-12 - 15-22

Palazzo Cuttica - Via Parma 1 - Alessandria

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
Salvatore Monferrato (AL) - Via 4 - Tel. 0131 33.134

Sabato aperto
tutto il giorno

BARENPEL produce e vende a SAN SALVATORE M.to

Molti abitanti del sobborgo vogliono staccarsi da Alessandria

Spinetta: «Faremo da soli»

Il sindaco risponde: «Si accorgeranno presto dell'errore» - La frazione progetta [illegible] costituirsi in Comune autonomo conglobando anche Litta Parodi, [illegible] Giuliano Vecchio e Nuovo, Cascinagrossa

SPINETTA MARENGO — [illegible] ormai scontro [illegible] Spinetta Marengo e il Comune [illegible] Nei [illegible] alle tre alluvioni, provocate [illegible] rio Lovassina nell'arco di [illegible] quarantott'ore, molti avevano cominciato a manifestare propositi secessionisti sostenendo che [illegible] doveva costituirsi in [illegible] autonomo, inglobando eventualmente [illegible] frazioni [illegible] esempio: Cascinagrossa, [illegible] Giuliano Vecchio e Nuovo, Litta Parodi). Il motivo? [illegible]andire, in quella calamità, non si era rivelata all'altezza [illegible] situazione, aveva dimenticato il proprio sobborgo.

«Sarebbe [illegible] Comune [illegible] potrebbe contare su 15-16 mila abitanti (ce ha circa 8000 [illegible] sola Spinetta-ndri e in grado di rispondere meglio alle esigenze della gente», dice Ercole Numitata, dipendente Montedison, uno [illegible] promotori [illegible] un costituendo comitato che dovrebbe predisporre un referendum per conoscere il parere [illegible] popolazione.

A questa spinta autonomista è seguita [illegible] che un gruppo [illegible] commercianti e [illegible] privati, danneggiati [illegible] tre alluvioni, [illegible]ino deciso [illegible] intentare all'amministrazione comunale [illegible] citando [illegible] giudizio per danni il sindaco «pro tempore». La prima udienza, dinanzi al giudice istruttore del tribunale civile, è stata fissata al 23 dicembre.

Spinetta. Al bar alcuni clienti discutono sul futuro del sobborgo dopo i danni dell'alluvione

Dice Giuliano Bocchio: «Sono d'accordo con chi vuole staccarsi da Alessandria. Penso che, [illegible] spinettesi, sapremo curare meglio i nostri interessi [illegible] riusciremo ad amministrarci da soli». Concorda Giancarlo Alberi, uno degli artigiani danneggiati dall'alluvione [illegible] che fa parte del gruppo [illegible] citato [illegible] in giudizio il [illegible]. [illegible] sostiene: «Ritengo che un piccolo Comune, se ben amministrato, possa fare meglio che uno grosso, dove forse gli interessi delle frazioni finiscono per passare in secondo piano».

Ma ci sono [illegible] dissentono. Tra gli altri [illegible] signora Rangone, titolare col marito [illegible] bar-ristorante «Roma», allagato dal rio Lovassina. Dice: «Abbiamo anche [illegible] deciso di far causa all'amministrazione comunale per i danni subiti. [illegible] onestamente, devo riconoscere che in passato siamo stati [illegible] a buona considerazione [illegible] Comune. Per questo aggiungo che a me va benissimo anche restare sotto Alessandria».

Incerta si dice Mirka Fumagalli, titolare [illegible] «Calzaturificio 2000» anch'esso danneggiato dalle alluvioni. «Sono [illegible] complessa — commenta — e, personalmente, credo [illegible] a Spinetta ci fosse un responsabile vero del Comune [illegible] cui avere contatti per esporre i nostri problemi, [illegible] trovarmi [illegible] rimanere con Alessandria. Quanto è avvenuto col rio Lovassina è gravissimo e quasi incredibile: per questo ho deciso [illegible] con l'amministrazione civica».

Decisamente favorevoli ad un Comune autonomo tre giovani, Giovanni, Mario e Pier Domenico («I cognomi [illegible] meglio non farli», dicono) per i quali «Spinetta potrà avere un futuro migliore, a questo interessa particolarmente noi giovani, soltanto [illegible] verrà amministrata autonomamente».

[illegible] pensa il sindaco [illegible] «Se desiderano [illegible] autonomi facciano pure — dice —. Voglio solo ricordare che proprio in questi giorni abbiamo deciso investimenti per oltre un [illegible] do a favore di Spinetta Marengo mentre sono in programma altri interventi, [illegible] metanizzazione. Bi due-tre miliardi. Sono cifre notevoli, che [illegible] come sia ingiusto parlare [illegible] disinteresse per i problemi di Spinetta».

Aggiunge Mirabelli: «Un Comune delle dimensioni di Spinetta non avrà molte risorse finanziarie e per fare quanto noi abbiamo deciso di realizzare nell'arco di pochi anni dovranno attendere almeno [illegible] secolo. Se vogliono l'autonomia perché qualcuno si vede già sindaco di Spinetta [illegible] accomodino: presto [illegible] renderanno conto dell'errore».

[illegible] quanto riguarda la richiesta [illegible] danni il sindaco [illegible] di [illegible] poteri pronunciare, [illegible] conoscendo [illegible] della [illegible] «Se [illegible] dimostrato che [illegible] commesso errori [illegible] di [illegible] ria la colpa delle alluvioni è tutto [illegible] da stabilirsi risponderemo alla richiesta [illegible] danni. E' certo, comunque, che [illegible] difenderemo».

Franco Marchiaro

Due arrestati: [illegible] [illegible] rivendere vetture e camion in Sicilia

Scoperto un traffico di auto comprate con assegni rubati

I carabinieri hanno accertato un lungo elenco [illegible] raggiri - Recuperati due autocarri a Bagheria

ALESSANDRIA — Con alcuni carnet di assegni rapinati in una banca dei Palermitano avevano pensato [illegible] rifornirsi di auto e autocarri da rivendere in Sicilia. Erano già riusciti a truffare numerosi commercianti ma sono stati scoperti dai carabinieri del reparto operativo, i quali hanno anche recuperato cinque auto e due camion, alcuni dei quali già trasportati per nave a Palermo, e sequestrato 27 assegni.

Protagonisti della vicenda [illegible] costruttore Benedetto Cinotta, [illegible] anni, abitante [illegible] (Palermo) ed [illegible]nilò Angelo Alessi, di 39 anni, che risiede in città, in via La Malfa 48. Sono accusati di uso di valori provenienti [illegible] rapina, falso in titoli di credito, truffa continuata e il solo Cinotta anche di detenzione di moneta falsa e sostituzione di persona.

Nello scorso ottobre i [illegible] tori avevano saputo che due uomini si erano recati alla Ipercar di Massimo Traversa, concessionaria Ford della zona 03, dove avevano acquistato [illegible] «Giulietta», una «Renault» ed una «Uno» d'occasione, pagando 20 milioni con assegni circolari dell'Istituto centrale Banche popolari Italiane, rapinati in agosto alla [illegible] Popolare [illegible] di [illegible].

Benedetto [illegible] è stato identificato come uno degli [illegible] leggiro. Due delle auto sono poi state recuperate nei pressi dell'abitazione di Angelo Alessi, mentre [illegible] «Uno» era rimasta al palermitano, [illegible] quest'auto [illegible] si era recato in [illegible] Vinzaglio, nel negozio di Giampiero Crai, dove [illegible] acquistato [illegible] compressore ed altro materiale pagando con un assegno della stessa serie dei precedenti.

I carabinieri hanno scoperto anche che [illegible] [illegible] Alessi avevano acquistato dal benzinaio Francesco Bari un'auto pagandola con un assegno da 5 milioni, ed ottenendo tre milioni di resto.

I militari hanno bloccato Benedetto Cinotta, che è stato trovato in possesso [illegible] un altro assegno rapinato, di una banconota falsa da 50 mila lire e di un assegno smarrito ad Asti. In casa di Angelo Alessi è stato poi scoperto il compressore. E' poi risultato che l'alessandrino aveva avuto dall'amico un assegno da un milione, con il quale aveva pagato un debito di 300 mila lire ad un benzinaio di Oviglio, ricevendo come resto 800 mila lire.

Dopo l'arresto, le indagini hanno permesso di accertare che il 27 [illegible] Alessi e Cinotta avevano [illegible] dalla ditta «Veicoli [illegible] il biellese di Fulvio Regis, a Dorzano (Vercelli), due autocarri [illegible] «125» pagando l'importo di [illegible] milioni [illegible] assegni. Uno [illegible] è stato [illegible] a Santhià, [illegible] sono stati [illegible] a Bagheria, [illegible] stati trasportati per nave da Genova.

[illegible] **Scagliotti**

[illegible] rapinati a Castelnuovo

CASTELNUOVO [illegible]/Li — [illegible] coppia di fidanzati, gli operai Donato Ferrari, 24 anni, via Solferino 32, e Maria Marras di 26, via Garibaldi 10, è stata rapinata l'altra sera in campagna lungo [illegible] Pontecurone-Castelnuovo Scrivia. [illegible] loro auto [illegible] era appena fermata quando due giovani sui 25 anni, uno armato di pistola, li hanno costretti a scendere e a consegnare soldi e preziosi. Hanno ottenuto 60.000 lire fra denaro e oggetti. [illegible] sono fugg[illegible].

[illegible] Oggi ad Ovada l'assemblea [illegible]

OVADA — Stamane si svolge un'assemblea delle Soms e dei Circoli cooperativi aderenti [illegible] Lega delle Cooperative consumatori. La riunione ha lo scopo [illegible] concordare le iniziative da intraprendere per giungere all'approvazione [illegible] [illegible] legge regionale a sostegno delle piccole cooperative delle Soms. All'assemblea partecipano Mario Frau, presidente regionale delle Cooperative consu[illegible] [illegible] Brucismacchie, consigliere regionale comunista, [illegible] Ettore Barletta, responsabile alessandrino della Lega Cooperative e Mutue.

[illegible] [illegible] nel servizio fiscale

ALESSANDRIA — L'Api di Alessandria ed Asti ha potenziato il servizio fiscale istituendo una segreteria [illegible] compiti di supporto delle consulenze fiscali prestate dai commercialisti. La segreteria ha il compito di indirizzare gli associati al professionista competente in grado di risolvere il quesito; il [illegible] [illegible] dispone della possibilità di collegarsi [illegible] una banca dati tributaria aggiornata ogni ventiquattro ore.

[illegible] riapre il [illegible]

NOVI LIGURE — Il Politeama Italia di via Girardengo ritorna in attività anche come sala cinematografica, oltre [illegible] come teatro. I gestori del locale hanno deciso la riapertura in via sperimentale e temporanea, con [illegible] al pubblico [illegible] venerdì, sabato e[illegible]. Il [illegible] Italia, [illegible] posti, è la [illegible] più grande del [illegible]. Sarà la risposta del pubblico a decidere [illegible] futuri sorti del locale.

Proseguono le indagini sugli stand delle amministrazioni pubbliche

«Novinmostra», l'inchiesta s'allarga dopo l'Usl coinvolti Comune e altri enti

Accertamenti del pretore [illegible] [illegible] seduta di giunta presieduta dal vicesindaco

[illegible] — Si annunciano nuovi sviluppi nell'indagine che il pretore, dottor [illegible] Cipolletta, e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria [illegible] conducendo su «Novinmostra», la rassegna delle attività economiche del Novese svoltasi in città tra fine settembre e inizio ottobre.

Dopo il rinvio a giudizio del presidente [illegible] ria locale [illegible], avvocato Gianfranco Chesta, [illegible] giorni scorsi, sembra che un analogo provvedimento [illegible] essere [illegible] nei confronti [illegible] vicesindaco e assessore [illegible] commercio [illegible] Comune [illegible] Novi, [illegible] Ziccardi. La notizia manca ancora di ufficialità: ieri, infatti, il dottor Cipolletta non ha confermato queste indiscrezioni spiegando che soltanto lunedì o martedì completerà il fascicolo relativo all'amministrazione [illegible].

Però, come [illegible] caso dell'Usl, anche nella [illegible] d'inchiesta che il pretore e i [illegible] binieri hanno avviato nei confronti [illegible] Comune si sa che il reale ipotizzato è quello di abuso innominato in atti di ufficio. Le [illegible] tendono a stabilire [illegible] e i criteri in base ai quali l'am[illegible] novese [illegible] affidare l'incarico [illegible] un'azienda privata perché [illegible] stesse all'interno di «Novinmostra» uno stand promozionale dei servizi offerti dal Comune (più precisamente l'ente ha avuto due stand nella rassegna ma il secondo, dedicato alla Protezione civile e all'ecologia, è escluso dall'inchiesta).

Vito Ziccardi

Nelle [illegible] precedenti l'apertura [illegible] «Novinmostra» la giunta deliberò di incaricare la [illegible]ta «Ferraro e Dolci» dell'allestimento dello stand; gli inquirenti vogliono appunto accertare se ci fu un atteggiamento preferenziale nell'individuare l'azienda in questione.

Il rinvio a giudizio che viene ora prospettato riguarderebbe il dottor Ziccardi perché sembra sia stato lui, a causa dell'assenza del sindaco, a presiedere la riunione di giunta in cui venne decisa la [illegible] di [illegible] dell'incarico.

Ora, però, [illegible] è sicuro che l'indagine si fermi alla situazione [illegible] e Comune, sembra infatti possibile [illegible] ulteriori accertamenti vengano avviati nei prossimi giorni nei confronti di altri enti che hanno [illegible] parte alla rassegna.

Queste vicende stanno [illegible] portando alla ribalta, [illegible] con connotazioni negative, la prima edizione di «Novinmostra», che aveva [illegible] fatto molto parlare di sé per gli ottimi risultati conseguiti; al termine dei nove giorni in cui [illegible] rimasta aperta in piazza Mercato, questa rassegna delle attività commerciali, artigianali, dell[illegible] gastronomia locale e del teatro dialettale aveva registrato [illegible] positivi da parte degli espositori per l'aspetto economico, così come [illegible] erano anche detti soddisfatti gli or[illegible] per l'affluenza di pubblico (oltre [illegible] mila presenze).

L. m.

[illegible] Ancora la casa [illegible] alessandrino

[illegible] — Sono [illegible] dizioni [illegible] Anna Giglelli, [illegible] ventisettenne amazzone alessandrina in co[illegible] all'ospedale [illegible] Siena per un trauma [illegible] subito [illegible] caduta da cavallo. L'incidente era avvenuto durante un [illegible] ippico a Siena.

La ragazza, che [illegible] a Roma, dove lavora nel cinema come «cascatrice», pur avendo [illegible] vato la residenza anagrafica in Alessandria, è assistita dai genitori [illegible] da una sorella.

A Spinetta Marengo [illegible] invece un'altra [illegible] rella, Lucina, [illegible] queste [illegible] costantemente in [illegible] [illegible] i famigliari. Dice: «Sono situazioni che non si risolvono in poche ore ed i medici hanno detto che ci vorrà tempo prima di poterci pronunciare sulle capacità di recupero di Anna: non [illegible] [illegible] che [illegible] rare».

(r. sc.)

Incidenti in strada e sul lavoro: 3 morti

Le vittime: Franco Pacelli, di 23 anni, di Alessandria, finito [illegible] l'auto contro un'autobotte; il valenzano Ottorino Api, 83 anni, investito sotto casa e Giovanni Sburlati, 51 anni, di Ricaldone, schiacciato dal suo trattore che si era ribaltato

[illegible] giovane operaio [illegible] morto in un [illegible] avvenuto ieri mattina, [illegible] prima delle [illegible], sulla statale Alessandria-Asti all'altezza [illegible] frazione Astuti. Si chiama Franco Pacelli, 23 [illegible], sposato e padre di un bimbo di tre [illegible] [illegible] in via Tiziano ad [illegible] dipendente di una ditta di imballaggi di Quargnento.

Il giovane, alla guida della propria «Renault 5», si stava recando [illegible] lavoro quando all'improvviso [illegible] perso il controllo dell'auto, che [illegible] sulla corsia [illegible] scontrandosi frontalmente [illegible] un'autobotte condotta [illegible] Aldo Perastro, 41 anni, di Pancalieri, via Carmagnola, che [illegible] dirigeva ad Arquata Scrivia per [illegible] il pieno di carburante.

L'urto è stato molto violento [illegible] con conseguenze drammatiche per [illegible] Pacelli, che [illegible] rimasto imprigionato tra le lamiere contorte della sua auto: liberato [illegible] vigili del fuoco, l'operaio [illegible] stato trasportato d'urgenza all'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] è morto durante il tragitto per le gravissime [illegible] riportate nell'impatto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile che hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica del sinistro. Si pensa che Franco Pacelli sia uscito di [illegible] per un colpo di sonno o per [illegible] malore improvviso. L'autobotte [illegible] dell'autobotte ha dichiarato [illegible] essersi trovato improvvisamente la Renault sulla sua corsia di marcia e di non aver potuto far nulla per evitare [illegible].

Franco Pacelli

[illegible] un altro mortale incidente stradale è stato vittima un anziano pensionato di **Valenza**. Si tratta di Ottorino Api, [illegible] anni, abitante in Circonvallazione Ovest 2. L'alpi[illegible] l'uomo, [illegible] attraversava a piedi [illegible] davanti a casa, è stato investito dalla «131» condotta da Roberto Cervesato, 26 anni, residente a Castangole Lanze, [illegible] proveniva [illegible] stazione ferroviaria e si dirigeva verso Alessandria. Trasportato [illegible] all'ospedale Mauriziano, Ottorino Api è deceduto [illegible] dopo il ricovero. Un'inchiesta è [illegible] aperta [illegible] ca[illegible].

Un agricoltore di Ricaldo[illegible] è morto dopo essere stato travolto dal suo trattore, ribaltatosi durante il lavoro nei [illegible]. La vittima è [illegible] vanni Sburlati, [illegible] anni, abitante in via D'Alanconio 18. L'incidente è avvenuto probabilmente intorno alle 18 di giovedì ma solo nella tarda [illegible] il cadavere dell'agricoltore è stato rinvenuto in regione [illegible] da un cognato, che [illegible] l'aveva visto rientrare a [illegible] [illegible] messo alla [illegible] nelle [illegible] e nei campi [illegible] dintorni. L'uomo era imprigionato sotto il trattore.

E' probabile che mentre Giovanni [illegible] lavorava sulle zolle una parte [illegible] terreno su cui stava transitando il trattore abbia ha ceduto; il mezzo [illegible] dev'essere quindi inclinato e poi capovolto [illegible] ma che l'agricoltore abbia avuto [illegible] tempo di [illegible] a terra.

La zona in quel momento [illegible] deserta e nessuno ha assistito all'incidente, né ha potuto prestare [illegible] a [illegible] Sburlati, quando [illegible] cognato [illegible] [illegible] è corso sul posto, per l'uomo non c'era più nulla da fare.

m. c.

[illegible] Segnaletica [illegible] un camion

[illegible] — Un camion carico di bitume ha distrutto tutta la segnaletica per alcune centinaia di metri sulla statale del Turchino. Senza autista in cabina, ha percorso [illegible] tratto in pendenza schiantandosi poi contro un muro. Il camion, mentre l'autista era a terra, si era messo [illegible] moto invadendo la banchina e abbattendo tutti i [illegible] lungo [illegible] [illegible] di risalire a bordo ma ha [illegible] desistere per non essere travolto.

(r. ba.)

I balzelli dietro l'angolo

Uno studio del Comune sulle possibili conseguenze del disegno di legge sulla finanza locale - Molti servizi costerebbero il doppio o il triplo

ALESSANDRIA — Che cosa accadrà l'anno prossimo, se entrerà in vigore il disegno di legge governativo [illegible] finanza locale, che è già stato approvato dal Consiglio dei ministri?

[illegible] risposta degli amministratori [illegible] comunali alessandrini [illegible] allarmante: «Ceserà ogni polemica sui servizi tipo mensa, asili [illegible] e altro ancora: tutto questo perché, [illegible] il loro costo, [illegible] più userà questi servizi».

L'articolo 1, primo comma, del testo approvato prevede infatti che «il costo complessivo dei servizi a domanda individuale deve essere coperto in misura non inferiore al sessanta per cento, con proventi tariffari e con contributi finalizzati».

«Tradotto in parole povere — dice il vicesindaco e assessore alle Finanze, Andrea Foco — significa che il Comune dovrà aumentare le entrate sui servizi che fornisce alla popolazione di circa due miliardi, una cifra sulle quale pesano per quasi il sessanta per cento le spese per il personale. Ma tutto questo, qualsiasi sistema [illegible] scelga, finirà per penalizzare il cittadino».

Per capire meglio che [illegible] accadrebbe [illegible] pratica, il [illegible] mune [illegible] dato incarico all'Ufficio studi di ipotizzare [illegible] «scenari» e i primi dati [illegible] no allarmanti: per ottenere ad esempio una copertura [illegible] costi pari [illegible] cento per [illegible] [illegible] «Fiera di San Giorgio», bisogna preventivare un aumento medio del 75 per cento degli introiti per i biglietti e dell'incasso per gli stand degli espositori. E' facile pensare quali sarebbero le conseguenze.

Raddoppierebbero, inoltre, la rette delle colonie, triplicherebbero le tariffe del macello, aumenterebbero sensibilmente le quote per i servizi di mensa.

Aggiunge Foco: «Il nostro giudizio sulla manovra finanziaria del governo è negativo. Ci associamo pienamente al documento conclusivo dell'assemblea nazionale degli amministratori locali e regionali, che si è svolta a Viareggio. Non si può sempre delegare, però: noi desideriamo [illegible] [illegible] gente [illegible] allarmi e proteste. [illegible] riteniuto opportuno agire all'inizio dell'iter legislativo perché ci sia il tempo e il mo[illegible] [illegible] trovare forme efficaci di opposizione».

Conclude il sindaco [illegible]: «I Comuni [illegible] responsabilità nella gestione del bilancio, autonomia finanziaria e impositiva e ottengono risposte di tipo diverso: da un lato [illegible] tagliati i fondi e i contributi, dall'altro si impongono inasprimenti tariffari decisamente impopolari. Invitiamo la cittadinanza ad unirsi a noi nella protesta, che sarà condotta a tutti i livelli, cercando soprattutto di coinvolgere i parlamentari locali».

c. re.

COMUNE DI ALESSANDRIA
Regione Piemonte

Banco di Napoli
Cassa di Risparmio di Alessandria
Gefit spa
Imballaggi Speciali spa
Sai Luparia Assicurazioni

GIOIELLERIA RUSSA
E SOVIETICA
XII-XX SECOLO

PROLUNGATA SINO AL [illegible] NOVEMBRE
ORARIO: 10-12 - 15-22
Palazzo Cuttica - Via Parma 1 - Alessandria

CREAZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
barenpel
San Salvatore Monferrato (AL) - [illegible] [illegible] 4 - Tel. [illegible] 33.134

Sabato aperto
tutto il giorno

BARENPEL produce [illegible] vende [illegible] SAN SALVATORE M.to

Il nuovo rione, dove risiedono 7000 persone, [redacted] una piazza

[redacted] quartiere Oasi di Tortona [redacted] irregolari e pericolose

Un appello degli abitanti agli amministratori comunali [redacted] ai vigili urbani

[redacted] — *«E' importante avere la farmacia nel quartiere, siamo tutti d'accordo. [redacted] ci sembra che la cosa più urgente [redacted] risolvere siano i problemi legati alla viabilità. Rendere meno pericolosi alcuni incroci prima che ci scappi il morto».*

Questo l'appello rivolto [redacted] al [redacted] mando dei vigili urbani da parte di alcuni rappresentanti [redacted] quanto resta (mancano diversi consiglieri [redacted] attende da tempo [redacted] loro sostituzione) del consiglio di [redacted] scrizione del quartiere «Oasi-Paghisano».

«Non dimentichiamo — dice [redacted] consigliere Francesco Galliana — *che il problema della farmacia noi [redacted] quartiere lo abbiamo* [redacted] *molto tempo fa, prima ancora che ne parlasse qualche consigliere comunale. Purtroppo ci siamo sempre scontrati con i mulini a vento. Quello degli incroci pericolosi ci sembra al momento la cosa più urgente e non riteniamo sia una impresa proibitiva, un ostacolo insuperabile. Per risolverlo sembra [redacted] sufficiente [redacted] poco di buona volontà».*

Secondo il parere di alcuni consiglieri la viabilità è pericolosa in tutto il quartiere per come [redacted] stato realizzato urbanisticamente il rione Oasi. Sono presenti strade ampie, come via De Gasperi, [redacted] si collegano all'improvviso [redacted] molto più [redacted] che a loro volta sboccano in nuovi tratti addirittura a due corsie con spazio verde al centro come viale Einaudi; tutto [redacted] giro di cinquecento, seicento metri. Esistono, poi, [redacted] che sembrano [redacted] che poi, [redacted] labirinti (via Matteotti, via Silla), si collegano con altre strade dello stesso quartiere.

«All'Oasi ci sono tratti di strada dove sarebbe necessario disporre di una cartina [redacted] meglio orientarsi», aggiunge [redacted].

Se tutto questo non fosse sufficiente a mettere [redacted] risalto [redacted] numerose [redacted] l'ultimo quartiere [redacted] va Tortona, abitato [redacted] prevalenza da coppie giovani, non [redacted] neppure stata prevista [redacted] piazza per parcheggiare [redacted] auto.

«Anche questo — spiega sempre Galliana — *è un'altra [redacted] del quartiere che, non possiamo dimenticare, [redacted] una popolazione di circa settemila per[redacted]. Come un [redacted] paese [redacted] non esiste una sola piazza per avere uno spazio libero, [redacted] parte l'uso a parcheggio. Così alla sera, oppure nelle giornate di festa, quando la maggior parte degli abitanti della zona è a casa, le auto vengono posteggiate [redacted] de. [redacted] anche questo diventa [redacted] pericolo per la viabilità, con i ragazzi sempre pronti a far gimkana tra le vetture in transito. In fondo anche loro possono avere ragione, [redacted] ca uno spazio libero dove muoversi senza pericoli, allora non resta che giocare in strada».*

A tutto questo, e non è poco, [redacted] si può più ora porre rimedio perché bisognerebbe abbattere i palazzi.

Gli incroci sotto accusa sono quelli di [redacted] De Gasperi con via Cuniolo e viale Einaudi, e ancora con via De Gasperi, via Emilia e [redacted] nuova strada che [redacted] stata aperta e [redacted] conduce [redacted] Sacro Cuore, [redacted] via che praticamente collega [redacted] zona Oasi con quella del Paghisano.

«L'assurdo di questo quartiere — [redacted] Galliana — *è che [redacted] persone che per far visita ai loro parenti [redacted] altri Comuni [redacted] no costretti a posteggiare l'auto nel [redacted] storico e poi raggiungere [redacted] a piedi».*

Nel periodo [redacted] le difficoltà della viabilità e di parcheggio aumentano in quanto [redacted] cuore del quartiere [redacted] una discoteca, punto di [redacted] per molti giovani.

«Trovare [redacted] spazio [redacted] bato e alla domenica [redacted] anche per chi abita nella zona [redacted] è proprio un'impresa — conclude [redacted] —. *[redacted] arriva lascia il proprio veicolo anche nei posti dove normalmente sarebbe vietato».*

Enrico Regalzi

Oggi un convegno con tecnici, industriali [redacted] teologi

I cattolici e l'ambiente

[redacted] — [redacted] alle [redacted], nel salone [redacted] Camera [redacted] Commercio [redacted] via XXIV [redacted] si svolge [redacted] convegno sul tema *«L'impegno dei cristiani per l'ambiente [redacted] dello sviluppo - L'insegnamento sociale della Chiesa di fronte all'emergenza ambientale [redacted] problemi del benessere collettivo».*

Il [redacted] che è stato organizzato dalla segreteria provinciale della [redacted] cristiana, si propone di approfondire, in un confronto [redacted] tecnici, imprenditori [redacted] teologi, [redacted] che [redacted] importanza e difficoltà, «coinvolge — dicono gli organizzatori — *la dimensione individuale e collettiva dei cattolici».*

Aprirà i lavori l'assessore provinciale Ugo Cavallera, segretario provinciale della dc. Relatori saranno padre Angelo Bellon, docente [redacted] teologia morale al Seminario alessandrino, il dottor Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione industriale [redacted] provincia, l'on. Renzo Patria, il professor Carlo Versino, docente [redacted] chimica [redacted] biente all'Università di Torino, [redacted] dottor Antonello Zaccone, responsabile della politica del territorio della dc alessandrina.

Cavallera [redacted] Cattaneo, presentando [redacted] hanno detto: *«Quello [redacted] tutela ecologica e dell'amministra[redacted] dell'ambiente è un problema complesso che investe e coinvolge [redacted] settori e per risolverlo è necessario il contributo [redacted] tutti».*

Una prima [redacted] del problema è quella individuale e riguarda tutti i cittadini e [redacted] gli imprenditori ed i politici. *«Questo perché* — dicono gli organizzatori — *assistiamo quotidianamente all'esplodere di qualche disastro ecologico la [redacted] origine va ricercata nel progressivo allontanamento dell'uomo [redacted] principi universali [redacted] messaggio etico della fede cristiana».*

Poi vi [redacted] i problemi che riguardano le industrie [redacted] necessità di una riforma della pubblica amministrazione, locale [redacted] nazionale, *«che [redacted] intervenire non [redacted] per [redacted] primere ma per prevenire [redacted] rischio».*

Di qui la necessità, che [redacted] alla [redacted] del convegno, [redacted] un confronto fra tecnici, esperti, imprenditori, amministratori e teologi su un tema di grande attualità. Concludono gli organizzatori: *«I recenti documenti [redacted] vescovi lombardi e quelli [redacted] vescovi piemontesi sul caso Acna, a prescindere da ogni fatto contingente, [redacted] costituire la piattaforma [redacted] cui elaborare [redacted] un nuovo impegno dei cattolici sull'ambiente».*

f. m.

Presentati ieri [redacted] Grinzane Cavour i risultati della vendemmia

L'annata '88 è promossa

[redacted] Piemonte si sono prodotti 4,8 [redacted] quintali di uva (circa 800 mila in [redacted] dell'87) - La qualità [redacted] eccellente anche nell'Alessandrino - [redacted] conclude l'iter per l'unica «doc» regionale

Due anni [redacted] confronto

Provincia	Superficie - Ha		Produzione quintali Uva	
	[redacted]	var. su '[redacted]	[redacted]	var. su '87
Alessandria	20.643	— 400	1.514.610	— [redacted]
Asti	22.099	— 166	[redacted]	— 327.375
Cuneo	17.050	— 170	1.097.200	— [redacted]
Novara	1.391	+ 7	[redacted]	+ [redacted]
Torino	5.927	— 30	372.422	— [redacted]
Vercelli	1.182	— 11	[redacted]	— 30.600
PIEMONTE	[redacted]	— 760	4.854.238	— 864.534

Produz. regionale per zona [redacted]

	Ha	%	Quintali	%
Montagna	1.261	1,7	63.846	1,3
Collina	61.500	92,7	4.586.543	93,8
Pianura	3.691	5,4	255.847	4,8

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE CAVOUR — *«Per il quarto anno consecutivo la natura e il lavoro degli uomini ci hanno dato una vendemmia splendida. E' un record che poche altre regioni al mondo possono vantare. [redacted] saper valorizzare [redacted] più e meglio questo patrimonio [redacted] far sapere ai consumatori che il vino made in Piemonte del 1988 sarà un grande vino».* L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi [redacted] è [redacted] agli entusiasmi, ma ieri mattina nel salone d'onore del castello [redacted] Grinzane, [redacted] ospita una delle più attive enoteche del Piemonte, era evidente la [redacted] soddisfazione e quella dei produttori chiamati a raccolta per illustrare e commentare i risultati dell'ultima vendemmia.

L'appuntamento si è trasformato in una sorta di «parlamentino [redacted] vino» con interventi [redacted] presidenti delle Camere di commercio di Asti Vittorio Vallarino Gancia e [redacted] Giacomo [redacted]ro, degli assessori provinciali all'agricoltura di Torino Bonansea e Asti [redacted], di presidenti di consorzi e [redacted] ciazioni dei produttori.

[redacted] è sviluppata attorno alle cifre fornite dal [redacted] statistica della Regione. L'enotecnico Pelissetti ha annunciato che la produzione di vino piemontese [redacted] si attesterà [redacted] no ai [redacted] di ettolitri, [redacted] della trasformazione dei [redacted] quintali di uva. *«E' una produzione inferiore di oltre 800 mila quintali rispetto all'87. [redacted] diminuzione tocca di più i vitigni di uve rosse».*

Da tutte le [redacted] no notizie positive anche rispetto [redacted] prezzi delle uve [redacted] diamente più [redacted] del [redacted] per cento. [redacted] calo produttivo (vedi tabella) è stato più sensibile nell'Astigiano e nel Cuneese, [redacted] anche l'Alessandrino e il Torinese hanno avuto meno produzione. La sola provincia [redacted] Novara de[redacted] praticamente la stessa produzione dell'87 (circa [redacted] ettolitri).

La resa per ettaro (parametro sempre più importante per valutare la [redacted] delle uve) [redacted] tutta [redacted] regione dagli 84 [redacted] 72 quintali, [redacted] come è diminuita l'e[redacted] vigneti (760 ettari [redacted] meno).

Dunque il Piemonte si presenta ai consumatori [redacted] le carte enologiche in regola [redacted] l'immagi[redacted] del [redacted] vino. Pelissetti, pur sottolineando l'ottima qualità del moscato, dei [redacted]retti, dei nebbioli e in generale di tutte le altre uve, ha [redacted]luto porre l'accento sulla [redacted] il [redacted] popolare e purtroppo bistrattato vino piemontese. *«E' l'occasione giusta per [redacted] orgoglio e prestigio a questo vino».*

Dunque tutto bene per [redacted] vitivinicoltura piemontese? Il quadro generale è certamente positivo, [redacted] illusorio pensare che a poco meno di due [redacted] dramma del [redacted] tutto [redacted] risolto [redacted] d'incanto. Il consumatore ha ancora bisogno [redacted] rassicurato e soprattutto informato. *«Abbiamo aumentato la vigilanza e lo testimoniano gli oltre [redacted] controlli svolti dai [redacted]si provinciali, le multe e sequestri compiuti ancora in questi mesi»*, ha [redacted] Lombardi. E [redacted] sta finalmente maturando la doc Piemonte, il riconoscimento che «coprirà» tutta la produzione regionale. Le consultazioni con le categorie sono fissate per il 18 novembre alla Camera di commercio di Alessandria, il 25 ad Asti e il 2 dicembre a Grinzane. [redacted] si [redacted] i produttori [redacted]

Sergio Miravalle

Presentato il [redacted] dolcetto alla Tre Castelli

Ovada ha il «superdoc»

MONTALDO BORMIDA — Il dolcetto di [redacted] della vendemmia '88 è [redacted] presentato [redacted] all'assaggio durante una serata organizzata nella terrazza-ristorante che sorge alla sommità della torre [redacted] Cantina sociale «Tre Castelli».

[redacted] presenti gli [redacted] provinciali Carlo [redacted] Luigi Vacca, operatori del settore, il presidente della [redacted] Commercio, [redacted] Castellani, giornalisti e gli amministratori dei Comuni interessati alla produzione del dolcetto di Ovada, da Montaldo Bormida [redacted] Carpeneto, Trisobbio, Roccagrimalda ed Ovada.

Il vino [redacted] presentato [redacted] Luciano Ferraro, della «Tre Castelli», mentre ad offrire gli assaggi è stata, quale madrina, la signora Caviani, presidente della squadra femminile ovadese di [redacted] che [redacted] sponsorizzata dalla Cantina sociale di Montaldo.

«Il dolcetto d'Ovada 1988 — ha detto il presidente della "Tre Castelli", geometra [redacted] Ferraro — *[redacted] paragonare a quello dell'annata 1964. Personalmente [redacted] convinto [redacted] sia ancora migliore».* Il [redacted], benché ancora molto giovane (neppure un mese), è [redacted] vigoroso.

La presentazione [redacted] avvenuta in una cornice particolare, la finalissima speciale di «Vincantando», [redacted] manifestazione artistico-canora [redacted]ta alle canzoni enoiche [redacted] si [redacted] svolta nell'estate scorsa con una tappa anche, a fine agosto, nel cortile della «Tre Castelli».

Una manifestazione che, nata qualche anno fa ad iniziativa della Pro loco [redacted] Nelve, si [redacted] dimostrando [redacted]pre più una formula vincente [redacted] per la promozione del vino, quello [redacted] qualità come il [redacted] d'Ovada 1988.

Durante la serata si è svolta la consegna del riconoscimento «Le spighe d'oro» a Stefano Torrielli, viticoltore, e [redacted] hobby [redacted] del ristorante della terrazza «Tre Castelli», di proprietà dei soci della cantina [redacted] montaldese.

[redacted] consegnare il riconoscimento, opera [redacted] maestri dell'arte della filigrana di Campoligure, è [redacted] il presidente della Camera [redacted] Commercio, Castellani.

La motivazione del riconoscimento [redacted] che si è voluto premiare *«un personaggio dell'enogastronomia che della cucina ha fatto un'arte».*

f. m.

[redacted] Due spettacoli anarchici ad [redacted]

ALESSANDRIA — Il gruppo anarchico Sciarpanera, dalle 9 [redacted] oggi darà vita in piazza Marconi (e dalle 17,30 in corso Roma) a due allestimenti [redacted] scenici contro il militarismo e [redacted] esprimere solidarietà agli obiettori di coscienza.

«Ogni anno si celebra la vittoria nella guerra '15-'18 che viene proposta come una festa mentre non è altro che una delle più vergognose apologie del militarismo [redacted], hanno detto i [redacted] sponsabili del gruppo anarchico. Di qui le due manifestazioni alternative [redacted] alla ricorrenza del 4 novembre.

La foresteria [redacted] maniero degli Spinola scelta come sede del Comune di San Cristoforo

E il sindaco siederà nel castello

Sorge [redacted] centro del parco, [redacted] 3600 metri quadrati - Il paese (circa 600 abitanti) potrà così disporre [redacted] nuovi parcheggi e di un giardino pubblico - La spesa ammonta [redacted] milioni

Le celebrazioni del 4 novembre in provincia

ALESSANDRIA — La ricorrenza del 4 novembre, settantesimo anniversario della [redacted] e giornata [redacted] l'Unità d'Italia e delle Forze armate, è stata ricordata ieri [redacted] una manifestazione a carattere provinciale ad Acqui Terme, mentre altre [redacted]lebrazioni si [redacted] tenute a Tortona e a [redacted] Ligure.

Altre manifestazioni, invece, [redacted] in programma nella mattinata di domani.

Ad Alessandria la cerimonia [redacted] terrà dinanzi al monumento [redacted] Caduti, in corso Crimea (nei giardini pubblici), ed avrà inizio alle 10,30.

Dopo lo schieramento dei reparti del Presidio militare alessandrino e l'arrivo della Bandiera di [redacted] del 21° Battaglione fanteria motorizzato «Alfonsine», seguiranno gli onori al comandante [redacted] Presidio, colonnello Carlo Gobbi e l'alzabandiera.

Dopo la lettura del [redacted], parlerà il colonnello Gobbi; infine [redacted] resi gli onori ai Caduti.

A [redacted] Monferrato [redacted] duno alle [redacted] nei giardini pubblici dinanzi [redacted] monumento ai Caduti, quindi alzabandiera e deposizione [redacted] corone.

Si [redacted] poi [redacted] corteo che raggiungerà [redacted] cimitero dove alle 10,30 [redacted] officiata una messa.

Alle 10,30, ad Ovada, raduno davanti [redacted] Municipio [redacted] una delegazione che porterà corone alla cripta dei partigiani caduti, al cimitero, e al monumento [redacted] Caduti.

Alle 11 messa in onore [redacted] Caduti di tutte le guerre nella chiesa dell'Assunta, [redacted] 11,45 ricevimento a Palazzo comunale.

Altre cerimonie si terranno, sempre domani mattina, a Valenza e a San Salvatore Monferrato.

f. m.

[redacted] CRISTOFORO — [redacted] ora, finalmente, il sindaco siederà in un castello. San Cristoforo, fra le valli dei torrenti [redacted] e Lemme, avrà, per [redacted] sede [redacted] Comune, un maniero che appartenne a una [redacted] famiglia genovese: l'amministrazione civica [redacted] l'acquisizione [redacted] del [redacted] Spinola, [redacted] dei più antichi e meglio conservati della zona, dominato da una torre con pianta trapezoidale di origine romana augustea.

[redacted] quest'area (3600 metri quadrati) sorge la «foresteria» del [redacted] molto ampia e quindi in condizione [redacted] offrire spazio per ospitare anche altre iniziative.

San Cristoforo. La «foresteria» del castello degli Spinola che verrà acquistata dal Comune

Il Comune di [redacted] lasciato la [redacted] sede, [redacted] paese, poco [redacted] per le [redacted] limitate dimensioni, trovando sistemazione provvisoria nella scuola. *«Uno degli obiettivi dell'acquisto della foresteria* — dice il [redacted] Ferrari — *è certo quello di risolvere [redacted] problema della sede del Comune ma per noi è molto importante [redacted] in condizione di disporre di un parcheggio e [redacted] giardini pubblici nell'interesse [redacted] comunità. Siamo infatti [redacted] parcheggi e non disponiamo di giardini».*

Prosegue il [redacted]: *«Tutti gli abitanti di [redacted] Cristoforo sono stati d'accordo su [redacted] operazione; non ho ancora [redacted] contestazione. Il nuovo insediamento del municipio ci [redacted] infatti la possibilità di sistemare la zona centrale del paese e potrà [redacted] anche un incentivo ai proprietari dei fabbricati prospicienti per decidere la ristrutturazione delle loro proprietà, migliorando così l'aspetto di San Cristoforo».*

Il sindaco sottolinea anche la necessità [redacted] rendere [redacted] giormente vivibile il paese e [redacted] dare più servizi adeguati [redacted] tempi, [redacted] per garantire [redacted] certa stabilità [redacted] popolazione che oggi si [redacted] attestata sui seicento abitanti.

Non [redacted] poi [redacted] trascurare il fatto che vengono accolte con soddisfazione tutte quelle operazioni degli [redacted] pubblici col fine di mettere a disposizione delle collettività strutture od aree che [redacted] secoli sono state esclusivo vantaggio dei padroni del paese.

[redacted] spesa complessiva che dovrà sostenere il Comune [redacted] di 300 milioni, sulla base della perizia dell'ingegner Giuseppe De Paola di Novi Ligure [redacted] il finanziamento [redacted] rantito con un mutuo con [redacted] Cassa depositi e prestiti.

L'immobile è in buone condizioni e quindi potrebbe [redacted] sere utilizzato subito dal Comune che, per averlo a disposizione, dovrà soltanto attendere il perfezionamento delle pratiche burocratiche e il finanziamento: l'atto dovrà essere stipulato [redacted] il [redacted] Mario Ferrari ed i signori Emilia e Marcello Marè, già proprietari del castello.

Renzo Bottero

[redacted]

ALESSANDRIA — Alle 10,30 [redacted] stamane in Comune [redacted] previsto [redacted] incontro tra parlamentari alessandrini e consiglieri regionali per decidere quali iniziative politiche possano [redacted] intraprese per salvaguardare l'istituzione della facoltà di scienze politiche ed il progetto [redacted] giurisprudenza [redacted] secondo Ateneo piemontese.

I parlamentari locali hanno chiesto [redacted]nistro [redacted] istruzione Galloni che, nel quadro del [redacted] piano universitario, ad [redacted] sia attribuita in modo definitivo [redacted] facoltà [redacted] scienze politiche.

[redacted] A Pasturana il [redacted] d'oro»

NOVI LIGURE — [redacted] ristorante di Pastu[redacted] [redacted] prima edizione de «Il piatto [redacted], il concorso gastronomico orga[redacted] dal settimanale «Il Novese» e dalla segreteria del pci [redacted] i quindici ristoranti allestiti durante i vari festival del partito.

Al secondo posto si è classificato il ristorante di Cassano e al terzo quello di Voltag[redacted]. Durante la manifestazione [redacted] stati anche premiati i fondatori de «Il Novese» che celebra i venticinque [redacted] pubblicazione.

[redacted]

NOVI LIGURE — *«Quelli del '68»*: così sono conosciuti i quattro dipendenti dell'Italsider festeggiati per i venti anni di anzianità all'interno dello stabilimento siderurgico novese. Gli «anziani del lavoro» [redacted] Natale Ghio, [redacted] Circolo aziendale. Giuliano Massone, del reparto addestramento, Renzo Carrega, della finitura, e Franco Carrega del reparto tandem.

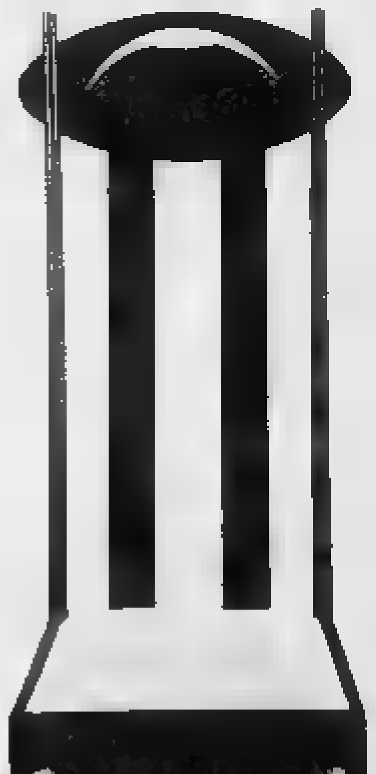
[redacted] fuga

ALESSANDRIA — L'impianto antifurto acustico a microonde ha [redacted] fuga i ladri che avevano tentato [redacted] entrare nel [redacted] via Savona 34 nell'alloggio della professoressa [redacted] Catrullo Pastorelli, moglie di un maresciallo [redacted] carabinieri [redacted] pensione. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno [redacted] porta blindata con un trapano ma appena messo piede nell'alloggio è scattato il sistema d'allarme.

La forma. La firma.

CASA «CHIAVI [redacted] MANO»

simon
B&B ITALIA
Boffi
zanotta
saporiti italia
Molteni & c.
INTERFLEX
poltronova
Arc linea



Charles Rennie Mackintosh

pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per [redacted]
Tel. 0141 272.237 - [redacted] - Fax 0141 274845

FRA LE BANCARELLE ■ PIAZZA CASTELLO

■ Monferrato. Molta animazione attorno alle bancarelle del mercato di piazza Castello che si svolge nelle mattine ■ martedì e venerdì. Per queste due giornate numerosi acquirenti arrivano anche dai Comuni vicini e il traffico ■ centro storico diventa così quasi caotico

Casale, si apre la tradizionale rassegna d'autunno

«Moda e casa» oggi si sposano

Da stamane la mostra a Palazzo Adaglio - Trenta espositori

CASALE MONFERRATO — Si apre stamane, alle 11,30, la ventunesima edizione di «Moda e casa», tradizionale rassegna d'autunno dell'artigianato e del commercio casalese. Taglierà il nastro inaugurale l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti.

«Moda e casa» è ospitata quest'anno a Palazzo Cova Adaglio e resterà aperta al pubblico fino al 13 novembre, dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 16 alle 23 il sabato e dalle 10,30 alle 23,30 la domenica. Il biglietto d'ingresso costa duemila lire.

Una trentina sono gli espositori: Amica, Alfa Lum, Ettore Berardi, Bulova, Banca di Novara, Centro legno, Dulser, Eurobimbo, Feltrin, Paolo Gilardino, Gimar, Il momento, L'albero del pane, Libröiden, Marco, Plaisir, Pretesi, Punto moda, Punto mobili, Riposio, Elisabetta Sussone, Strambi, Tis Casale.

La rassegna è promossa, come sempre, dalla Pro loco di Casale presieduta da Ettore Berardi ed è patrocinata da Regione, Comune e Camera di commercio.

«"Moda e casa" può essere considerata la vetrina dell'artigianato e del commercio casalese, un'occasione importante per conoscere le ultime novità in fatto di arredamento, oggetti per la casa, abbigliamento», sottolinea.

Il pubblico monferrino ha dimostrato di accogliere con questa proposta: si sono registrate, nelle passate edizioni, punte anche di cinque-seimila presenze, nelle intenzioni dei promotori, rappresenterà però un ulteriore rilancio.

Spiega Walter Emanuel, che si è occupato dell'organizzazione in concreto dell'esposizione: «Vogliamo fare della rassegna un salotto del meglio che c'è sul mercato, presentare un'anteprima le tendenze della moda, rendere insomma "Moda e casa" un'idea fresca e frizzante, un appuntamento obbligato».

Aggiunge una espositrice: «Puntiamo sull'immagine della realtà commerciale casalese, dimostrando coi fatti come a Casale si può avere il meglio senza dover andare necessariamente a fare acquisti a Torino o Milano».

Il rinnovamento della rassegna è anche visivo. Ha trovato una nuova sede, appunto Palazzo Cova Adaglio, in piazza Francesco, e gli stand si presentano più arieggiati e luminosi. «Sicuramente il pubblico non resterà deluso», dice Emanuel.

Tra le curiosità della seconda edizione, vengono presentati un letto ad acqua e una avveniristica vasca per idromassaggi, inoltre una collezione di orologi e gioielli. Una estetista sarà poi presente per «maquillages» sul momento.

Per i visitatori, infine, c'è la possibilità, oltre che di accomodarsi agli stands di «Moda e casa», di ammirare una serie di quadri del pittore torinese Claudio Cuzzola. La sua personale è ospitata in una sala adiacente alla rassegna.

Mauro Facciolo

Un geometra casalese dedica il tempo libero per rimettere a nuovo auto sportive

Fa «rivivere» le vecchie Porsche

Trino, Giovanni Spinoglio ed Ermanno Cattaneo montano le parti interne d'una vecchia auto dopo aver riverniciato la carrozzeria

MONFERRATO — Motori che passione. C'è chi dimostra il proprio interesse per auto e moto documentandosi su riviste e pubblicazioni e seguendo gran premi e gare varie, ma c'è anche chi, oltre a fare questo, si trasforma da professionista, operaio e impiegato in artigiano restauratore per riportare agli originari splendori auto, motociclette e perfino trattori d'altri tempi.

E' il caso di Spinoglio, trentenne, che da un paio d'anni buona parte del suo tempo libero al recupero di una «Porsche 356», un modello di auto sportiva che negli ultimi è stato assunto a mito, sia negli Stati Uniti sia in Europa, in Italia, per esempio, esiste un loro club, il «Registro 356»: gli iscritti sono circa 250 e prendono parte a raduni periodici in Italia ed in Europa.

Messa sul mercato dalla Casa di Stoccarda nel 1, la sportiva «Porsche 356» è stata di produzione nel 1964. Linea bassa, aggressiva, è considerata uno dei più bei modelli Porsche. Dice Spinoglio: «Queste vetture hanno un fascino che le auto di oggi non posseggono più».

In Europa le «356» giungono dall'America. Quasi sempre si tratta di vere e proprie carcasse che poi vengono riportate in perfetta efficienza grazie agli artigiani specializzati. Uno di loro, che ormai ha una fama a livello europeo, è Ermanno Cattaneo, concessionario d'auto di Trino. Quella del recupero delle «356» per lui è diventata una seconda attività.

Nell'officina di Cattaneo il casalese Spinoglio lavora al recupero della sua Porsche. Ora la carrozzeria dell'auto è tornata allo splendore originale ed è di color argento metallizzato: è sparita la patina di ruggine e sono stati riparati tutti i danni testimoniati da fotografie scattate quando ancora doveva iniziare il restauro.

Anche con l'aiuto di qualche consiglio di Cattaneo, Spinoglio, trascorrendo ore e ore in officina, è riuscito a risistemare struttura e motore ed adesso iniziano ad essere ben visibili i risultati.

«Dopo due anni di lavoro e di impegno, sono quasi alla conclusione; ma il tempo non conta molto: è bello anche solo vedere l'auto mese dopo mese, le difficoltà per trovare i pezzi da sostituire o per ripararli. Naturalmente c'è anche chi, provvisto di un buon libretto di assegni, si affida a terzi ed in questo modo ha a disposizione l'auto rimessa a nuovo da professionisti, ma in questo caso dove sta la passione?», commenta Spinoglio.

La pensa così anche Cattaneo. Il concessionario parla con passione di questa attività che resta per lui tra la professione e l'hobby. Con orgoglio si avvicina ad un paio di splendide «356» che sembrano appena uscite di fabbrica ed invece fino a pochi anni fa erano solo un ammasso arrugginito di lamiere.

Cattaneo spiega poi della difficoltà iniziale a trovare qualcuno che fosse in grado di ricreare le «capote» di tela delle auto oppure dell'artigiano che si occupa dei sedili e degli arredi interni, «ma ora ci sono più difficoltà».

A Trino, da Cattaneo, l'attenzione è puntata sulle regine delle sportive Anni Cinquanta, alle porte di Casale, a Vialarda, c'è invece chi ha gli occhi rivolti alle «nonne» di queste vetture.

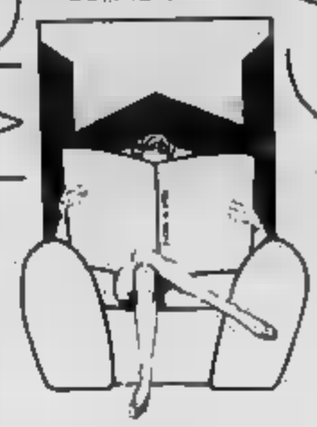
E' Elvadio Ramazzana, da alcuni anni in pensione dopo una vita di riparazioni di elettrodomestici e manutenzione di caldaie. Ramazzana vorrebbe creare a casa sua un piccolo museo dell'auto e delle moto, pazientemente recuperate anni di attività pezzi cari che ora stipano garage e locali dell'abitazione.

L'anziano artigiano preferisce non parlare del suo hobby, però non nega una visita coi Tra gli esemplari di maggior pregio, c'è «Fiat 501 Torpedo». Sembra uscita ora dalla fabbrica ed è la regina dei numerosi raduni di appassionati. Poi ci moto d'epoca (tutte funzionanti) altri modelli di auto: in un altro locale, corrosa dalla ruggine ed appena giunta da qualche sfasciacarrozze, c'è invece una imponente «Lancia Lambda».

m. fa.

MODA E CASA

L'APPUNTAMENTO CON IL BELLO

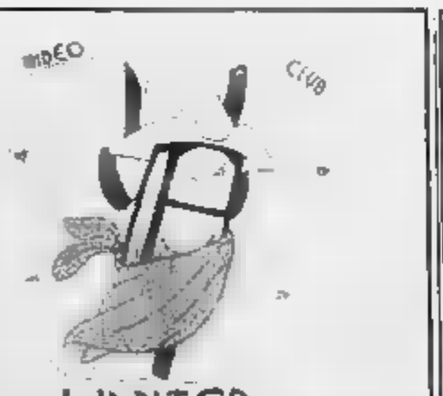


Profumeria
Alfalum
Berardi sartoria Casale
Bulova Orologi Milano
Banca Popolare
Eurobimbo lettini
FeltrinMobiliCasale
Gilardino Paolo vivai fiori piante Casale
Gimar Casale
Il Momento calzature
L'Albero del pane prodotti biologici naturali Casale
Underwear abbigliamento intimo Casale
creazioni gioielli liste nozze Casale
Punto moda abiti sposa cerimonia Casale
Plaisir articoli regalo
PuntoMobiliGiarole
Strambi pellicceria Casale
TIS impianti termosanitari Casale
Vetraria casalese lavorazione artigianale del cristallo Casale

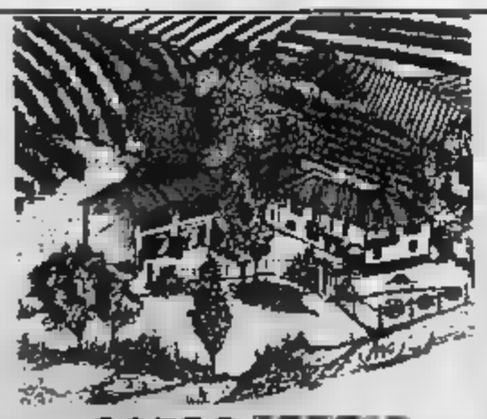
16ª EDIZIONE
5-13 Novembre
Palazzo
COVA - ADAGLIO - IAL
P.zza Francesco, 16
CASALE MONF.TO
di Walter Emanuel

PRO LOCO CASALE MONFERRATO

Patrocinio:
REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI CASALE
C.C.I.A.A. ALESSANDRIA



WANTED
Corso Valentino, 159
15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142 451.516



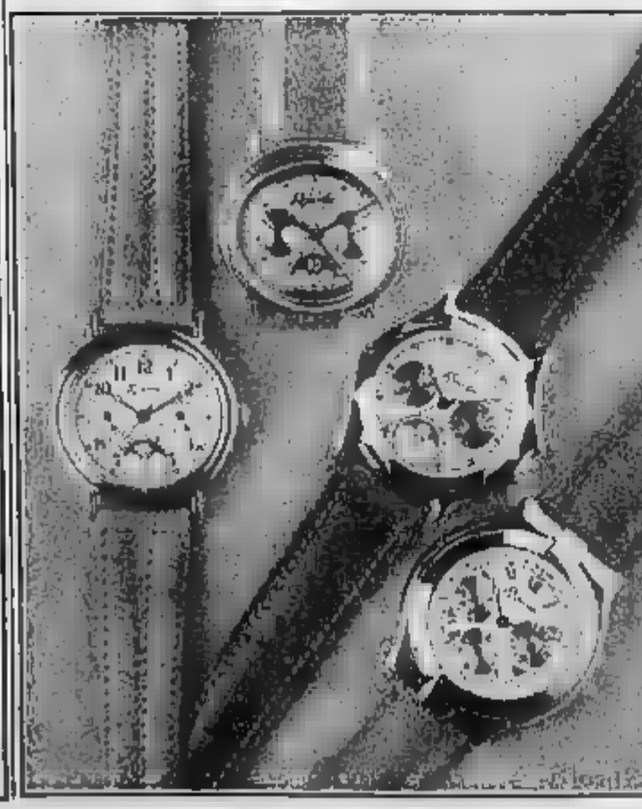
COPPO
PRODUTTORE VINI D.O.C.
CASCINA S. PIETRO SALITA S. ANNA
CASALE MONFERRATO - TEL. 0142 77.8.35

PRODUZIONE DI TUTTI GLI ACCESSORI BAGNO IN CRISTALLO QUALSIASI TIPO DI VETRO
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
Piazza XXV Aprile 13 - Tel. 0142 54.973
Casale Monferrato

VETRARIA CASALESE

L'ALTRO SOLE
CENTRO DI ABBRONZATURA VISO E CORPO
15033 CASALE MONF. - P.S. FRANCESCO 2 - Tel. 0142 54.659
15100 ALESSANDRIA - Via S. LORENZO 54 - Tel. 0131 446.921

Azeta STUDIO
— Servizi di segreteria
— Affitto uffici arredati
— Recapiti telefonici postali
— Traduzioni multilingue
Via E. Leoni, 2 - Tel. 0142 77.933 - CASALE M.TO



Reporter
Watch Wear
gioielli
VIA GARIBALDI 49/51
CASALE MONFERRATO

AGRITURISMO EQUESTRE
IL CASTAGNETO
CONZANO MONF. (AL)
Tel. 0142 925.175

Due serate successo nel secondo spettacolo al Comunale

«Alice» dedicata ai giovani e il pubblico si è divertito

anche qualche critica al e allo spettacolo «difficile» - Molti spettatori da Asti e Casale

ALESSANDRIA — Le fiabe piacciono ai giovani se è danzata soprattutto da Lindsay Kemp: infatti, numerosi i giovani presenti al «Comunale» dove l'altra sera è andato in scena (e si è replicato ieri) lo spettacolo «Alice» tratto la celebre favola e che lo stesso Kemp realizzato con David Haughton su musica di Arturo Annechino e Sergio («Troppo fragorosa», Nino Passantino).

Al giudizio negativo di Montaldi, Valenza («*Mi interessava Kemp ma, a parte il finale, devo dire che lo spettacolo non piaciuto molto*») se ne contrappone una lunga largamente positivi anche con sfumature qualche riserva Galazzini, anch'egli di Valenza, si limita a definire «*molto bello lo spettacolo e molto bravi i ballerini*», aggiunge di «*veramente divertito*» e ritiene la stagione teatrale del decennale. Bruno lascia il «Comunale» commentando la «*visione fantasmagorica della scena e l'abilità Lindsay Kemp*».

Per casalesi Silvia e Franca Burdisso lo spettacolo è stato piacevole «*come tutto ciò che fa Lindsay Kemp*» mentre l'astigiana Goria, «patita» del mimo-ballerino inglese, notato un'eccessiva della coreografia indubbiamente imponente e affascina lo spettatore.

Alessandria. Il pubblico ha a per due sere il Teatro Comunale: in sala, giovani

Il novese Marco Porotto confessa che il primo approccio spettacolo tanto diverso insolito è stato po' difficile ma allo stesso tempo «*importante per me che frequento la scuola di ottica dei "Pochi" e devo imparare quello che succede su un palcoscenico*». Di «*Alice*», Teresa Curino e Gabriella Orecchio di Alessandria gradito più la scenografia sonoro, «*violento*», e hanno ammirato grande abilità di tutti i ballerini e del regista (lo Kemp). E questa si soffermate Barbara Batti, Giovanna Dezani e Vilma Fo, di Asti. «*Era uno spettacolo difficile da creare mancando trama ma sul palcoscenico aleggiava una magica atmosfera fiaba accostate le musiche e i costumi*».

Il milanese Costante Gian, che ha «inseguito» le tournée di Lindsay Kemp senza mai poter vedere uno spettacolo, ha raggiunto l'obiettivo tanto sospirato ad Alessandria: «*Era spettacolo davvero da vedere*».

Fulvio Molinari, Bosio, già visti in azione, qualche anno fa a Genova, il mimo inglese ma in qualità di regista. Con «Alice», commenta, «*ho migliorato la mia della danza moderna*». Camagna

Oggi giornata conclusiva dell'«Acqui Storia»

I tre scrittori premiati incontrano gli studenti

Sono Andrea Riccardi, Susan Zuccotti e Renato Monteleone

ACQUI TERME — Grande attesa, e molto in città, per la giornata conclusiva della ventunesima edizione del «Premio Acqui Storia», fitti programma oggi.

I tre vincitori nella mattinata avranno un incontro con gli studenti scuole medie superiori acquesi uno di idee tenuto opere premiate.

L'«Acqui Storia» è stato vinto Andrea Riccardi col volume «Il potere Papa Pio XII e Vi», edito Laterza per la zione prima» il sciamento è andato a Susan Zuccotti per «L'olocausto in Italia» Mondadori. Infine la Umberto Terracini andrà a Renato Monteleone per il suo «Turati» pubblicato dalla Utet.

Alle 18, nel salone delle manifestazioni del Grand Hotel «Nuove Terme», si terrà l'or incontro, con gli acquesi stampa, dei vincitori giuria presieduta da Geo Pistarino e formata Piero Bianucci, Ferruccio Borio, Mario Bravo, Valerio Castronovo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Gnisco, Mario Lombardo, Pozzi, Nuto Marcello Venturi.

Con la giuria hanno bero nella formulazione giudizio anche i rappresentanti del gruppo dei lettori acquesi: Gino Calodo, Alberto Ivaldi, Carlo Prosperi Giommovigo.

conclusiva avrà, infine, alle 21,30, al Teatro Garibaldi piazza Matteotti e, passato, è previsto il «tutto esaurito» considerato il interesse degli acquesi per la manifestazione letteraria.

Il presidente giuria Geo Pistarino leggerà le motivazioni e si procederà alla dei premi ai tre autori prescelti.

Seguirà il quattro «Testimoni tempo» prescelti per questa edizione dell'«Acqui Storia» «L'Unione Sovietica di Gorbaciov», argomento destinato a suscitare interesse, dopo gli avvenimenti che hanno portato decisiva nella politica dell'Urss sia all'interno sia all'esterno Paese.

I «Testimoni tempo» per quattro firme di prima grandezza del giornalismo italiano: Luigi Firpo, editorialista de «La Stampa», Arrigo Levi, già direttore nostro giornale, Alberto Cavallari Piero Ottone, che hanno diretto il «Corriere della Sera». Levi, ed Ottone, tra l'altro, sono stati per corrispondenti a Mosca.

f. m.

Mostre e artisti

Ultimi 2 giorni gli ori

Gioielli russi. Ultimo fine settimana per visitare la mostra dei gioielli russi e sovietici dal XII al XX secolo allestita, ad iniziativa del Comune, nelle settecentesche sale di Palazzo Cuttica, in via Parma, ad Alessandria. La rassegna ha ottenuto un veramente notevole, con migliaia di visitatori e vasti consensi. Rimane aperta ancora oggi e domani col seguente orario: 10-12 e 15-23.

Alberto Mingotti, «Sculture», questo il titolo della mostra che a Bojani alle 18 Studio Repetto Piana 90, ad Alessandria. Noto a Faenza, dove all'Istituto d'arte, è uno maggiori protagonisti dell'arte della sue opere sono contraddistinte dalla preziosità cromatica.

Nino Longobardi. Nella sala d'arte Guasco via dei 49, ad Alessandria, è aperta «Visibile invisibile», personale del giovane pittore. E' ta ad iniziativa rato provinciale alla Cultura, in collaborazione con la Fabbri Editori. presentati 42 dipinti, tutti e eseguiti Longobardi, tra gli artisti emergenti, distingue per l'originalità delle sue ricerche estetiche.

Dell'artista casalese oggi — «De-Con-Testo» — galleria comunale d'arte contemporanea di Rosso, in piazza «*La stampa è stata, ed ancora, la privilegiata di nella società occidentale, ed ha portato a sua volta a privilegiare la pagina del giornale che, tolta dal suo contesto, inutilizzabile*», dice Rolando, che invece pagine del giornale come «tela» per le sue opere.

Claudio Verna. Prosegue con successo al Triangolo nero di Cento Cannoni 18, ad Alessandria, mostra del pittore, che presenta una serie di opere su

Luigi Lavagnino. Del pittore è aperta una personale alla galleria Bottega d'arte Roma 18, ad Acqui Terme. Sino al 28 novembre.

Dubois. Al Circolo a Valenza, la sera delle opere del pittore, che è insegnante all'Istituto statale d'arte «Cellini».

Dell'artista casalese una personale alla galleria d'arte Ariete in corso 24, a Casale.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.198

DISCOTECA
DAL MONDO DI «JAY NETWORK»
DOMENICA 6
(pomeriggio e sera)
D.J. ALBERTINO

GIOVEDI'
BALLO LISCIO
DOMENICA 6 NOVEMBRE (Sera)
VENERDI' 11 NOVEMBRE
CAMILLO SANTAMARIA

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. .475

5
serata del liscio
con l'orchestra
I PIRROTS
DOMENICA 6 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
BRUNA LELLI

PARADISO
STUDIO 5
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/640168
PARADISO HIT
BAR 5
I PIU' DELLA SETTIMANA
CON I D.J. E ICO
NIGHT FLY
DOM 6
MUSICA DI IMPORTAZIONE DA TUTTO IL MONDO
Soft emozioni...

Fonti dello zolfo
SABATO 5 NOVEMBRE
MARCO FINOTTO
DOMENICA 6 NOVEMBRE
QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

OCCASIONE
AGENZIA MATRIMONIALE
Tel. 0131 60.252

I «Red Wine» a

VALENZA — Uno protagonisti di «Quelli della notte», la notissima televisiva, sarà stasera al Circolo culturale «Palomar» di via Melgara 10: si tratta di Beppe Gambetta, articolista e musicista, componente del gruppo «Red Wine» nel quale è chitarrista e voce solista.

Formatisi nel 1976 da un preesistente, i «Red Wine» hanno modificato più volte organico e genere Seguendo filone della musica nord-americana, il complesso ha ora un repertorio basato «blue grass» e «country music».

Accanto a Beppe Gambetta suoneranno Martino Coppo (mandolino, chitarra e voce), Marco Curreri (basso e voce) e Silvio Ferretti (banjo a cinque corde, chitarra e voce).

La serata è organizzata in collaborazione «Tre Martelli» di Alessandria.

(r. c.)

Sagre appuntamenti

DIMOSTRAZIONE MUSICALE. L'Accademia strumentale di musica da camera di Alessandria organizza dalle alle 19,30 nell'aula magna delle medie «Vochieri» in piazza D'Armi, una «dimostrazione di tecnica alla batteria» secondo la metodologia «Berklee Program». I delle lezioni teorico-pratiche sono Fabio Jegher e Bruno Astesana che illustreranno i dei e spazzole e i lineare. I due sono laureati in composizione e arrangiamento musicale al «Berklee College of Music» di e hanno seguito corsi di perfezionamento a Los Angeles. La partecipazione è gratuita.

MARENGO TAVOLA. Si conclude la manifestazione di turismo e gastronomia «Marengo Tavola», con una cena in programma questa sera, alle 20,30, al ristorante «Aeroporto» di Alessandria. Carla Zanco prepara, per 45.000 lire, terrina di fonduta con tartufo bianco, taglierin e fasò, tagliatelle al tartufo, coniglio nostrano al forno, alla fiamma e altre prelibatezze annaffiate da Grignolino del Monferrato casalese, Dolcetto d'Ovada e Moscato d'Asti.

CIRCO EQUESTRE. Il circo internazionale di prima classe «Tribertis» propone per oggi pomeriggio alle 16,30 e per sera alle 21 uno spettacolo ricco attrazioni di trapezio e su pista. Il circo è attendato a Valenza in Lanti all'inizio della strada che conduce a Regione Oche.

AUTUNNO GASTRONOMICO. E' il ristorante «Belvedere» Gremiasco ad ospitare una tappa dell'autunno gastronomico nelle Valli Curone, e Ossona. Con lire il offre la gustosa cucina la cuoca Agnese mette tavola, fra l'altro, e crauti, crostata di cipolle, bagna caoda, crespelle ai funghi e pasticcio di marroni.

DISCOTECHE. All'insegna del liscio si balla a Valentia di Valenza, al Hall Cometa di Sale, Master di Bosco Marengo e a Pontechino di Acqui Terme.

NELLE VALLI. Da «Bruno», di Albera Ligure, dalle 20 secondo il a dell'autunno gastronomico nelle Valli Borbera e Spinti. Bruno e Teresa offrono per 30.000 lire orecchini al forno, porcini trifolati, fagottini ripieni, tagliatelle al sugo di lepre, quaglie forno, cinghiale ai funghi e vini doc della provincia.

c. c.

Cinema e taccuino

ALE ND: Il prin cerca moglie, con Eddie Murphy.
: Caro Gorbaciov.
COMUNALE: Sala grande: Bagliori Carta; sala Ferraris: convegno di poesia.
CORSO: Il piccolo diavolo, con Roberta Bonigni, Walter Matthau.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Prima di mezzanotte.
MODERNO: Danko.

ACQUI TERME
ARISTON: Consegna premi Acqui Storia.
CRISTALLO: Big.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Prima di mezzanotte.
POLITEAMA: La creatura.
VITTORIA: Il piccolo diavolo.

CAVI LIGURE
FORTE: Good Morning Vietnam.

NOVI LIGURE
a rappoo.
IRIS: Danko.
Il principe cerca moglie.

OVADA
LUX: Good morning Vietnam, con Robin Williams.
MODERNO: L'allenatore.
di pollate 8.
Il presidio, scene di un crimine.
SOCIALE: Il principe moglie.

La del santo bevitore.

ARLECCHINO: Fratello.
CALVARI: L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE
Mirko Stefano, via Milano; Danow, corso ma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Caligaris; c. Bagni.
Casale: Vidonno, c. Valentino.

Alle tv

PRIMANTENNA
SUPER SIX
10 — Sabrina, cartoni animati
Speciale Piemonte d'Acqua: tradizioni popolari, cultura e spettacolo
20,30 Flash cinema
20,30 Rock of Europe: Hall and Oates
21,30 Le
18 — , cartoni
Lupin III,
20 — Squadra speciale mine, telefilm
film di F. con Edwige nech, G. Fioravanti (1975)
Colpo grosso, gioco
23,50 Il drago di Hong Kong, film di S. T. Smith con J. Wang, R. Lazmby (1975)

Novi: Gabardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Ebdomo, via Emilia; Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

[illegible]
Numeri civili civiliate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (centralinista 213.636).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 30.61 (306 + numero interno).

BENZINA!
Alessandria: Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 150; **Ip**, v. G.Bruno 1; **Esso**, v. G.Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui. **Ovada: Esso**, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

corrispondenza: Cavour 5, tel. (0131) ; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872 301; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54.227; **Novi Ligure** (0143) 75.760; **Ovada** (0143) 80.392; **novese Scrivia** (0143) 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.643/44. Orario: 8-12,30 e 15-18. : 9-12,30 sportello Pubblitalia, via Corso d'Acqui 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Palladium
5
THE BEST OF DISCOTHEQUE
CLASSIFICA DEL SERA
D.J.: ANGELO
6
HOUSE MIX
CON IL D.J.
FULVIO DONDERO

Palladium
TEL
I GIOVEDI' e VENERDI' favolosi con il re BALLO LISCIO CON LE
SABATO 5 NOVEMBRE
DOMENICA 6 NOVEMBRE
PIERO BROLLI

BALBUZIE
seminario con il «Metodo Psicotronico» del professor Vincenzo Matrangel, tenutosi anche quest'anno al 18° anno. L'Istituto specializzato «VILLA ITERA» (Rapallo - Ge) organizza a ALESSANDRIA presso il Centro Mostre Teatro CHEOS corso V. Manno 61 - Tel. 0131 (63 504 - 53 540 un CORSO DI RIEDUCAZIONE per diversi dal balbuzie nella sua permanenza (dal 7 al 17 novembre 1988.
Consultazione e prenotazioni domenica 6 novembre ore dalle (orario ininterrotto)
Autorizzazione ministeriale del 3-3-1967

PRESTITI IN 24 ORE
a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - giani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria Delibera telefonica.
0131 446.276 - 443.608
Via Cavour 31 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

BUON INVERNO!

GAIERO
SETTORE RISCALDAMENTO
T. 0142.562321/563244 (7 linee)
CALDAIE IN GHISA, MURALI A GAS A GASOLIO
RADIATORI IN ALLUMINIO O IN GHISA
STUFE IN GHISA, TERMOCUCINE, VALVOLE TERMOSTATICHE
TUBI, POMPE CIRCOLATORI
TUTTO PER UN CALDO INVERNO!
SANSGIORGIO PRA WICU argo
NAVAL ErcoleMarelli Componenti TROPICAL Dalmine
cim DANFOSS e.l.m. leblanc

Serie C2 - Oggi la squadra di Bruno rischia nell'anticipo [redacted] Pavia

Attenta, Vogherese

I rossoneri, privi [redacted] Petrullo, dovranno guardarsi dal desiderio [redacted] riscatto [redacted] pavesi, reduci da un periodo negativo sfociato nella sostituzione [redacted] tecnico Ghio con Santin

Rugby, le gare di [redacted] e [redacted] 19

Per gli impegni [redacted] nazionale, è [redacted] il campionato di rugby di serie C1. [redacted] C2 terzo impegno consecutivo in casa per il Chiesa Novi, che domani alle 14,30 affronta l'Ivrea sul campo di [redacted] Marziano. Il Dlf Alessandria, sempre per il torneo [redacted] C2, ospita il Novara sul campo [redacted] viale Brigata Ravenna, mentre nel campionato Under 19 [redacted] è trasferto a Torino.

Calcio, [redacted] derby nell'Under 1[redacted]

ALESSANDRIA — Due derby provinciali e altrettante difficili trasferte per le formazioni alessandrine, che partecipano al campionato Under 18 (girone F). Oggi alle 15, [redacted]po di via Trieste ad Acqui, [redacted] squadra [redacted] ospita la Junior Casale, [redacted] il Frugarolo riceve la Valenzana. Novese e Monferrato [redacted]n Salvatore sono invece attese rispettivamente a Canelli e a Crescentino. Il San Carlo, infine, ospita l'Asti Tsc. Riposa il Trino.

Il [redacted] contro la Veglinese

ALESSANDRIA — [redacted] Melchionni, capolista del [redacted]pionato di calcio Dilettanti Uisp, girone Alessandria-Valenza, è di scena domani alle 9 [redacted] campo di Valle [redacted] Bartolomeo contro la Veglinese, ferma a quota zero. Programma: alle 14,30 Bassignana-Bar Felix; alle [redacted] Pizzerie Riunite-Avis Pronto Soccorso (Valle San Bartolomeo). Domani, alle 10, Pelizzano-Pecetto e Castelletto-Mobili Brianza Pietramarazzi, alle 10,30, Elettroduemila-Avis Donatori (Valle San Bartol[redacted]; [redacted] 14,30, Tecnicoro Orologeria-Fossetto (Isola S, [redacted]

[redacted] pulman [redacted] seguito del Derthona

TORTONA — Ultime prenotazioni per gli sportivi che vogliono seguire [redacted] Derthona nella trasferta di Venezia. [redacted] pulman partirà domani mattina alle 6 dal bar Moderno. La spesa per ogni partecipante è di 25 [redacted].

VOGHERA — Nell'antici[redacted] di [redacted] C2, [redacted] Vogherese gioca oggi alle 14,30 al Comunale [redacted] Pavia, nel 79° derby tra le [redacted] squadre. [redacted] infatti chiesto [redacted] di [redacted] tutte le gare interne per avere [redacted] maggiore [redacted] di pubblico.

Per la gara di oggi non è da escludere il tutto esaurito e le forze dell'ordine hanno già predisposto una serie di controlli per garantire il regolare [redacted]gimento della partita.

Le due società hanno fatto la storia del calcio provinciale pavese. I loro incontri, nei campionati [redacted] Promozione, [redacted] serie C e C2, hanno [redacted] rappresentato un appuntamento elettrizzante per i tifosi, sempre [redacted] sugli spalti in [redacted] derby.

La gara odierna nasce sotto il segno dell'incertezza. La Vogherese [redacted] l'avvento in panchina [redacted] Bruno pare [redacted] in [redacted] ripresa; [redacted] domenica scorsa, superando il Poggibonsi al [redacted] di [redacted] bella partita.

Il Pavia, invece, ha iniziato il torneo alla grande, ma nelle ultime tre partite ha [redacted] gulto [redacted] punto, [redacted] casa con l'Oltrepò, perdendo a Tempio e a Sarzana.

In settimana, inoltre, i dirigenti pavesi hanno esonerato il [redacted] Giampiero Ghio, sostit[redacted] con Nello Santin. La decisione è stata presa in seguito [redacted] continue espulsioni [redacted] Ghio, spesso cacciato [redacted] tempo dagli arbitri per il [redacted] comportamento in panchina. Sul [redacted] hanno però sicuramente inciso [redacted] ultimi risultati negativi [redacted] squadra. La Vogherese tro[redacted] un ambiente «esplosivo», dopo che i giocatori del Pavia [redacted] contestato la società, schierandosi apertamente a favore di Ghio. Fra i padroni di casa mancherà inoltre il terzino Bazzeu, squalificato dopo l'espulsione di Sarzana.

Tra le file dei rossoneri non giocherà invece il difensore Petrullo, squalificato per un [redacted] dal giudice sportivo [redacted] somma [redacted] ammonizioni. [redacted] invece [redacted] Corradi.

[redacted] Bruno ha dunque i [redacted] problemi e con ogni probabilità la formazione verrà decisa soltanto poco prima dell'inizio della gara.

Sul derby il tecnico [redacted] ha dichiarato: «*Si tratta di una [redacted] tutta particolare, in cui i giocatori sentono la grande rivalità fra le due squadre e danno qualcosa in più. La Vogherese non parte certo favorita, ma in campo farà di tutto per ottenere un risultato positivo. Non credo [redacted] crisi; quest'anno [redacted] giocare a Casale e mi ha [redacted] un'impressione di [redacted] ogni reparto*».

[redacted] Gabetta, Bonomi; Maniero, Dell'Amico, Grandini; Collivecchio, Sfinardi, Spelta, Pertusi, [redacted]sara.

Vogherese: D'Amico; Corradi, Meneghel; Fusi, Di Marco, Latronico; Provvido, Calzavacca, Cerasa, Andreoli, Guerra.

Vittorio Garbagnoli

Due acquisti per [redacted]

L'Alessandria ha acquistato l'attaccante Angelo Montrone, [redacted] 1967, proveniente dal Padova (serie B), cedendo all'Ospitaletto (C2) la punta Giovanni Rossi ('68). Il [redacted] acquisto sarà ad Alessandria martedì pomeriggio.

Il Casale ha invece tesserato il libero Mirco [redacted] (classe 1967, [redacted] del Como), che potrebbe giocare già domani al «Natal [redacted]» contro l'Oltrepò. *(r. g.)*

Pallacanestro - Gli impegni nel weekend per le formazioni alessandrine

La Cerutti [redacted] se vuol battere l'Ao[redacted]

L'Idromarket allinea giocatori esperti ma non più giovanissimi

La Cerutti [redacted] Giorcelli Casale, dopo l'inattesa sconfitta subita a Monza, ospita do[redacted] Aosta (alle 17,30 [redacted] palestra «Leardi») per la [redacted] giornata del campionato di basket di [redacted]rie B2. [redacted] gli ospiti, [redacted] l'ex Cervino e Carucci (ex Junior); molto temibili [redacted] anche Padovani, Venzon, Corsa [redacted] i neo-acquisti [redacted] Auxilium Ipifim Torino) Boarolo e Tiberti, quest'ultimo impegnato [redacted] scorso anno [redacted] Alessandria. «*L'Aosta gioca [redacted] ma schiera giocatori piuttosto anziani* — sottolinea Bertocchi, coach dei casalesi — *e finora nel secondo tempo ha sempre accusato [redacted] calo di rendimento*». (g. d.)

Bruno Massavelli

Serie C. Il Basket '82 Alessandria è impegnato oggi alle [redacted] in trasferta a Loano. [redacted] squadra ligure giocano anche l'ex alessandrino Gambelli [redacted] ruolo [redacted] ala) e l'esperto pivot Melgrati. «*I liguri, così come noi* — dice il coach [redacted]fonso Zanellati — [redacted] *reduci da una serie di risultati altalenanti. Dovremo giocare con più grinta in [redacted] e maggior velocità in attacco*». Intanto il presidente [redacted] Massavelli è alla ricerca [redacted] rinforzi. (g. d.)

Dopo [redacted] sconfitta [redacted] contro la Vadese, il Derthona [redacted] Mario [redacted] è impegnato [redacted] sul campo del [redacted] Piombino. «*E' [redacted] trasferta più lunga* — dice il diesse Rob[redacted] Gabetelli — *e sarà dura spuntarla. Speriamo di non incappare [redacted] una giornata no, com'è successo domenica [redacted] contro la Vadese*». (e. r.)

Serie B femminile. Dopo l'affermazione infrasettimanale [redacted] con il Sant'Ambrogio Biassono, la [redacted] Valenza affronta [redacted] alle 21) [redacted] di Collegno contro il Cuver. «*E' una squadra alla nostra portata* — dice il coach Cesare Billi —. *Tutto però dipende dalla nostra lucidità nell'attuare alcuni nuovi schemi*». (r. c.)

[redacted] C femminile. [redacted] seconda giornata di campionato, [redacted] Paterna ospita stasera (alle 21) il Cu[redacted]. «*Le avversarie* — dice l'addetto stampa delle [redacted]sandrine, Paola Bonzano — [redacted] *reduci dal successo col [redacted]. Tuttavia giocando [redacted] livelli dovremmo [redacted]*. (g. d.)

Fra Fossati [redacted] Junior derby di vertice in D

Parte anche la Promozione femminile

Per [redacted] terza giornata del campionato [redacted] basket di [redacted] D, [redacted] alle 17,30 i [redacted] Mobili Fossati Metalfer ospitano i casalesi dello [redacted] Pool, nel primo derby stagionale. Dice il coach [redacted] Riccardo Lera: «*Gli ospiti sono a punteggio pieno, ma noi dobbiamo vincere [redacted] confermare le nostre ambizioni [redacted] promozione. La Junior è [redacted] formazione [redacted] ottimo livello, che potrà impegnarci a fondo; sarà un ottimo banco [redacted] prova per la mia squadra, che deve migliorare soprattutto in difesa*». (w. gi.)

Reduce dalla vittoria di misura sull'Olimpia [redacted] Voghera, il Caminetto [redacted] Valenza [redacted] confronta [redacted] Palazzetto [redacted] sport (ore 17,30) con l'Expo [redacted] Giochi di Savigliano. L'Olimpia Voghera gioca invece [redacted] trasferta a La Spezia, contro il Canaletto. (r. c.)

Ecco invece gli incontri in programma per la seconda giornata di Promozione maschile. Oggi, alle 17,3[redacted], Samp Valenza-Cierre Asti, alle [redacted], Sacla Asti-Abc Casale, Centrale Mobili [redacted] Salvatore-Fortitudo Valenza, Libertas Casale-Aurora Pontecurone; alle 21,30, Castellazzo-Acqui Terme. Domani, alle 11, Basket '87 Casale-Castelspina; alle 20,30 Rd Lampadari Novi-Lai Tre Sibsal Ovada. (r. bo.)

Infine parte il campionato di Promozione femminile; vi partecipano tre formazioni della provincia: [redacted] Polisportiva Derthona, il Basket club di Castelnuovo Scrivia e [redacted] Fortitudo Valenza, inserite in un girone a dieci squadre.

Si inizia subito con un derby: la squadra tortonese, allenata [redacted] Canegallo, ospita infatti [redacted] Fortitudo Valenza (oggi alle [redacted] nel Palasport Uccio Camagna). [redacted] ci sono punti in palio, visto che la società valenzana è fuori classifica in questo campionato avendo già la prima squadra impegnata in [redacted] B. Il Castelnuovo Scrivia affronterà invece, [redacted] proprio terreno, il Cigliano (domani alle 17,30). (e. r.)

CAFE DE PARIS

Torneo di Black Jack

Il cuore di Monte-Carlo batte [redacted]

qua[redacted] ritirerà la fiammante [redacted] CARRERA [redacted]

IL GRANDE TORNEO [redacted]

Montepremi

Terzo Classificato

COFANETTO DI MONETE [redacted]

CAFE DE [redacted]: Restaurant - Bar [redacted] Americani.

Per informa[redacted]

SBM

Pallavolo - Il calendario nelle serie maggiori

Facc e Casale [redacted] rifarsi

Dopo le sconfitte subite all'esordio, Facc Novi e Stg Casale cercano il riscatto nel secondo turno dei rispettivi campionati di volley di serie B1 maschile e B femminile.

[redacted] Facc [redacted] impegnata questa [redacted] in trasferta a Vercelli contro la Libertas, formazione ripescata in B1 in seguito [redacted] promozione «a tavolino» dell'Alpitour Cuneo in A2. Sulla carta, si tratta di un avversario alla portata dei novesi allenati da Aldo Massa. La vittoria esterna, ottenuta dalla Libertas nella giornata inaugurale, sul campo della «Madonnina» Modena, consiglia [redacted] prudenza e massima [redacted] centra[redacted]. La Facc conta sul recupero [redacted]rsale Mangini, per disporre di un muro [redacted]ù efficace e [redacted] soluzioni d'attacco più varie. (l. u.)

Debutto stagionale in casa [redacted] la Stg [redacted] ospite [redacted] turno, oggi alle 18 [redacted] palestra «Leardi», è il [redacted] Nell'ambiente [redacted] c'è molta fiducia di poter ottenere il primo successo. Nella partita persa sabato [redacted] con l'Accornero Savigliano, la Stg [redacted] infatti [redacted] un gioco [redacted] e una [redacted] condizione [redacted] Ancora in forse è la presenza della Marzolla, mentre attese ad una conferma sono le giovanissime Percivalle (16 anni) e Cappa (13). (l. u.)

[redacted] B2 maschile, la Si[redacted] fronta la prima [redacted] la stagione. A Parma è attesa questa [redacted] Colser, [redacted] seconda squadra della società che milita nel campionato [redacted] massima divisione. Gli emi[redacted] reduci [redacted] fitta subito [redacted] contro il [redacted] Sotto, una [redacted] compagini più quotate [redacted] campionato. (m. p.)

Sconfitta nella prima giornata di C1 femminile, la [redacted] lavolo [redacted] è chiamata stasera a riscattarsi con il Cuneo. La gara è [redacted] programma [redacted] sport [redacted] 21). «*Siamo [redacted] squadra imprevedibile* — sottolinea l'allenatore Fabrizio Fornari — *quindi è perfettamente inutile fare pronostici sulla partita. Non siamo sicuramente al meglio, ma contro le cuneesi c'è una rivalità particolare e le [redacted] possono ritrovare la grinta e giocare all'altezza [redacted] loro possibilità*». (t. c.)

Volley, [redacted] Piemonte [redacted]

OVADA — In [redacted] campionati di serie C2 maschile e femminile, al via tra una settimana, si conclude [redacted] la prima [redacted] della Coppa Piemonte di volley. Nei gironi che interessano le squadre della provincia non dovrebbero esserci molte sorprese.

Nel settore maschile si [redacted] alle 16 a San [redacted]no. La squadra locale, che sinora non ha vinto neppure [redacted] set, affronta prima l'Acqui, poi l'Edil M [redacted]. Il [redacted]lendario non prevede invece il [redacted] diretto [redacted] le due formazioni alessandrine. Contro il San Damiano è probabile che la compagine termale e quella [redacted] ottengano una netta vittoria, il che consentirebbe all'Ac[redacted] di passare [redacted] seconda fase, [redacted] in classifica un punto in più dell'Edil M.

Tutto è già deciso invece in Coppa Piemonte [redacted]le. Gli ultimi incontri si disputano oggi ad Ovada (con inizio alle 16), ma si tratta soltanto di una formalità. Negli scorsi turni di gioco, infatti, il Tessilnovi di Novi Ligure ha dominato [redacted] altre tre squadre [redacted] attestata al vertice della graduatoria [redacted] quattro punti di vantaggio sull'Edil M. Questo il programma degli [redacted] ad Ovada: alle 16, Vercelli-Tessilnovi; seguiranno i confronti Tessilnovi-San [redacted] e Vercelli-Edil M. r. bo.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IMPORTANTE ASTA

DI [redacted] ANTICHI [redacted] EREDITA' VARIE E PRATICHE GIUDIZIARIE

Nei giorni 19-20-21 [redacted] 1988

presso «PALAZZO CONZANO» - Via U. Rattazzi, 47 - ALESSANDRIA

Comprendenti: [redacted] d'epoca - Salotti - Mobili «barocchi» Porcellane - Dipinti - Argenti

[redacted] LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI

Fallimenti Tribunale Alessandria

RGE 25/86 Dipinti di scuola moderna
RGE 32/87 Preziosi comprendenti: [redacted] - Anelli - Boccole - Perle e pietre dure
RGE 13/88 Oro gr 350 - Brillanti [redacted] 14,60 - Platino gr 89,50

ESPOSIZIONE

da Sabato	12-11-88	[redacted] ore [redacted] alle [redacted] 20
da Domenica	13-11-88	dalle ore 10 alle [redacted]
da Lunedì	14-11-88	dalle ore [redacted] alle ore 20
da Martedì	15-11-88	dalle ore 10 alle ore [redacted]
da Mercoledì	16-11-88	dalle ore 10 alle ore [redacted]
da Giovedì	17-11-88	dalle [redacted] 10 alle ore 20
da Venerdì	18-11-88	dalle ore 10 alle ore 20

L'esposizione dei gioielli [redacted] solo al mattino dalle [redacted] 10 alle ore 12 per i pezzi lottizzati.

ASTA DEL 21 NOVEMBRE 1988 ore 21 «PREZIOSI»

L'esposizione è fissata per [redacted] giorno 21-11-88 dalle ore 9 alle ore 18

Per informazioni: Ufficio Vendite Giudiziarie Tel. 0131 51.365 - 68091 Sala Aste - Tel. 0131 443.810

DIRETTORE ALLE VENDITE (M. Valo) — IL BANDITORE (M. Iacampo)

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. [redacted] 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

PROSSIMA APERTURA
RISTORANTE MOMPOLINO RIDING CLUB

In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, avrete la possibilità di gustare specialità tipiche, prenotare banchetti per cerimonie, pranzi, stage sportivi [redacted] di lavoro, congressi, sala riunioni.

INOLTRE

troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con [redacted] body building, piscina...

VI ASPETTIAMO

Le decisioni della Conferenza dei presidenti a Roma

Regioni contro i «tagli»

Il sistema dal governo «rischia di mortificare o annullare il decentramento» - L'intervento di - «Necessario rivedere l'intero rapporto con lo Stato» - Ricorso alla Corte Costituzionale?

AOSTA — Le Regioni si no schierate contro il governo per la legge finanziaria. E' stato il presidente della Conferenza che riunisce i responsabili delle giunte regionali, Augusto Rollandin, a prendere posizione contro il sistema adottato dal ministero De Mita per attuare i «tagli» alla spesa pubblica.

Rollandin ha sottolineato delicatezza momento politico che il Paese sta attraversando, ta ancora di più dalla crescente tensione tra e Regioni. «*La legge finanziaria* — ha detto Rollandin — *e i provvedimenti ad essa collegati ancora volta l'esempio di una tendenza pericolosa, che vede gradatamente diminuire il ruolo istituzionale delle Regioni. si tratta soltanto risorse finanziarie, nessuna Regione è mai voluta sottrarre alla manovra contenimento del bilancio pubblico, ma è un fatto di cultura istituzionale*».

In linea con le dichiarazioni del presidente Conferenza intervenuti i presidenti delle Regioni Lombardia, Bruno Tabacci, e Emilia-Romagna, Guerzoni, i quali hanno voluto sottolineare come la «recrudescenza neo-centralistica dello Stato *atto mortificante ruolo Regioni, rischiando di annullarlo*».

In sintesi, riunione svoltasi (Centro interregionale studi e documentazione) è uscita una posizione univoca: le Regioni non intendono sull'impostazione che il governo ha voluto dare alla manovra per il contenimento della pongono il problema politico-istituzionale in primo piano al fine di ribaltare la «*filosofia neo-centralistica dello Stato e ricuperare il ruolo di programmazione e*» (soprattutto nel settore economico) affidatagli dalla Costituzione.

Il solamente un aspetto del problema: occorre andare oltre, è stato sottolineato alla riunione, e rivedere l'intero rapporto tra Stato e Regioni, rispettando le reciproche competenze. In particolare la Valle d'Aosta dovrà subire per il contenimento delle spese nazionali un «taglio» di 37 miliardi nel 1989, dopo l'accordo raggiunto per una riduzione di 22 miliardi: il governo evidentemente cambiato idea e alla Camera l'emendamento presentato dal deputato Luciano Caveri per tornare entro i concordati respinto.

La diminuzione delle in bilancio avviene in un momento particolarmente difficile per la Regione, che deve le spese per il pagamento dell'indennità di bilinguismo (oltre miliardi), di fronte una situazione ospedaliera piuttosto oscura (mancano i soldi per far a ità spetterebbe al governo intervenire), è chiamata a ri parte carico dei dio nel settore industriale favorendo con interventi finanziari l'arrivo di nuove aziende e cercando di difendere quelle che fanno fronte alla crisi.

Ma i difficili rapporti con lo (basti ricordare ancora la questione dei confini Parco nazionale Paradiso che sembra non avere soluzioni) non riguardano soltanto la Valle. I presidenti delle giunte regionali hanno infatti presentato al mento serie osservazioni alla finanziaria evitare il ridimensionamento nel 1989 della continuità ministrativa regionale.

E' quindi intenzione della Conferenza dei presidenti delle giunte regionali una serie confronti del Parlamento e governo che comprendono, qualora si rendesse necessario, anche l'impugnazione dei provvedimenti davanti alla Corte Costituzionale, ottenere un responso definitivo rapporti tra 4 Regioni.

p. cer.

Il bilancio per il 1989 arriva a 1425 miliardi

AOSTA — L'assessore regionale Finanze, Ugo Vuyat, ha presentato giunta la proposta di preventivo 1989 per la Valle d'Aosta: il documento amministrativo pareggia di 1425 miliardi e 800 milioni, che dedotte le «partite giro» dovrebbero essere miliardi effettivamente spendibili. Per sono ancora state specificate le singole voci, comunque le maggiori entrate (nel complesso 731 miliardi e 923 milioni) derivano tributi propri della Regione e da gettiti erariali, seguono le entrate per contabilità speciale (373 miliardi), quelle derivanti da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie (166 miliardi), trasferimenti di fondi del bilancio statale (142 miliardi), rendite patrimoniali (12 miliardi e 470 milioni), alienazioni e trasferimenti capitale miliardi).

Per quanto riguarda le spese, quanto prevede documento finanziario.

Promozione e sicurezza sociale. Saranno impegnati questo settore oltre 247 miliardi.

Progetti sviluppo economico. Il bilancio prevede una spesa 165 miliardi.

Assetto territorio e tutela dell'ambiente. Gli interventi per la difesa della natura e del paesaggio hanno a disposizione la cifra di miliardi.

Funzionamento istituzionale. Le spese totale a 72 e milioni e così ripartite: 6 miliardi per gli organi dell'amministrazione regionale; 31 per l'acquisto e mantenimento beni e servizi; la gestione del personale costerà miliardi e 500 milioni.

Partite di giro. Le previste e di oltre 370 miliardi che andranno iscritti a bilancio senza che l'amministrazione regionale ne beneficiare.

Il bilancio previsione del era stato 1325 miliardi, che decurtate delle «partite di giro» arrivava a più di 900 miliardi.

p. cer.

Dopo l'azione dei franchi tiratori in Consiglio comunale

Aosta, polemiche sul piano per creare le «zone verdi»

Un «polmone» per fare attività sportiva e ricreativa - Un progetto in sei punti

AOSTA — La giunta comunale ricomincia da capo: di «piano verde», nato nel «nero» dei franchi tiratori che hanno fatto bocciare il progetto del parco di «quota B.P.», riparlerà Consiglio comunale che si svolgerà lunedì.

L'assessore all'Ambiente Domenico Parisi (del partito presenterà lo studio di tre agronomi aree verdi di Aosta dove verranno messe a dimora piante.

una parte dei progetti per un nuovo volto, più pulito, meno congestionato. Il «piano» (interventi che costeranno al Comune circa nel parco di Saumont escluso) è partito lontano, dalla collina alle spalle della frazione Pozzaan.

Una scelta che non è piaciuta all'opposizione e neppure ad alcuni consiglieri di maggioranza hanno manifestato il loro getto una pallina nera nell'urna.

Larsò, boscaglie e rocce, saranno ristrutturati i sentieri, ai cui diventerà «*passeggiata pedonale-ciclabile*», saranno installate strutture in legno i bini, costruita palestra roccia spogliatoio seminterrato.

Costerà 1400 milioni. «*Troppi*» per l'opposizione. Il consigliere del pci Francesco Caracciolo dice: «*Quei potevano impegnati in tanti interventi nella città*».

L'assessore Parisi risponde: «*Abbiamo pensato prima a dare cittadini un grande polmone verde, dove poter fare attività sportiva e ricreativa di pensare e a contatto con la natura*». Poi illustra il «piano verde» diato dal Comune e in parte finanziato dalla Regione.

Spiega: «*Difficile però indicare i tempi di realizzazione, bisogna fare i conti con i finanziamenti*».

Ecco i sei punti progetto.

I. Sistemazione dei sentieri della collina che costerà miliardo.

II. Realizzazione del parco di Saumont e Nord di Aosta. Dieci ettari che dovranno essere sistemati: i progetti che partecipano al concorso di del Comune 15. Di paria generico: miliardi.

III. Sistemazione dell'area «Ramoliva», a Ovest della città. Spesa prevista un miliardo.

IV. Un miliardo ancora per i servizi igienici autopulenti che verranno installati in vari punti di Aosta.

V. Area di pic-nic per turisti nella zona di viale Chabod.

VI. Passeggiata lungo il Buthier.

«*Si cerca l'intervento ad effetto, invece risolvere i piccoli, ma importanti problemi ambientali della città*», dice ancora Caracciolo.

«*L'accusa, sollo, è opposta. Siamo critica perché facciamo poco*», risponde Parisi.

Aggiunge: «*Non sempre riusciamo ad affrontare in modo organico varie problematiche. Sono molte le cose che non vanno, cominciare dalla raccolta dei rifiuti che va migliorata, alla pulizia in genere Aosta, ma lavorando in tal senso*».

Il progetto «Quota B.P.» non viene , sarà ripresentato dopo una nuova e più rapida serie di consultazioni.

«*Voglio avere un confronto con maggioranza* — dice l'assessore —. *Il progetto nasce da innumerevoli incontri con il Consiglio di zona di Porossan, non è certo una mia invenzione. E' poi passato vaglio delle Commissioni competenti e mai ha avuto obiezioni. Ha avuto anche il "sì" della Sovrintendenza. Il voto negativo è stato una sorpresa*».

Vi saranno varianti? «*Il mio e certo un atteggiamento di chiusura* — sostiene —. *Ripresenterò il progetto Commissione assetto territorio prima di ridiscuterlo in Consiglio. L'intervento non sconvolge la natura del luogo, ne caratteristiche*».

E ancora: «*Non ho la presunzione risolvere da solo il problema ambientale della nostra città, tematica è molto complessa e non sempre interventi e obiettivi trovano tutti d'accordo. po indispensabile un confronto sempre più serrato le forze politiche e, una maggiore informazione ai consiglieri per evitare incomprensioni e dissensi*».

Il pci la politica del verde pubblico deve cominciare dal privato.

«*Il Comune* — dice Caracciolo — *dovrebbe fare pressioni i proprietari per aprire le grandi verdi in palazzi piuttosto che inseguire progetti faraonici*».

risponde: «*Siamo in trattativa per acquisire la "Ferranda 2", un terreno tra e via Tourneuve. I problemi che riguardano le aree proprietà del clero, come quella dell'anfiteatro, sono invece molto più difficili. Già in passato erano state affrontate successo*».

Enrico

Un weekend all'insegna della castagna a Fénis e Champdepraz

Festa ai piedi del castello

Un premio per chi avrà confezionato il miglior dolce con il tradizionale frutto stagione - Immancabile l'elezione miss - Concerto della banda musicale

— La castagna è più che mai frutto di stagione: se ne sono consumate tantissime nelle festività religiose di questa settimana dove la «brisè» di caldarroste fa parte delle tradizioni in quasi tutti i paesi e se ne degustano le varie sagre dedicate «marroni» valdostani.

A Fénis si comincia questa sera in località Tzanté Bouva dinnanzi la di manifestazione della edizione della «Châtaigne d'or». Questa , organizzata prima volta ai piedi del castello da Delfino Vierin, è curata ora Pro Loco e dalla sezione Avis del paese, che fra otto giorni organizzerà stessa area la tradizionale «Giornata del donatore».

I «bricieura» si ritroveranno alle 13 per l'apertura della cottura delle caldarroste, che verranno offerte pubblico dalle 14,30 in poi, insieme con confezionati con castagne per un concorso.

Nel pomeriggio vi sarà spazio per le danze nell'apposito padiglione e per il concerto Banda musicale del maestro

17 giuria proclamerà il nome del vincitore cui andrà la «castagna d'oro 1988» ed il verrà incoronata «Miss Riccio».

A Champdepraz nell'area adiacente campo sportivo è grande da una settimana.

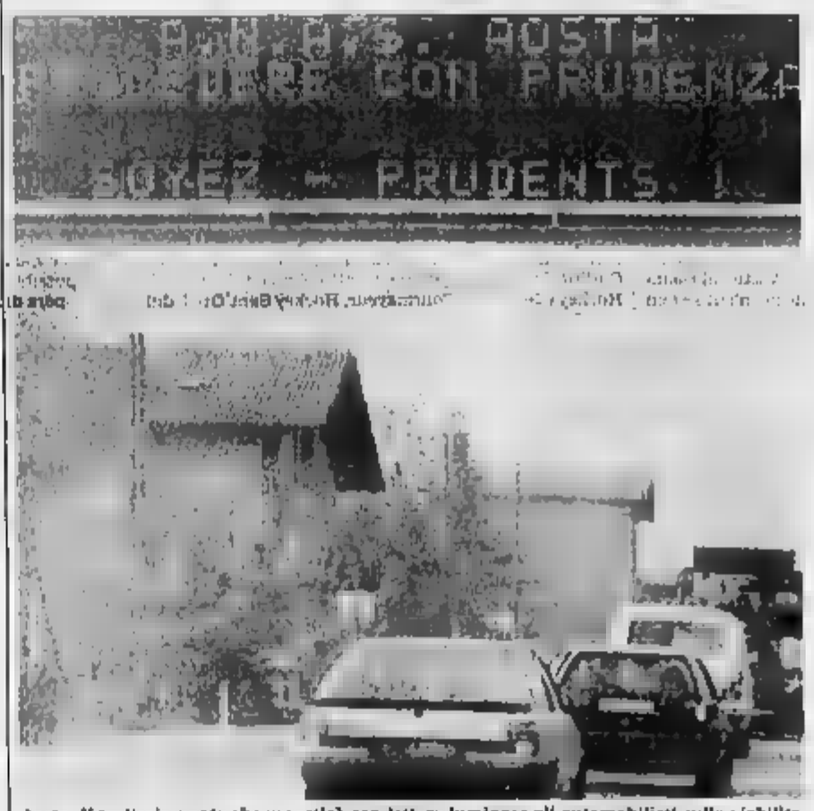
Quattro serate castagnate, una «Olimpiade della Castagna» per i bambini delle scuole elementari e una esibizione di un «mago» hanno già animato il primo weekend. Questa sera riprende serata gare di lancio di ferro di cavallo.

Domani 10 si un di calcio veterani in campo Champdepraz, Arnad, Saint-Vincent e Châtillon. Il pranzo di domenica presenterà alcune specialità gastronomia locale come il bol sotto salsa verde.

Alle 15,30 è previsto uno spettacolo con i ballerini del maestro Tecchio e una sfilata di moda proposta da boutique verreziese. In serata è prevista la chiusura con canti, balli e le elezioni «Castagnata» e di «Mister Riccio».

c. c.

Un sistema di segnalazione sulla viabilità installato tra Aosta e Sarre



Aosta. Il traliccio-ponte che avvertirà con lettere luminose gli automobilisti sulla viabilità

Sulla strada col computer

Un altro pannello funzionerà a Courmayeur

AOSTA — Sulla statale 26 del Piccolo San Bernardo, tra Aosta e Sarre, da pochi giorni un traliccio sorregge un grande pannello destinato informare. messaggi gli automobilisti sulla percorribilità della da e del traforo. Sul pannello saranno segnalati eventuali rallentamenti dovuti a lavori in corso o a incidenti; in caso sarà ricordato l'obbligo di disporre di catene e potrà riportata qualsiasi altra informazione utile favorire la circolazione stradale.

«*L'installazione di questo pannello dà a chi percorre la strada un maggiore servizio mediante tempestive informazioni sulle traffico* — l'ingegnere Mario Costantini, capo compartimento dell'Anas di Aosta — *Tutto questo nella speranza migliorare Aosta tra Aosta e il traforo del Monte Bianco il Piccolo San Bernardo*».

Un secondo pannello messaggi variabili installato tra Entrèves e Courmayeur: la sua funzione sarà ugualmente quella informare, soprattutto chi dalla Francia arriva in Valle, sulle condizioni di traffico lungo la statale per Aosta.

Il costo dei due pannelli e messaggio variabile è 469 milioni. Come funzionano? Risponde Mario Costantini: «*I due impianti dotati di circuito elettronico collegato a un calcolatore che ne consente il comando a stanza. La centralina di comando è collocata nella sede del compartimento dove, mediante tastiera, vengono composti i messaggi da inviare ai pannelli. La trasmissione avviene via telefono e l'impulso arriva a destinazione in tempo reale ovviamente possibile porre messaggi differenziati per ognuno due pannelli visualizzarsi a seconda delle necessità*».

b. m.

Cinema

AOSTA

CORSO: Il principe cerca moglie, regia di John Landis, con E. Murphy (Usa, 1988) — *Principe ereditario di uno Stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per sposare i costumi della ragazza occidentale*. Orario: 20; 22.

GIACOMO: L'ultima tentazione di Cristo, regia di Martin Scorsese, con W. Defoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa 1955) — *Il Vangelo secondo Kazantzakis e Scorsese. Cristo combattuto tra l'essere uomo e l'essere Dio*. Orario: 19; 22.

ITALIA: Big, regia di Penny Marshall, con T. Hanks, E. Perkins (Usa, 1988) — *In seguito a una delusione amorosa un ragazzino esprime il desiderio di diventare grande: il mattino successivo si risveglia straordinariamente cresciu-*

... 16; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato ... 16; 20; 22.

SHEU

DES GUIDES: Phantasm II, regia di Don Coscarelli, con J. Le Gros, R. Bannister (Usa, 1988)

del Inselpore, regia di Olmi, con R. Hauer (Italia 1988)

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,30 Tg della Valle d'Aosta

RAINOUNO

7,20 La Vota de la Valdôte

13,10 La Vota de la Valdôte
14,15 Sabadì sfolc. Festigiornale di Katy Pallot
17 — La Vota da la Vallée, flash

TV SUISSE ROMANDE

16,10 Dakiari
17,00 Jake bon barotin
18,50 6 de dar
19,30 Tj-soir
20,05 Voisins voisi
21,25 Poivre et sel
21,55 Voisins voisi
22,25 Tj-nuit
23,35 Sport
24 — L'homme des hautes plaines

ANTENNE 2

17,15 Grottits
18 — Mc Gyver
18,45 Des chiffres e des lettres
19,10 Campagne électorale
19,25 Tel père, tel fils
20 — Edition de 20 h
20,35 La belle anglaise
21,35 Apostrophes
22,55 Dernière edition
23,10 Ciné club: La beauté du diable

TVA

7 — Cartoni animati
14 — Pomeriggio junior
18 — Attualità cinema
18,10 Tva magazine
19,40 Gli sbirri
20,20 Film
23 — Film notte
24 — Film

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
— Film
20,30

TIVUITALIA

18,45 Alpi flash
19,15 Ridere per vivere meglio
19,40 Rivale in pista
20,30 Parla e Marrakech, film

Mostre

AOSTA

CENTRE Mostre nuova ... di Verrayes ad Aosta. Fino al 13 Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

FROMAGE: «Città ... Emilio ... Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TORRE LEBBROSO: «Oltre il silenzio», dipinti di Gianni Del ... 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Petrigliache, in piazza Chanoux. (a porte aperte dalle 13,30 alle 16 e dalle 19,30 alle 22; a porte ... 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

... fino 13 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 5; ore 12: + 5. Umidità: 90% Venti: moderato da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43.645.

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel (0165) 765.809, 765.019

ANNIVERSARI

1988 5 novembre 1988

Nel secondo mese anniversario della scomparsa ricordando con le sue preghiere

Sagliaschi

Santa Messa ore 8 nella cattedrale di Aosta

MESE DI OTTOBRE
Gran Concorso Gros Cidac
1° Premio Fire P-08817 Ris. G-21832
2° Premio T.V. color Philips E-05598 Ris. P-15572

Melting Club
Questa danzante con i SUPREMI
Domani pomeriggio e balla con l'orchestra RUGGENTI
Via Chambéry 88 - 11100 AOSTA - Tel. 01

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 93 - Tel. 43239

Aosta Affari
ACQUISTA per proprio clientela
ALBERGHI MEUBLE BAR, ABBIGLIAMENTO PROFUMERIE PELLETTERIE E COMMERCI in genere
VENDE in Verrayes
azienda o dintorni LOTTI DI TERRENO mq 2500 con vasca «E» BOSCO mq 60 000 SEMINATIVO 12 000 mq a varie porzioni di vasca
Tel. 34.753

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida precisa, l'usato garantito sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria FIAT
V.le Mazzini, 18 - Aosta - Tel. 0165/362366 - 40983

duriavit
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
IVREA N. 14 - 11100 AOSTA

PRIMA CATEGORIA - La capolista gioca in [illegible] del Saint-Christophe

Châtillon, derby già decisivo

Sfida tra le due squadre che promettono un bel gioco - Il Fénisnus attende al varco: riceve sul suo campo il Varisella - [illegible] trasferta per l'Olimpia Siauto, [illegible] il Sarre Simea [illegible] il riscatto [illegible] il Vallorco

AOSTA — Ottava giornata del campionato di calcio di Prima Categoria domani con lo Châtillon al comando della classifica con [illegible] punto di vantaggio [illegible] Fénisnus.

I castiglionesi saranno [illegible] scena a Saint-Christophe in [illegible] derby molto atteso, mentre i castellani riceveranno [illegible] visita del Varisella.

Impegno interno anche per il Sarre Simea contro il Valtorco; l'Olimpia Siauto sarà invece impegnata a [illegible] rigno Canavese.

Saint-Christophe-Châtillon. Le formazioni di Mirko Feder e di Piero Ciri arrivano alla stracittadina carichate dagli ultimi positivi risultati e promettono spettacolo.

Dice l'allenatore [illegible] Saint-Christophe, Mirko Feder: *«Ci aspetta un compito molto [illegible]. Lo Châtillon merita [illegible] leadership del girone e ha tutte le carte in regola per puntare alla vittoria finale. I risultati testimoniano la [illegible] lidità della squadra di Ciri, affrontare la capolista da sempre stimoli particolari pertanto sono fiducioso [illegible] che perché siamo in progresso».*

Prosegue Feder. *«I castiglionesi possono contare [illegible] un centrocampo fortissimo con Anile e Pinel in grado di fare la differenza. Anche in attacco i biancoazzurri sono particolarmente temibili [illegible] Crépaldi e Perrin. L'eclettici[illegible] giocatori consente poi ai nostri avversari di poter variare [illegible] piacimento i [illegible] tattici».*

«Noi puntiamo alla giornata [illegible] un pareggio sarebbe ben accetto — conclude Feder — ma non rinunceremo a frenare la capolista».

I castiglionesi sono [illegible] a continuare la serie positiva [illegible] sottolinea [illegible] «mister» Piero Ciri: *«Abbiamo trovato intesa e ritmo di gioco e possiamo proseguire [illegible] [illegible] in vetta alla classifica anche se il derby nasconde sempre insidie».*

Ciri aggiunge: *«Il Saint-Christophe è [illegible] ripresa e [illegible] carnato dal successo sull'Olimpia. Rientrerà Vaccaro, mentre è in forse la presenza di Bonja».*

Fénisnus-Varisella. In serie positiva da sei turni i castellani hanno l'opportunità di proseguire il loro «momento magico» contro il Varisella. Il pronostico è in favore di Perrinquet e compagni. [illegible] non dovranno sottovalutare i piemontesi [illegible] incappare in spiacevoli sorprese.

Piero Ciri

Dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: *«Abbiamo superato con sufficiente autorità le difficoltà propostoci dal calendario e vediamo adesso di sfruttare il fattore campo. [illegible] prime sei giornate ci sono infatti toccate quattro trasferte».*

[illegible] Benigno-Olimpia Siauto. Trasferta ostica per la squadra [illegible] presidente Cali, che dovrà dimostrare di aver assorbito la prima sconfitta stagionale.

Il campo del San Benigno [illegible] uno [illegible] più [illegible] del girone e non [illegible] agevole per Orsi e compagni rientrare in [illegible] con un risultato utile.

Osserva l'allenatore Sergio [illegible]: *«Mi aspetto una prova d'orgoglio [illegible] squadra che non meritava la sconfitta nel derby con il Saint-Christophe. Purtroppo dovrò rinunciare a Benetti (squalificato) e Montelenne (infortunato) mentre soltanto all'ultimo momento saprò se poter disporre di Avati che non è al meglio della condizione fisica».*

[illegible] Simea-Valtorco. Entrambe sconfitte nell'ultimo turno le due compagini cercheranno [illegible] riscatto [illegible] risalire posizioni preziose in classifica.

Serravalle e compagni cercheranno di sfruttare il fattore campo, però [illegible] ospiti [illegible] avversari assai temibili.

Sigfrido Beneyton

Quart rischia [illegible] il St-Pierre

AOSTA — Riuscirà il Quart a conservare il comando della [illegible] E' l'interrogativo più interessante dell'ottavo turno del campionato di calcio di Seconda Categoria [illegible] calendario domani [illegible] 14,30. [illegible] presidente Bergamasco riceveranno la visita del Saint-Pierre e cercheranno di sfruttare il fattore campo mentre Pont Donnaz, Bollengo e Borgofranco (a un punto dalla vetta) sperano in un passo falso.

«Non ci aspetta un compito agevole — osserva l'allenatore del Quart, Paolo Santoro — però faremo di tutto per proseguire la marcia in vetta alla graduatoria. Sinora i ragazzi hanno dimostrato di avere le carte in regola per [illegible] nelle posizioni di vertice».

Aggiunge San[illegible] *«Il Saint-Pierre vorrà riscattare la sconfitta interna subita a opera del Bollengo, quindi dovremo far attenzione al desiderio di rivalsa della formazione di Sodo. Noi stiamo [illegible] un buon periodo, [illegible] il morale alle stelle per l'ultima partenza. Purtroppo pesano le assenze di Passino (squalificato), Camparo (infortu[illegible] e Morabito (militare)».* Queste le altre partite.

Arnad-Tavagnasco. La squadra della Bassa [illegible] non può permettersi [illegible] passi falsi: ultima [illegible] classifica deve conquistare i due punti per guardare al futuro [illegible] maggior [illegible]. [illegible] ospiti sono però avversari di [illegible] rispetto.

Balsano Verrès-Aymaville[illegible] favorevole [illegible] rossoneri [illegible] Edio Rossa. La formazione [illegible] Evaspaziano [illegible] però in ripresa e potrebbe creare più d'[illegible] problema ai padroni [illegible] [illegible]. L'incontro si preannuncia quindi assai interessante.

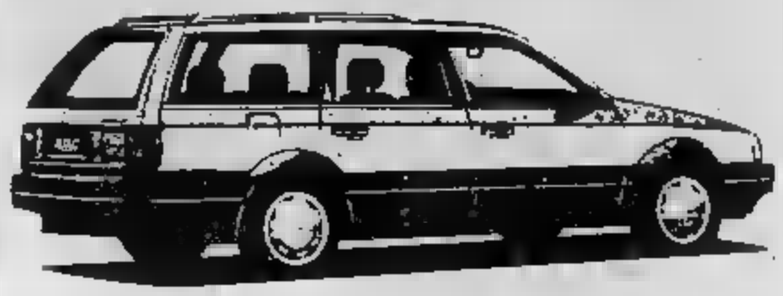
Borgofranco-Sarre. I canavesani inseguono la capolista a [illegible] punto [illegible] [illegible] stanno trovano alle spalle dei padroni [illegible] [illegible] e cercheranno la vittoria per effettuare il sorpasso. L'undici di Walter Carlotto [illegible] punte [illegible] [illegible] controplede quindi giocando [illegible] potrebbe fare il colpaccio.

Pont Donnaz-Charvensod. Non dovrebbero [illegible] problemi [illegible] [illegible] della [illegible] Valle per aggiudicarsi i due punti, tuttavia [illegible] squadra [illegible] Roberto [illegible] aver trovato equilibrio tra i reparti e cercherà di confermare i passi avanti [illegible] ultime due partite.

Sangiorgese-Issogne. Alti e bassi hanno sinora caratterizzato [illegible] prestazioni [illegible] compagini [illegible] Vecchioli e [illegible] Peracca. Difficile quindi pronosticare l'andamento dell'incontro. Il turno casalingo dovrebbe stimolare la Sangiorgese alla ricerca della vittoria dopo due sconfitte consecutive.

s. b.

Passat Variant.
Averla o invidiarla?



CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
[illegible] (AO)
VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

TROFEO DEL [illegible] - Questa sera le tredici società eleggono i nuovi dirigenti

Lotta per il vertice del Comitato

AOSTA — Questa [illegible] alle 20,30 al Palaghiaccio [illegible] [illegible] si disputerà il solito match di hockey, ma (in [illegible] clima piuttosto teso) tutte le società de[illegible] sport del ghiaccio valdostano si riuniscono in assemblea per eleggere (un voto per società, senza differenze di valori e [illegible] tesserati) il nuovo vertice del Comitato regionale.

La vigilia di [illegible] appuntamento è stata costellata [illegible] polemiche dopo che si sono inaspriti i rapporti [illegible] collaborazione tra Franco Cintori e [illegible] Raviola, [illegible] «tandem» [illegible] [illegible] saputo «fare grande» l'attività [illegible] hockey e pattinaggio in tutta la [illegible] d'Aosta.

Cintori è il presidente uscente a gestisce l'attività del Palaghiaccio, Raviola [illegible] un apprezzato consigliere federale che nell'ultima assemblea è uscito di [illegible] a sorpresa. Non sono mancate si[illegible] [illegible] attrito: l'Hockey Club Aosta, ad esempio, [illegible] allestire la sua sede [illegible] un'auto e [illegible] più [illegible] locali del Palaghiaccio, dove lo spazio [illegible] [illegible] [illegible].

Vi [illegible] poi [illegible] i contrasti a colpi di telex tra l'Hockey Aosta e la società «Leoni» per accappa[illegible] il [illegible] Vladimir Nardchal, finito poi [illegible] file del sodalizio [illegible] Giuseppe Marconi, [illegible] cessione al Como Promolinea (B1) [illegible] giocatore Alessandro Cintori (non ancora perfezionata secondo i genitori, in via di definizione secondo la dirigenza dell'Hockey [illegible] e infine la conferma [illegible] parte [illegible] Consiglio federale della ineleggibilità [illegible] [illegible] Cintori perché già responsabile della gestione della struttura aostana con regolare vincita di appello. Tutti questi aspetti hanno «avvelenato» i rapporti tra i vari dirigenti alla vigilia [illegible] elezioni. I [illegible] per la presidenza sono da una parte Bruno Raviola, sostenuto dall'Hockey Aosta, e dall'altra non più Franco Cintori, ma la moglie Franca Cintori-Rossin, già dirigente nel Comitato. I lavori del pronostico sembrano pendere per lo [illegible] anche perché [illegible] società non intenderebbero mettersi contro l'attuale gestione [illegible] Palaghiaccio temendo di trovare poi eventuali ostacoli nello svolgere la [illegible] attività.

A [illegible] Raviola va comunque riconosciuta capacità manageriale e fiuto in questo campo, qualità in grado di garantirgli non poche chances.

[illegible] [illegible] discussione sul [illegible] [illegible] società aventi diritto al voto; la Rossin sostiene ciò compete a [illegible] e tredici (Aosta, Leoni, Frecce rossonere, Curling, Ice Club e Sporting [illegible] città; Artistic Club, Hockey e Skating a Courmayeur; Hockey Sant'Orso e Jet Club a Cogne; Pollsportiva Cervino e Ice Club a Cervinia). La controparte invece ritiene che possano [illegible] soltanto le società che hanno svolto [illegible] negli ultimi due anni.

A risolvere il problema saranno i vertici della Federghiaccio, rappresentata questa sera ad Aosta a livello ufficiale dal consigliere federale Marco [illegible] si, dal revisore dei conti Vincenzo Forti e a livello non ufficiale dal vicepresidente del settore velocità Luciano Tuva.

Bruno Raviola si dice sicuro di farcela: *«Sono tranquillo perché ho portato avanti il [illegible] programma, dobbiamo riportare in Valle le grandi manifestazioni a [illegible] all'attività dei ragazzi, che non deve [illegible] nulla [illegible] che fare [illegible] i nostri contrasti. Non [illegible] mai trovato, [illegible] tanti anni [illegible] sport, un ambiente così in crisi come [illegible] questa Federazione in questo momento».* In merito [illegible] rapporti con la famiglia Cintori aggiunge ancora Raviola: *«Non [illegible] stato niente tra me e Franco, siamo stati chiari: a lui [illegible] gestione, a me lo sport, aurei piacere [illegible] sarà stato di avere Franca Cintori [illegible] me collaboratrice. [illegible] auguro che il voto non [illegible] essere travagliato e possa mettere in difficoltà l'attività al Palaghiaccio».*

Franca Rossin Cintori è avvilita dalle polemiche di questo ultimo mese e ha poca voglia di parlare: *«Avrei tanta cose [illegible] dire, ma voglio aspettare domenica prima di fare dichiarazioni e poi [illegible] farò con sincerità e spontaneità».*

[illegible] sue possibilità di successo anche lei non ha dubbi, anzi spera di avere dalla sua almeno dodici su tredici società; tuttavia sembra vi siano [illegible] società che hanno [illegible] scelto [illegible] fronte a questo dualismo la strada dell'astensione.

Per quanto riguarda il [illegible] del Comitato [illegible] [illegible] alla vicepresidenza [illegible] Berard e [illegible] [illegible] Mancuso [illegible] gli mancano riconosciuti due anni di affiliazione) mentre non vi dovrebbero essere problemi per Bruno [illegible] per l'hockey, [illegible] Giobbo per il pattinaggio artistico, Luciano [illegible] Taddei per le velocità a Alberto [illegible] per il curling. I nuovi eletti dovranno [illegible] guardare al fu[illegible] anche perché la stagione è ormai alle porte.

Cesarino Cerise

[illegible] - Questa sera alla Binel

E per il Valfin arriva l'Ivrea

Doppio impegno per la Gagliardi in Coppa

AOSTA — [illegible] vittoria ottenuta a Genova sul Sampierdarena (3-0) il Valfin Crpl Cogne ospita questa sera l'Ivrea alla palestra di via Binel (inizio alle 21) nella [illegible] giornata di C1 di pallavolo femminile. Le eporediesi sono state sconfitte all'esordio [illegible] Fortitudo Chivasso.

Dice l'allenatore delle aziendali Giorgio Moro: *«L'Ivrea è compagine quadrata ed esperta. Da molti anni milita in serie C1. Non mancano quindi i motivi di preoccupazione anche se abbiamo dimostrato a Genova [illegible] aver raggiunto un buon [illegible] di forma. Giocando come [illegible] abbiamo fatto contro il Sampierdarena portiamo [illegible] munque allungare [illegible] serie positiva. Non dobbiamo tuttavia sottovalutare le orpiti per non incappare [illegible] una spiacevole sorpresa».*

Aggiunge Moro: *«All'esordio [illegible] ragazze hanno disputato una partita eccellente soprattutto in ricezione che ci aveva creato parecchi problemi nella fase pre [illegible]pionato. L'aver trovato la formula migliore di gioco ci ha [illegible] di esprimerci [illegible] meglio. Soltanto ripetendoci sugli stessi livelli potremo bissare il [illegible] iniziale».*

Il Valfin Crpl Cogne ha [illegible] mostrato di avere le carte in regola per disputare un campionato [illegible] tutto rispetto. L'obiettivo primario della Borlo e compagne è di raggiungere, al più presto, la salvezza. Il traguardo della permanenza in serie [illegible] è alla portata delle aziendali che possono anche ambire a posizioni di centro classifica.

In campo maschile la Gagliardi affronterà [illegible] un doppio impegno in Coppa Piemonte affrontando il Valsusa e l'Occhieppese. I gialloneri non dovrebbero [illegible] eccessive [illegible] [illegible] superare le due [illegible] piemontesi. Bertoni e compagni rifiniranno [illegible] preparazione in vista dell'inizio del campionato di serie C2 previsto per sabato prossimo.

La squadra di Tremey punta al secondo salto di categoria consecutivo.

s. b.

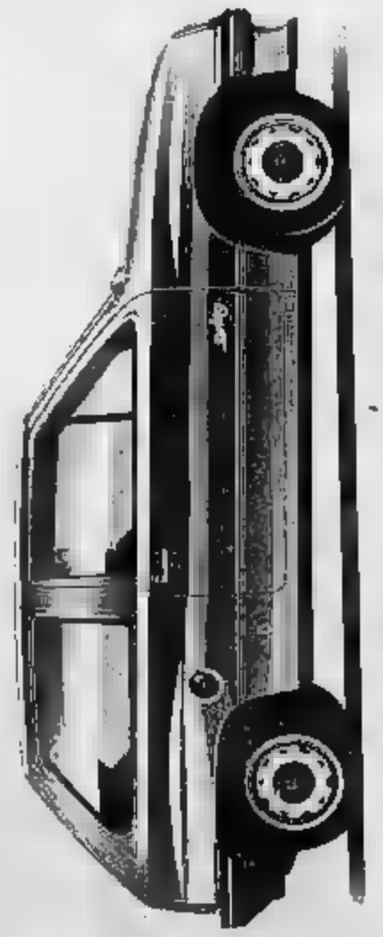
[illegible] Mike Tyson non verrà [illegible] Valle

SAINT-VINCENT — L'affermazione di Francesco Damiani sull'americano Tyrrel Biggs ha aperto le porte al campione d'Europa (titolo conquistato ad Aosta [illegible] scorso anno contro il da[illegible] Eklund) al titolo mondiale contro il grande Mike Tyson.

Gli sportivi valdostani della «nobile arte» sperano in un match tra Damiani e Tyson nel capoluogo regionale o [illegible] munque in Valle. Pare invece che l'incontro si disputerà a giugno a San Siro dopo che il pugile americano si sarà liberato del britannico Frank Bruno.

Quali [illegible] ragioni? Alla Sport Promotion, società che propose inizialmente a Bronchini il match [illegible] stano di Damiani, fanno capire che alla Regione non interessa più la grande boxe».

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, [illegible] e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento [illegible] interessi
di L. 6.000.000 [illegible] rate
da [illegible] al [illegible]
[illegible]
ADESSO! DA
SAVOIE [illegible]
Frazz. Polmaod
11010 SARRE [illegible]
VI-AUTO s.r.l.
S.S. 228 Km 4,100
10010 BUROLO (TO)
[illegible] Cattaneo
10093 [illegible]
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Bli Blò anche a Milano!

Servizio FOTO STUDIO - MILANO

*In [illegible] riuscitissima serata presso un noto locale di Milano Giuly Grava ha presentato per **BLI BLO'** [illegible] splendida passerella dei suoi capi conquistando anche i cuori delle ragazze e delle signore milanesi.*

Bli Blò La nota boutique di Biella, piazza Vittorio Veneto 16, si conferma come il giusto punto d'incontro per la donna che vuole vestire giovane con classe e raffinatezza.

BLI BLO' è aperta anche [illegible] lunedì pomeriggio

Presentati ieri [illegible] Grinzane i risultati della vendemmia piemontese

Il parlamento del vino approva l'annata 1988

Grande qualità [illegible] tutte le uve ed in particolare della barbera - [illegible] conclude l'iter per la doc regionale

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE [illegible] — «Per il quarto anno consecutivo la natura e il lavoro degli uomini ci hanno dato una vendemmia splendida. E' un record che pochi altri regioni al mondo possono vantare. Dobbiamo saper valorizzare di più e meglio questo patrimonio e far [illegible] consumatori che il vino made in Piemonte del 1988 sarà un grande vino». L'assessore regionale all'agricoltura Emi[illegible] Lombardi non è facile agli entusiasmi, ma ieri mattina nel salone d'onore del castello di Grinzane, che ospita una [illegible] più attive enoteche del Piemonte, era evidente la sua [illegible] e quella dei produttori [illegible]mati a raccolta per illustrare e commentare i risultati dell'ultima vendemmia.

L'appuntamento si è trasformato in una sorta [illegible] «parlamentino del vino» [illegible] interventi dei presidenti delle Camere di commercio [illegible] Asti Vittorio Vallarino Gancia e Cuneo Giacomo Oddero, [illegible] assessori provinciali all'agricoltura [illegible] Torino Bo[illegible] e [illegible] Fassino, [illegible] presidenti [illegible] consorzi e [illegible] cizioni dei produttori.

La discussione si è sviluppata attorno alle cifre fornite [illegible] servizio statistico della Regione. L'enotecnico Pelissetti [illegible] annunciato che [illegible] produzione di vino piemon[illegible] nell'88 si attesterà attorno [illegible] 3,8 milioni di ettolitri, frutto della trasformazione dei 6,8 milioni di quintali di uva. «E' una produzione inferiore di oltre 800 mila quintali rispetto all'87. La diminuzione tocca di più i vitigni di [illegible] [illegible] alle bianche, ma [illegible] entrambi i settori la minor resa è ampiamente compensata dall'elevata qualità del prodotto».

Due anni [illegible]

Provincia	Superficie - Ha		Produzione quintali Uva	
	1988	var. su '87	1988	[illegible] '87
Alessandria	[illegible]	— 400	[illegible].816.630	— 175.875
[illegible]	22.099	— 196	1.757.430	— 337.975
[illegible]co	17.650	— 178	[illegible]	— 208.500
[illegible]	1.391	+ 7	97.279	+ 804
Torino	[illegible]	— 80	372.428	— 14.187
Vercelli	[illegible]	— 11	53.260	— 29.900
PIEMONTE	[illegible]	— 780	[illegible]	— 844.534

Produz. regionale per zona [illegible]

	Ha	%	Quintali	%
Montagna	1.201	1,7	83.046	1,2
Collina	62.500	[illegible]	[illegible]	93,8
Pianura	[illegible]	8,4	215.647	[illegible]

Anche tutte le province arrivano notizie positive anche rispetto ai prezzi [illegible] uve tradizionalmente più alti del 30 per cento. Il [illegible] produttivo (vedi tabella) è stato più sensibile nell'Astigiano e nel Cuneese, [illegible] l'Alessandrino e il [illegible] hanno avuto [illegible] produzione. La sola provincia di Novara denuncia praticamente la stessa produzione dell'[illegible] (circa centomila ettolitri).

La resa per [illegible] (parametro sempre più importante per valutare la qualità [illegible] le uve) è [illegible] in tutta la regione dagli 84 ai 72 quintali, così [illegible] e diminuita l'estensione dei vigneti (760 ettari in meno).

Dunque il Piemonte si presenta ai consumatori con [illegible] carte enologiche in regola per mantenere alta l'immagi[illegible] del suo vino. Pelissetti, pur sottolineando l'ottima qualità [illegible] moscato, dei dolcetti, dei nebbioli e in generale di tutte le altre uve, ha voluto porre l'accento [illegible] barbera, il più popolare e purtroppo bistrattato vino piemontese. «E' l'occasione giusta per ridare orgoglio e prestigio a questo vino».

Dunque tutto [illegible] per la vitivinicoltura piemontese? Il quadro generale è certamente positivo, ma sarebbe [illegible] [illegible] poco meno di due [illegible] dal dramma del metanolo tutto [illegible] sia risolto [illegible] d'incanto. Il consumatore ha ancora bisogno di [illegible] e soprattutto informato. «Abbiamo aumentato [illegible] vigilanza e lo testimoniano gli oltre [illegible] controlli svolti dai servizi provinciali, le multe e sequestri compiuti ancora in questi [illegible]», ha ricordato Lombardi. E [illegible] sta [illegible] naimente maturando la doc Piemonte. Il riconoscimento che «coprirà» tutta [illegible] produzione regionale. Le consultazioni con le categorie sono fissate per il 14 novembre alla Camera di commercio di Alessandria, il 25 ad Asti e il 2 dicembre [illegible]. [illegible] [illegible] sentiranno anche i produttori del Nord Piemonte.

Sergio Miravalle

Appuntamenti del 4 Novembre

Sono in festa 29 Cavalieri

I reduci della Grande Guerra

ASTI — Si chiama Domenico Conti ed ha compiuto 90 anni il 3 agosto scorso; abita a Viale in cascina San Rocco ed è il più vecchio Cavaliere di Vittorio Veneto dell'Astigiano. Lo superava di un anno Giovanni Musso, l'alpino centenario di Villa San Secondo, morto nell'agosto [illegible] quest'anno.

[illegible] Asti e provincia sono [illegible] Cavalieri della Vittoria ancora viventi (una ventina circa ex alpini). Rappresentano la testimonianza più [illegible] della [illegible]nde Guerra di cui si celebra, in questi giorni, il settantesimo anniversario della fine. Tra i superstiti che combatterono [illegible] quegli anni, ai [illegible] anche numerosi ragazzi [illegible] '99 chiamati in trincea a 18 anni per tenere le posizioni lungo il Piave. I giorni della Vittoria e i combattenti di tutte le guerre verranno ricordati ad Asti e [illegible] paesi domani in occasione della festa delle forze armate.

In città la giornata toccherà [illegible] culminante [illegible] piazza Alfieri a partire dalle 10,30, con la rassegna dei reparti del 4° battaglione di fanteria «Guastalla», la preghiera per la Patria e la deposizione di [illegible] [illegible] monumento ai caduti di piazza [illegible] Maggio. [illegible] anche consegnata una medaglia d'argento al valor [illegible]e ad un ex[illegible] e partigiano moncalvese, Carlo Fresia, che il 28 marzo del 1945, a soli 24 anni, si era distinto per il suo eroismo durante un combattimento con i nazifascisti nelle campagne di Moncalvo.

Un secondo riconoscimento sarà consegnato, sempre domani in piazza Alfieri, ad un militare di leva bresciano, Federi[illegible] Ravelli, [illegible] sta svolgendo il servizio militare [illegible] Asti: il giovane si [illegible] classificato secondo in un concorso nazionale, sul quarantennale della Costituzione, riservato ai giovani di [illegible] Infine ad [illegible] comandante che verrà presceito [illegible] comando del «Guastalla», l'Associazione [illegible] Fante [illegible] Asti consegnerà [illegible] «bavero», tradizionale simbolo dell'associazione. Manifestazioni anche a Nizza, Canelli e in decine di paesi. A Vinchio, domani, alle 11, l'onorevole Pier Luigi Romita [illegible] [illegible] dei caduti.

[illegible] Piovà Massaia [illegible] è possibile visitare, in via Roma 1, il [illegible] [illegible] combattente, sorto nel [illegible] su iniziativa di due piovatesi, Marisa Novelli e Carlin Riscaldina. In esso sono raccolti cimeli, lettere dal fronte, fotografie, documenti, armi, semplici oggetti che «raccontano» la terribile odissea [illegible] decine [illegible] combattenti astigiani: un portafoglio con l'immagine di Santa Rita, [illegible] tricolore ra[illegible] in [illegible] trincea da [illegible] alpino, un fazzoletto macchiato di sangue.

f. c.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Calma, arriviamo

Asti non ha ancora preso iniziative turistiche per i [illegible] [illegible] calcio

Qualche giorno fa ho pas[illegible] [illegible] palo d'oro con due [illegible] provinciali: Pier Lauro [illegible] (finanze) e [illegible] Rebaudengo (cultura).

All'ordine del giorno, oltre [illegible] [illegible] anzi due, bottiglie di ottimo barbera, una [illegible] quantità di argomenti. Il solo problema che non mi aspettavo di trattare sarà l'oggetto di questo articolo.

Lo ha tirato fuori Cha, sollecitato [illegible] [illegible] sentenza lapidaria: «Noi [illegible] [illegible] bugianen, arriviamo sempre in ritardo. Quando arriviamo». Deve averlo detto proprio Cha, come premessa all'argomento: mondiali di calcio 1990. L'assessore era stato colpito da una no[illegible] [illegible] su «Tuttosport» di metà ottobre. Più ancora che colpito direi umiliato. La notizia, infatti, riguardava i mondiali di calcio e annunciava iniziative prese dalla «Provincia Granda» per ospitare atleti e tifosi. Insomma, ancora una volta i nostri diretti concorrenti (chissà perché noi li consideriamo [illegible] renti) erano arrivati [illegible] di noi. E' fatto, bisogna pur prenderne atto, in materia di vino e di tartufi i cuneesi ci fregano sempre sul tempo. Chissà che [illegible] ci abbiano preceduti anche [illegible] i «cuneesi [illegible] [illegible]: qualcuno deve indagare nella storia degli «astigiani al r[illegible]» e, già che c'è, mettere subito le carte [illegible] tavola riguardo a V[illegible] Alfieri. Quella roba è nostra.

Comunque l'assessore, giustamente, si è chiesto se è preferibile arrivare dopo i cuneesi o non arrivare affatto. La scelta, condivisa da me e da Rebaudengo, è andare all'arrivare dopo. E, possibilmente, [illegible] bene.

Si tratta allora di stabilire che cosa [illegible] noi da offrire agli ospiti e come farglielo sapere. Non disponiamo di una grande ricettività alberghiera, né [illegible] [illegible] inevati [illegible] di stazioni climatiche famose. Nel nostro piccolo abbiamo tradizioni culturali niente male che potremmo nell'occasione approfondire, abbiamo monumenti [illegible] architettonici che vanno dalla Cattedrale [illegible] Battistero all'Abbazia di Vezzolano alle chiese gotiche e romaniche [illegible] disseminate un po' tutto, abbiamo fervore teatrale (nonostante tutto), [illegible] grandi vini e [illegible] cucina invidiabile, abbiamo uno dei [illegible] bei [illegible] [illegible] mondo (bastera accidere nottetempo tutti coloro che avranno il coraggio [illegible] negarlo). Insomma, di [illegible] da esibire ne abbiamo [illegible] di quanta noi [illegible] stentiamo a riconoscere.

Si tratta di [illegible] tutta questa roba in una monografia e in [illegible] videocassette [illegible] e quindi, come suoi [illegible] buttarli sul mercato (non sottostante).

[illegible] tratta di far circolare il più presto possibile tutte le informazioni accattivanti sul nostro conto nelle agenzie turistiche, nelle redazioni dei giornali in Italia e nei Paesi che si presume essere più interessati agli incontri che avranno luogo a Torino. L'assessore [illegible] pensa che potrebbero [illegible] [illegible] sei [illegible] con tutto il seguito di tifoseria.

Un tempo questa [illegible] città era luogo di passaggio e metà di mercanti che venivano dal Nord. Almeno per un'occasione potremmo ridiventare meta di gente che viene d'oltralpe, seppure non saranno mercanti. Tanto più che Asti, in [illegible] do, è sempre nello [illegible] posto. Un posto che ha i suoi vantaggi anche geografici.

I mondiali [illegible] calcio verranno a coincidere [illegible] le [illegible] amministrative e si sa [illegible] [illegible] sanili circostanze l'asfalto delle strade viene [illegible]. [illegible] cose che [illegible] prima erano ritenute urgentissime vengono fatte, il [illegible] cittadino viene opportunamente riveduto. Quale occasione per fare tutto questo con un alibi insospettabile: e per gli ospiti stranieri!

Appuntamento domattina nel centro di Dusino

Una marcia ecologica contro le discariche

La Regione [illegible] incluso il Villanovese tra le [illegible] interessate

DUSINO — Marcia ecologica, [illegible] per la [illegible] dell'ambiente. [illegible] questa la prima delle quattro manifestazioni, annunciate nei giorni scorsi, dai vari comitati spontanei per la difesa dei territori del Villanovese e Torinese, in seguito all'annun[illegible] che [illegible] Regione ha [illegible] gli stessi territori nel «Piano dei servizi di smaltimento dei rifiuti». Per [illegible] abitanti di Villanova, ambientalisti [illegible] agricoltori, l'appuntamento è per [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] piazza del Municipio [illegible] [illegible] di Dusino. I manifestanti percorreranno parte delle strade del paese [illegible] [illegible] tratto [illegible] statale Asti-Torino per poi raggiungere alcune zone [illegible] [illegible] dei dintorni. La seconda iniziativa si terrà a Valfenera, venerdì 11 novembre, dove è previsto un incontro [illegible] [illegible] sindaci [illegible] [illegible] domenica 13, nella vicina [illegible] (Tori[illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] trattori. Identica manifestazione nel capoluogo regionale in piazza Castello a fine mese.

[illegible] giorni scorsi [illegible] presidente [illegible] giunta regionale, Beltrame, sono state [illegible] [illegible] le petizioni, firmate [illegible] [illegible] abitanti [illegible] Poirino, Villanova, Valfenera e di altre località. Nelle petizioni si chiede che la giunta regiona[illegible] riveda [illegible] delibera riguardante il [illegible] [illegible] [illegible] menti allo scopo [illegible] ridurre i rischi per le popolazioni locali ed i danni all'ambiente [illegible] [illegible] territorio che inevitabilmente [illegible] possono derivare con la realizzazione di grandi impianti da adibire a discariche di rifiu[illegible] solidi urbani e industriali».

Identica presa di posizione è avvenuta mercoledì sera, a Villanova, dove [illegible] è svolta un'altra [illegible] degli abi[illegible] alla presenza [illegible] [illegible] gli consiglieri regionali democristiani Ottaviano e Picco. Durante i lavori, [illegible] [illegible] [illegible] Villanova ha spiegato le ragioni della protesta degli abitanti del paese sostenendo che l'indagine della Regione, [illegible] la realizzazione dei grandi impianti, non ha tenuto [illegible] [illegible] situazione idrogeologica [illegible] zona interessata. Inoltre la consultazione degli [illegible] locali è risultata carente per la mancata diffusione di una sufficiente informazione nei confronti delle amministrazioni [illegible].

I due consiglieri regionali presenteranno una mozione in Consiglio [illegible] in delibera [illegible] giunta [illegible] rivista «alla luce [illegible] [illegible] richieste degli abitanti [illegible] [illegible] interessati».

[illegible] altri due Comuni [illegible] [illegible] Piano regionale, [illegible] Cerro Tanaro e Castello d'Annone. La Regione ha individuato come «potenzi[illegible] aree» la fascia territoria[illegible] [illegible] [illegible] estende da Castello d'Annone [illegible] [illegible] in provincia di [illegible] I due Comuni astigiani [illegible] dovrebbero [illegible] al Tar.

[illegible]

[illegible] Asta [illegible] strada: un ferito

DUSINO [illegible] MICHELE — Un operaio, Angelo Graci, 25 anni, residente [illegible] Asti, via Pavese 15, è rimasto ferito ieri mattina in [illegible] incidente avvenuto [illegible] statale per Torino. Il giovane viaggiava [illegible] bordo di una Golf GTi, di[illegible] [illegible] Asti, quando per [illegible] imprecisate ha perso il controllo dell'auto che [illegible] sbandato finendo nel fossato che costeggia la strada. [illegible] riportato [illegible] trauma cranico e altre ferite. Sul posto [illegible] intervenuti [illegible] agenti della Polstrada.

(f. b.)

[illegible] Funerali dell'appuntato

NIZZA — Si svolgono stamane, sabato, alle 10, i funerali di Giovanni Dal Brun, 58 anni, appuntato scelto della stazione [illegible] [illegible] di [illegible]. Dal [illegible] è morto [illegible] colegli sera, per un improvviso attacco epatico. Conosciuto e stimato in città, lascia la moglie [illegible] figlia.

[illegible] In due sul Vespino, [illegible] feriti

COSTIGLIOLE — Un ragazzino è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale. Insieme ad un amico, viaggiava su una Vespa 50, entrambi senza casco. E' Mario Cristian Pasture, [illegible] anni, via Nizza che lamenta ferite guaribili in [illegible] settimane. Era sulla Vespa [illegible] Maurizio Bonetto, 17 [illegible].

L'incidente [illegible] [illegible] [illegible] Sant'Anna. La Ve[illegible] in una curva, si è scontrata [illegible] [illegible] furgone guidato da Franco Giacchino, 19 anni, di Mango. La moto è [illegible] sequestrata [illegible] Polstrada di Nizza.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI — Rubano [illegible] maglie stese [illegible] [illegible] un balcone al piano terreno dell'alloggio [illegible] Cono Marmo, 42 anni, abitante in via Petrarca 37, ma [illegible] dopo vengono arrestati [illegible] una volante della polizia.

Protagonisti del furto sono due zingarelli, [illegible]. B. [illegible] 15 anni e P. V. di 14 entrambi [illegible] Asti. L'insolita refurtiva è stata recuperata.

Gli astigiani affrontano al palazzetto il Virgilio [illegible] Mantova

Polenghi, esordio in casa

La squadra [illegible] Swierk cerca oggi i primi [illegible] punti nel campionato di pallavolo di serie A2
In campo Gianni Lanfranco [illegible] [illegible] fuoriclasse brasiliano Rui Campos do Nascimiento

ASTI — Primo incontro casalingo per la Polenghi [illegible] Jurek Swierk che giocherà oggi (sabato), alle 17,30, [illegible] palazz[illegible] [illegible] via Gerbi contro il Virgilio Mantova. Tre stagioni in serie B e la risalita in A2: dopo la «storica» vittoria [illegible] Valeo Mondovì [illegible] scorso [illegible] no, nell'ultima giornata di campionato il pubblico [illegible] giano potrà rivivere i momenti di agonismo della mas[illegible] serie come era successo per la Riccadonna e [illegible] Bistefani.

Nel 1985 la Voluntas era stata eliminata dalla pallavolo di vertice [illegible] la mancanza del Palasport: ora si [illegible] a giocare nell'impianto [illegible] [illegible] Gerbi in attesa che venga risolto il problema per l'appalto del Palasport. Nulla è cambiato a livello dirigenziale: [illegible] Polenghi è ancora [illegible] sponsor ufficiale e Jurek Swierk è [illegible] riconfermato primo [illegible]. [illegible] novità sono l'acquisto di [illegible] Lanfranco, il fuoriclasse della pallavolo italiana e del brasiliano [illegible] Campos do Nascimento. Dopo due anni torna [illegible] [illegible] straniero continuando così la tradizione pallavolistica della squadra che ha sempre potuto contare sul valido apporto di campioni illustri quali Valtchev, Quiroga, Angelov e Blanchard. Il nuovo acquisto della formazione astigiana, Rui Campos, è un ex giocatore della nazionale carioca e nella Polenghi ha il ruolo di ala.

[illegible] stella della squadra, l'uomo che permetterà [illegible] Polenghi di compiere il salto [illegible] qualità, è Gianni Lanfranco, una delle figure più importanti della pallavolo italiana. Torinese [illegible] nascita ma astigiano d'origine (i genitori vivono a Villanova), [illegible] anni, [illegible] commerciale dell'industria casalese Bistefani, ha accettato di giocare ad [illegible].

Lanfranco che ha all'attivo 346 presenze in nazionale, è stato medaglia d'argento ai mondiali di Roma del 1978, medaglia di bronzo con la na[illegible] [illegible] Olimpiadi di Los Angeles, [illegible] volte campione d'Europa e quattro volte campione italiano. Ha militato in serie A per dieci anni a Torino nel Cus, sei nella Santal di Parma e un anno nel Giomo [illegible] Fontanafredda. Il «mito» della pallavolo [illegible] na giocherà [illegible] [illegible] Martino, Puntoni, Ruffinatti, Campos [illegible] con i giovani Arnaud, Squizzato e Borsato.

Nel campionato di A2 la Polenghi [illegible] per la salvezza, misurandosi con formazioni [illegible] tutto rispetto quali quella dell'Alpitour Cuneo, [illegible] Virgilio Mantova e del Transcoop di Reggio Emilia. Dopo la sconfitta per 3-2 subita in trasferta contro l'Ado Udine nella prima giornata [illegible] [illegible] campionato la Polen[illegible] punta oggi ad una rivincita contro il [illegible]: a Lanfranco il compito [illegible] trascinare la squadra.

Daniela Cotto

[illegible] [illegible] squalifica [illegible] [illegible] giornate

ASTI — Per aver pestato un piede [illegible] [illegible] «procurandogli dolore» e averlo spintonato, un giocatore della [illegible] Villafranca, Angelo Cavalon, [illegible] rimediato [illegible] squalifica di sei giornate. Il fatto è [illegible] [illegible] [illegible] termine dell'incontro di Terza categoria Moncalvese-Pro Villafranca, disputatosi domenica [illegible] [illegible] e terminato con il [illegible]to di 2-1 per gli «aleramici». Altri due atleti villafranchesi (Lorenzo Pellegrini, Giovanni Meggiorato e Massimiliano Ceste) hanno rimediato quattro giornate [illegible] squalifica a testa. Il dirigente Marcello Ferrero è stato squalificato fino al 19 dicembre per minacce.

(f. c.)

Trifole per tutti

Nizza e Moncalvo ospitano [illegible] aste organizzate da Camera [illegible] Commercio [illegible] Pro loco

NIZZA — Spettacoli e tartufi sono di scena questa sera a domani a [illegible] e a [illegible] vo.

[illegible] [illegible] [illegible] sono in [illegible] domani le aste organizzate dalla Camera di Commercio e Pro loco.

Una concomitanza che certamente [illegible] con il [illegible] [illegible] riuscita [illegible] tutte [illegible] due le manifestazioni, [illegible] se, come sottolineano [illegible] Camera di Commercio, è [illegible] dimostrazione che l'Astigiano può, [illegible] buon diritto, [illegible] la capitale dei [illegible].

Le [illegible] dopo il buon [illegible] delle manifestazioni di domenica a Canelli e Moncalvo (complessivamente sono stati presentati quasi 60 chili di prodotto), lasciano [illegible] re in una [illegible] positiva.

A [illegible] [illegible] si terrà nei padiglioni della Fiera di [illegible] Carlo, in piazza Garibaldi.

La rassegna commerciale con i [illegible] [illegible] espositori ha avuto sinora un discreto successo. Stasera, sabato, nel padiglione centrale due spettacoli: prima danze e folclore latino-americano con i ballerini della scuola Mady, poi giochi di prestigio e illusionismo con David e Maggie; condurrà la serata Meo Cavaliere.

[illegible] biglietto d'ingresso alla [illegible] (2000 lire) dà diritto anche alla visione degli spettacoli.

Poi [illegible] appuntamento con il tartufo: si inizierà alle 9 mentre per l'occasione sarà allestita una piccola mostra [illegible] [illegible] cardo gobbo, [illegible] [illegible] prodotti tipici [illegible] città.

Sei [illegible] aderiscono all'iniziativa proponendo menù a base di tartufi a prezzi convenzionati (circa 40.000 lire): sono il «Cannon d'oro» (tel. 726.344), [illegible] [illegible] (726.035), «Moderno» (tel. 721.929), «Piola» (721.409), «Savona» (721.573) tutti di Nizza e «Bardon» (831.340) [illegible] San Marzano Oliveto.

Ultima giornata dedicata al «re» tartufo domani a Moncalvo.

[illegible] le ultime due domeni[illegible] riservate alla «fiera», [illegible] i portici [illegible] piazza Carlo Alberto capiteranno l'asta.

Si prevede di iniziare verso le 10; a mezzogiorno premiazione delle migliori partite presentate. [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio concerto [illegible] complesso mandolinistico [illegible] [illegible] e lancio di palloncini colorati.

La parte gastronomica è [illegible] dalla Pro loco che organizza alcuni stands con degustazioni.

Intanto questa sera, [illegible] to, al Teatro Comunale la compagnia de «I Tira Tardi» di Asti presenterà la commedia dialettale: «Che [illegible] l'emuliun!» di Hennequin e Veber. Si inizia alle 21. Il biglietto costa 12.000 lire.

f. la.

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi a prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Colamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.671 - Chiusura: Martedì

[illegible] ricerca fa sperare!
[illegible] è finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione [illegible]
Lotta
Distrofia
[illegible]muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Cassia 70 - 10138 Torino - [illegible]. 447.84.84

Oggi inaugurazione del teatro di Costigliole

Riapre il «gioiellino»

Dopo 20 anni, si riaccendono i riflettori con uno spettacolo della compagnia di danza di Loredana Furno - Nell'edificio anche biblioteca e bottega del vino

COSTIGLIOLE — Dopo quasi vent'anni, i riflettori torneranno ad accendersi e sul palco, accompagnati da musiche di Stravinski, Prokofiev, Grieg e Piazzolla, salteranno i ballerini della Compagnia di Loredana Furno.

Così si inaugurerà, oggi pomeriggio, il Teatro Comunale, un nuovo, piccolo «gioiello» che va ad affiancarsi a quelli di Moncalvo e Nizza, dove si trovano altri due piccoli e graziosi teatri. Il recital di danza si inizierà verso le 16; prima la cerimonia ufficiale, con Giuliano Soria, docente dell'Università di Torino, segretario generale del letterario Premio Ginzsane Cavour, Franco Piccinelli, e la Soprintendente alle Belle Arti, Sara Interra.

«*Siamo fieri di questa opera* — ha commentato il sindaco Riccardo Bell — *la sola era ridotta in uno stato veramente deprecabile. I lavori di restauro, durati quattro anni e costati complessivamente mezzo miliardo di lire, l'hanno restituita all'antico splendore*».

Grazie all'attento lavoro di un pittore canellese, Gildo, è stato possibile recuperare gli affreschi della volta e le immagini di Costigliole che decorano le mura perimetrali; rispetto alla forma originale, il salone è stato allungato di 11 metri, dietro il palco.

Spiega ancora il sindaco: «*Abbiamo pensato alle diverse utilizzazioni della sala, ricavando anche una cabina di proiezione già attrezzata*».

Il teatro fu costruito nel , fu utilizzato solo per feste patronali o di rappresentanza, e solo nel dopoguerra anche come teatro e cinema. Ora dispone di 198 posti, di cui 22 in balconata. Tra l'altro, nei lavori di ristrutturazione del teatro, si è ricavata, in locali seminterrati, la nuova sede della biblioteca. Negli scantinati sorgerà la Bottega del vino.

Ma l'inaugurazione del teatro sarà anche l'occasione per un altra importante «evento» culturale per Costigliole: la presentazione della ristampa del volume «Memorie su Loreto e Costigliole», scritto nel 1898 dallo storico costigliolese Pietro Viarengo, che fu addetto alla segreteria del patrimonio privato di Vittorio Emanuele II.

Fulvio Lavina

Una suggestiva panoramica del teatro di Costigliole appena restaurato (Foto Giulio Morra)

I tre appuntamenti di oggi

I restauri al Duomo

Premio di poesia e un libro su Asti

ASTI — La giornata di oggi è caratterizzata da tre avvenimenti culturali. Presentazione dei restauri del Duomo, un libro sulla storia del popolare borgo di San Rocco: e la consegna dei premi ai vincitori del concorso di poesia dialettale indetto dall'associazione «Amis d'la Pera».

Duomo — Alle 10,30 nella sacrestia della Cattedrale presenti l'ex presidente del Consiglio e ministri, Giovanni Goria, e il sottosegretario ai Beni culturali, Astori, si parlerà dei restauri del Duomo, degli interventi eseguiti e di quelli futuri. Sarà pure presente il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Enrico Filippi, l'istituto che una serie del portico meridionale della Cattedrale particolarmente degradato per quanto attiene sia al paramento murario sculture e agli affreschi e la ristrutturazione del delle lapidi e della cripta dei vescovi.

Poesie — Alle 16 nel salone di palazzo Ottolenghi si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi del concorso di poesia dialettale «Dumini badalin», giunto quest'anno alla quarta edizione. Al concorso hanno partecipato 92 poeti dialettali del Piemonte con 80 opere.

Il primo premio consistente in una targa d'oro e l'emblema «J Amis d'la Pera» assegnato a Luciano Origlia di Agliano per una poesia sull'antico Ciaretti di Asti.

Libro — Alle 18, pure a palazzo Ottolenghi, su iniziativa dell'assessorato per la cultura del di verrà presentato al pubblico il libro dell'astigiano Giovanni Giraudi, ex direttore didattico ed ex deputato al titolo: «Il frate nel letto». La pubblicazione (editore Pubblicenter-Torino, prezzo 25.000) illustra gli aspetti della vita della città con particolare riferimento al borgo San Rocco al periodo 1930-30; personaggi, avvenimenti, episodi dimenticati.

v. ma.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Prima di mezzanotte di M. Brest, con R. De Niro, C. Grodin
POLITEAMA: Il piccolo diavolo di R. Benigni, con R. Benigni (comico).
RITZ: Il principe cerca moglie di J. Landis, con E. Murphy (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Duello con A. Schwarzenegger (avventura).
DON BOSCO: Arrivederci ragazzi di L. Malle con G. Manesse (drammatico). Inizio alle 21. Biglietto unico 3500.

CANELLI

BALBO: Grasso è bello di J. Waters, con Divine, S. Bono (brillante).

NIZZA

AURORA: Nosferatu a Venezia di A. Camerini (horror).
LUX: O.C.A. di R. Mo D. Quaid, C. Rampling (thriller).
moglie il uno stile con M. Boldi (comico)
Big di P. Marshall con T. Hanks, E. Perkins (commedia).

TEATRO COMUNALE: la compagnia de «I Tre Merli» presenta: «Cino l'emozione». Inizio ore 21. Biglietto 12.000

DAMIANO

CRISTALLO: con B. Gazzara.
LUX: Grasso è bello di J. Divine, S. Bono (brillante).
SPLENDOR: Good morning di B. Lewinson, con R. W (commedia).

Il Di

Asti: *San Lazzaro*, Casale ; Moderna, via Cavour 90.
Canelli: *Balbi*, via Venti Settembre.
Moncalvo: *Ariston*, via Venti Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.536; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 698.150; **Calliano** 928.444; **Mollaschi** 899.788; **Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 967.6458; **Villasora** 84.565.

TELEFONI UTILI

Verde Asti 53.345; **Nizza** /26.390; **Castagnole Lanze** 878.346; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (automobilanze): **Asti** 217.663; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 486.503; **Costigliole** 966.779; **Cocconato** 486.503; **Costigliole** 966.779.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

Mostre e artisti

ASTI — vembre, alle 17,30, nello studio di corso Alfieri 263 (primo piano) si inaugura una stra antologica pittore astigiano Sebastiano Borello.

La rassegna è patrocinata dal Comune. Di Borello sono notissime le nature morte, i Francia meridionale (uno dei soggetti preferiti dall'artista), della Spagna, del Monferrato astigiano.

L'antologica, che si apre domenica, raccoglie 39 lavori, in prevalenza scorci delle terre di Francia e di Spagna.

Opere di Borello sono esposte alla galleria Petrucci di Roma, Madrid e gallerie Woodstock di Londra, Hoffmann (Parigi) e International Galery New York.

L'antologica potrà visitare sino al 18 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 19,30.

Continua d'arte del palazzo della Provincia la personale dello scultore Pietro Ferrino, astigiano, saluto per i suoi lavori a sbalzo, i bassorilievi, le sculture e i monumenti (ad Asti ha realizzato quello dedicato al ferroviere che è ospitato in un pinnacolo della stazione davanti ai binari).

Di Ferrino è anche il gallo, simbolo della città, che si trova sulla Collegiata di San Secondo. La mostra sarà aperta 15 (orario dalle 9 alle 12 e

Un altro artista astigiano, Giovanni Buschini, è ospite galleria «Il Platano» sino al 10 n: sono esposti pastelli su carta e cartoncino e pastelli.

I soggetti preferiti sono paesaggi, scorci e «ritrattini» di vita sportiva «raccontati» con tocco personalizzato originale.

Orario: tutti i giorni, lunedì escluso dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30.

Ad una delle figure più prestigiose della pittura italiana, l'alessandrino Pietro Morando, **La Giostra** di via Verdi 34 dedica una personale che si è inaugurata settimane.

Si possono ammirare e di grafica. La galleria è aperta tutti i giorni dalle 16 20. Ultimi di apertura all'Archivolto Venti Settembre, della personale dell'artista veneziano Gianfranco Lamon che presenta sculture in bronzo e terracotta.

C'è invece il pittore astigiano, Francesco Argirò, che si prepara ad «esportare» il proprio lavoro in Svizzera. Il 9 novembre infatti, in occasione della «Quindicina gastronomica astigiana» in programma a Bellinzona, nella sala mostre dell'hotel «Unione», Argirò inaugurerà una personale che resterà aperta sino al 23 novembre.

Argirò è stato sino al 1967 direttore dell'Ept di Asti: si dedicò alla pittura e al dopo dal 1954; noto a tutti no i suoi paesaggi del Monferrato, con le colline e i vigneti «vestiti» di caldi colori. Ha al suo attivo personali ed un centinaio partecipazioni a rassegne d'arte nazionali e internazionali.

Infine oggi (sabato), l'«antinone» di Montemagno una personale pittore Aldo

f. c.

Il gusto fresco di ogni giorno

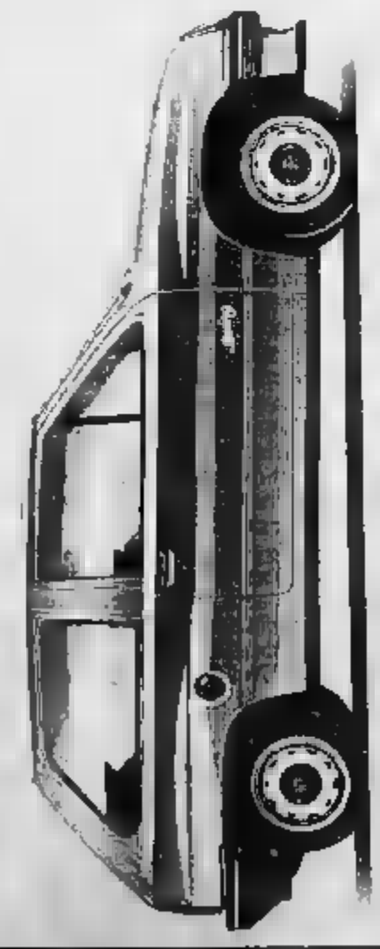
Centrale del Latte Alessandria e Asti

MAESTRI IN 24 Ore
a 50 metri a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. ultima rata a fine finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.276 - 443.069
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Palladium
SABATO 5 NOVEMBRE
THE
CLASSIFICA DEL SABATO
D.J.:
HOUSE MIX
CON IL D.J.
FULVIO DONDERO

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57057

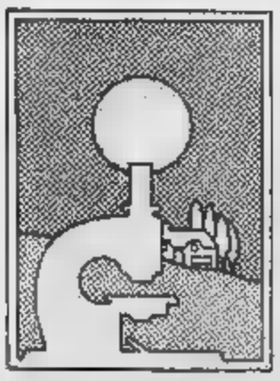
ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
L. 6.000.000 in 24 rate
da L. 250.000 al mese
SENZA INTERESSI
ADESSO! DA
RONFANI — Frazione S. Marzanotto ASTI
SOTTERO — Corso Asti 45/47 ALBA (Vecchieria)
F.lli ASTEGGIANO — S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO — Piazza Romanisio 10 FOSSANO
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GS, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale:
via P. Tommaso, 38
Tel. 659.31.61
dalle 14,30 alle 19
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende delle ricerche.
Dipende da te.



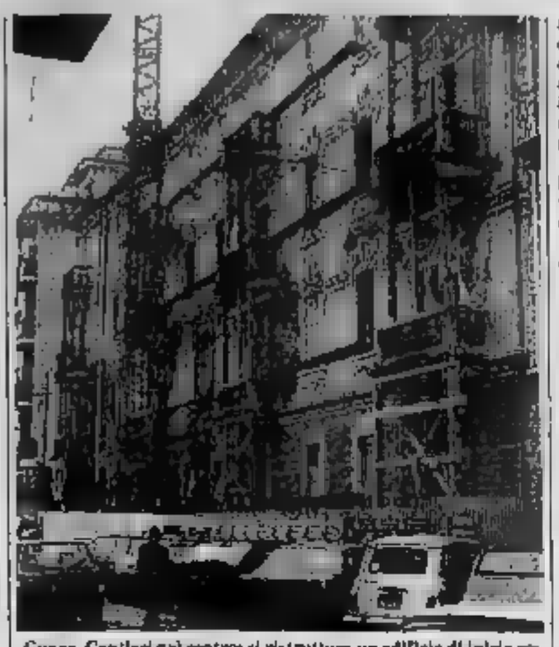
Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 int. 273
conto corrente postale n. 10543151

CompraBene
DISCOUNT ALIMENTARE
DAL 5 AL 19 NOVEMBRE
COMPRA 3 PAGHI 2
LA SICUREZZA DEL RISPARMIO
ASTI - Via Brofferio, 68/70

Nella Cuneo che si rinnova in pericolo gusto e stile

L'architettura «tradita»

Spesso i guasti più gravi avvengono con ristrutturazioni - L'assessore all'urbanistica: «Il nostro controllo si limita alle facciate» - Un «piano colore» per via Roma



Cuneo. Cantieri nel centro: si ristruttura un edificio di inizio secolo. Della veste originale conserverà solo la facciata (Bedino)

CUNEO — La piazza Ga[illegible] — secondo quanto ci tramandano i cronisti dell'epoca — [illegible] le [illegible] ti che ora vediamo grazie a un «colpo di mano» [illegible] Brunet.

L'illustre [illegible] che voleva [illegible] grande [illegible] piazza dedicata a Vittorio Emanuele II, contro il parere del Consiglio comunale fece in modo che il palazzo del [illegible] ri[illegible] più lungo e più [illegible] di [illegible] piano nei confronti del primo edificio [illegible]

Così, per rispettare la simmetria, fu necessario costruire un terzo palazzo sullo stesso lato. Oggi dobbiamo essere grati al Brunet per averci dato una piazza grande e tuttavia sobria e armoniosa.

Che dire, invece, [illegible] attenuati al buon gusto e [illegible] monia architettonica [illegible] piuti in tempi più vicini a noi e che possiamo scoprire con una passeggiata senza fretta in città?

Ad esempio [illegible] vetrine [illegible] al[illegible] uffici del [illegible] Nizza, fredde e squallide, una sconcertura tra [illegible] [illegible] ideati da architetti che hanno saputo [illegible] funzionalità con l'eleganza; certi «rattoppi» del centro storico, abbaini a [illegible] dei cornicioni a posto con i regolamenti ma non con la tradizione urbanistica di Cu[illegible] strane sopraelevazioni, palazzi svuotati per la ristrutturazione con il rischio [illegible] la facciata «tutelata» rovini e [illegible] all'interno, a perdere lo stile originale.

Una commissione edilizia comunale, composta [illegible] 24 membri, deve vigilare [illegible] tutto quanto avviene di [illegible] a Cuneo, sulle vetrine, [illegible] se da recuperare e [illegible] quelle [illegible] sull'ambiente in cui [illegible]

«Il nostro controllo sugli edifici privati in fase [illegible] di ristrutturazione — spiega l'assessore all'urbanistica Ernesto Algranati — *si limita però alla parte esterna, [illegible] possiamo impedire variazioni interne. Il [illegible] cupero degli edifici comunali nel [illegible] storico prosegue nel pieno rispetto [illegible] piano regolatore».*

Esiste un «piano [illegible] [illegible] quando [illegible] interamente [illegible] rifarli un volto decoroso alla città.

Abbiamo [illegible] in progetto come potrà [illegible] la via Roma con le facciate delle [illegible] dipinte con [illegible] antichi [illegible] già impiegati nel [illegible] bella, [illegible] dubbio. Ma quando la vedremo così? *«Noi incoraggiamo i privati contribuendo all'incirca* [illegible] *un* [illegible] *spesa* — aggiunge [illegible] — *sia che facciano opere di restauro o anche solo di pulizia esterna. Non possiamo però costringerli a eseguire i lavori».*

I «guasti» più gravi [illegible] no avvenire [illegible] le ristrutturazioni.

Secondo i regolamenti [illegible] facciate vanno difese, ma [illegible] l'interno sono [illegible] tutte le modifiche.

Così si sviluppano le case, [illegible] le facciate restano al abbassano [illegible] o si sfrutta il sottotetto per guadagnare un piano e addio rispetto dello [illegible]

C'è [illegible] preoccuparsi quan[illegible] [illegible] [illegible] impiegnati dai [illegible] a impacchettare [illegible] con grandi teli di nylon. Cosa troveremo quando toglieranno quei veli?

«Quando il lavoro in una casa vecchia bisogna farlo in modo [illegible] mantenere l'armonia delle linee — dice l'architetto Carla Giordano che nella commissione [illegible] rappresenta i verdi — *i regolamenti devono [illegible] chiari, uguali per [illegible] e vanno interpretati con un po' di logica. Salvare il liberty o il barocco non è solo mantenere in piedi la facciata, anche le strutture interne fanno parte dell'opera di architettura e quindi vanno rispettate. Il centro storico? Gli interventi [illegible] essere coordinati».*

[illegible] popolazione di Cuneo [illegible] stabile da decenni, ci sono 1350 alloggi sfitti e la [illegible] abitativa è scesa a due persone [illegible] appartamento, quasi un record.

Eppure la città si [illegible] estesa e [illegible] sorti grandi quartieri [illegible] [illegible] serviti, quasi tagliati [illegible] [illegible] plesso urbano.

«Cuneo [illegible] cresciuta [illegible] in politica delle cooperative — precisa l'assessore, avvocato Algranati — *e [illegible] detto che non tutti gli [illegible] sfitti [illegible] no attualmente abitabili. Questo problema, comunque, [illegible] risolto [illegible] piano sezionale, magari con una tassa sulle case vuote».*

Bruno Marchiaro

Presentati ieri a Grinzane i risultati della vendemmia piemontese

Il parlamento del vino approva l'annata 1988

Grande qualità di tutte le uve ed in particolare della barbera - Si conclude l'iter per la doc regionale

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] CAVOUR — *«Per [illegible] quarto [illegible] consecutivo la natura e il lavoro degli uomini ci [illegible] dato una vendemmia splendida. E' un record [illegible] pochi altre regioni [illegible] mondo possono vantare. [illegible] saper valorizzare di più e meglio questo patrimonio [illegible] far sapere [illegible] consumatori che [illegible] [illegible] ma[illegible] in Piemonte [illegible] [illegible] sarà un grande vino».* L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi non [illegible] facile agli entusiasmi, ma ieri mattina nel [illegible] d'onore del castello di Grinzane, che ospita una delle più attive enoteche del Piemonte, era evidente la sua soddisfazione e quella dei produttori chiamati a raccolta [illegible] [illegible] [illegible] i risultati dell'ultima vendemmia.

L'appuntamento si è trasformato in una sorta di «parlamentino del vino» con interventi [illegible] presidenti delle Camere [illegible] commercio [illegible] Asti Vittorio Vallarino Gancia e Cuneo Giacomo Oddero, degli [illegible] provinciali all'agricoltura di Torino [illegible] nanasco e [illegible] Fassino, di presidenti [illegible] consorzi e associazioni [illegible] produttori.

La discussione si è sviluppata attorno alle cifre fornite dal servizio statistica della Regione. L'enotecnico Pelissetti ha annunciato che la produzione di vino piemontese nell'88 [illegible] attesterà [illegible] [illegible] a 3,6 [illegible] di ettolitri, frutto della trasformazione dei 4,8 milioni di quintali di uva. *«E' una produzione inferiore [illegible] oltre 800 mila quintali rispetto all'87. La diminuzione tocca [illegible] i vitigni di uve rosse rispetto alle bianche, ma in entrambi i settori la [illegible] [illegible] è ampiamente compensata dall'elevata qualità del prodotto».*

Da tutte le province arrivano [illegible] positive anche rispetto ai prezzi delle uve mediamente [illegible] alti del [illegible] per [illegible] Il calo produttivo [illegible] di tabella) è stato più [illegible] nell'Astigiano e nel Cuneese, [illegible] anche l'Alessandrino e il [illegible] hanno avuto meno produzione. La sola provincia di Novara denuncia praticamente la stessa produzione dell'87 (circa centomila ettolitri).

[illegible] per [illegible] (parametro sempre più importante [illegible] per valutare la qualità delle uve) il scesa in tutta [illegible] regione dagli 84 ai 72 quintali, così [illegible] è diminuita l'estensione [illegible] vigneti (160 ettari in [illegible]).

Dunque il Piemonte si [illegible] ai consumatori [illegible] le [illegible] enologiche in regola per mantenere [illegible] l'immagine del suo vino. Pelissetti, pur sottolineando l'ottima qualità del moscato, dei dolcetti, del nebbiolo e in generale di tutte le altre [illegible] ha voluto porre l'accento sulla barbera, il più popolare e purtroppo bistrattato vino piemontese. *«E' l'occasione [illegible] per ridare orgoglio e prestigio a questo vino».*

Dunque [illegible] bene [illegible] la vitivinicoltura piemontese? Il quadro generale è certa[illegible] positivo, ma sarebbe illusorio pensare che a poco meno di due [illegible] [illegible] drammatici [illegible] metanolo tutto si sia risolto [illegible] d'incanto. Il consumatore ha ancora bisogno di essere rassicurato e soprattutto informato. *«Abbiamo aumentato [illegible] vigilanza e lo testimoniano gli oltre 800 controlli svolti dai servizi provinciali, [illegible] mille e sequestri compiuti ancora in [illegible] mesi»*, ha ricordato Lombardi. E [illegible] sta finalmente maturando la doc Piemonte. Il riconoscimento [illegible] -copre- tutta la produzione regionale. Le consultazioni con le categorie [illegible] fissate per il 15 novembre alla Camera di commercio [illegible] Alessandria, il 25 ad Asti e il 2 dicembre a Grinzane. Poi si sentiranno anche i produttori del Nord Piemonte.

Sergio Miravalle

Due [illegible] a confronto

Provincia	Superficie - Ha		Produzione quintali Uva	
	[illegible]	Var. su '87	[illegible]	Var. su '87
Alessandria	[illegible]	— 400	1.514.830	— 178.670
Asti	22.000	— 100	1.757.430	— 327.375
Cuneo	[illegible]	— 170	1.997.200	— [illegible]
Novara	1.391	+ 7	97.370	+ 604
Torino	5.037	— 50	372.688	— 24.187
Vercelli	[illegible]	— 11	34.200	— [illegible]
PIEMONTE	67.592	— 750	[illegible]	— 884.534

Produz. regionale per zone [illegible]

	Ha	%	Quintali	%
Montagna	1.201	1,7	63.945	1,7
Collina	62.500	92,7	4.385.363	[illegible]
Pianura	3.681	5,4	[illegible]	4,8

Il gruppo autonomo forse entrerà in giunta

Mondovì, si è dimesso il consigliere Bo (psi)

Lunedì il [illegible] in municipio - [illegible] sostituito da Lidia [illegible]

MONDOVI' — Il socialista Claudio Bo ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale motivandole con *«ragioni di lavoro»* e *«con il disagio insostenibile che da tempo si è creato in Consiglio a Mondovì»*. Sarà sostituito da Lidia [illegible] prima esclusa nella lista del psi alle amministrative di tre anni fa. Il dibattito sulla polemica lettera con cui Bo annuncia [illegible] dimettersi [illegible] svolgerà lunedì [illegible] durante il Consiglio comunale [illegible] [illegible] potrebbe essere annunciata un'altra importante novità. L'ingresso in giunta [illegible] [illegible] rappresentante del [illegible] autonomo (formato da quattro consiglieri che hanno abbandonato il psi).

Attualmente la [illegible] ha l'appoggio di 18 consiglieri su [illegible] [illegible] dc (sindaco e tre assessori); 2 psi (un assessore); 2 pri (vicesindaco); 1 socialdemocratico che è [illegible] [illegible]. All'opposizione ci sono [illegible] comunisti, un rappresentante della lista civica e i liberali, secondo partito della [illegible] dopo l'inizio legislatura: aveva otto consiglieri, ma alcuni mesi fa quattro loro rappresentanti costituirono il gruppo autonomo [illegible] in [illegible] mune, sia in Provincia. A fine ottobre uno dei dissidenti del psi, Ferruccio Dardanello, è stato nominato consigliere regionale in sostituzione del[illegible] Antonio Turbigio [illegible] [illegible] un cancro, [illegible] anche in Regione è [illegible] formato il gruppo [illegible].

I segretari delle sezioni monregalesi del psi hanno [illegible] l'atteggiamento [illegible] [illegible] -che [illegible] ha espresso ad [illegible] *l'incarico di consigliere al quale è pervenuto grazie al* [illegible] *mia sofferta [illegible] [illegible] Milanesi in tutto il* [illegible] *elezioni* [illegible] *preferenze personali (peraltro anche queste derivate, in gran parte, da liberali)».*

[illegible] Il gruppo autonomo dovrebbe entrare in giunta a Mondovì. Se ne è discusso alla segreteria [illegible] [illegible] de come conferma il presidente dell'Usl Giuseppe Pertia che riassume la posizione del suo [illegible] [illegible] *sarebbe giusto dare un calcio a chi [illegible] finora collaborato* [illegible] *noi, ma non sarebbe neppure giusto sbattere [illegible] porta in faccia a forze* [illegible]. In sostanza un «sì» ad allargare la maggioranza ma senza estromettere altri partiti.

Ferruccio Dardanello sostiene: *«La situazione a Mondovì è talmente* [illegible] *che [illegible] irrinunciabile l'apporto di chi [illegible] [illegible] la situazione».* Il responsabile del [illegible] autonomo [illegible] [illegible] giunge. *«Da tempo [illegible] esprimo la nostra disponibilità a collaborare con la giunta».* [illegible] indiscrezioni psi, psdi e pri [illegible] rebbero i loro rappresentanti in giunta mentre la dc lascerebbe uno dei tre assessorati al nuovo [illegible] [illegible] anni.

Condannati dalla corte d'appello di Milano

Sette anni a 3 cuneesi per un chilo di eroina

Rimane in [illegible] l'ex gestore di [illegible] pizzeria a Caraglio

[illegible] — La [illegible] d'appello di Milano ha condannato ieri a [illegible] anni di reclusione ciascuno Vincenzo Gigliarano, 63 anni, residente a Caraglio dove dirigeva la pizzeria «La Cometa», suo cognato Luigi Botasso, [illegible] anni, [illegible] di Caraglio, Paolo Negro, [illegible] anni, abitante a Beinette, e Antonio Fera, [illegible] anni, [illegible] dente a [illegible]; erano tutti [illegible] di aver detenuto e trasportato il 5 ottobre '87 a Milano oltre [illegible] [illegible] di eroina. Rispetto al primo grado la condanna è stata ridotta per tutti di un anno.

I quattro, difesi dagli avvocati Adalberto Pasi [illegible] [illegible] e Sergio Spazzali di Milano, erano caduti nella trappola che con la collaborazione di [illegible] informatore i carabinieri e la squadra mobile di Cuneo aveva teso all'organizzazione per lo spaccio della droga. Il [illegible] -signor x- (il nome non è mai stato fatto dalla questura, nemmeno [illegible] in udienza dal dottor Antonio [illegible], capo della [illegible] di Cuneo) [illegible] offerto [illegible] acquistare un grosso quantitativo di eroina.

All'appuntamento con il venditore si erano presentati al casello di Pero dell'autostrada Torino-Milano carabinieri e funzionari della questura di Cuneo.

Vincenzo Gigliarano e Luigi Botasso hanno sempre sostenuto di essersi trovati casualmente all'appuntamento al casello: [illegible] diretti a Brescia e avevano fatto sosta sulla piazzola autostradale per prendere un caffè. L'eroina al momento del sequestro [illegible] in possesso [illegible] Antonio Fera, presunto corriere di una grossa organizzazione milanese [illegible] individuata. Il ruolo di Paolo Negro era [illegible] to quello di intermediario.

La corte d'appello ha negato [illegible] agli imputati la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. I legali hanno [illegible] ricorso in Cassazione.

Gianni De Matteis

Cordoglio ad Alba per Sacerdote

ALBA — Cordoglio nell'Albese per la scomparsa [illegible] regista televisivo Guido [illegible]. Era nato nel 1920 ad [illegible] ba dove, farmacista, gestì prima di lasciare la città per la carriera artistica la farmacia della Moretta. In [illegible] aveva [illegible] [illegible] molti conoscenti. Tra questi Gian Giacomo Toppino che [illegible]: «Tra le persone che frequentava [illegible] più c'erano Beppe Fenoglio e il pittore Pinot Gallizio». L'avv. Paolo Frau e il procuratore [illegible] [illegible] pubblica Gregoria Perrero lo ricordano [illegible] [illegible] personaggio della cultura [illegible] [illegible] Anni Cinquanta.

Nessun processo a Pecchioli

[illegible] — La giunta del Senato per le autorizzazioni a procedere ha negato all'u[illegible] (relatore il [illegible] Michele Pinto) l'autorizzazione a processare per diffamazione a mezzo stampa il senatore Ugo [illegible] chioli (pci), richiesta [illegible] Procura [illegible] Cu[illegible]. Il parlamentare comunista aveva rilasciato un'intervista al periodico saluzzese «La Pagina» [illegible] tragica vicenda [illegible] dottor Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl assassinato, con affermazioni che l'avvocato Manlio Vineis di Saluzzo aveva ritenuto diffamatorie.

Il processo era cominciato in tribunale il [illegible] marzo scorso contro il responsabile del giornale Fausto Lamberti. [illegible] causa era [illegible] sospesa [illegible] consentire alla procura di [illegible] l'estensione dell'imputazione al senatore [illegible]. La giunta ha ritenuto «che il [illegible] Pecchioli abbia esercitato il diritto [illegible] critica politica e [illegible] l'imputazione è manifestamente infondata».

Torinese ucciso da [illegible]

SALUZZO — L'operaio Savino Gallo, 25 anni, di Torino, via Avigliana 24, ha perso la vita [illegible] un incidente avvenuto [illegible] [illegible]. In bicicletta si [illegible] dirigendo verso Cuneo quando è [illegible] travolto [illegible] di Paolo Angelo [illegible], 38 anni, rappresentante di commercio, abitante [illegible] Orbassano. Subito soccorso, è [illegible] durante il [illegible] sporto all'ospedale di Saluzzo.

Il [illegible] chiuso [illegible] [illegible]

LIMONE — Tutte le sere, tranne il sabato, per dieci ore, il valico del Colle di Tenda [illegible] chiuso [illegible] traffico. Dalle 21 alle 7 l'A[illegible] esegue i lavori di allargamento della centenaria galleria, [illegible] rendere più sicuro e scorrevole il transito. La circolazione dovrebbe tornare regolare [illegible] 23 dicembre.

Borgo, i centri d'incontro

BORGO SAN DALMAZZO — Gli iscritti dei [illegible] d'incontro per anziani delle valli Vermenagna e Pesio si ritroveranno domani a Madonna Bruna per la tradizionale polentata di fine stagione [illegible] dal gruppo [illegible] Borgo. L'appuntamento è per le [illegible],45 nella [illegible] frazione.

[illegible] a [illegible]

SALUZZO — Oggi, domani e lunedì al replica nel teatro del convento di [illegible] vanni lo spettacolo: «Gli uomini di Margherita», una rievocazione [illegible] in quattro quadri della vita nel Marchesato di S[illegible] a cavallo fra il '400 ed il '[illegible], scritta e diretta [illegible] [illegible] Tetti Russia.

Concerto [illegible] beneficenza

POCAPAGLIA — Stasera alle 21, nel teatro-tenda installato in località America dei Boschi, i «Bikiles Graffiti» terranno un concerto a favore di [illegible], il bambino di 6 anni che dev'essere sottoposto al trapianto del fegato.

[illegible], [illegible] in piscina

SALUZZO — Si inaugura alle 11 la piscina comunale. Sarà presente il sottosegretario al Turismo Rossi di Montelera. E' prevista l'esibizione delle atlete della Rari Nantes Torino, squadra campione d'Italia di nuoto sincronizzato.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Mondovì - Cuneo - Saluzzo
Martedì 8 novembre [illegible] ore 9 e segg. in Cuneo, via Monsignor Riberi [illegible] in prosieguo in diverse località ASTA pubblica di: mobili abitazione, [illegible] re, bovini, [illegible] trattrici, televisori, [illegible].
Per informazioni
Istituto Vendite Giudiziarie Torino
Via Bonzanigo 16 - [illegible] (011) 482.022 - [illegible]

CROCRO HELP
SERATA DANZANTE
[illegible] [illegible]
TUTTI
[illegible] DISCOTECA
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 86.626

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
BUSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

Concessionaria ricerca
UN OPERAIO
preferibilmente pratico [illegible] di lavoro Genola [illegible] a:
Publikompass [illegible]
10100 Torino

Living DISCOTECA Cuneo B.S. Dalmazzo
Questa sera ore 21,30 caccia al tesoro chi cerca trova
IL [illegible] TESORO [illegible]
Vestiamoci da corsari. Favolosi [illegible] per i pirati [illegible] pirati
Giovedì [illegible] Anni [illegible] con ANTONELLA

VOGLIAMO FARVI CAMMINARE BENE!
CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Stat. ALBA-BRA - Loc. Cinzano (Presente alla fiera del tartufo di Alba)
1500 MQ SELF-SERVICE AL MINUTO CALZATURE E PELLETTERIE
Aperto anche la domenica mattina

Per importante ditta del Cuneese cercasi
ELETTRICISTA
con esperienza pluriennale impianti industriali
Possibilità di inserimento nel settore P.L.C.
Telefonare ore ufficio 0172 49.33.42

BIRAGHI [illegible]
CAVALLERMAGGIORE [illegible]
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO CENTRALINISTA
[illegible] richiesti:
— Diploma di ragioneria o equivalente
— Conoscenza lingua straniera
— Residenza [illegible] di Cavallermaggiore
Tel. al (0172) 38.11.01 orario ufficio

Lunedì sera un incontro al castello di Mango

Racconti di masche nella Langa magica

L'«Arvangia» presenterà agli ospiti il volume di Donato Bosca

MANGO — «Di una cosa posso vantarmi. Che una delle leggi medioevali in uso nel mio paese l'avevano scritta di misura su di me, mi sottrassero la museruola. Proprio quella che impediva di fare sciocchezze, dare a qualcuno del celeno, offendere e la Madre Chiesa per chi sbagliava pronto il rogo».

«Tuttavia di me non si sarebbe mai saputo niente se a quel certo dottor Vargella di fosse saltato il ghiribizzo di metterci a raccontare quello che aveva imparato in sett'anni di ricerche sul nostro conto. E' stato lui a soprannominarmi "la masca del Bric dei Buc" e solo perché aveva l'abitudine di tenere me caprone che non faceva gli onori di quando un ufficiale di alla mia abitazione».

E' la masca a raccontare una delle «cento storie fra finzione e realtà» contenute nel libro «Langa magica» di Donato Bosca (Cribaudo editore, mila lire, che sarà presentato lunedì sera (ore 21) a cura dell'associazione Arvangia al castello-enoteca di Mango.

Spiega l'autore: «Dopo l'indigestione di cronache del diavolo a Torino, vogliamo spostare l'attenzione sul periferia evocando per gioco masche, creature femminili ritenute legate al demonio attraverso un contratto che le portava ad entrare in possesso del "libro del comando" in cambio della propria».

A parlare di «Langa bianca-Langa saranno, con Donato Bosca, Beppe Manfredi di Fossano, Pietro Ferrero di Bra e Ugo Cerrato di Alba.

Verranno anche proiettate diapositive del fotografo albese Bruno Murialdo, autore immagini pubblicate sul volume.

Lunedì sera si riascolteranno le vecchie storie Zaira, ultima masca di Castagnole Lanze, della amica buoni, di quella Borgomale, della strega della della masca dei gatti e altre «amiche del diavolo».

la masca perpetua, che racconta: «Dicono che io sia più cattiva tutte, ma bisogna trovarsi dentro a certe situazioni per poterle giudicare. (...) problema era farmi assumere. Un giorno lungo la strada di campagna che conduce caso del ho un prete che leggeva un Breviario e mi misi a trottarellargli dietro l'aria innocente capretto bianca ignara di gira il mondo. buon dapprima seccato, pensò di portarmi in canonica, visto a considerarlo che un po' di latte fresco gli avrebbe fatto comodo. (...) Don Gallo è arrabbiato sul serio solo una volta e, pieno livore, sfogato di suo livore quella celebre dove dice che anche senza denti le perpetue mòrsi di più che i grassi serpenti».

Giuseppe Grosso

Ceva, domani la festa della Brenta

CEVA — La Società Arti e Mestieri Agricole «Brenta» festeggia domani il 104° anniversario fondazione.

Dopo la messa celebrata duomo (ore 11) e il pranzo nella sede piazza della Libertà, presidente Domenico Martino premierà con diplomi i soci benemeriti Emilio Cora e Alfredo Raineri.

Il tradizionale al «cittadino benemerito» sarà attribuito quest'anno al senatore Natale Carlotto, sottosegretario al Lavoro parlamentare serie legislature.

Cuneo: il cartellone della stagione di prosa -

«Grandi del teatro» va in scena al Toselli

Nove appuntamenti: i protagonisti Lina Sastri e Gassman

CUNEO — E' stata varata definitivamente la stagione Teatro comunale «Toselli».

E' intitolata «I grandi del teatro italiano», comprende nove spettacoli tutti con alle 21,15 e con replica lo ed è stata allestita — come precisa l'assessore per Cultura, Nello Streri — «scegliendo lavori che possano divertire il pubblico, anziché rappresentazioni paludate e tutto sommato».

I «Grandi teatro» che si esibiranno sul palcoscenico del «Toselli» sono la stella emergente Lina Sastri (cui è affidata la inaugurale della stagione, il 22 novembre), si, Ernesta Calindri, Olga Ugo Gregoretti, Cochi Ponzoni, Marina Malfatti, Nando Gazzolo, Fiorenzo Fiorentini, Maurizio Micheli, Paola Tedesco, Arnoldo Foà, David Riondino e, infine, Vittorio Gassman, che concluderà la stagione 19 marzo.

Il cartellone s'inizia il 22 e 23 novembre con «... torna maggio» di Giuseppe Manfridi e Lina Sastri, uno spettacolo che ruota attorno all'eclettica personalità dell'attrice napoletana. Il secondo spettacolo (9 e 10 dicembre) è «Le visioni di Mortimer» di Stefano Benni, interpretato Paolo Rossi e .

Il 19 e 20 dicembre andrà in «Sul lago Ernest Thompson, per la regia di Luigi Squarzina, Ernesto Calindri e Olga Villi. Seguirà, l'11 e 12 gennaio, «Sentimentali» di Pietro Favari, regia di Ugo Gregoretti, con Cochi Ponzoni e Aurora Cancelli.

«La vedova scaltra» Carlo Goldoni sarà rappresentata il 30 e 31 gennaio da Marina Malfatti, Nando Gazzolo, Fiorenzo Fiorentini e altri dodici attori. Il 10 e 11 febbraio andrà in scena «In America lo fanno da anni» Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, ne protagonista con Paola Tedesco. Seguiranno: «La palla al piede» Feydeau con Arnoldo Foà e Mila Vannucci (17 e 18 febbraio) e «Romanzo picaresco n. 2» di David Riondino (27 e 28 febbraio). Concluderà Vittorio Gassman (18 e 19 marzo) il suo «Canti e vocalizzi».

La tessere di abbonamento s'inizierà alle sabato 12 novembre al botteghino del Teatro Toselli.

I prezzi d'abbonamento per le prime e, tra parentesi, per le repliche, sono: poltroniss. 110.000 (100.000), balconata 95.000 (88.000), prima galleria 55.000 (48.000), seconda galleria 45.000 (40.000), ingresso 45.000 (40.000).

Giorgio Ravasi

Taccuino

CUNEO

FIAMMA: Circuito 3.
CORSO: Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.
ITALIA: Viva Vanessa.
NAZIONALE: Cenko.
MONVISO: Treno di panna (prima visione). Or.: 18; 20; 22.

ALBA

EDEN: Mr. Crocodile Dundee II.
MONETTA: Fievel sbarca in America, di S. Spielberg

BARGE

COMUNALE: Way - I

BORGO S.

MODERNO: Bastiglia (ore lo pomeriggio).
DON: La storia fantastica.

L'ultimo di
il piccolo diavolo, con W. Benigni.
Scuola di polizia n. 5.

FOSSANO

leggenda E. Olmi.

BENTOLA: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 20; 22.

ORMEA

ARISTON: Mia moglie è una bestia, con M. Boldi.

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: di Cristo.
ITALIA: Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.

SAVIGLIANO

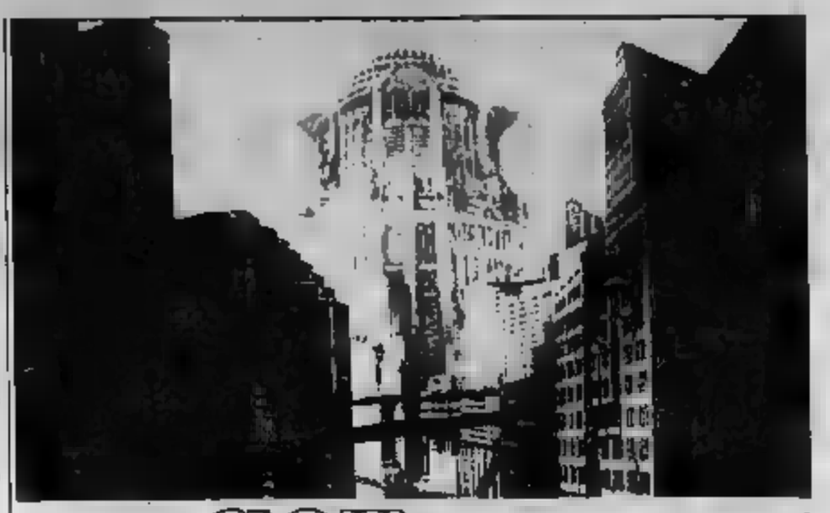
AURORA: Sulle tracce dell'assassino, con S. Forster.
RITZ: Mr. Crocodile Dundee II.

FARMACIE

CUNEO: Viale, Galimberti 5.
ALBA: Settimo, piazza Risorgimento 5.
BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 267.
FOSSANO: Cumino, via Roma 77
SALUZZO: S. Marino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36 27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 935.858; Caraglio 81.91.02; 7.15.98; 6.14.21, 83.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44, Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.99.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.62.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.28
Pronto soccorso: Cuneo 662.323; Alba 31.81; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX 39, tel.


CLOU CORSO NIZZA, 84 CUNEO TEL. 54878
dal al 19 NOVEMBRE
VI INVITA ALLA COLLEZIONE T

UGO NESPOLO
NEI TAPPETI DI PALMISANO
E NELLE GRAFICHE
GALLERIA LA ROCCA - CUNEO

Mostre e artisti

CUNEO — Nella sede di «Clou Casa», in corso Nizza 84, dal 5 al 19 novembre, viene allestita la mostra «Ugo Nespolo nei tappeti Palmisano e nelle grafiche» a cura della galleria La Rocca corso Dante. Una delle cuneesi ed interessanti tempo: cioè dove l'arte, solitamente stanza nei musei, si coniuga con l'artigianato, lasciando spazio a creazioni superiori.

L'idea è di Elio Palmisano e la sua originale produzione tappeti quadro d'arte moderna da artisti fama internazionale.

Questa, presentata a Cuneo, su progetti di Ugo Nespolo è una produzione recentissima disegnata l'inizio del 1988 e la primavera 1987, ad eccezione splendidi omaggi a Klee eseguiti nel 1987. Comunque tutto il lavoro è nodature a , infilato lunga fibra di pura lana, tinto straordinaria fedeltà al lavoro dell'artista e realizzato nel 1987.

Sette tappeti concepiti da Nespolo spirito di altre felici ioni come le ceramiche o le scenografie, che nelle edizioni dei tappeti di Palmisano diventano mediazione attenta tra e funzione, in questo caso squisito oggetto di arredamento. Una rassegna veramente da vedere, senza dimenticare le esperienze grafiche dell'artista.

SAVIGLIANO — Alla galleria Arte in via Cernaia 16, continua con molto successo e fino alla di novembre, la mostra di Mario Schifano, artista molto affermato che ora vive e lavora a Roma. Negli ultimi anni ha realizzato inventari della produzione precedente che si ispirava gruppo romano della pop-art italiana, alcune rivisitazioni di De Chirico. Le opere esposte quasi tutti acrilici e oli su tela, dove il segno inventivo trova riferimenti nel luogo comune della vita e dell'ambiente.

CUNEO — La galleria Il Prisma, di XX Settembre 42, sede torinese via Cavour 17, galleria Principe Eugenio, presenta novembre le mostre di Tano Festa.

BRA — Alla galleria Gibigianna, via Vittorio Emanuele 37, Anna Valla è presente fino al 2 dicembre con le sue «grafie», che negli ultimi due anni hanno riscosso ovunque unanimi consensi.

Claudia Ferraresi

TINO AIME TORNA A CUNEO

Cuneo. Nel palazzo della Provincia, in corso Nizza, grande entusiasmo, come sempre accade, per l'opera grafica di Tino Aime. Una rassegna antologica dal 1968 al 1988, di un costante lavoro di eccezionale tecnico e raffinata inventiva. La mostra patrocinata dalla Provincia, dal Consiglio regionale del Piemonte e dal Comune di Cuneo, una città natale, rende omaggio ad uno degli artisti sicuramente più significativi del Piemonte, che nelle rappresentazioni ha sempre privilegiato l'ambiente agreste, gli aspetti più genuini esso legati, la poetica di sparuti gesti nelle invernali campagne, di oggetti simboli di un certo modo e mondo di vita. è ancora aperta al pubblico fino a domani (dalle 10 alle e 15,30 19).

E come aperitivo, musica

Riprende domani il cartellone di concerti a Palazzo Taffini di Savigliano - Sei appuntamenti: si inizia con Mozart

SAVIGLIANO — Riprende «Aperitivo in Musica», l'iniziativa culturale che l'anno scorso ha ottenuto successo. L'assessorato alla cultura, con l'Associazione Amici della musica, l'Arci e la Cassa di Risparmio Savigliano, la ripropone assecondando una richiesta che il pubblico ha già suffragato con una partecipazione.

Sono sei incontri, che si terranno la mattina nell'elegante cornice di Palazzo Taffini, al concerto seguirà punto l'offerta dell'aperitivo da parte di produttori che vogliono far conoscere i loro vini.

Si inizia domani con il Serre Ensemble, un complesso di otto strumenti a fiato che insegnanti di conservatorio, affermati e giovani che hanno già in evidenza indiscutibili capacità. Giovanni e Alessandro (oboi), Claudio e Luciano Pasquero (clarinetti), Mary Knepper e Manassero (corni), Gian Piero Garau e Pier Antonio Teppa (fagotti).

Il programma tra i più gustosi, comprendendo una serie di trascrizioni di sinfonie e arie da «Così fan tutte» e «Don Giovanni» di Mozart. Si tratta di rielaborazioni create a beneficio di complessi di gruppi eccellenti dilettanti che una volta arricchivano la vita musicale all'ombra dei grandi compositori. Musica d'intrattenimento, dunque, di qualità raffinata.

Il successivo appuntamento sarà il 13 novembre con il Jazz Duo formato Russo (chitarra) Dino Contenti il che è ancora da definire, verterà su svariati generi, in modo da riuscire gradito a tutti. Il 20 si torna al classico ma con un tocco di originalità: con il pianoforte (Attilio Bergamelli) il sassofono (con il solista Savino Acquaviva).

Strumento di non frequente utilizzo da parte compositori sinfonici, è stato però molto apprezzato da Prokofiev e francesi ed è appunto dal repertorio d'oltralpe (Ravel, Debussy, Milhaud) che saranno i brani del .

Sarà poi dato il giusto spazio alle musiche di corte XIV e XV secolo l'ensemble strasburghese «Le Tourdion» (27 novembre).

Un altro momento di interesse è stato identificato dagli organizzatori nella musica per film, che annovera fra i nomi più prestigiosi quelli di Prokofiev, Rota, Rozsa, Leonard Bernstein.

Il 4 dicembre sarà il jazzista Franco D'Andrea a proporre una scelta colonne sonore nell'arrangiamento per pianoforte. Si concluderà l'11 dicembre con la chitarra di Riccardo Fanoli, che proporrà musiche di Tarrega, Sor, Giuliani e Roncalli.

Leonardo Osella

Cuneo, in

CUNEO — di giovani cuneesi, accompagnati complesso «Brumi», diretto da Giovanni Mosca, questa sera, alle 21,15, nella chiesa di San Tomaso. Saranno eseguiti di Margola, Vivaldi, e .

Nel ruolo di solisti Dario Bertano (chitarra), Laura Mosca e Maurizio Davico (flauto), Alessandro Staiano (oboe) e Alberto Brondello (fagotto).

Musica country a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — Appuntamento con la country music domani alle 21,30 alla hudoteca «La Locanda» di via Roma.

Sarà di scena il «Richard Dobson Group». Il complesso americano è formato da Richard Dobson (chitarra e voce), Mike Dumber e voce) e Monick (banjo, violino, mandolino e voce). Ingresso: 10 mila lire.

CINEMA AURORA (SAVIGLIANO)
Sulle Tracce Dell'Assassino

Christ dancing discoteca MONDOVI' 43.557
QUESTA SERA MODERNO
Musica dal vivo con DELFO
AL LISCIO
L'orchestra di TONI

Ingrocio CHIUSA PESIO ...lo dà lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA E SERA
CON NOI IL SIMPATICISSIMO
BEPPE CAROSSO

DISCOTECA PIEMONTE più due
APERTO
DAL GIOVEDI' AL LUNEDI' COMPRESI
SABATO 5 NOVEMBRE
FESTA
BOLLE DI

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili, presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Aziende telefonate.
ATTENZIONE! Dal telefonata chiedi per famiglia cerca abitazione di 4 camere e in affitto. Tel. 407.864 ore pasti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini private
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - Torino - Tel. 447 64 64

E come aperitivo, musica

Riprende domani il cartellone di concerti a Palazzo Taffini di Savigliano - Sei appuntamenti: si inizia con Mozart

BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8 Tel. 0172 426.144

A Borgo San Dalmazzo 6
RIFLESSI
UN ANGOLO LUCI per il tuo ambiente in Vicolo (Centro città)

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
L'ALTRO MONDO PIU'
Ogni VENERDI' SABATO DOMENICA
a L'ALTRO MONDO
DEE JAY TELEVISION
APRE IL POMERIGGIO con ALBERTINO

LE CUPOLE
La METRO GOLDWIN MAYER fondata nel 1935 da DARRYL F. ZANUCK... tutto questo come i CAVOLI A MERENDA con l'ottima serata di QUESTASERA con il D.J.
ALEXANDER
ed
I CARAVAN
liscio E TUTTI VOI NATURALMENTE!!!
Arrivederci

LE CUPOLE
COMUNICATO
riservato a coloro che erano assenti
DOMENICA SCORSA
Il grande appuntamento della domenica
CONTINUA
per chi non si accontenta di una
ERATA QUALSIASI
musica solo per ballare ANNI 60 - 70 - 80
CON IL CANTANTE
MICHELE
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
La domenica sera a LE CUPOLE solo per chi ti vuole divertire
Arrivederci a DOMANI SERA

CRAZY BOY
QUESTA tutta la banda BALLA IL con
DANIELE STEFANO
in Discoteca al liscio la migliore tromba
VANNI

Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di Torino
10ª Mostra Mercato dei formaggi piemontesi
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro-loco Cuneo
i FORMAGGI & la Cucina
Organizzazione: Ente Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo
Cuneo 4-6 Novembre 1988 piazza Martiri della Libertà

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Sciopero alla «Tirrenia»: si temono tagli e privatizzazioni

I traghetti nella tempesta

Contestata la possibilità di aprire il registro degli ingaggi a lavoratori stranieri Saranno vendute alcune navi? - «La flotta di Stato [illegible] lo smantellamento»

— In occasione dello sciopero di 24 ore dei traghetti «Tirrenia» in partenza da Genova, indetto [illegible] giorni [illegible] Cisl, Cgil e autonomi della Federmar (ma non dalla Uil) per protestare contro il [illegible] legge di riforma [illegible] settore che dovrebbe cominciare a [illegible] discussa la prossima settimana in Commissione parlamentare, s'è svolta ieri pomeriggio [illegible] animata assemblea di marittimi, [illegible] e parlamentari a bordo del traghetto «Clodia».

Quest'ultima unità, assieme agli altri traghetti «Flaminia» e «Deledda» è rimasta alla fonda al terminal della «Tirrenia» nel porto di Genova, bloccato dallo sciopero di oltre [illegible] marittimi. Tra la società e gli scioperanti, il braccio di ferro s'è inasprito ulteriormente, perché la [illegible] pressione della «Tirrenia» ha bloccato tutti i servizi di cucina, impedendo che gli equipaggi potessero prendere a bordo.

L'agitazione, per ora limitata allo scalo genovese, rischia però di [illegible] a tutta la categoria dei marittimi dei traghetti [illegible] territorio nazionale. Perché? I motivi sono stati esposti dai dirigenti sindacali in alcuni punti: la legge, che porta la firma del ministro della Marina Mercantile sen. Giovanni Prandini, prevede la possibilità [illegible] aprire il «registro» degli ingaggi anche a eventuali marittimi [illegible] (e precisamente [illegible] colore, che con [illegible] assai meno); inoltre si adombra la possibilità di vendere alcuni traghetti, tra i più anziani in servizio; infine, e questo è il punto più delicato, si [illegible] la possibilità di «privatizzare» i servizi di trasporto [illegible] carattere turistico, lasciando alla flotta pubblica soltanto i servizi [illegible] di collegamento «obbligatori» [illegible] continente [illegible] isole.

Hanno detto i responsabili sindacali e i marittimi che si sono succeduti in mattinata: «*La legge colpirà i marittimi che [illegible] licenziati, forse attorno ai cinquemila, o comunque prepensionati. Si [illegible] privatizzare i profitti e [illegible] pubblicizzare le perdite. I privati [illegible] sulle linee più battute unità molto logorate, con rischi [illegible] naufragi o incidenti come quello recentemente avvenuto [illegible] Grecia. Qui [illegible] colpire i lavoratori e di smantellare la flotta di Stato*».

Secondo molti sindacalisti [illegible] ci sono, per il momento, navi in cattive condizioni, anche perché la Finmare [illegible] investito fortemente in operazioni di acquisto, ammodernamento e persino con gli interventi «chirurgici» di allungamento delle navi, in un contesto di forte incremento delle richieste di viaggi per le isole e per la Sardegna in particolare. Hanno parlato anche l'on. Mario Cibella del pci che ha criticato fortemente il progetto, e successivamente ha preso la parola l'on. Fulvio Cerofolini, del pci, che la prossima settimana sarà relatore di maggioranza in sede di Commissione parlamentare trasporti.

«*Esiste un problema* — ha detto [illegible] — *che va messo avanti a tutti gli altri: occorre, con ogni mezzo, fermare e far scendere il disavanzo dello Stato, sopratutto tagliando la spesa pubblica. Questo impegno è alla radice della legge. Però, non è detto che il taglio della spesa pubblica [illegible] essere perseguito [illegible] ogni [illegible] pure, e lo [illegible] in commissione. Ho molti dubbi. Non sono d'accordo sui tagli occupazionali, né sulla svendita della flotta [illegible] Stato ai privati. Credo che, [illegible] l'altro, anche [illegible] il trattu di posizioni che non possono essere palesate, che i partiti della Finmare e della Tirrenia nutrano non pochi dubbi sui contenuti del progetto normativo del ministro. Prandini è certamente un decisionista, [illegible] non può comportarsi come tale solo quando debbono [illegible] maritticati gli interessi dei marittimi [illegible] stato bene che [illegible] dimostrasse il [illegible] decisionismo al momento [illegible] drammatico incidente*».

Trecento marittimi della «Tirrenia» hanno scioperato [illegible] contro il piano del ministro

[illegible] *Pirro: forse il comandante Caminiti non si troverebbe in queste amare condizioni*».

Il problema [illegible] traghetti e dei costi dei trasporti [illegible] isole al continente, nel corso [illegible] dibattito, ha sfiorato altri delicati argomenti: [illegible] rapporti tra le società e le Compagnie degli scaricatori sino alla [illegible] questione dei portabagagli (che è un servizio pagato di fatto, ma mai offerto, perché traghetti si «caricano» [illegible] fatto da soli) che la «Tirrenia» protesta. Tutti [illegible] [illegible] un [illegible] 25% delle tariffe perché [illegible] provvedimento agevolerebbe di gran lunga la concorrenza straniera.

[illegible] annunciano, come s'è detto, nuove agitazioni e lo scontro sindacale si annuncia molto duro, ma la polemica sulle banchine è destinata a riflettersi [illegible] i banchi del Parlamento perché anche all'interno della maggioranza, come s'è capito dall'intervento dell'on. Cerofolini, non tutte le posizioni sono omogenee e allineate sulle proposte [illegible] ministro della Marina mercantile. L'avvicinarsi del 1992, quando con la assoluta liberalizzazione [illegible] [illegible] intervenire in maniera protezionistica [illegible] economia a forze lavoro, [illegible] ancora più complessa e delicata la scottante materia.

Paolo Lingua

Una delle società edili più note della città travolta dai debiti

E' fallita anche la «Isola» Genova perde altri posti

Aveva [illegible] appalto la metropolitana (poi ceduto) e la costruzione [illegible] [illegible] popolari

GENOVA — Il tribunale civile ha decretato il fallimento della «Isola Spa», società di costruzioni, una delle più tradizionali della «Genova dei mattoni», fondata negli Anni 50. A fronte di un attivo di 22 miliardi, l'ultimo bilancio ha presentato un disavanzo di 30 miliardi, più contributi previdenziali non versati ed altri «scoperti».

E' un altro duro colpo (perdita secca di 150 posti di lavoro, che non si sa se e quando possano essere riassorbiti), che si aggiunge al trasferimento a Pontedera di quanto era rimasto della direzione della «Piaggio» (una trentina di funzionari) e alla annunciata «fuga» a Foggia della «De Longhi-Grancolli», stabilimento a San Quirico, produttore [illegible] torno «inaffondabile».

Guarderemo ora con rimpianto e con nostalgia il marinaio — scalpa in mano, [illegible] scelto di olivo nell'altra — che ci annunciava da uno spot televisivo. Lo guarderanno con rabbia gli addetti (in gran parte donne) che non potranno seguire in Puglia l'azienda, alla quale è [illegible] un'area a sole [illegible] [illegible] quadrato, purché [illegible] personale [illegible]. Difficilmente i disoccupati [illegible] torneranno [illegible] assunzioni alla cassa d'integrazione, trattandosi di dipendenti di una fabbrica [illegible] solo non in crisi, ma in espansione.

Ma cadendo a pezzi quel comparto alimentare che era stata una delle grandi risorse di Genova; il tomificio va ad aggiungersi ad altre crisi che hanno investito ed investono la Salva, la «Aura» di Nervi, la Coca-Cola. Non si può non avvertire una macroscopica contraddizione: le aziende se ne vanno perché non trovano aree per rinnovare i loro impianti in una città come Genova che di metri quadrati [illegible] aree dismesse (per lo smantellamento [illegible] industrie dell'Italia ne ha a migliaia, quasi tutti concentrati nel Ponente. Comprese purtroppo quelle dell'acciaieria di Campi, chiusura prevista a fine anno, altri 1300 addetti per i quali il promesso riassorbimento è ancora nelle nebbie.

Il fallimento della «Isola» è tanto più grave in quanto [illegible] società aveva in appalto un segmento della metropolitana e la costruzione [illegible] edifici a Quarto Alta e a Begato per conto dell'Istituto case popolari.

Il 4 maggio scorso la società «Isola» aveva avanzato istanza [illegible] concordato, accolta [illegible] tribunale [illegible] aveva [illegible] ma solo per l'appalto della metropolitana) che subentrasse la «Gepco» del marchese Giacomo Cattaneo Adorno. Un contratto di noleggio che non addebitava alla Gepco i debiti pregressi, per cui la [illegible] cietà del marchese [illegible] Adorno aveva il solo impegno di fronteggiare le spese correnti. Se in tempi successivi la Gepco rileverà l'intero complesso della «Isola», è ancora tutto da vedere. Per il momento, i 150 addetti dell'azienda [illegible] si aggiungono ai 36 mila iscritti alle liste [illegible] collocamento, in gran parte giovani [illegible] ricerca [illegible].

Si ha la sensazione che la [illegible] guardi molto alla pure in maniera ancora un po' confusa al futuro, piuttosto [illegible] precario presente.

La «Isola» era [illegible] del tempo. [illegible] Sono diversi. Nel [illegible] ha giocato un [illegible] ruolo la mancata autorizzazione del Comune a costruire il Motel Agip a Quarto; per questa operazione, poi andata a monte, la società aveva fatto investimenti. [illegible] che l'istituto case popolari pagherà (e in trincea a lunga [illegible] ta) costi molto bassi. [illegible] numeroso l'elenco delle [illegible] de in lista per ottenere gli appalti. E ancora, mancanza di liquidità derivante [illegible] crediti, come quello che la «Isola» aveva con la «Torre 2», per quasi 2 miliardi non pagati in contanti, ma con 33 appartamenti e altrettante cantine, 20 box e 11 posti auto scoperti. Beni di non [illegible] immediata realizzazione che avrebbero costretto la «Isola» a pesanti esposizioni con le banche.

I giudici hanno rilevato anche confusione nelle contabilità con [illegible] (anche [illegible] non documentate, [illegible] evidenziati nel bilancio. Fra l'altro, [illegible] figura nella contabilità il versamento di 50 milioni [illegible] un cliente (l'ammiraglio Trolini) la inesatta contabilizzazione di questa [illegible], starebbe [illegible] indicare che l'azienda «ha [illegible] un reddito nero da utilizzare per pagamenti alla stessa maniera». Di [illegible] la [illegible] [illegible] fallimento, per «irregolarità nella contabilità industriale».

Guido Coppini

Industrie e ambiente la posizione della dc

GENOVA — La democrazia cristiana in Regione ha deciso di aprire il confronto riguardo il piano di coordinamento paesistico generale che langue da molti mesi nei [illegible] setti degli [illegible] dell'Urbanistica. Ieri mattina, il capogruppo Giacomo Guaico, assieme ai consiglieri Paolo Rosso e Sergio Turci, ha indetto una conferenza stampa per annunciare che lo scudocrociato chiederà perentoriamente l'approvazione del piano [illegible] oltre il 31 gennaio del prossimo [illegible].

«*Quel documento* — ha detto Guaico — *è nec[illegible] per poter mettere qualunque procedura concreta. Abbiamo ormai alle porte alcune scelte importanti: il piano per il Ponente genovese, i progetti per le aree industriali, i problemi di carattere ecologico (Acna, Sloppani, ecc.) per non parlare delle occasioni di sviluppo e d'intervento nelle aree agricole e dell'entroterra. Occorre la certezza del diritto: il cittadino, l'imprenditore e gli enti locali [illegible] sapere, senza dubbi né interpretazioni fumose, [illegible] cosa si possa o non si possa fare*».

Sergio Turci ha aggiunto: «*I programmi economici e le pianificazioni a largo raggio sono indubbiamente valori politici e culturali [illegible] alto profilo, ma l'importante è evitare di cadere [illegible] sacche del dirigismo che neppure in Unione Sovietica fa più proseliti. La Liguria ha bisogno di investimenti, di ripresa e di un "vero" mercato*».

La [illegible] della dc è stata interpretata [illegible] una mossa politica per forzare la mano all'assessore scudocrociato Signorini, assessore all'Urbanistica, non sempre in sintonia con le scelte del partito e alla giunta stessa, nella prospettiva d'una apertura di fatto della campagna elettorale amministrativa.

[illegible] [illegible] concreto non [illegible] presentato ieri una sostanziale novità nel suo atteggiamento infatti, dalle [illegible] democristiane non erano mancate [illegible] mesi scorsi critiche alla rigida gestione dell'urbanistica.

p. l.

[illegible] per lo sport in provincia

GENOVA — Interventi complessivi per [illegible] milioni in attrezzature e impianti sportivi sono stati deliberati all'unanimità [illegible] Consiglio provinciale su proposta [illegible] vice presidente e [illegible] [illegible] Sport della Provincia di Genova, Guido Grillo. [illegible] interventi più qualificanti sono il ripristino dell'illuminazione e delle gradinate del campo di calcio di Casarza Ligure, la copertura dei campi da tennis comunali di Ronco Scrivia e il ripristino dei locali sottostanti i campi da tennis di Chiavari.

[illegible] a Chiavari

CHIAVARI — «*Medioevo: storia, leggenda e simbologia*» è il titolo di un convegno che si aprirà questa mattina alle [illegible] nelle sale della Società [illegible] di via Ravaschieri 15 a Chiavari, organizzato [illegible] «*Società Castelli Italiani-Club [illegible] Cavalierie*» con il [illegible] trocinio del Comune. I lavori [illegible] sospesi alle 12.30 e riprenderanno alle 15.30. Questi [illegible] interventi in programma. Cesare Cattaneo Mallone: «*La Genova [illegible] mercanti*»; Alberto Lembo: «*Genesi e vicende del patriziato veneto [illegible] mille anni di storia*»; Luciano Pellicioni [illegible] [illegible]: «*Storia e simbologia della bacchetta magica*»; Pier [illegible] Paganini: «*Nascita e sviluppo della stampa: il caso della Lunigiana*»; Tiziano Morsoletto Zigliotti di Restena: «*Aspetti tecnici e logici dell'araldica*». Giancarlo Malnardi: «*Investitura cavalleresca: ottavo sacramento?*»; Massimo Malluceri: «*Araldi e Re d'Armi, origini [illegible] evoluzione storica*».

[illegible] Camogli, [illegible] concerto vocale al [illegible]

CAMOGLI — Questa sera alle 21, nell'aula magna dell'Istituto Nautico «*Cristoforo Colombo*» di Camogli, si svolgerà un [illegible] vocale [illegible] «Gruppo *Promozione Musicale*» di Camogli con la partecipazione del basso Giovanni Dagnino e della pianista Pinuccia Schicchi. In programma musiche [illegible] Dvorak, Contilli, Manzino, Cortese.

[illegible] freddo, polemica a Chiavari

CHIAVARI — Il «*problema-freddo*», emerso nei giorni [illegible] all'Istituto d'Arte di Chiavari dove la quasi totalità degli studenti [illegible] le lezioni per le temperature «polari» riscontrate nelle aule senza riscaldamento, è al centro di un comunicato diffuso dalla [illegible] commissione scuola del pci, che rileva come in molte scuole cittadine i lavori di trasformazione delle [illegible] da gasolio a metano siano [illegible] ritardo. Il problema è segnalato, oltre che all'Istituto d'Arte, anche alla scuola elementare del primo circolo.

L'entroterra si [illegible] già mobilitato mentre sulla costa manca ancora un programma

Colombiane, un test per il Tigullio

Due comitati [illegible] Val Fontanabuona, terra [illegible] origine della famiglia [illegible] navigatore - «L'appuntamento [illegible] '92 dovrà produrre un ritorno di immagine» - Iniziative culturali

CHIAVARI — A poco meno [illegible] tre anni dall'appuntamento colombiano del 1992, [illegible] si sta preparando il Tigullio per inserirsi nel programma delle manifestazioni che dovranno ricordare il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America producendo, nel contempo, un «ritorno» d'immagine, economico e turistico per la Riviera?

Quale idea c'è e la nascita [illegible] [illegible] comitati, entrambi in Val Fontanabuona, terra [illegible] origine [illegible] famiglia [illegible] Cristoforo Colombo, dimostra la volontà di fare qualcosa. Ma come per le grandi realizzazioni genovesi, dove ormai si sta assistendo a una gara contro il tempo, il vero problema è riuscire a ideare, decidere, finanziare e [illegible] tutto entro [illegible] data del 12 ottobre 1992. Anzi, [illegible] possibile anche prima.

Conferma Egidio Pedrini, [illegible] addetto alle pubbliche relazioni dell'Alitalia, presidente dei giornalisti aerospaziali e responsabile del Comitato che si è costituito in Fontanabuona sotto l'egida della Comunità Montana: «*Le celebrazioni colombiane avranno un senso se riusciranno a produrre "ricchezza" per le città che le faranno, [illegible] si [illegible] ad esempio a costruire una serie di strutture capaci [illegible] andare anche al [illegible] là della data [illegible] celebrazione, o [illegible] comunque a valorizzare un [illegible] trimonio ambientale, storico, turistico, economico, culturale, che esiste, producendo così un "ritorno". Altrimenti ci si può limitare alle parole, che durano un giorno*».

[illegible] queste basi il Comitato costituito dalla Comunità montana Fontanabuona e di [illegible] sono [illegible] [illegible] i Comuni della [illegible] sta già lavorando: tra le iniziative in cantiere [illegible] valorizzazione [illegible] uno degli edifici che la tradizione indica come «casa di Colombo» e la promozione [illegible] manifestazioni turistico-culturali che avranno la vallata come punto di riferimento.

Sempre in Fontanabuona si è costituito un altro comitato, l'associazione culturale «*Comitato Fontanabuona Duemila*», formata da appassionati di storia, cultura e tradizioni della vallata, [illegible] «culturalmente non in concorrenza» con il Comitato «istituzionale».

Spiega il presidente, il cal[illegible] Renato Lagomarsino, giornalista e responsabile, tra l'altro, [illegible] [illegible] Tigullio dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri. «*I nostri scopi [illegible] culturali, ma in un senso molto ampio del termine: è cultura l'istituzione [illegible] un centro permanente di studio e documentazione storica della vallata, [illegible] è cultura anche togliere l'occasione delle Colombiane per riallacciare e rafforzare i rapporti con i fontanini d'Oltreoceano mettendo in evidenza il contributo dato dai discendenti dei nostri emigranti alla formazione economica, sociale e politica delle nazioni americane*».

Di fronte a tanto fervore d'iniziative della vallata, che fa la Riviera? Programmi veri e propri, a tutt'oggi, [illegible] ce ne [illegible] Chiavari ha ospitato l'inverno scorso una delle tappe della mostra nazionale [illegible] viaggi di Colombo, e un precedente aveva dato vita alla mostra grafica «*Verso le Americhe*».

Dice il [illegible] Pietro «*Abbiamo allo studio varie iniziative, sicuramente ce[illegible] cheremo di valorizzare opportunamente [illegible] la Mostra del Tigullio, magari dedicando un'edizione all'epoca colombiana e ai suoi riflessi*».

Sempre a Chiavari l'associazione culturale «*Il Castello*», che aderisce alla Consulta Ligure, [illegible] tempo intraprese contatti con i liguri sparsi nel [illegible] Dice Elio [illegible] «*governatore*» del «*Castello*»: «*Nel maggio [illegible] prossimo anno inaugureremo la nostra prima sede distaccata in Sudamerica, messa a disposizione dal chiavarese Flavio Perazza, con un cinque-charter. Chiavari Buenos Aires un'occasione unica per [illegible] solidare nel nome [illegible] Colombo, i rapporti tra chiavaresi e concittadini emigrati Oltreoceano*».

Marco Ratta

Recco, presto pronta la piscina in arrivo i nuovi orari dei negozi

RECCO — Si è parlato anche del «caso piscina», giovedì sera in Consiglio comunale a Recco. Il sindaco Luciano Pari [illegible] confermato che [illegible] ultimi [illegible] avuti con l'impresa che sta eseguendo i lavori di ristrutturazione fanno [illegible] in [illegible] completamento dell'opera intorno alla [illegible] dell'anno, anche se [illegible] è prevista una data di [illegible] [illegible] e propria.

Nella struttura di punta Sant'Anna, come ha poi spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Lughi, sono [illegible] completate [illegible] opere [illegible] e parte dell'impian[illegible]. Restano da realizzare gli impianti elettrici, [illegible] completare il sistema [illegible] filtraggio [illegible] [illegible], e tutte le finiture, dalla pavimentazione della vasca alla sistemazione [illegible] spogliatoi e palestra di riscaldamento. Il [illegible] del Consiglio è stato dedicato ad interrogazioni e interpellanze.

Sempre a Recco [illegible] si è svolta l'assemblea generale annuale dei soci dell'Associazione Commercianti. L'assessore al Commercio, Alberto Martinelli, ha [illegible] agli operatori economici recchesi la proposta dei nuovi orari dei negozi della città, [illegible] entrerà in vigore a [illegible] mese.

Per i negozi alimentari sarà possibile aprire tra le 8 e le nove del mattino, e chiudere non più tardi delle 20. Per i settori extra alimentari e beni strumentali, l'apertura dei [illegible] potrà avvenire tra le 7 e le 9.

Per tutti la possibilità di aprire un'ora più tardi [illegible] mezzogiorno e quindi chiudere più tardi alla sera, [illegible] [illegible] oltre le 21. L'intervallo [illegible] mezzogiorno diverrà facoltativo, con la possibilità di applicare [illegible] orario [illegible] chiusura più elastico per favorire i lavoratori.

m. f.

PRESTITI IN 24 [illegible] a 50 milioni a Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso [illegible] rata a fine finanziamento. Istruttoria anche [illegible]
IMPERIA - P.zza Calvi [illegible]
TEL. 0183 290.316 - 2[illegible]
Si ricercano collaboratori

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

CHI DONA AMA
[illegible]
SCRIVETE ALLA [illegible]

Genova: è stato nominato dal presidente del Consiglio

Expo 92, Bemporad commissario

GENOVA — Il prof. Alberto Bemporad è, a tutti gli effetti, commissario per l'Expo 1992 [illegible] celebrazioni colombiane [illegible] assumerà nei prossimi giorni [illegible] [illegible] effettiva [illegible] Consorzio (Comune, Provincia, Regione, Cap e Camera di Commercio) «*Colombo 92*».

Il presidente del [illegible] dei ministri, [illegible] De Mita, [illegible] firmato giovedì il decreto di nomina e la notizia è rimbalzata a Genova ieri pomeriggio. Il prof. Bemporad ha 74 [illegible] docente [illegible] materie letterarie al liceo classico «*Colombo*» di Genova, esponente della Resistenza, è sempre stato un dirigente di primo piano dei psdi: consigliere comunale, assessore, presidente dell'ospedale San Martino, è stato deputato per quattro legislature e tre volte sottosegretario (agli Esteri e alla Pubblica istruzione). Attualmente è segretario regionale dei psdi e capogruppo in Consiglio comunale.

Alberto Bemporad

Il lavoro che attende Bemporad, che un mese fa era stato designato da tutti i partiti dell'area di governo, non è dei più semplici: [illegible] colombiane del [illegible] mo oggetto, a Genova, di vivaci polemiche e, in certi casi, [illegible] sottile ironia. [illegible] molti enti sono sorti a si accavallano, praticamente paralizzati, mentre si accendono rivalità [illegible] gli enti locali e i politici.

Genova [illegible] «*indietro*» rispetto alla [illegible] di marcia ottimale in vista del '92. Il commissario Bemporad, preposto a una struttura operativa, dovrà accelerare dunque i lavori per il porto storico, impostare [illegible] del Palazzo [illegible] esposizioni [illegible] vecchi magazzini del cotone e studiare le [illegible] di contorno, comportandosi come quella suprema «*authority*» che finora è stata sempre invocata e [illegible] fatto costituita.

In particolare gli enti [illegible] costituiscono [illegible] consorzio «*Colombo 92*» dovranno, nel volgere di un paio di mesi, [illegible] a punto la [illegible] delimitazione delle aree che saranno destinate alle specifiche manifestazioni del [illegible] quincentenario. [illegible] dovrà scegliere quale parte del porto, quali tratti del centro [illegible] subire gli interventi [illegible] necessari [illegible] per il momento, che [illegible] nella direzione del tracciato disegnato dall'architetto Renzo Piano che prevede l'abbattimento [illegible] barriere doganali, la pedonalizzazione di piazza Caricamento e forse la creazione d'una strada sotterranea lungo la palazzata di via Gramsci.

[illegible] porto, oltre ai riadattamenti [illegible] magazzini del cotone, [illegible] dovrebbe [illegible] a punto la trasformazione [illegible] scalo storico [illegible] approdo turistico. Sembra, a questo punto, caduto, sotto le critiche e i no dei partiti, della Sovrintendenza e degli addetti ai lavori, il progetto dell'architetto John [illegible] che prevedeva un'isola in mezzo al porto, alta [illegible] livelli dei muri oltre [illegible] metri e reggente un grattacielo [illegible] (dove doveva essere ospitato un albergo) alto [illegible] metri, più [illegible] doppio [illegible] Lanterna.

p. l.

La conquista della perfezione.

Nuova BMW Serie 5.
Presso di noi.

EMMECI
[illegible]

[illegible] **5.** Motorizzazioni benzina e turbodiesel. 6 cilindri in linea. 2000-3500 cc. Antibloccaggio ruote ABS. Chiusura centralizzata con antifurto. Alzacristalli elettrici. Cristalli atermici. Antenna invisibile.

BASKET - In C occasione per la Vadese che ospita lo Spezia

Il Loano riparte da Bertolassi Palestre, polemiche a Savona

Intervista al tecnico - Rapallo in cerca di riscatto - Il programma del fine settimana

Ecco il programma del fine settimana di basket.

[illegible] — [illegible] la squadra al massimo rendimento [illegible] nello stesso tempo perdere di vista i risultati e proseguire la scalata alla B. Questo il compito che attende Luciano Bertolassi, nuovo tecnico [illegible] Bc Loano. «*Sono contento di* [illegible] *a Loano: ho trovato un ambiente aperto, moderno, ricco di* [illegible] *Una mentalità di stampo professionistico, al passo con i tempi, in un panorama ligure che, purtroppo, in molti casi è stato scavalcato dai rapidi progressi della pallacanestro. La squadra è ben dotata individualmente e ci sono le basi per fare un buon lavoro*». [illegible] affronta un ciclo impegnativo: due [illegible] sfide consecutive [illegible] dria e Collegno); Cairo e Giornalino Alba in casa e, per finire, il derby esterno con la Vadese. «*Cinque "esami" ravvicinati che avrei preferito affrontare un po' più avanti. Si comincia domani, sul* [illegible] *dell'Alessandria, una squadra da non sottovalutare, capace* [illegible] *improvvisi exploit. Saremo* [illegible] *completo e, come sempre, punteremo al successo*».

La Vadese, reduce dalla brillante vittoria di Torino, domani ha la possibilità di «raddoppiare» nel derby col fanalino [illegible] Spezia (pallanuoto ore 17,30).

B femminile — [illegible] turni la classifica del Rapallo segna rosso (la squadra è ultima in compagnia del Pontedera, a quota zero). L'occasione del riscatto si presenta domani [illegible] contro il Livorno (Casa della Gioventù [illegible] 17,30).

D maschile — Riflettori puntati sul derby Don Bosco Alassio-Ospedaletti in programma domani (palestra di Borghetto S.S. [illegible] 17,30). Valtarino e compagni hanno la possibilità di spiccare il volo. L'Ospedaletti è galvanizzato dalla prima vittoria, ma non si fa [illegible] illusioni: «*La* [illegible] *soprattutto* [illegible] *nostri giovani per fare esperienza. Gli alassini schierano elementi di grande classe e non sarà facile fermarli*», ha detto il tecnico Michele Puoglio.

Chiavari vuole proseguire [illegible] positiva a spese [illegible] Cus Genova: appuntamento domani (10,30) alla palestra di [illegible] Cagliari. Sempre domani [illegible] calendario il duello Athletic Genova-Rapallo (15) [illegible] Imperia-Landini («Maggiore 17)

[illegible] femminile — «*Centrare i playoff e poi provare ad arrivare un pizzico di fortuna e quello sprint finale che ci [illegible] mancati l'anno scorso*»: il [illegible] Bergamaschi [illegible]

Gambelli del Loano

così i programmi del Loano che [illegible] ospiterà il [illegible] (palasport ore 17).

Una polemica a Savona per la carenza di impianti sportivi. Aldo Napoli, dirigente della Cestistica dice: «*In settimana abbiamo dovuto fare i salti mortali per riuscire a fare due allenamenti, di cui uno al palloncino di Vado, grazie alla cortesia del presidente Martini. Il palazzetto e l'impianto di via Trincee sono affollatissimi. Per gli impianti scolastici si incontrano sempre grosse difficoltà.* [illegible] a "telemisurare" una palestra di [illegible] in volta. *Un altro esempio: invece di sfruttare il periodo estivo si è deciso di rifare la pavimentazione dell'Istituto per tre mesi Savona sportiva perderà un altro impianto.* [illegible] *parlo solo per la pallacanestro, ma a nome di tutti i giovani che vogliono praticare sport. Un problema che il Comune* [illegible] *risolvere*».

La Cestistica giocherà stasera a Lerici. [illegible] gare (domani): Auxilium Genova-Piombino (17,30) e Borgotaro-Sporting Genova. m. f.

PALLANUOTO - Sei squadre liguri impegnate oggi a Bogliasco

C'è la Coppa, via al rodaggio

Domani mattina il secondo turno a Genova Albaro - I pronostici [illegible] a Kontron Savona a Pro Recco
La formula della manifestazione - Gli impegni internazionali di Boerocolori Arenzano e Posillipo

GENOVA — Riprende oggi pomeriggio e domani mattina l'attività ufficiale della pallanuoto nazionale con i primi turni della Coppa Italia. Due le fronte [illegible] quelle dell'Arenzano, impegnato in Grecia, a Voulliagmeni, per difendere il ridicolo 8-7 dell'andata, e del Posillipo, in Ungheria per affrontare il Ferencv[illegible] la squadra magiara già vincitrice a Napoli per 9-7.

Incontri difficili, quindi, per le nostre due rappresentanti in competizione [illegible] l'attenzione degli sportivi liguri è incentrata sulla Coppa Italia che vede al via 22 squadre (nella seconda fase verranno aggiunte le due impegnate in Europa), suddivise in tre concentramenti fissati (ed è la novità di quest'anno) in base alla vicinorietà, per limitare le spese di trasferta e i disagi per alcune squadre.

La Federazione, con molta oculatezza, [illegible] disposto tre [illegible] con nove [illegible] di [illegible]. Gruppo A [illegible] di Genova, Camogli e Bogliasco): Kontron Savona, Mameli Voltri, Comitas Nervi, Fonp Sori, Worker's Bogliasco, Erg Recco, Camogli e Como. Gruppo B (sedi di Firenze, Roma e Pescara): Modiano Triestina, Fiorentia, Civitavecchia, Fiamme Oro, Sisley Pescara, Lazio e Roma. Gruppo C (sedi di Napoli, Caserta e Palermo): Canottieri Napoli, Ortigia, Volturno, Salerno, Caserta, Calidarium Palermo e Catania.

Il raggruppamento ligure comprende otto squadre, una in più degli [illegible] due gironi, ma qualificherà ugualmente due squadre alla fase successiva (conclusione prima fase il 4 dicembre, [illegible] previsti [illegible] fine se[illegible]a di novembre) per un totale di sei squadre, più le due qualificate d'ufficio (Boerocolori Arenzano e Posillipo).

Per questa seconda fase sono già state stabilite le sedi (Genova e Napoli) e le date (21 quarti di finale, eliminazione diretta andata e ritorno (5 e 7 gennaio 1990). Per le semifinali, [illegible] incerte [illegible] (probabilmente nelle prime due settimane di marzo), mentre la formula è quella del doppio incontro nelle sedi delle due squadre ammesse. Finalissima il 25 aprile e 1° maggio, nelle due piscine delle squadre impegnate.

L'interesse della pallanuoto ligure è per il girone A, quello che inizierà stasera a Bogliasco e domani mattina a Ge[illegible] Albaro, con il primo doppio turno. La formula è quella del girone all'italiana e garantisce perciò la spettacolarità e la conferma dei valori in vasca. [illegible] molte società stanno ancora completando [illegible] campagna [illegible] ed altre utilizzeranno la Coppa Italia come preparazione al campionato. I pronostici di Coppa dicono Pro Recco Erg e Kontron Savona, le due [illegible] dre di serie A1 dello scorso anno. Occhi puntati anche sul Fonp Sori, che [illegible] essere sorpresa con alcuni nuovi inserimenti (Sandor Toth e Ciccio Polipodio, su tutti) su un'intelaiatura già [illegible]

Programma di oggi (Bogliasco, inizio [illegible] 17): Kontron Savona-Mameli, [illegible] Nervi-Fonp [illegible] Worker's Bogliasco-Erg Recco. Domani (piscina di Genova Albaro, inizio alle 10): Camogli-Fonp [illegible] [illegible] Savona-Como, Comitas Nervi-Worker's Bogliasco g. a.

Torneo Under 16, lo [illegible] Oggi Italia-Francia al «Bacigalupo»

Un altro 0-0, nella Coppa Cristoforo Colombo Trofeo riservato alle Nazionali «under 16». Dopo quello inaugurale tra Italia e Scozia, stavolta a Savona si sono divise la posta, senza reti, la Francia e la stessa Scozia. Diventa così decisiva la sfida di oggi (ore 14,30) tra gli azzurrini di Niccolai [illegible] Francia, ancora al «Bacigalupo».

A Chiavari, l'Inghilterra ha superato di misura (3-2) la Germania Ovest, al suo esordio nel torneo. Non è bastata ai tedeschi una punta come Jesse, autore di due reti (36' e 55') per [illegible] il [illegible] ad un'Inghilterra apparsa più concreta rispetto a quella vista all'esordio. [illegible] tre reti inglesi portano la firma di Gaunt (4'), Sinclair (8') e [illegible] (54').

Il triangolare del Levante si conclude oggi, ore 14,30, al «Comunale» di Chiavari, con Germania Ovest-S[illegible]

Alle semifinali [illegible] le prime due dei due gironi a [illegible] chi vince oggi nel raggruppamento del Ponente si qualifica assieme alla Scozia; nel Levante, nel caso di pareggio o di [illegible] vittoria [illegible] Spagna, si qualificherebbero la [illegible] Spagna e l'Inghilterra.

Derby genovese [illegible] Promozione A tra Sampierdarenese e [illegible] Folgore

[illegible] — Il derby genovese Sampierdarenese-Prà Folgore anticipa [illegible] i contenuti della settima giornata del campionato di Promozione. Il [illegible] è in programma alle 15 al campo «Belvedere». La Sampierdarenese vuole dimostrare di meritare l'attuale secondo posto; la Prà Folgore cerca riscatto dopo aver incassato la prima sconfitta.

PALLAVOLO - In C1 maschile

Imperia e Chiavari una doppia verifica

A2 femminile: la Libertas in trasferta

Scendono [illegible] nuovo in campo le squadre liguri del campionato di pallavolo.

Serie A2 femminile — La Libertas Pallavolo Genova (4) [illegible] a trovare la Pallavolo Faenza (4) e spera di «trovare» anche una vittoria che faccia dimenticare il passo falso casalingo di sette giorni fa.

Serie B1 maschile — Vi è la possibilità per la Finanziaria Spezia (2) di continuare la marcia anche a Sesto Fiorentino, dove [illegible] Seatese (0) non rappresenta un ostacolo insormontabile.

Serie B2 maschile — Il Cus Genova (0) ha una trasferta [illegible] problematica ma nemmeno troppo facile a San Mauro. Il locale Sant'Anna (0) è una formazione che più o meno equivale i goliardi.

L'esito dell'incontro è perciò appeso [illegible] un [illegible] Scontro importante a Genova dove il Colombo (2) riceve il Safa Libertas Torino (2) in un match [illegible] risultato molto importante per la promozione.

Serie D femminile — Prima trasferta a Magenta per il Riviera Sanremo (2). Il Novacella (0) non è forte quando viaggia ma è pericoloso tra le mura amiche. Partita assai delicata per De Micri e le sue allieve.

Serie C1 maschile — La SBI Imperia (2), riviazione della [illegible] giornata, all'esame [illegible] Giuliano Torino (2). I piemontesi sono stati capaci, una settimana [illegible], di battere [illegible] i toscani dell'Aghinolfi [illegible] loro terreno, logico che vogliono continuare con una bianca vittoria casalinga. Se la SBI Imperia sarà capace di batterli, si troverà all'esame di laurea per la matricola ponentina.

Il San Pio X Loano (0) ospita invece proprio l'Aghinolfi (0). La matricola ligure non può e non deve rimanere al palo. Il Volley [illegible] (0), dopo la sconfitta interna, viaggia alla volta di Lido di Camaiore (2). L'esperienza dice che gli uomini di Mauro Pesce hanno poche probabilità di cavarsela sul terreno dei toscani, ma l'obbligo morale è quello di muovere la classifica.

Serie C1 femminile — Nel girone A Cus Genova (2) contro la Fortitudo Chivasso (2): a Chivasso una vittoria vale doppio. Secondo derby per il Sedes Sapientiae Sanremo (0); questa volta si tratta del CFFS Sampierdarena (0). [illegible] te possibilità per le [illegible] tuzione di vincere la sfida regionale. Nel girone G l'ambizioso Bisso Recco (2) è impegnato a Livorno contro il Landi (0): per Buffaglia e compagne la possibilità di continuare a guidare la classifica. d. s.

BOCCIOFILA - La capolista contro la Migliarinese

In quattro all'assalto della Cavese Fossese

Fontanabuona, ultima spiaggia? - Oggi l'anticipo Canaletto-Lavagnese

Una giornata particolare, il [illegible] girone [illegible] della Promozione. [illegible] [illegible] di partite che potrebbero [illegible] chiarire le idee [illegible] quanto riguarda i posti che contano: Cavese Fossese, Rapallo, Balardo, Canaletto e Pontedecimo dovranno dimostrare le reali possibilità.

Balardo (8) - Orionovo (6). [illegible] formazioni sulla cresta dell'o[illegible] Starrio andando meglio del previsto ed hanno messo in mostra parecchi giocatori in[illegible]. Vista la loro relativa tranquillità, un pareggio non spaventerebbe nessuno.

Fontanabuona (4) - Cosmos (2). O Masi e i suoi battono i genovesi del Cosmos, o è fortemente possibile che in settimana i fulmini del presidente Dice si abbattano sulla squadra. L'allenatore-giocatore Masi e il direttore sportivo Giribaldi sanno di non poter fallire questa opportunità. Il Cosmos di Zanichelli appare come uno dei complessi più deboli (se non addirittura il più debole in assoluto) dell'intero girone. Il tennistico 6-5 rimediato [illegible] contro il Bogliasco, altretutto, potrebbe aver [illegible] to il segno.

Bogliasco (7) - Lerici [illegible]. Un giorno irresistibili e un giorno abulici, i golden boys di Rota [illegible] nel Lerici la pietra di paragone: sarà tutto oro quel che luccica in casa del Bogliasco? Domani la risposta.

Canaletto (8) - Lavagnese (5). E' l'unico anticipo [illegible] [illegible] al [illegible] Lavagnese recupera G[illegible] ma sono sempre fuori Buzzanich, Dondero e Rossi, per squalifica, più Massari, che si sta riprendendo dall'infortunio di sabato scorso (due denti rotti e una forte contusione al setto nasale); per cui rimarrà incerto fino all'ultimo. Per il Canaletto vale il discorso fatto per il Bogliasco: genio e sregolatezza, è capace di qualsiasi cosa. Anche se, negli ultimi turni, è apparso [illegible] crescendo. [illegible] compagine di Colletta troverà la regolarità, saranno dolori per tutti, perché di classe nella formazione del «canarino» speziini ce n'è da vendere.

Casarza (6) - Pontedecimo (5). Il vento è cambiato in Val Petronio e spira un clima di «pericolo». Infatti i granata di Raffo sono reduci da due sconfitte negli ultimi tre turni, sconfitte in trasferta oltremodo sfortunate, ma che hanno fermato la marcia dei Casarzesi. Gli sono vietati altri passi falsi anche se arriva un Pontedecimo ormai lanciato sui livelli alti e perciò pericolosissimo. Brogi, dopo [illegible] Bertorello, [illegible] ha più [illegible] di [illegible]uno. Fuori [illegible] Casarza e Bossi del Pontedecimo, per squalifica.

Cavese Fossese (8) - Migliarinese (6). Il primato in solitario [illegible] è legato [illegible] gliarinese. [illegible] di Castelletti hanno [illegible] poco [illegible] l'opportunità che il calendario offriva loro: tre partite interne consecutive. Nelle prime hanno ottenuto due 0-0, resta solo la gara con gli spezzini. Alla vittoria sono legate anche le possibilità di trionfare il comandò in solitudine. Infatti se la Cavese non vincerà sarà senz'altro raggiunta da una delle quattro inseguitrici.

Mo[illegible]sso (3) - Sestri Levante (5). Partita che sorprendentemente riguarda la zona retrocessione. Le contendenti erano date tra le formazioni migliori ed invece hanno avuto una partenza difficilissima. Per di più il Sestri Levante arriva alla partita [illegible] mente [illegible]. Lo [illegible] Tatti Copello, oppresse le squalifiche [illegible] (due giornate a lui, tre a Pagano, quattro a Cianci) ha detto: «*Mi aspettavo la mia condanna, ma non comprendo il perché di quelle inflitte a Cianci e Pagano. Loro non hanno fatto niente*».

Rapallo (8) - N.S. Fruttuoso (5). E' la partita che lo stesso [illegible] del Rapallo interpreta [illegible] «rampa di lancio» dell'astronave [illegible] Rapallo [illegible] di battere [illegible] N.S. Fruttuoso ed agganciare la Cavese.

Danilo Sanguineti

La Carlo Grasso guida la caccia alle genovesi

Prima categoria: i biancocelesti di Visani contro l'Arecco - Attesa per lo scontro Rupinaroleivi-Albaro, due squadre divise da vecchia «ruggine»

Riprende domani la caccia delle levantine alle due lepri genovesi Molassana e Borgoratti [illegible] campionato [illegible] Prima categoria? L'interrogativo è d'obbligo poiché le [illegible] rappresentanti [illegible] Levante [illegible] alternato prove positive a paurosi capitomboli, ultimo quello di domenica scorsa con solo 4 punti conquistati. La più [illegible] forma, almeno relativamente ai risultati dell'ultimo turno, dev'essere considerata la Carlo Grasso di Luigi Visani, mentre sempre più preoccupante è la situazione del Cap San Salvatore, partito con ben altri traguardi che [illegible] la semplice salvezza.

[illegible] Recco (6)-Carasco (6). Incontro molto atteso, con due squadre in condizioni di spirito diametralmente opposte: reduce da [illegible] in trasferta [illegible] Pro Recco (e sull'ostico campo di Moneglia), caduto domenica in [illegible] contro un quotato [illegible] molto [illegible] Molassana, il [illegible] di Bruno Ghisolfi. Il risultato più probabile sembra quello di parità, anche perché i biancocelesti di [illegible] hanno dimostrato, in queste prime cinque giornate, [illegible] problemi in zona gol (solo tre reti realizzate in 450 minuti di gioco), mentre il Carasco ha proprio nel reparto difensivo il settore più forte della squadra.

[illegible] (2)-Carlo [illegible] (6). Per l'équipe [illegible] presidente Stefano Gianello è venuto il momento di gettare la maschera: potenziato il reparto offensivo [illegible] Melillo, la [illegible] deve [illegible] risultato pieno [illegible] trasferta genovese contro i rossoneri dell'Arecco.

[illegible] Visani [illegible] è ancora [illegible] del comportamento della propria squadra lungo l'arco [illegible] minuti, ma il potenziale dei [illegible] rivieraschi è nettamente superiore a quello [illegible] neopromossa Arecco.

Canevari (2)-Moneglia (6). Identica situazione della partita precedente, con i granata allenati da Giorgio Fossa che affrontano in trasferta il Canevari, cenerentola del girone. Diverso il potenziale giocatori delle due squadre (nettamente favorevole al Moneglia), solo il terreno di gioco (Ligorna A) e qualche intervento esterno potrebbero ostacolare i piani della squadra di Fossa. In trasferta un punto è sempre bene accetto, ma non sfiorerà nella mentalità del tecnico granata recarsi a Genova per fare le barricate ed è perciò prevedibile che al Ligorna si assisterà a 90 interessanti minuti.

Rupinaroleivi (6)-Albaro (6). La «mazzata» di metà settimana (squalifiche a Josa, allenatori e dirigenti inibiti, multa alla società) ha [illegible] ancor più [illegible] uomini [illegible] Stefano [illegible] per l'incontro [illegible] domani mattina (ore 10,30) a Caperana, contro l'Albaro.

Per questo match è d'obbligo un arbitro di polso, poiché i fatti di domenica scorsa e la «ruggine» di vecchia data potrebbero falsare un incontro che vede il Leivi favorito e sempre pronto a confermarsi nelle posizioni di vertice.

Cap (3)-Anpi [illegible] (4). Una sola vittoria (nel rocambolesco derby contro il Leivi), [illegible] pareggio e tre sconfitte: il Cap di Giovanni Arata, pronosticato alla vigilia fra i probabili protagonisti, è costretto ora ad inseguire anche [illegible] sfuggire alle posizioni di coda. L'incontro odierno potrebbe essere il trampolino di lancio ideale verso l'alta classifica poiché l'Anpi Cassano [illegible] [illegible] compl[illegible] che [illegible] per la maggiore.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] categoria: la Riese affronta [illegible] lanciata Marina - Prosegue l'imbattibilità di Simoni?

Aumenterà il vantaggio del [illegible] Giulia? Il calendario della sesta giornata lo lascia prevedere, ma le prime battute del torneo di Seconda categoria hanno fatto comprendere come le sorprese saranno molte nella stagione.

Corte [illegible] (4). Il Vallesturla non è il Marina Giulia e gli arancioni potrebbero rifarsi dalla storica batosta [illegible] inflittagli dai chiavaresi. Ma i valligiani quest'anno si difendono meglio in trasferta.

Riva Trigoso (5)-Sori [illegible]. Un incontro che vale sicuramente più dei due punti in palio, [illegible] match in cui il pareggio potrebbe [illegible] felici e contenti tutti i contendenti.

Cogornese (5)-Rutese (7). Chi desse per scontata una vittoria [illegible] della Rutese, sbaglierebbe di grosso. La Cogornese ha [illegible] sbagliato [illegible] partita, quella con il [illegible] Trigoso, ed è [illegible] duro. [illegible] che [illegible] Rutese ha [illegible] e [illegible] per [illegible] qualcuno oracolo, ma è al[illegible] [illegible] dente che mister Campanacci ha [illegible] predisposto tutti i marchingegni per fermare lo squadrone biancorosso.

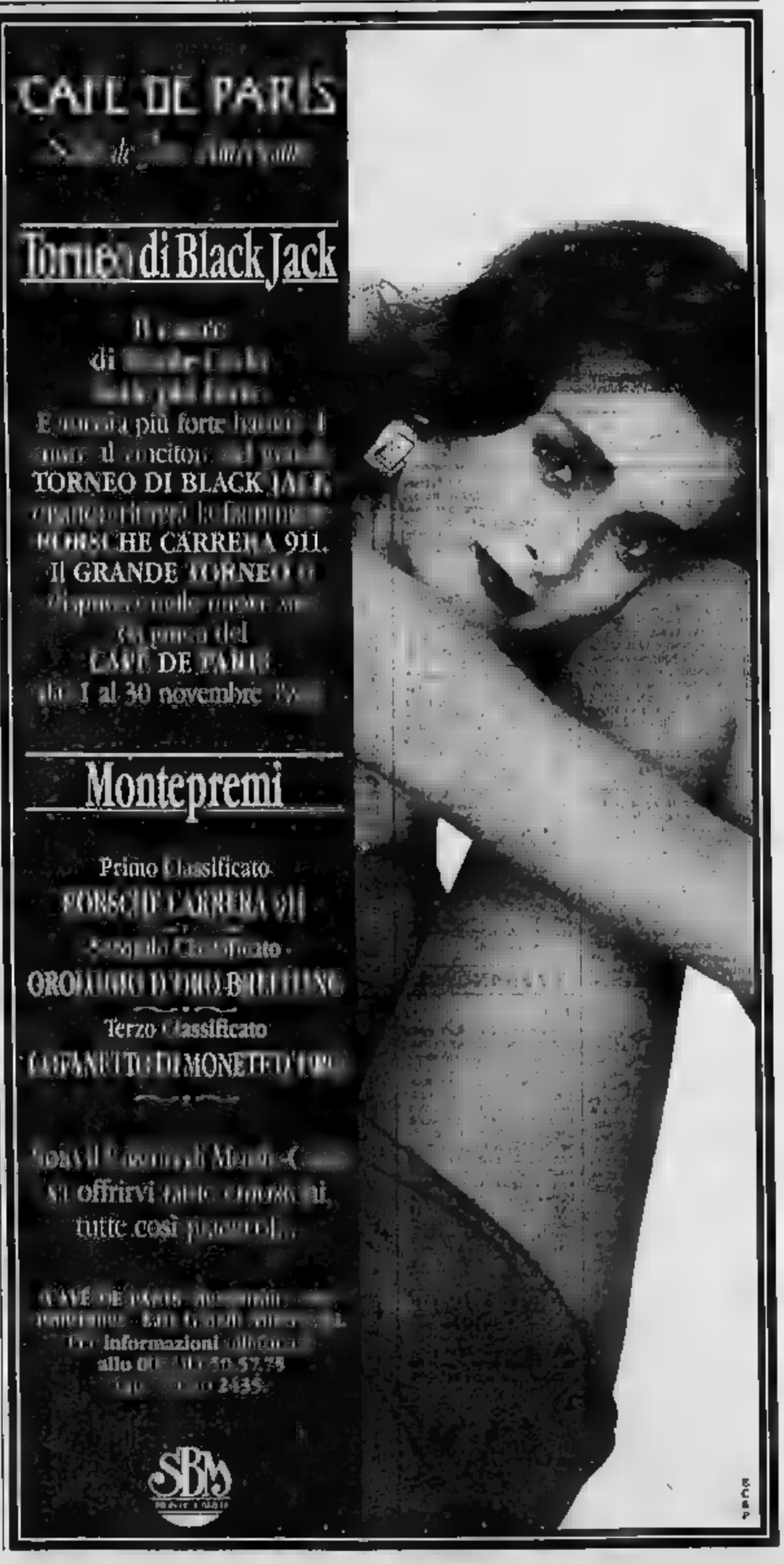
[illegible] (4)-San [illegible] meo (2). Entrambe le squadre non hanno mai vinto. Sia i rapallesi che i sestresi sono coro[illegible] pagini che si augurano che domani sia la volta buona. Ma [illegible] divisione della [illegible], a dispetto degli intenti, [illegible] soluzione più realistica.

Camogli (7)-Caperanese (5). L'allenatore degli ospiti, [illegible]o, avverte aria di con[illegible] attorno alla sua panchina. Portare a [illegible] risultato positivo, contro [illegible] delle compagini più accreditate, non sarà facile, ma i verdeblu debbono provarci, pena il trovarsi invischiati nelle zone pericolose.

Marina Giulia (8)-Riese [illegible]. Due punti per [illegible] la fuga e [illegible] subire gol per con[illegible] al portiere [illegible] arrivare a 540 minuti di imbattibilità. Appaiono quindi molti gli obiettivi riservati ai chiavaresi, ma la Riese non intende mollare la zona di centroclassifica che ha raggiunto.

Avegno (3)-Calvarese (8). I locali hanno bisogno disperatamente di punti e la Calvarese, squadra rivelazione di [illegible] campionato, potrebbe [illegible] tentare il colpo [illegible] prima vittoria esterna.

Bistrò (7)-Old [illegible] (2). I biancazzurri [illegible] Carasco sono in una situazione molto difficile [illegible] hanno bisogno di punti. Si [illegible] di fronte una delle squadre più [illegible] dell'intera categoria. d. s.



Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA GARIBALDI (via XX Settembre 20, tel. 589.329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12,30; 15,30-19. Domenica chiusa. Teatro comunale l'Opera di Genova, stagione primaverile 1988 L. 30.000, 18.000. Ore 21, Turandot Overture op. 80 di A. Dvorak.
Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47 di J. Sibelius.
Sinfonia n. 3 in Do minore op. 17 «Renana» di R. Schumann. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Dimas Mega.
Direttore artistico giovedì, stagione concerti 1988-89 L. 18.000, 15.000. Lunedì, ore 21 Rassegna dell'Associazione in Do Maggiore n. 217 di W. A. Mozart
Messa vespertina di Pergolesi. Orchestra da Camera di Praga - Coro Filarmonico di Praga - Dir. Ludovico Maria Bramieri
Sono bello della disattenzione. Vendita biglietti L. 180.000 il posto al botteghino Galleria Mazzini 4 36-11. L'incasso è a favore del fondo lumori e assistenza del bambino
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.588) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12; 16-20; domenica 10-13, 15-19
Teatro di Genova, stagione di prosa 1988-89 L. 28.000, 19.000. Ore 20,30 Orphans, di Lyle Kessler; regia Enrico Colosimo. Compagnia «La Contemporanea 83».
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/286.770 - 298.720) Biglietteria: feriali ore 11,30-13,30; 16,30-19,30. Domenica chiuso.
Teatro della Tosse, stagione 1988-89 L. 15.000. Prenotazioni per i Corsi di Recitazione - Prima parte Seminari settimanali, di Tonino Conte, Aldo Tonino Conte - Compagnia Teatro della Tosse in scena dall'8/11 al 2/12
SALA CARGNARO (viale Villa Doria 6, tel. 580.537) Biglietteria ore 9-12; 14,30-19
Circolo Mario Cappello Domani L. 18.000 Ore 20,45 Pagadini Musica di Fritz Lang. Regia Luciano Cassini
CORTE DEI MIRACOLI (sali in S. Reparata 6r, tel. 882.238) Biglietteria ore 16-21 Stagione 88-89 L. 10.000 Ore 21 In riva alla vita. Concerto di chitarra classica accompagnato dalla poesia di Antonia Pozzi
PALASPORT (piazzale Kennedy, Fiera Internazionale) Biglietteria aperta ore 10-21 Spettacolo L. 27.000 Ore 21,30 Concerto rock.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R) Ultimi spettacoli maggio bagnabile. Vist. 18
ARISTON STEREO 1000 (via S. Vincenzo 14/R) Cartoni animati.
ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14/R) Bagnabile.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 0101) Il prodotto.
CARIGNANO (Passo Nuovo 4 r.) Chiusi ore 16
CENTRALE (via Pammatone 4) Il maggio e la bruja.
CENTRALE (via Pammatone 4) Proximas noticias, el programa.
CORALLO 1 (piazza Campetto) Sold.
CORALLO 2 (piazza Campetto) Piccolo diavolo.
DIOMEDE La signora dei fiori di notte.
EMPATHEMELOS (piazza Dante) Il principe corso maglia. Vist. 14
ERIAL (Aeroporto Cristoforo Colombo) Mr. Crocodile Dundee II.
GOTTARDO Angelo custode Cinema. LIDO (via XX Settembre) Bambi.
MARGHERA (corso Annibale 4, tel. 984 000) La leggenda del pianista sull'oceano.
ODEON (corso Buenos Aires) L'ultimo imperatore di Cristo.
OLIMPIA (via XX Settembre) Prima di mezzanotte.
ORFEO DOLBY Pazzo d'amore.
PALAZZO (piazza S. Caterina) Fratelli.
SAMPIERDARENA L'imbroglio del tempo.
VERDI (via XX Settembre) La partita.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea) Aggressori. Vist. 18
CRISTALLO I diabolici di una donna scomparsa.
CHIAFFARINO Mio maestro e la bestia.
SUPERBA (via S. G. Prè) Martina la dolce fidanzata.
CENTRALE LUMIERE Indagine a Hollywood.
ELDORADO Le magnifiche pantofolaie.
ARCI Nuovo cinema.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
HOLIDAY (Via Degli Stagnari) Chiuso.
CAMPOMORONE
ASTORIA Pellegrini III, CHIAVARI
ASTOR: Danza.
CANTERO: Prima di mezzanotte.
MIGNON: La leggenda del santo bevitore.
NUOVO: Piano bianco e frana.

SAVONA

REDUTTO TEATRO CHIABRERA Concerto del duo David Thomas (baritono) e Anthony Rooley (liuto), ore 21

CINEMA

ASTOR: Danza.
DIANA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Prima di mezzanotte.
JOLLY: Appuntamenti.
ARIS: Sentimentale.
[illegible] ore 15-17: La mia vita a quattro zampe. [illegible] Stregata dalla luna.
COLOMBO Big.
RITZ: Il piccolo diavolo.
ALBENGA
ASTORIA: Pronto...
CRISTALLO: Amleto Amleto.
ALBISOLA CAPO
BON NATALE LEONE: Corso Ricordi di Colpetto A vedere a Pà proprio (due tempi di Vito Elio Petrucci, regia Vito Elio Petrucci. Ore 21
MILLESIMO
ITALIA: Scuola di ballo V
LUX: Ultimo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scuola di ballo N.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'ultima tentazione di Cristo.
DANTE: Il principe corso maglia.
RIVIERA: Amarti almeno Cinque.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Big.
CERVO: Il bacio di avvelenata.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La leggenda del santo bevitore.
DOLCEACQUA

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo.
CENTRALE: Danza.
DARSO: Phantasm, II.
RITZ: Il principe corso maglia.
TARANTO: Visti alla conquista del mare.
GARIBALDI: Cuore di bulla.

Si fa il nome dei due presentatori per l'edizione 89

Festival: Banfi contro Baudo

Per la rassegna grandiosi progetti, ospiti come [illegible] Delon, [illegible] passerella di [illegible] vincitori - Due navi in porto, [illegible] per le conferenze stampa, l'altra [illegible] albergo - [illegible] una serie di spettacoli in occasione [illegible] Colombiadi 92

SANREMO — «Per il festival [illegible] prossimo anno stiamo pensando ad un cero e proprio kolossal. Il passo vorrei crearlo con il Sanremo ed attorno al Sanremo dal 7 al 10 giorni consecutivi di manifestazioni e spettacoli. Un lungo ed irresistibile happening di big, [illegible] musica, manifestazioni [illegible] grosso calibro, ospiti. Vorrei poter portare star come Frank Sinatra ed anche i più prestigiosi direttori [illegible] Sanremo da Modugno a Ruggeri, da Zanicchi ad Endrigo e tanti altri. Anche attrici ed attori famosi [illegible] Sofia Loren, [illegible] [illegible] Un sogno? Forse, [illegible] stiamo lavorando».

A parlare nel [illegible] ufficio di [illegible] è l'assessore [illegible] Turismo Pino Fassola (pri). Dopo settimane di tensione appare soddisfatto e tranquillo. Pace fatta tra Viale Mazzini e Sanremo per il [illegible] festival? «Una guerra — [illegible] Fassola — non c'è mai stata. Abbiamo sempre collaborato lealmente e mi auguro [illegible] questo sodalizio continui [illegible] luogo con piena soddisfazione di tutti. Sanremo, Rai, il pubblico [illegible] dei telefonini, amanti della musica leggera e sponsor. Sulla convenzione del festival Roma aveva certe idee e certe esigenze che non collimavano in toto [illegible] quelle della nostra città. Nessuna [illegible] solo incontri per discutere, analizzare il problema, trovare soluzioni ottimali per entrambi».

Se il progetto di allungare [illegible] 10 giorni il periodo del festival andasse in porto per la Sanremo turistico-alberghiera [illegible] [illegible] grosso [illegible] pieno. «Non [illegible] un mistero — dice Dario Valle dell'Hotel Eden — che per quel periodo tutti gli alberghi sono pieni come un uovo. Tutto esaurito anche [illegible] mollissimi [illegible] e pensioni [illegible] vicini [illegible] Arma di Taggia, Capodaletti, Bordighera. Si tratta di un grosso affare per tutti gli operatori commerciali dell'intera provincia: ristoranti, pizzerie, boutiques, negozi vari. Ottimi incassi anche per le roulettes e le slot-machines [illegible] casinò [illegible] Alberghiero però a non [illegible] fare. Tutto deve essere fatto con il taglio della massima professionalità».

Si parla di una possibile convenzione di 3 anni, invece che 3, per far decollare in [illegible]sione delle [illegible] tutta una serie di spettacoli firmati Rai-Sanremo. [illegible] andrà a finire? «L'idea — hanno risposto il sindaco Leo Pippione e [illegible] assessori Fassola ed Agostino [illegible]vale — è suggestiva. [illegible] discuteremo [illegible] giunta [illegible] in Consiglio comunale. [illegible] momento non possiamo dire di più».

Chi organizzerà il 39° festival? Chi lo presenterà? [illegible] parla di Lino Banfi e di Pippo [illegible] Cosa c'è di vero?

«Sia [illegible] Sanremo — ha detto l'assessore al Turismo — che in Rai [illegible] Roma nessuno ha mai sollevato questi argomenti. Tutto è ancora tabù».

[illegible] parla dell'arrivo, per il festival, [illegible] di due navi in porto. Una servirebbe per organizzare [illegible] ospitare incontri e conferenze stampa con i vari protagonisti del Sanremo. L'altra come albergo. «E' da qualche anno — risponde Fassola — che si parla [illegible] simili progetti. Non so com potrà accadere per il 1989. A me interessa [illegible] una cosa: fare il festival sempre più grande, sempre più importante».

E i [illegible] Da qualche anno [illegible] ogni festival si registra un vero e proprio braccio di ferro tra scenografi, registi ed [illegible] Comune per l'utilizzo di [illegible] palcoscenico. I primi [illegible] il hanno mai graditi, il secondo li ha sempre pretesi. [illegible] prossimo festival sarà più profumato? «Da sempre — ha concluso Fassola — [illegible] profondo difensore delle nostre [illegible] garofani e di tutti gli altri fiori [illegible] in [illegible] Non concepisco quindi un festival senza fiori. Quest'anno [illegible] dovuto [illegible] battere per poter infiorare il palcoscenico. Architetti [illegible] scenografi, li capisco, hanno le loro esigenze Sanremo, che vive [illegible] fiori e turismo, però non può rinunciare alle sue».

Roberto Basso

Il cantautore lunedì in concerto a Genova

Venditti al Palasport e la musica diventa tifo

Probabile incontro del «romanista» con i fans di Sampdoria e Genoa

Antonello Venditti

GENOVA — Arriva Antonello [illegible] del successo [illegible] suo ultimo album «In questo mondo [illegible] lodri», primo nelle [illegible] anche a Genova, il cantautore romano [illegible] «romanista») [illegible] l'annunciato concerto al [illegible] sport lunedì sera, dopo una settimana di assenza dalle vie delle città italiane previste da questo tour, per via degli impegni in Unione Sovietica.

[illegible] e il [illegible] mento musicale mostrati da Venditti in questo nuovo Lp, l'impegno [illegible] arrangiamenti e le recenti sue [illegible] che, [illegible] parte, rimetteranno in discussione un [illegible] modo [illegible] fare politica con le canzoni, impongono [illegible] non mancare all'appuntamento. Naturalmente il concerto di Venditti [illegible] poggerà [illegible] solo [illegible] [illegible] due ore di esibizione. Venditti ripercorrerà le tappe più [illegible] [illegible] i [illegible] maggiori successi. Il buon andamento delle pre[illegible] dei biglietti del con[illegible] (costo 20 [illegible] lire), ubicate nei consueti punti di Genova e dei vari capoluoghi liguri, stanno dimostrando in questi giorni che l'attesa per il concerto è molta, [illegible] poi [illegible] aspetto del [illegible] Curiosamente, il Venditti musicista ha legato il suo [illegible] dopo il successo [illegible] «Grazie [illegible] e l'appuntamento giallorosso al Circo Massimo, [illegible] mondo del calcio. [illegible] quindi che [illegible] a Genova, com'è già accaduto altrove, la serata [illegible] Palasport mostri risvolti calcistici con l'intervento della tifoseria genoana e sampdoriana che non [illegible] state tenere con i romanisti.

Stavolta però ci sono di mezzo le canzoni di Antonello Venditti, capaci di amalgamare diverse generazioni e diverse fedi sportive. Anzi, non è escluso che il cantautore, così sensibile [illegible] mondo del pallone, non ripeta l'exploit dello stadio Flaminio, quando, lui, romanista sfegatato, indossò, in segno di pace con i padroni di casa, la maglia della Lazio. In tal caso, a Genova, Antonello Venditti dovrebbe però trovare il [illegible] di [illegible] tentare sia i tifosi rossoblu che quelli blucerchiati.

Antonello Venditti sarà a Genova fin dalla tarda mattinata di lunedì. Nel pomeriggio, alle 14,30, risponderà [illegible] [illegible] telefonate degli ascoltatori [illegible] Radio Babboleo, poi andrà al Palasport per un sound-check a cui il cantautore romano tiene moltissimo. Nonostante il miglioramento acustico che, grazie [illegible] alcuni accorgimenti tecnici, il Palasport ha [illegible] negli [illegible] (Deep Purple, Lucio Carboni), le incognite sono sempre in agguato.

m. b.

Organizzata dal Gruppo promozione musicale [illegible] bicentenario

A Camogli tre giorni per Gluck

Il soprano Gabriella [illegible] interverrà agli incontri

CAMOGLI — Il Gruppo promozione musicale di Camogli ha promosso [illegible] seminario su Christoph Willibald Gluck nel secondo centenario [illegible] della morte. Le «tre [illegible]rni» di studi sull'operista tedesco, celebre per la [illegible] teatrale messa a punto a Vienna coi librettista Calzabigi in *Orfeo* e *Alceste*, è [illegible] dal direttore artistico del Gpm Luciano Lanfranchi e dal musicologo Alberto Cantù, docente [illegible] storia della musica al Paganini [illegible] Genova, e [illegible] svolgerà nell'isola [illegible] dell'istituto nautico Colombo a Camogli [illegible]'8 al 10 novembre.

Martedì 8 darà il via ai lavori Cantù trattando il [illegible] *Formazione, apprendistato e opera-comique*. Sarà dunque la volta di Enrico Fubini, docente di Estetica musicale all'Università di Torino, con «*Gluck e Calzabigi tra riforma e tradizione*» e [illegible] Mioli, del Conservatorio [illegible] Bologna [illegible] «*Verifiche [illegible] analisi e di ascolto Orfeo ed Euridice e Alceste*».

Interverranno il soprano Gabriella Ravazzi, il prof. Stefano Verdino, Franco Bolletta, consulente artistico del Festival Internazionale del Balletto di Nervi, Giovanni [illegible] Ballola, Attilio Piovano [illegible] Buscaroli, del Conservatorio [illegible] Bologna [illegible] chiuderà [illegible] il tema Gluck [illegible] classico.

«*Interessante sotto il profilo musicologico e musicale il seminario su Gluck, proprio per la riforma teatrale di [illegible] fu autore [illegible] a Vienna, capitale della musica*

Una «tre giorni» [illegible] studio, che dovrebbe essere ripetuta anche in altre città, per gli autori del nostro melodramma [illegible] cui gran parte della musica viene considerata soltanto in base alla tradizione.

r. s.

Vialli e Zenga si sfidano [illegible] Retequattro

ROMA — Nella puntata [illegible] «*Dentro [illegible] notizia*» [illegible] 19 su Retequattro) dedicata [illegible] [illegible] bato allo sport, Walter Zenga, portiere dell'Inter [illegible] della nazionale, sarà intervistato sulla partitissima [illegible] domani contro la Sampdoria, un'occasione per [illegible] [illegible] e scherzare sui suoi colleghi, non ultimo [illegible] Gianluca Vialli, attaccante [illegible] Sampdoria e suo compagno di stanza durante le trasferte della nazionale di calcio.

Ironico e pungente [illegible] risponderà agli scherzi del collega in un'intervista a Marco Francioso.

Tra gli altri servizi di *Dentro [illegible] notizia* condotto da Giacomo Crosa, un profilo di Ayrton Senna, campione [illegible] mondo [illegible] Formula 1.

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni. 8,15 Una vita da vivere, sceneggiato; 12 Piume e paillettes, sceneggiato; 12,40 I Ryan, sceneggiato; 13,30 Lupin III, cartoni; 14 Una vita da vivere, sceneggiato; 14,50 Tor Te, settimanale; 15,45 Surfick, telefilm; 17 Speedy, sport; 18 Roger 7, Gravestarr, cartoni; 18,30 Lucky Luke, cartoni; 19 Robotech, cartoni; 19,30 Lupin III cartoni; 20 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 20,30 Grande nonna, film (1978); [illegible] Colpo grosso, gioco a quiz; 23,50 Il drago di Hong Kong, film (1975); 1,40 Switch, telefilm; Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 30, 26, 27 — Ore 6 Multimarket; [illegible] Valle gli [illegible]ivata; 13 Piccole Holl, cartoni; 13,30 Orizzonte Liguria, [illegible] Giulietta la nostra carovana di orsi e...?, telefilm; 14,30 Multimarket; 16 Pagine della vita, telenovela; 19 Punto sera, news, servizi; 19,30 Lo sport, anticipazioni; Gli amori, settimanale; 20,30 Bugsy Sharp, film, Usa, Fbo, 1935 drammatico; 22,30 Punto sera, news, servizi; 23 Lo sport, anticipazioni; Gli amori, settimanale; 24 Rispetti miei diletti, commedia all'italiana

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,35 La legge di Burbate Bill, film (1946); vost.; 16,30 Dipartimento tre, novela; 18 Sandbaggers, telefilm; 17 Mariana, il diritto di nascere, novela; 17,30 Capriccio e passione, novela; 18 Dipartimento tre novela; 18,30 Rai-Tre radio e gentilezza, telefilm; 19,30 Maria, novela; 20,30 Donne disperate, film; 22,50 In prima pagina; 23 Primamorena-In Non Stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 17 Ricky e friend, cartoni; 17,30 Rispetterà la nostra carovana e..., telefilm; 18 Supercinematica show; 19 Stevens News; 19,15 Ok motori; 20,15 Rispetti miei diletti, film (1974); comm.; 22 Magia; 23 Seventh Heaven; 23,20 Redazionale; 24 Gente di Hollywood, telefilm; Savana news, Non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 65 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Cartomania; 12 Documentario; 13 Cartomania; 14 Videoclips; 18 Cartomania; 19 Videoclips; 20,30 Incontro di maglia orientale; 22 Diretta; 23 Non stop music

FAN TV

UHF 66 — Ore 6 Rassegna stampa, programmi in diretta; 14 Incontri con l'arte; 17 Superproposte; 19,30 Sol de Italy, novela; 20,15 Anatomia al cinema; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio; 22,30 Superproposte; 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Dancing Days, telenovela; 9 Muraglia, film; 11 Telefilm; 12 Avventura, rubrica; 12,30 Tg4; 13 Parola mia, rubrica; 14 Videomix, rubrica; 15 Anche i ricchi piangono, novela; 16 Luisana, sceneggiato; 17,30 Cartoni; 17,50 Anna, Clara e compagnia, telefilm; 18,50 Luigi Canna detective, sceneggiato; 19,30 Tg4; 20 Dancing Days, telenovela; 20,30 [illegible] 22,15 Varietà; 24 Film

RETEQUATTRO

Ore 10 Videogirl, Mtv; 11 [illegible] Matthieu, concerto; 12 Mr. Baseball, cartone; 14 Superpuma Top 40, classifiche; 15 The Bee, concerto; 16 Chart attack, Mtv; 17,30 Smallville, cartone; 18 L'ermetico di panda, film e cartoni; 18,30 Catch the catch, sport; 20,30 Formula 1, Mtv; 21,30 Erie & Robin, concerto; 22,30 La morte sugli occhi del gatto, film; 0,30 Sensation, videoclassic

TV [illegible]

TF 1

Ore 8,43 Meteo; 8,45 Bonjour la France, Bonjour l'Europe; 7,45 De la cave au grenier; 8 La clef de l'enjeu magazine; 8,28 Météo; 8,30 Télé shopping; 9,05 Club Dorothée samedi; 11 Dessin animé: Salt Riber; 11,25 Club Dorothée samedi; 12 Tournez... manège; 12,30 Jeux: La juste prix; 12,55 Météo; 13 Journal; 13,15 Reportages, magazine; 13,50 La Une est à vous; 13,55 Matt Houston série; 14,45 La Une est à vous; 15,45 Parole à Saint-Cloud; 15,55 La Une est à vous; 18,30 Tiercé d'enfer; 18,50 Salut les [illegible] feuilleton; [illegible] et Sophie, [illegible] Journal, [illegible] et Tapis [illegible]; 20,40 [illegible] Lotto; 20,45 Sébastien, c'est toi, [illegible]; 22,25 Ushuaïa, magazine; 23,25 La Mafia, feuilleton; 0,40 [illegible]; 0,50 Les incorruptibles, série; De 1,45 à 8,45 Rediffusions; 1,45 L'homme à poigne, [illegible]

A 2

Ore 8,30 Cible matin, magazine; 9 Ophrallies Dragons blancs; 9,20 Lave, magazine; 12 Météo; 12,05 Animalia, magazine; 12,35 Quel de neuf, docteur?, série; 13 Journal et météo; 13,20 L'académie anglaise, magazine; 14,10 Aventure passion, magazine; 14,30 Samedi passion, magazine;

Lo spettacolo dell'Archivolto domani al teatro [illegible] Enal

«Pinocchio» trasloca da Bogliasco a Quarto

[illegible] palcoscenico [illegible] troppo stretto per le scene voluminose

GENOVA — Salta la sede di Bogliasco per [illegible] prima [illegible] «*Pinocchio, palmodinaso e testadilegno*», l'ultima produzione [illegible] compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova, destinata al [illegible] delle scuole elementari.

Il palcoscenico del centro civico comunale della [illegible] rivierasca, dove lo spettacolo [illegible] programmato per giovedì prossimo, all'ultimo momento [illegible] è rivelato troppo piccolo e poco [illegible] ad ospitare le voluminose scenografie dell'allestimento. [illegible] tutta fretta, il regista Giorgio Gallione è stato così costretto a ripiegare su Genova e su un [illegible] ex-Enal di Quarto, l'unico disponibile in città, a condizione che la rappresentazione venisse anticipata [illegible] qualche giorno, cioè a domani [illegible] ore 21.

Sobbarcandosi un [illegible] forzo[illegible] piacevole alla vigilia di una «prima», attori e [illegible] dell'Archivolto hanno rinunciato alla prova generale, ma saranno puntuali domani sera sul palcoscenico [illegible] piccolo teatro [illegible] via Chiabrera [illegible] Sturla (poco più [illegible] 200 posti a sedere).

«*Pinocchio, palmodinaso e testadilegno*» [illegible] dall'elaborazione drammaturgica [illegible] sola e unica «prima scrittura» della favola di Carlo [illegible] (pubblicata per la prima volta [illegible] «Giornalino») e interrotta [illegible] quindicesimo capitolo con l'impiccagione del celebre burattino. Giorgio [illegible] ha voluto fondere il Pinocchio originario con altre famose «riletture» del personaggio fatte da Tolstoj, Rodari e altri scrittori, per offrire [illegible] pubblico [illegible] un'interpretazione nuova e originale [illegible] «fenomeno» Pinocchio.

«*Un'operazione* — ha spiegato il regista — *abbastanza difficile e rischiosa per un testo [illegible] innocuo e leggero [illegible] in apparenza, [illegible] che vuole offrire, [illegible] fondo, [illegible] visione della vita e del mondo [illegible] proprio tranquillizzante*».

L'Archivolto farà, insomma, morire impiccato il povero Pinocchio, mettendo [illegible] scena un [illegible] [illegible] sorprende, spaventa e, sotto certi aspetti, intende «psicanalizzare» il pubblico [illegible] [illegible] racconto e un finale anomalo [illegible] non [illegible] precedenti nella letteratura per ragazzi e neppure [illegible] tradizione della [illegible]

Interpreta lo spettacolo Simona Guarino, [illegible] Pierlau e Giorgio Scaramuzzino. Le scene sono [illegible] [illegible] Sanzogni; gli elementi scenici di Patrizia Boccioni e i costumi [illegible] di Valeria Campo. Le musiche di Paolo Silvestri.

Appuntamenti flash

Finardi per gli animali

GENOVA — Concerto di Eugenio Finardi, Fabrizio Salerno, Pierangelo [illegible] e [illegible]lina, questo pomeriggio al padiglione B [illegible] Fiera Internazionale di Genova, nell'ambito [illegible] manifestazione «Viva [illegible] animali», promossa dall'associazione Mondoverde. Inizio spettacolo ore 16. Ingresso gratuito.

GENOVA — Per [illegible] stagione sinfonica '88 il Comunale dell'Opera di Genova, questa sera [illegible] ore 21, concerto diretto da Otmar Mags, violino [illegible] Shaham. Musiche [illegible] Antonin Dvorak (Karneval Ouverture op. 92), Jan Sibelius (Concerto in re [illegible] per violino e orchestra op. 47), Ciaikovski) [illegible] n. 2 in do minore [illegible]. 17 Piccola Russia). Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera.

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] 21,30, al Palasport, [illegible] [illegible] James Brown. Ingresso lire 22 [illegible]

GENOVA — Al teatro della Corte dei Miracoli (salita San Rocchino), questa sera alle [illegible] 21, recital «In riva alla vita», con un concerto [illegible] chitarra classica e le poesie di Antonia Pozzi. Interpreti l'attrice [illegible] Martinoli e il maestro Osvaldo Marenco.

[illegible] — Concerto dei Madrigalisti [illegible] Genova, questa sera all'oratorio [illegible] San Filippo, a [illegible] dell'Unicef, nel trentennale [illegible] fondazione del [illegible] genovese. Dirige il maestro Leopoldo Ciamberini.

[illegible] — Al circolo La Berenetta (via Superiore Reina), questo pomeriggio alle ore 16, lettura [illegible] [illegible] «Luci [illegible] grandi anime» di Virgilio Brocchi. Commento musicale con la partecipazione del soprano Carla Marzano, del baritono Rinno e della pianista Pelizza.

GENOVA — [illegible] cineclub Chaplin, alle ore 21, proiezione del [illegible] «Dentro la notizia», di J. Brooks.

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] ore 22, [illegible] Centro sociale autogestito «L'Officina», per la rassegna [illegible] South Africa», concerto della [illegible] Band Wodoo Guerrilla.

SAVONA — Nel salone [illegible] palazzo comunale prosegue [illegible] convegno su Gabriello Chiabrera, [illegible] quale partecipano noti [illegible]

[illegible] nel Ridotto del teatro comunale, si svolgerà l'ultimo dei concerti dedicati alla poesia del Chiabrera. L'appuntamento di stasera è eccezionale, per [illegible] presenza del [illegible] inglese David Thomas, basso, e Anthony Rooley, liuto.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro
©EDIPRINT - NUOVA MEDIA MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 [illegible]ne, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in almanacco si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: [illegible] fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna [illegible] risponde, c'è un'altra possibilità: rollocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna non risponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso [illegible] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore [illegible]

22ª SETTIMANA - SABATO
D B D
B C A
D A C
A D B
QUEST LA STAMPA
Prima domanda = B - Ital
Seconda domanda = C - Maldive
Terza domanda = A - Bep
Quarta domanda = B - Ital
LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Qual è la capitale dell'arcipelago delle Maldive, al centro di un tentativo di golpe?
A - Lusaka
B - Male
C - Colombo
D - Kuala Lumpur
Seconda domanda:
[illegible] la risposta nella casella n.° [illegible])
Il [illegible] un noto regista televisivo, Guido Sacerdote: a quale trasmissione è legato il [illegible] [illegible]?
A - Scala Reale
B - Fantastico
C - Musichiere
D - Premiatissima
Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
Quali titoli di Stato hanno conquistato i mercati finanziari?
A - Bop
B - Cct
C - Bot
D - Cte
Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 43)
Quale sarà la differenza al litro nel prezzo della benzina verde rispetto a quella con il piombo?
A - 100 lire in più
B - 50 lire in meno
C - 30 lire in meno
D - 10 lire in meno

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 10.000.000
PIERPAOLO BRUNO, Via Overdan Chiesa [illegible] - Livorno

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO [illegible] 30.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, [illegible] martedì [illegible] sabato, [illegible] pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre [illegible]no pubblicate domenica. Il concorrente così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera [illegible] gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.
IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR MER GIO VEN SAB 2 DOM DOM DOM

Nuovi giocatori partecipano a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Iniziative e progetti per la sanità: intervento dell'assessore Josi

Savona non sogna più

Inaugurata la sala operatoria prefabbricata al San Paolo - Nel 1990 l'ospedale sarà trasferito a Valloria - Il Tac entro la fine dell'anno - Nascerà il centro di chirurgia della mano

SAVONA — Con la presentazione della sala operatoria prefabbricata nel salone dell'ex reparto traumatologia donne del San Paolo di corso Italia, si inizia una nuova era per la sanità savonese.

L'assessore regionale Pino Josi, presente alla cerimonia, ha infatti assicurato che entro la primavera del 1990 l'ospedale sarà interamente trasferito a Valloria.

Una scadenza che verrà rispettata? «Credo proprio di sì — assicura Josi — *tanto più che ora abbiamo i fondi necessari per potere portare avanti una serie di operazioni che risolveranno i problemi*. *Attraverso una serie di finanziamenti disponiamo ora di quasi miliardi che serviranno a completare il nuovo blocco i cui lavori sono in fase avanzata*».

Le sale operatorie. E' praticamente cessata l'emergenza chirurgica a Valloria grazie per essere ultimate altre operatorie e serviranno i reparti di otorino, di oculistica, di chirurgia e di urologia il cui trasferimento da corso Italia è imminente.

Naturalmente al momento del trasferimento totale la operatoria prefabbricata di corso Italia verrà smontata e ricostruita dalla ditta specializzata che ha eseguito i lavori a Valloria.

I posti letto. Quando verranno terminati i nel 1990, Savona potrà disporre di 850 posti letto come è previsto dal piano sanitario regionale.

Ha spiegato l'assessore: «*La provincia di Savona potrà così contare su posti letto così distribuiti: 650 a Savona, mille a Santa Corona, 350 in Val Bormida divisi Millesimo e Cairo e dell'Albenganese. E i letti ospedalieri nel della parola*».

Il padiglione Nocetti. La Liguria e in particolare la provincia di Savona hanno la più percentuale di popolazione

L'assessore Josi ha assicurato che verrà avanzata una richiesta per ottenere una parte consistente nella ripartizione dei fondi statali ai centri per anziani e da spendere, per quanto riguarda la situazione a Savona, nel padiglione Nocetti che si trova a Santuario e che da anni e nel assoluto stato di abbandono.

Solo recentemente il consiglio di amministrazione delle Opere Sociali di Nostra Signora Misericordia ha stabilito una serie di interventi.

Il Tac. Entro la fine dell'anno il nuovo reparto radiologico sarà dotato di un Tac, lo strumento per la tomografia assiale computerizzata.

Dice l'assessore Josi: «*Siamo riusciti a le promesse. Il comitato di gestione dell'Usl da tempo faceva pressioni per poter dotare anche l'ospedale savonese di un Tac per evitare, soprattutto a pazienti politraumatizzati, spostamenti a Genova o a Pietra Ligure*».

Il centro di chirurgia della mano. Si avvererà il sogno del professor Renzo Manfredini. Nei progetti dell'Usl c'è infatti la costruzione di un centro a Valloria.

Savona. L'assessore regionale Josi, con l'on. Amasio, nella operatoria

Spiega il presidente Giuseppe Iovino: «*La struttura sorgerà nel padiglione Vigiola che attualmente occupa la si vuole per infermieri ed alcuni uffici amministrativi. Verranno ristrutturate due sale operatorie e saranno 70 posti letto. Diventerà il centro più attrezzato in Italia per questo tipo di interventi. Savona infatti vengono pazienti da tutta Italia. Per quanto riguarda la scuola per infermieri costruiremo una palazzina ex nella quale verrà trasferita anche parte amministrativa dell'unità sanitaria*».

Gli infermieri. «*Un'équipe medica — sostiene l'assessore regionale alla sanità — è forte di tutti i componenti sono all'altezza del compito, e lo sostengono i più grandi luminari, un ruolo importante lo giocano gli infermieri*».

Secondo le ultime statistiche in Liguria mancano 3500 infermieri professionali, ed è nuovi concorsi per reperire personale.

Il centralino unico. L'assessore Josi è soddisfatto del lavoro svolto dal centralino unico delle ambulanze ha snellito le operazioni delle pubbliche assistenze. Ha detto che si dovranno collegamenti con la Val Bormida e il Finalese e insistito sulla necessità di dotare il servizio di un numero telefonico breve, del tipo di quello della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Ha detto Josi: «*I risultati sono stati eccellenti. abbiamo in casi gravi incidenti stradali quando dal centralino unico partite le direttive necessarie a coordinare interventi E questo proprio sta giocando un ruolo estremamente importante l'utilizzo degli elicotteri dei vigili del fuoco che, soprattutto in estate, si sono dimostrati insostituibili*».

Gian Paolo Cartini

Indagine dell'Unione Industriali fra ragazzi dai 14 ai 24 anni

Il giovane di Savona tutto scuola e lavoro

Grande voglia di imprenditorialità e indipendenza - Una coscienza ecologica

«Urlano gli slogan per l'Università»

IMPERIA — «*Il alla creazione un'Università poco di una differenziazione originale, da poter attrarre studenti ogni parte d'Italia e dall'estero. ad una strumentalizzazione di questo delicato problema abbia esclusivamente carattere preelettorale*»: anche il partito comunista preso posizione campagna in corso per ottenere l'istituzione di una Università Imperia «o quanto meno del Ponente ligure».

Se ne sono ieri fatti portavoce il segretario provinciale Giovanni Raimondo e Umberto Molon, responsabile della sezione giovanile.

Dopo avere messo in evidenza come il probabile bacino di utenza della Università (Liguria occidentale, basso Piemonte, eventualmente Francia) sia sufficiente per giustificarne la sia e l'istituzione, ha insistito soprattutto sulla necessità della nelle richieste e sull'urgenza nella presentazione di progetto concreto. Ha detto: «*l'augurio Commissione tecnica designata dal potrà presentare il piano delle Università da istituire; bisogna quindi che le forze politiche ad economiche interessate riuniscano per presentare proposte concrete tipo di facoltà richieste quanto sulle attrezzature possono essere a disposizione per professori, studenti naturalmente, sedi di studio*».

Il pci ha anche fatto conoscere le proprie indicazioni: «*Per sedi, esempio puramente indicativo, le caserme dismesse di Imperia e Taggia, per gli indirizzi studio oltre a quelle che possono essere considerate di interesse generale le altre che abbiano una specifica riferimento con realtà ponentina le specializzazioni agrarie, scienze turistiche, lingue*».

b. v.

SAVONA — I giovani e il lavoro. Su questo tema, di grande interesse, l'Unione Industriali di Savona ha promosso un'indagine, affidandola a «Opinioni», società specializzata in ricerche.

E' stato scelto, criteri scientifici, «campione» provinciale tra i 14 e i i risultati del sondaggio sono stati resi noti ieri.

L'«identikit» che fuori dalla ricerca è quello di un giovane che desidera proseguire negli studi per poi realizzarsi nel mondo del lavoro. Il 54 per cento considera la scuola come suo principale ambiente riferimento, a tempo pieno, a una percentuale molto superiore a quella nazionale (42,6%) e pare che tutto questo non dipenda da una scelta obbligata, scuola come «parcheggio» in assenza di lavoro.

Gli intervistati, infatti, hanno grande fiducia nella possibilità le proprie aspirazioni (il 61,9%) le molti chi ha smesso di studiare sono di tipo economico solo per il 2%. Le altre cause si riferiscono alla perdita di motivazioni (33,3%) e al desiderio di iniziare un'attività lavorativa (11,6%).

Un'altra grande differenza rispetto ai valori nazionali riguarda abbandona gli ma non trova lavoro. La media nazionale è del 35,4% mentre nel Savonese, scende al 7%.

Il «campione» di ragazzi oggetto dell'indagine invitato anche ad esprimere, precise preferenze sul «tipo» di attività che vorrebbe svolgere. Sono emerse alcune, contraddizioni. esempio il 38,7% dice di gradire un'attività dipendente, il 33,8% vorrebbe diventare un imprenditore o dirigente, insomma sogna occupazioni elitarie, il 25,8%, infine si abbandona ai desideri tipici dell'età, dall'impegno in campo artistico a quello sportivo.

ne appare come la caratteristica fondamentale richiedere a un lavoro allo stesso tempo, il 26% degli intervistati vorrebbe come prima scelta un'occupazione che molto tempo libero, il 27,9% un'attività adatta alle proprie competenze e il 21,7% un lavoro che permetta di viaggiare.

La propensione a lavorare in proprio, ora il 68%, «è una tendenza in linea con quella della società, dove il in forte crescita il fenomeno definitivo microimprenditoriale», sostiene Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali.

Il presidente, Silvio Accinelli, che ha preannunciato, fine mese, l'organizzazione a Savona, insieme alla Fondazione Agnelli, di un incontro presidi, docenti e mondo del lavoro, ha affermato: «*Due gli aspetti più significativi che emergono dalla nostra indagine. L'importanza che il lavoro riveste nella vita di questi giovani, le aspettative e le aspirazioni che ripongono in esso, e le alte attese rivolte al mondo della scuola. La ricerca registra anche gran voglia di imprenditorialità, di privato, di indipendenza. Per quanto riguarda, invece, la scelta del lavoro, purtroppo gioca un ruolo importante la disinformazione e molti giovani finiscono con l'orientarsi verso settori che offrono prospettive di occupazione*».

L'ambiente è d'attualità, gli hanno affrontato il discorso proponendo vari quesiti ai giovani. Il 54,2% ritiene sufficientemente informato sulla situazione ambientale del suo luogo di residenza. Tra gli informati l'opportunità è stata fornita principalmente dalla stampa (52,8%) e dalle iniziative scolastiche (22,2%).

«*Fra i giovani savonesi vi è piena consapevolezza della problematiche ambientali generali* — commenta il presidente Accinelli — *e alcuni ritengono che l'inquinamento sia più conseguenza del cattivo uso che fa l'uomo dei nuovi strumenti scientifici e tecnici, altri di errate politiche adottate in passato. In questo quadro ben il 67,5 per cento ha completa fiducia nel futuro, ritenendo che tali fenomeni possano essere superati attraverso il progresso tecnologico e l'applicazione di opportune politiche*».

Ivo Pastorino

Un corteo nelle vie del centro

Domani la protesta dei ciechi a Savona

«Vogliamo una città vivibile» - Le proposte

SAVONA — «*Vogliamo tornare a fare quattro passi in città coi nostri bastone bianco cani guida*»: Enzo Vaglini, presidente sezione provinciale dell'Unione Ciechi è mentre dice queste cose, non reclama battendo i pugni sul tavolo. Lui e quanti altri non vedono (200 circa nel capoluogo, almeno 350 in provincia, circa mila in Liguria) si rendono conto che in questi anni le città sono cambiate, che è pericoloso per tutti, ormai, attraversare le strade e avventurarsi su marciapiedi sconnessi.

«*Non pretendiamo nulla dall'oggi al domani, vorremmo però a incominciasse a programmare seriamente qualche iniziativa capace di favorirci ogni volta che, per libera scelta o per necessità, dobbiamo da soli*», precisa il presidente Vaglini.

Domani alle 9, 30 i ciechi daranno vita a una manifestazione scopo sensibilizzare tutti i cittadini e gli amministratori locali su questi problemi. E lo faranno con una camminata attraverso alcune vie principali e il storico. Hanno trovato collaborazione nella «A Compagnia» e nell'assessorato Cultura del Comune e domattina saranno accompagnati nella camminata un gruppo di volontari.

Che chiedono, in sostanza? Non molto. Spiega Enzo Vaglini: «*Sui marciapiedi, specie quelli che vengono rifatti, sarebbe opportuno modificare il tipo di pavimentazione, ad esempio ruvida e liscia oppure usando della gomma, perché si possa riconoscere l'ingresso di un ufficio postale, di una farmacia, di una banca. E quando sui marciapiedi vengono sistemate le impalcature per il rifacimento delle facciate dei palazzi occorrerebbe corrimano per evitarci urti pericolosi. I semafori, poi, dovrebbero essere dotati di un segnalatore acustico, per il verde*».

La partenza camminata dal Prolungamento e i partecipanti passeranno per Italia, piazza IV, via Amzio, via Pia, via Orefici, via Paleocapa, Mistrangelo, piazza Diaz, piazza via Boselli, via Astengo, piazza Sisto, via Pia, sito della Campanassa. Alcuni commercianti del centro storico offriranno loro rinfresco.

l. p.

Il Comune replica al no dell'assessore Signorini: «Vogliamo chiarezza»

Noli, il porto è in pericolo

La pratica per la costruzione scalo si trascina da anni - Poggi, Spotorno: «E' un progetto importante per il comprensorio» - La situazione Loano e Finale

NOLI — Si farà il porto turistico comprensoriale fra Noli e Spotorno? Andranno avanti le pratiche per le altre in progetto a Loano, Pietra Ligure e Borghetto S. Spirito-Ceriale? L'interrogativo pone dopo che dalla Regione sono arrivati segnali contrastanti sul futuro dei porti.

A Noli, nei giorni scorsi, sono riuniti tori dei Comuni interessati al progetto-porto che si trascina da anni. Con il sindaco Carlo Gambetta erano presenti rappresentati delle amministrazioni comunali di Spotorno, Bergeggi e Ver

Spiega Gambetta: «*Abbiamo saputo per via indiretta che l'assessore regionale Signorini non prevede la realizzazione del nostro porto per il quale ci stiamo adoperando da anni. Stiamo elaborando il piano particolareggiato che prevede proprio l'inserimento della struttura portuale confine con il comune di Spotorno*».

Prosegue: «*Chiederemo al più presto un incontro con l'assessore per avere un chiarimento e sapere pratiche se questa è sua posizione o se è l'indirizzo ufficiale di tutta la giunta regionale*».

La pratica del porto di Noli si trascina da anni: ha già avuto alcuni incidenti di percorso soprattutto per alcune delibere contestate dal regionale trollo.

Questo il parere di Bruno di Spotorno. «*Siamo d'accordo per questo progetto di notevole importanza nostra immagine turistica, ma crediamo sia importante pure il futuro non è di uno solo ma dell'intero golfo e cioè dei mini comprensorio Bergeggi-Noli*».

Rispetto un primo elaborato il porto è individuato quasi per intero nel comunale di Noli, con uno spostamento di centinaia di metri in direzione ponente. L'impressione generale è che l'ipotesi di questo insediamento turistico sia quasi tramontata e che abbia comunque subito una brusca frenata, forse anche perché c'è parte la convinzione.

Nell'intero comprensorio tra Vado Ligure e Ceriale tutte le riverasche (fatta eccezione per Borgio Verezzi) hanno in programma la realizzazione del porto o l'ampliamento delle strutture già esistenti.

Fra Borghetto S. Spirito e Ceriale sono da alcuni anni in corso contatti la definizione di un progetto che prevede l'area portuale al di sotto del monte Piccaro proprio confine fra le due località. Il Comune di Loano, uno dei primi nel Ponente a dotarsi una struttura portuale, da alcuni mesi varato il progetto di raddoppio dell'impianto (arriverà ospitare 1000 imbarcazioni).

Dice il sindaco, Mario «*Al più presto discuteremo in Consiglio manuale le varie osservazioni presentate, la Regione ha previsto il nostro intervento di ampliamento, entro il '90 forse potremo partire, verificato anche il grande interesse dimostrato alcuni gruppi privati*».

Anche a Pietra Ligure c'è l'ipotesi concreta del porto turistico miliardi di investimenti.

A proporla sono i nuovi proprietari dei Cantieri Navali che hanno presentato un piastico dell'intervento previsto: una darsena, il porto prestigiose infrastrutture turistiche all'industria esistente. I tempi però è profilano lunghi.

A Finale Ligure infine il porto è ancora incompiuto anche se funzionante da molti anni. In questo caso previste opere di miglioramento fondamentali completare e pronunciato un progetto per la realizzare un nuovo svincolo d'accesso alla struttura.

Augusto Rembado

Bocconi avvelenati sul piazzale nuova strage di gatti ad Alassio

ALASSIO — Nuova strage di gatti ad Alassio. Nella zona di Santa Croce sono uccisi quasi venti. I felini vivevano in comunità, a contatto con la natura, nutriti due volte al giorno, accuditi, e provvisti di quattro casette legno ove rifugiarsi durante le notti fredde.

Ma qualcuno che odia gli preparato dei bocconcini avvelenati che hanno risparmiato pochi venticinque gatti che da qualche tempo erano sul piazzale di Santa Croce e sulle alture rocciose che la circondano.

L'atroce scoperta è stata fatta ieri mattina da Ettorina Ruella, una delle persone che si interessavano di portare cibo ai felini.

Dice la donna, proprietaria della villa vicina al piazzale: «*La colonia dei nostri gatti, che si sforzavano di tenere puliti, quale fastidio poteva dare? Eravamo a fare sterilizzare quasi tutte le femmine. E' stato un gesto incivile. Alla "pizzata dei gatti" ogni giorno anche tanti bambini. A chi potevano dare fastidio?*».

I gatti di Santa Croce erano divenuti un'attrazione, immortalati anche in molte foto artistiche scattate durante i matrimoni celebrati nell'adiacente chiesa, situata in uno dei punti più panoramici della Baia del Sole. «*Ne sopravvissuti solo sette o otto, gli altri stati trovati morti, quasi tutti rinsecchiti all'interno delle loro sette di legno*», aggiunge Ruella.

La strage dei gatti di una decina di giorni un analogo episodio verificatosi nel quartiere di Ponente, dove persero sette gatti e quattro furono salvati dall'avvelenamento Non si esclude, dunque, che i due episodi possano essere collegati.

F. Sf.

Ecologia e Cultura orientale fra le nuove materie di insegnamento

Alassio, riparte l'Unitre

Lezioni di storia locale

ALASSIO — Conoscere in modo più approfondito la storia locale, anni del grande rigoglio politico ed economico albenganese durante il Medioevo, ripercorrere l'a di Alassio nei secoli XVII e XVIII e approfondire, in generale, la dell'uomo in Liguria.

Le risposte vengono da uno dei corsi del prossimo anno accademico dell'Unitre, ove Josepha Costa e Bruzzone accompagneranno gli alunni in gita sul territorio per spiegarne ed archeologia. Per chi volesse migliorare la propria dizione, si segnalano le lezioni di Maria Grazia Tognì: «Dizione e recitazione».

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — la cerimonia d'inaugurazione dei corsi, in programma sabato 12 novembre, si inizierà il sesto accademico dell'Università della Terza età (Unitre) di Alassio.

In una Liguria in cui l'indice di invecchiamento della popolazione fra i più in Italia (e nel Ponente in particolare, ove notevole la presenza, soprattutto nei mesi invernali, dei turisti pensionati), l'iniziativa dell'Unitre alassina svolge un importante servizio: punto riferimento culturale, uso intelligente tempo

L'iniziativa nata nel un po' come una sfida, ma il passare degli anni sono aumentate le (quest'anno si contano quasi trecento iscrizioni) e si è venuto articolando, in una gamma sempre più vasta, il ventaglio delle materie».

Il presidente dell'Unitre, Fernando Cauli: «*Ci consentito orgogliosi di un'iniziativa che persegue un fine sociale e che si esclusivamente volontariato*». «*Molti nostri "alunni"* — aggiunge il prof. Tommaso Schivo, direttore dei corsi, già preside scuola media e ora dirigente del linguistico di via della Conceria — *provengono da fuori Alassio, comprensorio che ha per confini Finale Ligure e Diano rina*».

La cerimonia d'inaugurazione, sabato prossimo, avrà luogo alla Sala Hanbury di Alassio con la prolusione tenuta dal prof. glio, cattedra Letteratura al liceo classico di Albenga, sul tema «*Prospettiva uomo*». La scelta dell'argomento e dell'oratore ben rispondono al rigore con il quale vengono organizzati i corsi alassini, contraddistinti dalla apertura di interessi.

Quest'anno, infatti, accanto alle materie ormai tradizionali (Musica, Pittura, Egittologia, Erboristeria, Filosofia, Letteratura italiana, Bibbia, Medicina, Psicologia), si avranno anche le novità costituite dall'Ecologia e dalla Cultura orientale.

«*Argomenti attualità che riscuotono un grande interesse. Accanto a temi tradizionali la nostra Unitre affronterà anche materie pra*».

Le lezioni avranno luogo il liceo linguistico, la Domus Aurea, l'Istituto Don Bosco e la media statale, con inizio pomeridiano (ore 15,30) e con cadenza settimanale. L'anno accademico si concluderà a maggio. La quota d'iscrizione è di 40 mila lire.

I docenti sono professionisti delle varie materie o insegnanti scolastici.

r. sf.

sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso a rata unica alla fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi
Tel. 0183 290.316 -
ricercano collaboratori

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

CHI DONA AMA
DONATI ALLA
DONATORI SANGUE PESCHIERA

La conquista della perfezione.

Nuova BMW Serie 5.
Presso di noi.

EMMECI

BMW 5. Motorizzazioni benzina e turbodiesel. 6 cilindri in linea. 2000-3500 cc. Antibloccaggio ruote ABS. Chiusura centralizzata con antifurto. Alzacristalli elettrici. Cristalli atermici. Antenna invisibile.

Ieri mattina cerimonia di presentazione della nuova linea ■ monte che collegherà Ospedaletti ■ San Lorenzo

Treni più veloci, un passo avanti

I lavori ■■ conclusi nel 1990, altri due anni saranno necessari per ■ posa ■■ binari e l'elettrificazione - Stazioni a Taggia ■ ■ Sanremo (sotterranea) - Ancora problemi per il tratto S. Lorenzo-Finale

Sanremo. ■ muro costruito ■■ «Cogefar» per salvare ■■ gruppo ■ ■■ (Telefoto Gatti)

SANREMO — Si avvicina il giorno in cui sarà possibile viaggiare in treno ■■ Ventimiglia a Genova ■ un'ora e mezzo (quindi ■■ una riduzione della metà dei tempi medi di percorrenza attuali), senza l'interminabile ■■■ di fermate, ritardi e disagi che oggi gravano su una linea vecchia e inadeguata.

Il primo passo ■ questo ambizioso ma ■ spera concreto programma è stato celebrato ieri mattina nel sottosuolo ■ Sanremo, con ■ presentazione ufficiale (c'erano amministratori regionali e locali, il vescovo di Ventimiglia, autorità civili e militari) del nuovo tratto ferroviario ■■ ■ ■■■ Ospedaletti-San Lorenzo al Mare, realizzato dall'impresa Cogefar che nella zona ■■ aperto cinque ■■■ ieri.

Oggi ■ tracciato ■ quasi completato, resta da allargare ■ la galleria Santo Stefano ■■ eseguire in generale gli ultimi ■■■ lavori di rifinitura: la ditta ■■■■■■ l'opera ■■■■ il ■■■■ 1990, poi saranno necessari poco meno di due anni per provvedere all'elettrificazione ed alla posa ■■■ ri.

Il primo treno transiterà quindi nella primavera ■■■ 1992, scadenza già da tempo fissata e ribadita ieri da Franco Nobili, presidente ■■■■ Cogefar, e ■■ Giovanni Coletti e Carlo Ianniello, rispettivamente direttore e vicedirettore generale delle Ferrovie, mentre non si è visto l'annunciato presidente Lodovi■■ Ligato

Il tracciato Ospedaletti-San Lorenzo al Mare è lungo 23 chilometri e ■■■ metri, ■ cui 21,643 chilometri in galle■■. ■ undici ■■■■ all'aperto ■■■■ quelli ■■■■ piana tra Taggia ■ ■■■■ (810 metri) e alle due estremità, cioè all'al■■■■ degli allacci con l'attuale linea. I lavori sono cominciati nel ■■■■. Per la sola esecuzione ■■■ tracciato la spesa ■ di circa 350 miliardi; ■■■ serviranno altri ■■■ disponibili) per rendere funzionante la linea, per cui ■■■ fine l'opera verrà ■ costare 530 miliardi.

Due le ■■■■■ ■ costruzione. Una nella piana di Taggia, all'aperto ■ ■■ rilevato, su un'area di ■■■ mila mq quadrati, con otto ■■■■■ passanti (di cui 4 destinati al servizio viaggiatori e 4 alle merci), più ■■■■ nove che costituiranno lo scalo ■■■■■, ■ fabbricati per ■■■ totale di ■■■■■ metri cubi.

L'altra sotterranea, a San■■■■ (all'altezza del parco delle Carmelitane, dove sorgeranno ■■■■■ esterni), ■■■ confluenza delle gallerie Capo Verde (5387 metri tra Sanremo e Taggia) e Capo Nero (7216 metri ■■■ Sanre■■ e Ospedaletti). Sarà costituita da ■■ camerone lungo 550 metri, con ■■■■■ i ■■■ binari affiancati dai ■■■■■ ciapiedi, tre ■■■■ d'attesa per i viaggiatori diretti verso Genova e due per quelli verso Ventimiglia. Una galleria lunga 400 metri collegherà il «camerone» ■ fabbricato ■■■■ perto (che ospiterà biglietteria, deposito bagagli e ufficio informazioni, ristorante, bar), e ■■ utenti potranno spostarsi ■■ «tapis roulante» e scale ■■■■ e mobili. A monte, è già pronto un tunnel d'emergenza che sbocca in via Goethe a ■■■■■■■■ utilizzato dai mezzi ■■■■■■■.

■ parte i vantaggi diretti (il ■■■■■ tracciato abbrevierà di ■■ minuti i tempi di percorrenza tra le stazioni di Porto Maurizio e Bordighera, i treni potranno raggiungere una velocità di 200 chilometri l'ora), ■■ sono quelli indiretti, ■■■■ ■■■■■ più evidenti per le località costiere.

Dagli abitati di San Lorenzo, Santo Stefano, Riva Ligure, ■■■■ ■ Taggia, Sanremo e Ospedaletti spariranno infatti binari, stazioni e passaggi a livello, eliminando le attuali barriere tra centri cittadini e mare e fornendo preziose aree che ■■ sfruttate in modo adeguato ed intelligente) potrebbero mutare l'aspetto urbanistico.

Ma è chiaro che, ■■ solo, il nuovo tratto ■ monte tra Ospedaletti e San ■■■■■■ al Mare ■■■ potrà cancellare che una minima parte delle carenze che rendono ■ linea Genova-Ventimiglia tra le più disastrate d'Italia, ■■■ prattutto dal punto di ■■■ dei tempi di percorrenza.

Per questo ieri il direttore generale dell'Ente Ferrovie ha illustrato i programmi futuri, ■■■ dovrebbero ■■■■■■ tizzarsi a tempi ■■■.

■■ ■■■ potrebbero ■■■ minciare i lavori (spesa ■■■■ miliardi) tra San Lorenzo al Mare e Andora (18 chilometri), mentre nel restante tratto ■■ verso Finale l'intervento deve ancora ■■■■■ dato ■■■ la Regione e le ■■■■■■■■■■ comunali, con ■ quali il confronto non appare ■■■■ contrasti.

Secondo Coletti, «*se tutto procederà come speriamo, nel* ■■■ *la linea Genova-Ventimiglia potrà essere tutta* ■ *a doppio binario. «Finalmente l'estremo Ponente avrà un collegamento ferroviario* ■ *passo con i tempi. Teniamo presente che le Fer*■■■■ *hanno interesse ad investire* ■■■■ *in questa zona, perché* ■ *linea è una delle più redditizie d'Italia».*

Il ■■■■■■ delle ■■ ha annunciato anche altri interventi che dovrebbero potenziare il trasporto ■■■■ in Liguria: ■ collegamento tra Genova e il porto di Voltri (con un primo lotto ■ lavori per un importo di 100 miliardi), ■■■ il porto di Vado ■■■ miliardi e ■■■■■■ l'istituzione della «marcia parallela» sulla linea del ■■■■ (60 mi■■■■■■), Claudio ■■■■■■■

La cartina indica i tratti raddoppiati in Liguria, quello ■ costruzione al confine e il progetto da definire da S. Lorenzo a Finale

Mentre si pensa ■ un potenziamento delle apparecchiature

E' costato quasi due miliardi il servizio dialisi di Imperia

Quattordici i reni artificiali - Secondo le previsioni presto ne arriveranno altri quattro

IMPERIA — All'Unità sanitaria locale ■ Imperia ■■■ solo '87 ■ costato ■■■■ ■■ miliardo e ottocento milioni e, soprattutto negli ultimi tempi, ■■ creato non pochi problemi: è ■ servizio di emodialisi di Imperia.

La struttura, sovraccarica di lavoro, fortemente discussa e in attesa delle trasformazioni ventilate da ■■ piano ■ interventi della Regione a livello provinciale (destinato a coinvolgere anche Sanremo e Ventimiglia), sta vivendo un momento particolarmente delicato dopo essere balzata al centro dell'attenzione a causa della morte ■ una paziente, la pensionata Giuseppina Guvini, durante un trattamento.

Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta, tuttora coperta dal più rigoroso segreto istruttorio, i cui sviluppi sono legati agli esiti dell'autopsia eseguita dall'Istituto di medicina legale di Genova.

C'è ■■■■ anche ■ sequestro cautelativo del rene ■■■ ficiale su cui è stato eseguito il trattamento alla pensionata, inoltre la direzione dell'Unità sanitaria locale ha, per sua iniziativa, temporaneamente disattivato un'apparecchiatura dello stesso tipo.

Nonostante l'inquietante presenza dei sigilli della pro■■■■ della Repubblica, che chiudono la st■■■ dove c'è l'apparecchiatura posta sotto sequestro, nel reparto l'attività procede regolarmente

I due turni giornalieri, che coprono ■■■ orario che ■■■ dalle 7,30 alle 20, impegnano complessivamente 4 medici, ■■ infermieri, 7 ausiliari e 1 tecnico

I pazienti ■■■■ 55 (25 dell'Usl imperiese e i rimanenti provenienti da Ventimiglia e Sanremo), ■■■ st■ne devono aggiungere altri 8 alla dialisi peritoneale, ■ in pre-trattamento (con ■■■ ■■■ seduta ■■settimanale).

Ci sono poi 6 ricoverati nel reparto nefrologia, assistiti dall'équipe medica dell'emodialisi, e sono 7 i dializzati imperiesi che ■ sottopongono ■ trattamento fuori provincia.

I disagi, sottolineati più ■■■■ ■■ personale, dai pa■■■ienti e dalla stessa Usl, sono quelli ■ sempre, dovuti all'alta concentrazione di pazienti ■ rapporto ad apparecchiature e organico del personale.

■■ addetti ■ ■■■■ ■■■ fare. Nelle stanze (una grande e un paio più piccole, cui si devono aggiungere un laboratorio e un ambulatorio) c'è ■■■■ pulizia, ma una ritrosenza in qualche punto ■■■ soffitto non guasterebbe.

Le apparecchiature, non tutte ■ recentissima fabbricazione, ■■■■ tenute sotto stretta osservazione (controlli giornalieri, revisioni periodiche), ma ■ personale sostiene che qualche sostituzione e qualche apparecchiatura di riserva non sarebbe male.

Il reparto funziona ■■■ con 14 reni artificiali, che sostengono a ciclo ■■■■■■■■ trattamenti che durano circa 5 ore ciascuno.

Il piano di potenziamento provinciale, ventilato dalla Regione ■■ attende da un giorno all'altro la ■■■■■■■■ che formalizzi il programma, inserito anche nel Piano sanitario), prevede ■■■ Imperia altre quattro ■■■■■■■■ chiature riconosciute, ma soprattutto l'integrazione del personale con altri 8 infermieri, 3 medici e 5 tecnici.

Per la dialisi di Sanremo, l'arrivo ■■ nuove apparecchiature e personale medico dovrebbero garantire l'ampliamento ■■ servizio. ■' prevista inoltre l'apertura del reparto ■ Ventimiglia, con l'assegnazione di ■ reni artificiali.

«■' ■■ programma che ristabilirà gli equilibri: il reparto dialisi di Imperia, *quando è nato nell'80, è in pratica chiamato a coprire l'assenso* ■ *tutta* ■ *provincia*», spiega Guido Del Nocè, coordinatore amministrativo dell'Usl imperiese.

Il primario Luciano Pilosio e l'aiuto Salvatore Campisi spiegano: «*Abbiamo sempre anteposto a* ■■■ *il resto le emergenze e le eri*■■■■ ■■ *pazienti. Il programma* ■ *potenziamento* ■■ *organico e apparecchiature, e l'ideale per i prossimi tre anni*».

A proposito ■■■ più ■■■■ ■ avvenimenti i ■■■ medici ■■■■■■■: «*Il reparto ha continuato a lavorare* ■■■■ *sempre,* ■■■ *grande coscienza e professionalità. C'è la consapevolezza d'aver fatto il proprio dovere*».

Fulvio Damele

Firme contro l'ipotesi ■ chiusura

Pieve difende il suo ospedale

Venti posti letto - «Un servizio insostituibile»

PIEVE DI TECO — Una raccolta ■ firme tra la popolazione, ■■■■■■ con esponenti della Regione e dell'Usl imperiese, un ordine del giorno firmato dai sindaci di undici Comuni: l'intera Valle Arroscia si ■ schierata a difesa dell'ospedale di Pie■■ di Teco che ■■■■ di chiudere i battenti o quantomeno ■ essere ridimensionato, per effetto del decreto del luglio scorso del ministero della Sanità ■■■ impone la sospensione dell'attività a strutture ospedaliere con meno di 120 posti ■■■ letto.

Della scottante questione, che ha suscitato un coro di proteste e reazioni, ■ occuperà anche nei prossimi giorni la Comunità Montana ■■■■ valle Arroscia (lunedì 7) e il consiglio comunale ■ Pieve di Teco (giovedì 10).

Spiega Luciano Brunengo, vicesindaco di Pieve: «*La Valle Arroscia* ■■■ *può perdere l'ospedale* ■ *non vuole neppure che sia ridimensionato, perché attorno a questa struttura ruotano tutti i servizi* ■■■■■ ■■■ *sono*».

Aggiunge: «*E' un punto* ■ *riferimento, che* ■■■ ■■ ■■■*turato. Oltre* ■ *pronto* ■■■■ ■■■ *bisogna dimenti*■■■ ■ *attività legate a radiologia, analisi di laboratorio, fisioterapia e servizi vari* ■ *prevenzione*».

I posti letto dell'ospedale di Pieve di Teco sono venti. La pianta organica prevede venti dipendenti.

Prosegue Luciano Brunengo. «*C'è la possibilità concreta di difendere e mantenere* ■■ *funzione il nostro ospedale. Il decreto del ministero della Sanità prevede qualche eccezione: riteniamo che per la particolare conformazione della nostra zona e la distanza dall'ospedale di Imperia, la struttura di* ■■■■ ■ *Teco possa essere inserita nell'elenco delle eccezioni*».

Conclude il vicesindaco: «*La parte iniziative degli amministratori e della gente* ■■■■ *valle Arroscia, specialmente la raccolta di firme, hanno per obiettivo sensibilizzare le autorità centrali, a Genova e Roma. Questa battaglia vede coinvolta un'intera vallata che attende al più presto* ■■ *segnale positivo*».

f. d.

■ Un tunnel lungo 13 chilometri tra i record della ■■■■ linea

SANREMO — Il tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare della ferrovia■ monte è venuto a costare 15 miliardi al chilometro (senza tenere conto delle spese future di «armamento», vale a dire elettrificazione e posa dei binari). Quando verrà concluso, nella primavera del 1992, sa■■■■■■■■ ■■ anni dal giorno del primo «colpo ■ piccone». I cinque cantieri (in ordine di apertura: Sanremo, Taggia, Ospedaletti, Terzorio e San Lorenzo) ■■ momenti di massima occupazione hanno coinvolto ■■■ persone: 350 dipendenti della Cogefar e 100 di altre ditte.

Percorrendo il tracciato da levante a ponente, si ■■■■ con una rampa ad un solo ■■■■■ che scavalca l'■■■■ alla periferia ■ San Lorenzo e innesta la vecchia ferrovia ■■ quella nuova. ■■ si prosegue nella galleria Terra Bianca (442 metri), dove verranno sistemati tutti gli impianti che regoleranno il traffico ferroviario; quindi c'è un breve tratto all'aperto che porta alla galleria Frantoi (80 metri); si torna per altri 100 metri alla luce ■■■ sole e ci si immette nella galleria Santo Stefano.

Si sbuca a Taggia (con il viadotto che scavalca l'Argentina), quindi ■ torna sotterra (con le gallerie Capo Verde e Capo Nero), per ■■■■ a ponente di Ospedaletti dopo oltre 13 chilometri. ■■■ costituiscono ■■ tunnel che per lunghezza ■ il quarto in Europa, dopo quelli del Sempione, del Fréjus e l'Appennino

■ Perizia per Mafodda

SANREMO — Stralciata dal processo conclusosi ■ settimana ■■■■ a Sanremo con sette condanne, la posizione di Mario Mafodda sarà esaminata dal giudice istruttore di Vercelli (dove l'imputato è detenuto), su mandato del collega Eduardo ■■■ co ■■■■■■■ che ha condotto l'inchiesta ■■■ sequestro ■■■■■■ il magistrato piemontese ■■■■ nominare il medico che effettuerà la perizia psichiatrica su ■■■■ Mafodda, secondo la richiesta dei difensori accolta dal tribunale sanremese. Poi gli atti torneranno a Sanremo. ■■■■ perizia ■■■ 1983 ■■■■■ ritenuto il ■■■■■■ «seminfermo di mente».

■ ■'grave ■■■ ■■■■■■

SANREMO — Una ragazza di Bordighera, Giovanna Mela, ■■ anni, via Madonna della Ruota, è ricoverata in gravi condizioni al «Santa Corona» di Pietra Ligure per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera in corso Marconi a Sanremo. I ■■■■■ le hanno riscontrato un trauma cranico. ■ prognosi ■ riservata. Verso ■ 23, per ■■■■ ancora da accertare, la giovane ha perso il controllo della sua «Panda» ed è finita contro un muro all'altezza del supermercato «Standa».

■ S'inaugura una mostra

BORDIGHERA — Oggi ■■■ 19, ■■■■ galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori nel Palazzo del Parco, inaugurazione della mostra della pittrice Sabine Richter. L'esposizione si concluderà il 13 novembre. L'artista tedesca propone i ■■■■ paesaggi con una sensibilità scarna, ma essenziale.

■ Incendio in una villa

RANZO — Per il surriscaldamento di una canna fumaria ■■ incendio è scoppiato ieri mattina, alle 6,30, nella villetta a due piani abitata ■■ Olga e ■■■■da Fueri, madre e figlia, in località Martinetto. L'allarme è stato dato dalla ■■■■■■ svegliata dal forte calore e dal fumo che si infiltrava dalle fes■■■■. Le fiamme hanno danneggiato gravemente ■■ camera da letto e ■■ sala e sono poi state spente dai vigili ■■■ fuoco ■ Imperia. Danni per 15 milioni. Nel tentativo di salvare qualche suppellettile Olga Fueri ■■ riportato lievi ustioni guaribili in pochi giorni.

■ Lezioni ■ pronto ■■■■■■

IMPERIA — L'Ispettorato provinciale delle infermiere volontarie della Croce Rossa ■■ organizzato ■■■■ ■ primo soccorso articolato ■■ sette lezioni aperte a tutti, con inizio il 10 novembre, ore 17, nella sede Cri di corso Trento. Il corso, se■■■■ quanto illustrato dalla presidente Marinella Amoretti, intende fornire le prime nozioni di intervento in ogni emergenza familiare e pubblica: soccorso feriti e ustio■■ nati, avvelenamento, mal■■. Per informazioni, tel. 20.235 dalle 17 alle 18.

■ Coro ■■ Nicaragua

IMPERIA — Il coro dei ragazzi del Ni■■ ragua ospiti ■ questi giorni di Pieve di Te■■ canterà ■ Messa grande questa sera, ■■ 18, nella Parrocchia di Cristo Re, Imperia. ■■■■ insieme un avvenimento artistico e benefico nel corso del quale verranno raccolte offerte a favore dello Hogar del Nino ■ Chiadenga che, a cura dei sacerdoti della Pia associazione del Divin Operaio, raccoglie ed educa i bambini abbandonati.

■ Concerto a Montecarlo

MONTECARLO — Domani ■■■ 18 ■ Centro congressi, appuntamento settimanale con la musica classica. L'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta ■■ Lawrence Foster eseguirà brani ■ Bach, ■■■■ kart, Dvorak e Janacek. Solisti: al pianoforte Radu Lupu, ■ violoncello Lane Anderson.

L'argomento deciso dai Sestieri a Ventimiglia

Sarà la Rivoluzione francese il tema dell'Agosto medioevale

Sarà così coinvolto un ■■■■■ elevato ■ turisti - Polemiche

VENTIMIGLIA — Il corteo storico, nonostante le polemiche seguite al verdetto della giuria che secondo alcuni non era stato imparziale, si farà. ■■ ■■■■, il 13 agosto 1989, e già ■■■ fissata.

Scelta anche il ■■■■■ «*I riflessi della Rivoluzione francese nella zona intemelia*» di cui ■ celebra quest'anno il bicentenario.

■ mese ■■■■■ i capitani ■■ Sestieri (Marina, Ciassa, Cuventu, Burgu, Campu ■■ Auriveri si ■■■■ riuniti nella sede della Compagnia di Ventimiglioni, per discutere e mettere a punto lo statuto di co■■■■■■■■ dell'ente «*Agosto medioevale*».

Dice ■■■o Viola, ■■■ ■■ promotori dell'iniziativa «*Già 14 anni fa si era pensato alla realizzazione della statuto, ma ora siamo sulla strada giusta. L'iniziativa* ■■■ *un orizzonte diverso e più vasto, perché l'"Agosto medioevale", comunque se ne dica, nella ricerca della documentazione storica ha un evidente risvolto culturale inoltre, promuoveremo altre proposte d'interesse rilevante*».

■ ■■■ delle riunioni dei capitani ■■ Sestieri è stato ospite il professor Gianni Demoro di Imperia, che ha illustrato ■ tema, poi ■■■■■ tato, per l'Agosto medioevale.

■ docente imperiese ■ è congratulato con l'operato dei Sestieri definendola «un'*équipe organizzativa unica nel raggio di cento chilometri sia verso il Piemonte sia verso* ■ *Francia*».

L'argomento ■■■■■ sto quest'anno esula forse un po' ■■■ medioevalità ■■■■ manifestazione, ■■■ la ricor■■■■ ■■■ verrà celebrata il prossimo anno in Francia può concedere deroghe al ti■ ■ dell'«*Agosto ventimiglie*■■».

«*Visto che i Sestieri* — ha continuato Demoro — *hanno deciso di accettare il mio suggerimento e rivolgeranno a reperire questo importante tema, Ventimiglia potrà essere posta nell'ottica superiore all'interesse del classico agosto, attirando l'interesse europeo*».

I ■■ quadri proposti ■■ Demoro ■ Ivano Antonini ■■■ no: «*La Rivoluzione francese: sue cause, rappresentazione dell'aristocrazia, alto e basso clero e terzo Stato*». «*Personaggi importanti e caratteristici della Rivoluzione, di passaggio per la Riviera*». «*Invasione delle truppe rivoluzionarie in Nizza, Monaco e conseguente* ■ *passaggio per Ventimiglia*». «*Scoppio della rivoluzione in Genova, nel 1797, ripercussioni in Ventimiglia, innalzamento dell'albero della Libertà*». «*Repubblica ligure, Ventimiglia capoluogo del distretto del Roia, Biagini e Repetto e il vescovo Clavarini*». «*Spoliazione della città,* ■ *governo* ■■ *in mano alla famiglia Viale, episodio Biancheri*».

Per l'«*Agosto medioevale*» ■■ due milioni ■ finanziamento sono stati dati dal Comune a ciascun Sestiere; altri 2 dovrebbero quanto prima essere erogati a ■■■■■ della passata edizione.

I Sestieri, ■■■ ■■■■ loro, ■■■■■■■■ che «*la manifestazione costa molto* ■■ *più. Però con buona volontà e rimettendoci di tasca nostra riteniamo che il corteo storico costituisca cardine del programma estivo ventimigliese, vada fatto*».

l. m.

Jetta
Ricca di spazio e di novità.

AUTOSIVELLI
SANREMO

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
VIA NINO ■■■ 13 - ■■■■■■ - Tel. 0184 86.843

E' grande, nell'abitacolo e nel vano per i bagagli.
Ha un ottimo CX e motori molto sobri, quindi consuma poco.
E' bella, di un'eleganza classica.
E il ■■■ nuovo equipaggiamento è ancora più ricco; l'arredamento interno è più raffinato, è dotata di chiusura centralizzata ■ di servosterzo.

VENITE A VEDERLA. VI ASPETTIAMO!

■ PROPONIAMO CONDIZIONI PARTICOLARI FINO AL 31 DICEMBRE 1988

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Martedì Kalambay difende la corona dei pesi medi

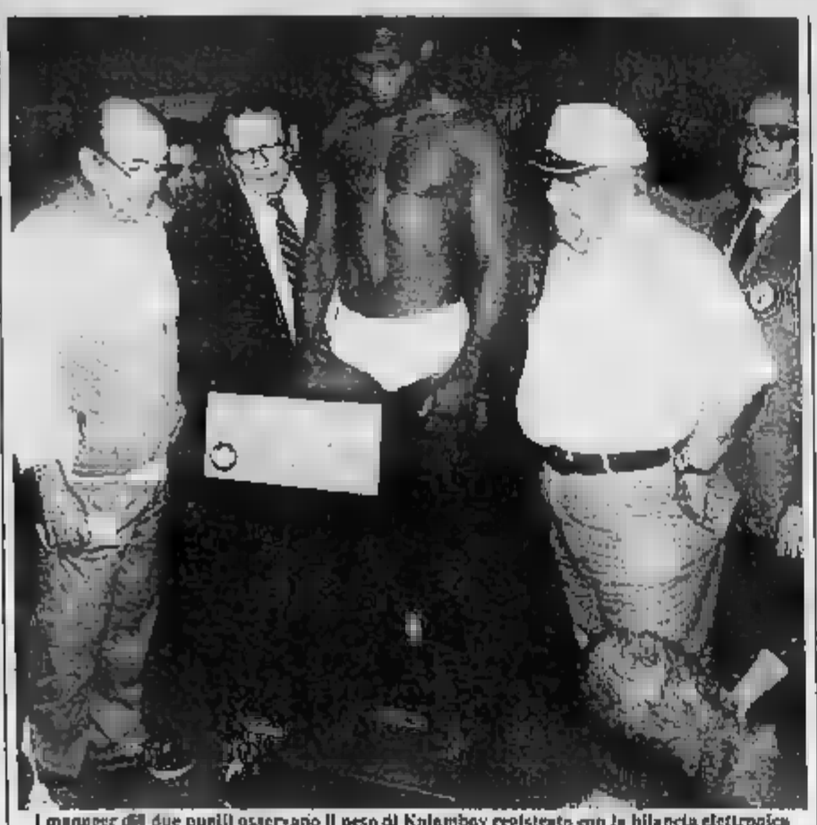
Montecarlo, ritorna l'iride

La serata mondiale nella classica «bomboniera» del Louis II - Lo sfidante è Doug De Witt, un bianco americano di 27 anni - Il pugile zairese, naturalizzato italiano, è alla [illegible] del titolo

MONTECARLO — Il Principato torna, dopo due anni e mezzo, ad affacciarsi sulla [illegible] boxe mondiale. L'ultimo appuntamento era [illegible] quello del 3 agosto 1986 con [illegible] sfida tra il messicano Chavez e lo statunitense Lockridge al limite del superpiuma, che seguiva di pochi mesi la rovente battaglia tra l'argentino [illegible] Succo ed il nostro Patrizio Oliva, nella quale il pugile napoletano aveva ereditato, a 12 [illegible] di distanza, il mondiale dei superleggeri di Arenzi.

Questo ritorno, nella caratteristica «bomboniera» della Salle [illegible] Sports dello stadio «Louis II», chiama alla ribalta la categoria più prestigiosa del pugilato, quella dei pesi medi, che proprio a Montecarlo ha vissuto in passato alcuni episodi-chiave della propria storia. Sul ring monegasco Carlos Monzon, dopo [illegible] distrutto definitivamente [illegible] il mito di Nino [illegible] nuti, difese per ben tre volte il suo titolo [illegible] Emil Griffith e in due [illegible] Rodrigo Valdes; sempre a Montecarlo, dopo il ritiro di Monzon, l'italiano di Brooklyn Vito Antuofermo strappò la corona mondiale al pavido argentino [illegible].

Il protagonista di questo ritorno di [illegible] dei pesi medi mondiali del Principato è un personaggio singolare, un italiano d'acquisto, Sumbu Kalambay, Patrizio di nome aggiunto dopo aver acquisito per matrimonio la nostra nazionalità.



I manager dei due pugili osservano il peso di Kalambay registato con la bilancia elettronica

Kalambay, zairese d'origine, trapiantato ad Ancona da ormai otto anni, ha indubbiamente doti istintive di [illegible] classe ma la [illegible] maturazione a livello mondiale è [illegible] costruita in Italia, sotto il paterno controllo e sotto l'abile guida in palestra del manager anconitano Ennio Falcozzi. E' giusto quindi acquisirlo, come pugile, alla scuola italiana, malgrado il colore della pelle. Il pugile ha ormai [illegible] anni, è sbocciato tardi, anche se il suo fisico è ancora integro ed è balzato alla ribalta quasi [illegible] obbligato, l'anno scorso, andando a strappare il titolo [illegible] della categoria [illegible] mulatto britannico Herold Graham, che in quel momento era tra gli aspiranti al titolo mondiale.

Poi, dopo [illegible] sconfitta [illegible] Hagler ad opera del redivivo Sugar Ray Leonard ed il nuovo ritiro di quest'ultimo, il vento della fortuna e l'appoggio dell'organizzazione di Roberto [illegible] e Bob Arum — per un debito lasciato ai posteri dallo scomparso Rodolfo Sabbatini, che aveva promesso a Sumbu una chance mondiale — hanno consentito a Kalambay di inserirsi a sorpresa nella lotta per la successione, nella sfera d'influenza della Wba. Poco più di [illegible] anno fa, sul ring di Livorno, Kalambay divenne campione del mondo, battendo chiaramente ai punti il rozzo picchiatore statunitense Iran Barkley.

Kalambay [illegible] ha [illegible] torto, quello di essere timido fuori dal ring, incapace di trasformarsi in personaggio, di farsi «public relation man» di se stesso. Per questo la vittoria [illegible] Barkley venne considerata [illegible] molti una sorpresa, lo si ritenne una meteora, destinato a rientrare nei ranghi al primo serio ostacolo. Invece Kalambay ha smentito tutti, nel modo più perentorio, anche se si deve ammettere che la possibilità di combattere sempre in Italia — dove il suo modo di combattere, tutto scherma ed abilità tecnica, rifuggendo dalle scazzottature all'americana, è giustamente apprezzato — gli ha dato una spinta notevole. Mike McCallum, primo sfidante di Kalambay, era favoritissimo ma sul ring di Pesaro, nel marzo scorso, dovette [illegible] tare una nettissima sconfitta ai punti, dopo aver inseguito invano per dodici riprese un avversario inafferrabile. E la stessa sorte, sia pure facendo soffrire il campione più di quanto ci si aspettasse, subì [illegible] giugno a Ravenna Robbie Sims, il roccioso fratellastro di Marvin Hagler.

L'avversario che tocca martedì prossimo a Kalambay, per la terza [illegible] del [illegible] trofeo mondiale, è il ventisettenne Doug [illegible] Witt, un bianco americano [illegible] lontana origine olandese. [illegible] figura [illegible] quarto posto nelle classifiche della Wbo, al quinto [illegible] quelle dell'Ibf, soltanto al sedicesimo per il Wbc (la cui preoccupazione principale è di non inserire ai primi posti delle sue graduatorie i pugili preferiti dagli altri due organismi mondiali). De Witt, che è campione Usa dei pesi medi avendo battuto [illegible] punti Tony Thornton, secondo gli esperti è un rivale ostico, che potrebbe dare a Kalambay addirittura più filo da torcere di quello che gli diede Robbie Sims. Ma l'italo-zairese ha sempre saputo essere all'altezza della situazione, perchè dovrebbe tradire l'attesa proprio a Montecarlo?

Gianni Pignata

Negli incontri di contorno la novità del picchiatore argentino

Debutto di Castro in Europa

La prevendita dei biglietti - Le operazioni di peso martedì mattina all'Hotel Loews - Arbitro del «mondiale» sarà il panamense Berrocal - Diretta [illegible] tv su Raidue e negli Stati Uniti

MONTECARLO — Il quartier generale del mondiale tra Kalambay e De Witt è sistemato all'Hotel Loews. Un tocco di Las Vegas in riva al Mediterraneo, in piena sintonia, quindi, con l'atmosfera pugilistica. Al Loews i due campioni attenderanno il match. Doug De Witt si trova a Montecarlo dal 27 ottobre; [illegible] -Sumbu- Kalambay arriverà nel Principato solo domani.

Il ring mondiale — Sarà allestito nella cosiddetta «Salle Omnisport» del complesso del «Louis II», sotto il grande stadio del calcio. Un impianto coperto capace di circa 3.000 posti che ha già ospitato altri appuntamenti pugilistici. Nella vicina palestra, De Witt si è allenato tutti i giorni, dalle 10 alle 17,30, completando la preparazione per la sfida a Kalambay: con lui, il suo [illegible] ring-partner Alphonse Bayley, che combatterà nel sottoclou della stessa riunione.

[illegible] — Sono già in vendita presso [illegible] [illegible] «Sport [illegible] Spectacles», nello stesso complesso del «Louis II». Quattro gli ordini di posti: 150 franchi (circa 33.000 lire), 300 franchi (circa 66.000 lire), 600 franchi (circa 132.000 lire) e 1.000 franchi (circa 220.000 lire). Tranne i primi, i posti sono tutti numerati. I biglietti si possono anche prenotare telefonicamente componendo, dall'Italia, i numeri 003393 / 15.40.40 o 003393 / 25.44.24.

Peso — Le operazioni di peso si svolgeranno nei locali dell'Hotel Loews martedì, giornata del match, alle ore 10,30, utilizzando una Bilancia Suprema elettronica, un gioiello studiato appositamente per la boxe che permette di «leggere» contemporaneamente il peso in chilogrammi ed in libbre.

Programma — Il mondiale tra Kalambay e De Witt, in 12 riprese, è previsto intorno alle 20,30. Il programma della riunione sarà completato da altri cinque incontri: Mundini (Italia) - Fruhou (Francia) pesi superwelter, 6 riprese; Mukuta (Zaire) - Habouche (Lussemburgo) pesi superpiuma, 6 riprese; Muyodi (Uganda) - Avovitoh (Togo) pesi medi, 6 riprese; Castro (Argentina) - Bailey (USA) pesi superwelter, 8 riprese; Davis (Uganda) - Tshilumbo (Zaire), pesi [illegible] diomassimi, 8 riprese.

La novità più [illegible], tra i comprimari della serata, dovrebbe essere costituita dall'argentino Castro, considerato un picchiatore implacabile, che sarà al suo debutto europeo.

Arbitro e giuria — Arbitro [illegible] mondiale sarà il panamense Carlos Berrocal che, nel 198[illegible], aveva diretto altri due match con il titolo bridato in palio (Rosario-Nazario per i leggeri WBA a Chicago e Chong Pal-Gallardo per i supermedi WBA a Pusan, nella Corea del Sud). Giudici saranno Luis De Paz (Ecuador), Luis Rodriguez (Venezuela) e Justo Vasquez (Spagna); supervisore WBA Bolivar Castaneda (Panama).

La riunione in tv — Sarà Raidue a collegarsi con Montecarlo per trasmettere in diretta il match Kalambay-De Witt: i collegamenti televisivi [illegible] previsti [illegible] alle 20,30, [illegible] in precedenza, durante i telegiornali, dovrebbe esserci qualche flash con interviste ai protagonisti. La Francia vedrà la riunione sugli schermi di «Canal Plus», [illegible] tre negli Stati Uniti sarà la Espn, [illegible] dei colossi via cavo d'oltreoceano [illegible] milioni di abbonati, a irradiare [illegible] immagini della sfida. Una curiosità che spiega anche la scelta insolita, [illegible] giornata di martedì per [illegible] riunione mondiale: l'incontro Kalambay-De Witt farà parte degli spettacoli di intrattenimento, sportivi e non, offerti al pubblico americano in occasione della lunga non-stop televisiva [illegible] cui gli Stati Uniti seguiranno l'andamento delle elezioni [illegible] presidenziali.

Bruno Monticone

HOTEL LOEWS
MONTE CARLO

LIETI DI OSPITARE
I CAMPIONI

PATRIZIO KALAMBAY
DOUG DE WITT

Casinò	Giochi americani
Ristoranti	Pistou Café de la mer L'Argentin Le foie gras
Bar	Lobby lounge Jockey Club
Night Club	Folie russe

Saloni per conferenze e congressi
sale per riunioni private
Piscina riscaldata - Solarium
Palestra - Fitness Club

12, Avenue des Spélugues - Tel. 93/506.500 - Telex 479435 MC
Telefax 93/300.157

MONTE [illegible]

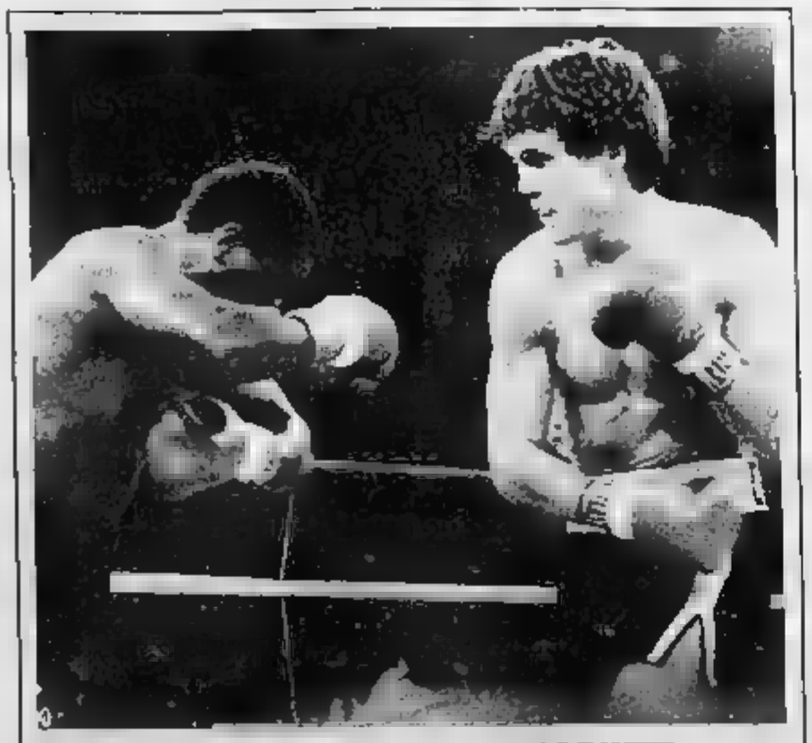
COCKTAIL
BAR

Restaurant du Port

TERRAZZA
SUL MARE

Dino Ghiselli vi aspetta dopo il mondiale di boxe
per proporvi le specialità a base di pesce
ed i piatti più famosi della cucina italiana

QUAI ALBERT 1er — MONTECARLO — Tel. 93.507.721



VENTICINQUE KO NEL PALMARES DI DE WITT

Montecarlo. Doug De Witt (a destra nella foto), lo sfidante di Kalambay, è nato a Youngstown nell'Ohio il 13 agosto 1961. Vanta un record di 49 combattimenti con 44 vittorie (di cui 25 per ko), un pareggio e 4 sconfitte, contro Quinones, Hearns, Mc Crory e Sims, il fratello di Marvin Hagler, battuto proprio da Kalambay a Ravenna nello scorso mese di [illegible]gno. De Witt, allenato da Howard Albert, ex maestro di Rodrigo Valdes, ha conquistato il titolo Usa in un match, svoltosi ad Atlantic City il 6 novembre 1987, passato agli annali della boxe: terminato in parità le 12 riprese dell'incontro con Tony Thornton, disputò e vinse il «round della morte», previsto dai regolamenti dello Stato di New Jersey, il round in più disputato per stabilire il vincitore. Kalambay gli opporrà il suo record: 48 incontri, 45 vittorie di cui 26 per ko, 1 pareggio e 3 sconfitte

La boxe, e dopo?

Ecco [illegible] offre il Principato in un'atmosfera [illegible] Manhattan - Ricca [illegible] scelta dei ristoranti

MONTECARLO — Boxe, d'accordo. E poi? Il Principato ha un suo alone di leggenda legato anche alla sua vita notturna. Nulla a che vedere, s'intende, con le suggestioni folli- [illegible] tipo «dolce vita». [illegible] mollezze delle notti romane qui non ci sono. Piuttosto spruzzi, in versione moderna, riveduti e corretti in stile Anni Ottanta, del bel vivere di una Belle Epoque che qui a Montecarlo fu vissuta davvero e che, tutto sommato, unica in Europa, rivive anche oggi anche se all'atmosfera liberty di quei tempi Montecarlo ha sostituito un'aria da Manhattan mediterranea tra grattacieli e cemento.

La riunione durerà fin verso mezzanotte. Poi la notte monegasca offre tante alternative. Il gioco d'azzardo in prima linea, è [illegible]. A Montecarlo non può essere diversamente. Non siamo [illegible] Vegas, ma l'offerta è decisamente vasta: il gioco tradizionale nel vecchio casinò; le sl[illegible] con la roulette americana, il craps e il black jack nel nuovo Café de Paris; ancora tanti giochi americani ed ancora tante slot-machines nel salone dell'Hotel Loews. Per chi cerca il brivido e tutti coni, nel vecchio casino c'è anche il Gran Torneo di Black Jack che si disputa ogni sera per tutto il mese di novembre.

Ricchissima la scelta di ristoranti. Da quelli inseriti nei grandi alberghi come il Grill dell'Hotel de Paris, il «Belle Epoque» nell'Hotel Hermitage, il «Foie Gras» nell'Hotel Loews o «La Coupole» nell'Hotel Mirabeau, ma propongono menù interessanti anche il Ristorante del Porto sul Quai Albert I, l'«Elpin» in avenue Princesse Grace sul mare, che propone cucina italiana. «Da Giacomo» in avenue de Spelugues a due passi dal Loews o il «Sans Souci» sul boulevard d'Italia, gestito dal sanremese Gianni Embriaco, titolare nella città dei fiori del prestigioso «I Torchi». [illegible] dimenticare il bistrò «Café de Paris» con la sua «brasserie» aperta a tutte le ore.

Infine, [illegible] quattro sale. Al night o in discoteca. Ce n'è per tutti i gusti: per chi non si vuole muovere dal Loews si aprono le porte del «Folie Russe», c'è il classico «Cabaret del Casinò» sulla piazza della casa da gioco, il «Jimmy's», sempre sulla stessa piazza che promette «folli notti» o «Il Boccaccio» in avenue Princesse Grace. Per chi si accontenta di un po' di musica soft, l'Hermitage propone il suo piano-bar «Le Terrasse».

b. m.

GIACOMO
RESTAURANT
A MONTECARLO

Giacomo Oliveri

Una garanzia
per chi ama
l'alta cucina
italiana

Avenue des Spelugues
Galerie du Métropole 126
Tél. 93-252030
MONTE CARLO

Malumori e scioperi fra gli addetti dell'Ente autonomo a Savona

Porto, rotta la tregua

La vertenza interessa i gruisti, il personale dei servizi operativi - Un accordo senza scatti retroattivi - «Ci sembra impossibile che non si riesca a trovare 2 milioni» - I problemi

SAVONA — In porto n'è più malumore che navi da sbarcare e il malcontento sembra deciso a «mollare gli ormeggi», dopo essere rimasto attaccato alla lunga tregua proposta dall'ammiraglio Fontana al momento del suo insediamento al vertice dell'Ente autonomo.

I primi segnali arrivano proprio dal personale dell'ente, che ha già fatto due ore di sciopero a fine turno e minaccia altre agitazioni.

«Quando l'ammiraglio Fontana è venuto a Savona abbiamo deciso di rinviare ogni giudizio sul nuovo presidente al momento dei primi risultati. Ebbene, in questi mesi Fontana ha commesso l'errore di sottovalutare il sindacato confederale, non ha saputo cogliere la "sponda" che gli veniva offerta», sostiene Roberto Ulivi, segretario del sindacato trasporti.

La [illegible] è costituita da una vecchia [illegible] un palo d'anni e che vede i dipendenti dell'Ente in forza ai servizi operativi, i gruisti e gli addetti alla manovra ferroviaria impegnati a ottenere riconoscimenti sia normativi che economici.

Sostiene [illegible]: *«Il 31 gennaio scorso abbiamo trovato, sia pure a fatica, un accordo. E' stato bocciato in sede ministeriale. Sono state fatte nuove valutazioni ma è arrivata la seconda bocciatura. Una situazione difficile per i sindacati confederali, impegnati con serietà a sottrarre l'apertura di un contenzioso e collaborare con gli sforzi di mantenimento dei traffici portuali»*.

Durante l'estate la questione ha [illegible] l'essere affrontata [illegible] trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Il 1° ottobre vi è stata l'approvazione dell'accordo ma senza effetti retroattivi. Gli interessati si sentono presi in giro e chiedono gli arretrati.

«I conti fatti è una cifra complessiva modesta, 20 milioni circa, e ci pare incredibile che l'Ente autonomo non riesca a trovare questi soldi tra le pieghe del proprio bilancio visto che ha saputo a contribuire con 15 milioni al "Forum" conclusosi in questi giorni a palazzo comunale», sostengono i sindacalisti della Filt-Cgil.

E tra questi Bruno Pretin puntualizza: *«Abbiamo dato segnali di disponibilità ma senza ottenere risposta. All'Ente autonomo non tutto funziona come si spera. Ad esempio la commissione incaricata di occuparsi del riassetto stesso ha fatto slittare le conclusioni da ottobre a gennaio. Si studiano le questioni di marketing senza interpellarci, ma attenti, Savona non è Genova»*.

Non è un buon momento quello che sta attraversando lo scalo savonese, per insufficienza di traffici sia di mano d'opera e di attrezzature.

«Nei convegni si parla di progetti, nella realtà tutto il movimento delle merci che fa capo al porto di Savona passa attraverso la stretta calata che fiancheggia la vecchia darsena. Esiste un solo binario e non viene utilizzato come si dovrebbe», dice un addetto alla manovra ferroviaria mentre un gruista commenta: *«Abbiamo dei mezzi meccanici che dovrebbero essere potenziati e modernati. In particolare si dovrebbe attrezzare di dorsali dove non c'è ancora l'ombra di un binario e operano, quando funzionano, due gru semoventi costate miliardi»*.

[illegible] se [illegible] è prossimo un [illegible] esodo di portuali pre-pensionati, l'emorragia che sta portando al collasso l'emporio marittimo savonese.

La viabilità è uno dei nodi che più strangolano l'attività di [illegible]. Quella sulle grandi direttrici è affidata all'autostrada congestionata (Genova-Savona) oppure di non facile percorrenza (Savona-Torino). Ingolfato nella città, il porto deve fare i conti anche col traffico cittadino e ogni giorno tutti i Tir che escono o entrano dai varchi doganali sono costretti (o viceversa) a vedersela con semafori, pedoni, sensi unici mentre avrebbero bisogno di una rapida via di scorrimento. Questa e molte altre situazioni che incidono pesantemente sui costi delle merci e contribuiscono ad allontanare da Savona le correnti di traffico.

Il sindacato Filt-Cgil le prospettive, a ogni modo, riguardano la [illegible] di Vado Ligure, compreso il terminal del carbone, che secondo [illegible] dev'essere considerato *«il motore trainante del nuovo porto commerciale»*. E poiché questo è il futuro, ecco come le aree Italsider [illegible] questo sindacato appaiono non essenziali per lo scalo savonese. Roberto Ulivi dice: *«Su questa vicenda stiamo scendendo in campo la forza che portano avanti situazioni di [illegible]. Chi difende la propria fabbrica e denuncia scelte sbagliate viene tacciato di miopia. Noi riteniamo che porto e Italsider possono essere complementari. La Filt-Cgil [illegible] accetta di essere messa in conflitto con gli operai [illegible] stabilimento per la disputa delle aree»*.

l. p.

Il giallo di Vado, oggi altri [illegible]

[illegible] — Il «giallo» della [illegible] di Vado Ligure [illegible] Cassa di Risparmio di Savona, [illegible] sono stati sottratti poco meno di 2 miliardi, stamane dovrebbe essere chiarito dai presunti protagonisti che saranno interrogati dal procuratore della Repubblica. [illegible] ricevuto il [illegible] comparizione l'ex vicecapufficio [illegible] credito, [illegible] Magani, accusato di truffa aggravata e falso; Graziano Azzoni e la moglie, Antonietta Perale, titolari [illegible] agricola «Il Verde», di Val[illegible] e il figlio, Renato Allarchi, commercianti di Savona, tutti imputati di ricettazione.

Le analisi sulla [illegible] dei porcastri ammalati

ALBENGA — I cacciatori di porcastri, incroci tra maiali e cinghiali, [illegible] illegalmente nelle campagne anni fa, dovranno far analizzare i capi abbattuti dagli analisti della IV Usl.

Già infatti un'epidemia di «trichinosi», una [illegible] che ha già colpito i maiali da allevamento e che si è [illegible] pure ai porcastri, [illegible] senza pietà da squadre di armati che battono le [illegible] dell'entroterra.

L'ultimo episodio è avvenuto in pieno centro a Varazze: un porcastro, già colpito da numerose fucilate, fuggendo, ha raggiunto la città ed è morto fra le auto e i passanti [illegible] da tantissima.

[illegible] contestata intervento [illegible] Cgil

SAVONA — Il Sinagi, sindacato provinciale dei giornalai [illegible] Cgil, torna sul problema della nuova edicola di via Collodi, [illegible] va provocato il [illegible] delle rivendite lunedì pomeriggio.

Rispondendo a una nota della Fieg (la Federazione editori) sostiene che il Comune *«anziché realizzare il piano comunale»* ha concesso l'apertura [illegible] in una zona già servita da altre due [illegible] analoghe in via Pirandello angolo via Collodi, approvata [illegible] categorie interessate.

Il Sinagi sottolinea che non si è voluto danneggiare editoria e lettori e che la protesta non era comunque rivolta contro la Fieg.

IL [illegible] MOBILCENTRO DI [illegible]
CONCEDE IL
BIS
ALTRI 300 AMBIENTI DI QUALITÀ
A PREZZI SFIDA
CONSULENZE, PROGETTAZIONI, CONSEGNE, MONTAGGI
COMPRESI NEL PREZZO
GRANDE OFFERTA ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL [illegible]
PER OGNI AMBIENTE ARREDATO
o se preferite
UNA INFINITÀ DI TV COLOR - STEREO HI-FI - ELETTRODOMESTICI
A METÀ PREZZO
MOBILCENTRO
SRL
APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE LA DOMENICA
V.LE PONTELUNGO, 51 AD ALBENGA
Chiuso il lunedì mattino

Terza farmacia presto a Pietra

PIETRA L. — Pietra Ligure avrà una terza farmacia nella [illegible] levante? Dopo oltre 10 anni d'attesa e travagliate vicende burocratiche sembra [illegible] possa essere quello giusto. La giunta regionale ha previsto l'apertura di una terza farmacia, come richiesto dal Comune, anche [illegible] da escludere il ricorso [illegible] parte dei privati che gestiscono le due farmacie del centro. L'esigenza di questo servizio è ormai pressante soprattutto nella zona di viale della Repubblica.

Una messa per don Giuseppe [illegible]

ROCCAVIG[illegible] — Domani nella chiesa di Roccavignale messa di suffragio per don G[illegible] Bonino, morto [illegible] settimane a Mondovì all'età di 87 anni. Don Giuseppe [illegible] per 58 anni parroco [illegible] vignale.

Una nuova banca a Cairo

CAIRO [illegible] — Nei prossimi mesi sarà aperta a Cairo una filiale della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia», portando così a [illegible] degli sportelli bancari operanti a Cairo.

Albenga, inchiesta per un negozio

ALBENGA — La pretura ha disposto un'inchiesta in merito alla concessione di una licenza commerciale, oggetto tempo fa di un esposto denuncia. Sono state già inviate «informazioni di garanzia» ad amministratori e membri della commissione commercio. Secondo gli autori dell'esposto sarebbero avvenute alcune irregolarità nel rilascio della licenza per il negozio di un parrucchiere.

Traffico bloccato in [illegible] a Savona

SAVONA — Traffico bloccato per oltre due ore ieri pomeriggio in via [illegible] Gloria all'altezza del mercato coperto. Un autobus dell'Acts si è [illegible] con una bisarca vuota. I conducenti dei [illegible] e tre passeggeri hanno riportato lievi [illegible] sono stati medicati al pronto soccorso del [illegible] Paolo.

Il magistrato ha disposto alcune perizie

Franco Agnese: la morte alimenta nuovi sospetti

Ieri [illegible] creditori si [illegible] presentati [illegible] procura di Savona

[illegible] — Sulla morte di Franco Agnese, [illegible] anni, ex impiegato di [illegible] e consulente di una società finanziaria, trovato cadavere nella sua abitazione di Millesimo, [illegible] Piangischi, nella mattinata del 27 ottobre, sono [illegible] [illegible] di perizie ordinate [illegible] procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, i cui risultati sono attesi [illegible] magistrato entro pochi giorni. Proseguono le indagini dei carabinieri di Cairo Montenotte che [illegible] ricostruendo, attraverso gli interrogatori [illegible] congiunti e persone in rapporti di amicizia, e affari, della vittima, il passato [illegible] cente dell'uomo.

Franco Agnese è stato ucciso da un colpo di pistola, una Beretta calibro 7,65, alla tempia. Gli inquirenti si [illegible] orientati subito e, anche [illegible] resta l'ipotesi più consistente, verso il suicidio. Alcuni particolari hanno però indotto il magistrato e i carabinieri a non trascurare la pista di un ipotetico delitto.

[illegible] particolari, infatti, [illegible] un margine di dubbio [illegible]. Franco Agnese [illegible] ha lasciato alcun messaggio per i congiunti e, recentemente, con un paio di amici, non aveva nascosto preoccupazioni sul suo futuro. Erano state attribuite a problemi economici che lo tormentavano [illegible] quando fu coinvolto in un'inchiesta della guardia di finanza, a [illegible].

Alcune macchie di sangue [illegible] dove era stato [illegible] cadavere [illegible] alimentato qualche dubbio sul suicidio. Le perizie ordinate dal magistrato hanno proprio lo scopo di ricostruire la compatibilità del suicidio [illegible] i pochi elementi [illegible].

Ieri mattina, due commercianti si sono presentati al magistrato inquirente. Sembra che abbiano [illegible] crediti, non si [illegible] di quale natura [illegible] nei [illegible] della vittima. E' un particolare che rivaluta le indiscrezioni [illegible] do [illegible] quali Franco Agnese, nella [illegible] frenetica attività di consulenza finanziaria per superare difficoltà [illegible] che sarebbe venuto a contatto con persone che praticano l'usura. E' in aspetto che sarà approfondito dalle indagini.

b. b.

Nuovo pericolo per i liguri alle Maldive

SAVONA — [illegible] corre [illegible] pericolo gli undici liguri in vacanza alle Maldive, sorpresi [illegible] colpo di Stato della minoranza Tamil. Gli aeroporti bloccati hanno sinora impedito il ritorno in patria ma la situazione va lentamente normalizzando. Quattro, su [illegible] di due coppie di Albenga, si [illegible] mesi in contatto le famiglie per tranquillizzarle. Altri turisti, in partenze per le isole, sono stati comunque invitati a aspettare qualche giorno, in attesa che il quadro politico si risolva definitivamente.

FELICE È
IL GIORNO
CHE
COMINCIA
IN UN BAGNO
BOREA
BOREA
SANREMO • IMPERIA • VENTIMIGLIA
Via Roma, 124/132 Piazza Rossini, 28 Corso L. Piemonte, 12/b
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

ELEZIONI ALBENGA - La presentazione dei partiti in lizza il [illegible] 14 novembre

Il psi punta su ambiente e turismo

ALBENGA — Il vertice nazionale del psi segue con grande attenzione le elezioni amministrative di Albenga. due motivi: da una parte una [illegible] dei voti significherebbe una conferma diretta dal «trend» positivo del partito, in [illegible] da qualche tempo; dall'altra sancirebbe il [illegible] superamento [illegible] negativi provo[illegible] Teardo, comunque non ancora chiuso, visto che l'inchiesta bis è an[illegible].

Per [illegible] si comporre la lista, c'è [illegible] l'intervento di un dirigente della segreteria, Emanuele Pacheux, che ha dovuto dirimere le controversie nate per la [illegible] datura [illegible] Testa, [illegible] e [illegible] a [illegible] tempo nello scandalo.

Testa è [illegible] condannato [illegible] appello [illegible] sei mesi di carcere per un reato minore, [illegible] ha scontato più di due [illegible] per i reati più gravi, dai quali è stato assolto.

A [illegible] la ragione, l'ex [illegible] dell'Iacp di Ga[illegible] pretende di tornare a far politica a tempo pieno. E vuole che siano gli elettori a dire l'ultima parola.

Il psi ha detto «sì» e ciò: sì alla candidatura, [illegible] ad eventuali partecipazioni dirette di Testa nell'amministrazione che [illegible] a costituire.

Superata questa fase, piuttosto difficile, il partito ha [illegible] alle spalle le guerre personali e si va impegnando nella campagna con spot [illegible] radiofonici, programmi stampati in centinaia di esemplari. Lo slogan [illegible] elaborato dal psi (comparirà su ognuna delle 12 pagine di un opuscolo di presentazione del progetto politico [illegible] le elezioni, di [illegible] grafica curata e diviso per argomenti) è: *«Noi una [illegible] [illegible] [illegible] viveria meglio»*.

Ed [illegible] il «manifesto» dei psi: *«Negli ultimi tre anni Albenga è stata governata da una giunta fruttodi [illegible] cordo fra poche persone, [illegible] di partiti tra [illegible] taponisti, [illegible] e liberali, [illegible] stituiti [illegible] programmi. La città [illegible] invece bisogno di alleanze chiare e rappresentative, di maggioranze stabili e [illegible] di compromessi ambigui. Il nostro [illegible] è il buon governo e la stabilità, [illegible] un [illegible] riformismo e caratterizzato da moderne idee di trasformazione»*.

L'opuscolo apre con un capitolo [illegible] alla tutela dell'ambiente, un tema molto sentito e curato da tutti i partiti. Il psi punta al risanamento del Centa e propone una serie di iniziative importanti, come il controllo delle attività [illegible] cave e l'eliminazione degli scarichi e dei depositi di rifiuti abusivi.

Per quanto riguarda l'economia (agricoltura, turismo, industria, artigianato e commercio), il psi punta all'attuazione [illegible] piano turistico, [illegible] spostamento [illegible] della ferrovia [illegible] tutela dell'arenile. Urbanistica e territorio: vanno coordinate le risorse pubbliche e private, completati i programmi di edilizia residenziale-pubblica. Quindi il [illegible] centro storico e un'attenzione particolare [illegible] problemi delle frazioni (Leca, Bastia, Campochiesa, Salea, San Fedele e Lusignano). Un altro capitolo è dedicato ai servizi ed ai problemi [illegible] anziani. Progetti ed [illegible] nuove riguardano lo sport, la scuola e la sanità. Viene infine proposto un [illegible] [illegible] problema [illegible] giovani che avrà il compito [illegible] seguirli nella scuola, di guidarli nel mondo [illegible] lavoro [illegible] prevenire i pericoli (droga e delinquenza) che minacciano un numero sempre maggiore di ragazzi.

I leader della lista [illegible] Danilo Sandigliano, ex vicesindaco e capogruppo in Consiglio, e Giovanni Pollio, ex [illegible]. Rappresentano le due sezioni che fanno capo alla corrente riformista ed alla sinistra [illegible] psi). Nell'ultimo numero di «Pagine Savonesi», legato a quest'ultima, il vicesegretario regionale Giancarlo [illegible] invita gli elettori a fare [illegible] «scelte chiare» ed a opporsi alle [illegible] di comodo. A fianco degli interventi di Pollio, dell'on. Cerofolini, compare [illegible] scritto di Domenico Gaia, [illegible] indipendente ed ex assessore del psi in cui, tra l'altro, si afferma: *«Nuovi marciapiedi e nuove strade, il Comune ri è specializzato in opere di regime. Vengono in mente i 'sei' [illegible] film di Cinecittà: case di cartaperta, splendide facciate... e dietro il nulla»*.

Massimo Numa

[illegible] - In C occasione per la Vadese che ospita lo Spezia

Il Loano riparte da Bertolassi Palestre, polemiche a Savona

Intervista al tecnico - Rapallo in cerca di riscatto - Il programma del fine settimana

Ecco il programma del fine settimana di basket.

C maschile — Portare la squadra al massimo rendimento e, nello stesso tempo, non perdere di vista i risultati e proseguire la scalata alla B. Questo il compito che attende Luciano Bertolassi, nuovo tecnico [illegible] Bc Loano. Dice: «Sono *contento* di [illegible] a Loano: *ho trovato un ambiente aperto, moderno, ricco di entusiasmo. Una mentalità di stampo professionistico, al passo con i tempi, in un panorama ligure che, purtroppo, in molti casi è stato scavalcato dai rapidi progressi della pallacanestro. La squadra è ben dotata individualmente e ci sono le basi per fare un buon lavoro*». Il Loano affronta un ciclo impegnativo: [illegible] tra- [illegible] consecutive (Alessandr- [illegible] Collegno); Carm- [illegible] e Gloriamino Alba in casa e, per finire, il derby esterno con la Vadese. «*Cinque "esami" ravvicinati che aiuteranno elementi di grande classe e non sarà facile fermarli*», ha detto il tecnico Michele Fuoglio.

Il Chiavari vuole proseguire la serie positiva a spese del Cus Genova: appuntamento domani (10,30) alla palestra di [illegible] con i programmi del Loano che domani ospiterà il [illegible] (palasport ore 17).

Gambelli del Loano

Una polemica a Savona per la carenza di impianti sportivi. Aldo Napoli, dirigente della Cestistica dice: «*In settimana abbiamo dovuto fare i salti mortali per riuscire a fare due allenamenti, di cui uno al palasport di Vado, grazie alla cortesia del presidente Merlini. Il palasavona e l'impianto di via Trieste sono affollatissimi. Per gli impianti scolastici si incontrano sempre grosse difficoltà, siamo costretti a "elemosinare" una palestra di volta in volta. Un altro esempio: invece di sfruttare il periodo estivo si è aspettato il mese di novembre per rifare la pavimentazione dell'Itis o per tre mesi Savona sportiva perderà un altro impianto. Non parlo solo per la pallacanestro, ma a nome di [illegible] i giovani che vogliono praticare uno sport. Un problema che il Comune [illegible] intende risolvere*».

La Pastificio giocherà stasera a Lerici. Altre gare (domani): Albidum Piombino (17,30) e Borgotaro-Sporting Genova. m. f.

[illegible] Cagliari. Sempre domani [illegible] in [illegible] il duello [illegible] Genova-Rapallo [illegible] e Imperia-Landini («Maggiore 17).

[illegible] femminile — «*Centrare i playoff e poi provare ad andare avanti sperando di avere un pizzico di fortuna e quel- [illegible] sprint finale che [illegible] sono [illegible] scorso*»: il coach Bergamaschi riassume così gli obiettivi [illegible] [illegible] schierano elementi *di grande classe e non sarà facile fermarli*», ha detto il tecnico Michele Fuoglio.

D [illegible] — Riflettori puntati sul derby Don Bosco Alassio-Ospedaletti in programma domani (palestra di Borghetto S.S. ore 17,30). Valtorino e compagni [illegible] la possibilità di spiccare il volo. L'Ospedaletti [illegible] galvanizzato dalla prima vittoria, ma non si [illegible] troppe illusioni: «*La sfida [illegible] soprattutto ai nostri giovani per fare esperienza. [illegible] schieramo elementi di grande classe e non sarà facile fermarli*», ha detto il tecnico Michele Fuoglio.

Il Chiavari vuole proseguire la serie positiva a spese del Cus Genova: appuntamento domani (10,30) alla palestra di [illegible] con i programmi del Loano che domani ospiterà il [illegible] (palasport ore 17).

Una polemica a Savona per la carenza di impianti sportivi. Aldo Napoli, dirigente della Cestistica dice: «*In settimana abbiamo dovuto fare i salti mortali per riuscire a fare due allenamenti, di cui uno al palasport di Vado, grazie alla cortesia del presidente Merlini. Il palasavona e l'impianto di via Trieste sono affollatissimi. Per gli impianti scolastici si incontrano sempre grosse difficoltà, siamo costretti a "elemosinare" una palestra di volta in volta. Un altro esempio: invece di sfruttare il periodo estivo si è aspettato il mese di novembre per rifare la pavimentazione dell'Itis o per tre mesi Savona sportiva perderà un altro impianto. Non parlo solo per la pallacanestro, ma a nome di [illegible] i giovani che vogliono praticare uno sport. Un problema che il Comune [illegible] intende risolvere*».

La Pastificio giocherà stasera a Lerici. Altre gare (domani): Albidum Piombino (17,30) e Borgotaro-Sporting Genova. m. f.

PALLANUOTO - Sei squadre liguri impegnate oggi a Bogliasco

C'è la Coppa, via al rodaggio

Domani mattina il secondo turno a Genova Albaro - I pronostici [illegible] Kontron Savona e Pro Recco
La formula della manifestazione - Gli impegni internazionali [illegible] Boerocolori Arenzano [illegible] Posillipo

GENOVA — Riprende oggi pomeriggio e domani mattina l'attività ufficiale della pallanuoto nazionale con i primi turni della Coppa Italia. Due le forzate defezioni, quelle dell'Arenzano, impegnato in Grecia, e Vouliagmeni, per difendere il ridicolo [illegible] dell'andata, e del Posillipo, in Ungheria per affrontare il Ferencvaros, [illegible] squadra magiara già vincitrice a Napoli per 9-7.

Incontri difficili, quindi, per le nostre due rappresentanti [illegible] competizioni europee, ma l'attenzione degli sportivi liguri è incentrata sulla Coppa Italia che vede ai via [illegible] squadre (nella seconda fase verranno aggiunte [illegible] due impegnate in Europa), suddivise in tre [illegible] (è la novità di quest'anno) in base alla vicinorietà, per limitare le spese di trasferta e i disagi per alcune [illegible].

La Federazione, con molta [illegible] ha disposto tre concentramenti [illegible] di differenziate. Gruppo A [illegible] di Genova, Camogli e Bogliasco): Kontron Savona, Marnell Voltri, Comitas Nervi, Fonp Sori, Worker's Bogliasco, Erg Recco, Camogli e Como. Gruppo B (sedi di Firenze, Roma e Pescara): Modiano Trieste, Florentia, Civitavecchia, Fiamme [illegible], Bisley Pescara, Lazio e Roma. Gruppo C (sedi di Napoli, Caserta e Palermo): Canottieri Napoli, Ortigia, Volturno, [illegible] Palermo, Caserta, Calidarium Palermo e Catania.

Il raggruppamento [illegible] comprende otto squadre, una in più degli [illegible] due giorni, ma qualificherà ugualmente due squadre alla fase successiva (conclusione prima fase il 4 dicembre, incontri previsti nel fine settimana di novembre) per un totale di sei squadre, più le due qualificate d'ufficio (Boerocolori Arenzano e Posillipo).

Per questa seconda fase sono già state stabilite le sedi (Genova e Napoli) [illegible] le date dei quarti di finale, [illegible] (andata e ritorno (6 e 7 gennaio 1989). Per le semifinali, ancora incerte le date (probabilmente nelle prime due settimane di marzo), mentre la formula è quella del doppio incontro [illegible] sedi delle due squadre ammesse. [illegible] il 25 aprile [illegible] 1° maggio, nelle due piscine [illegible] le squadre impegnate.

L'interesse della pallanuoto ligure è per il girone A, quello che inizierà stasera a Bogliasco [illegible] domani mattina a Genova Albaro, con il primo doppio turno. La formula è quella del girone all'italiana e garantisce perciò la spettacolarità e la conferma dei valori in vasca. Ma molte società stanno ancora completando la campagna rafforzamento ed altre utilizzeranno la Coppa Italia [illegible] preparazione al campionato. I pronostici di Coppa dicono Pro Recco [illegible] e Kontron Savona. Il due squadre di serie A1 dello scorso anno. Occhi puntati anche sul Fonp Sori, [illegible] dovrebbe essere sorpresa con alcuni [illegible] inserimenti (Sandor Toth [illegible] Polipodio, su tutti) [illegible] già valida.

Programma di oggi (Bogliasco, inizio [illegible] 17): Kontron Savona-Marnell, Comitas Nervi-Fonp Sori, [illegible] Bogliasco-Erg Recco. Domani (piscina di Genova Albaro, inizio alle 10): Camogli-Fonp [illegible] Kontron Savona-Como, Comitas Nervi-Worker's [illegible] gliasco. g. b.

[illegible] Torneo Under 16, la [illegible] Oggi Italia-Francia al «Bacigalupo»

Un altro 0-0, nella Coppa Cristoforo Colombo-Trofeo Ip riservato alle Nazionali «under 16». Dopo quello inaugurale tra Italia e Scozia, stavolta a Savona si sono divise la posta, senza reti, la Francia e la stessa Scozia. Diventa così decisiva la sfida di oggi (ore 14,30) tra gli azzurrini di Niccolai e la Francia, ancora al «Bacigalupo».

A Chiavari, l'Inghilterra ha superato di [illegible] (3-2) la Germania Ovest, al suo esordio nel torneo. Non è bastata ai tedeschi una punta come Jesse, autore di due reti (38' e 55') per contrastare il passo ad un'Inghilterra apparsa più concreta rispetto a quella vista all'esordio. Le tre reti inglesi portano la firma di Grant (4'), Sinclair (5') e Moran (54').

Il triangolare del Levante si conclude [illegible] [illegible] 14,30, [illegible] «Comunale» di Chiavari, con Germania Ovest-Spagna.

Alle semifinali passano le prime due dei due gironi a tre: chi vince oggi nel raggruppamento del Ponente si qualifica assieme alla Scozia; nel Levante, nel caso di pareggio o di una vittoria della Spagna, si qualificherebbero la stessa Spagna e l'Inghilterra.

[illegible] Derby [illegible] la Sampierdarenese il fra Sampierdarenese e Prà Felgore

GENOVA — Il derby genovese Sampierdarenese-Prà Felgore anticipa oggi i contenuti della [illegible] giornata del campionato di Promozione. Il match è in programma alle 15 al campo «Belvedere». La Sampierdarenese vuole dimostrare [illegible] l'attuale secondo posto; la Prà Felgore [illegible] dopo aver incassato la prima sconfitta.

[illegible] - In C1 maschile

Imperia e Chiavari una doppia verifica

A2 femminile: [illegible] Libertas in trasferta

Scendono di nuovo in campo le squadre liguri dei campionati di pallavolo.

Serie A2 femminile — La Libertas Pallavolo Genova (4) va a trovare la Pallavolo Faenza (4) e spera di «trovare» anche una vittoria che faccia dimenticare il passo falso casalingo di sette giorni fa.

Serie B1 maschile — Vi è la possibilità per la Promoimperia Speria (2) di continuare [illegible] marcia anche a Sesto Fiorentino, dove la Sestese (0) non rappresenta un ostacolo insormontabile.

Serie B2 maschile — Il Cus Genova (0) ha una trasferta non problematica ma nemmeno troppo facile a San Mauro. Il locale Sant'Anna (0) è una formazione che più o meno equivale i galletti.

L'esito dell'incontro è perciò appeso ad un filo. Scontro importante a Genova dove il Colombo (2) riceve il Safa Libertas Torino (2) [illegible] un match dal risultato molto importante per la promozione.

Serie B femminile — Prima trasferta a Mugenta per il Riviera Sanremo (2). Il Novarese (0) non è forte quando viaggia ma è [illegible] pericoloso tra le mura amiche. Partita assai delicata per De Mieri e le sue allieve.

Serie C1 maschile — La SBI Imperia (2), rivelazione della prima giornata, all'esame del Lasalliano Torino (2). I piemontesi sono stati capaci, una settimana fa, di battere i toscani dell'Aghinolfi Pruneta sul loro terreno, logico che vogliono continuare [illegible] una franca vittoria casalinga. Se la SBI Imperia sarà capace di batterli, si troverà all'esame di laurea per la matricola ponentina.

Il San Pio X Lourdes (0) capi- [illegible] invece proprio l'Aghinolfi [illegible]. La matricola ligure non può e non [illegible] rimanere al palo. Il Volley Chiavari [illegible], dopo la sconfitta interna, [illegible] alla volta di Lido di Camaiore [illegible]. L'esperienza dice che gli uomini di Mauro Pesce hanno poche probabil- [illegible] di cavarsela sul terreno dei toscani, ma l'obbligo morale è quello di muovere la classifica.

Serie C1 femminile — Nel girone A Cus Genova (2) con- [illegible] Fortitudo Chivasso (3); a Chivasso una vittoria vale doppio. Secondo derby per il Sedes Sapientiae Sanremo [illegible]: questa volta al [illegible] del CPFS Sampierdarena (0). Molte possibilità per le matuziane di vincere la sfida regionale. Nel girone G l'ambizioso Bisso Recco (2) è impegnato a Livorno contro il Landi (0): per Buffaglia e compagne la possibilità di continuare a guidare la classifica. d. s.

[illegible] - Insidie per Dianese e Zinola

Le [illegible] sotto esame Superderby a Borghetto

La stracittadina si giocherà [illegible] Loano - Il programma

L'atteso derby stracittadino tra Borghetto Santo Spirito e Borghetto 84 anticipa questa sera (ore 20,30, campo di Loano) i contenuti della sesta giornata del campionato di Prima categoria. Domani, test impegnativo per le capolista [illegible] e Zinola, rispettivamente con Camporosso e Quiliano.

Borghetto S.S. (6)-Borghetto 84 (5) — Sfida inedita di cui si parla da mesi in città, da quando la matricola guidata da Gaspare Parinello è approdata in Prima categoria. Il Borghetto 84 è giovane, ma la [illegible] con i «cugini» è già molto forte, come la voglia di vincere.

Cassata del Borghetto 84

«*Per noi è l'incontro più importante dell'anno*», ammette il presidente biancorosso Gino Panella, che aggiunge: «*Peccato non si giochi a Borghetto, per l'indisponibilità del campo comunale, sottoposto a lavori di sistemazione. Crediamo [illegible] che Loano e l'accordo [illegible] giocare in notturna siano le scelte più giuste per far partecipare i tifosi in mo- [illegible] massiccio. La squadra sta crescendo e l'ha dimostrato anche con la vittoria di Calizzano. Insomma, è pronta per conquistare il primo derby, ma deve stare attenta ai contropiede del Borghetto, che solitamente preferisce stare sulla difensiva per cercare di colpire a sorpresa*».

Entrambe le squadre sono reduci da due successi con- [illegible]. Scarzola, trainer del Borghetto, ha qualche problema di formazione. Manca- [illegible] ancora Contratto e [illegible] barini e forse non sarà disponibile neppure il militare Cassata. Afferma il tecnico: «*Il morale è alto, e noi abbiamo un punto in più. Il Borghetto gioca secondo le caratteristiche dei suoi giocatori. Alle accuse di difensivismo rispondo che è soprattutto il Borghetto 84 che deve dimostrare qualcosa, dopo aver speso un fiume di quattrini per potenziare la squadra*».

Dianese (3)-Camporosso (3) — Primo derby stagionale per la Dianese, favorita dal pronostico. La squadra di Roberi gode di ottima salute, mentre il Camporosso sta cercando faticosamente di risalire la china. «*I biancorossi non sono affatto da [illegible] valutare, proprio perché hanno bisogno di uscire dal periodo [illegible]*», affermano in coro alla Dianese.

Quiliano (5)-Zinola (9) — Altro derby di spicco. I padroni di casa stanno attraversando un buon momento, dopo l'arrivo del neo trainer Marcellini; lo Zinola in vetta alla classifica è una sorpresa per tutti. La capolista ha il morale alle stelle e vuole dimostrare di meritare il primato. Nello Zinola manca lo squalificato Picco.

Arma 83 (6)-Maliare (5) — L'aria d'alta classifica fa bene agli armesi, che si stanno rivelando temibilissimi, no- [illegible] continuano a sostenere di pensare solo a una tranquilla salvezza. [illegible] re è [illegible] che vuole riscattare [illegible] sconfitta di domenica scorsa.

Gli altri incontri di domani: Calizzano (3)-S. Bartolomeo Cervo (3); [illegible] (3)-Loanesi (5); Lavagnola 76 (4)-Borgio Verezzi (4); Pietra Ligure (3)-Finalborghese (5).

g. mi.

[illegible] - Imperia 87-Sanremese [illegible] è il clou del girone A

Al «Ciccione» il derby-revival

Il superderby Imperia 87-Sanremese 1904, con in palio il primato nel girone A, è al centro delle attenzioni in Seconda categoria. Frattanto, alla vigilia della sesta giornata, è saltata la prima panchina: la Carlin's Boys ha esonerato il trainer Del Gratta e il suo collaboratore Grigualo.

Il derbyssimo — E' uno dei momenti più attesi dell'intera stagione: San [illegible] 1904 e Imperia 87, che si contendono la corona di regina del campionato, stanno cercando, con ottimi risultati, di ridare smalto al biancoazzurro e al nerazz- [illegible] [illegible] [illegible] scomparsa di Imperia e Sanremese, antiche rivali e ormai ex bandiere del calcio provinciale.

Anche se le due società sono giovanissime, la rivalità sembra essere quella di un tempo. E in campo [illegible] anche alcuni dei protagonisti delle più recenti sfide sull'asse Sanremo-Imperia (Cichero, Paolini e Carraro tra i maturi; Torchio negli imperiesi). Il derby del «Ciccione» non è solo un fatto di prestigio: in palio c'è anche il primato, che le due squadre si dividono dall'alto di un'indiscutibile condizione di forza.

[illegible] Michele [illegible], trainer dell'Imperia 87: «*In effetti lo stato di salute è ottimale. In città l'attesa per lo scontro al vertice è palpabile. Speriamo di non deludere gli appassionati che verranno allo stadio, sicuramente in modo massiccio. Noi siamo tranquilli e sereni, consci della nostra forza. La Sanremese 1904 la rispettiamo ma non la temiamo, anzi penso che la bat- [illegible]*».

Nell'Imperia 87 manca sempre Librato, che sta recuperando dopo il brutto infortunio, e gli ospiti non possono ancora schierare il convalescente Napoli. Afferma Renato Santamaria, da della Sanremese 1904: «*Un pareggio potrebbe andare bene a entrambe, anche se credo che sia il ri- [illegible] meno probabile, considerate le caratteristiche delle due squadre*».

Del [illegible] esonerato — L'ha deciso il direttivo della Carlin's Boys, alla vigilia del derby con la Riviera dei Fiori. La società rivierasca ha dato il ben servito anche a Grigualo. Affermano i due tecnici: «*Siamo stati cacciati in modo strano, ufficialmente per motivi economici. Qualche giorno fa avevamo dato le dimissioni e la giunta societaria le aveva respinte. Oliveri sera il consiglio direttivo ha improvvisamente cambiato rotta. Ci hanno trattati male*».

Replica il presidente Gianni Tinelli: «*Del Gratta e Grigualo hanno chiesto un rilocco di loro compensi, e la società non ha potuto o voluto accontentarli, fedele a una precisa politica gestionale. La Carlin's non ha fatto alcun torto ai due allenatori, che erano stati ingaggiati anche per occuparsi della scuola di calcio. Ha semplicemente operato una scelta, certamente spiacevole, di fronte a situazioni e proposte che contrastano con i principi [illegible]*».

Per sostituire Del Gratta è pronta una soluzione interna: nuovo trainer dovrebbe essere Gianpiero Balbo.

Il resto del girone A — Questi gli altri incontri: Andora-Vallecrosia, Audilum Alassio-Laigueglia, Balestrino-S. Filippo Neri, Bordighera-Cias- [illegible] Boys Vado-Pietrabruna e Pontelungo-Santo Stefano.

Girone B — Il capolista Legino fa visita alla Spotornese, che domenica scorsa ha ridimensionato il Portovado. In trasferta anche la Cameranese, seconda, che deve vedersela con il S. Cecilia, formazione di centroclassifica. Completano il quadro della giornata: Alba Docilia-Sciarborasca, Altarese-Albissola, Bragno-Villapiana, Celle Ligure-Rocchettese e Pornasi-Valleggia.

Gianni Micaletto

QUESTO SABATO

[illegible]

Columbus Cup-Trofeo Ip (riservata a squadre Nazionali Under 16): a Savona ore 14,30, stadio Bacigalupo: Italia-Francia.

Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Prà Felgore (Belvedere).

Prima categoria (ore 20,30): Borghetto 84-Borghetto (Loano)

Basket

Promozione maschile: Sanremo ore 20, palestra comunale: Sanremo-Savona BC; Cogoleto ore 18,30, palestra comunale: Cogoleto-Finale; Savona ore 21, palazzetto: Amatori Savona-Maremola Pietra Ligure.

Pallavolo

Serie [illegible] maschile: Loano ore 21, pala- [illegible] S. Pio X-Aghinolfi Pruneta.

Serie C1 [illegible]: Sanremo ore [illegible] villa Ormond: [illegible] Sanremo-Cffs [illegible] pierdarena.

[illegible]

Coppa [illegible] eliminatoria): Concentramento di Bogliasco: ore 17, Rari Nantes Savona-Marnell Voltri; ore 18, Nervi-Sori; ore 19, Bogliasco-Recco.

Football

[illegible] B: Ventimiglia ore 20,30, stadio Pegia: Wavas Riviera dei Fiori-Ioemen [illegible].

[illegible]

Sanremo ore 14 UB Sanremo: prima giornata 41° Trofeo d'argento Città di Sanre- [illegible] a terne per tutte le categorie.

Traffico pesante bloccato dallo sciopero dei doganieri

Paralisi al Boschetto

Superlavoro per i vigili urbani - Congestionato il quartiere di Sant'Agabio - Molte le proteste dei camionisti: «In altre regioni non c'è stato il blocco totale delle spedizioni»

NOVARA — Traffico pesante bloccato e paralisi quasi completa delle operazioni di verifica. Ieri allo scalo merci di Novara-Boschetto, nel quartiere di Sant'Agabio, si è vissuta una giornata da «stato d'assedio». Nel capoluogo, una delle sedi doganali più importanti d'Italia (figura al quarto posto della graduatoria nazionale), gli effetti dell'astensione dal lavoro attuata dai funzionari di dogana si sono fatti sentire.

L'agitazione, che era stata proclamata a livello nazionale dalla Uil e dai sindacati autonomi di categoria per protestare contro la mancata approvazione del disegno di legge che riforma l'amministrazione doganale, a Novara ha avuto punte elevatissime di adesione. E lo sciopero, oltre a produrre danni economici alle case di spedizione e agli autotrasportatori, ha creato gravi disagi alla viabilità cittadina della zona Est.

Fin dal primo mattino nelle strade di Sant'Agabio si sono formate lunghe code di Tir in sosta. I vigili urbani sono stati impegnati per parecchie ore per regolare il traffico. Parecchi automezzi, completi del loro carico, in attesa della ripresa delle operazioni di verifica, sono stati fatti ricoverare nelle aree degli scali privati. Ben presto però la zona era satura: molte decine di veicoli pesanti sono stati così fermati lungo la tangenziale Est per impedire che con il loro ingresso in città si verificassero nuovi intasamenti.

Sciopero alle dogane: traffico paralizzato e molti problemi per gli abitanti di Sant'Agabio

In alcune delle strade più congestionate dai camion, come via Bovio, via Pigafetta e via San Martino della Torre, i guidatori imprecavano per l'estenuante attesa in una «Babele» di lingue. Lamentele in tedesco, inglese, francese, olandese e perfino in russo, che si aggiungevano ai dialetti italiani. Un camionista piemontese ha detto: *«Ancora una volta emerge come siamo male organizzati, ma questa volta siamo sempre noi a pagare con le nostre tasche. La colpa di tutto, chissà perché, viene sempre data a noi. Guardiamo le cose: il tempo è denaro e molti colleghi, specie gli stranieri, stanno rientrando. Appena sbrigate le operazioni che li tengono fermi, cercheranno di recuperare e non rispetteranno certo il limite di velocità dei sessanta km all'ora»*.

Si sono lamentati anche gli spedizionieri, nazionali ed internazionali: *«Con questa agitazione, che si somma alle precedenti, stiamo patendo rilevanti danni economici. Vorremmo però sottolineare* — hanno dichiarato alcuni operatori — *che questo sciopero non è omogeneo, risultando da nostre informazioni più incisivo in Piemonte che non in Lombardia. Finora ci risulta che Vercelli e Busto Arsizio abbiano lavorato; al mattino funzionava anche Aosta, mentre l'astensione totale ha riguardato le dogane di Novara, Sura e Domodossola»*.

Dal canto loro i doganieri novaresi hanno ribadito le ragioni della protesta: *«Sappiamo che alcune forze politiche e sindacali osteggiano questa riforma* — dicono i funzionari della direzione di Novara — *ma vogliamo che il provvedimento, peraltro già licenziato a luglio dall'apposita commissione Finanze, venga discusso al più presto in Parlamento. All'attuazione del compartimenti doganali sono anche legati i particolari riconoscimenti della nostra professionalità e la creazione di strutture più efficienti, che ci consentiranno di adeguarci all'appuntamento del mercato unico europeo del '92»*.

Nella circoscrizione novarese, che abbraccia anche la provincia di Vercelli, il problema è particolarmente sentito.

Pietro Benacchio

Presentati ieri a Grinzane i risultati della vendemmia piemontese

Il parlamento del vino approva l'annata 1988

Grande qualità di tutte le uve ed in particolare della barbera - Si conclude l'iter per la doc regionale

DAL NOSTRO INVIATO

GRINZANE CAVOUR — *«Per il quarto anno consecutivo la natura e il lavoro degli uomini ci hanno dato una vendemmia splendida. E' un record che poche altre regioni al mondo possono vantare. Dobbiamo saper valorizzare di più e meglio questo patrimonio e far sapere ai consumatori che il vino made in Piemonte del 1988 sarà un grande vino»*. L'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi non è facile agli entusiasmi, ma ieri mattina nel salone d'onore del castello di Grinzane, che ospita una delle più attive enoteche del Piemonte, era evidente la sua soddisfazione a quella dei produttori chiamati a raccolta per illustrare e commentare i risultati dell'ultima vendemmia.

L'appuntamento si è trasformato in una sorta di «parlamentino del vino» con interventi dei presidenti delle Camere di commercio di Asti Vittorio Valfarino Gancia e Cuneo Giacomo Oddero, degli assessori provinciali all'agricoltura di Torino Bonansea e Asti Fassino, di presidenti di consorzi e associazioni dei produttori.

La discussione si è sviluppata attorno alle cifre fornite dal servizio statistica della Regione. L'enotecnico Peluselli ha annunciato che la produzione di vino piemontese nell'88 si attesterà attorno ai 3,6 milioni di ettolitri, frutto della trasformazione dei 4,6 milioni di quintali di uva. *«E' una produzione inferiore di oltre 800 mila quintali rispetto all'87. La diminuzione tocca di più i vitigni di uva rosse rispetto alle bianche, ma in entrambi i settori la minor resa è ampiamente compensata dall'elevata qualità del prodotto»*.

Da tutte le province arrivano notizie positive anche rispetto ai prezzi delle uve mediamente più alti del 20 per cento. Il calo produttivo (vedi tabella) è stato più sensibile nell'Astigiano e nel Cuneese, ma anche l'Alessandrino e il Torinese hanno avuto meno produzione. La sola provincia di Novara denuncia praticamente la stessa produzione dell'87 (circa centomila ettolitri).

La resa per ettaro (parametro sempre più importante per valutare la qualità delle uve) è scesa in tutta la regione dagli 84 ai 72 quintali, così come è diminuita l'estensione dei vigneti (tre ettari in meno).

Dunque il Piemonte si presenta ai consumatori con le carte enologiche in regola per mantenere alta l'immagine del suo vino. Pelissetti, pur sottolineando l'ottima qualità del moscato, dei dolcetti, dei nebbioli e in generale di tutte le altre uve, ha voluto porre l'accento sulla barbera, il più popolare e purtroppo bistrattato vino piemontese. *«E' l'occasione giusta per ridare orgoglio e prestigio a questo vino»*.

Dunque tutto bene per la vitivinicoltura piemontese? Il quadro generale è certamente positivo, ma sarebbe illusorio pensare che a poco meno di due anni dal dramma del metanolo tutto si sia risolto come d'incanto. Il consumatore ha ancora bisogno di essere rassicurato e soprattutto informato. *«Abbiamo aumentato la vigilanza e lo testimoniano gli oltre 800 controlli svolti dai servizi provinciali, le multe e sequestri compiuti ancora in questi mesi»*, ha ricordato Lombardi. E intanto sta finalmente maturando la doc Piemonte, il riconoscimento che «coprirà» tutta la produzione regionale. Le consultazioni con le categorie sono fissate per il 18 novembre alla Camera di commercio di Alessandria, il 25 ad Asti e il 2 dicembre a Grinzane. Poi si sentiranno anche i produttori del Nord Piemonte.

Sergio Miravalle

Due anni a confronto

Provincia	Superficie - Ha		Produzione quintali Uva	
	1988	var. su '87	1988	var. su '87
Alessandria	29.643	— 400	1.514.630	— 173.675
Asti	32.099	— 100	1.757.430	— 327.975
Cuneo	17.050	— 170	1.097.200	— 306.500
Novara	1.391	+ 7	91.178	+ 604
Torino	3.027	— 30	178.428	— 24.187
Vercelli	1.182	— 11	58.208	— 18.880
PIEMONTE	84.392	— 744	4.696.258	— 851.534

Produz. regionale per zona altimetrica

	Ha	%	Quintali	%
Montagna	1.281	1,7	63.948	1,3
Collina	62.500	82,7	4.395.363	93,6
Pianura	1.691	5,4	235.647	4,8

Processo per il caso di Cuzzago

Tre condannati per estorsione

Chiesero 300 milioni a un industriale

VERBANIA — Processo per direttissima e condanne per gli autori della tentata estorsione all'imprenditore Renato Castelli, 52 anni, titolare a Cuzzago della Fieta, un'azienda che lavora nel settore degli impianti termici e del riscaldamento.

Imputati i fratelli M., Salvatore e Antonio Novella (rispettivamente di 17, 19 e 22 anni) calabresi, ma da anni residenti a Premosello e il loro cognato, Leonardo Campiti, 27 anni, residente a Martone (Rc), a Premosello solo da pochi mesi.

Il quartetto era accusato di aver tentato di estorcere al Castelli, perseguitandolo con telefonate anonime accompagnate da un attentato incendiario al deposito della ditta e da colpi di fucile a pallettone esplosi nella notte contro la sua abitazione) 300 milioni (poi ridotti a 45).

Consigliatosi con i carabinieri, Castelli ha finto di aderire alle richieste e le modalità di consegna del denaro, ma sul luogo dell'appuntamento, vicino al cimitero di Cuzzago, si sono appostati anche i carabinieri.

Come Antonio Novella, accompagnato in auto dal cognato, incitava le mazzette sulla valigia (piena di giornali) abbandonata, come richiesto, in un cassonetto di rifiuti, i due erano bloccati ed arrestati.

Coinvolti nella vicenda come telefonisti, anche il fratello minore di Novella, ma il fascicolo riguardante M. in quanto non ancora diciottenne è stato stralciato e rinviato al Tribunale dei Minori di Torino.

Difficile la posizione processuale di tutti gli imputati; in particolare di Antonio Novella ritenuto ispiratore della tentata estorsione.

Lo hanno evidenziato sia il legale di parte civile Celestino Brocca, sia il p.m. Corrado Lembo, chiedendo per tutti una sentenza esemplare che servisse da deterrente e monito. La difesa (avvocati Chiovenda, Vozzi ed Oldrini) impegnandosi al massimo, è però riuscita a contenere le condanne addirittura al di sotto delle più ottimistiche previsioni: tre anni e mezzo ad Antonio Novella, due anni e tre mesi a suo fratello Salvatore, due anni al Campiti. Più multe per circa cinque milioni complessivi ed il risarcimento danni di parte civile: venti milioni più le spese.

A tutti il beneficio della scarcerazione in attesa del procedimento d'appello subito annunciato. Per emettere la sentenza i giudici sono rimasti in camera di consiglio due ore e quaranta minuti.

a. c.

Novara, dopo la sospensione dei 500 ragazzi del Mossotti

Studenti rispondono al preside «La nostra scuola è pericolosa»

Dicono: «Il capo dell'Istituto non ha voluto riceverci, per questo abbiamo scioperato»

NOVARA — Si moltiplicano le prese di posizione dopo la sospensione in massa di 500 studenti (su un totale di 1230) che sabato scorso avevano scioperato all'Istituto commerciale per ragionieri Mossotti.

I ragazzi hanno spiegato la loro protesta con tutta una serie di carenze strutturali del recente edificio che ospita la sede centrale, la sede Perrucci, ed in particolare nella sede staccata a Palazzo Rosini.

Mercoledì scorso alla ripresa delle lezioni, dopo il lungo ponte per le festività dei morti, coloro che risultavano assenti il sabato precedente, sono stati sospesi dal preside per un giorno e invitati a lasciare immediatamente l'Istituto. Gli studenti della 5ª E sono rimasti in classe perché «sospesi con obbligo di frequenza».

Ha fatto discutere soprattutto la decisione del preside Giuseppe Della Torre di allontanare gli studenti durante le ore di lezione senza avere preventivamente informato le famiglie. *«E' andato tutto bene, ma chi sarebbe stato responsabile se un ragazzo avesse avuto un incidente?»*. E' l'interrogativo che pongono diversi genitori. Qualcuno ha manifestato anche l'intenzione di andare oltre le proteste verbali chiamando in causa la responsabilità del capo dell'Istituto.

Dopo avere appreso le dichiarazioni del preside e dell'assessore alla Provincia Walter Zanetta che hanno cercato di ridimensionare la protesta degli studenti sostenendo che non risultano situazioni di pericolo e di emergenza, alcuni studenti del distaccamento di Palazzo Rossini hanno voluto dire la loro.

«Un centinaio di ragazzi di quattro classi sono ospitati in un normale appartamento con porte di vetro, quindi pericolose, e infissi fuori uso. Lo spazio, come si può immaginare, è molto ridotto. L'accesso avviene attraverso scale di pietra molto ripide e scomode. Fino a ieri disponevamo di due soli servizi. Adesso sono stati raddoppiati in previsione dell'arrivo di altre tre classi. Ci chiediamo se in queste condizioni siano rispettate le misure igieniche e di sicurezza.

«Cosa potrebbe succedere in caso di incidente? Abbiamo scioperato perché il preside non ha voluto riceverci. Sabato scorso, durante l'astensione siamo stati da lui per sollecitare un suo intervento. Ci ha risposto che non può fare nulla e se la Provincia ci ha assegnato questi locali è perché sono sicuri. Ha aggiunto poi che se non vogliamo andare in quella sede insicura possiamo anche rivolgerci altrove non essendo una scuola dell'obbligo».

Oggi gli studenti avranno un incontro con l'assessore all'istruzione del Comune di Novara. Ad Augusto Bollini chiederanno di reperire qualche aula più sicura. Ma debbono proprio essere i ragazzi a preoccuparsi dell'edilizia scolastica?

r. a.

■ Pidocchi a scuola

CAVAGLIO D'AGOGNA — Con l'inizio dell'anno scolastico, ricompaiono i pidocchi. Il primo appuntamento con i fastidiosi parassiti ha avuto luogo quest'anno nelle scuole di Cavaglio.

I pidocchi sono stati segnalati alcune settimane fa nella sezione della scuola materna.

I bambini della materna sono poco più di una ventina. Circa settanta sono invece gli scolaretti delle elementari, che da alcuni giorni sono stati anch'essi presi di mira dai piccoli insetti infestanti. A questo punto, si sono mossi i genitori, i quali hanno chiesto l'intervento dell'Usl-54 di Borgomanero.

Pettenasco: Laura, 15 anni, manca da mercoledì

Ragazza è scappata da casa per non essere interrogata

E' sempre stata brava a scuola ma doveva riparare a un quattro

PETTENASCO — La paura di essere interrogata a scuola ha indotto una giovane studentessa ad allontanarsi da casa. La ragazza, Laura Morea, 15 anni, è scomparsa da mercoledì pomeriggio: ieri la stavano ancora cercando affannosamente.

Laura è l'unica figlia di Francesco Morea, impiegato alla Lagostina di Omegna e consigliere comunale a Pettenasco, e di Virginia Ciscomini. La famiglia abita in via Francisco 2, dove fino a mercoledì sera ha vissuto in un clima di completa serenità.

Laura Morea

«Laura — assicurano i coniugi Morea — *è sempre stata una ragazza tranquilla, tutta scuola e casa: non ci ha mai dato nessuna preoccupazione. Questa proprio non ce l'aspettavamo»*.

Che cosa è successo alla quindicenne di Pettenasco? *«Da quanto siamo riusciti a sapere* — raccontano i genitori della studentessa — *Laura, che frequenta il secondo corso per periti aziendali in un istituto professionale di Omegna, avrebbe preso un 4 per essersi rifiutata di farsi interrogare, probabilmente perché non si sentiva ben preparata. E' strano, o perlomeno è una cosa insolita, perché Laura si prepara sempre con molta diligenza»*.

La studentessa — che, secondo quanto assicurano papà e mamma, ha sempre ottenuto risultati scolastici positivi — deve essere rimasta sconvolta dal primo insuccesso. Tanto più che giovedì doveva essere nuovamente interrogata. Mercoledì, subito dopo il pasto di mezzogiorno, Laura ha detto alla madre che andava da una compagna a fare i compiti e a studiare. Ma l'amica non l'ha vista arrivare. Alle 14,25 Laura era alla stazione ferroviaria, dove ha preso il treno per Novara. Da quel momento nessuna notizia.

La ragazza il giorno della scomparsa indossava pantaloni e giacca di jeans con un maglioncino viola. La giovane è alta un metro e 63 centimetri, ha occhi scuri e capelli castani chiari.

f. a.

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Ski Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Noleggio e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Gorotex, Scher, Dubin, Lafont
CRAVAGLIO - Uscita superstrada

CERCASI URGENTEMENTE
MONTATORE ELETTROMECCANICO
disposto viaggiare Italia/estero
possibilmente conoscenza lingue.
Massima riservatezza
Inviare curriculum a:
Publikompass 1008 - 10100 Torino

VENDESI TIPOGRAFIA
VICINANZE NOVARA
Tel. 0321 71214

Salumificio piemontese in fase di espansione
CERCA
AGENTI RAPPRESENTANTI
per le province di: **Novara, Vercelli, Pavia**
Si richiede comprovata introduzione nei settori del dettaglio e/o ristorazione e/o grande distribuzione, nonché disponibilità a iniziale sforzo introduttivo per il quale si offrono adeguati incentivi.
Inviare curriculum a:
ADCOM - Via Pacinotti 13 - 13100 Vercelli

CEDESI AVVIATISSIMO BAR TRATTORIA
IN CRUSINALLO DI OMEGNA
Prezzo veramente interessante.
Telefonare 0323 61.978

Dinamica azienda novarese operante nel campo dell'automazione industriale
RICERCA
TECNICO COMMERCIALE
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a:
Publikompass 526 - 10100 Torino

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

RICERCHIAMO
LAUREATI/DIPLOMATI in elettronica
Settore applicazioni industriali
Sede di lavoro Novara
Inviare curriculum a:
Publikompass 526 - 10100 Torino

ENTRA NELLA NOTTE E VIVI I TUOI SOGNI IMMERSO NEL FASCINO DI UNA VILLA OTTOCENTESCA. IL «GATTOPARDO» TI ASPETTA

SABATO SERA ORE 22
GATTOPARDO
DISCO CLUB NOVARA

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
RICHIEDETE i biglietti del CONCORSO A PREMI nei negozi aderenti
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
I SALTERILLOS
Centro Città
dalle 15,30 alle 19,30
SABATO 5 NOVEMBRE
PREMIA LA TUA CITTÀ

Malesco oggi ricorda Giovan Maria Salati

Festa per il soldato che passò la Manica

Una lapide per rievocare la prima traversata a nuoto del canale

MALESCO — Si ricorda oggi Giovan Maria Salati, il vigezzino che attraversò per primo la Manica a nuoto.

Per iniziativa del Comune viene scoperta stamani una lapide sulla facciata della casa dove nel lontano 1796 sarebbe nato il soldato-nuotatore.

La vicenda è ormai risaputa, grazie alle ricerche svolte dal giornalista ossolano Benito Mazzi, direttore del settimanale «Eco-Risveglio ossolano». Mazzi ha avuto come prezioso collaboratore un corrispondente francese, un alto funzionario dello Stato a riposo, esperto violatore degli archivi della vicina Repubblica.

Le indagini del due appassionati hanno fatto luce sulla vera storia del Salati, prima conosciuta attraverso qualche sommario articolo giornalistico di colore.

Il Giovanni Maria, soldato per vocazione della «Grande Armée» e che prima di entrare nell'esercito era fornaio, caduto prigioniero degli inglesi riuscì a sfuggire ai suoi carcerieri che lo custodivano su un pontone al largo di Dover con una vigorosa disperata nuotata. Raggiunse così la costa francese, ansioso di tornare sotto le bandiere del grande Corso. Fu raccolto esausto sulla spiaggia dai pescatori che lo accolsero come un eroe, poi si sposò ed ebbe un figlio che si fece prete. Ancor oggi il sacerdote figlio del vigezzino è ricordato nel paesino di cui era parroco, Briceaux-Forets, come il salvatore della popolazione vessata dalle avanguardie prussiane giunte alle porte del villaggio.

«E' merito soprattutto di Albino Barazzetti, sindaco di Malesco, se abbiamo portato a buon fine le ricerche sulla vicenda del Salati, simpatica gloria valligiana che oggi viene ufficialmente ufficializzata» dice Benito Mazzi, che ha in preparazione un libro storico sui risultati delle sue indagini.

Il nuotatore napoleonico è stato «adottato» dalla Federazione Italiana nuoto, oggi presente con i suoi dirigenti per assistere alla scoprimento della lapide sulla antica casa Salati. Ci saranno anche le scolaresche del paese, la banda musicale e dal municipio un piccolo corteo si porterà col gruppo folcloristico davanti alla casa, nel vecchio centro storico, per la cerimonia.

«Siamo riusciti abbastanza agevolmente a identificare questa abitazione — dice il sindaco Barazzetti — che il Comune ha voluto segnalare per ricordare ai valligiani e ai numerosi forestieri questo singolare personaggio di Vigezzo».

Paolo Bologna

Quarantacinque anni fa l'insurrezione popolare contro i tedeschi

Quell'8 novembre 1943 Villadossola si ribellò

Celebrazioni oggi ad Antronapiana dove i partigiani costrinsero alla resa il presidio nazista

VILLADOSSOLA — Quarantacinque anni fa, Villadossola insorgeva, solo due mesi dopo l'armistizio militare dell'8 settembre '43, che sembrava avesse messo l'Italia col ginocchio a terra sotto l'occupazione tedesca.

«Ma in questo paese operaio allora altamente denso di fabbriche — dice Ugo Scrittori, il noto comandante Mirco — si pensò subito a combattere tedeschi e fascisti».

Dopo le prime riunioni clandestine, gli avventurosi recuperi di armi, l'8 novembre un gruppo di operai e di ex militari, tutti trasformati in partigiani, con scarsi contatti con le organizzazioni clandestine del Cln ancora non bene definite, animarono l'insurrezione popolare.

«Oggi quell'episodio, forse ingenuo e impulsivo, ma certamente significativo della volontà di lotta e di riscatto, è conosciuto come' prima scintilla, quella che accese poi il fuoco della resistenza ossolana che tutti ricordiamo con ammirazione» dice il professor Franco Livoti, preside della scuola media di Villa, uno degli organizzatori delle manifestazioni odierne.

Per ricordare l'avvenimento, tutte le famiglie della valle Antrona e di Villadossola ricevono una copia della Costituzione della Repubblica e un breve opuscolo, curato dalle Anpi ossolane, che rievoca le vicende dell'insurrezione popolare. Le celebrazioni iniziano oggi pomeriggio ad Antronapiana, dove 45 anni fa i «ribelli» saliti da Villadossola costrinsero alla resa il presidio tedesco, ma dove ci furono i primi caduti, fra cui il giovanissimo partigiano Silvio Baccaglio di 17 anni.

Verrà scoperta una lapide a ricordo delle vittime, poi una suggestiva fiaccolata si snoderà lungo i tornanti della valle per giungere al municipio di Villadossola in serata.

Alla cerimonia conclusiva di domenica è presente il gonfalone municipale di Torino «capitale del Piemonte ribelle» cui dice la motivazione della medaglia d'oro al valore militare concessa al capoluogo regionale, e l'ex partigiano on. Pasqualino Maulini sarà l'oratore ufficiale della giornata.

«Il tributo pagato dalla resistenza ossolana dopo l'insurrezione villarese fu pesante — ricorda Antonio Ruscelli, uno dei protagonisti di quella lontana giornata, egli stesso deportato in Germania —. I tedeschi intervennero anche con l'aviazione. Ci furono vittime fra la popolazione, poi deportazioni e allucinanti fucilazioni di partigiani nei dintorni di Villa e nel carcere di Novara». **b. o.**

Stefano Milenkovic oggi a Villa Ponti

ARONA — Con un concerto del violinista prodigio Stefano Milenkovic comincerà questa sera, nel Salone degli Arazzi di Villa Ponti, la stagione concertistica degli Amici della Musica.

In totale una quindicina di serate nel corso delle quali si succederanno altrettanti nomi fra i più noti del solismo musicale.

L'iniziativa, avviata tre anni fa quasi in sordina, ha ormai acquisito una sua precisa fisionomia: «Che è quella di offrire musica — spiega Enrico Cominoli, presidente del gruppo promotore — ma anche quello di fare ospitalità. Questi concerti aronesi sono infatti, prima di tutto, un ritrovarsi fra amici: l'atmosfera che si viene a creare fra gli artisti ed il pubblico, anche per l'assenso di quella barriera che è il palcoscenico, è sicuramente irripetibile».

La cadenza dei concerti è, grosso modo, quindicinale. Nel cartellone di quest'anno figurano tra gli altri i nomi di Mark Kaplan e David Golub, violino e pianoforte, i pianisti Michele Campanella e Bruno Canino, ed ancora un concerto interamente dedicato a Gershwin di Joel Thiollier e la serata di chiusura il 13 maggio, col quintetto Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti.

La stagione ha il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura: «Un gesto che non solo contribuisce sotto l'aspetto economico — ha sottolineato Cominoli — ma è conforto morale per il nostro impegno».

m. b.

UN SUCCESSO PER LE AMICIZIE PERICOLOSE

Novara. Prosegue, fino a domani, al Teatro Faraggiana lo spettacolo di Orsini, «Les liaisons dangereuses» che ha inaugurato, martedì scorso, la stagione teatrale di Novara. Ancora una volta il pubblico novarese ha decretato il successo del lavoro portato in scena dall'attore concittadino. In questa occasione però non sono mancati alcuni appunti critici per un testo che è apparso ai più un po' datato. La professionalità ed il mestiere degli interpreti, da Orsini, il protagonista nei panni del visconte de Valmont, a Pamela Villoresi, da Valentina Sperlì alla giovanissima Valeria Milillo hanno spazzato via un certo scetticismo trapelato nella prima serata. E' stata molto apprezzata anche la scenografia di Paolo Tommasi

Martedì in scena al Faraggiana

Dialetto a teatro

NOVARA — La stagione di prose appena inaugurata sarà affiancata da una divertente parentesi, tutta in chiave locale. Al teatro Faraggiana martedì e mercoledì andrà infatti in scena «Secund d'la luna, Giuana Magalè», commedia scritta dall'avvocato Dante Carlo Genocchio e allestita dalla Compagnia dialettale novarese.

Mattatore della serata, il cui ricavato andrà a beneficio dell'Agal (Associazione genitori amici del bambino leucemico) sarà il popolare Enrico Tacchini, un personaggio che in tutta la zona è famoso per la sua caratteristica interpretazione del «Gelindo».

Questa volta Tacchini vestirà i panni di Giovanni Magatelli, una barcaro che sarà alle prese con le credenze «esoteriche» della moglie Cesarina (Franca Bacchetta), donna che intende condizionare la vita della famiglia in base alle predizioni «parapsicologiche» di un improbabile *Midigon*, Vittorio De Profundis (Mario Barlandi).

Una trama esilarante e ricca di colpi di scena, nella quale sono coinvolti anche Lucia (Cristina Galbiati), figlia del Giuann; Elisabetta Pellanda (Maria Antonietta Codini), un'amica di Cesarina; due disoccupati, Fosco Morucci (Eugenio Belletti) e Felice Ognibene (Antonio Ciani), oltre alla serva Nina (Diane Brignoli) e a Frà Canapia (Ernesto Cravino), un religioso che dovrebbe riportare «a terra» le vittime degli astri.

La prevendita dei biglietti per lo spettacolo è in corso da Milone Sport, in corso Italia 16/H e da Tune Dischi, in via Rosselli 23. Il prezzo del tagliandi è stato fissato a 10 mila lire per i posti in platea e a 8 mila lire in galleria. **p. ben.**

RISTORANTE
LA MADONNINA
Con il nuovo staff vi propone la
CARTA INVERNO '88
Una cucina creativa
senza inutili bizzarrie
Menù medi L. 55.000
CHIUSO LUNEDI'
Gradita prenotazione
Tel. 0322 76.787

Un doveroso ringraziamento

Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che in questi giorni hanno, chi di persona e chi telefonicamente, espresso tutta la propria stima, stupore e solidarietà per il mio operato all'interno dell'**A.S. ARONA.**

Comprendo anche l'esagerata voglia di conoscere in dettaglio i motivi che mi hanno indotto ad operare un brusco allontanamento da un «mondo» che costoro, e forse non solo loro, pensavano che mi avesse «catturato» così tanto da essere diventato per me irrinunciabile.

Così non è potuto essere! Per un estremo atto di Amore nei confronti della causa dell'**A.S. Arona** mi sia consentito non manifestare le ragioni del mio abbandono. Ciò nondimeno, agli atti societari ci sono due mie memorie scritte circa un mese fa, le quali significano qualcuno dei motivi che mi hanno forzato a dissociarmi dal vertice della Società medesima.

Colgo l'occasione di questo spazio per ringraziare di cuore indistintamente tutti coloro, amici e conoscenti, che tramite la sottoscrizione di abbonamenti e/o la sponsorizzazione con cartelloni pubblicitari hanno voluto in questi anni contribuire generosamente alla causa dell'**A.S. Arona.**

A tutti un grazie di cuore.

Ing. CLAUDIO CASSANI

■ L'Hockey a Reggio Emilia

NOVARA — Stasera a Reggio Emilia gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara concluderanno quella che è stata definita la parte più importante del campionato. Quella sulla «panchina corta», con solo quattro titolari a disposizione dopo la tragica scomparsa di Stefano Dal Lago.

Gli emiliani hanno conquistato due vittorie in trasferta: 8 a 7 a Gorizia e 6 a 5 a Pordenone. Sconfitta casalinga, invece, per 3 a 9 ad opera dei monzesi del Barletta. La Reggiana presenterà il solito Aguzzoli in porta con Marchionno e Prandi in difesa. *(l. t.)*

■ Domani contro il lavoro abusivo

NOVARA — «Il lavoro abusivo è vera evasione»: su questo tema d'attualità l'Unione Artigiani di Novara ha organizzato per domani una manifestazione pubblica alla sala Borsa di Novara. Sarà presentata la proposta di legge ad iniziativa popolare promossa dalla Confartigianato Piemonte. Si propone una soluzione concreta *(r. a.)*

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sesso bollente (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Danko, con Arnold Schwarzeneggar. Ore: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
FARAGGIANA: Teatro: Les liaisons dangereuses, con Umberto Orsini, Pamela Villoresi. Ore 21.
VITTORIA: Il presidio. Ore: 20; 22.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Ore: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Trappola di cristallo, con Bruce Willis. Ore 19,50; 22,15.
S. CUORE: Asterix contro Cesare. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Good morning Vietnam. Ore 21,30.
S. CARLO: Miracolo sull'VIII strada.

BELLINZAGO

VANGONE: Oxford University. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: I giorni del commissario Ambrosio. Ore: 20; 22.
NUOVO: Il piccolo diavolo. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Don Bosco, con Ben Gazzara. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Poliziotti 3. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, ore 19,30; 22,30.
CINE 1: Il segreto della piramide d'oro. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Scuola di polizia 5. Ore 21; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Poliziotti 3.

TRECATE

VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee II. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: American fruition (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Bird, di Clint Eastwood. Ore 20; 22,40.
VIP: Il piccolo diavolo, con R. Benigni. Ore 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Il segreto della piramide d'oro. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Danko, con Arnold Schwarzeneggar. Ore: 20; 22,15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
ASTORIA: L'ultima tentazione di Cristo.
LUX: Danko.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Goria, Largo Bucaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Pesarani.
Romagnano Sesia: Longhi Borghi.
Verbania (Intra): Rapp.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Acl 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.391 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Biscossa 40/a, tel. (0322) 41.700.

IN GIOCHERIA
A MERCURAGO DI ARONA - Via Vercelli 9 - Tel. 0322/3577
Sono presenti al gran completo con tutta la vasta gamma della loro produzione le più grandi MARCHE: LEGO, MB, TRUDI, RAVENSBURGER, SEVI, FICHER PRICE, FEBER, MATTEL, GIOCHI PREZIOSI, BONTEMPI, FURGA, FIBA, ZAMINI ZAMBELLI, EDITRICE GIOCHI, CLEMENTONI, HARBERT, BANDAI, VULLI.
L'ambiente è molto accogliente e
I PREZZI SONO INCREDIBILMENTE BASSI
PER QUESTO VI SUGGERIAMO DI VENIRE SUBITO IN
GIOCHERIA
A MERCURAGO DI ARONA
senza aspettare l'ultimo momento quando ci sarà gran confusione

MP MERCATONE DI POMBIA
13.000 mq di esposizione
20.000 articoli a prezzi di fabbrica
ANTICIPA GLI ACQUISTI
di NATALE
Noi ti aspettiamo
con grosse sorprese
e
giocattoli a prezzi
FANTASTICI!!
CASALINGHI - TV - RADIO-HIFI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - LAMPADARI - GIOCATTOLI - FAI DA TE - CICLI - PIANTI - FIORI - BIANCHERIA - CALZATURE, ecc.
Grandi marche con garanzia ed assistenza
Pagamenti rateali senza cambiali fino a 48 mesi
AMPIO PARCHEGGIO
POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara

L'ANTICO MANIERO
— LESA —
V. Alla Campagna 1
Tel. 0322/7411
— RISTORANTE
— PIANO BAR
— SALA RIUNIONI
— MEETINGS
— CERIMONIE
— COLAZIONI DI LAVORO
— PARCO SECOLARE
E' gradita la prenotazione

DANCING Sandolazzo
GRAVELLONA TOCE
DOMENICA POMERIGGIO
SALA LISCIO
FINALE GARA MINIBALLERINI
DISCOTECA
2ª selezione CONCORSO NAZIONALE per D.J.
Domenica sera in discoteca gruppo animazione di
10 FAVOLOSE RAGAZZE INTERNAZIONALI

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 606.129
Sabato 5 Novembre
Ballo liscio con
FEZZARDI
Si danza
dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini
a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 6 novembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevanda)
Gradita prenotazione

Università: dal 1989, con i nuovi programmi, l'ex Enal non basta più

Ingegneria cerca una sede

Se il piano della Regione sarà approvato dal Cun, i corsi seminariali diventeranno una Facoltà - Provincia e Comune valuteranno quali edifici sono più adatti ad ospitare le aule Tra i palazzi vercellesi, l'ex Opn e il Seminario rimangono le soluzioni migliori

VERCELLI — L'avvio del secondo polo universitario piemontese, annunciato nei giorni scorsi dall'assessore regionale all'Istruzione, Enrico Nerviani, ha fatto scattare a Vercelli l'«operazione contenitore».

Il 1° novembre del 1989 i corsi seminariali si trasformeranno in facoltà di Ingegneria e, accanto al riconoscimento formale, la città dovrà provvedere ad una sede idonea per sistemare la struttura universitaria.

Un anno, per questo genere di intervento, non è molto e allora Provincia e Comune hanno deciso di partire subito con un programma di iniziative il cui obiettivo è di trovare appunto la sede della facoltà.

Antonino Filiberti, assessore provinciale all'Istruzione e portavoce del comitato promotore dei corsi seminariali, e Angelo Fragonara, assessore comunale alla Cultura, hanno affrontato la questione ieri durante una conferenza stampa indetta dallo stesso Filiberti per fare il punto sulla situazione-università.

Per il progetto dell'ateneo tripolare è un momento importante: lunedì, infatti, il ministro della Pubblica istruzione Galloni presenterà al Cun, il Comitato universitario nazionale, il piano della Regione e, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, il verdetto sarà un «sì».

E' così Vercelli avrà la sua Facoltà, «gemmata» dal Politecnico di Torino.

Le altre scadenze sono queste: dal 1° novembre '89 facoltà di Medicina a Novara mentre dal 1° novembre 1990 Novara avrà la facoltà di Economia e Commercio ed Alessandria quella di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Torniamo al problema della sede. *«Attualmente gli studenti frequentano le lezioni nelle aule ricavate nel palazzo ex Enal* — spiega Filiberti — *mentre i laboratori e le aule di disegno sono nel vicino Iti. Nell'ex Enal c'è inoltre la segreteria e la biblioteca universitaria. Abbiamo cercato di offrire ai ragazzi ed ai docenti una sede adeguata alle necessità didattiche, ma per il futuro l'ex Enal non basterà più».*

La parola passa ora al Comune che, nella scelta di piano regolatore dovrà prevedere il polo universitario. Ma il discorso dell'università si inserisce nella complessa questione dell'edilizia scolastica in città, una barca che fa acqua da tutte le parti.

«Presenterò al Consiglio comunale una radiografia sulle strutture scolastiche vercellesi, dalle materne alle superiori — ha spiegato Angelo Fragonara — *tenendo presente che il problema universitario è una tappa obbligata nella sistemazione di scuole e asili».*

Ed a questo punto che le due amministrazioni uniscono i loro sforzi per centrare l'obiettivo.

La costituzione dell'immancabile «super-commissione» sarà il primo passo del lavoro che dovrà portare alla scelta di una sede idonea. In cima all'elenco di edifici da utilizzare c'è ancora l'ex Ospedale psichiatrico, seguito dal Seminario, palazzo di indubbio prestigio sul piano dell'immagine e a due passi dal centro storico.

Un'altra soluzione, prospettata dai due assessori, riguarda piazza Cesare Battisti: trasferire la facoltà di Ingegneria nell'attuale Iti (palazzo Borgogna) e, di fronte, nelle scuole elementari Ferraris, far spazio al Rettorato ed alla facoltà di Lettere, vecchio sogno del Comitato promotore dei corsi universitari. Ma tutto questo ad una condizione: che il Comune risolva, e in fretta, le annose questioni dell'edilizia scolastica.

Daniele Cabras

Corsi seminariali, 196 gli iscritti elettronica è la materia più scelta

VERCELLI — Avvio regolare dei corsi seminariali di Ingegneria. L'organico è completo, con 11 docenti e 11 assistenti che fanno lezione a 196 studenti suddivisi nei tre anni di studi.

Le «matricole» del primo corso sono 140, tra cui otto ragazze. Vediamo la loro provenienza: 25 studenti sono di Vercelli città; 31 abitano in provincia; 43 arrivano da Novara città e 29 dal Novarese.

I pavesi sono invece quattro, gli alessandrini cinque, i torinesi due; uno studente è della Valle D'Aosta. Hanno scelto la specializzazione in elettronica 86 ragazzi; meccanica, 47; ingegneria civile, 18; ingegneria aeronautica, 11; mineraria uno; elettrotecnica, tre; chimica, due.

Uno sguardo alle cifre del secondo anno, incominciando da ingegneria meccanica: segnano questa materia 11 studenti. Vi sono poi altre specializzazioni: due ragazzi per ingegneria areonautica, due per elettrotecnica ed uno per ingegneria nucleare. Gli iscritti ad ingegneria elettronica, invece, sono dieci. Di questi 26 ragazzi nove abitano in città, sei in provincia, tre risiedono a Novara, due provengono da altri centri del Novarese, tre dal Pavese, tre da altre province.

Gli iscritti di ingegneria meccanica del terzo anno sono, in tutto, dieci: quattro sono di Vercelli, uno della provincia di Vercelli, tre di Novara, uno del Novarese e uno del Pavese.

I laboratori, sistemati all'Iti, saranno potenziati quest'anno con l'acquisto di altri computer, mentre la Biblioteca Civica si è dichiarata disponibile ad acquistare testi che possano essere utili ai ragazzi che frequentano i tre anni.

Sul piano dei servizi, una grossa novità riguarda la mensa: da febbraio gli studenti ne avranno una a loro disposizione nei locali della scuola elementare Ferraris: dall'ex-Enal non sufficiente attraversare piazza Battisti per raggiungerla.

Attualmente gli studenti usufruiscono di una convenzione con alcuni ristoranti cittadini: un pasto costa loro 4500 lire. Avrebbero pure la possibilità di servirsi della mensa comunale alla «Rosa Stampa», se non fosse così lontana.

d. ca.

Anche se i «camici bianchi» annunciano uno sciopero il 28 e il 29

Armistizio tra medici e Usl lunedì ambulatori aperti

Sarà costituita una commissione per cercare di risolvere i problemi dell'ospedale

VERCELLI — Scongiurata (per ora) la paralisi di tutto il settore sanitario, che era stata annunciata dai medici a partire da lunedì. Una riunione fra l'Intersindacale medica e il Comitato di gestione ha dato risultati parzialmente positivi.

Così l'Intersindacale ha convocato, ieri mattina, un'assemblea di tutti i sanitari dell'Usl 85 (sono 150) ed ha annunciato i termini dell'armistizio: lo sciopero è stato rinviato al 28 e al 29 novembre ma, se si farà, durerà appunto due soli giorni e non sarà più «a tempo indeterminato».

La parti sono comunque convinte di arrivare, nel frattempo, ad un'intesa totale che consenta la revoca anche di questa prossima agitazione.

Spiega il dottor Giuseppe Guazzotti, dell'Intersindacale: *«Siamo abbastanza soddisfatti della piega che ha preso la trattativa, per due motivi: innanzitutto il Comitato di gestione si è finalmente schiodato dal completo attorno al tavolo; in secondo luogo i responsabili dell'Usl ci hanno garantito l'istituzione di una 'commissione mista' formata da medici e da amministratori».*

Accordo anche sulla parte normativa: il Comitato di gestione ha garantito che gli arretrati dell'86 e dell'87 sulla cosiddetta «incentivazione» saranno saldati secondo i parametri indicati dai medici: parametri che, in sostanza, sono quelli regionali. *«Su questo punto* — dice la presidente dell'Usl, Lucia Pigino — *siamo sempre stati sostanzialmente d'accordo. Il fatto è che, a un passo dalla firma dell'intesa, l'Intersindacale era entrata in contrasto con i rappresentanti dei paramedici e aveva abbandonato la trattativa. Non abbiamo fatto altro che confermare ai medici la nostra disponibilità».*

Dunque, c'è accordo su tutto? *«Andiamoci piano* — risponde Guazzotti — *a parlare di intesa totale. Noi abbiamo detto al comitato di gestione che vogliamo vedere subito risultati pratici, vale a dire delibere che il Co.re.co. non blocchi. Per questo motivo abbiamo messo in cantiere le due giornate di sciopero del 28 e del 29. In tre settimane, l'Usl ha tutto il tempo di mettere nero su bianco gli impegni deliberando ciò che ci ha promesso».*

L'impressione è dunque che si arrivi alla revoca totale dell'agitazione. Le delibere sugli arretrati del «plus-orario» saranno un primo passo verso la distensione dei rapporti; quindi, la commissione tecnico-amministrativa dovrebbe incominciare il lavoro comune di ricerca delle cose che non vanno all'interno del «Sant'Andrea» e delle relative soluzioni.

Ricordiamo i vari problemi elencati dai medici: la carenza di attrezzature in Radiologia, il mancato disinquinamento delle sale operatorie, il sempre più procrastinato «scorporamento» del Pneumologico «La Bertagnetta», per arrivare persino alla mancanza di una pista in asfalto dove poter far atterrare gli elicotteri dell'Elisoccorso regionale. Tutte questioni (ne abbiamo citate alcune) che la commissione dovrebbe affrontare con celerità.

Enrico De Maria

■ La mostra di foto sulla «vecchia Pro»

VERCELLI — Alla presenza del presidente della Lega calcio, Luciano Nizzola, si inaugura oggi alle 18 in Santa Chiara la mostra fotografica sugli 85 anni della Pro Vercelli, a cura dell'assessorato allo Sport del Comune e del giornalista Francesco Lesle. Sarà esposto il materiale inedito degli Anni Venti offerto dalla vedova di Giovanni Meriglio, il direttore sportivo degli ultimi due scudetti. La mostra resterà aperta fino al 20 novembre. Ricordiamo che martedì sera alle 21, al Salone Dugentesco, verranno premiati i campioni della Pro Vercelli del passato: da Piola a Ferraris II, da Rampini a Ferrante, da Depetrini a Pivarano. Nell'occasione, parleranno Sandro Mazzola e Giglio Panza. (m. ro.)

■ Un convegno sul diabete

VERCELLI — Stamane, al Ridotto del Civico, si svolge un convegno-dibattito sulle «Problematiche di prevenzione ed informazione sul diabete melito». L'organizzazione è del Comune e dell'Associazione diabetici: introdurrà i lavori Egidio Archero, presidente provinciale dell'Associazione. Numerosi gli interventi in scaletta. Tra gli altri, parleranno il senatore Carlo Boggio, il dottor Artemio Brusa, il dottor Umberto Bosio, i giornalisti Andrea Donati ed Enrico De Maria e il presidente della Federazione italiana associazione diabetici dottor Roberto Lombardi. Inizio alle 9. (g. b.)

■ Donne-manager: una tavola rotonda

VERCELLI — «Donne: eserci per contare nel mondo del lavoro che cambia». E' la tavola rotonda in programma oggi alle 18 al Modo Hotel: la organizza il Cipse, il Centro di iniziative per il progresso sociale ed economico. Presentata da Roberto Scheda, interverranno l'on. Agata Alma Cappiello, della Commissione Giustizia e Affari costituzionali della Camera; Ilaria Bianca, dirigente della Deltasider (Gruppo Iri); Giuliana Faroldi (normalente finanziario) e Annamaria Barutella, responsabile del personale alla Ibm Italia. (r. m.)

■ Rubato Tir di fontina per 190 milioni

SANTHIA' — Un Tir belga carico di fontina, per un valore commerciale di 190 milioni, è stato rubato l'altra sera sul piazzale del ristorante «Tonino», a poca distanza dall'uscita del casello autostradale di Santhia. Il camionista, Dannis Soetaert, 40 anni, residente a Deinze, in Belgio, era andato a cena e aveva lasciato il camion, chiuso, davanti al ristorante. Quando è uscito non ha più trovato il suo Tir, di proprietà della ditta «George Dwinteren» di Zulte, sempre in Belgio. All'autista non è restato altro da fare che avvertire i carabinieri. (m. ca.)

■ Saltimbanchi per «Supervercelli»

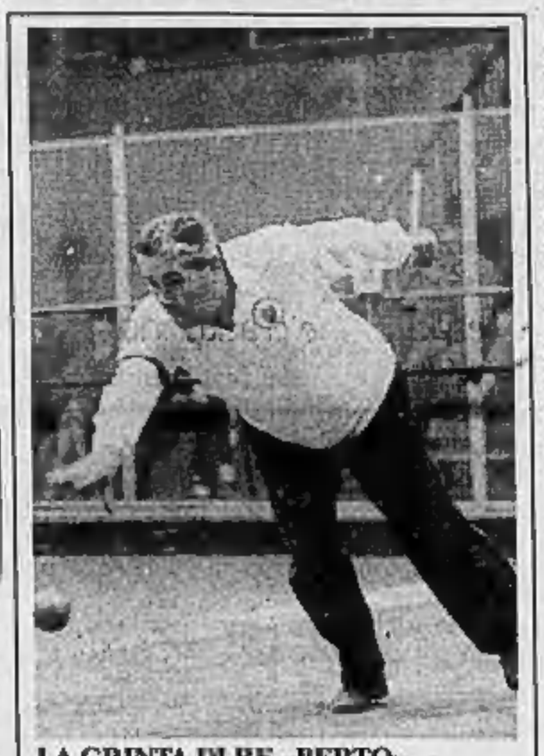
VERCELLI — Animazione nelle vie cittadine, oggi, per il secondo mese di «Supervercelli». Con inizio alle 16 il gruppo dei «Salterillos», funamboli e saltimbanchi, si esibirà nelle strade cittadine in modo da fungere da richiamo (secondo le intenzioni degli organizzatori) per lo shopping. (g. b.)

■ Foto internazionali a Palazzo Centori

VERCELLI — Viene inaugurata oggi alle 18, a Palazzo Centori, la seconda mostra internazionale della fotografia d'autore - Premio Città di Vercelli», indetta dal circolo fotografico «Il Galletto». La rassegna potrà essere visitata fino al 13 novembre tutti i giorni feriali, dalle 17,30 alle 19,30; di domenica, anche al mattino, dalle 10,30 alle 12,30. (g. b.)

I gialloverdi ospitano il Viareggio dell'ex Barsi

Amatori, tempo di riscatti



LA GRINTA DI RE «BERTO»

Vercelli. Più di cinquecento persone hanno seguito, al rione Belaria, il «battesimo» del nuovo bocciodromo coperto con la superfida fra due quadrette di «all stars», organizzata dall'Uisco-Ancil. Applausi per tutti ma in particolare per il «campionissimo», Umberto Granaglia, ritratto nella foto di Greppi. La squadra di Granaglia (che ha 57 anni) ha però perso 13 a 9

VERCELLI — L'Amatori-baby cerca di dimenticare in fretta il rovescio di Seregno (15 a 5) cercando di rifarsi, questa sera, al palahockey di via Restano (ore 21), sul Viareggio.

Compito estremamente difficile per i ragazzini di Pietta, ancora privi del «nuovarese» Pablo Cairo e Tomaso Colamaria e di capitan Lua, che sconta stasera la terza delle cinque giornate di squalifica.

Se l'Amatori fosse al completo, il match non avrebbe storia, ma stando così le cose, i gialloverdi partono battuti dal pronostico perché gli avversari, guidati dall'«ex» Alessandro Barsi, costituiscono un complesso esperto e battagliero.

I versiliesi hanno incominciato malissimo col Novara, poi però hanno battuto il Trissino e pareggiato con una formazione di alta quota, il Lodi. Hanno dunque conquistato tre punti, in altrettante gare, uno in meno dei giovani vercellesi.

Dice Claudio Pietta: *«Pur incompleti, siamo un punto avanti. Dunque perché considerarci battuti in partenza? Di i miei ragazzi ritroveranno la grinta anti-Thiene, un risultato utile è tutt'altro che impronosticabile».* Il quintetto di partenza dovrebbe essere: Coppola, Lodigiani, Francavilo, Frasca, Milani.

f. l.

Riprovaci, Carisver

Dopo l'exploit di Modena, i pallavolisti vercellesi ospitano la Face Novi

VERCELLI — Ringalluzzita dal successo di Modena, la Carisver cerca subito il bis stasera, al palasport di via Donizetti (ore 21), contro la Face di Novi Ligure. *«E' la nostra bestia nera* — premette l'allenatore Cesare Losa — *ma non la temiamo: a Modena i miei giocatori hanno dimostrato di poter competere contro qualunque formazione di B1».*

La Face incute però timore, sia per i precedenti (quasi tutti favorevoli ai novesi) sia perché, sabato scorso, si è fatta mettere sotto in casa (3 a 1) dall'Atletica Sestese. *«E' dunque chiaro* — osserva il presidente della Carisver, Renato Ranghino — *che la Face viene a Vercelli con l'intento di rifarsi immediatamente della scivolone interno. Per battere la formazione di Novi dovremo ripetere la stessa concentrazione vincente di Modena».*

La Face di Novi ha mantenuto l'intelaiatura dello scorso campionato, ma ha ingaggiato un palleggiatore di notevole caratura, Babini, dal Cus Genova.

Dice Losa: *«Sarà una partita incerta e avvincente. Noi vogliamo ripetere l'exploit della settimana scorsa, loro cercheranno di non perdere ulteriore terreno. Chiediamo tutto l'appoggio possibile al pubblico: a questo avviso, sarà determinante».*

Losa potrà contare su tutti i titolari che, a poco a poco, stanno recuperando la condizione migliore, dopo gli infortuni a raffica del pre-campionato.

Sono molto attesi alla prova il solito, incassabile, Pilotti ed il giovanissimo Gaddo (15 anni).

Potendo disporre di tutti gli effettivi, Losa schiererà dunque Pilotti, Salini, Motti, Lanzafame, Alessandro e Luigi Mira, Reggio, Manachino, Gaddo, Pinotti e Lazzarini. Nonostante la concomitanza con la gara di hockey, si attende un buon pubblico.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Bird di Clint Eastwood
NUOVO ITALIA: Il piccolo diavolo di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni.
PRINCIPE: Il principe cerca moglie con Eddie Murphy
VIOTTI: Duello con Arnold Schwarzenegger.
BELVEDERE: ore 15; 16,30; 18 **Biancaneve e i 7 nani** cartoni animati di Walt Disney in Dolby Stereo; ore 20 e ore 22 **Opera** di Dario Argento in Dolby Stereo.
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128 tel. 53.658: serata col liscio in compagnia dell'orchestra «I Jolly». Per «Supervercelli», dalle ore 16, si esibiranno per le vie e le piazze della città i «Salterillos».

GATTINARA

ITALIA: Bivacco della lana con Cher.

GHEMME

ITALIA: Scuola di Polizia a. D: destinazione Miami

SANTHIA'

IDEAL: Mr. Crocodile Dundee II con Paul Hogan

TRONZANO

LUX: Mr. Crocodile Dundee II con Paul Hogan

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Madama, corso Libertà 11 tel. 65.152
Usl 80 - Romagnano Sesia (NO): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.240.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Gigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 809 585.

BENZINAI

(turno domenicale che scade alle 14,45 odierne)
Agip, via Walter Maruzone; **Chevron**, bivio per Mortara, **Esso**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.562-54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavoy 47, tel. (0161) 66.090.

■ Donne-pugili in discoteca a Crescentino

CRESCENTINO — E dopo il catch ecco la boxe femminile. Crescentino sembra essere diventata un laboratorio di nuovi sport e di nuovi fenomeni di costume. Stasera, a mezzanotte, alla discoteca «Papeete» di piazza Garibaldi si affronteranno due ragazze in un incontro di pugilato. Nel locale è stato montato il ring che occuperà una parte della pista da ballo. Ad organizzare il match è la società «Elisa» di Pesaro, che un mese fa aveva portato per la prima volta il catch a Crescentino e nella zona. L'iniziativa ebbe un ragguardevole successo: circa 300 spettatori, quasi tutti giovani. (l. p.)

MANCIA DI LIRE 2.000.000
a chi darà notizie utili al ritrovamento cani caccia pointer maschio e femmina bianco neri scomparsi in **Borgodale il 2/11/88.**
MALNATI 0332 / 227.774

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

DANCING **Paradise**
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 5 Novembre
Ballo liscio con
FEZZARDI
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 6 novembre
APERTURA CONTINUATA dalle ore 16 all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compresa cena 19-21 — 23-24
(primo, secondo, bevanda)
Gradita prenotazione

SUPERVERCELLI
FINO AL 5 GENNAIO
RICHIEDETE i biglietti del CONCORSO A PREMI nei negozi aderenti
negozi
affari
spettacoli
acquisti
cultura
concerti
premi
estrazioni
musiche
trenini
negozi
affari
I SALTERILLOS
Centro Città
dalle 15,30 alle 19,30
SABATO 5 NOVEMBRE
PREMIA LA TUA CITTÀ

FINO AL 15 DICEMBRE
ESCORT 75
IL SALTO DI CLASSE

CLASSE NELLE PRESTAZIONI
■ NUOVO MOTORE ■
Potenza che rispetta l'ambiente
75CV • 170 Km/h • 21,4 km/l
CLASSE NELL'EQUIPAGGIAMENTO
• 5ª marcia • Accensione elettronica • Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40) • Paraurti integrali • Pneumatici larghi (175/70x13)
TETTO APRIBILE
A PARTIRE DA LIRE
13.500.000
CHIAVI IN MANO
Oggi, finanziamenti su misura, con il 30% in meno sugli interessi.
NUOVA SA-CAR CARESANABLOT
CONC. Ford

G7 COMPUTER
CONSULENTI REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZAZIONE CORSI DI INFORMATICA PROFESSIONALE
Orari serali e presserali
Inizio corsi 8/11 - 10/11
ALICE CASTELLO (VC) - Tel. 60.779
LABORATORIO SCUOLA

Con un'ordinanza del sindaco Marcello Longhi

Fontane «vietate» a Borgo

Il provvedimento è entrato in vigore in questi giorni - Esiste il rischio di inquinamento da batteri provocato dalla caduta di foglie in cinquanta sorgenti

Borgosesia. L'ordinanza che proibisce l'uso dell'acqua delle fontane è la conseguenza dell'ennesimo caso di inquinamento in città. Nel '85 gli abitanti furono costretti a rifornirsi dalle cisterne

BORGOSESIA — A partire da questa settimana sulle cinquanta fontane poste nel territorio comunale compare un cartello in bella evidenza la scritta: «*acqua non potabile*». Lo ha deciso il sindaco Marcello Longhi che, in un'ordinanza, ha vietato l'approvvigionamento idrico nelle sorgenti che non sono collegate all'acquedotto comunale.

Il provvedimento farà certamente discutere. Da sempre gli abitanti di Borgosesia hanno allungato il bicchiere sotto lo zampillo delle fontanelle presenti nelle diverse frazioni. Soltanto due anni fa queste sorgenti erano diventate preziosissime quando, a causa dell'inquinamento da triclina dei due pozzi principali che alimentavano l'acquedotto, i rubinetti delle case erano rimasti chiusi a lungo. Ora, improvvisamente, non sono più utilizzabili e qualcuno già accusa il sindaco di aver agito con troppa fiscalità.

Per Marcello Longhi invece la decisione era indecogabile. Dice il primo cittadino di Borgosesia: «*Una legge in vigore dal primo settembre invita i sindaci responsabili delle fonti non controllate. Sono quelle non collegate all'acquedotto che pertanto sfuggono alle periodici esami dei tecnici. A Borgosesia le sorgenti "libere" sono più di 50 ed io mi sono trovato con le spalle al muro o rischiare una comunicazione giudiziaria o proibire ai cittadini di dissetarsi alla fontana da un albero e degradata si nella vasca per raggiungere tale limite, ma per la legge è già sufficiente a far scattare la chiusura. E' un vero disastro, passiamo in un attimo da un permissivismo pericoloso ad un proibizionismo quasi ingiustificato. Ma io che altro potevo fare?*».

Dei cartelli con scritto «*acqua non potabile*» saranno affissi al più presto. In un Comune limitrofo l'ufficio d'igiene ha appurato che, su 20 fontane controllate, 8 erano da proibire. A Borgosesia questi numeri potrebbbero partire da un giorno all'altro ed il primo cittadino non intende correre rischi.

Conclude Longhi: «*Pericoli reali non ne esistono e, nonostante l'ordinanza, sarò io stesso a fermarmi al lavatoio di Caneto non appena mi troverò in questa frazione. L'inquinamento da triclina è ancora presente e i due pozzi che servono l'acquedotto sono sempre collegati ai filtri in carbone attivo. Normalmente bevo l'acqua che scende dai rubinetti di casa, ma un sorso di quella che sgorga da Caneto non me lo toglierà nessuno, nemmeno la legge*».

Daniele Pasquarelli

■ I «telefax» in tutte le fabbriche

BIELLA — L'Unione industriale vuol dotare tutte le fabbriche del Biellese di apparecchiature «telefax».

Nell'ambito di un progetto denominato «office automation» elaborato dalla commissione commerciale presieduta da Carlo Enoch, il vicepresidente Gregorio Chiorino ha firmato ieri pomeriggio una convenzione con una delle massime società del settore per la fornitura, a prezzi agevolati, di apparecchi per la teletrasmissione in fac-simile. (*m. al.*)

■ Cacciatore ferito al volto

VALLE S. NICOLAO — Un cacciatore di 44 anni, Oreste Verzoletto, è rimasto leggermente ferito al volto durante una battuta in una riserva di Ghisalengo. L'uomo è stato raggiunto da una scarica di pallini partiti accidentalmente dal fucile di un amico.

Ricoverato all'ospedale di Biella, i medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni. (*m. al.*)

Una fiaccolata per ricordare la disastrosa alluvione

A piedi per la Valle di Mosso come nel novembre del '68

Oggi pomeriggio centinaia di persone partiranno da Valdengo e percorreranno quindici chilometri

VALLEMOSSO — Con una grande fiaccolata che partirà alle 18 da Valdengo prenderà il via oggi pomeriggio la serie di manifestazioni organizzate per ricordare l'alluvione che, 20 anni fa, colpì l'intera Valle di Mosso. E, per chi in qualche modo è stato partecipe di quei tragici giorni che provocarono 58 morti e miliardi di danni, sarà un fine settimana difficile. Dice Carlo Garrone, presidente della Comunità montana e, nel '68, sindaco di Vallemosso: «*Qui non si tratta di ricordi sbiaditi nel tempo, ma di ferite che, in alcuni, non sono ancora rimarginate*».

Così, come 20 anni addietro per la prima volta, la gente di Valdengo e dei paesi confinanti salirà a piedi per 15 chilometri fino a Vallemosso con una fiaccola in mano. Dice Lino Leva: «*Lo avevamo fatto non appena le operazioni di soccorso si erano spostate. Lo rifacciamo ora, perché la solidarietà non è segnata dal tempo*».

La giornata festiva di domani si aprirà con una solenne funzione religiosa nella chiesa di Veglio, presieduta dal vescovo di Biella Massimo Giustetti e concelebrata dai sacerdoti della comunità montana. Nel frattempo la «campana dell'alluvione» di frazione Falcero che riporta scritti nel bronzo i nomi dei morti del disastro, suonerà a distesa. I rintocchi arriveranno in ogni chiesa del comprensorio, portati dai radioamatori della sezione Ari di Trivero che hanno previsto una serie di collegamenti. Gli stessi radioamatori (uno di loro, Tito Tallia, fece partire nella sera del 2 novembre '68 da Strona il primo messaggio di allarme) lanceranno da Pistolesa del «Qsl» nell'etere che potranno essere ricevuti in ogni parte del mondo. «*Faremo conoscere la "voce dell'alluvione"*», dice Franco Bozzo, insignito dell'onorificenza al merito civile per l'opera prestata ai tempi come medico. Aggiunge: «*Lasciamo perdere le medaglie, ho fatto quello che c'era da fare. Dopo sono diventato radioamatore e, per non dimenticare, mi sono attrezzato in modo da non rimanere bloccato in occasione di un prossimo disastro*».

Dopo la messa sarà la volta delle commemorazioni ufficiali. Quella principale sarà tenuta a Veglio da Oscar Luigi Scalfaro, di fronte al monumento le cui fondamenta sono costituite dai resti della casa della famiglia Peretti, travolta dalle acque. Il corteo raggiungerà Vallemosso, per visitare nel piazzale della chiesa le due mostre fotografiche allestite dalla sezione locale degli Alpini e dall'istituto storico della Resistenza di Borgosesia. Sono esposte le fotografie di Sergio Pighetta, uno dei primi a raggiungere i luoghi devastati, di Heller Reolon e altri fotografi. Conclude Carlo Garrone: «*Dove adesso è sistemato il tendone, allora c'era il fondane che serviva per lo smistamento dei soccorsi. Un simbolo di quei giorni*».

d. p.

DISPERAZIONE FRA LE MACERIE

Vallemosso, novembre '68. Dopo la disastrosa alluvione la gente torna fra le macerie delle case nella speranza di trovare qualche oggetto ancora utile. Nella foto, tratta dal fascicolo «Biella» edito dal Comune, un'immagine-simbolo del dopo alluvione: una donna con stivali e ombrello tra le montagne di sassi della sua abitazione ha recuperato un coperchio

Da lunedì a Città-studi le lezioni della «scuola speciale»

Ecco l'Università del tessile

Al corso, il primo istituito in Italia, sono iscritti 25 studenti - Il seminario è sorto grazie alla convenzione con il Politecnico di Torino - Il ruolo di Texilia

BIELLA — Prenderà il via lunedì 7 novembre, con una solenne inaugurazione, la «*Scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili*», prima iniziativa universitaria a Biella, istituita dal ministero della Pubblica Istruzione in base alla convenzione tra Politecnico di Torino e Città-Studi. La sede dei corsi, al primo dei quali parteciperanno 25 studenti neo-diplomati, è all'Istituto Texilia in corso Giuseppe Pella 10, al centro del vasto comprensorio di Città-Studi. Si parla sempre più di Texilia, ma sono ancora molti anche nel Biellese a non saper delinire queste realtà.

Texilia, istituto per la tradizione e la tecnologia tessile SpA, fa parte integrante del complesso di Città-Studi, insieme con l'Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella», il centro ricerche del Cnr «Oreste Rivetti» ed ora la Scuola diretta a fini speciali.

«*Costituita nel 1985 per iniziative della Regione, degli enti locali, delle associazioni industriali e degli operatori economici* — dichiara il presidente Sergio Bonis — *Texilia ha quale scopo fondamentale della propria attività quello di concorrere al miglioramento ed allo sviluppo dell'area di Biella e del settore tessile*».

Continua il dottor Bonis: «*L'Istituto opera nel campo delle risorse umane, con attività di formazione, selezione, orientamento; in quello delle tecnologie, con attività di documentazione, ricerca, divulgazione, trasferimento; in quello dei servizi alle imprese*».

Ecco qualche esempio delle attività di Texilia: il corso di «*motivazione alla qualità*», serie di lezioni-testimonianza destinate agli imprenditori e ai dirigenti, per sensibilizzarli alla «*qualità totale*» richiesta ormai dallo sviluppo industriale della zona; il «*master*» per la gestione della comunicazione nell'impresa, promosso da Regione, Camera di commercio e vari enti e associazioni e rivolto a neo-laureati, preferibilmente in discipline letterarie, socio-politiche e informatiche (1200 ore, da questo mese fino al giugno '89); corsi di lingua inglese e tedesca, a differenti livelli (dai principianti agli addetti agli uffici commerciali ed agli uomini d'affari); numerosi corsi tecnico-amministrativi sui più diversi argomenti, integrati da esercitazioni pratiche, videotape, interventi diretti in azienda.

Nei giorni scorsi Texilia ha presentato «*Scuolabus Giovani*», iniziativa per l'orientamento scolastico degli studenti che frequentano la terza media, indetta dalla Cassa di Risparmio di Biella e dalla Città-Studi, con altri enti.

Continuano nel frattempo i corsi di formazione, destinati a qualificare la mano d'opera e i quadri intermedi. Anche e soprattutto grazie a Texilia, quindi, come fa osservare Sergio Bonis, «*Città-Studi si sta caratterizzando come uno dei più importanti ed avanzati complessi integrati di servizi in Europa*».

Il successo di Texilia è nelle cifre: 1200 milioni di fatturato nel 1986, 2000 nel 1987, 3700 previsti per quest'anno, con un concorso del settore privato superiore al 50 per cento. I finanziamenti per attività di formazione professionale provenienti dalla Regione rappresentano una porzione inferiore al 20 per cento del totale.

Corradino Pretti

■ Traffico difficile in via Cernaia

BIELLA — Per venti giorni la circolazione delle auto in via Cernaia sarà difficile.

Nella via che collega il centro di Biella con il ponte di Chiavazza si svolgeranno i lavori per realizzare la nuova rete fognaria che raccoglierà le acque reflue dell'ospedale per convogliarle al depuratore. Il tratto interessato è quello dall'incrocio di viale Matteotti fino allo sbocco della nuova via Cerna.

In questo punto è stata realizzata una deviazione nel parcheggio dell'area ex «cassia da morti».

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Action Jackson.
MAZZINI: pomeriggio, 4 cuccioli da salvare; sera Frantic.
ODEON: Danko.
SOCIALE: Asterix contro Cesare.

BORGOSESIA

SOCIALE: Il principe cerca moglie.

CANDELO

VERDI: Once more amore.

COGGIOLA

ERNO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: L'allieva.

COSSATO

PRIMAVERA: pomeriggio, Biancaneve e i 7 nani; sera Oxford University.

PRAY

ECCELSIOR: Mister Crocodile Dundee II.

SERRAVALLE

CORSO: Big.

TOLLEGNO

FELIX: Thema.

VARALLO

SOTTOCRIA: Un mese in campagna.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Migliavi, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Rosso, Pollone, Viverone.
Usl 48. Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Ponzone.
Borgosesia: Centr. piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini, 9 tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 922.901; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.866; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saiodini: via Pietro Micca 6 (015) 30.788.

Istituto C.L.I.M. Biella
Martedì 15 novembre 1988 INIZIO CORSO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
PAGHE - CONTRIBUTI
Informazioni **Tel. 27.581**
Via D. Chiesa 5 - BIELLA

AVIS
BIELLA
Viale Manzoni, 19 - Tel. 26332

Far affari in fiera
AAGE 88: la più grande esposizione d'autunno a Biella
Promosso e patrocinato dalla Associazione Artigiani del Biellese e della Provincia
AAGE 88
11ª MOSTRA MERCATO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ARTIGIANATO GASTRONOMIA ENOLOGIA
BIELLA FIERE
Sabato 29 Ottobre
Domenica 6 Novembre
Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Statale Biella-Vercelli - str. Trossi Gaglianico (VC)

Le manifestazioni nel Biellese e in Valsesia

Si ricorda il 4 novembre

BIELLA — La ricorrenza del settantesimo anniversario della vittoria nella «*Grande guerra*» è stato ricordato ieri mattina a Biella con l'inaugurazione del nuovo «faro» ai caduti del conflitto mondiale '15-'18. Il monumento consegnato alla città dall'Associazione nazionale combattenti e reduci sorge nei giardini Alpini d'Italia nel rione Vernato.

Oggi invece la ricorrenza del IV novembre sarà celebrata a Cossato. Alle 10, in piazza Angiono, si ritroveranno le autorità cittadine e le rappresentanze d'arma per rendere omaggio ai Caduti. Durante la manifestazione saranno lette alcune poesie e pensieri scritti dagli studenti.

Al termine il preside del liceo scientifico Giuseppe Peretti, terrà l'orazione ufficiale. I partecipanti quindi si trasferiranno nella chiesa dell'Assunta per assistere alla messa.

Il settantesimo anniversario della Vittoria sarà celebrato oggi anche a Sandigliano con due momenti salienti. Prima un gruppo di cittadini si recherà al cimitero di Oropa e accenderà ai piedi della Madonna Nera una fiaccola che poi sarà portata in staffetta a Sandigliano per l'inaugurazione, alle 11,15, del nuovo monumento ai Caduti sulla piazza della chiesa parrocchiale e sarà posta alla base che presenta la scritta «*Questa... mai più. Non rendete inutile la nostra morte, le gioie e le angosce di molti disertando l'impegno quotidiano per la pace*». Al termine gli alievi delle scuole del paese libereranno in cielo decine e decine di palloncini con un messaggio di pace per i bambini del Terzo Mondo.

Altre cerimonie per il 70° anniversario della Vittoria si terranno domani in tutto il Biellese e la Valsesia. A Candelo, alle 10 ci sarà la messa in S. Maria Maggiore e alle 11,45 al Ricetto la consegna della nuova bandiera all'Associazione combattenti e reduci.

Nuovo drappo anche per la sezione Combattenti e reduci di Sagliano che riceverà la nuova insegna, benedetta dal parroco don Renato Bertola, alle 10,30, in piazza Pietro Micca. Seguirà alle 11 la messa in suffragio dei Caduti e quindi la deposizione di corone d'alloro ai cippi del parco della rimembranza. Qui il sindaco Erminio Bellino terrà l'orazione ufficiale.

A Varallo la cerimonia commemorativa inizierà domani alle 9,30 al ponte del Mastallone. Di qui in corteo autorità e rappresentanti dell'associazioni d'arma e combattentistiche raggiungeranno in corteo i monumenti ai Caduti per la deposizione delle corone d'alloro. Seguirà alle 10,30 la messa.

Manifestazioni, anche se in tono minore, sono previste domani in molti piccoli Comuni del Biellese e della Valsesia.

m. al.

MAR CAT
SANDIGLIANO
V. Gramsci 203
Tel. 015
CONCESSIONARIA
NISSAN
"Penso che un'auto così Le somigli di più..."
NISSAN BLUEBIRD
4 e 5 porte
1600, 1600 Turbo, 2000
benzina o diesel
da 67 a 135 CV

NISSAN BLUEBIRD *Per Europei gente nuova*
Il Concessionario NISSAN la invita alla presentazione della NISSAN BLUEBIRD
il **5** e **6 NOVEMBRE dalle ore 10**
e per ringraziarla della visita verrà offerto un rinfresco

caravel COSSATO telef. 93.315 922.748
Sab. 5: **PAOLO REINA**
Dom. 6: **SUPER SHOW 2000**
FESTIVI POMERIGGIO: VIDEODISCOTECA

CITTA' DI BIELLA
PIANO REGOLATORE GENERALE
AVVISO DI DEPOSITO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 del 5-2-1988 divenuta esecutiva in data 2-3-1988.
Vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il progetto della variante cartografica al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 5-2-1988 e relativa a:

«Adeguamento allo schema di riferimento delle localizzazioni degli impianti stradali di distribuzione carburanti»

è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune — Palazzo Oropa — per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal giorno 2-11-1988 fino al giorno 1-12-1988, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
— da lunedì a venerdì 8,30/11,30 - 14,30/17,00
— sabato, domenica e festivi 9,00/11,00.
Nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.
Biella, 26-10-1988.

IL SINDACO